LA STAMPA

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2005. ANNO 139. N. 74. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IN DISCUSSIONE AL SENATO

LA RIFORMA DELLE LEGGI IMPOSSIBILI

Michele Ainis

NOI italiani vantiamo solidi primati nella fiera delle assurdità legislative. Nostro il record mondiale dei commi stipati all'interno d'un solo articolo di legge (593, per effetto della finanziaria 2005). Nostra l'invenzione del burocratese, la lingua che trasforma cuscini e lenzuola in «effetti letterecci» (secondo il testo unico delle leggi sanitarie). Nostra la pretesa di vestire con i panni del diritto ogni sorta d'accidente, dalle ruote dei veicoli (che il vecchio codice della strada voleva «senza spigoli») al potere di stabilire «le modalità per la sosta dei cadaveri in transito» (consegnato al sindaco dal regolamento di polizia mortuaria).

E tuttavia, coraggio: con la riforma costituzionale all'esame del Senato queste sciagure non potranno più ripetersi. Infatti approvare una legge diverrà una tale fatica di Sisifo che dovremo giocoforza rinunciarvi. Del resto chi mai dovrebbe provvedere alla bisogna? Oggi la potestà legislativa spetta ad ambedue le Camere in modo paritario; domani, vattelapesca. Per alcune materie s'affaccia la competenza solitaria della Camera; per altre quella del Senato; per altre ancora la titolarità è congiunta; senza dire poi delle eccezioni alla competenza principale, o senza dire inoltre del balletto fra una Camera e l'altra quando l'una vuol ficcare il naso sugli affari che la seconda ha già deciso. Anche perché non è affatto chiaro il perimetro delle rispettive attribuzioni. La riforma s'affida a un doppio elenco, che però aggiunge ulteriore confusione: così, sulla valorizzazione dei beni culturali mette mano il Senato, sulla loro protezione la Camera, che a sua volta è competente sulla tutela del risparmio, mentre il Senato ha il monopolio delle casse di risparmio. E gli esempi potrebbero dilatarsi ulteriormente.

Sarà per questo che l'architetto d'un tale condominio labirintico ha messo in conto liti e baruffe tra i condomini. Che succede se scoppia un diverbio sul concetto di bene culturale o di risparmio? E che succede se una proposta di legge tratta le due cose insieme, come peraltro avviene quasi sempre in virtù di leggi omnibus? T'aspetteresti un fiume di ricorsi alla Consulta; l'architetto invece se la cava dichiarando insindacabile la scelta, ma rendendola impossibile. Il conflitto è infatti devoluto al giudizio di una, anzi di due bicamerali paritarie; e lì o qualcuno rinnega le ragioni della propria Camera, o non si deciderà mai nulla. E l'officina delle leggi verrà chiusa per assenza di meccanici.

micheleainis@tin.it

L'ANNUNCIO DI BERLUSCONI A PORTA A PORTA: «HO LAVORATO BENE, E' GIUSTO CHE MI RICANDIDI. IL QUIRINALE? MI FERMO DOVE SONO»

Iraq, da settembre comincia il ritiro

Sergente muore a Nassiriya durante un'esercitazione



Il sergente dei parà Salvatore Marracino, morto nell'incidente al poligono

SERVIZI

IMBARAZZO USA: VI SOSTITUIREMO CON GLI IRACHENI

Il Pentagono: le truppe di Baghdad fanno progressi non invieremo altri americani, possiamo gestire il disimpegno italiano. La Casa Bianca: nessun collegamento con la vicenda di Calipari e Sgrena

Maurizio Molinari A PAGINA 2

I CONSIGLIERI PERPLESSI: UNA MOSSA ELETTORALE

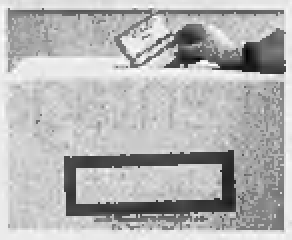
La Malfa: «Mi ricorda Craxi, che si lasciò lusingare dagli applausi dei comunisti per Sigonella». Ma il Cavaliere aveva già cominciato a discutere di «exit strategy» dopo un vertice europeo. Bonaiuti: «Non ci saranno strappi»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

ROMA. «Il ritiro del nostro contingente dall'Iraq potrebbe cominciare a settembre». A dare la notizia è stato ieri sera il premier Berlusconi, ospite di Porta a Porta, poche ore dopo la tragica notizia della morte di un altro militare italiano a Nassiriya: il sergente dei paracadutisti Salvatore Marracino, colpito durante un'esercitazione da una raffica del mitra che cercava di disinceppare. «Ho lavorato bene - ha detto il premier a Vespa - perciò sarò costretto a ricandidarmi». Berlusconi ha ribadito la volontà di tagliare ancora le tasse, abolendo la quarta aliquota, e interrogato su Unabomber ha risposto: «Non credo alle taglie». Infine anche una battuta sul futuro più remoto: «Il Quirinale? Mi fermo dove sono arrivato».

Bruzzone, Grignetti, Langone, Magri, Martini e Rossini DA PAG. 2 A PAG. 5

SONDAGGIO



REGIONALI, IN VANTAGGIO IL CENTROSINISTRA

«Vittoria dell'Unione per 10-4 o 9-5, conferma di molti presidenti uscenti»

Nicola Piepoli A PAGINA 7

LA VISITA NEL REGNO UNITO — IL PRESIDENTE: «UN SENTIMENTO PROFONDO UNISCE I NOSTRI DUE POPOLI»



Ciampi ed Elisabetta, un brindisi all'Europa S'è iniziata ieri in un clima di grande amicizia la visita del presidente Ciampi e del ministro degli Esteri Fini a Londra. Ciampi e signora sono stati accolti dalla regina e salutati con 41 colpi di cannone a salve. Inni, rivista della guardia schierata, poi con un pittoresco corteo di carrozze (nella foto, il Presidente italiano e la regina) il trasferimento a Buckingham Palace. Durante il banchetto di Stato con 150 commensali, Elisabetta II ha sottolineato l'amicizia tra Italia e Gran Bretagna: «E' una caratteristica della nostra alleanza fare fronte comune nei momenti difficili». E Ciampi ha ribadito: «Un sentimento profondo unisce i nostri due popoli». Passarini A PAG. 10

LE MANIFESTAZIONI DI BEIRUT

LA LIBERTA' COMINCIA IN UNA PIAZZA

Fiamma Nirenstein

IL milione di persone in piazza a Beirut non è solo elemento a misurare i rapporti di forza in Libano: infatti il desiderio di libertà non è soltanto il doppio di quello dimostrato dai cinquecentomila dimostranti prosiriani e filohezbollah di restare incatenati alla Siria e di passare sopra la morte di Rafik Hariri. E' dieci, cento volte tanto, sia perché uno è spontaneo e l'altro organizzato, sia perché l'uno è confacente al momento storico che attraversiamo, e anche al valore dei principi universali nell'era moderna e l'altro vi si oppone.

Le forze in piazza lunedì erano totalmente spontanee, quanto invece le altre forze sono organizzate, armate, trasportate sul luogo in autobus anche da oltre confine. I dimostranti libanesi di ieri avevano tutto da perdere fuorché le loro catene: il loro posto di lavoro, la loro libertà, la loro vita stessa. Gli altri, hanno tutto da guadagnare da una manifestazione filosiriana: rischiano solo l'onore. Infatti la loro acquiescenza ai siriani e anche agli iraniani riceve in cambio evidenti rifornimenti di danaro ed armi. I primi, sono dei cittadini che legano il loro destino a scelte professionali e personali svariate, tutte legate da un filo rosso: la libertà. E non ce l'hanno con nessuno, non inchiodano il valore della loro vita a una scelta di guerra. Gli altri si aggregano a un fronte che vive di raduni in cui si grida «morte all'America» e «morte a Israele» facendo dell'odio un nutrimento sostanziale, e usano il terrorismo come arma regolare. Le loro piazze sono costruite e aggressive quante queste altre sono naturali e piene di speranza.

Il valore aggiunto della differenza fra le due piazze risiede in un nome che non è mai stato così attuale come in questi mesi: la democratizzazione, che dall'Iraq alla Palestina vola sull'Egitto, l'Arabia Saudita e anche l'Iran, ma anche sull'Ucraina e la Georgia. Chi sta dentro questo movimento naviga anche se fra mille tempeste, su un'onda in cui gli Usa, la maggiore potenza mondiale, hanno puntato tutto: la democrazia come fonte di sicurezza mondiale e anche di un tessuto connettivo che dovrebbe fondare il mondo di domani. Anche l'Europa comincia a comprendere che il sostegno ai movimenti democratici potrà sì, essere là per là destabilizzante, ma che è moralmente e politicamente inevitabile. E infine, c'è nella scelta della libertà una chiarezza morale simile a un brillante, chi può evitarne la luce? La gente, tutta la gente, vuole essere libera. Il resto è crudele anacronismo.

«NEL CONTRATTO DEL PUBBLICO IMPIEGO SI POTRÀ DISCUTERE SOLO SUI DECIMALI»

Statali, aumenti entro il 4,3%

Il premier: spero nella ragionevolezza dei sindacati

LA TRATTATIVA

«NON E' SUFFICIENTE»

Confermato lo sciopero generale di venerdì

Roberto Giovannini A PAGINA 17

ROMA. La trattativa per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego inizierà nei prossimi giorni, ma la distanza tra offerta e richiesta di aumento resta grandissima e lo sciopero generale di venerdì prossimo è confermato. Il sottosegretario Gianni Letta, a nome del governo, ha proposto incrementi per il prossimo biennio pari in media a 95 euro, più o meno un aumento del 4,31 per cento. E' il limite indicato anche ieri sera dal premier Berlusconi: «Gli aumenti dovranno attestarsi attorno al 4,3 per cento. Al massimo, si potrà trattare sui decimali». Cgil-Cisl-Uil chiedono invece un incremento dell'otto per cento. SERVIZI A PAG. 17

COSTUME



CHI E' BELLO FA PIÙ CARRIERA

L'Università dell'Aquila «Molti s'affidano al bisturi per piacere sul lavoro»

Maria Corbi A PAGINA 14

STORIA



IL ROMANZO DI HITLER IN UN DOSSIER DI STALIN

Il dittatore sovietico custodiva uno studio sulla vita del Führer

Marina Verna A PAGINA 27

BRIGATE ROSSE



ALLA BANELLI 16 ANNI PER IL DELITTO BIAGI

Negato il riconoscimento dello status di «pentito» Polemica sulla sentenza

Vincenzo Tessandori A PAGINA 11

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Il Codice all'Indice

GLI apostoli del politicamente corretto, la vera religione di massa dei nostri tempi, si scandalizzeranno per le affermazioni dell'arcivescovo di Genova, che ha tuonato dal pulpito contro «Il Codice da Vinci», invitando a non leggerlo e tantomeno a comprarlo». Eppure l'illustre porporato fa il suo mestiere, utilizzando un istinto difensivo maturato nei secoli per proteggersi da ciò che avverte come un pericolo. Resta da capire se il rimedio proposto, oltre a essere criticabile, sia efficace. All'epoca della Controriforma sicuramente sì. Ma oggi, senza guardie svizzere davanti alle librerie, è probabile che si tradurrà in un aumento delle vendite del romanzo, già clamorose.

Nel suo desiderio di rievangelizzare l'Occidente inquieto e smarrito, la Chiesa ha tutto il diritto di scendere in polemica anche con un bestseller da autogrill. Ma non dovrebbe cadere nella vecchia tentazione di metterlo all'indice. Ogni eresia è sintomo di curiosità. E le curiosità non si tacitano con gli anatemi e i dinieghi stizziti. Funzionerebbe di più una divulgazione che non si limitasse ai convegni per specialisti, ma sapesse parlare al grande pubblico con la spregiudicatezza che animava i primi padri della Chiesa. Ciò che infatti dovrebbe allarmare il cardinal Bertone non è che 25 milioni di lettori in tutto il mondo si siano bevuti le storie del «Codice» sulla Maddalena e il concilio di Nicea. Ma che di quei 25, almeno 24 sapessero poco della Maddalena e quasi nulla di Nicea, offrendo memorie vergini alle spericolatezze esoteriche di Dan Brown.

IL DISPIEGAMENTO SUL TERRITORIO IRACHENO

Un contingente multinazionale che conta 160 mila uomini

■ Le forze della coalizione dislocate in Iraq dopo l'intervento militare anglo-americano del marzo 2003 contano al momento oltre 160 mila uomini. I contingenti più numerosi sono quelli di Stati Uniti (145 mila), Gran Bretagna (8.500); Corea del Sud (3.600) e Italia (3.303). L'Iraq è stato diviso in tre zone - Centro-Nord, Centro-Sud e Sud - il cui comando militare è affidato rispettivamente a Stati Uniti, Polonia e Gran Bretagna. La mappa delle truppe, comunque, è destinata a cambiare già nelle prossime settimane, dopo gli annunci di alcuni Paesi, che hanno manifestato la volontà di ritirare progressivamente i loro contingenti, come l'Olanda, l'Ucraina e anche la Polonia, mentre il presidente bulgaro ha detto che un eventuale ritiro dovrà essere concordato tra tutte le nazioni presenti in Iraq.



Centro-Nord (Usa)

■ È un vasto settore che si estende dal confine iraniano alla frontiera giordana, dal confine turco a quella siriano, e include il Kurdistan, Baghdad e il famigerato triangolo sunnita (Tikrit, Falluja e Ramadi), teatro di frequenti attacchi contro le forze americane. I militari americani dispiegati sono 145 mila e il loro comandante è il generale George Casey.

Centro-Sud (Polonia)

■ Il comando della zona, in precedenza controllato dai marines, è stato assunto nel settembre 2003 dalla Polonia, con un sostegno logistico della Nato, che così controlla cinque province dell'Iraq. La divisione multinazionale è forte di 7 mila uomini, di cui oltre 2400 polacchi, al comando del generale Andrzej Ekiert. Il settore include le città sante sciite di Najaf e Karbala.

Sud (Gran Bretagna)

■ Il controllo della zona che gravita attorno a Bassora, e comprende anche Nassiriya, dove opera il contingente italiano (3.303 militari), è affidato alle forze britanniche (9 mila soldati). Anche questa regione è abitata in prevalenza da sciiti. Tra i Paesi che forniscono uomini e mezzi: Romania (700), Giappone (550), Danimarca (420), Norvegia (179).

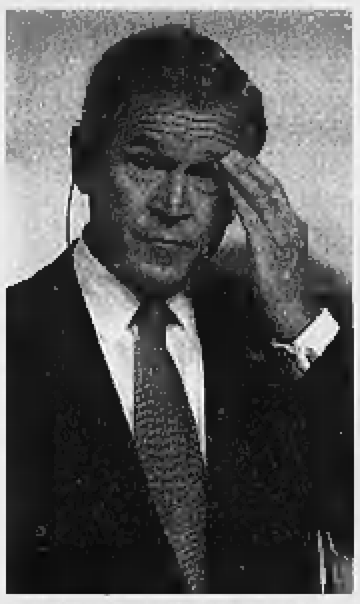
«POSSIAMO GESTIRE L'EVENTUALE DISIMPEGNO DI ROMA COME STIAMO FACENDO CON QUELLO DELL'UCRAINA»

Imbarazzo Usa: «Iracheni sostituiranno gli italiani»

Il Pentagono: le truppe locali fanno progressi, non invieremo altri americani

Il portavoce della Casa Bianca «Nessuna connessione con il caso Calipari»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK



Il presidente Usa George W. Bush

«Possiamo gestire il ritiro dell'Italia come stiamo già facendo con quello dell'Ucraina, quando saranno pronti saranno i soldati iracheni a sostituire i contingenti alleati». Arriva dal Pentagono la reazione dei comandi militari americani a quanto detto dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sull'inizio del rientro delle truppe italiane nel corso dell'anno.

«La decisione che sarà eventualmente presa da Roma, come quella che è stata già adottata da Kiev - spiega una fonte militare a Washington - non comporterà l'invio di nuove truppe americane in Iraq in ragione dei progressi che continuano ad essere fatti nell'addestramento delle nuove truppe irachene». La prospettiva dell'uscita di scena dei 3000 militari italiani (il quarto contingente per entità numerica) come dei 600 ucraini - il sesto - viene accolta a Washington con toni molto diversi dalla condanna indirizzata alla Spagna di Juan Louis Rodriguez Zapatero quando assunse una simile decisione nel marzo del 2004. Se il Pentagono ha gettato acqua sul fuoco, quando l'agenzia Reuters ha trasmesso le parole di Berlusconi a «Porta a Porta» il Dipartimento di Stato è stato colto alla sprovvista ed alcuni diplomatici hanno evitato a fatica di far trapelare tutta la loro sorpresa.

Quando è toccato a Scott McClellan, portavoce del presidente, entrare nella sala stampa della Casa Bianca si è trovato a rispondere ad una raffica di domande di giornalisti americani curiosi soprattutto di sapere se l'annuncio di Berlusconi aveva nulla a che fare con la recenti tensioni bilaterali registrate sull'uccisione a Baghdad dello 007 Nicola Calipari da parte di una pattuglia della III divisione. «Non vi è nessuna connessione sui due episodi» ha tenuto a precisare Scott McClellan, facendo attenzione a misurare i toni nei confronti dell'alleato. «Apprezziamo il contributo italiano ed il sacrificio dei militari italiani all'opera della coalizione per la democrazia in Iraq» ha aggiunto il portavoce di Bush, sottolineando che l'Italia «lavorerà in accordo con gli alleati della regione» prima di iniziare a ritirare le truppe. E sta qui, agli occhi di Washington, la differenza fra Roma e Kiev da un lato e Madrid dall'altro, che invece decise unilateralmente il ritiro nelle stesse settimane in cui la guerriglia lanciò un'offensiva in grande stile. Anche McClellan, in sintonia con quanto affermato dal Pentagono, ha collegato lo scenario del ritiro italiano da Nassiriya con il progressivo rafforzamento dello schieramento delle truppe irachene sul territorio: «Il ritiro delle unità della coalizione multinazionale sarà basato sulla capacità delle forze irachene e del governo iracheno di assumere maggiore responsabilità» nel controllo delle aree e nel confrontarsi con i rischi di atti terroristici.

Nel complesso la reazione di Washington ripete quella che vi è stata in coincidenza con l'annuncio del ritiro in gennaio da parte del presidente ucraino Victor Yushenko, a cui è seguita più recentemente una simile presa di posizione da parte dei Paesi Bassi. La Casa Bianca non si oppone ma anzi vede nel passaggio delle consegne dagli alleati europei agli iracheni un momento di necessaria assunzione di responsabilità da parte del nuovo governo di Baghdad, frutto delle elezioni tenutesi lo scorso 30 gennaio. Trovando così anche maggiore forza politica per chiedere alla Nato un più consistente impegno nell'addestramento degli iracheni nel nuovo centro che sarà creato fuori Baghdad.

La reazione della Casa Bianca a Berlusconi è stata collegata in ambienti diplomatici a Washington anche alla volontà dell'amministrazione di non mettere in difficoltà il leader alleato impegnato in una maratona elettorale che si concluderà l'anno prossimo. «L'amministrazione ha ben presente il calendario degli appuntamenti politici degli alleati - spiega un alto diplomatico europeo accreditato a Washington - e farà quanto possibile per aiutarli» come è stato dimostrato nelle ultime settimane dalle decisioni prese da Bush per sostenere il premier britannico Tony Blair in vista dell'imminente voto politico: prima dando maggiore enfasi al processo di pace in Medio Oriente con la conferenza tenutasi a Londra e poi rifiutando di incontrare Gerry Adams, il leader irlandese del partito Sinn Fein, braccio politico dell'Ira.

IL LEADER ULIVISTA: «CERTO OCCORRE VERIFICARE SE ALLE PAROLE SEGUIRANNO I FATTI»

Prodi: era ora, si conferma che avevamo ragione noi

Ma Fassino attacca: «Annunciare in tv l'avvio di una graduale partenza delle nostre truppe è uno sgarbo grave alle istituzioni»



Il leader dell'Unione Romano Prodi

Il Professore «La decisione di avviare il rientro fa giustizia anche di tanti attacchi caduti sull'opposizione»

Le affermazioni del premier colgono tutti di sorpresa Minniti: «Segnali di un ravvedimento del governo non li avevamo avuti»

retroscena
Fabio Martini

ROMA

QUANDO glielo dicono, Romano Prodi quasi non ci crede: «Ma davvero? Berlusconi ha annunciato a "Porta a Porta" l'inizio del ritiro delle truppe, proprio mentre il Parlamento discuteva il rifinanziamento della missione? Sconcertante». Sono le otto della sera e il Professore sta percorrendo in macchina il tratto di autostrada che collega Genova con Sanremo dove è atteso per una iniziativa elettorale. Ancora una telefonata e la ulteriore istruttoria conferma le prime notizie: le parole del presidente del Consiglio sembrano preludere per davvero ad un effettivo inizio del ritiro delle truppe. Dice Prodi, in un primo commento informale: «Certo occorre verificare se alle parole seguiranno i fatti. Ma era ora: è la conferma quanto fosse giusto quanto dicevamo. E la decisione di avviare il rientro dei nostri soldati fa giustizia anche di tanti attacchi caduti sull'opposizione».

In quegli stessi minuti anche Piero Fassino è impegnato in un tour elettorale nei Castelli Romani. Il tempo di farsi leggere le dichiarazioni testuali del premier e anche il segretario Ds mira contro il presidente del Consiglio: «Da Berlusconi è venuto uno sgarbo grave che conferma una volta ancora l'assoluta mancanza di rispetto alle istituzioni». Ma Berlusconi in qualche modo non si è «ravveduto»? Il leader Ds spiega così la sua decisione di non concedere nulla al capo del governo: «E' curioso che il giorno stesso in cui il Parlamento vota il rifinanziamento della missione italiana in Iraq, il presidente del Consiglio annunci, non in quella sede, ma in una trasmissione televisiva il prossimo avvio di un graduale ritiro delle truppe italiane»



Il segretario dei Ds Piero Fassino

Dichiarazioni simili anche se non collimanti, quelle di Prodi e Fassino, che provano a neutralizzare l'effetto della esternazione berlusconiana. Dalle parole dei due leader dell'opposizione non traspare neppure una stilla di quella sorpresa che pure li ha colti nell'apprendere la nuova esternazione berlusconiana. Sorpresa vera, come conferma il Ds Marco Minniti, uomo di punta dell'opposizione sulle questioni militari: «Segnali di un ravvedimento da parte del governo non li avevamo avuti nelle ultime ore, semmai è vero il contrario. Nell'aula di Montecitorio la maggioranza ha continuato a martellare contro l'opposizione e ad un certo punto è arrivato anche il ministro della Difesa Martino e neppure da lui sono arrivati segnali di un ripensamento».

Ma il presidente del Consiglio va preso in parola? Stavolta l'annuncio prelude ad un ritiro effettivo? Su questo l'opposizione non dispone di certezze. Dice il socialista Ugo Intini: «Credo non sia casuale la tempistica delle dichiarazioni di Berlusconi che arrivano a meno di tre settimane dalle elezioni regionali. Il premier sa che il 70% degli italiani è contro la guerra, sa che fra pochi mesi l'Italia sarebbe stato l'unico Paese dell'area euro e dell'Europa continentale presente in Iraq. Una situazione insostenibile».

E se Intini non arriva a mettere in discussione la buona fede del presidente del Consiglio, qualche dubbio viene al Ds Minniti: «Nelle dichiarazioni di Berlusconi ci sono molti elementi ipotetici, come quando spiega che delle modalità del ritiro dovrà parlare con gli alleati. Vedremo, ma per ora il presidente del Consiglio si "dimentica" di riconoscere le ragioni dell'opposizione». Ancora più drastico il leader verde Alfonso Pecoraro Scanio, che preferisce l'irrisione: «E' la terza volta che Berlusconi annuncia il ritiro: anche lui sa bene che gli italiani vogliono il ritorno delle truppe. Ma la sua è una promessa da marinaio, una cinica propaganda elettorale, la verità è che continuiamo a partecipare ad una drammatica guerra che provoca morti ogni giorno».

SÌ DELLA CAMERA CON IL NO COMPATTO DELL'UNIONE

Rifinanziata la missione a Nassiriya

Maria Grazia Bruzzone

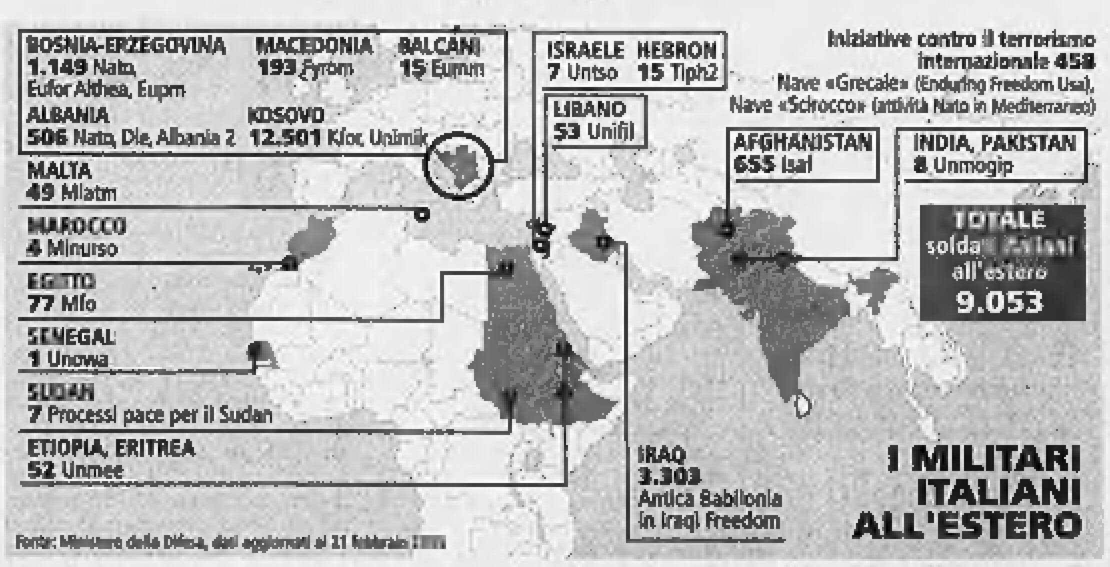
ROMA

Passa alla Camera in via definitiva il decreto di rifinanziamento della missione italiana in Iraq. Passa, come previsto, coi voti della maggioranza e il no compatto dell'Unione (con l'eccezione dell'Udeur e di alcuni astenuti della Margherita), un no temperato però da alcuni distinguo dell'ala radicale del centrosinistra. Passa, curiosamente, solo qualche ora prima che Silvio Berlusconi annunci a «Porta a Porta» il prossimo avvio di un graduale ritiro delle truppe italiane.

Dichiarazione «propagandistica» che «non impegna il governo», quella del premier, come sostiene il ds Massimo Brutti? Non sembra tale, a giudicare dall'aria che tirava ieri a Montecitorio dove, nel dibattito in aula, maggioranza e opposizione si esercitavano in inedite «prove di dialogo» proprio sulla exit strategy. E il motivo non era certo da ricercarsi nel lutto per la morte del soldato italiano in Iraq, lutto condiviso da tutti.

Il primo fatto significativo è l'intervento di Luciano Violante che annuncia il ritiro di tutti gli emendamenti dell'Ulivo al decreto governativo. Non solo. L'esponente ds, che parla a nome della Fed dopo un vertice ulivista in mattinata con lo stesso Romano Prodi, giustifica tale decisione respingendo senza ambiguità la dottrina del ritiro immediato propugnata dall'ala radicale coi suoi emendamenti e ordini del giorno. «La situazione in Iraq è cambiata, questi decreti semestrali costringono la discussione in una gabbia che non consente di tenerne conto», dice Violante. E rilancia la richiesta di «una discussione seria su quella che il governo pensa possa essere la exit strategy dall'Iraq, che non può essere distinta dalla necessità di garantire la sicurezza in quel Paese». Una posizione subito apprezzata dal capogruppo di FI Elio Vito.

Secondo fatto significativo è l'odg presentato dal capogruppo dell'Udc Luca Volonté, che ricalca quello apparso sul dalemiano *Riformista* ed elenca tre impegni per il governo: rafforzare il ruolo dell'Ue e dell'Onu nella ricostruzione in Iraq; promuovere una conferenza internazionale come quella di Sharm el Sheik sui nuovi compiti degli Stati e degli organismi internazionali e definire forme e tempi per il ritiro del contingente italiano. Un testo che verrà votato dalla maggioranza, ma non dai riformisti dell'opposizione. «Un'occasione persa», rimarca Volonté. Ciò nonostante, più tardi, sarà lo stesso Berlusconi a giudicare «positivo il comportamento responsabile dell'Unione».



Unione che in realtà non è compatta. Il Pdci ha presentato un ordine del giorno che chiede il ritiro immediato delle truppe. Prodi ha cercato invano di convincere Oliviero Diliberto a non farlo, persino il Correntone ds ritiene che non debbano esserci odg, ma lui insiste: «E' un punto politico e riflette la nostra posizione, identica da due anni». Prc e Verdi, per non essere da meno, presentano anch'essi un proprio testo. Ma alla fine lo ritirano, dal momento che, bocciati gli emendamenti radical che chiedevano la stessa cosa, la richiesta di ritiro immediato diventa giuridicamente inammissibile e viene «declassata» a ritiro semplice. Dunque inutile, come fa notare Franco Giordano, irridendo i comunisti italiani. Che si ritroveranno a votare da soli il loro odg.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Le fogne di Parigi, che Jean Valjean attraversa avendo sulle spalle il carico di un corpo umano ferito, inerte e muto (non è morto Marius, ma è come se lo fosse) sono *il mondo* e una potente metafora della stessa vita. Però pochissimi sanno che stiamo tutti cercando nel buio di fogne urbane di una enorme metropoli così com'erano prima del risanamento, all'inizio del secolo XIX, con sabbie mobili, trappole mortali, nessun lume, nessun segnale, una direzione, una indicazione verso l'Aperto. E ancora, tra i brancolanti e l'Aperto si frappone un'inferriata che non può aprirsi senza una chiave. L'Aperto, potrebbe osservare Heidegger, è però già presente nel cuore stesso di tenebra della fogna (nell'essere).

Il filosofo ignoto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A «PORTA A PORTA»: «LA MUSSOLINI? HO UN ECCELLENTE RAPPORTO CON LEI, MA LE LEGGI VANNO RISPETTATE»

LE TRUPPE ITALIANE

«Già da settembre cominceremo una progressiva riduzione del numero dei nostri soldati Ne ho parlato con Tony Blair ed è l'opinione pubblica dei nostri paesi che si aspetta questa decisione»



Il contingente italiano a Nassiriya

TASSE

«L'anno prossimo ridurremo l'ultima aliquota Irpef dal 4 al 2 per cento, e speriamo di poterla cancellare del tutto, così da fermarci al 39 per cento, che è già un successo»



Il ministero dell'Economia

IL CASO CALIPARI

«C'è stato un grave errore e bisogna rintracciare il responsabile, Bush non può deludere un suo alleato La Sgrena era rimasta 4 ore in una moschea, dando tutto il tempo a chi voleva organizzare il sequestro»



Nicola Calipari

IL PREMIER IN TV: «TUTTO DIPENDERÀ DALLA CAPACITÀ DEL GOVERNO IRACHENO DI DOTARSI DI STRUTTURE DI SICUREZZA ACCETTABILI»

Berlusconi: dopo l'estate via al ritiro dall'Iraq

«Ho operato bene, nel 2006 sarò costretto a ripresentarmi alle elezioni»

Ugo Magri
ROMA

Dopo l'estate si torna a casa. «Cominceremo certamente a ridurre il nostro contingente in Iraq», ha dato ieri l'annuncio Silvio Berlusconi, «anche prima della fine dell'anno. La riduzione si avrà a partire da settembre». Quanto rapida sarà, «dipende dalla capacità del governo iracheno di darsi una struttura di sicurezza accettabile». Ma che non si possa stare là in eterno è assodato, secondo il premier: «Ne ho discusso con Tony Blair, e abbiamo convenuto che l'opinione pubblica dei nostri paesi si aspetta questa decisione».

A due settimane dal voto per le Regioni, dunque, Berlusconi mette in tavola la carta del ritiro. Ha scelto, come per altre comunicazioni importanti, la tribuna di Porta a Porta.

CALIPARI. «C'è stato un grave errore, bisogna rintracciare il responsabile, Bush non può deludere un suo alleato». Il premier vorrebbe che gli Stati Uniti ammettessero i fatti: «Clima di tensione, decine di soldati amputati alle mani e alle braccia, si è creduto che l'auto degli italiani costituisse un pericolo, raffica di traccianti, una di queste è stata sbagliata...».

SGRENA. L'inviata del Manifesto «si era recata in una moschea e lì era rimasta per ben quattro ore, dando tutto il tempo di farlo a chi volesse organizzare una operazione di sequestro di persona, come poi è avvenuto...».

OPPOSIZIONE. «Si è comportata in modo responsabile sull'Iraq». Ma solo su quello, aggiunge Berlusconi. Gli piacerebbe che fosse di tipo socialdemocratico, e sogna «che la sconfitta alle prossime elezioni possa farla cambiare». Rispetto al solito, ieri il premier si è trattenuto sui «comunisti». Solo una battuta rubata a Ronald Reagan: «Comunisti sono quelli che hanno letto Carlo Marx, non comunisti quelli che hanno letto e anche capito...».

MUSSOLINI. Rapporti eccellenti con la nipotina del Duce, ma «le leggi vanno rispettate, e sarà la magistratura a individuare eventuali responsabilità» sulle firme false. Comunque, ha osservato, il problema si risolverà da sé poiché tanto la Mussolini che Pannella e Mastella alla fine «non potranno stare con la sinistra e raggiungeranno la Casa delle libertà».

CAMPAGNA ELETTORALE. «Non mi pare necessario che il presidente del Consiglio la faccia», ha ostentato sicurezza Berlusconi, forte dei sui sondaggi («siamo tre punti avanti»). Il premier conta di vincere, magari cederà agli avversari alcune regioni ma «l'importante è vedere il numero complessivo dei voti ai due schieramenti».

QUIRINALE E PALAZZO CHIGI. Non ambisce alla poltrona di Ciampi, il Cavaliere, «credo di dovermi fermare dove sono arrivato». Altro annuncio volto a rasserenare i rapporti con il Colle: «Per aver bene operato, nel 2006 sarò costretto a ripresentare la mia candidatura alla guida del governo».

REFERENDUM. Quando si terrà quello sulla procreazione assistita? Il premier non ha sciolto l'enigma: «La scelta della data è fortemente condizionata dalla necessità di evitare sovrapposizioni con elezioni regionali e amministrative». Non sa nemmeno se, personalmente, si recherà a votare o resterà a casa, come suggerisce il candinale Camillo Ruini.

TAGLIE E DAZI. Due dispiaceri alla Lega: non crede, Berlusconi, che per prendere Unabomber si debbano promettere soldi; quanto ai dazi, «solo l'Europa può decidere», l'Italia può al massimo fare una proposta.

PATTO DI STABILITÀ. La settimana prossima se ne discute a Bruxelles, dove si ipotizza la possibilità di «sforare il tetto dell'1 per cento». Per Berlusconi sarebbe «un palliativo» perché, se dipendesse da noi, «potremmo arrivare a spendere il 7,8 per cento in infrastrutture».

TASSE. «L'anno prossimo ridurremo l'ultima aliquota Irpef dal 4 al 2 per cento, e speriamo anzi di poterla cancellare del tutto, così da fermarci al 39 per cento, che è già un successo».

SINDACATI. «Troppi scioperi politici». Per il pubblico impiego «aumenti intorno al 4,3 per cento, al massimo si potrà trattare solo sui decimali».

CONFINDUSTRIA. «Le distanze sono più apparenti che reali. Con Montezemolo sono amico da tanti anni, gli chiesi anche di essere ministro delle Attività produttive e degli Esteri».

FIAT. «Difficile pensare ad aiuti statali. Auspico che abbia in sé la forza di ritornare ad essere una grande casa automobilistica. Ha perso in immagine, l'automobile oggi rappresenta la condizione sociale di chi la guida. Ma al suo interno la Fiat ha il marchio con l'immagine più forte, la Ferrari. Ai progettisti di Torino consiglierei di fare la Ferrarina, la Ferrarelle, che so io, la Rossa... Sì, anche il rosso è un bel colore, sebbene qualcuno nella storia l'abbia usato male».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri nello studio di «Porta a Porta»

L'INIZIATIVA, FORSE, SUGGERITA ANCHE DA UN PAIO DI SONDAGGI. MA C'È IL PERICOLO CHE L'OPPOSIZIONE «NE APPROFITTI»

Il premier inglese Tony Blair



DOPO I PRIMI 9, ALTRI 3 PAESI HANNO INIZIATO IL RIMPATRIO DELLE TRUPPE

■ **L'OLANDA**



Lunedì un primo contingente di circa 150 soldati olandesi è arrivato all'aeroporto di Eindhoven, accolto in un ambiente di grande festa. L'Olanda ha inviato in Iraq circa 1400 soldati, che hanno operato nella regione meridionale di Al Muthanna, sotto comando britannico. Il rientro scaglionato si concluderà entro trenta giorni. Il governo di centro-destra è guidato da Jan Peter Balkenende (foto)

■ **L'UCRAINA**



L'Ucraina ritira il suo contingente militare in tre tappe, a partire da ieri. Una decisione in linea con le promesse fatte in campagna elettorale dal neo-presidente filo-occidentale Viktor Yushenko (foto). I primi 150 uomini hanno già lasciato l'Iraq. Altri 150 saranno ritirati entro il 15 maggio. Il governo non ha invece specificato la terza e ultima tappa che dovrebbe realizzarsi entro ottobre con la partenza degli ultimi novecento soldati

■ **LA POLONIA**



Varsavia ritirerà dal Paese, ove attualmente mantiene un contingente di 1700 uomini, «parecchie centinaia» di soldati il prossimo luglio, realizzando così il secondo taglio in sei mesi dopo quello che, a seguito delle elezioni generali del 30 gennaio scorso in Iraq, aveva fatto diminuire la consistenza delle sue truppe da 2400 effettivi al numero attuale. Nella foto il presidente polacco Aleksandr Kwasniewski

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

La perplessità di alcuni consiglieri «Mossa elettorale del Cavaliere»

La Malfa: mi ricorda Craxi dopo gli applausi dei comunisti sul caso Sigonella

UNO dei consiglieri più fidati di Silvio Berlusconi si chiude nel riserbo. Per nascondere la sua contrarietà alla mossa del premier, che a pochi giorni da un dibattito parlamentare nel quale aveva glissato sull'argomento, ha annunciato in una sede che lui probabilmente considera più istituzionale, cioè «Porta a Porta», che a settembre comincerà il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq. Alla fine, però, il personaggio in questione, la cui lealtà verso il Cavaliere non può essere di certo messa in discussione, non riesce a trattenere un laconico: «Sono esterrefatto». Giorgio La Malfa, invece, che aveva individuato nella politica estera l'unica motivazione per rimanere in questa maggioranza, questa volta le sue critiche le esprime a viso aperto: «E' evidente - spiega - che il premier ha fatto questo annuncio a fini elettorali. Che poi questo annuncio paghi o meno sul piano dei voti è da vedere, dal momento che rischia di dare l'impressione di andare dietro all'opposizione. E, comunque, passi così delicati si fanno in altra maniera: si decidono e si fanno, di certo non si annunciano. La verità è che Berlusconi mi ricorda Craxi: anche Bettino cominciò a sbagliare quando lusingato dagli applausi della sinistra gli andò troppo dietro. Gli applausi che l'opposizione gli ha rivolto la settimana scorsa al Senato devono aver avuto su Berlusconi lo stesso effetto di quelli che i comunisti concessero a Craxi su Sigonella».

La Malfa su una cosa ha ragione mentre su un'altra si sbaglia: vede bene quando giudica la mossa del Cavaliere un'operazione elettorale; probabilmente ha torto quando fa il paragone con Sigonella. In effetti, dell'argomento il governo italiano sta discutendo con il governo inglese da qualche settimana. Berlusconi parlò di «exit-strategy» dall'Iraq al termine di un vertice di Bruxelles. Del tema si era occupato lo stesso George W. Bush durante e dopo la campagna elettorale. Il presidente americano, però, le sue elezioni le ha vinte, mentre sia Berlusconi sia Tony Blair nei prossimi mesi dovranno presentarsi più di una volta davanti agli elettori. Per cui, proprio nelle ultime settimane, tra Palazzo Chigi e il numero 10 di Downing Street la questione del ritiro delle truppe è stata al centro di molte consultazioni. E se davvero la mossa è in accordo con gli inglesi che hanno nel loro dna l'alleanza atlantica, è difficile immaginare che gli Usa siano scontenti o siano contrari. Né sono poche le condizioni elencate dal premier per condurre a termine il rimpatrio dei nostri soldati. «Intanto - ripete il suo portavoce, Paolo Bonaiuti - deve essere d'accordo il governo iracheno. Poi debbono essere d'accordo i nostri alleati. Infine debbono trovare un'intesa sulle procedure i vertici militari. Insomma, tenteremo di cominciare il ritiro a settembre e cercheremo di condurlo a termine entro l'anno. Queste sono le nostre intenzioni, poi però bisogna fare i conti con la realtà».

> Il capo del governo parlò per la prima volta di «exit strategy» al termine di un vertice europeo a Bruxelles

> Bonaiuti: niente strappi cercheremo di portare a compimento l'operazione entro dicembre, facendo i conti con la realtà

Tutto questo dimostra, quindi, che nella testa di Berlusconi la mossa non prelude a un cambiamento di politica estera e neppure all'intenzione di rapportarsi in modo diverso con gli americani, ma ha una «ratio» squisitamente elettorale. Appunto, il Cavaliere, che è un «rabdomante» della politica, che al posto della «bacchetta» usa i sondaggi, è convinto che l'annuncio del ritiro in questo momento potrebbe fargli guadagnare voti. E probabilmente avrà le sue buone ragioni, cioè due o tre sondaggi come confidano i suoi. Questo non toglie, però, che qualcuno dei collaboratori abbia dei dubbi. Intanto, l'annuncio fatto ora, dopo la tragedia che ha accompagnato la liberazione di Giuliana Sgrena e l'incidente che proprio ieri è costato la vita ad un nostro militare a Nassiriya, potrebbe non essere compreso. Ieri, per tutta la serata i giornali americani, a cominciare dal «New York Times», hanno telefonato a Palazzo Chigi per chiedere se la decisione del premier è da mettere in relazione con la morte di Nicola Calipari.

Eppoi c'è il pericolo che parte dell'opinione pubblica interpreti questa scelta prima del voto come un cedimento all'opposizione. Queste sono le riserve mentali che attanagliano alcuni consiglieri del premier. «Noi abbiamo superato - osserva uno di loro - il dramma di Nassiriya, degli italiani rapiti, senza parlare di ritiro, malgrado laggiù le cose andassero male. Ora a due mesi dalle elezioni irachene che hanno dimostrato la giustezza delle nostre posizioni, tiriamo fuori l'argomento a quindici giorni delle regionali: ma siamo proprio sicuri che dopo l'annuncio del ritiro qualche pacifista ci voterà e non griderà, invece, "avevamo ragione noi"?».

Sogni

Berlusconi sogna un'opposizione socialdemocratica, sta più a sinistra di D'Alema.

jena@lastampa.it

Jena


PERCHÉ NON PASSI?
PASSA SUBITO A TIM.
GRATIS 1000 MINUTI e 1000 MESSAGGI.
E se scegli UMTS,
videochiami gratis fino al 31/12.
Promozione valida fino al 10/05/05. Per gli Abbonati, 1000 minuti da consumarsi entro il 31/07/05. Per i Ricaricabili: 200 minuti subito e 200 per ogni ricarica di almeno 25€ effettuata entro il 15/06/05 (fino a un massimo di 4), da consumarsi entro 30 gg da ogni accredito. 1.000 messaggi (500 SMS e 500 MMS) inviabili dall'Italia, entro 90 gg dall'accredito; per avere i messaggi, invia un SMS a pagamento al 33 99 99 33 prima di richiedere di passare a TIM. Il bonus di messaggi non è attribuibile ai Clienti che passano col Servizio di Portabilità con 2in1 e ai Clienti del servizio TACS. Tutti i minuti sono validi dall'Italia verso i numeri TIM. Costo del passaggio a TIM: gratis per Abbonati, 10€ per Ricaricabili, rimborsati a portabilità completata. L'offerta "Videochiama Gratis" è attivabile al costo di 6€ fino al 10/05/05. Per info, chiama il 119 o vai su www.tim.it.
TIM
Vivere senza confini
Copertura TIM GSM/EDGE dicembre 2004: 94,8% terr., 99,8 pop. UMTS
e in numerose località di interesse.
Chiama il 119 o vai nei negozi TIM

I PRECEDENTI ATTACCHI ED I CADUTI DELLA MISSIONE «ANTICA BABILONIA»

12 NOVEMBRE 2003
Alle 10,40 (le 8,40 in Italia) un camion sfonda la recinzione della sede della missione Msu (Multinational Specialized Unit) dei carabinieri a Nassiriya, aprendo un varco ad un'autobomba che esplode subito dopo. Muoiono 12 carabinieri, cinque soldati e due civili

10 MARZO 2004
Viene ferito un carabiniere nel corso di una sparatoria a Nassiriya. Tra gli episodi più cruenti da registrare nel corso dell'anno, la cosiddetta «battaglia dei ponti», scontro armato con i miliziani sciiti legati a Moqtada Al Sadr per il controllo dei ponti sull'Eufrate, che il 6 aprile causa il ferimento di undici bersaglieri

2-3 MAGGIO 2004
Altri episodi, uno dei quali coinvolge anche il comandante del contingente, generale Gianmarco Chiarini: un mezzo di pattuglia sul quale viaggia l'ufficiale italiano è fatto oggetto di colpi di arma da fuoco

NELLA NOTTE TRA IL 6 E IL 7 MAGGIO 2004
Quattro colpi di mortaio esplodono nelle vicinanze della sede della Cpa, l'autorità provvisoria di governo

TRA IL 14 E IL 16 MAGGIO 2004
Scontri a fuoco: prese di mira con razzi Rpg e colpi di mortaio la base White Horse, la base Libeccio e la sede della Cpa di Nassiriya. Matteo Vanzan, 23 anni, lagunare del Reggimento Serenissima, viene ucciso da una scheggia di mortaio

5 GIUGNO 2004
Convogli militari italiani vengono attaccati per due volte nella stessa giornata nei dintorni di Nassiriya

10 GIUGNO 2004
Un ordigno esplode nelle vicinanze di una pattuglia di Lagunari, senza provocare feriti

5 LUGLIO 2004
Il primo caporalmaggiore Antonio Tarantino muore in seguito ad un incidente stradale nel quale rimane coinvolto mentre percorre la strada che separa le due basi di White Horse e di Talil

21 GENNAIO 2005
Muore il maresciallo Simone Cola ucciso da un colpo di kalashnikov mentre si trovava alla sua postazione di mitragliere a bordo di un elicottero Ab 412

4 MARZO 2005
L'ufficiale del Sismi Nicola Calipari cade ad un check point americano sulla strada per l'aeroporto di Baghdad dove stava andando per riportare in Italia Luciana Sgrena



IL CORDOGLIO DELLE ISTITUZIONI ALLA FAMIGLIA PER L'INCIDENTE

Nassiriya, parà muore durante un'esercitazione

Colpito alla testa da un proiettile del fucile d'assalto che si era inceppato

Francesco Grignetti
ROMA

Un fucile d'assalto inceppato al poligono, in Iraq, a Nassiriya. Il sergente paracadutista Salvatore Marracino armeggia per capire come mai non funziona. Parte un colpo. Marracino rimane colpito alla testa. Come spiegherà poi il generale Giovani Battista Borrini, comandante del contingente italiano in Iraq, il proiettile «ha colpito il sergente allo zigomo ed è uscito dal cranio».

Il resto è una corsa disperata verso l'infermeria e poi verso l'ospedale di Kuwait City. E' morto attorno alle 16. La notizia è rimbalzata subito in Italia, dove, alla Camera, era in discussione il decreto di rifinanziamento della missione militare in Iraq. C'è stata una forte emozione e i lavori parlamentari sono stati sospesi. Il vicepremier Marco Follini ha dato le prime informazioni e ha espresso il cordoglio del governo.

Salvatore Marracino aveva 28 anni, ma era un militare esperto. Portava la divisa da otto anni e prestava servizio in uno dei reparti d'élite dell'Esercito italiano, il 185° reggimento acquisizione obiettivi. Un reparto facente parte della brigata paracadutisti «Folgore» e inquadrato nel Comando Forze Speciali che raccoglie il meglio delle nostre forze armate. Quella di ieri era un'attività addestrativa di assoluta routine, dicono allo stato maggiore e anche al comando della brigata di Nassiriya. Il sergente si addestrava al tiro e era un militare molto esperto. Risulta quindi ancor più inesplicabile la sua morte. Il direttore di tiro del poligono, infatti, quando ha visto il sergente Marracino accasciarsi, in un primo momento ha pensato ad un malore. E' già stata aperta un'inchiesta da parte della procura militare di Roma, a cura del pm Antonino Intelisano.

Come sia successo che un proiettile, pare l'ultimo di un caricatore di trenta sia esploso all'improvviso, sarà l'inchiesta a dirlo. Di sicuro si può dire che Marracino non era uno sprovveduto.

In questi anni aveva partecipato a quattro missioni all'estero, due in kosovo e due in Afghanistan. Si era arruolato volontario nell'Esercito il 14 ottobre 1997, poco dopo aver conseguito il diploma di maturità, e agli amici diceva di essere orgoglioso di poter servire la Patria. Dalle fotografie si ricava che era un ragazzo atletico. Uno che ci sapeva fare.

Secondo la ricostruzione del generale Borrini in quel momento al poligono di tiro c'erano «quattro militari, su altrettante piazzole distanti cinque metri l'una dall'altra. I soldati sparavano in piedi con dei fucili automatici verso dei bersagli sistemati a 25 metri di distanza».

> Il sergente Marracino nato a Foggia ventotto anni fa da otto era nell'esercito Era arrivato in Iraq il 25 febbraio Incredulità per la dinamica dell'incidente vista la grande esperienza accumulata sul campo

Il reparto di Marracino è una punta di diamante delle nostre forze armate. Sono soldati addestrati a infiltrarsi in piccoli gruppi o in solitaria nel territorio nemico e ad «acquisire» obiettivi, ovvero identificare installazioni militari da colpire con le bombe intelligenti. Il soldato del Roa è dunque addestrato a infilarsi in situazioni di estremo pericolo, guidare aerei o elicotteri sull'obiettivo con i laser, e poi a sganciarsi. Come si capisce, non è un addestramento comune. Al punto che è considerato segreto militare persino il numero di soldati del 185° Roa e quanti siano distaccati in questo momento in Iraq. L'unica cosa che si sa è che Marracino era arrivato a Nassiriya il 25 febbraio scorso e che lo attendeva un turno operativo di quattro mesi.

Marracino lo raccontano come un giovane sportivo che aveva superato prove impegnative per entrare a far parte di questa cerchia ristretta di militari. Era il vice comandante di un distaccamento acquisizione obiettivi del Rao. A Nassirya aveva compiti soprattutto di «ricognizione a scopo informativo a medio e lungo raggio» e di «sorveglianza dell'area». Un lavoro in prima linea. Certamente rischioso. Eppure, incredibilmente, a costargli la vita è stato un colpo esploso per errore in un poligono. Quella di ieri, infatti, secondo quanto comunicato dalla Difesa, era una «attività addestrativa, pianificata da tempo, per il mantenimento delle capacità operative». L'incidente è avvenuto alle 13 locali, le 11 in Italia, nel poligono «Garibaldi», ad una decina di chilometri dal quartier generale italiano di Camp Mittica, alla periferia di Nassiriya.

Il presidente Ciampi «appresa la dolorosa notizia del tragico incidente» ha espresso le sue condoglianze al capo di stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola e «ha altresì fatto pervenire ai familiari del sergente Marracino l'espressione della sua umana solidarietà, di intensa partecipazione al loro grande dolore e del suo commosso cordoglio». Tutte le forze politiche hanno espresso il loro rammarico. «La notizia della morte del sergente Salvatore Domenico Marracino mi addolora profondamente», ha detto il ministro della Difesa, Antonio Martino.

TUTTO IL PAESE DI SAN SEVERO SI È STRETTO INTORNO AI GENITORI DEL PARÀ MORTO A NASSIRIYA

«Non vogliamo nessun aiuto ma sia onorata la memoria»

La famiglia nonostante il dolore non rimpiange la scelta del figlio che era già stato in missione nell'ex Jugoslavia e in Afghanistan

retroscena
Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

ERA stato a casa a San Severo venti giorni fa e, partendo per l'Iraq, aveva promesso ai familiari che sarebbe tornato presto. Come altre volte, aveva trascorso il suo tempo con i genitori e i fratelli e si era visto con gli amici prima di prepararsi a ripartire, proprio come era già accaduto in passato, quando era andato nella ex Jugoslavia e in Afghanistan. A soli 28 anni, il sergente Salvatore Marracino era nell'esercito già da 8, una lunga esperienza la sua: quella che gli è costata la vita era la settima missione all'estero. Proprio per l'attaccamento alla patria del giovane parà, la famiglia di Salvatore è molto conosciuta in paese: appena la notizia si è diffusa sono accorsi in tanti presso l'abitazione di via Masselli, nell'appartamento al secondo piano del civico 8, dove vivono i Marracino. Il padre Antonio fa il falegname, con bottega in centro, la mamma Gina Grasso è casalinga: hanno tre figli, Salvatore, Massimiliano di 24 anni, laureando in Scienze politiche a Perugia e Luca, di 18 anni, all'ultimo anno delle superiori. Luca ha saputo della morte del fratello mentre era in gita scolastica a Genova e sarebbe rientrato a casa durante la notte. «Era orgoglioso di appartenere all'esercito - dice di Salvatore lo zio Adriano - ogni volta che tornava da una missione ci raccontava tutte le difficoltà incontrate, non vedeva l'ora di parlarcene». E orgoglio per il lavoro del figlio che non riabbraccerà ha espresso anche papà Antonio: «Non rimpiangiamo nulla della sua scelta, siamo orgogliosi della sua decisione di onorare la Patria arruolandosi nell'esercito e svolgendo diverse missioni di pace all'estero», ha detto Marracino al sindaco, Michele Santarelli, che ha portato il proprio conforto alla famiglia del militare morto a Nassiriya. Al sindaco, il falegname ha mostrato alcune fotografie di Salvatore in divisa, sorridente, con la caratteristica mimetica che mette in risalto il fisico prestante: «Ci tenevamo molto a lui», ha ripetuto fra le lacrime. Non ha detto nulla mamma Gina: sorretta dalle parenti più stretti, non fa che singhiozzare, ormai senza più lacrime. Il sindaco ha dichiarato che la famiglia Marracino, non certo ricchissima, non vuole alcun tipo di aiuto: chiede soltanto che venga onorata la memoria di Salvatore, come il suo sacrificio merita.

> Lo zio: «Ogni volta che tornava da un incarico non vedeva l'ora di raccontarci tutte le difficoltà incontrate»



> Il padre: «Siamo orgogliosi della sua scelta di servire la Patria nell'Esercito»

Il sergente Salvatore Marracino del 185° artiglieri paracadutisti morto durante un addestramento

A portare la notizia ai Marracino, intorno alle 13, è stato il tenente della compagnia dei carabinieri di San Severo, proprio mentre i Tg nazionali diffondevano la notizia dell'ennesimo militare italiano ferito gravemente a Nassiriya e i cuori di tante mamme cominciavano a battere all'impazzata. Il giovane parà di S. Severo è la seconda vittima foggiana delle missione di pace: cinque anni fa toccò a Salvatore Dragano di S. Giovanni Rotondo, poco più che ventenne, morto mentre impegnato in missione in Kosovo.

Salvatore Marracino era affascinato dalla divisa fin da piccolo. Non a caso si era arruolato volontario nell'esercito il 14 ottobre 1997, appena conseguito il diploma di maturità. Tre anni dopo, nel 2000, aveva deciso di passare nei parà, a Livorno. La precedente missione di Salvatore era stata in Afghanistan e il 25 febbraio scorso, dopo un paio di settimane trascorse a casa, il giovane era partito per l'Iraq. Fra quanti si sono recati nell'abitazione della famiglia Marraccino per portare conforto, anche un gruppo di militari dell'aeronautica e dell'esercito: il padre della vittima, Antonio, era sotto casa quando sono arrivati e, d'impulso, ha abbracciato uno di loro e si è sciolto in lacrime. Il vescovo della Diocesi Michele Seccia, anche lui a casa dei Marracino, ha annunciato che i funerali del giovane militare saranno celebrati nella Cattedrale. La data non è ancora stata fissata e fino a ieri sera non si sapeva neppure quando la salma sarebbe arrivata all'aeroporto militare di Amendola, a Foggia. Per il giorno delle esequie, ha detto il sindaco Santarelli, a San Severo sarà proclamato il lutto cittadino.

LA ROTTURA DOPO UN MESE DI POLEMICHE. IL GOVERNATORE ERRANI: «NON CI SONO LE CONDIZIONI»

«Yankee go home»: Rimini chiusa ai marines

Salta l'accordo per il transito dei voli con i militari americani diretti nel Golfo Persico

Andrea Rossini
RIMINI

«Yankee go home»: è la scritta tracciata dagli occupanti no-global nella sala dell'aeroporto «Fellini» di Rimini ed è la più clamorosa tra le levate di scudi contro la prospettiva di ospitare marines Usa in transito verso le basi del Golfo Persico. L'accordo sperimentale tra la società Aeradria spa, che gestisce lo scalo romagnolo, e l'americana World Airways è tramontato ufficialmente ieri, dopo un mese di polemiche e contestazioni.

Avrebbe dovuto consentire, dietro lauto compenso, lo scalo tecnico fino a dicembre in Romagna di 60 voli civili carichi di militari diretti in Iraq (via Kuwait e Bahrein). La notizia della rottura dell'intesa è stata data ieri da Massimo Masini, nuovo presidente della società riminese, subentrato nei giorni scorsi a Gabriele Morelli, costretto a dimettersi proprio sulla scia del «caso marines». Nella tarda mattinata di ieri Masini ha ricevuto un'e-mail ufficiale della compagnia aerea americana che si occupa dei trasferimenti dei soldati americani: «Vista la situazione che si è venuta a creare - è la sintesi del messaggio - in questa fase riteniamo non vi siano le caratteristiche per portare a termine l'operazione».

Gli americani fanno sapere che la loro decisione è stata in qualche modo forzata, ma non spiegano da chi: aggiungono, infatti, che «come voi sapete ci è stato chiesto di non compiere gli atterraggi su Rimini» e non nascondono che «questo a noi crea un grave disappunto».

La decisione era però nell'aria dopo il decollo delle polemiche proprio alla vigilia dei primi atterraggi, previsti per marzo. Ma a mettere in crisi l'accordo erano stati i soci «forti» di Aeradria, Comune di Rimini e Comune di Riccione, seguiti a ruota dalla Provincia di Rimini.

La riviera romagnola, capitale del turismo, non può permettersi di diventare «obiettivo sensibile» è stato detto per giustificare il dietrofront rispetto a un contratto scomodo soprattutto dal punto di vista politico per amministrazioni appoggiate da Rifondazione comunista. Inutile tentare forzature, con il gradimento per gli americani in ribasso dopo la morte di Calipari e con le elezioni alle porte. Nel dibattito riminese è infatti intervenuto 10 giorni fa anche il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, candidato per il centro-sinistra alle prossime Regionali. Nel corso di un dibattito radiofonico il governatore è stato lapidario: «Non è assolutamente opportuno che si vada avanti, non credo che vi siano le condizioni perché arrivino questi voli».

> La compagnia Usa è ora alla ricerca di un altro aeroporto in Europa Tra le città candidate ci sono Budapest e Trieste

Le polemiche sul transito dei soldati tengono banco a Rimini da quattro settimane e investono anche questioni come identità, storia e vocazione turistica di Rimini e il suo territorio: alla lunga tradizione di ospitalità si oppone la scelta di campo pacifista. Le contestazioni alle istituzioni locali, nonostante la loro presa di posizione anti-marines, sono culminate giovedì scorso nell'occupazione dello scalo aeroportuale da parte dei «disubbidienti» (12 di loro sono stati denunciati per l'invasione) e, sabato, in un corteo di mille no-global per le vie del centro cittadino.

Gli americani, ora, sono in cerca di un nuovo aeroporto europeo: si parla di Budapest, ma è più probabile che alla fine scelgano Trieste.



La manifestazione dei no global all'aeroporto «Federico Fellini»

tagli



di Altiero Scicchitano

"I dischi volanti sono lassù, e il cimitero è laggiù: io resterò chiusa qui. Sarò a letto tra mezz'ora, con accanto il tuo cuscino." "Il mio cuscino?" "Be', devo pur aver qualcosa per tenermi compagnia. A volte, la notte, quando mi sento sola, lo tocco, e non mi sento più così sola."

*Paula Trent (Mona McKinnon) al marito Jeff (Gregory Walcott): dato che i dischi volanti sono lassù, e il cimitero laggiù, lei resterà chiusa qui in **Plan 9 from Outer Space** (Edward D. Wood Jr., 1959), da alcuni considerato il peggior film della storia del cinema.*

L'INTERVISTA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO A FAMIGLIA CRISTIANA

Dopo la Croce Rossa Maurizio Scelli si lancia in politica

■ L'impegno politico è «la forma più alta ed esigente dell'amore verso il prossimo»: con queste parole di Paolo VI, Maurizio Scelli, commissario straordinario uscente della Croce Rossa Italiana, annuncia in un'intervista a «Famiglia cristiana» la sua intenzione di lanciarsi nell'agone politico, forse creando un nuovo movimento. Un'intenzione che era nell'aria già da tempo, ma Scelli alle illazioni aveva sempre risposto di voler, prima di tutto, portare a termine il suo mandato nella Cri. «Poi, si vedrà» aveva detto recentemente. Ora che i due anni nell'organizzazione sono terminati, la conferma giunge dalle colonne del settimanale.



Maurizio Scelli, Commissario Straordinario della Cri

ALLA CAMERA FINO AL 21 APRILE LA PERSONALE DI GASPARE LANDI

Il presidente del Senato Pera inaugura una mostra a Montecitorio

■ I presidenti del Senato, Marcello Pera e della Camera, Pier Ferdinando Casini hanno inaugurato ieri a Montecitorio una mostra su Gaspare Landi (1756-1830) uno dei maggiori maestri della pittura neoclassica italiana, piacentino e romano d'adozione, curata da Vittorio Sgarbi e allestita nella sala della Regina. E, fatto inedito, è stato il presidente Pera a tagliare il nastro della manifestazione. Casini ha sottolineato come la Camera, con la mostra, «abbia inteso prendere parte alla riscoperta dell'opera di uno dei maggiori artisti neoclassici italiani la cui figura è stata a lungo vittima di una sorta di immeritata dimenticanza collettiva». La mostra rimarrà aperta fino al 21 aprile.



Marcello Pera, Presidente del Senato

IL TAR DEL LAZIO NON SOSPENDE IL DEPENNAMENTO DELLA LISTA «ALTERNATIVA SOCIALE» DALLE REGIONALI

Firme false alle liste, si allarga ancora l'inchiesta

Zia Sofia, sciopero del babà per la Mussolini

Flavia Amabile

ROMA

Nessuno sconto: Alessandra Mussolini dovrà digiunare fino a venerdì. Il Tar non ha sospeso l'esclusione della lista Alternativa Sociale in Lazio dopo lo scandalo per le firme irregolari. Ancora almeno due giorni di digiuno per la nipote del Duce, che ieri era alla sua seconda giornata di protesta e appariva già piuttosto provata. Come le hanno spiegato i radicali, le sono concessi tre cappuccini con zucchero, e acqua a volontà, cinque litri dopo trenta ore di sciopero. «Ma non bastano», spiega Alessandra Mussolini ed è solo metà mattina.

Nel frattempo intorno a lei si stringe la sua grande famiglia e un po' di simpatizzanti creando una catena che unisce Roma a Ginevra passando per la Liguria, con proteste gastronomiche di vario tipo, dallo sciopero degli antipasti a quello del babà. L'astensione dai babà - e da ogni altro tipo di dolce - è quella inscenata da ieri dalla zia di Alessandra, la zia Sofia, vale a dire Sofia Loren che nella sua casa svizzera dopo aver comunicato alla sorella - Maria Scicolone, mamma di Alessandra - che è «avvelenata», termine napoletano per intendere molto arrabbiata, ha promesso: «ridurrò un po' il pane e poi a fine pasto niente dolce».

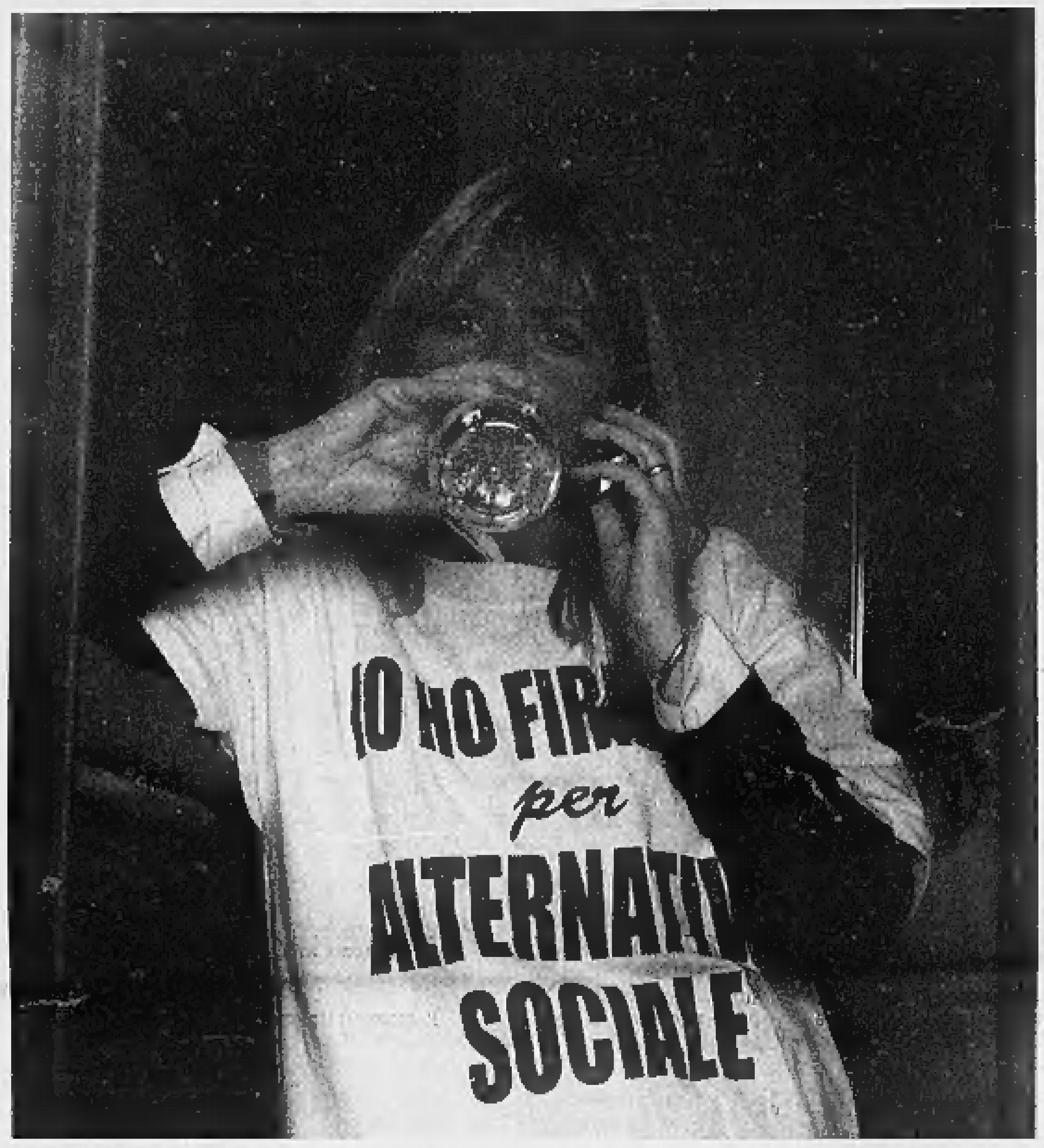
I giornalisti accennano a un mezzo sorriso di ironia di fronte a questa protesta che sembra soprattutto una blanda dieta ma Alessandra spiega: «Sembra poco ma per lei, napoletana Doc, non prendere il dolce, il babà a fine pasto, è un grandissimo sacrificio. Ma per una nipote in guerra si fa questo ed altro».

Angelo Riccobaldi, ad esempio, candidato di Alternativa Sociale in Liguria, ha proclamato - non si sa bene se sul serio o per scherzo - «lo sciopero degli antipasti» contro questa che definisce una «manovra politica e non è un caso che la questione delle irregolarità nella raccolta delle firme sia scoppiata nel Lazio e in Liguria, dove Alternativa Sociale, anche con pochi punti in percentuale, può avere un'influenza significativa».

A continuare sul versante gastronomico di questa campagna elettorale spunta poi anche una cena. E' An a tirarla in ballo per chiedere conto al presidente dei Ds «se è vero che a Bruxelles ha avuto un incontro conviviale con esponenti di Alternativa Sociale e in particolare con chi e a quale scopo». Nulla si chiede di che cosa hanno mangiato, ed è solo uno dei numerosi attacchi lanciati ieri da tutti gli esponenti di An contro D'Alema che aveva parlato di una «trappola» contro Alessandra Mussolini.

A continuare sul versante camper, invece, si scopre che nel camper ieri è arrivato l'ultimo figlio di Alessandra, Romano, due anni, autore di «uno scarabocchio su una foto di Berlusconi che era su un giornale». Nel frattempo la mamma provava a allargare il raggio di azione della sua protesta accusando An di avere raccolto a Ravenna 50 firme di persone morte, accusa smentita dalla città romagnola. E intorno all'automezzo fermo su un lato della strada si assiepavano curiosi, sostenitori con maglietta «Io ho firmato per Alternativa Sociale» e donne, da esponenti di Prc al sindaco del paese sardo Lula, di Forza Italia.

A forza di accusare, Alessandra Mussolini è riuscita comunque a scatenare un gran polverone. Le inchieste aumentano di giorno in giorno. Ieri a entrare in campo sono state le procure di Torino (come anticipato da *La Stampa* con indagini su Democrazia Cristiana e Lega Padana) Pisa e Savona, mentre nel Lazio sono indagati due esponenti di An che hanno autenticato le firme di due liste in appoggio a Storace. A Milano sono stati contattati due esponenti di An in via informale per avere notizie mentre in Abruzzo è stato presentato un esposto dalla Lega Sud di Ausonia.



Alessandra Mussolini nel suo camper davanti al Tar si nutre con acqua e tre cappuccini al giorno: «Non bastano»

PARLA IL VICEPRESIDENTE DI AN DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

«Sì, ho controllato io all'Anagrafe avvisato da un candidato di Storace»

«Dal mio computer al Campidoglio ho capito che le carte d'identità non corrispondono»

retroscena

Francesco Grignetti

ROMA

I numeri delle carte d'identità, riportati accanto alle firme dei sottoscrittori della Lista Mussolini, sono totalmente sballati. Tutti. Mica uno o due, o cinquanta, da poter pensare a un errore materiale. Tutti. Le conclusioni le lascio a voi». Guai a incappare nell'ira di Fabio Sabbatani Schiuma, An, vicepresidente del Consiglio comunale di Roma. Da un paio di giorni si sta querelando e controquerelando con Alessandra Mussolini, che aveva fatto pesanti allusioni sul suo ruolo di «autenticatore» di firme per la lista «Trifoglio», di estrema destra, che si presenta in appoggio a Storace. Ieri sera risultava indagato per via della denuncia della Mussolini.

Ma la sua vendetta s'era già consumata. «Mi sono messo al computer in ufficio - racconta - e ho fatto un controllo su tutte le firme che compaiono in calce alla lista della Mussolini. Posso farlo: sono consigliere comunale, ho la veste di pubblico ufficiale e ho la password per accedere alla banca dati dell'anagrafe. Così ho potuto verificare che gli errori sono macroscopici. Poi, ieri mattina, ho presentato un mio esposto al Tar contro la lista di Alternativa sociale».

Ecco svelato un passaggio di questo scandalo che finora era rimasto in ombra. E' stato Sabbatani Schiuma dal suo ufficio in Campidoglio che nei giorni tra il 9 e il 10 marzo ha vestito i panni dell'investigatore e, conducendo una sua indagine privata contro la Mussolini, ha trovato i riscontri che mancavano per dare sostanza a quell'esposto fulminante che nel giro di 48 ore ha portato all'esclusione della lista di Alternativa sociale dalle elezioni nel Lazio.

«La *notitia criminis*, chiamiamola così, me l'aveva data il professor Mario De Vincentiis». Quello che era stato informato discretamente con una telefonata dagli ambienti di Alternativa sociale che molte loro firme erano fasulle? Il candidato della Lista Storace che poi s'è rivolto all'avvocato Romolo Reboa, storaciano anch'egli, per chiedergli di controllare? «Non so - dice Sabbatani - come De Vincentiis abbia avuto la prima imbeccata. So che io sono un pubblico ufficiale, che ho avuto la "notizia", detto tra virgolette, e che ho fatto le verifiche».

Il 10 marzo, a presentare l'esposto contro la Lista Mussolini in corte d'appello, in effetti, corredata da ben 1300 certificati dell'anagrafe di Roma, oltre De Vincentiis, c'era anche Sabbatani Schiuma. Ma era del tutto legittima quell'attività? Non violava forse le leggi sulla privacy? E' una domanda che in Campidoglio si sono posti.

L'assessore competente all'Anagrafe, Giovanni Hermanin, tanto per cominciare, ha fatto bloccare tutti gli accessi non espressamente autorizzati al cervellone del Comune. Ora è in corso un'indagine interna. Spiegano i funzionari: «La legge sulla privacy, la 196 del 2003, è molto severa e ogni tipo di accesso ai dati personali è severamente vietato. L'unico dato che può essere fornito a terzi riguarda la capacità elettorale. Inimmaginabile un accesso diretto e senza filtri alla banca dati dell'anagrafe. Nessuno ha facoltà di controllare la residenza o la data di nascita o il numero della carta d'identità di un cittadino».

Inimmaginabile? Fabio Sabbatani Schiuma (che un'autorizzazione specifica l'ha avuta soltanto ieri mattina) invece l'ha fatto e se ne vanta. «Ma io sono un pubblico ufficiale, sono autorizzato a verificare le carte d'identità. Ho appena presentato un esposto al Tar. Riporto i nominativi dei sottoscrittori della Lista Mussolini e accanto gli estremi delle carta d'identità. Ribadisco: i numeri sono tutti sballati».

La sua investigazione, Sabbatani Schiuma l'ha svolta in due tempi. Una prima fase tra il 9 e il 10 marzo, per preparare l'esposto alla corte d'appello. Il resto negli ultimi due giorni per il Tar. Il fatto è che la Mussolini l'ha attaccato per la vicenda della lista «Trifoglio». Lui se l'è presa a morte ed è voluto andare a fondo. «Visto che la signora va avanti per esposti alla Procura, uno le verifiche le fa. Sa, la corte d'appello aveva messo in discussione 870 firme. Ma il conto è in difetto. Le carte d'identità sono tutte sballate. Secondo me, visto anche che non ha fatto campagna elettorale nel Lazio, è stato un suo espediente suicida per non candidarsi nel Lazio. Intanto ho chiesto a mio cugino, Marco Schiuma, di preparare una denuncia contro la signora Mussolini. Ah, sa, mio cugino è uno di Alternativa sociale...».

CALDEROLI IN SENATO

«Seduta sospesa per Inter-Porto»

■ Nessuna mancanza del numero legale. Questa volta a far chiudere con 90 minuti d'anticipo la seduta al Senato dedicata alle riforme è stata la partita: Inter-Porto. È stato proprio il ministro leghista Roberto Calderoli a fare la richiesta in Aula. «Per par condicio - ha detto - poiché la settimana scorsa abbiamo sospeso la seduta per Juve-Real Madrid, chiedo di fare lo stesso per la partita dell'Inter sperando che sortisca lo stesso effetto». I lavori dell'Aula nel pomeriggio sono proceduti in maniera spedita: approvate le norme sul capo dello Stato, si è passati a quelle sul premierato.



Sabbatani Schiuma risulta indagato dopo un analogo esposto presentato da Alternativa sociale «Sono un pubblico ufficiale, avevo il diritto di farlo»

Il vicepresidente (An) del Consiglio comunale di Roma Fabio Sabbatani Schiuma aveva accesso all'Anagrafe: ora è polemica, violata la privacy?

IN QUESTE ORE SI PARLA SOLO DEI REQUISITI FORMALI DI ALTERNATIVA SOCIALE, NESSUNO SI CHIEDE SE È DEMOCRATICA O NO

Ma politicamente è giusto avere i neofascisti alle elezioni?

Riccardo Barenghi

AMMETTIAMO pure che le firme raccolte dalla lista di Alessandra Mussolini siano tutte vere e che dunque il Tar del Lazio riammetta alle elezioni regionali la lista attualmente esclusa. Ammettiamo insomma che sia tutto regolare e che Alternativa sociale abbia tutte le carte in regola per partecipare alla vita democratica, a cominciare appunto dalle elezioni. Formalmente parlando.

Politicamente ragionando invece, siamo certi che sia giusto, anzi democraticamente lecito che quella lista si presenti alle elezioni? Lasciamo da parte la Mussolini, diciamo che lei è l'incarnazione di un ossimoro, una fascista democratica, se mai sia possibile esserlo. Ma gli altri, quelli che con lei si presentano alle elezioni, di democratico non hanno gran che, diciamo che non hanno proprio nulla.

I vari Fiore, Tilgher, la loro storia politica, i loro movimenti, i militanti che vi partecipano, gli slogan che usano, i manifesti che tappezzano le loro sedi, i motti che sbandierano, i saluti romani, i mezzi busti del duce, il razzismo che professano, l'odio verso le minoranze (gli omosessuali, gli ebrei), le cose che dicono (o quelle che pensano ma magari non dicono per opportunismo), la loro visione del mondo, l'ideologia che professano, la società che immaginano, dimostrano che sono incompatibili con la democrazia. Esattamente quanto lo sono stati in passato il fascismo e il nazismo. Anzi più che incompatibili, alternativi: o c'è la democrazia o c'è il fascismo. E di solito succede che i fascismi, una volta conquistato il potere, la democrazia la aboliscono: un regime fascista ma democratico non si è mai visto in giro per il mondo.



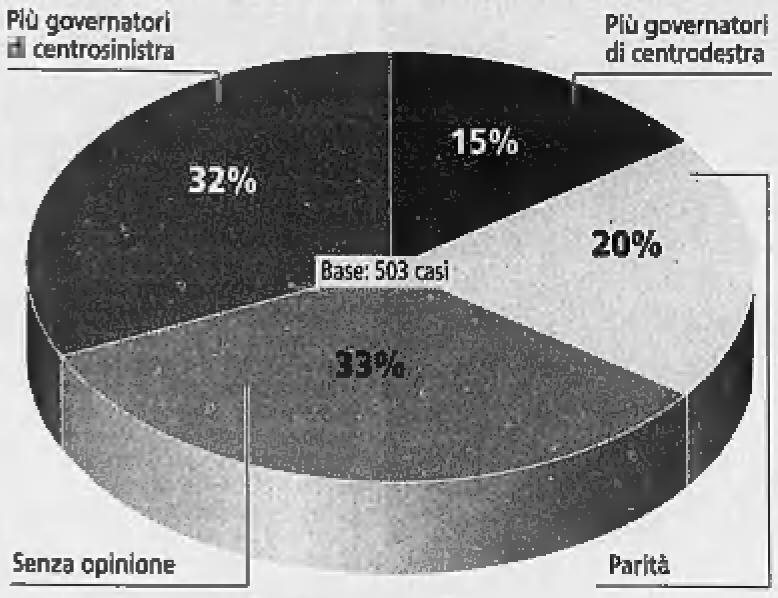
Una manifestazione di estrema destra

In Italia per fortuna il problema oggi non si pone, nel senso che né Mussolini né tantomeno i suoi alleati hanno alcuna possibilità concreta di vincere le elezioni e dunque di conquistare il potere (domani nelle Regioni, dopodomani nel Paese). Ma questa non è una buona ragione per non porselo. Il problema, in via teorica, essendo le vie della politica infinite quasi quanto quelle del Signore. Oltretutto non è certo una questione nuova, se ne parla almeno dal 1933 quando Hitler conquistò il potere non con un golpe ma proprio attraverso democratiche elezioni. Così come in Algeria, sessant'anni dopo, quando il partito del fondamentalismo (e del terrorismo) islamico vinse le elezioni che però furono annullate da un golpe militare. Un atto assolutamente antidemocratico che tuttavia impedì che l'Algeria finisse nelle mani di una teocrazia integralista e sanguinosa.

Nel nostro piccolo, il discorso è analogo. E sarebbe interessante sapere se coloro che difendono il diritto della Mussolini di partecipare alle elezioni, in particolare i leader della sinistra scesi personalmente in campo, considerano legittimo dal punto di vista democratico lasciare che alle elezioni partecipino anche coloro che la democrazia, qualora ne avessero la possibilità, la annullerebbero nei fatti e nel diritto. Se per esempio scomparisse dalla scena la Mussolini, considerata una garanzia democratica chissà perché, e restasse in piedi solo un corno dell'ossimoro (il fascismo dei suoi amici), cosa dovrebbe fare la democrazia: rispettare i suoi principi anche rischiando la sua stessa vita o concedersi una deroga ma forse sopravvivere?

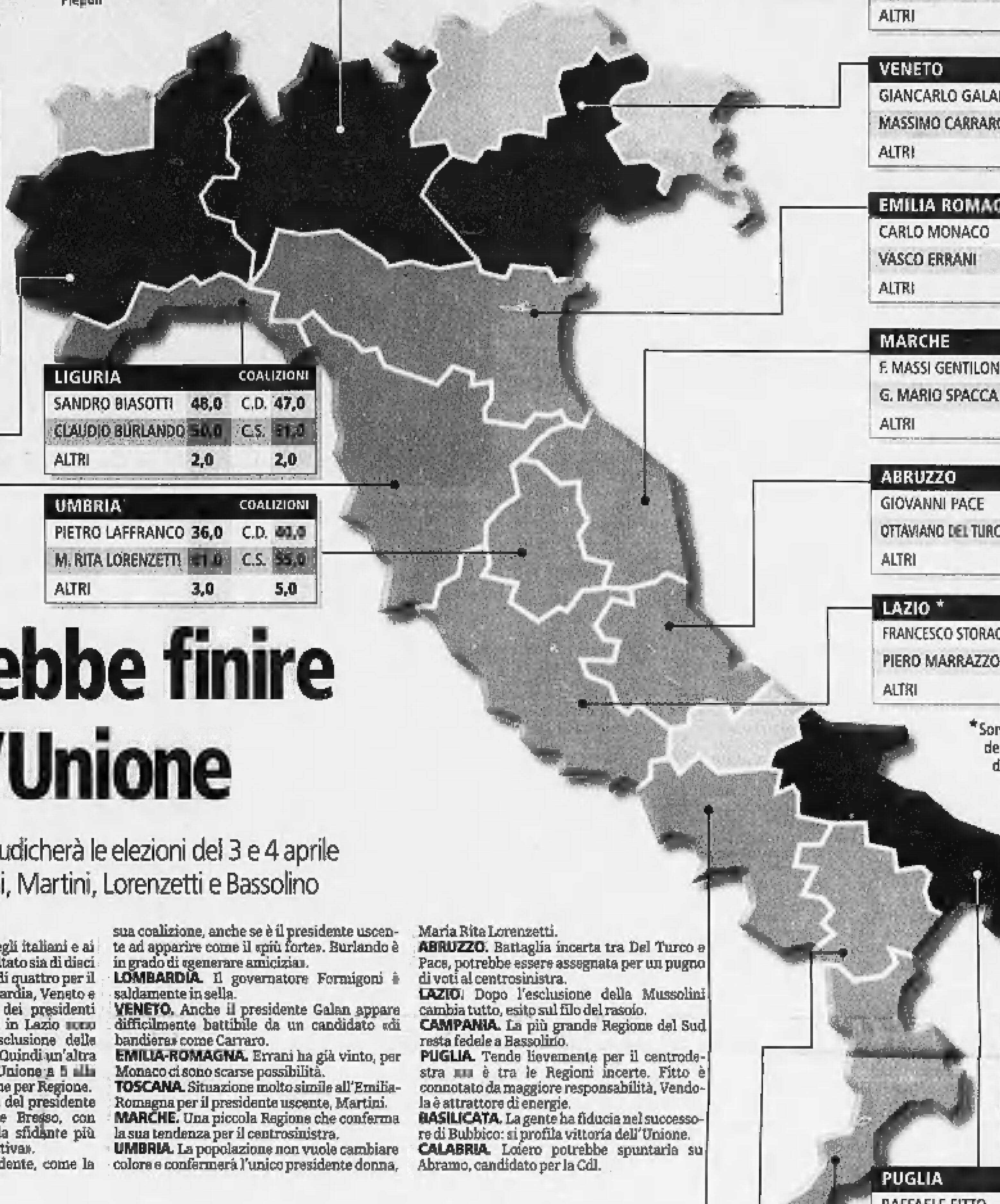
UN'ANALISI PRE-ELETTORALE SUI GOVERNATORI BASATA SU TUTTI I SONDAGGI RESI PUBBLICI FINORA

LE SENSAZIONI DEGLI ITALIANI
Lei prevede che nelle 14 Regioni in cui si voterà ci saranno...



La media delle previsioni è ottenuta considerando i dati di un'ampia serie di Istituti tra cui l'Istituto Piepoli

LE SFIDE



LOMBARDIA		COALIZIONI	
ROBERTO FORMIGONI	56,0	C.D.	55,0
RICCARDO SARFATTI	41,0	C.S.	40,0
ALTRI	2,0		2,0

VENETO		COALIZIONI	
GIANCARLO GALAN	52,0	C.D.	51,0
MASSIMO CARRARO	44,0	C.S.	43,0
ALTRI	4,0		6,0

EMILIA ROMAGNA		COALIZIONI	
CARLO MONACO	34,0	C.D.	37,0
VASCO ERRANI	65,0	C.S.	59,0
ALTRI	1,0		4,0

MARCHE		COALIZIONI	
F. MASSI GENTILONI	43,0	C.D.	42,0
G. MARIO SPACCA	55,0	C.S.	53,0
ALTRI	2,0		5,0

ABRUZZO		COALIZIONI	
GIOVANNI PACE	48,0	C.D.	46,0
OTTAVIANO DEL TURCO	50,0	C.S.	49,0
ALTRI	2,0		5,0

LAZIO *		COALIZIONI	
FRANCESCO STORACE	46,0	C.D.	46,0
PIERO MARRAZZO	47,0	C.S.	48,0
ALTRI	7,0		6,0

*Sondaggi effettuati prima dell'esclusione della lista di Alessandra Mussolini

PIEMONTE		COALIZIONI	
ENZO GHIGO	49,0	C.D.	48,0
MERCEDES BRESSO	48,0	C.S.	47
ALTRI	3,0		5,0

TOSCANA		COALIZIONI	
ALESSANDRO ANTICHI	34,0	C.D.	35,0
CLAUDIO MARTINI	62,0	C.S.	61,0
ALTRI	4,0		4,0

LIGURIA		COALIZIONI	
SANDRO BIASOTTI	48,0	C.D.	47,0
CLAUDIO BURLANDO	50,0	C.S.	51,0
ALTRI	2,0		2,0

UMBRIA		COALIZIONI	
PIETRO LAFFRANCO	36,0	C.D.	40,0
M. RITA LORENZETTI	61,0	C.S.	55,0
ALTRI	3,0		5,0

C.D. Centrodestra
C.S. Centrosinistra

Regioni in cui è prevista la vittoria del centrodestra
Regioni in cui è prevista la vittoria del centrosinistra
In Molise non si vota

Regionali, potrebbe finire 10-4 o 9-5 per l'Unione

Gli italiani sono convinti che il centrosinistra si aggiudicherà le elezioni del 3 e 4 aprile Conferme quasi certe per Formigoni, Galan, Errani, Martini, Lorenzetti e Bassolino

Nicola Piepoli

MANCANO meno di venti giorni alle elezioni del 3 e 4 aprile, che porteranno al rinnovo di 14 presidenti di Giunta e di altrettanti consigli Regionali. Si vota soltanto nelle Regioni a statuto ordinario e in Molise non si va alle urne, perché si è votato nel 2001. Il nostro Istituto ha effettuato un'analisi pre-elettorale sulla base di tutte le ricerche pubbliche effettuate in questi giorni: in molte Regioni - come il Lazio, il Piemonte, la Liguria, la Puglia e la Calabria - le informazioni sono sovrabbondanti. Sulle 14 Regioni nelle quali si vota, per un totale di 42 milioni di italiani, 8 hanno giunte uscenti di centrodestra e 6 di centrosinistra.

In base alle «sensazioni» degli italiani e ai sondaggi, è possibile che il risultato sia di dieci Regioni per il centrosinistra e di quattro per il centrodestra (Piemonte, Lombardia, Veneto e Puglia), con la riconferma dei presidenti uscenti. I sondaggi effettuati in Lazio sono stati realizzati prima dell'esclusione delle liste di Alessandra Mussolini. Quindi un'altra ipotesi è di nove Regioni all'Unione a 5 alla Cdl. Vediamo i sondaggi Regione per Regione.

PIEMONTE. Lieve prevalenza del presidente uscente Ghigo sulla sfidante Bresso, con Ghigo «più professionale» e la sfidante più «vicina alla gente» e «più attrattiva».

LIGURIA. Biasotti risulta perdente, come la sua coalizione, anche se è il presidente uscente ad apparire come il «più forte». Burlando è in grado di «generare amicizia».

LOMBARDIA. Il governatore Formigoni è saldamente in sella.

VENETO. Anche il presidente Galan appare difficilmente battibile da un candidato «di bandiera» come Carraro.

EMILIA-ROMAGNA. Errani ha già vinto, per Monaco ci sono scarse possibilità.

TOSCANA. Situazione molto simile all'Emilia-Romagna per il presidente uscente, Martini.

MARCHE. Una piccola Regione che conferma la sua tendenza per il centrosinistra.

UMBRIA. La popolazione non vuole cambiare colore e confermerà l'unico presidente donna, Maria Rita Lorenzetti.

ABRUZZO. Battaglia incerta tra Del Turco e Pace, potrebbe essere assegnata per un pugno di voti al centrosinistra.

LAZIO. Dopo l'esclusione della Mussolini cambia tutto, esito sul filo del rasoio.

CAMPANIA. La più grande Regione del Sud resta fedele a Bassolino.

PUGLIA. Tende lievemente per il centrodestra ma è tra le Regioni incerte. Fitto è connotato da maggiore responsabilità, Vendola è attrattore di energie.

BASILICATA. La gente ha fiducia nel successore di Bubbico: si profila vittoria dell'Unione.

CALABRIA. Loiero potrebbe spuntarla su Abramo, candidato per la Cdl.

COME FINIRA'?
Quale sarà il risultato nelle 14 Regioni?
dati in%



Base: 503 casi

METODOLOGIA

• Le tendenze per quanto riguarda il rinnovo delle amministrazioni regionali sono il risultato di una serie di analisi sui trend elettorali e delle medie sulle intenzioni di voto dei sondaggi di vari istituti di ricerca pubblicati sul sito. www.sondaggipoliticoelettorali.it

• Le sensazioni degli italiani sul rinnovo delle amministrazioni centrali sono frutto di un sondaggio effettuato per La Stampa il giorno 14 marzo 2005, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 503 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito nel rispetto del codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). Il documento di ricerca relativo è pubblicato sul sito: www.agcom.it

CAMPANIA		COALIZIONI	
ITALO BOCCHINO	39,0	C.D.	41,0
ANTONIO BASSOLINO	57,0	C.S.	53,0
ALTRI	4,0		6,0

PUGLIA		COALIZIONI	
RAFFAELE FITTO	50,0	C.D.	48,0
NICHI VENDOLA	47,0	C.S.	49,0
ALTRI	3,0		3,0

CALABRIA		COALIZIONI	
SERGIO ABRAMO	47,0	C.D.	47,0
AGAZIO LOIERO	52,0	C.S.	51,0
ALTRI	1,0		2,0

BASILICATA		COALIZIONI	
COSIMO LATRONICO	35,0	C.D.	38,0
VITO DE FILIPPO	63,0	C.S.	56,0
ALTRI	2,0		6,0

LA LEGGE PREVEDE CHE IL CONSIGLIO ENTRI IN CARICA AL COMPLETO (TANTO PIÙ IN CAMPAGNA ELETTORALE)

Oggi gli 8 consiglieri dell'Autorità per le Comunicazioni

Ma resta ancora lo stallo sul nome del presidente, si va verso una trattativa sul filo di lana

Alessandro Barbera
ROMA

Stallo per la scelta del presidente, tutto pronto per gli otto nuovi consiglieri dell'Autorità per le Comunicazioni. L'ultima limatura alla lista l'hanno voluta quelli di An: Enzo Savarese - ex parlamentare di Forza Italia e poi del partito di Fini - l'avrebbe spuntata sul direttore degli Affari legali Rai Rubens Esposito e su Guido Salerno. Per lui, così come per gli altri sette nuovi componenti (quattro per la maggioranza, altrettanti per l'opposizione) i giochi sembrano fatti: a meno di sorprese saranno votati oggi pomeriggio dalle aule di Camera e Senato. Nella maggioranza Forza Italia ha scelto il sottosegretario alle Comunicazioni Giancarlo Innocenzi. Lascia il posto di sottosegretario (al Tesoro) anche l'Udc Gianluigi Magri, mentre il Carroccio ha indicato Antonio Marano, ex sottosegretario, ex direttore di Rai Due e oggi responsabile dei diritti sportivi. I Ds hanno indicato il magistrato del Tar Nicola D'Angelo, ex capo dell'ufficio legislativo del ministero di Grazia e Giustizia con Fassino. La Margherita ha scelto l'ex sottosegretario Michele Lauria, Clemente Mastella ha voluto a tutti i costi l'ex capogruppo Udeur a Palazzo Madama Roberto Napoli. Infine, sempre in «quota Unione», all'Authority approda l'attuale direttore generale della Fieg (la Federazione degli editori dei giornali) Sebastiano Sortino.

Se la scelta dei «rispettivi» consiglieri è stata relativamente semplice, quella del nuovo presidente ieri sera restava ancora un rebus. Per il governo in questo caso si tratta di un passaggio imprescindibile: per essere designato dal Consiglio dei ministri il nuovo presidente dell'Autorità per le comunicazioni deve avere il voto favorevole dei due terzi nelle commissioni competenti di Camera e Senato. La soluzione che circola dai tempi della designazione di Antonio Catricalà all'Antitrust è quella del presidente del Tar del Lazio Corrado Calabrò. Nei giorni scorsi sono poi salite le quotazioni di un ex vicepresidente della Corte Costituzionale, Massimo Vari, e quelle di Vincenzo Zeno Zencovich, considerato uno dei massimi esperti di diritto dell'informazione.

Finora nessuno dei tre ha però il consenso dell'opposizione. O meglio: finora i leader dei Ds e della Margherita Fassino e Rutelli (i quali si starebbero occupando direttamente della questione) avrebbero chiesto alla maggioranza un allargamento della «rosa» o, in subordine, di discutere anche del nuovo consiglio di amministrazione Rai. «Nessun colpo di mano» garantiva ieri (e non poteva fare altrimenti) il ministro Gasparri. «Stiamo parlando di persone di alto livello che non possono essere bruciate dalla mancanza di consenso». L'ultimo nome circolato è quello del presidente della Corte d'Appello di Roma Giuseppe Santoro, il giudice che ha cancellato la lista di Alessandra Mussolini dalle Regionali.

Comunque vada, la nomina del nuovo consiglio senza il presidente potrebbe creare un problema giuridico perché non è possibile né la prorogatio dell'attuale vertice, né l'affidamento pro-tempore dell'incarico a uno dei nuovi consiglieri. Perdipiù ciò avverrebbe in piena campagna elettorale, proprio mentre l'Autorità dovrebbe vigilare sul rispetto della par condicio. L'insediamento ufficiale dei membri (e quindi delle commissioni) dell'Autorità avviene contestualmente a quello del presidente. La legge istitutiva e il regolamento interno non contemplano la sua assenza. Dubbioso sulla questione è il presidente uscente Enzo Cheli che dice: «In periodo elettorale la par condicio è di competenza della commissione Servizi e Prodotti dell'autorità, in linea di principio potrebbe occuparsene senza la presenza del presidente». Nella maggioranza ieri sera c'era comunque chi non escludeva un rush di trattativa per trovare una soluzione sul filo di lana.

Sempre per oggi si attende la nomina dei quattro commissari dell'Authority per la privacy: sembra ormai sicura la conferma di Mauro Paissan e Gaetano Rasi ai quali dovrebbe aggiungersi il costituzionalista «prodiano» Franco Pizzetti. Quest'ultimo sarebbe in pole position per diventare presidente, una nomina che in questo caso avviene all'interno del consiglio. Manca però ancora l'indicazione del quarto componente in quota Forza Italia.

LA REPLICA A PRODI: «LA SUA UNA CRITICA TUTTA POLITICA»

La Cei: un cattolico maturo può non andare a votare

Monsignor Betori e il referendum sulla fecondazione: «Per la Chiesa è un diritto e un dovere pronunciarsi su scelte che toccano l'etica»

intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

I vescovi italiani si difendono dall'accusa di ingerenza in politica in tema di referendum: a chi li accusa rispondono che è «un diritto e un dovere per la Chiesa pronunciarsi con chiarezza di fronte a scelte etiche e legislative di primaria importanza che riguardano la dignità della persona umana, la giustizia nei rapporti sociali e il futuro dell'umanità». Il «Consiglio Permanente» dei vescovi ha chiuso i suoi lavori, e nel comunicato si legge che «i vescovi ritengono necessario e urgente aiutare i fedeli e tutti i cittadini a comprendere quanto grande e decisiva sia la posta in gioco e per questo auspicano un'informazione, soprattutto da parte dei grandi circuiti mediatici, corretta ed equilibrata che permetta di illustrare serenamente le varie posizioni». Il risultato dei lavori, e la situazione dei referendum è stata commentata per i giornalisti dal Segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori.

Che cosa pensa della dichiarazione di Prodi?

«Mi sembra che sia una dichiarazione di carattere politico. Non penso di doverla commentare».

Però anche altri uomini politici cattolici, come l'ex presidente Scalfaro dicono cose analoghe...

«Un cattolico adulto va a votare quando lo Stato gli chiede di votare. Ai referendum non è lo Stato, ma una parte pur cospicua degli altri cittadini. Perciò la legge prevede che si tenga conto degli astenuti. Mentre in un'elezione, se anche vota il dieci per cento, il voto è valido, in un referendum è necessario un quorum, un numero sufficiente di votanti. Questo è molto chiaro. Mi spiace che politici avvertiti non abbiano tenuto conto di questa radicale diversità. Questo è molto chiaro, ma questa non è una novità neanche per i politici, perché questo è stato fatto nel 2003 nei confronti del referendum sull'art. 18 da parti di componenti politiche insospettabili come i ds, da parte di componenti sociali insospettabili come la Cisl, ma non era neanche questa la prima volta perché le forze politiche avevano chiesto ed ottenuto di ricacciare un referendum con il metodo del non andare a votare già nel 1997, nel 1999, nel 2000 e nel 2001».

Non c'è il rischio che l'invito all'astensione vada interpretato come un disimpegno?

«I cattolici coerenti con la fede e con l'insegnamento del magistero non possono non rigettare tutti e quattro i quesiti. Per quanto riguarda la proposta di non voto, si tratta della proposta più logica ed efficace per raggiungere quel rigetto. Risponde a due esigenze. La prima: bisogna che su questi temi cresca una coscienza retta. Sia per i referendum, sia per quello che ci aspetterà nei prossimi decenni in questo campo. E il non voto è un modo efficace di non peggiorare questa legge. Il non voto dice "no" non solo a un peggioramento della legge, ma anche alla costrizione che ci vuole fare esprimere in modo improprio su questa legge. E' un doppio no sul merito, e sul modo. La maturità del cattolico è per la difesa dell'uomo, per la famiglia, che non deve essere scardinata, e per il futuro dell'umanità: è un rischio far saltare i criteri etici della ricerca scientifica».

Come valutate l'informazione che viene data sui referendum?

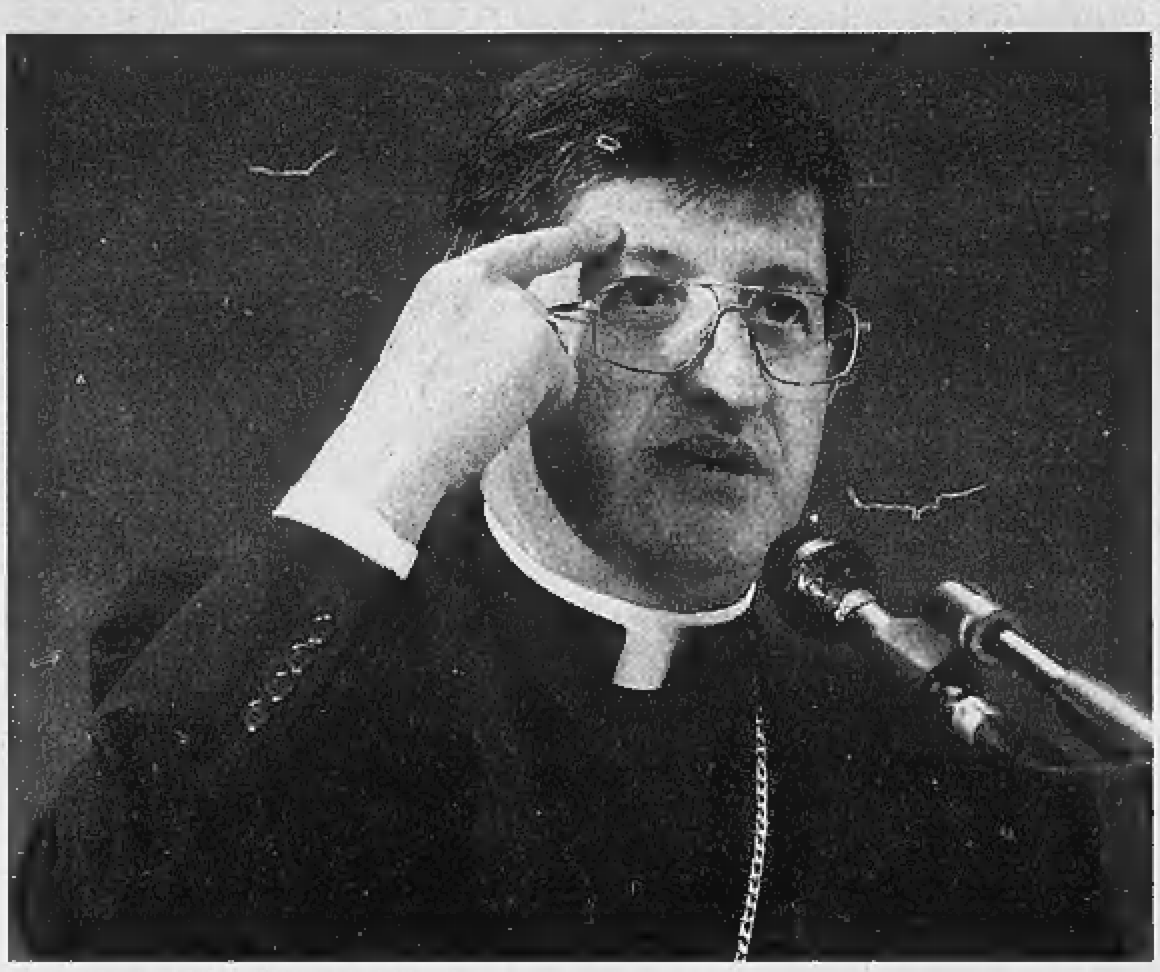
«Siamo rimasti molto sconcertati dalla disinformazione che ha accompagnato la raccolta delle firme. Ci sono stati messaggi ingannevoli circa il contenuto della legge e i suoi profili».

Può fare un esempio di mistificazione?

«I presunti benefici che immediatamente la ricerca sulle cellule staminali provenienti dagli embrioni potrebbe portare all'umanità. Questo è falso, lo sappiamo. Non esistono studi su questo, non ci sono ricerche sperimentali serie. Invece, per quanto riguarda le cellule staminali adulte sono venti anni che vengono usate per curare le malattie. E questo lo sostiene - ma non solo lui -, il professor Dalla Piccola, un grande genetista».

Farete altri appelli?

«Il mondo cristiano verrà invitato ad ascoltare quello che dice il Comitato "Scienza e Vita". Ma nessun cattolico può condividere nessuno dei quattro punti del referendum, sono in gioco in ciascuno di essi i valori dell'antropologia cristiana».



Il segretario generale della Cei, monsignor Betori

NO AL BESTSELLER

Bertone: non leggete il «Codice da Vinci»

«Non leggete e non comprate il «Codice Da Vinci». È questo l'appello che l'arcivescovo di Genova ed ex segretario del Sant'Uffizio, card. Tarcisio Bertone, ha voluto affidare ai microfoni della Radio Vaticana. Venticinque milioni di copie vendute nel mondo e un successo editoriale senza precedenti, ma, stigmatizza il porporato, tutto questo è stato «costruito con una raffinata strategia di marketing su un intrico di errori e di mistificazioni che stravolgono la verità storica dei Vangeli». Un severo giudizio che il card. Bertone ha reso pubblico «proprio per fare chiarezza su quello che è diventato in molte parti del mondo un vero e proprio fenomeno di costume». Con lo stesso intento il cardinale Bertone ha organizzato per stasera a Genova, nella Sala del Quadrivium, un incontro-dibattito sul romanzo thriller di Dan Brown, autore anche di un altro giallo ambientato in Vaticano «Angeli e Demoni». Bertone ha affermato di condividere quanto scritto dal sociologo americano Philip Jenkins, secondo il quale «il successo del "Codice Da Vinci" è solo un'altra prova del fatto che l'anti-cattolicesimo sia l'ultimo pregiudizio accettabile». [r. i.]

A SAN GIOVANNI IN FIORE OMELIE CONTRO IL FILOSOFO. E LUI: «SONO L'ANTICRISTO DI GIOACCHINO?»

E il prete disse «Vattimo è un diavolo»

Jacopo Iacoboni

C'È di mezzo: Gioacchino da Fiore, il millenarismo, un filosofo e il diavolo. È ovvio, siamo nel 2005.

A San Giovanni in Fiore, paese della Calabria in cui nacque il grande mistico cistercense, si candida come sindaco il filosofo Gianni Vattimo, e questo è stranoto. La sua candidatura, esterna ai poli che hanno puntato su altri nomi, è stata invocata da un gruppo di simpaticissimi ventenni, ragazzi col mito di Peppino Impastato che vorrebbero far qualcosa per smuovere le acque abbastanza stagnanti del paesino meridionale. Quello che non tutti sanno è che in quell'amabile *locus amoenus* piazzato nel mezzo della Sila, un po' di preti locali stanno montando da qualche tempo una discreta campagna contro l'aspirante-sindaco, troppo «debolista», troppo colto, blasé, sospetto oltretutto di intenti perditori. E si respira l'aria di un'Inquisizione blanda e anche un po' arruffona, non per questo meno singolare e per certi versi pure preoccupante, se la campagna è condita di accuse dal sapore medievale, per di più predicate dal pulpito ecclesiale: «Giovani, non seguite il diavolo che viene da Torino!».

Il diavolo sarebbe lui, Gianni Vattimo, e a pronunciare la frase è stato, durante affollata messa domenicale, don Emilio Salatino, giusto appunto nell'abbazia che fu il cuore delle esaltate visioni di Gioacchino. Correva il secolo XII, si vede che non tanto è cambiato, da allora. Tanto più se le accuse demoniache non sono affatto isolate. È da un mese che alcuni sacerdoti hanno cominciato ad attaccare Vattimo nelle omelie. Il clou l'ha forse toccato padre Marcellino Vilella: ha definito il filosofo torinese pericoloso per i giovani, indegno e nemico della Chiesa. Il riferimento è stato indiretto, raccontano i ragazzi che sostengono la candidatura del filosofo, ciononostante inequivocabile. «L'ho ascoltato con mia madre, ero in chiesa», narra Emiliano Morrone, il capofila dei Vattimo boys che hanno anche fondato un giornale on line tutt'altro che ingenuo (www.lavocedifiore.org). «Padre Vilella, partendo dal Vangelo, ha detto che la cultura va bene fino a un certo punto, oltre il quale rappresenta un male sociale. Ha detto che i filosofi promuovono l'ateismo e attaccano Dio». Secondo Morrone, ha anche alluso all'omosessualità, o tempora!, quando ha detto che i suddetti pensatori, «negli ambienti accademici, portano gli studenti alla perdizione». Il sacerdote, fervente giaochimita, ha concluso che Morrone e il suo gruppo sono «giovani formati in buona università ma si sono smarriti frequentando illustri pensatori».

«Libera nos a diabolo!», avrebbe sospirato Gioacchino: ai suoi tardi emuli non è servito però alcun ricorso al latinorum, hanno parlato chiaro, in italiano. I Vattimo boys sono indignati e testimoniano almanaccano citano. Per difendersi contro questo «dogmatismo autoritario», sul loro giornale tirano in ballo il Concilio Vaticano II, Heidegger, e un'«etica in politica» dal sapore weberiano. E in una lettera aperta al vescovo di Cosenza denunciano: «È gravissimo che si faccia campagna elettorale nelle chiese».

Lui, il «diavolo venuto da Torino», ovviamente se la ride. «In fondo anche Gioacchino non è che fosse un progressista fanatico...». È appena stato laggiù, Vattimo, per una tre giorni in cui ha ascoltato commercianti cittadini e studenti, e tutti o quasi l'hanno circondato di attenzioni, «narcisisticamente questo non può che farmi piacere». Sa di essere stato paragonato alla Bestia ma anche i preti, dice, in fondo non sono stati così crudi faccia a faccia con lui. «Un tal padre Eugenio, monaco francescano dell'Abbazia grande, in chiesa ha detto quelle cose ma la sera prima, al ristorante, era con un altro paio di preti e due suore, e tutti hanno ammesso di aver letto con grande interesse i miei libri».

I libri dell'Anticristo: ma anche Gioacchino prefigurando l'avvento dell'Età dello Spirito bollò come tale Federico II, e si sa poi che carriera fece.

E' mancata

Ida Giacomone Rosa

Lo annunciano Paola ed Anna. Funerali in Pollone (Biella) giovedì 17 marzo ore 10,30.
— Torino, 15 marzo 2005.

E' mancata

Renata Rajneri ved. Gilardi

Lo annunciano le figlie e i parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 16 marzo 2005.
O.F. Domus - 011/2482753

Gian Carlo Renata e famiglia partecipano al dolore di Laura.
— Torino, 15 marzo 2005.

Alessandra Moneti partecipa, con profonda commozione, al lutto della famiglia per la scomparsa del dottor

Ruggero Brezza

— Torino, 14 marzo 2005.

Enzo e Roberto Galli e famiglia partecipano commossi al dolore per la perdita dell'amico

dr. Ruggero Brezza

— Torino, 15 marzo 2005.

Direzione, Dipendenti e Consiglio di Amministrazione della Messer Italia partecipano al dolore della famiglia, profondamente colpiti per la scomparsa del loro Amministratore

dr. Ruggero Brezza

da tutti stimato come uomo e come professionista.
— Collegno, 15 marzo 2005.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ruggero Brezza

— Torino, 15 marzo 2005.

Piero e Gabriella Sismondi ricordano con affetto il

dott. Ruggero Brezza

— Torino, 15 marzo 2005.

Presidente, Consiglio Direttivo del Consorzio Lago Risera sono vicini con umana solidarietà alla famiglia del

dott. Ruggero Brezza

— Fiano, 15 marzo 2005.

Aldo e Giuliana salutano l'AMICO carissimo e abbracciano Marina con tanto affetto.

«Pro fide servanda»

Il Reale Ordine di Cipro detto della Spada e del Silenzio ringrazia i Cavalieri presenti alle esequie svoltesi in Pavia di

MONSIGNOR

Francesco Zanacchi

Gran Priore dell'Ordine

I Cavalieri di Cipro a perpetua memoria.
— Rivoli, 15 marzo 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Manlio Fontana

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Carla, il fratello Edoardo con la moglie Leo e i figli Silvia e Lorenzo. Funerali giovedì 17 marzo ore 10 cappella ospedale Mauriziano c.so Re Umberto 101 angolo via Magellano.
— Torino, 15 marzo 2005.

Marilena è affettuosamente vicina a Carla.

Vicini a Carla e Edo ricordano il caro MANLIO
Adriana Fiorio
Rita Fiorio
Giuliana Renato Garrone
Nilde Federico Rossi
Franca Sacco.

Giorgio e Maria Lisa Taschini, vicini a Carla, ricordano con affetto il caro amico MANLIO.

Marisetta e Dino con Cristiana, Piercarlo, Denise, Pierfederico, Carlotta, Stefano partecipano.

Pierfederico è vicino a madrina in questo triste momento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Borello ved. Gattera (Antonietta)

anni 88

L'annunciano con dolore il figlio Roberto con Maria Luisa, i nipoti Giancarlo con Sara; Stefania con Dimitri. Funerali in Vauda C.se mercoledì 16 marzo ore 15 parrocchia San Bernardo.
— San Carlo C.se, 15 marzo 2005.

E' serenamente ritornata alla Casa del Padre

Ernestina Moriondo

Lo annunciano Carla, Giovanni Massaglia con Paola, Luigi e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domani ore 11 cappella interna Convitto Principessa Felicita di Savoia.
— Torino, 16 marzo 2005.
O.F. Audisio v. Chiesa della Salute 6 Torino

Ci ha improvvisamente lasciati

Santino Bassi

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, il figlio Danilo con la moglie Grazia, Matteo con Leela e Andrea, la nuora Marisa, le sorelle, i cognati e i nipoti. I funerali si svolgeranno giovedì 17 marzo alle ore 10 nella chiesa dei Santi Castelnovesi a Castelnuovo Don Bosco (At). Non fiori, ma eventuali offerte alla Casa di Riposo San Giuseppe di Castelnuovo Don Bosco.
— Torino, 15 marzo 2005.

Nella e Renza con Pepè, Tita e Ennio abbracciano forte Carla, Danilo e Grazia nel ricordo di SANTINO.

Un ultimo bacio a zio SANTINO da Valerio, Franca e Marco, Roby Claudia e le bimbe, Giorgio e Elena, Marica e Carlo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Benedetta Garabello ved. Gastaldo

di anni 91

Lo annunciano il figlio Pier Paolo con Rita, i nipoti Elena con Marco, Giorgio. Funerali, in Moncalieri, giovedì 17 marzo ore 10,15 parrocchia S. Matteo.
— Moncalieri, 15 marzo 2005.

Con profondo affetto ricorderemo nonna BETTY. Giuseppe, Mario, Ester.

E' mancato

Giuseppe Borghesio

pensionato Atm

anni 73

Lo annunciano la moglie Dina, figli Silvana, Ezio, famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 17 marzo ore 11,30. Parrocchia Madonna di Campagna. Santo Rosario in parrocchia mercoledì 16 marzo ore [illegible]. Non fiori, eventuali offerte per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 15 marzo 2005.

E' mancato

Giovanni Bergoglio

ex taxista

Ne danno annuncio moglie, figli, fratelli, cognate, nipoti. Funerali domani ore 11,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 16 marzo 2005.
O.F. Audisio v. Chiesa della Salute 6 Torino

Serenamente si è spento il

PROFESSORE

Carmelo Bonanno

Ne danno il triste annuncio la moglie Clelia, la figlia Annamaria, il fratello Gianni con Anna. Funerali giovedì, ore 11,30, nella Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 15 marzo 2005.
O.F. Madonna delle Rose - Tel. 011/433.13.95

Gli Amici del Lunedì sono vicini alla famiglia e ricordano con affetto il loro PROFESSORE.

E' mancata

Teresa Solera in Passet

Lo annunciano il marito Angelo, i figli Ettore con Alessandra ed Eugenia, Roberto con Grazia e Luca. Un ringraziamento particolare ai medici ed infermieri della Rianimazione del Cto e ai dottori Morra, Bartolini e Brachino per la competenza e disponibilità dimostrate.
— Pragelato, 15 marzo 2005.

Ciao NONNA, un bacio. Eugenia.

Condomini, Custode, Amministratore, Inquilini di via Filangieri 14 partecipano al dolore per la scomparsa dell'

ing. Ugo Romano

— Torino, 15 marzo 2005.

Troppo presto ci ha lasciati

Piero Pertusato

Con tristezza lo annunciano la moglie Carla, le figlie Cristina con Luca e Silvia, Stefania con Massimo, Filippo, Edoardo, Carlotta, amici e parenti. Per orario funerali telefonare 011/273.40.01 impresa Genta.
— Torino, 15 marzo 2005.

Sandro, Ida ricordano con commozione il caro PIERO.

I consuoceri Piero e Franca Givone con Marcella ed Edgardo Marchisio con i figli Giulia Stefano e Gabriele uniti nel dolore per la perdita del caro PIERO si stringono alla famiglia.

Dino, Angela e figli ricordando l'AMICO di sempre si stringono commossi a Carla, Cristina, Stefania.

Ciao PIERO, ci mancherai tantissimo ma sarai sempre con noi a pescare. Agostino, Beppe, Davide e Dino.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Carla e famiglia per la scomparsa del caro PIERO gli amici: Allio e Silvana, Alfredo e Ludy, Beppe e Enza, Carlo e Marilena, Gian e Laura, Luciano e Rosy, Nando e Olga.

Sinceramente partecipi. Adriana, Paolo e Maddalena.

Elena, Enrico vi sono affettuosamente vicini.

Gianfranco Giacomelli e famiglia piangono il caro amico PIERO.

E' mancato

Pierino Volpi

ex dipendente Lavazza

di anni 75

Ne danno il triste annuncio: la moglie Vilma Aigotti e parenti tutti. Funerali in Carignano giovedì 17 c.m. ore 15 in Duomo.
— Carignano, 16 marzo 2005.
O.F. Baravalle - Carignano

ANNIVERSARI

1991 — 2005

ing. Mario Gianuzzi

Sempre ricordato. Laura. S. Messa domenica 20 marzo ore 18 parrocchia S. Margherita.

1995 — 2005

Franco Aragno

Affettuosamente ricordato e rimpianto.

2004 — 2005

Livio Fusco

Ti ricordiamo sempre tantissimo. Santa Messa Gran Madre di Dio venerdì 18 marzo 2005 ore 18,00.

1968 — 17 MARZO — 2005

Dorina Liffredo Viano

Ricordandoti sempre. La tua famiglia. S. Messa 16 marzo ore 16,30 Santuario Cristo Re - L.go Dora Napoli.

DOPO UN INCONTRO CON IL RE DI GIORDANIA ABDALLAH

George Bush apre agli hezbollah «Sono terroristi ma possono disarmarsi»

■ Il presidente George W. Bush apre uno spiraglio alla partecipazione degli hezbollah al processo politico libanese. «Noi li consideriamo terroristi», ha dichiarato ieri il capo della Casa Bianca dopo aver incontrato il re di Giordania Abdallah, ribadendo così la posizione degli Stati Uniti. Ma il presidente americano ha anche aggiunto che gli hezbollah hanno adesso «l'opportunità di mostrare che possono giocare un ruolo nella politica libanese». Per dimostrare che non sono terroristi e vogliono fare politica, gli hezbollah si devono disarmare e dare un contributo al processo di pace tra israeliani e palestinesi. Una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, di cui Stati Uniti e Francia, ma anche gli altri Paesi europei e alcuni leader arabi, chiedono il rispetto, prevede il disarmo degli Hezbollah insieme al ritiro completo delle truppe siriane dal Libano, che deve essere completato prima delle elezioni di maggio.


George W. Bush ieri con re Abdallah

ERA IL VICECOMANDANTE DELL'ESERCITO DI BAGHDAD

Un generale iracheno ucciso dalle truppe americane Aveva passato un posto di blocco dopo il coprifuoco

■ Il vice-comandante dell'esercito iracheno nella provincia di Al-Anbar, nell'Iraq occidentale, è stato ucciso stasera dalle truppe statunitensi ad un posto di controllo stradale. Secondo le ricostruzioni della polizia locale, le truppe statunitensi hanno aperto il fuoco sul generale di brigata Ismail Swayed al-Obeidi quando, verso le otto di sera, che era uscito dalla sua base a Baghdadi (185 chilometri dalla capitale) per tornare a casa. Non si conoscono altri particolari dell'incidente, ma uno dei pretesti formali per aver aperto il fuoco contro l'alto ufficiale iracheno avrebbe potuto essere la violazione del coprifuoco, che in quella zona entra in vigore alle 18 di sera. Il generale al-Obeid era sulla strada pattugliata dai soldati americani da solo. Non vi sono per ora reazioni ufficiali da parte dell'esercito Usa.


Un tank Usa all'aeroporto di Baghdad

CHI VUOLE LO STILE DI VITA AMERICANO, CHI SI SENTE PROTETTO DA DAMASCO: CHI SONO I DUE MILIONI DI PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE MANIFESTAZIONI

La linea dell'hamburger taglia in due il Libano

Ma il partito filosiriano promette di continuare la resistenza con le armi

inchiesta

Giuseppe Zaccaria

inviato a BEIRUT

I SIRIANI smantellano la sede dei servizi di sicurezza, gli «hezbollah» protestano dinanzi all'ambasciata americana perchè il Congresso ha appena inserito il loro movimento nella «lista nera». Il giorno dopo la manifestazione oceanica l'estenuante gioco del pendolo riprende, una buona notizia ed una cattiva, un passo verso la stabilizzazione apparente e due nella direzione del caos.

Non sono affatto allegri, i siriani. Il taxi che scarica il giornalista italiano in via Ramlet al Bagda, nel quartiere di Beau Rivage, provoca un'impennata dei mitra dei soldati di guardia e l'uscita dalla garitta di un rabbioso nugolo di spioni in ciabatte e canottiera. Via, non si può parlare con nessuno, minacce di arresto, nessun commento tranne quello del graduato piu aggressivo:«Avranno tutto il tempo di rimpiangerci, questi *akarit*».

La parola araba si traduce con «bastardi», i siriani abbandonano il simbolo della loro influenza più oscura e portano via i ritratti di Assad padre e figlio guardando con rimpianto a ciò che si lasciano dietro. L'estetica non era certo fra le migliori qualità dei «Mukhabarat», abbigliamento a parte avevano scelto una delle zone più anonime della bellissima Beirut, un gruppo di palazzoni sul mare che ancora aspetta l'apertura del famoso centro di bellezza di «Ibrahim Hamdo - visagiste», come recita l'enorme insegna che campeggia su quello che è poi diventato un centro di torture.

Qualche chilometro più in là i soliti pullmann scolastici portano altre mandrie di studenti verso il sobborgo di Awkar, a Nord-Ovest, dove si trova l'ambasciata degli Stati Uniti. Anche questi sono giovani acconciati in foggia moderna, gridano forte come gli altri però ragazzi e ragazze si muovono su autobus separati: ecco forse una prima differenza visibile fra quelli di piazza dei Martiri e quelli dell'ambasciata, gli oppositori e i filo-siriani, la borghesia cittadina infiammata dalla morte dell'ex premier Hariri e le falangi periferiche ispirate dagli «hezbollah».

Qualche tempo fa il saggista Michael Young ha dato una descrizione perfetta della situazione libanese. Questo Paese, ha detto, è fondato su un paradosso: ammettere che è multiculturale e scriverlo nella Costituzione è stato come stabilire che è disunito e settario. Proprio il settarismo però gli ha permesso di rimanere il più democratico dei Paesi arabi perchè ha impedito la nascita dei classici dispotismi mediorientali. Ma oggi è ancora così?

Nell'arco di pochi giorni quasi due milioni di persone (due terzi della popolazione libanese) sono scese in piazza per gli «hezbollah» o per le opposizioni e dunque la società sembra in procinto di dividersi in due blocchi indefiniti dove le posizioni politiche non rappresentano prolungamenti della fede nello spazio sociale. Li chiamano «filo-siriani» e «democratici» ma nè l'uno nè l'altro schieramento si riconoscono appieno in queste definizioni.

«Direi che le etichette possono valere solo per le ali più estreme di ciascun gruppo», spiega Ahmed Sahed Assan, docente di sociologia all'Université du Liban, «però essendo questi gruppi tutt'altro che omogenei certi caratteri finiscono per sovrapporsi. Ci sono cristiani maroniti coi «democratici» e cristiani maroniti con i «siriani», sunniti pro e sunniti contro, solo la massa sciita è chiaramente da una parte sola, quella degli "hezbollah"».

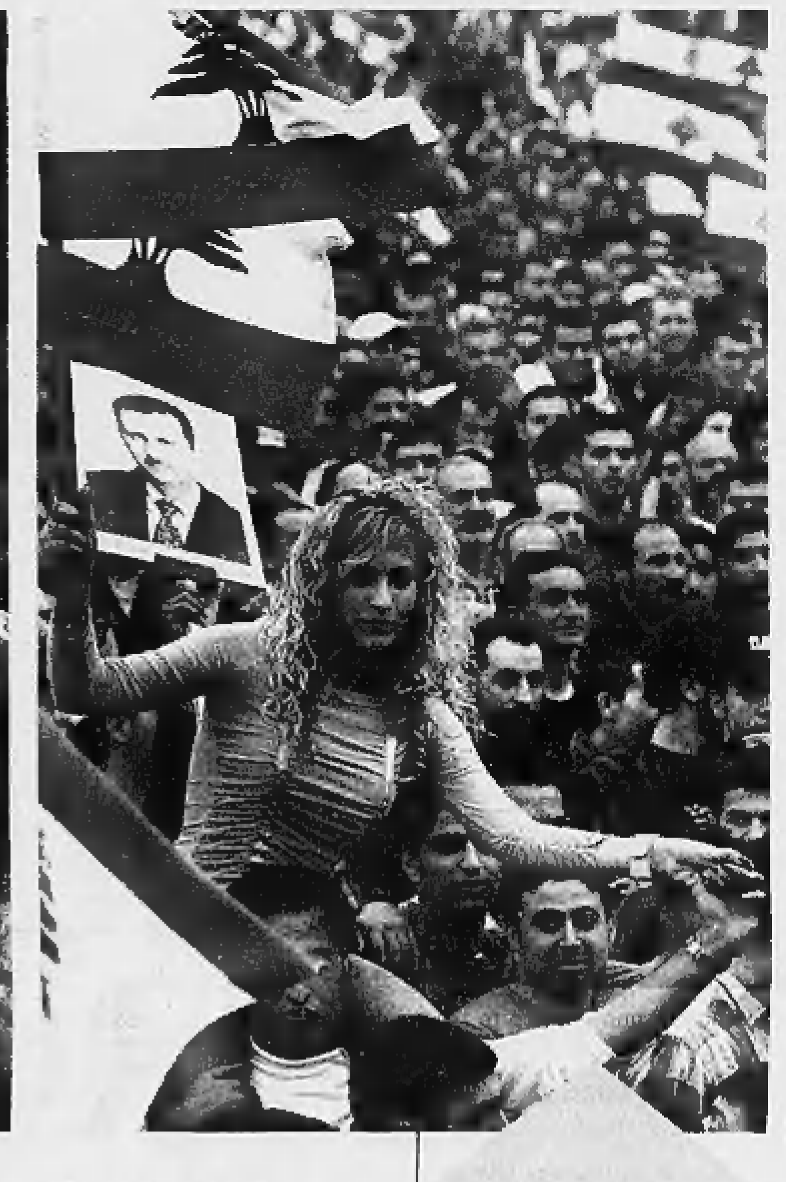
L'altra mattina Riva Mahri, una giovane fisioterapista incontrata nella manifestazione di piazza dei Martiri spiegava la sua idea in termini elementari: «Io sono stufa dei siriani che sfruttano il Libano, preferisco gli americani così almeno potremo sfruttarli noi». Di fronte all'ambasciata statunitense Hassan Khalil, studente sciita, peccava dello schematismo opposto: «I siriani non ci hanno invaso ma sono venuti su richiesta, per 29 anni ci hanno protetti da Israele, adesso ci si vuole imporre la civiltà americana degli hamburger e delle televisioni...». Il fatto che il ragazzo indossasse una vecchia giubba con su scritto «Colorado team» non rendeva la sua protesta meno convinta.

Nel tentativo di descrivere anti e filo siriani, allora, il criterio più realistico può riguardare provenienza e reddito. In generale chi rimpiange le truppe di Damasco appartiene alle classi meno abbienti, proviene dal Beirut Ovest o dal Sud del Libano, considera gli «hezbollah» armati una protezione contro interferenze esterne ed esce poco con le ragazze poichè la morale sciita si è fatta strada.

Gli altri, gli oppositori, sono essenzialmente libanesi che si considerano europei nati nel luogo sbagliato. In genere hanno viaggiato, hanno buone disponibilità economiche, girano su auto incredibilmente vistose e vivono al di sopra dei propri mezzi, l'attivismo ed i miliardi del leader assassinato rappresentavano benissimo il loro obiettivo di vita, non coltivano il sogno americano perchè lo vivono già. Poi fra i «democratici» ci sono i falangisti ed i fascisti del generale Aoun, fra gli sciiti si trovano bande armate ed estremisti di ogni genere. Ma questi sono dettagli che il nuovo Libano non vorrebbe essere costretto ad analizzare.



■ **CON GLI USA**
Si considerano europei nati nel luogo sbagliato, hanno viaggiato e godono di buone disponibilità economiche, girano su automobili vistose e vivono al di sopra dei propri mezzi. L'attivismo e i miliardi di Hariri sono il loro sogno.



■ **CON LA SIRIA**
Provengono dalle classi meno abbienti, sono antiamericani e antisraeliani. Considerano gli hezbollah armati una protezione contro interferenze esterne ed escono poco con le ragazze perché la morale sciita si fa sentire nel loro ambiente

> Ci sono cristiani maroniti e musulmani sunniti che militano sia nelle opposizioni che con le fazioni di sostenitori di Assad

> Gli unici a scegliere chiaramente uno schieramento sono stati gli sciiti che in massa seguono il «Partito di Dio»

Gli Hezbollah: Damasco non ci ha mai invasi

intervista

dall'inviato a BEIRUT

IL Congresso americano inserisce «hezbollah» nella Lista nera: qual'è la reazione del «Partito di Dio»?

«La resistenza popolare non si sconfigge per decreto - dice lo "sceikh" Asheh Abdel Al Mayd Amar, capo della segreteria politica. - Ci aspettavamo questa decisione e ne attendiamo molte altre, non ci fa alcuna impressione. Il nostro è un movimento di resistenza nazionale appoggiato da tutti. Abbiamo rapporti chiari con lo Stato, rappresentanti in Parlamento, abbiamo difeso il Libano da Israele e ogni altra influenza esterna».

Anche quella della Siria?

«Non ci ha mai invasi, giunse chiamata dal governo e sollecitata dalla comunità internazionale. La Banca Mondiale ha concluso che lo spaventoso deficit dell'economia non dipende da appropriazioni siriane ma dall'incredibile corruzione della classe politica libanese».

Oggi il Paese è spaccato.

«Siamo stati i primi a dichiararci contro le manifestazioni, vogliamo che si riprenda il dialogo anche per far capire agli Usa che il Libano è unito nell'aspirazione alla sovranità. E' inutile guardare le piazze con un occhio solo. E' una suddivisione falsa come falso è dire che le opposizioni fanno il gioco degli Usa. I libanesi di ogni parte vogliono finalmente la piena indipendenza e l'avranno senza bisogno di nuovi «patronages»».

Si vota a maggio e nessuno sa valutare la vostra forza.

«Non rilasciamo tessere di appartenenza, ma rappresentiamo la maggioranza degli sciiti che sono un terzo del Paese, circa un milione e mezzo di persone».

Fra cui gruppi armati.

«Che resteranno, una resistenza disarmata non ha senso». [g. z.]

L'ANP ASSUMERA' IL CONTROLLO COMPLETO DELLA CITTA' TRA UN MESE

Oggi comincia il ritiro di Israele da Gerico

Abu Mazen annuncia di voler liberare due leader dell'intifada, poi fa marcia indietro

Aldo Baquis

TEL AVIV

Ad un mese dal positivo vertice di Sharm el-Sheikh Gerico torna oggi sotto il controllo dell'Anp. Lo ha annunciato ieri notte l'esercito israeliano, dopo la soluzione delle divergenze tra le due parti sulle condizioni del ritiro. Il trasferimento della città dovrebbe cominciare oggi alle ore 13 e si concluderà in quattro settimane. Per realizzare questo modesto primo passo di cooperazione (la città conta appena 40 mila abitanti ed è considerata la meno importante della Cisgiordania) israeliani e palestinesi hanno dovuto impegnarsi al massimo.

Ci è voluta una notte di trattative per trovare una soluzione per i tre posti di blocco alla periferia della città: uno resterà sotto controllo israeliano, gli altri due vanno ai palestinesi. Ma ieri per diverse ore il negoziato è stato vicino a una nuova rottura. A destabilizzare la situazione è stato lo stesso Abu Mazen annunciando che, spariti gli israeliani, avrebbe aperto i cancelli del carcere di Gerico per Ahmed Saadat e Fuad Shubaki. Per Israele una provocazione. Saadat (leader del Fronte popolare per la liberazione della Palestina) è stato condannato per aver ordinato l'eliminazione del ministro Rehavam Zeevi, un generale amico di Sharon. E Shubaki è responsabile dell'acquisto, su ordine di Arafat, di una nave carica di sofisticate armi iraniane destinate all'intifada.

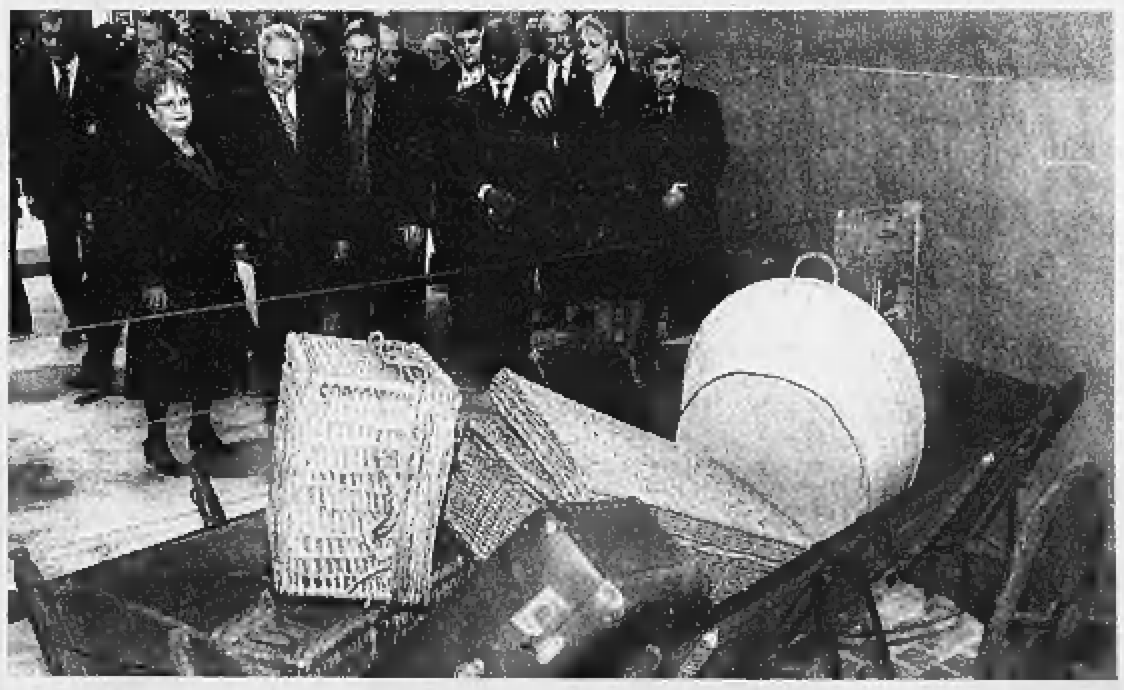
«Se tornano liberi, in tempo brevissimo saranno nelle nostre mani», ha avvertito il ministro della Difesa israeliano Shaul Mofaz. E il ministro degli Esteri Silvan Shalom ha osservato che la liberazione dei due «significherebbe un incoraggiamento ai terroristi, non è certo questo lo scopo della consegna di Gerico all'Anp». Che sarà poi seguita dalla consegna anche di Tulkarem e di Kalkilya.

Ma a quanto pare la sortita di Abu Mazen era destinata ad altre orecchie: quelle dei delegati palestinesi giunti ieri al Cairo per discutere della trasformazione della «tahadiyas» (la calma sul terreno) in una «hudna» (cessate il fuoco) con Israele. Il presidente cercava dunque di ammorbidire gli elementi più radicali. Che hanno chiarito che l'obiettivo di una tregua di un anno - perorato dall'Egitto - è troppo ambizioso e comunque il loro assenso ad una pace più breve verrà solo in cambio della liberazione di migliaia di detenuti palestinesi dietro garanzie internazionali.

Raggiunto per telefono, Saadat ha detto che si trova in un carcere palestinese destinato a passare sotto l'autorità dell'Anp. Per cui nessuno, a suo parere, può negare ad Abu Mazen il diritto di liberarlo. Ma in serata fonti vicine a Sharon hanno detto che l'Anp aveva fatto un passo indietro. E Israele ha autorizzato finalmente l'incontro fra comandanti di zona delle due parti per gli ultimi dettagli del passaggio di consegna. Il negoziato è terminato nella notte con un accordo, ma lo scontro sui detenuti è stato un campanello d'allarme per gli israeliani. Al capo della commissione parlamentare Esteri e Difesa Yuval Steinitz (Likud) Abu Mazen ricorda «l'Arafat del dopo-Oslo: amichevole ed espansivo con gli israeliani, ma poi in sostanziale connivenza con i terroristi».

Lo stesso Sharon ha avvertito che la calma imposta sul terreno da Abu Mazen non basta perché non vengono smantellati i gruppi armati dell'intifada. Ma nei rapporti dell'intelligence Sharon trova anche informazioni di segno opposto: il leader palestinese è riuscito in due mesi a mutare l'opinione pubblica interna, rafforzando coloro che vogliono chiudere la pagina della lotta armata. Pur consci dei rischi, gli analisti militari spronano Sharon a perseverare nel dialogo con Abu Mazen. Perché se dovesse scomparire di scena, Israele si troverebbe privo di qualsiasi interlocutore palestinese di rilievo.

PRESENTI 13 CAPI DI STATO, PER L'ITALIA PERA



Inaugurato il nuovo museo dell'Olocausto

La nuova sede del museo della Shoah è stata inaugurata ieri a Gerusalemme, presenti 13 capi di Stato e di governo. «Una lezione per tutta l'umanità», ha detto Kofi Annan, sposato con la figlia di Raul Wallenburg, lo svedese che aveva salvato migliaia di ebrei. Il presidente israeliano Moshe Kazav ha denunciato l'antisemitismo in Europa, «mai così forte in 60 anni». L'Italia era rappresentata dal presidente del Senato Marcello Pera, ciò ha suscitato polemiche: «Possibile che il governo non sia riuscito a trovare qualcuno che non avesse nulla di più importante da fare?», ha chiesto Giorgio Tonini, capogruppo Ds in commissione Esteri a palazzo Madama.

LETTERA ALL'AMBASCIATORE CANGELOSI

Il presidente della commissione europea Barroso «Le conferenze Ue saranno sempre tradotte in italiano»



Il presidente José Manuel Barroso

■ La lingua italiana torna ad essere presente nelle conferenze della Commissione europea e non solo in quelle del mercoledì, giorno in cui l'eurogoverno annuncia tradizionalmente le decisioni più importanti. La notizia è stata data dal presidente della Commissione José Manuel Barroso all'ambasciatore italiano presso l'Ue Rocco Cangelosi. Rispondendo alle sollecitazioni di Cangelosi, intervenuto ripetutamente in difesa dell'utilizzazione della lingua di uno dei paesi fondatori e tra i maggiori contribuenti dell'Unione, Barroso assicura di attribuire «particolare importanza» alla traduzione in lingua italiana delle conferenze stampa dei commissari europei anche nei giorni diversi dal mercoledì. «Posso confermarle che non c'è nessun indice di mancanza di risorse per la traduzione in lingua italiana», ha scritto Barroso in una lettera all'ambasciatore italiano.

DOPO LA LEGGE CINESE CHE AUTORIZZA L'ATTACCO A UNA TAIWAN «INDIPENDENTE»

La Rice bacchetta l'Europa: mi pare chiaro che l'embargo sulle armi a Pechino non andrebbe tolto



Il segretario di Stato Condoleezza Rice

■ Secondo Condoleezza Rice, la legge «antisecessione» cinese su Taiwan rappresenta un'argomentazione supplementare affinché l'Ue rinunci alla revoca dell'embargo sulla vendita di armi alla Cina. «Spero che ciò rammenti agli europei che ci sono sempre gravi questioni di sicurezza nella regione», ha dichiarato ai giornalisti il segretario di stato americano a bordo dell'aereo che la stava portando a New Delhi, prima tappa di un tour in Asia che la porterà in Cina il 20 e il 21 marzo. La Rice ha ricordato che Washington è contraria da tempo alla revoca del provvedimento da parte dell'Unione europea. «Gli europei conoscono la nostra posizione, ossia che non è venuto il momento di togliere questo embargo mentre l'Asia è in transizione, l'equilibrio delle forze deve essere mantenuto e le preoccupazioni in materia di diritti dell'uomo che lo hanno motivato permangono», ha sottolineato il segretario di Stato.

NEL POMERIGGIO COLLOQUIO CON IL PREMIER BLAIR A DOWNING STREET

Brindisi all'Europa per Ciampi ed Elisabetta

Il Presidente: «Un sentimento profondo unisce i nostri due popoli»

Paolo Passarini
inviato a LONDRA

Elisabetta II si alza in piedi e dice: «E' una caratteristica della nostra alleanza e della nostra amicizia quella di fare fronte comune nei momenti difficili». Sono da poco passate le 20 e 30. La regina sta pronunciando il brindisi di saluto a Carlo Azeglio Ciampi, che siede alla sua destra, avendo a sua volta sulla destra la principessa Anna. Il principe Filippo siede a sinistra della moglie, avendo accanto Franca Ciampi, fiancheggiata sull'altro lato dal principe Carlo. E' il centro della testata dell'enorme tavola a ferro di cavallo, allestita nella Ball Room di Buckingham Palace per il banchetto di stato. Vi siedono 150 commensali, tra i quali tutti i più importanti esponenti della famiglia Windsor. E' stata sicuramente un'accoglienza fastosa e affettuosa nello stesso tempo.

Il giorno prima, durante un briefing di presentazione della visita di Ciampi (la prima visita di stato di un presidente italiano dopo quella di Francesco Cossiga nel 1990), alcuni funzionari del Foreign Office avevano sottolineato che «le relazioni tra Italia e Regno Unito sono sempre più profonde». Interscambio cospicuo, 4 milioni di britannici ogni anno in Italia, 2 milioni di italiani ogni anno in Gran Bretagna, e, soprattutto, il fatto di avere «truppe insieme in Iraq, nei Balcani e in Afghanistan», cosa che gli inglesi, popolo marziale, apprezzano particolarmente. «La regina riceve solo due visite di stato all'anno», ha spiegato un funzionario del Foreign Office, a rimarcare che la visita di Ciampi è stata molto voluta e quindi preparata con estrema cura. Sicurezza al massimo e protocollo sontuoso, ma bloccatissimo.

Ciampi è stato accolto ieri mattina all'areoporto di Heathrow da un comitato d'onore guidato dal cugino della regina, il duca di Gloucester. Poi il trasferimento in città, per la cerimonia ufficiale di benvenuto sullo spiazzo della House Guards. Ciampi ha dovuto rinunciare alla sua Maserati Quattroporte e imbarcarsi su una nuovissima Bentley: il cerimoniale inglese ha imposto l'uso delle sue macchine, ovviamente con guida a destra.

Il corteo arriva verso le 11 e 40 all'House Guards Parade. Sullo spiazzo è schierato un plotone della Guardia dei Granatieri della compagnia di Nijmegen, con alti colbacchi neri e cappotti grigi. Quando Ciampi e signora vengono accolti dalla regina sotto un palco festonato di tricolore con il simbolo della Repubblica, partono i 41 colpi di cannone a salve sparati dal vicino parco di St. James e dalla Torre di Londra. Inni, rivista della guardia schierata e poi la partenza del pittoresco corteo di carrozze lungo il Mall per raggiungere la Grand Entrance di Buckingham Palace, a non più di quattrocento metri di distanza. Ciampi siede assieme alla regina sulla prima carrozza, chiamata l'Australian State Coach. Il principe Filippo e donna Franca sono sulla seconda. Gianfranco Fini e signora sulla quarta, proiettati dentro quell'atmosfera da fiaba su uno scoperto landò, spavaldamente esposto alle minacce che il cielo plumbeo invia alla curatissima «parure» della signora Daniela.

In una simile circostanza non si può trascurare di riferire come il tubino con tesa a veletta di Elisabetta II, trafitto da una piuma e cromaticamente coordinato con il cappotto color prugna, creasse un allegro e garbato contrasto con il sobrio soprabito grigio e il tubino nero indossati da donna Franca. La regina appariva sorridente e rilassata all'House Guards Parade, quando ha presentato Ciampi al suo seguito, che comprendeva il primo ministro Tony Blair. E anche dopo, quando, con la colonna sonora degli inni rieseguiti dalle bande delle Irish Guards, la carrozza ha depositato Ciampi - al quale Elisabetta ha concesso la precedenza nella discesa - nella Grand Hall di Buckingham Palace, dava l'impressione di accingersi ai suoi doveri di padrona di casa con piacere. Stava per mostrare ai suoi ospiti l'alloggio loro destinato, la Belgian Suite.

C'è stato un pranzo leggero con una sessantina di ospiti dei due seguiti nella Bow Room. Poi Ciampi, dopo un salto al British Museum, ha avuto un breve incontro a Downing Street con Blair. Sul contenuto dei colloqui non è stato divulgato nulla di ufficiale. Ma, a parte la lotta al terrorismo e l'Iraq, si può stare certi, anche a giudicare dal brindisi pronunciato più tardi al banchetto, che Ciampi ha particolarmente insistito sul tema europeo. Non a caso al banchetto ha citato la famosa frase di Winston Churchill a proposito degli «Stati Uniti d'Europa», quasi volesse rimproverare gli inglesi per averla troppo spesso dimenticata. Ma il presidente è stato rincuorato dalla determinazione manifestata da Tony Blair a battersi per far approvare il Trattato costituzionale nel futuro referendum della primavera 2006, se sarà ancora primo ministro. Ed è stato rincuorato anche da un passaggio del brindisi della regina riferito al «nostro comune impegno per il futuro dell'Europa». Prima di dedicarsi a un menù leggero e francofilo, rallegrato da una compilation musicale comprendente autori da Amilcare Ponchielli a Cole Porter, Ciampi, brindando a Elisabetta, ha confessato che le sue parole sulle relazioni tra i due paesi l'avevano «toccato». Esse poggiano, ha detto, sul «sentimento profondo dei nostri due popoli». E ieri è sembrato proprio così.

IL PROGRAMMA

■ **OGGI** Il Presidente della Repubblica deporrà all'Abbazia di Westminster una corona al Sacello del Milite Ignoto e incontrerà a Westminster alcuni membri della Camera dei Pari e della Camera dei Comuni. Il presidente parteciperà alla colazione presso la sede della Corporation of the City di Londra. Nel pomeriggio incontrerà la comunità italiana. Nella serata alla Residenza dell'Ambasciatore d'Italia, il presidente offrirà un pranzo in onore della regina.

■ **DOMANI** Il presidente riceve a Buckingham Palace, in separate udienze, il Capo dell'Opposizione, Howard e del Partito Liberal Democratico, Kennedy. Ci sarà quindi la cerimonia di commiato a Buckingham Palace. Presso la Royal Academy Ciampi inaugurerà la Mostra di Design Luxury in Living . Nel pomeriggio, all'Università di Oxford, si svolgerà la cerimonia di conferimento della Laurea di Dottore in Diritto Civile al presidente

■ **VENERDÌ** Dopo una visita all'Ashmolean Museum di Oxford, Ciampi partirà alla volta di Roma



La regina Elisabetta d'Inghilterra riceve il presidente Ciampi e la moglie Franca a Buckingham Palace

CAPOLAVORI ITALIANI

Una mostra in onore dell'ospite

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Chino su una teca della mostra allestita appositamente per lui nella galleria d'arte privata della Corona a Buckingham Palace, il Presidente Ciampi ha sorriso. Tra gli acquerelli, i disegni e le lettere della Royal Collection che la sovrana aveva fatto selezionare per onorarlo c'era anche un quaderno scolastico della giovanissima regina Vittoria, con un suo diligente e impacciato tema di italiano in cui spiccava la frase: «La città di Londra è più grande e più popolata della città di Roma ma ella non è così bella come la capitale del mondo».

La regina Elisabetta, che insieme con il consorte Filippo ha fatto da cicerone a Ciampi e a sua moglie Franca, ha mostrato loro gli altri pezzi forti della mostra speciale curata per questa visita di Stato e ispirata al tema dei rapporti tra la famiglia reale britannica e l'Italia. Tra questi, una lettera datata 1 aprile 1879 in cui Garibaldi, a nome del popolo italiano, dava il benvenuto alla stessa regina Vittoria in occasione della sua prima visita in Italia e la ringraziava «per quanto fece la nobile nazione inglese, da essa sì degnamente governata, per l'unificazione della patria nostra».

A questo scambio di cortesie storiche tra Italia e Regno Unito ha fatto da sfondo il legame culturale rappresentato dalle altre opere della mostra: Ciampi si è soffermato su uno studio di Raffaello per la «Madonna dell'Impannata», che è uno dei 25 disegni del grande maestro appartenenti alla Royal Collection. Inoltre, fra i 600 disegni di Leonardo in suo possesso, Elisabetta ha fatto vedere al Presidente italiano uno studio della tomba monumentale di Gian Giacomo Trivulzio. La regina ha guidato Ciampi e signora verso uno splendido disegno di Canaletto raffigurante Londra vista da sotto un arco del ponte di Westminster. Nel pomeriggio, accompagnati dal principe Andrea, Ciampi e signora si sono recati al British Museum per inaugurare l'esposizione del magnifico «Spinario», capolavoro romano del primo secolo dopo Cristo prestato per un mese dai Musei Capitolini.

ESPLODE UNA BOMBA AL PASSAGGIO DELL'AUTO DEL PRESIDENTE KOSOVARO

Rugova scampa a un attentato

PRISTINA

Il presidente del Kosovo Ibrahim Rugova è scampato ieri ad un attentato nel centro di Pristina: l'auto blindata sulla quale viaggiava è stata investita da un'esplosione provocata da una bomba collocata in un cassonetto dei rifiuti. L'ordigno è stato azionato a distanza al passaggio del corteo presidenziale che stava raggiungendo il palazzo del governo dove era previsto un incontro con l'alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza dell'Unione europea, Javier Solana. L'esplosione, avvenuta alle 8:20 ha investito la vettura di Rugove danneggiando solo un vetro posteriore e facendo scoppiare una gomma: un agente della scorta personale del presidente è rimasto ferito insieme a un passante.

Immediatamente Rugova è stato fatto scendere dalla sua vettura dalle guardie del corpo e caricato su un'altra auto del convoglio che si è allontanata dal posto a gran velocità. Sul posto sono intervenmuti i carabinieri italiani dell'unita specializzata multinazionale (Msu) insieme ad agenti della polizia Onu e soldati della forza Nato. «Mi sono salvato ancora una volta - ha commentato più tardi il presidente - ma quanto accaduto dimostra che c'è ancora in giro gente che vuole il male del Kosovo». Rugova aveva già subito un altro attentato esattamente il 12 marzo dello scorso anno, quando una granata venne fatta esplodere contro la sua abitazione lasciandolo ancora una volta incolume. L'attentato di ieri è avvenuto a poche ore dalla decisione di Rugova di accettare la candidatura a posto di primo ministro di Bajram Kosumi, indicato in quella posizione dall' ex premier Ramush Haradinaj che si era dimesso la scorsa settimana subito dopo aver appreso di un ordine di arresto emesso dal tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia (Tpi).

Haradinaj si è consegnato volontariamente ai giudici internazionali e si trova attualmente rinchiuso nella prigione olandese. Il suo comportamento ha finora evitato i temuti incidenti previsti alla vigilia dell'incriminazione. Javier Solana, che ha potuto regolarmente incontrare Rugova e che ha in agenda anche colloqui con il governatore Onu della provincia e con il comandante della forza di pace a guida Nato, si è compiaciuto della «maturità» dimostrata dai cittadini del Kosovo all'indomani dell'arresto del loro premier. Il presidente serbo Boris Tadic ha condannato l'attentato definendolo un «atto di violenza teso a destabilizzare l'area». «Questo incidente dimostra che gli estremisti che restano in Kosovo cercano di provocare una nuova fiammata di violenze e di nuocere al processo di normalizzazione in corso», ha dichiarato il ministero degli Esteri russo.



LA STORIA DELLA PENTITA DELLE NUOVE BRIGATE ROSSE

LA VITA PRIVATA

- **41 anni**, toscana
- **Tecnico endocrinologo** all'ospedale Cisanello di Pisa
- Residente in una villetta bifamiliare a Vecchiano, paese a due passi da Pisa

LA MILITANZA NELLA LOTTA ARMATA

- **Appartenente** alla colonna toscana delle **Nuove Brigate Rosse**
- Soprannominata **"la postina"** perché incaricata di lasciare in una cabina telefonica di Milano la rivendicazione dell'omicidio di Massimo D'Antona
- Nome in codice: **"compagna So"**
- **Arrestata il [illegible] ottobre 2003** nella sua [illegible] con le accuse di banda armata [illegible] omicidio nei due agguati mortali a Massimo **D'Antona** e Marco **Biagi**
- Entrata in carcere al quarto mese di **gravidanza**, ha **un figlio**, Filippo, il 5 [illegible] di quest'anno

[illegible]

- Il **2 agosto** comunica ai magistrati romani la [illegible] intenzione di [illegible] **con la giustizia**

[illegible]

1 marzo
- OMICIDIO D'ANTONA: [illegible] (con il rito abbreviato)

IERI
- OMICIDIO BIAGI: [illegible] **anni** (con il rito abbreviato)

BOLOGNA, CONDANNATA LA BR: NEGATO IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI PENTITO. E' POLEMICA

Delitto Biagi: 16 anni alla Banelli

Il difensore: l'attenuante speciale andava applicata

Il pm: non c'era qualcosa di negativo nella condotta dell'imputata Salvo aver scelto di collaborare tardi

Vincenzo Tessandori
BOLOGNA

Forse qualcuno si chiederà se il prezzo sia giusto, [illegible] se a Cinzia Banelli, brigatista Duemila, [illegible] sia stato presentato un conto troppo salato. Per l'assassinio di Marco Biagi, l'hanno condannata a sedici anni di carcere e al pagamento di una provvisionale di un milione e [illegible] mila euro: 500 mila a Marina Orlandi, la vedova; [illegible] mila a ciascuno dei figli, Francesco e Lorenzo; 125 [illegible] padre Giorgio; 75 mila alla sorella Francesca. [illegible] tutto si aggiunge [illegible] anni presi per il delitto D'Antona. Ieri, concesse le attenuanti generiche, le [illegible] stato negato il riconoscimento di *status* di pentito. [illegible] proposte del pubblico ministero Paolo Giovagnoli erano state più miti: 13 anni e 4 mesi e concessione degli arresti domiciliari. Quando il giudice per le udienze preliminari, Rita Zaccariello, ha emesso il verdetto, dopo due ore e mezzo di meditazione, l'imputata se n'era andata dall'aula nel cubo in vetro e acciaio, sede dell'ufficio dei gup e della procura.

La sentenza ha scatenato un fiume di polemiche. Scontato il commento dell'avvocato Grazia Volo, difensore della *bierre*: «Per me non è soddisfacente [illegible] perchè sono convinta che l'attenuante speciale per la collaborazione andasse applicata». Tagliente la chiosa del pm: «Sicuramente, a livello di valore generale, il fatto che [illegible] sia [illegible] appartenente alle Brigate Rosse che tradisce l'organizzazione, che ne parla, è uno smacco per l'organizzazione stessa, [illegible] si può sperare che questo diminuisca [illegible] fascino che possono ancora avere in qualche nostalgico. Non c'era qualcosa di negativo nella condotta dell'imputata. Salvo la scelta di collaborare molto tardi rispetto alle indagini [illegible] che ha compromesso parte di ciò che ha detto: era al limite. Ha parlato quando gli altri imputati erano già rinviati a giudizio ma la [illegible] ricostruzione attraverso l'archivio ci ha fatto conoscere l'organizzazione dall'interno». «Soddisfatti», assicura Guido Magnesi, avvocato della famiglia Biagi. «Ma [illegible] abbiamo mai voluto una sentenza vendicativa [illegible] questa ha riportato in materia di diritto la verità giuridica della vicenda».

Certo, appare come un paradosso, ma [illegible] il [illegible] sembrava dover decidere non tanto sul ruolo svolto dalla «compagna So» quanto valutarne attendibilità e utilità nelle indagini. Sul pentimento, al contrario, [illegible] avanzava pretese di una verità etica. Ma [illegible] ovvio che si debba [illegible] un giusto prezzo a un collaborante di giustizia, [illegible] scontato che Banelli abbia dato un aiuto decisivo nell'inchiesta, secondo l'avvocato Magnisi. Per questo, aveva spiegato all'uscita dall'aula «ho espresso perplessità [illegible] sulla [illegible] attendibilità [illegible] sulla decisività del contributo concreto per l'individuazione di altri brigatisti». Dentro metafora, il legale sembrava essersi chiesto fino a che punto fosse lecito pagare. Dubbi condivisi, in parte, da Mario Zito, avvocato dello Stato che [illegible]va sottolineato [illegible] l'imputata si fosse «presentata con l'aria della casalinga che, raccolti i bollini, va alla cassa per chiedere lo sconto.

Solo oggi con le sue dichiarazioni spontanee finali ha cambiato, per la prima volta, atteggiamento mostrando la preoccupazione di prendere le distanze». Le quali, agli occhi del legale, non devono sembrar siderali perché la «compagna So», sottolinea, «si è nutrita e continua a nutrirsi di pseudo analisi che con il reale h[illegible] poco da spartire e rispetto ad esse fino a oggi non aveva ancora preso sufficientemente le distanze. Quando afferma che al momento della cattura aveva cessato il [illegible] impegno politico lo fa per giustificare il distacco dal fallimento del progetto e non dal progetto stesso. Ancora si permette di mettere sullo stesso piano quattro persone lamentando che le loro morti siano inutili. Massimo D'Antona e Marco Biagi sono le vittime e [illegible] stanno sullo stesso piano di Galesi che è stato [illegible] loro carnefice. La morte [illegible] Petri non è stata inutile: l'imputata e i suoi compartecipi sono in gabbia grazie ad essa. L'imputata mantiene lo stesso opportunismo [illegible] cui voleva essere una Br *part-time* e solo la nascita del figlio l'ha condotta a collaborare». Per tutte queste ragioni forse qualcuno si chiederà se il prezzo sia giusto.



La brigatista pentita Cinzia Banelli al processo per l'omicidio di Marco Biagi

[illegible] D'EMERGENZA ALLA [illegible]

Un portellone si apre in volo

Un Airbus 321 dell'Alitalia, in volo [illegible] Parigi a Roma, è [illegible] costretto a [illegible] atterraggio imprevisto ieri alle 23 alla Malpensa, a causa dell'apertura [illegible] un portellone. Secondo quanto riferito [illegible] un passeggero [illegible] volo AZ 331, dopo un'ora di volo è stato [illegible] distintamente il [illegible] portellone che si apriva. Poco dopo il comandante [illegible] avvertito i 121 passeggeri che [illegible] necessario atterrare a Malpensa. Attivate le procedure d'emergenza, l'Airbus non [illegible] avuto problemi in fase di atterraggio. Ma i passeggeri sono stati costretti a salire [illegible] un altro [illegible] per proseguire verso Roma: dopo essere rimasto fermo mezz'ora, infatti, il comandante ha [illegible] che [illegible] cambiare jet.

DECINE LE SEGNALAZIONI A MOTTA DI LIVENZA

«Forse Unabomber è l'uomo del panino»

Brunella Giovara
inviata a MOTTA DI LIVENZA

L'uomo cattivo ha molti volti. Persino troppi, a giudicare dalle segnalazioni che arrivano alle f[illegible] dell'ordine dopo l'attentato di domenica nel duomo di Motta di Livenza. Una bambina e una donna ferite, [illegible] centinaio di chiamate per indicare il presunto responsabile.

«Ho visto Unabomber, [illegible] qui in paese. Era un tipo con un atteggiamento molto sospetto... Poi se ne è andato verso il sottopasso della ferrovia». «C'era un uomo, a bordo di una macchina che non mi piaceva per niente. Era tetra». Inutile cercare di capire come possa risultare tetra un'automobile, ma la paura della gente e la volontà di collaborare alle indagini fanno sì che vengano segnalate stranezze e dettagli, incongruenze e facce semplicemente «foreste».

Cinquanta segnalazioni [illegible]lo ieri. Una quindicina lunedì. Una sola considerata piuttosto importante. E' quella della proprietaria del bar dietro il duomo. La donna ha raccontato di aver servito ad uno dei tavoli un uomo sui 35 anni, in jeans e pullover beige. «Pochi minuti prima della fine della messa, è entrato, si è seduto, e poi mi ha ordinato un panino al prosciutto cotto. Dopo c'è stata l'esplosione, ma nessuno di [illegible] dentro il bar l'ha sentita. C'era la televisione accesa, e poi le mura del duomo sono spesse... Piuttosto, abbiamo visto arrivare i carabinieri e i vigili del fuoco».

Il locale si svuota, tutti escono per vedere cos'è successo. L'uomo seduto al tavolino invece non fa niente. «Ha mangiato tranquillamente, non ha mostrato nessuna attenzione verso quello che stava succedendo. Era indifferente. Anche io mi sono affacciata sulla porta, e lì ho saputo che c'era stata la bomba, e due feriti. Lui non ha fatto una piega, [illegible] mi ha chiesto [illegible]nte. Ha pagato e se ne è andato per l'uscita laterale». Particolare inquietante: «Si è portato via il tovagliolo [illegible] carta che avvolgeva il panino. Come se non volesse lasciare tracce».

Questa persona, quindi, piuttosto che l'uomo con il loden verde avvistato da un altro testimone («un uomo magro, con il volto scavato»), o quello «brutto» descritto da un altro abitante del paese. «Era proprio una brutta faccia. Mai vista prima, ma proprio brutta». Ora agli inquirenti toccherà valutare queste segnalazioni, inserirle nella banca dati dedicata al terrorista, cercare una pista possibile, che al momento non c'è. Di sicuro c'è invece che Unabomber ha prelevato la candela lunedì o martedì, e l'ha rimessa al suo posto domenica mattina. La sera precedente infatti il sacrestano aveva tolto tutte le candele elettriche dal supporto, e le aveva riposte in un armadio, per poi rimetterle a disposizione dei fedeli prima della prima messa domenicale. Tra queste c'era la candela esplosiva, nella cappella preferita dai bambini del paese proprio per via [illegible] quel candeliere elettrico, posizionato davanti all'altare della Madonna. L'ultimo attentato diretto ai bambini, che negli ultimi tempi sono le vittime preferite dal terrorista.

SI ANNUNCIA BATTAGLIA PER DOMANI ALLA CAMERA, IL FRONTE DEL NO È TRASVERSALE

Caccia, rivolta contro le nuove norme

«Una follia, si potrà sparare anche nei parchi e di notte»

Daniela Daniele
ROMA

L'hanno già chiamata la proposta di legge salva-bracconieri. Approderà in aula alla Camera domani pomeriggio: relatore, l'onorevole Onnis (An). Prevede una riforma delle [illegible] che regolano la caccia che ha già collezionato i pareri negativi delle Commissioni agricoltura, giustizia, politiche comunitarie, affari sociali e sanità. Il mondo ambientalista insorge e grida alla barbarie. Contro questa iniziativa, Legambiente ha raccolto 15 mila firme in [illegible] settimana e il sito Internet del Wwf ha totalizzato 26 mila adesioni nella petizione rivolta al presidente della Camera, Casini.

Ecco, in sintesi, i punti contestati. «Stagione venatoria più lunga - dicono al Wwf - disprezzo per qualsiasi [illegible] accordo internazionale (dalle direttive europee agli accordi internazionali), più specie cacciabili, più libertà nella scelta delle armi, più tempo per sparare, [illegible] controlli (ridotti i poteri della vigilanza) e meno sanzioni: depenalizzazione generalizzata anche di comportamenti gravi, [illegible] l'abbattimento di specie rare e protette, la caccia nei parchi nazionali o in aree pericolose, come i giardini pubblici, tutti declassati a sanzioni amministrative».

Si prevede battaglia, fuori e dentro l'aula. Ieri Legambiente, Wwf, Lipu, Italia Nostra, insieme con gli esperti di Lav, Lac, Animalisti Italiani, Dea, Enpa, associazioni di agricoltori e parte dei cacciatori (Arcicaccia) si sono riuniti presso la [illegible] del Garante in piazza Montecitorio e hanno f[illegible] sentire la propria ferma opposizione al testo di legge che, sostengono, «porterebbe l'Italia fuori dalle direttive comunitarie».

Giulio Schmidt (Fi) è infuriato: «La riforma della [illegible] non è mai stata [illegible] priorità del governo, nè lo deve essere. Non solo, questa proposta di legge, la [illegible] incostituzionalità è già stata ampiamente dimostrata, non passerà perchè sarà bocciata trasversalmente».

Alle parole [illegible] Schmidt hanno fatto eco quelle della collega Fulvia Bandoli (Ds): «L'opposizione deve essere unita per far [illegible] che questa proposta di legge sia tolta dai lavori dell'aula giovedì prossimo: questa è una battaglia che rappre[illegible] [illegible] segnale [illegible] civiltà del nostro Paese». Luana Zanella, dei Verdi, ha poi ringraziato le associazioni per il lavoro svolto e [illegible] un impegno parlamentare ancora più serrato contro «un provvedimento inaccettabile».

Nino Morabito, responsabile del settore fauna per Legambiente, commenta la proposta di riforma. «È grave - dice - il fatto che si voglia la depenalizzazione della maggior parte dei reati venatori. Per [illegible]pio: per il bracconaggio nelle aree protette, oggi, c'è un arresto fino a sei mesi, con ammen[illegible]. Domani, se passasse la legge, il reato verrebbe punito soltanto con una sanzione [illegible]ministrativa». Depenalizzati anche l'uccellagione, la cattura e l'abbattimento delle specie protette e il [illegible] illegale della fauna.

Un altro punto contestato è l'allungamento del periodo di caccia. «Si consente un aumento di quasi due mesi - precisa Morabito - sia nel momento importante dell'avvio della migrazione, in agosto, sia soprattutto in quello del ritorno dei volatili, proprio quando fanno il nido, [illegible] febbraio. Questo sarebbe molto rischioso per la maggior parte delle specie perché intaccherebbe il contingente dei riproduttori».

La proposta non è piaciuta agli operatori dell'agriturismo che, particolarmente a fine estate, hanno [illegible] molto lavoro e vedono nell'invasione di doppiette, tra boschi e radure, un pericolo per le passeggiate salutari dei loro clienti che potrebbero trovarsi nel bel mezzo di una battuta al cinghiale, quando si spara ad altezza d'uomo.

Verrebbe allungato anche l'orario di caccia. «Due ore prima dell'alba e due ore dopo il tramonto», riferisce Morabito. [illegible] c'è da chiedersi: a che [illegible] si può sparare al buio?

[illegible]

QUANTE [illegible]
1) Francia: un milione e 200 mila
2) Spagna: circa [illegible] mila
3) Italia: poco [illegible] 700 [illegible]

LE SPECIE CACCIABILI
1) [illegible] Italia sono 49, 13 mammiferi e [illegible] uccelli
2) Con la nuova proposta di legge [illegible] aggiungono cinque

LA RIFORMA PROPONE
1) Depenalizzazione di parte dei reati venatori
2) Allungamento [illegible] calendario venatorio
3) Allungamento dell'orario [illegible] caccia (due ore prima dell'alba e due ore dopo il tramonto)
4) Nomadismo dei cacciatori

[illegible] proposta [illegible] è piaciuta agli operatori dell'agriturismo che a fine estate h[illegible] molto lavoro e vedono nell'invasione di doppiette, tra boschi e radure, un pericolo per le passeggiate dei clienti: potrebbero trovarsi nel mezzo di una battuta al cinghiale, quando si spara ad altezza d'uomo.

INCIDENTE MISTERIOSO ALLA PERIFERIA DI ROMA

Stanca: tre gomme forate all'auto ministeriale Indagano gli agenti della Digos

L'auto del ministro Lucio Stanca, che doveva trasportarlo assieme al suo seguito a Perugia, è rimasta in panne tra Settabagni e Fiano Romano per la foratura di tre gomme, una dopo l'altra. Il ministro ha dovuto attendere l'arrivo di un'altra vettura sempre un'Alfa, per riprendere dopo oltre un'ora di ritardo il viaggio in direzione di Perugia dove è giunto poco prima delle 18,30 di ieri sera. Sull'episodio delle tre forature, in particolare di gomme speciali per una vettura del Ministero, stanno ora indagando agenti della Digos. Statisticamente, anche se può accadere che una vettura fori, tre gomme a terra anche se non del tutto sgonfie, sono un caso eccezionale su cui non è fatta luce.

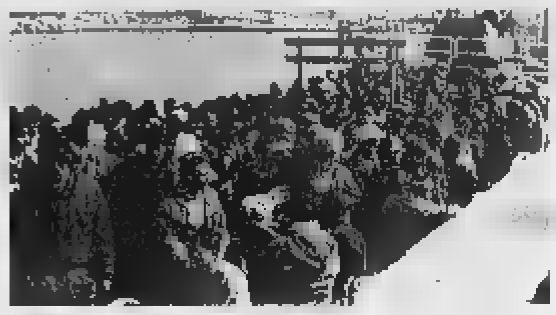


Il ministro Lucio Stanca

IL CONTINUO ARRIVO DELLA MIGRAZIONE CONTROLLATA E DEGLI IMMIGRATI

Allarme clandestini sulle spiagge di Lampedusa Tra Libia e Tunisia in migliaia pronti a partire

«Alcune migliaia di clandestini sono pronti a partire dalle sponde del nordafrica, tra Libia e Tunisia, agevolati dall'esplosione della primavera nel Mediterraneo». È la previsione di Michele Niosi, comandante della guardia costiera di Lampedusa, impegnato senza soste da due giorni a fronteggiare la nuova ondata di immigrati, giunti nell'isola in 1100 in sole 48 ore. «Le notizie di stampa, le fonti diplomatiche e consolari e la voce del popolo - continua Niosi - ci danno il quadro della nuova emergenza, siamo pronti ad accogliere altri mille nelle prossime ore. Del resto, nei mesi di cattivo tempo non ci sono stati sbarchi, e dalle nostre informazioni sappiamo che in questo periodo centinaia, forse migliaia di persone, partite dalle proprie case si sono raccolte nei pressi di Zuwara, al confine tra Libia e Tunisia».



Un barcone di clandestini individuati al largo di Lampedusa

SVOLTA NEL CASO DEL QUATTORDICENNE AMMAZZATO PER STRADA CON UN COLPO ALLA NUCA

«Sono i giustizieri di Sebastiano», cinque arresti

Napoli, il ragazzo aveva tentato una rapina. E' stato ucciso per vendetta

Fulvio Milone
inviato a MUGNANO (Napoli)

In questa storia la vittima e i carnefici, come dice il giudice minorile Paola Izzo, si confondono nella trama dello stesso tessuto, un ordito di violenza, di assenza totale di regole civili, di ignoranza. Abbiamo un ragazzino di 14 anni, Sebastiano Maglione, ucciso giovedì scorso con un colpo di pistola alla testa: figlio di un boss, girava per le strade con una pistola finta infilata nella cintura dei pantaloni, e le sue giornate erano scandite da aggressioni e rapine da quando, di anni, ne aveva 13. Un caso non raro, tanto che il questore di Napoli Oscar Fioriolli, allarmato per l'aumento della violenza minorile, auspica in un'intervista a un quotidiano locale l'abbassamento della soglia della punibilità: «I minori di 14 anni con una fedina penale da criminali adulti devono essere considerati senz'altro imputabili». Dall'altro lato abbiamo un branco di giovanissimi il cui capo, però, è un «grande», uno che aspira a un ruolo in un clan della camorra, che però lo tiene ai margini, e che si fa bello mostrando la sua Luger calibro 9 a un gruppo di minorenni estasiati. L'assassino è lui, Raffaele Marrone, 22 anni: voleva punire l'arroganza di Sebastiano, che aveva tentato di rapinare uno della sua banda, e così ha chiamato a raccolta gli altri, è partito alla caccia del ragazzo, l'ha inseguito per le strade sparando in aria, poi lo ha raggiunto e l'ha ucciso. Marrone è stato fermato l'altra notte dalla polizia assieme a quattro complici, un maggiorenne e tre minorenni, mentre altri due sono sfuggiti all'arresto. L'accusa, per tutti i partecipanti al raid, è di concorso in omicidio volontario.



Un momento dell'arresto dei killer di Sebastiano Maglione



Il corpo del ragazzo assassinato il 10 marzo

Una piccola folla si è raccolta davanti alla questura per applaudire

Ma c'è di più, in questa storia: c'è un paese, Mugnano, stremato dalla violenza che nessuno sembra più riuscire a fermare, sbigottito alla vista delle bande che si sfidano in piazza, sparando senza troppi problemi, terrorizzato dalla catena degli omicidi da inquadrare nella faida che dopo aver divampato a Scampia, quartiere settentrionale del capoluogo, si è estesa fino a qui. Sebastiano Maglione abitava in un Comune vicino, a Giugliano. Giovedì si trovava a Mugnano con uno scopo preciso: compiere una rapina, togliere al primo malcapitato uno scooter da vendere ai ricettatori per una manciata di banconote. In paese ci era arrivato con due amici. Erano tutti e tre sullo stesso motorino, perchè i colpi si fanno così: il primo rimane alla guida, il secondo punta la pistola contro la vittima e il terzo porta via il mezzo rubato.

Quel giorno il giovanissimo rapinatore con l'arma giocattolo ha individuato il bersaglio, un ragazzo (lo chiameremo Carlo) a cavallo di una Honda 50 nuova di zecca. Gli ha puntato contro la pistola: l'altro lo conosceva e lo odiava, perchè pochi giorni prima la sua fidanzata era stata rapinata del cellulare proprio da Sebastiano. A questo punto è scattata la vendetta. Carlo non ha dato il tempo ai suoi aggressori di entrare in azione. E' partito a tutta velocità verso il «Club Azzurro», una sala giochi dove si raduna la banda di Raffaele Marrone. Ha chiesto aiuto, e il branco si è mobilitato. Raffaele, il capo, è saltato su un motorino guidato da un sedicenne. Impugnava una pistola calibro 9, un'arma che non perdona. «Quel pazzo urlava e sparava in aria come nei film western», ha poi raccontato un testimone. E' cominciata così la caccia: un carosello di moto ha terrorizzato i passanti in via Rossetti, dove il rapinatore e i suoi due complici in fuga sono stati raggiunti.

Il resto della storia è affidato al racconto dei minorenni che, durante gli interrogatori in questura, hanno confessato. Sebastiano è caduto dal motorino, i suoi aggressori si sono avventati su di lui, tempestandolo di calci e pugni. Raffaele Marrone l'ha colpito con il calcio della pistola gridando: «La vedi questa? E' vera». Poi ha puntato l'arma contro la testa del ragazzo e ha premuto il grilletto.

Sebastiano è morto così, come il peggiore dei delinquenti, con un proiettile sparato a bruciapelo alla nuca. Gli assassini, però, non avevano un clan che coprisse la loro latitanza, e sono stati presi grazie a «un'indagine rapida ed efficace che è stata svolta in piena collaborazione fra polizia e carabinieri», come sottolinea il capo della procura della Repubblica Giovandomenico Lepore. Ma nessuna inchiesta giudiziaria potrà mai spiegare la rabbia di questi ragazzi che a 14 anni vivono una vita da camorristi, fra armi, sfide e regolamenti di conti: per Giovanni Corona, magistrato della Dda che ha condotto le indagini, sono come spugne imbevute di fiele. «Hanno già acquisito la mentalità del vero malavitoso: mettono in conto l'eventualità dello scontro armato, hanno le pistole e non esitano a usarle», dice. E il sostituto procuratore del tribunale dei minori che si occupa del caso, Paola Izzo, spiega che questa storia è emblematica, perchè «vittima e aggressori provengono dallo stesso tessuto sociale disgregato, e le loro posizioni dipendono solo dal caso». Aggiunge, Paola Izzo, che nei paesi dell'hinterland, dove regna la violenza, «i circoli ricreativi sono troppo spesso centri di aggregazione per giovani deviati e per questo andrebbero sorvegliati con maggiore attenzione».

Un fatto è certo: la notizia della cattura del branco che ha ucciso Sebastiano è stata accolta con un grande senso di liberazione in città, tanto che una piccola folla si è recata davanti alla questura per applaudire i poliziotti che avevano eseguito gli arresti. «Quella gente rappresenta la maggioranza dei napoletani onesti sui quali continueremo a fare affidamento per sconfiggere la camorra e ogni altra forma di illegalità», ha commentato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

LA TESTIMONIANZA

IL RAID
«Ritengo che il raid non sia partito per uccidere. Era di carattere punitivo, per affermare quella che era la forza del gruppo sul territorio, ma non credo che avesse finalità omicidiarie»: l'ha detto ieri il pm della Dda di Napoli, Giovanni Corona, che insieme con il pm Ludovica Giugni ha emesso i provvedimenti restrittivi nei confronti dei sette giovani - due dei quali sono latitanti - accusati dell'omicidio di Sebastiano Maglione.

LE CONFESSIONI
Corona ha poi sottolineato che proprio il fatto che siano stati coinvolti dei minori ha consentito «di portare al termine le indagini più facilmente, in quanto i minori non hanno la capacità criminale e le caratteristiche di affrontare l'accusa che veniva sollevata a loro carico e quindi almeno due dei tre coinvolti hanno ammesso le responsabilità chiamando in causa i complici».

LA SASSAIOLA ALLE PORTE DI MILANO SULLA LINEA PER TORINO, BERSAGLIO I PENDOLARI

Anche le fionde per lanciare pietre contro i treni in corsa

Ogni giorno su quella tratta fino a Novara passano 20 mila lavoratori Ora la paura serpeggia, nessuno vuole più stare accanto ai finestrini



I passeggeri scendono dal convoglio alla stazione di Rho: sono stati colpiti alcuni finestrini probabilmente con fionde

Nel mirino della Polfer un gruppo di teppisti e i campi dei nomadi a ridosso della linea

Sta meglio la donna raggiunta in un occhio dai frammenti di vetro Poteva restare cieca

«Siamo andati tutti verso le ultime carrozze lontani dai punti colpiti Il convoglio si è fermato»

Marco Neirotti
inviato a NOVARA

Sono usciti dal letargo. C'è tutto in questa frase che vede, nei nuovi giorni di calde temperature, gli avventurieri del nulla che lanciano pietre, con la fionda probabilmente, con convinzione di certo, contro uno dei tanti treni di pendolari che portano di volta in volta un migliaio di persone in viaggio da Milano a Novara e da Novara a Milano.

Sono usciti dal letargo e, lancio dopo lancio, nel pomeriggio di lunedì hanno centrato quattro finestrini (di due diverse carrozze) tra Milano Certosa e Pero, zona di capannoni, fabbriche, ancora poca campagna. A Rho il convoglio si è fermato. È ferita A.D.L., sanguinante per frammenti di vetro che l'hanno raggiunta all'occhio. Sta meglio, ha rischiato di restare cieca. Il Compartimento Polfer di Milano, diretto da Angelo Serafino, sta setacciando due mondi distinti e che talora si sfiorano e incontrano: quello del gruppo di teppisti della zona, quello degli accampamenti nomadi a ridosso della massicciata. Dalle 18 di ieri, mezz'ora dopo la sassaiola, sono incominciati gli appostamenti. E i frutti di questo lavoro potrebbero non essere lontani.

Un colpo e poi un vetro in frantumi, un colpo e un vetro bucato. Per un attimo si pensa all'effetto della velocità di due treni che si passano accanto, come infatti era appena avvenuto tra un Eurostar e l'interregionale-bersaglio. Poi qualcuno vede nitido il foro nel finestrino. E allora è paura, è memoria dei sassi dal cavalcavia, è memoria di Maria Letizia Berdini, 32 anni, fulminata da un lancio a Tortona, dalle ringhiere della Cavallosa, il 27 dicembre '96, mentre viaggiava accanto al marito.

Ora è un treno, quello di tutti i giorni due volte al giorno. Prigione di corpi (fino a mille e oltre pendolari per viaggio) e adesso prigione di paura. Sul sedile davanti a quello di A.D.L. era seduto Marco Castano, viaggiatore in quell'ora da quattro anni. Racconta: «Si è sentito il botto, si è sentito gridare, poi gente che si muoveva. E insieme altri finestrini che esplodevano. Ci siamo alzati, sono corsi dai controllori, dal capotreno». È tutto rapido, è un'istantanea imposizione di calma: «Ci hanno aiutati ad andare tutti verso la fine del convoglio, lontani dai finestrini colpiti. Poi a Rho il treno si è fermato». Si procede alla ricerca di passeggeri feriti, si soccorre la ragazza colpita, un senegalese raggiunto di striscio da schegge.

C'era anche Cristina Coppo, di Mani Tese, su quel convoglio, racconta: «Ero nell'altro vagone colpito, ho pensato a un'esplosione, poi è arrivato il controllore e ci ha fatti spostare». La gente incomincia a capire. Un agguato a sassate, a fionde, una bravata di sicuro, dai possibili danni disastrosi.

Se si va a vedere il transito nelle ore di punta del pendolarismo si può capire come ai disagi interni ora si aggiunga quello di un dubbio che sta al di là della massicciata: in un senso e nell'altro si muovono ogni giorno su quella tratta quattordici treni per ogni direzione la mattina e almeno una dozzina la sera, tra Eurostar, interregionali e altri più lenti. Circa ventimila persone. Racconta una pendolare, accanto ai binari: «A volte viaggio in piedi, accanto ai finestrini del corridoio. E se arrivano di lì i proiettili?».

Proiettili pare eccessivo, ma non per chi è accanto a un vetro vecchio e fragile. C'è pacatezza in questi habitué del treno. Hanno già i loro disagi (la folla, i ritardi, le coincidenze talora) eppure la commentano l'episodio nei suoi confini: «Imbecilli che non avessero di meglio da fare, per esempio una donna che sorride, non sarebbero lì a lanciare pietre».

Già, ma qual è l'identikit giusto di questi balordi usciti dal letargo? Giovani, certo, ma non necessariamente minori e non tutti minori. Altre esperienze insegnano che ci sono spesso figure trainanti, debosciati che fanno presa sui più fragili. E perché usciti dal letargo? Perché - lo dicono i passeggeri e lo conferma la Polfer, che ha un costante controllo dei treni - ci sono già stati episodi in passato, senza conseguenze così forti, senza ferimenti, episodi sporadici della deriva chiamata noia, inutilità di sé, voglia di «sentirsi fuori» per sentirsi forti. Debolezza, insomma.

Poi viene la stagione fredda e andare a tirar pietre costa fatica. Si aspetta un anticipo di primavera. Da lunedì quella tratta è molto sorvegliata. E anche altre analoghe, come quella che prosegue verso Torino. Dicono alla Polfer: «Il nostro lavoro c'era e prosegue al di là dell'episodio, ora è anche più mirato». Perché tornino in letargo.

LA SOSTANZA È NEGLI ACINI, COMBATTE VECCHIAIA E CANCRO ALLA PROSTATA

Vini, un antiossidante nell'etichetta

Vanni Cornero

Se fa male è un dovere avvertire, ma se fa bene è giusto dirlo. Seguendo questa filosofia le autorità federali degli Stati Uniti hanno autorizzato, come riferisce il sito internet francese specializzato «Vitisphere», a segnalare sulle etichette delle bottiglie di vino la presenza del resveratrolo, un antiossidante contenuto negli acini d'uva. Il primo via libera riguarda due tipi di Pinot nero prodotti dalla «Willamette Valley Vineyards», una casa vinicola dell'Oregon, situata in una zona dove il clima freddo e umido stimolerebbe particolarmente le viti a produrre questa sostanza benefica.

Che il resveratrolo sia un dono della natura per l'apparato cardivascolare è da tempo confermato da studi scientifici e dalla stessa Organizzazione mondiale della Sanità, che parla di una riduzione del 40% dei rischi per il cuore. Ora, però, si è arrivati a stabilire che la sua azione positiva è venti volte maggiore a quella della vitamina E. La novità è stata ufficializzata sabato scorso, durante un convegno su «Vino e salute» a San Casciano Val di Pesa, da Alberto Bertelli, docente all'Università statale di Milano e presidente dell'Organizzazione della vite e del vino, che ha anche ribadito come l'antiossidante ha già dimostrato le sue proprietà contro l'invecchiamento cerebrale e nella prevenzione dei tumori alla prostata.

Un passo avanti rispetto ai risultati della ricerca condotta dal «Centro studi prospettici» di Copenaghen e pubblicata dal «British Medical Journal», che tempo fa aveva segnalato come i bevitori di vino hanno meno probabilità di ammalarsi di cancro all'apparato digerente dei bevitori di birra o di superalcolici. Fino alla pubblicazione della ricerca, condotta attraverso analisi su 28.000 persone, si pensava che non ci fosse alcun rapporto tra il tipo di alcolico consumato e il rischio di ammalarsi di cancro. I risultati ottenuti hanno invece provato una distinzione netta e una sicura relazione nel caso di bevande diverse dal vino. Questo appunto grazie al resveratrolo, che, come confermerebbero i risultati dei più recenti studi, non finisce di stupire piacevolmente.

La possibilità che si apre negli Usa di indicare sulle etichette il contenuto di resveratrolo è vista come un'opportunità favorevole dai produttori di vino italiani che esportano negli Stati Uniti. A riferirlo è la Coldiretti, sottolineando come, attraverso questa autorizzazione, si può contribuire ad aumentare l'export in un'importante area, dove l'Italia è già leader.

A MILANO LA PRESENTAZIONE DEL TEAM, CON BERTELLI E DE ANGELIS, CHE CORRERA' A VALENCIA NEL 2007

«L'America's Cup? La sogno qui»

Tronchetti Provera: così si prepara Luna Rossa

Fabio Pozzo
inviato a MILANO

La [illegible] «Luna Rossa», il primo dei due scafi che il sindacato italiano vuole costruire per la [illegible] del 2007, sorgerà a novembre, sull'orizzonte di Genova. Nell'attesa, il team ha ripreso gli allenamenti in Spagna con la [illegible] «Luna Rossa», modificate in base alle nuove regole della Coppa America. La prima verifica ci sarà a giugno, a Valencia, con gli Act 4 e 5, le regate di pre-selezione della Louis Vuitton Cup. Seguiranno le tappe di Malmoe [illegible] di Trapani, quindi altri due anni per poi arrivare alle finali. L'han[illegible] spiegato ieri a Milano gli uomini di riferimento [illegible] Team «Luna Rossa», [illegible] presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera, il patron di Prada Patrizio Bertelli, il presidente dello Yacht Club Italiano (il circolo che ha lanciato la sfida) Carlo Croce e lo skipper Francesco de Angelis. Gli obiettivi? «Vogliamo portare la Coppa America in Italia [illegible] avvicinare sempre più persone al mondo della vela», ha detto Tronchetti Provera.

Questo [illegible] fine, ecco i mezzi. Anzitutto, le nuove barche. «Le modifiche tengono conto delle condizioni di vento di Valencia, che non contemplano quei picchi d'intensità che abbiamo visto in Nuova Zelanda. Cercheremo dunque di sfruttare al meglio i venti leggeri. Le nuove barche pesano di meno, hanno più vela con le andature di poppa, vanno più veloci di bolina e sono tutte un po' più uguali», spiega lo skipper. Le nuove regole impongono param[illegible]tri standard (peso, lunghezza al galleggiamento, superficie velica) e lasciano libertà d'impostazione solo per la forme dello scafo, l'albero, le appendici e le vele.

«La verità [illegible] che regateremo con barche superate. La Coppa ha perso l'opportu[illegible] di me[illegible] [illegible] a scafi più veloci e più leggeri, muniti di trapezio, come ave[illegible] suggerito Russel Coutts (l'asso neozelandese «divorziato» da Alinghi, ndr.). Sarebbero costati anche [illegible] ha detto Bertelli. Ma i progettisti non [illegible] tutto. «La tecnologia ha avuto mutamenti marginali, non ci sono stati cambiamenti importanti. A fare la differenza sarà la squadra. Conterà molto la capacità di avere un equipaggio il più forte possibile e quello spirito vincente che è necessario», tira dritto Tronchetti Provera.



Patrizio Bertelli, Marco Tronchetti Provera, Francesco De Angelis e Carlo Croce

> «Vogliamo avvicinare sempre più persone al mondo della vela Apriremo nuove scuole»
>
> Su La7 D'Alema sarà un commentatore d'eccezione. «Forse ci sarà anche Castelli»

Il presidente di Telecom ha [illegible]di illustrato gli impegni che l'azienda ha deciso di varare insieme con il team per far «innamorare gli italiani della vela e di "Luna Rossa"». A partire dalla copertura tv: La7, la tv del gruppo, ha acquistato in esclusiva i diritti per trasmettere le regate dell'America's Cup [illegible] mili[illegible] 200 mila euro d'investimento su tre anni) e proporrà, a partire già dai prossimi giorni, una massiccia programmazione. Commentatore Massimo D'Alema. Il nome, ieri alla platea, l'ha fatto Aldo Biscardi. Uno «scoop» al quale Tronchetti Provera ha prontamente replicato, puntualizzando che «per la par condicio sono stati presi contatti anche [illegible] esponenti-velisti del centrodestra» (fonti vicine alla lega Nord hanno indicato il ministro della Giustizia Roberto Castelli).

La marcia del Team «Luna Rossa» [illegible] Valencia preveda inoltre il [illegible] delle Scuola di vela Luna Rossa, [illegible] sedi iniziali [illegible] Genova, Trieste, Rimini e Napoli (l'obiettivo è di tenerne a battesimo 12 entro il 2007); corsi universitari di yacht design e management della vela in collaborazione [illegible] il Politecnico di Milano [illegible] l'Università di Genova, [illegible] tournée che porterà la barca nelle principali piazze italiane (prima tappa Roma, in piazza del Popolo, a settembre). L'unico rammarico? «Peccato che le finali non si terranno nelle nostre acque», ha detto ancora Tronchetti Provera. E' stato un assist, per Bertelli: «Valencia [illegible] [illegible] può dire sia [illegible] città marinara, sarebbe stato meglio regatare a Napoli».



«Luna Rossa» all'America's Cup

Molto più diplomatico il presidente dello Yacht Club Italiano, Carlo Croce, che ha presentato gli eventi della stagione 2005 del suo circolo, il più antico del Mediterra[illegible]. Il cartellone si apre dopodomani, con l'inaugurazione del primo master di match-race d'Italia (Bmw Academy) e prosegue con le Millevele Telecom Italia, le Regate Pirelli, il Trofeo Zegna, il Trofeo Siad per i dinghy, la Giraglia Rolex Cup e [illegible] Mba's Cup per gli ex allievi della Bocconi.

IL NUOVO RECORD DEL CATAMARANO [illegible] PEYRON



Il catamarano «Orange.com»

Il giro del mondo in appena 50 giorni

Gabriele Beccaria

La prima circumnavigazione del globo richiese tre [illegible] [illegible] eroismo, le vite di 219 persone, compresa quella del loro ammiraglio, Ferdinando Magellano, la perdita di quattro navi [illegible] cinque e una serie di sofferenze e orrori che nemmeno il bravo cronista Antonio Pigafetta riuscì a raccontare completamente. L'ultima, che si [illegible] conclusa stanotte, è stata una gara noiosamente perfetta, con un cata[illegible] ad alta tecnologia [illegible] ha bruciato tre oceani in 50 giorni, pilotato da 13 tecnici e un capitano-veterano, il france[illegible] Bruno Peyron, [illegible] contatto continuo con una squadra [illegible] terra specializzata in meteo [illegible] rotte. L'eroismo degli avventurieri del XVI secolo ha ceduto all'organizzazione dei record[illegible] del XXI e la gioia del racconto lascia [illegible] posto alla contabilità manageriali.

«A bordo abbiamo una vera e propria sovrabbondanza di dati: qualunque informazione arriva entro 20 secondi e la rapidità è fondamentale per la navigazione. Disponiamo [illegible] un software specifico che seleziona i files secondo criteri via via variabili. Siamo tutti molto concentrati: è l'unico atteggiamento possibile per questo tipo di impresa», ha detto ieri sera Bruno Peyron, poco prima dell'attraversamento, nella notte, dell'immaginaria linea accanto all'isola di Ouessant, davanti alla Bretagna, che segna il traguardo. L'efficienza è la sua ossessione e la regola numero uno è che non ci può essere spazio per l'imprevisto, come ha spiegato subito dopo uno dei compagni, Lionel Lemonchois: «Siamo su una macchina ideale, che ti fa sentire perfino piccolo il [illegible] nemmeno le onde sembrano alte, anche [illegible] adesso sono sui quattro-cinque metri. Abbiamo raccolto i vantaggi di tante scelte giuste [illegible] accumulato una serie fortunata di eventi».

Mentre conversavano con la base senza tradire emozioni, «Orange.com» volava su quei muri d'acqua di quasi cinque metri alla fantastica velocità di 28.3 nodi, bruciando i tempi segnati l'anno scorso dai predecessori. Dodici giorni [illegible] di Olivier de Kersauson e sette meno di Steve Fossett, l'inquieto milionario americano collezionista di imprese che [illegible] appena completato il giro del mondo [illegible] aereo, in solitaria, in meno di 80 ore. Nonostante tre oceani - l'Atlantico, il Pacifico, l'Indiano e di nuovo l'Atlantico - e tre capi famosi per la loro cattiveria (Buona Speranza, Le[illegible] [illegible] Horn), il veliero-missile ha conquistato il «Trofeo Jules Verne» senza sforzi apparenti. Secondo il giornale [illegible] bordo, il giorno più veloce [illegible] stato il 6 febbraio, quando sono state coperte quasi 690 miglia.

«Orange.com» ha toccato anche i 40 nodi di velocità massima: è un gigante a due scafi, lungo 37 metri e largo 18, con una superficie velica di 800 metri quadrati e due motori da 100 cavalli ciascuno per ingannare i momenti di calma piatta. Peyron ha contribuito a progettarlo, ha inventato il Trofeo, ha stabilito il primo record nel '93 (79 giorni e sei ore), un secondo nel 2002 (64 giorni e otto ore) e ieri si è ancora spettacolarmente superato. «E' tutto nell'organizzazione», continua a ripetere. Jules Verne sarebbe rimasto [illegible] parole.

UN'INDAGINE DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA RIVELA: MOLTI SI AFFIDANO AL BISTURI PER PIACERE DI PIÙ AL LAVORO



Chi è BELLO fa più CARRIERA

Maria Corbi

ROMA

Che la bellezza fosse una delle chiavi per fare carriera non è una novità. Che molte donne e uomini vi abbiano puntato più che sulla preparazione, [illegible]. Quel che non sapevamo (con certezza) è che ormai sono più gli interventi di chirurgia estetica fatti per avanzare sul posto [illegible] lavoro che quelli fatti per sedurre. Gli italiani sarebbero, dunque, un popolo sempre più disinteressato al sesso e sempre più appassionato alla scalata del successo lavorativo. [illegible] potere non più come afrodisiaco ma come f[illegible] unica di piacere. Per fortuna rimane il dubbio che non sia così, che questo esercito di perso[illegible] esteticamente disperate siano disposte a tutto solo per rimanere attaccate [illegible] uno stipendio. L'indagine, commissionata dal mensile Marie Claire (in edicola domani) all'Università dell'Aquila (cattedra di endocrinologia e sessuologia medica), cerca di capire proprio questo attraverso una serie di interviste condotte nelle sale d'attesa dei chirurghi estetici italiani, dalla Società Italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (Sicpre). I dati sono eloquenti: [illegible] bussare alla porta del chirurgo estetico per correggere i primi segni del tempo su viso, seni, fianchi e glutei sono i giovani (la media è di 36 anni), benestanti (il 30% si definisce di clas[illegible] abbiente, il 60 % di classe media), colti (30% laurea, 44% maturità) e fanno lavori gratificanti (il 50% è un professionista, un imprenditore [illegible] dirigente; le casalinghe sono solo il 10%). Insomma quelli che negli anni '80 si chiamavano yuppies, votati al dio denaro [illegible] alla dea apparenza. Dopo venticinque anni eccoli ancora qui alle prese [illegible] il bisturi del chirurgo, scorciatoia per la carriera. Uguali ad allora, hanno perso solo il nome, e il desiderio.

Gli italiani si rivolgono al chirurgo estetico per migliorare la propria vita sociale [illegible] lavorati[illegible] (90 per cento donne [illegible] per cento uomini), ma anche per stare bene con se stessi (80 per cento donne [illegible] 82% degli uomini), per stare bene in [illegible] amici (79 per cento donne e [illegible] per cento uomini). In percentuale minore (57 per cento donne e 51 per cento uomini) chi entra in camera operatoria per migliorare la propria vita sentimentale. Solo il 28 per cento delle donne e il 35 degli [illegible]mini, poi, pensano di risolvere in questo modo i loro problemi sessuali.

Il desiderio di rifarsi arriva presto, neanche varcata la soglia dell'Università, [illegible] aspet[illegible] tempi migliori per le finanze, quando il portafoglio permette questo lusso estetico, ossia intorno ai 36 anni. «La ricerca ha dato risultati ben diversi da quelli dell'immaginario collettivo, [illegible] anche delle nostre stesse aspettative - commenta Emmanuele Jannini, docente di sessuologia medica all'università dell'Aquila e coautore della ricerca». Sarebbe bastato, però, dare [illegible] occhio [illegible] quello [illegible] accadeva oltre Oceano, negli [illegible] Uniti per capire che il risultato era prevedibile. Un sondaggio dell'American Academy of facial Plastic and Reconstructive Surgery ha indicato che la maggior parte dei cittadini americani considera l'aspetto fisico un fattore determinante per ottenere un avanzamento di carriera. Un americano su quattro ha ammesso di essere preoccupato che l'invecchiamento poss[illegible] farlo sembrare, agli occhi del suo capo, meno capace rispetto ai colleghi più giovani. Ed ecco, allora, che la chirurgia estetica intervie[illegible] [illegible] bacchetta magica per infondere sui poveri lavoratori la sua polverina [illegible] eterna giovinezza. Anche oltreoceano, sono le donne [illegible] maggior[illegible] attratte da questo miraggio, quelle decise a investire di più in questa operazione combinata di carriera-bellezza. Gli interventi più richiesti sono il lifting del volto (20%), la rinoplastica (15%), il laser resurfacing (11%) e la blefaroplastica (11%). [illegible] Italia (sondaggio Marie Claire) le [illegible] puntano su seno (37%), fianchi (14%), addome (14%), [illegible] (14%), viso (14%) e glutei (11%). I maschi si concentrano sul volto e desiderano ritoccare soprattutto il viso (25%) e il naso (23%). Ma anche l'addome (15%), i fianchi (15%), seno (8%) e glutei (6%).

I sondaggi dell'Università dell'Aquila come quello dell' American Academy of Facial Plastic and Reconstructive Surgery non indaga sulla reale efficacia della chirurgia estetica [illegible] metodo per migliorare la propria carrie[illegible] Non resta che affidarsi alle parole di Oscar Wilde: «solo gli stolti non giudicano dalle apparenze». [illegible] sperare (se vi siete rifatti) che il vostro capo la pensi nello stesso modo.

GLI INTERVENTI NEL 2004

Nel 2004 sono stati oltre 45 mila gli interventi di ringiovanimento delle palpebre, e 40 mila quelli di liposuzione e liposcultura. E' stato [illegible] boom anche per l'addominoplastica, passata da[illegible] 11 mila operazioni del 2002 alle 20 mila dell'anno scorso. Stabili rinoplastica (19 mila), protesi al seno (25 mila) e lifting facciale (13 mila). Aumentato il numero degli uomini (in media il 30%) che chiedono, per esempio, di rimodellare le palpebre già a 35-40 anni.

LA STORIA DI ANTONELLA: UN PO' DI DIETA E IL CHIRURGO, COSI' LA MIA VITA E' CAMBIATA

«Con il naso "nuovo" la promozione»

ROMA

Antonella [illegible] nata cicciottella [illegible] con [illegible] grande naso. Della [illegible] infanzia ricorda quei giochi della bottiglia dove [illegible] voleva baciarla, della sua adolescenza, ricorda [illegible] deserto sentimentale. Del suo primo lavoro, in una grande [illegible]nda, ricorda la sens[illegible] di essere «inadeguata». «Ero entrata, ma quando mi assegnarono alla mia prima segreteria e vidi lo sguardo del mio capo su di [illegible] capii che non era per niente contento». Passarono anni di buio lavoro, [illegible] promozioni [illegible]stante «fossi la più brava», dice Antonella. «Ero io che traduce[illegible] le lettere dall'inglese, dal francese, dal tedesco, che stenografavo più velocemente. Ma era un'altra che sedeva nella scrivania vicino alla stanza del direttore di sede, la sua prima segretaria, colei che [illegible] accompagnava in giro per il mondo [illegible] tacchi [illegible] spillo. Lei [illegible] bella, io no». Una storia talmente banale da esser degna di un libro rosa quella di Antonella. «Tutto vero» giura adesso che una drastica cura dimagrante e un congruo investimento dal chirurgo plastico l'hanno resa «un'altra persona». [illegible]: «un'altra segretaria». Degna di quella scrivania vicino alla stan[illegible] del capo e a quei viaggi in giro per il mondo. «Un giorno [illegible] ce l'ho f[illegible] proprio più. Avevo subito l'ennesima ingiustizia, un [illegible] avanzamento che [illegible] dovuto. Mentre lei, la mia collega bellona, godeva di tutti i privilegi. Così ho deciso: ho chiesto un periodo di ferie e ho dedicato tempo ed energie solo a me stessa. Mi sono chiusa in casa e ho iniziato a mangiare pochissimo, solo petti di pollo, yoghurt magri, verdure. Andavo in palestra tutti i giorni, [illegible] dalla dottoressa estetica che ha iniziato a curare la mia pelle con iniezioni di vitamine e ad aiutarmi a dimagrire con la mesoterapia. Giorno dopo giorno i chili si scioglievano e io mi sentivo meglio, ma rimaneva quel naso importante da modellare. E così sono and[illegible] [illegible] chirurgo estetico che dopo avermi gu[illegible] mi ha chiesto: "sicura di voler cambiare questo naso? L'avverto diventerà un'altra persona e non è [illegible] che questo le piacerà". [illegible] io [illegible] determinata a diventare un'altra», continua Antonella, e non solo per fare carriera. Per me [illegible]. [illegible] mi [illegible] operata. E' stato uno choc perché in un primo tempo non riuscivo a guardarmi allo specchio. Non mi riconoscevo. Ho anche pianto. Ma il dolore di prima, di quando ero il brutto anatroccolo, era peggiore. E ho [illegible] questa trasformazione». In due mesi Antonella perde sedici chili e il suo corpo cambia. Il parrucchiere le regala [illegible] tinta [illegible] capelli nuova, più chiara [illegible] la dottoressa estetica una pelle distesa con varie sedute di acido glicolico e «punturine». Quando Antonella torna al lavoro è veramente un'altra persona. Quasi non la ricono[illegible]no. Il suo capo è tra questi. Inizia a osservarla con curiosità. Fino a che arriva la promozione. «Io non so se mi avrebbero promosso lo stesso senza questo cambiamento, certo è che adesso tutti mi trattano in una maniera diversa. Guardandomi». [m. cor.]

IL «RITOCCHINO» CHE [illegible] FELICI

40% dichiara di avere paura di un intervento estetico ma di volerlo fare comunque per piacere all'altro sesso

90% va dal chirurgo estetico per migliorare la [illegible] sociale e fare [illegible]

80% per «stare bene con [illegible] stessi»

57% delle donne crede di diminuire le difficoltà sentimentali

35% degli uomini vorrebbe risolvere problemi sessuali

L'IDENTIKIT: GIOVANE E [illegible]

36 anni è la media dell'età di chi si rivolge al chirurgo plastico

30% si definisce [illegible] classe abbiente, il 60% di classe media

30% è laureato, il 44% ha la maturità

50% è un professionista, [illegible]prenditore o dirigente; il 10% casalinghe

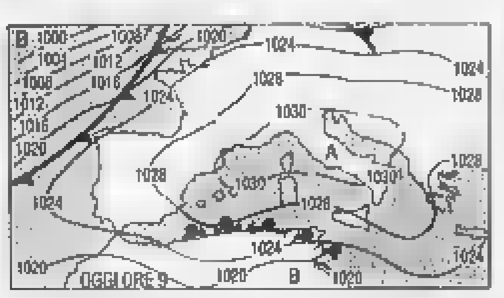
[illegible] IL [illegible] PER SENO (DONNE) [illegible] (UOMINI)

37% delle donne vuole un seno «nuovo», il 14% vuole modellare i fianchi, un altro 14% il naso e l'11% i glutei

25% dei maschi si sottopone a interventi al viso e il 23% [illegible]

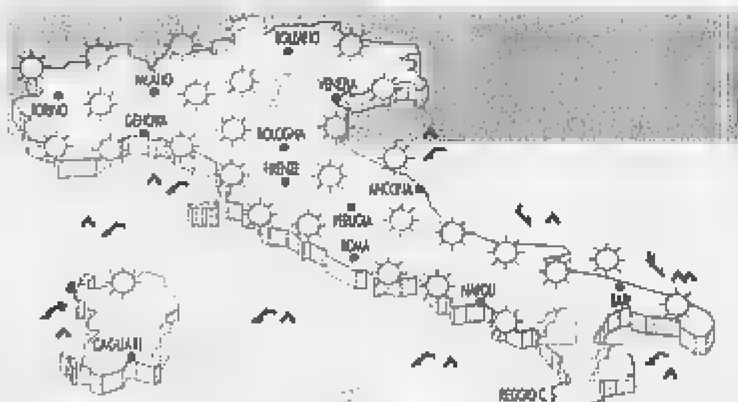
22% Solo il 22% dei partners è realmente [illegible] biamento estetico

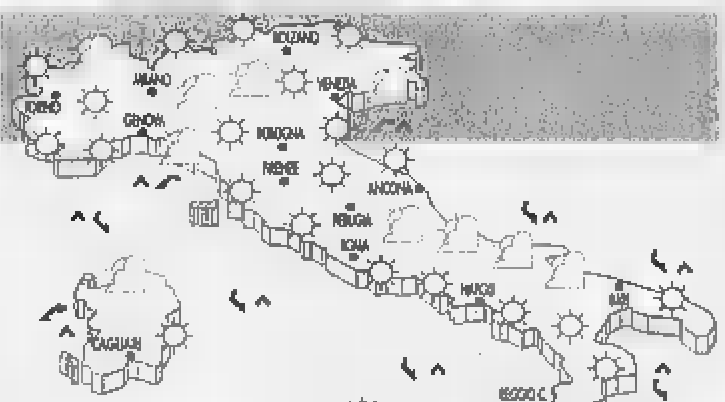
IL TEMPO A C[illegible] MARCELLO LOFFREDI



ANCORA SOLE. Continua il processo di consolidamento e [illegible] espansione dell'alta pressione mediter[illegible]. I suoi valori m[illegible] localizzati proprio sulla nostra penisola. Pertanto per i prossimi giorni su tutte le regioni avremo tempo soleggiato con temperature sempre più primaverili, ma [illegible] pre[illegible] [illegible] foschie e di banchi [illegible] nebbia mattutini.

Tendenza per dopodomani. Prevalentemente sereno o scarsamente nuvoloso con qualche modesta formazione nuvolosa sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Campania. Foschie diffuse e locali banchi di nebbia mattutini sulle pianure del Nord [illegible] lungo i litorali [illegible] Centro.





OGGI. Su tutta la penisola tempo soleggiato [illegible] nubi [illegible] scarso rilievo sull'alto Veneto, sull'Appennino meridionale, sulla Sicilia e sulla Calabri[illegible] ionica. Nebbie nel primo mattino sulle regioni padane, sui litorali dell'alto Adriatico e nelle valli del Centro. Ancora [illegible] rialzo le temperature diurne. Venti deboli e mari quasi calmi.

DOMANI. Non sono previste variazioni degne di nota. Su tutta la penisola continuerà a prevalere il [illegible]o poco nuvoloso, tranne qualche parziale annuvolamento sulle regioni padane, nel corso della mattinata, dovuto alle nebbie. Qualche velatura di nubi alte cirriformi sulle due isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	19	Bologna	6	18	[illegible]	4	13
Bolzano	0	19	Firenze	7	[illegible]	Napoli	4	18
Verona	2	17	Pisa	4	16	[illegible]	5	18
Trieste	5	14	Ancona	[illegible]	15	S. M. Leuca	13	16
Venezia	3	15	Perugia	2	17	Reggio C.	[illegible]	[illegible]
Milano	5	19	P[illegible]ra	1	15	Palermo	10	18
Torino	1	17	L'Aquila	-[illegible]	[illegible]	Catania	5	18
Cuneo	1	16	Roma Ciamp.	9	16	Messina	10	19
Genova	11	[illegible]	Roma Fi[illegible].	4	16	Alghero	4	19
Imperia	9	15	Campobasso	[illegible]	15	Cagliari	5	19

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 17 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	13	[illegible]	Lisbona	13	19	[illegible]. nuv.
Atene	[illegible]	21	sereno	Londra	[illegible]	16	sereno
Bangkok	[illegible]	34	parz. nuv.	Los Angeles	11	17	parz. nuv.
Berlino	[illegible]	14	piovaschi	Madrid	[illegible]	[illegible]	sereno
Bruxelles	9	16	piovaschi	Montecarlo	13	16	sereno
Bucarest	[illegible]	18	sereno	Montreal	-8	1	neve
Budapest	6	15	parz. nuv.	Mosca	-11	-3	sereno
Buenos Aires	17	29	sereno	New York	0	8	parz. nuv.
Copenaghen	4	[illegible]	piovaschi	Parigi	9	17	piovaschi
Dublino	20	26	[illegible]	Pechino	[illegible]	12	sereno.
Francoforte	2	11	sereno	Praga	[illegible]	14	piovaschi
Gerusale[illegible]	6	17	[illegible]	Rio de Janeiro	26	31	sereno
Ginevra	4	14	sereno	Sofia	3	17	sereno
Helsinki	-13	-3	nevischio	Sydney	16	22	sereno
Il Cairo	11	22	sereno	Tokyo	4	15	sereno
Istanbul	8	14	sereno	Varsavia	[illegible]	11	piovaschi
Johannesburg	11	23	[illegible]	[illegible]	6	15	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [illegible], tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via [illegible], tel. [illegible], fax 06.[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.[illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, [illegible] 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] € 199. Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. [illegible] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. -3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [illegible] richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; [illegible] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible], [illegible] Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. [illegible] via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 0[illegible] 6494626. [illegible] via Mentana 6, tel. [illegible]9 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06-[illegible]. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



[illegible] PRESTIGIOSA SE[illegible] AUTO USATE MA [illegible] E [illegible], TUTTE [illegible] 1 [illegible]

Auto sportive

Modello		Prezzo
Mercedes clk230 kompressor full optional cambio aut. anno '00	[illegible]	21.500
BMW Z3 1.9 full optional anno '02	euro	20.900
BMW Z3 1.9 140 cv [illegible] '96	[illegible]	12.500
Audi TT 1.8 180 cv full optional interno in pelle [illegible] '01	[illegible]	17.500
Mercedes 320 sl col. argento pelle blu anno '95	[illegible]	17.000
Mazda MX5 1.6 aria cond. air bag anno '98	[illegible]	8.900

[illegible]

Modello		Prezzo
Jeep Grand Cherokee 3.1 [illegible] limited anno '99	[illegible]	19.900
Jeep Cherokee 2.5 td limited int. pelle anno '03	[illegible]	25.900
Land Rover Freelander 2.0 td full optional anno '00	[illegible]	13.900
Nissan Terrano 2.7 td aria cond. air bag radio [illegible] '99	euro	13.900
Toyota [illegible] 2.0 benz. [illegible] optional 4 porte [illegible] '01	[illegible]	15.200
Honda CRV RSI 2.0 benz. cambio [illegible]. anno '97	euro	[illegible]

[illegible] d'occa[illegible]ione [illegible]

Modello		Prezzo
Smart CDI Passion anno '01	euro	7.700
Smart 600 benz. anno '00	euro	5.700
Renault Clio 1.4 rt aria cond. anno [illegible]	euro	4.200
VW Polo 1.0 aria cond. air bag 5 porte anno '98	[illegible]	4.300
Fiat Panda 1.1 anno '01	[illegible]	3.700
Fiat Punto Sporting 1.2 aria cond. anno '01	euro	6.300
VW Lupo 1.4 highline aria cond. anno '02	euro	7.700

[illegible]

Modello		Prezzo
Audi A2 1.4 tdi top full optional [illegible] '01	euro	12.500
Audi A3 1.9 tdi ambition full optional anno '01	euro	12.900
VW Golf 1.9 tdi 130cv highline full optional anno '01	euro	13.700
Peugeot 307 2.0 hdi full optional anno '02	[illegible]	12.500
Fiat Stylo 1.9 jtd dynamic full optional [illegible] '02	[illegible]	11.200
Volvo V40 1.9 tdi sw aria cond. air bag abs anno '99	[illegible]	7.900
Fiat Doblò 1.9 jtd full optional anno '02	euro	10.500
Fiat Multipla 1.9 jtd elx full optional anno '99	euro	8.700

Modello		Prezzo
Citroen Picasso 2.0 hdi fulloptional [illegible] '02	[illegible]	11.900
BMW 320D full optional anno '00	euro	16.500
VW Passat 1.9tdi sw 130cv highline anno '01	[illegible]	15.300

[illegible]

Modello		Prezzo
Lancia Y 1.2 argento km 20.500 anno '04	euro	10.800
Fiat Punto 1.2 active km 17.100 anno '04	euro	7.900
Opel Zafira 1.7 cdti km 31.000 anno '03	euro	16.900
Opel Astra sw 1.7 tdi km 31.000 anno '04	[illegible]	12.500
Opel Meriva 1.7 cdti km 24.100 anno '03	euro	14.900
VW Passat 1.9 tdi 130cv km 31.800 anno'03	euro	18.000

[illegible]

Modello		Prezzo
Kia Carnival 2.5 7 posti cambio aut. int. pelle aria cond.anno '99	euro	6.900
Mercedes Classe A 160 elegance full optional anno '88	[illegible]	8.900
VW Golf 1.6 highline full optional anno '88	euro	7.200
Renault Scenic 1.6 full optional [illegible] '01	[illegible]	9.500
Fiat Coupè 2.0 16v int. pelle aria cond. anno '96	[illegible]	5.500

DIMENSIONE
AUTO

Corso Grosseto, 178 - 10148 Torino - Tel. 011 220 36 12 - 011 220 36 14

OFF[illegible]

[illegible] gli acquisti [illegible] entro il [illegible] OMAGGIO

RIPRENDE QUOTA NEL PROCESSO PER MOLESTIE LA TESI DELLA DIFESA

«Jackson vittima di una vendetta»

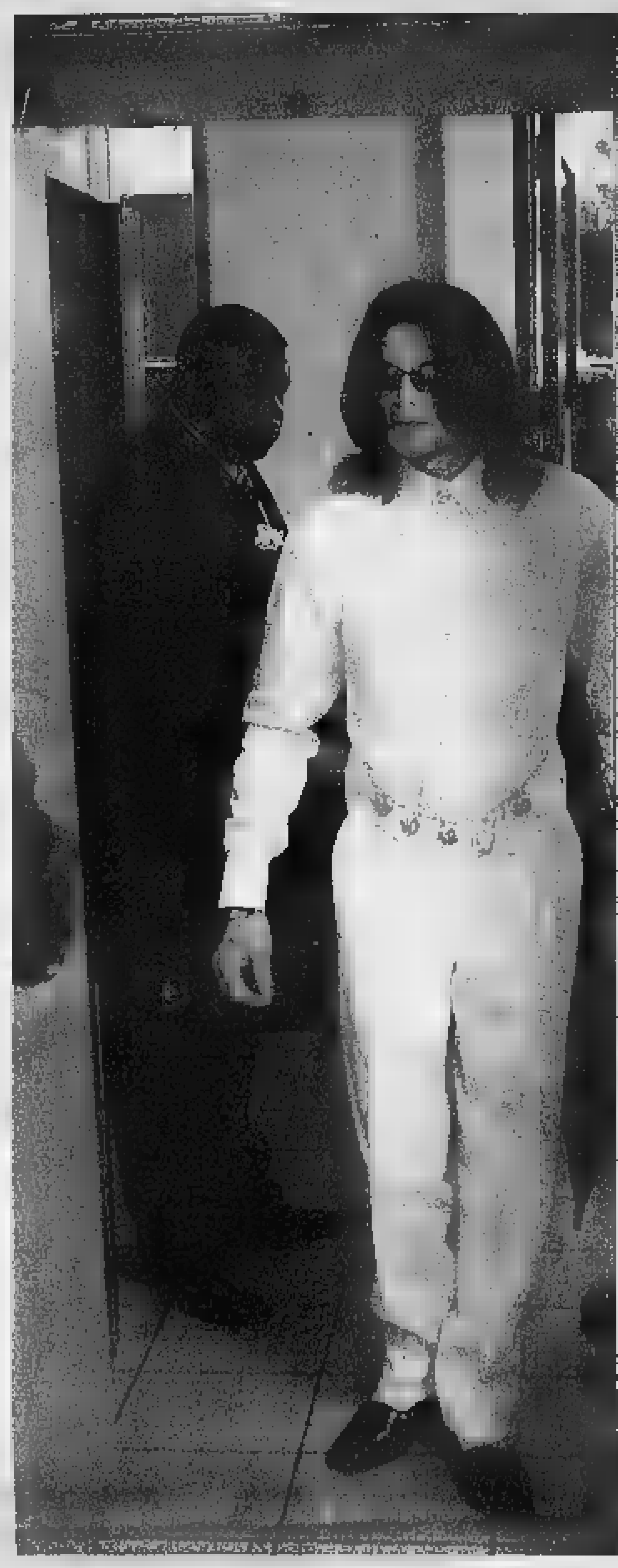
L'avvocato Mesereau sostiene che le accuse sono state cinicamente costruite a tavolino quando la famiglia del ragazzino si rese conto che presto tutti sarebbero stati esclusi dalla ricca cerchia della popstar

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il quindicenne che accusa Michael Jackson di molestie è stato messo [illegible] difficoltà durante [illegible] processo. Le risposte date all'avvocato difensore Thomas Mesereau, durante l'udienza di lunedì, lo hanno fatto apparire più volte in contraddizione. Soprattutto per l'ammissione di aver detto nel 2003 ad [illegible] insegnante di Los Angeles che Jackson non gli aveva mai fatto nulla di male. Mesereau cerca di dimostrare che il cantante è vittima di una vendetta della famiglia [illegible] ragazzo che si [illegible] sentita esclusa dalla cerchia di Jackson.

L'adolescente-accusatore ieri è tornato sul banco dei testimoni e, di fronte alle sollecitazioni del pubblico ministero Tom Sneddon a fare luce sull'episodio, ha affermato che [illegible] scelta di negare ogni abuso si dovette all'epoca alla volontà di liberarsi dell'assedio dei compagni [illegible] classe «perché mi prendevano in giro» a causa della [illegible] con Jackson. [illegible] dicevano che [illegible] violentato da Jackson - ha raccontato il bambino - allora quando andai dall'insegnante gli dissi che non era vero nulla, volevo solo che loro la smettessero».

Se la fase iniziale del processo in atto di fronte al tribunale [illegible] Santa Maria aveva visto la pop star [illegible] difficoltà, nervosa al punto da irritare in più occasioni il giudice Rodney Melville, la deposizione del principale accusatore - che all'epoca dei fatti aveva 13 anni - ha consentito al team degli avvocati difensori di riguadagnare terreno. A questo bisogna aggi[illegible] la rivelazione del «Daily News» secondo cui la giornalista televisiva Diane Dimond, uno dei volti che racconta il processo all'America, avrebbe favorito le indagini a carico di Jackson telefonando di persona al procuratore Sneddon per informarlo della presenza di due borse griffate della pop star in un deposito di proprietà di un imprenditore del New Jersey noto per raccogliere oggetti appartenuti al cantante. Le due borse sarebbero collegate al processo e se la complicità fra il giornalista ed [illegible] procuratore dovesse essere confermata ciò porterebbe acqua alla tesi di Jackson, secondo cui l'intera vicenda è un vasto complotto ordito da parte chi vuole distruggerne l'immagine.



In questa fase Michael Jackson appare meno nervoso che nelle prime udienze

«Come andasti a trovare Jackson in un hotel?»
«Su un fuoristrada guidato da mio padre»
«Chi glielo ha regalato?»
«Michael»
«A un certo punto lui non ti invitò più al ranch»
«E' così»
«Ti sentisti punito?»
«Sì»

«Ti deluse non andare con Michael in Brasile?»
«Sì»
«Lo hai accusato dopo aver lasciato Neverland per l'ultima volta?»
«E' vero»
«Dicesti a un insegnante che Jackson non ti aveva mai fatto del male»
«Sì, per due volte»

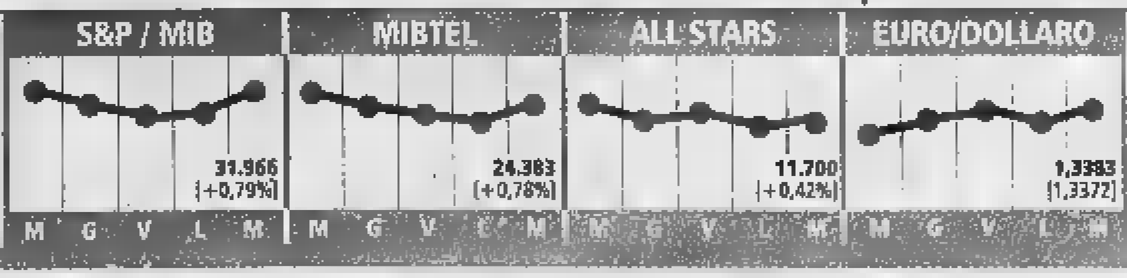
documento

PUBBLICHIAMO qui di seguito gli estratti dell'udienza [illegible] 14 marzo del processo a Michael Jackson in corso di fronte al tribunale di Santa Maria [illegible] California, durante [illegible] quale l'avvocato difensore Thomas Mesereau ha interrogato il bambino che accusa [illegible] pop star.

«Hai avuto un tumore serio?»
«Sì»
«Quando ti hanno detto che stava retrocedendo?»
«Nel giugno 2001. Un [illegible] dopo l'intervento»
«Adesso puoi fare sport?»
«Sì. Gioco a football»
«Quando Jackson ti veniva [illegible] trovare in ospedale [illegible] parlavate?»
«Videogames, persone che conosceva lui o conoscevo io, cd, musica, i Simpsons e i cartoni animati della Disney»
«Avete avuto altre conversazioni simili dopo la [illegible] ta dall'ospedale?»
«Sì»
«Quanto duravano?»
«Circa due [illegible]»
«Ricordi la prima volta che sei andato al ranch?»
«Sì. Ci [illegible] a prendere una limousine. Ero davvero felice»
«Chi ti disse che la limousine sarebbe arrivata?»
«Non ricordo ma i miei genitori avevano organizzato tutto»
«Hai testimoniato che Jackson ti ha fatto visitare siti Internet [illegible] donne nude. Esatto?»
«Sì. La prima notte che ero nella sua stanza al ranch»
«L'episodio si è più ripetuto?»
«No. Fu l'unica volta»
«Hai anche detto che Jackson ti mostrò giornali per adulti?»
«Sì»
«E che fece finta di fare [illegible] con un manichino?»
«Sì»
«E che poi ti ha masturbato?»
«Esatto»
«E' questo che hai raccontato allo sceriffo?»
«Sì»
«Sei andato a trovare Jackson anche in un hotel?»
«Sì»
«E come ci sei arrivato?»
«A bordo di un fuoristrada guidato da mio padre»
«Chi glielo aveva regalato?»
«Michael»
«Ad [illegible] punto Michael Jackson non [illegible] invitò più [illegible] ranch»
«Sì»
«Ti sentivi messo in punizione?»
«Sì»
«Quando nel 2000 andasti al ranch i tuoi genitori approvarono che tu [illegible] fratello dormiste nella stanza da letto di Jackson?»
«Sì»
«Quante volte avete dormito nella stanza di Jackson?»
«La prima [illegible]
[illegible] durante le altre?»
«Stavamo in altre stanze»
«Ora veniamo all'episodio della masturbazione. Avevi indosso il pigiama?»
«Sì. Quello di Michael»
«Hai detto che non lo vedevi in viso?»
«Stavo di lato. Ma sentivo che [illegible] muoveva»
«Ti diede fastidio essere toccato?»
«Sì. Perché è qualcosa [illegible] cui [illegible] avevo il controllo, che è impossibile modificare»
«Dopo quell'episodio sei rimasto [illegible] Neverland?»
«Sì»
«Nella stessa stanza?»
«La lasciai dopo il secondo episodio»
«Hai detto alla giuria che Michael ti faceva bere [illegible] ogni sera che stavi lì»
«Esatto»
«E quando lui non c'era?»
«Io e mio fratello [illegible] bevevamo»
«Ma il personale di [illegible] vi sorprese [illegible] bere una [illegible] che Michael [illegible] in casa?»
«No»
«Ti ricordi [illegible] essere stato trovato dal personale di servizio guardare una rivista [illegible] materiale per adulti quando Jackson [illegible] non c'era?»
«No»
«Ti ricordi quando ti hanno trovato [illegible] ranch [illegible] masturbavi in assenza di Michael Jackson?»
«No»
«Ti trovavi nella camera degli ospiti»
«No»
«E' vero che ti riferivi spesso a Jackson nelle lettere indicandolo [illegible] tuo padre?»
«Sì. Ero molto legato a lui»
«Parlavi con Jackson anche del rapporto con le tue amiche?»
«Sì, mi consigliava come comportarmi con le ragazze»
«Ti sei mai considerato parte della famiglia di Jackson?»
«Me [illegible] sentivo parte»
«Hai mai detto a Jackson che volevi entrare nel cinema?»
«Sì, glielo dissi»
«Anche tu fratello voleva fare del cinema?»
«Credo di sì»
«Volevi andare in viaggio in Brasile con Michael?»
[illegible]
«Sei rimasto male quando il viaggio non si fece più?»
«Sì»
«E' allora che hai capito che [illegible] facevi parte della sua famiglia?»
«E allora che tu [illegible] i tuoi avete capito ché [illegible] facevate più parte della sua famiglia?»
«No, non avevo bisogno di lui, non lo volevo»
«Non volevo farne parte, vedevo in lui soprattutto una figura paterna»
«Le accuse a Jackson le hai rivolte dopo aver lasciato Neverland per l'ultima volta»
«Vero. Fino ad allora [illegible] ne avevo parlato con nessuno»
«Ricordi la [illegible] che hai avuto con l'insegnante Dean Alpert a proposito di Jackson nella primavera del 2003?»
«Sì»
«E' [illegible] che gli dicesti che Jackson non ti aveva mai fatto nulla di male?»
«Glielo dissi per due volte»
«Perché ti trovavi nell'ufficio di Dean Alpert nella scuola John Buroughs?»
«Per ragioni disciplinari»

Smat e Amga per Acque Potabili

Perfezionato l'acquisto da parte di Smat (Società Acque Torino) e Amga (Azienda Gas e Acqua di Genova) di una partecipazione pari al 67,05% circa del capitale sociale di Acque Potabili da Italgas, per un corrispettivo di 85,1 milioni. L'acquisto è stato effettuato per il tramite di Nuova Sap, società paritetica Smat-Amga. Nuova Sap sarà tenuta a promuovere un'opa sulla totalità delle azioni al prezzo di 17,88 euro per azione.



Seat Pg in rosso per 119,5 milioni

Seat Pagine Gialle ha chiuso il 2004 con ricavi pari a 1,40 miliardi, in crescita del 2% a parità di perimetro di consolidamento (al netto delle cessioni nel settore business information), un ebitda pari a 611,5 milioni (+1,9% a parità di perimetro), e un risultato netto negativo per 119,5 milioni di euro, «per effetto degli ammortamenti extra-operativi di 389,2 milioni di euro (324,4 milioni per avviamenti derivanti dalla fusione tra Seat, Silver e Spyglass)».

L'AUMENTO DEL 4,31% E' IN LINEA CON GLI OBIETTIVI DELLA FINANZIARIA. IL PREMIER INVITA I LAVORATORI ALLA RAGIONEVOLEZZA

Il governo offre 95 euro per il contratto degli statali

Il sindacato: non basta. Sciopero confermato

Roberto Giovannini

ROMA

La distanza tra l'offerta e la richiesta di aumento salariale resta grandissima, lo sciopero generale dei pubblici dipendenti di venerdì prossimo è più che mai confermato, ma la trattativa per i rinnovi contrattuali dei 3 milioni e rotti lavoratori del pubblico impiego può iniziare sin dai prossimi giorni.

Il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, a nome dell'Esecutivo, scopre le carte, proponendo incrementi salariali per il prossimo biennio pari (in media) a 95 euro. Tradotto in termini percentuali si tratta più o meno un aumento del 4,31%, corrispondente alle risorse a suo tempo stanziate nella Legge Finanziaria. E soprattutto, corrispondente alla posizione indicata dal premier Silvio Berlusconi, che (a ridosso dell'incontro programmato ieri sera a Palazzo Chigi) aveva affermato che «gli aumenti dovranno attestarsi intorno al 4,3%. Al massimo, si potrà trattare solo sui decimali». Quando, come noto, Cgil-Cisl-Uil chiedono (per recuperare l'inflazione pregressa e garantire gli aumenti di produttività) un incremento dell'8%.

Una «linea dura», quella indicata da Berlusconi, in un certo senso incurante dei segnali preoccupati lanciati in questi giorni da Alleanza Nazionale e Udc, che temono conseguenze elettorali in caso di rottura per i rinnovi dei pubblici dipendenti. E soprattutto, che non tiene conto del fatto che qualche giorno fa è stato lo stesso vicepremier Gianfranco Fini a offrire ai sindacati un aumento superiore, pari al 5,1% sempre nel biennio, e comunque considerato insufficiente. In ogni caso, Berlusconi nel corso della registrazione di «Porta a Porta» era stato chiarissimo: appello alla ragionevolezza delle confederazioni, volontà di «restare intorno al 4,3%», anche se «su qualche decimale si potrà trattare». Una linea spiegata con il fatto che nel biennio precedente i «pubblici» hanno incassato «incrementi superiori a quelli dell'inflazione».

Al tavolo negoziale è stato il sottosegretario Letta a tradurre in «numeri» alla delegazione sindacale quanto detto in precedenza dal premier. Numeri costruiti naturalmente in modo tale da valorizzare quantitativamente l'aumento salariale: considerando il quadriennio 2002-2005, gli incrementi medi proposti saranno di 210 euro (lordi, per 13 mensilità), per un aumento in percentuale del 10%. Ma tenendo presente che nel biennio già trascorso l'aumento medio è stato di 115 euro (pari a un +5,66%), ne consegue che per il biennio in discussione ne restano 95, cioè più o meno il 4,3% in più.

Letta poi ha spiegato che in passato i pubblici dipendenti hanno ricevuto aumenti superiori a quelli del settore privato, e ha indicato comparto per comparto la proposta di aumento: 86 euro per i ministeriali, 89 per la scuola, 103 negli enti pubblici non economici e 76 per gli enti locali. Non è chiara la situazione di militari e forze dell'ordine. Infine, la proposta di «avviare un approfondimento in tavoli tecnici», e un invito ai sindacati: «Basta con il dibattito sui giornali, ora tocca alla concretezza delle cifre».

Il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini ha invitato le confederazioni a recedere dallo sciopero, ma la richiesta non è stata accolta. «Il governo non si muove dalle posizioni conosciute, contenute in Finanziaria - ha risposto il leader Cgil Guglielmo Epifani - non sono maturati avanzamenti e confermiamo lo sciopero. Contemporaneamente cercheremo di aprire la trattativa, cercando di rimuovere il governo dalle sue posizioni».

«La trattativa si sta avviando oggi - ha detto il suo collega cislino Savino Pezzotta - ora ci diranno le date e le disponibilità del confronto, che per noi deve essere negoziale». Pezzotta ha ricordato che il governo «ci aveva fatto proposte diverse», «ma il dato significativo è che si apre il confronto: come si chiuderà non si può ancora dire. Certo non si può fare una trattativa all'infinito: i tempi sono stretti». Non ci sono novità che possono far cambiare idea sullo sciopero», ha concluso il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, secondo il quale la novità è che «la discussione continua, e c'è la disponibilità a confrontarsi».

PRODUTTORI CONTRO L'AUMENTO DELLE ACCISE

«Birra in pericolo per le tasse»

L'aumento delle accise non gli è andato giù. AssoBirra, l'Associazione degli Industriali della Birra e del Malto esprime preoccupazione per le misure contenute nel Pacchetto Competitività. In questo modo, viene fatto notare, si corre il rischio concreto che uno strumento concepito per dare nuovo impulso all'economia nazionale vada invece a penalizzare fortemente un prodotto per la maggior parte italiano incrementando del 24% le tasse che gravano sulla birra. Il comparto, con 18 impianti produttivi di produzione di birra e di malto, 8 dei quali attivi nel Mezzogiorno, e trasforma 55 quintali di mais italiano per una produzione annua di 13,7 milioni di ettolitri (dati 2003) e con circa 25.000 occupati tra diretti e indiretti. A fronte di ciò, il settore birrario, per sua parte, contribuisce già in modo considerevole alle entrate dello Stato, con milioni. AssoBirra, quindi, chiede l'immediata revoca di tale ulteriore aumento, che rischia di creare un contesto sempre più sfavorevole agli investimenti industriali e di mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa dell'intero settore.

SALARI PUBBLICI

RETRIBUZIONE MEDIA MENSILE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

	Euro
Diplomatici e Prefetti	4.405
Universita'	2.782
Enti di ricerca	2.603
Forze armate	2.407
Enti pubblici non economici	2.405
Corpi di polizia	2.214
Aziende autonome	1.892
Regioni ed autonomie locali	1.769
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	2.091

LA DINAMICA DELLE RETRIBUZIONI NELLA STAGIONE DEL RINNOVO DEI PATTI

Pubblico batte privato nella sfida degli aumenti

Stipendi pubblici in salita del 7,3% nel 1997-2004 contro il 2,8% dell'industria

ROMA

Come sono cambiate le retribuzioni del pubblico impiego? «Sono cresciute come e più dell'inflazione in modo stabile nel tempo» è la considerazione a cui si arriva sulla scorta dei dati forniti dall'Aran, l'agenzia che rappresenta lo Stato nelle trattative per i contratti. Ne consegue che le retribuzioni del settore pubblico si sono lasciate «alle spalle le buste paga del settore privato»: in pratica è avvenuto «il sorpasso verso i "privati"».

L'indicazione che deriva quindi dai dati dell'Aran (analizzati sul Sole 24 Ore), che è parte in causa nel negoziato, è netta: lo stipendio del pubblico dipendente avrebbe avuto un andamento molto superiore all'inflazione e sempre con maggiore velocità rispetto a quello dei privati. La comparazione è riferita alle retribuzioni di fatto.

Questa analisi parte dal considerare pari a 100 le retribuzioni nel 1997 di tutte le categorie. Stando alle elaborazioni del Sole 24 Ore, nel 1998 i dipendenti pubblici ottenevano meno: 98,9 rispetto a 100,9 dell'industria in senso stretto e 101,9 delle costruzioni. Nel 2004, invece, i dipendenti dello Stato hanno toccato quota 107,3 distanziando e di molto l'industria in senso stretto con 102,8, le costruzioni con 102,5 e i servizi privati con 101,6.



Un'immagine di protesta per il rinnovo del contratto del pubblico impiego

Anche nei due anni precedenti l'andamento del settore pubblico è stato migliore rispetto al privato anche se in misura meno consistente. Carlo dell'Aringa, professore di economia politica all'Università Cattolica, sostiene che «le retribuzioni nel pubblico impiego hanno tenuto il passo del costo della vita perchè, a livello aziendale e nelle singole unità organizzative, ci sono stati aumenti consistenti».

Dell'Aringa afferma poi anche che «il tentativo di "recupero" che i sindacati chiedono ora come compensazione dell'inflazione che è stata superiore a quella programmata deve tener conto del fatto che le retribuzioni, per effetto di una nuova e generosa contrattazione aziendale, sono riuscite a tenere il passo».

E a suo giudizio «non va dimenticato che, inoltre, quando i rinnovi contrattuali saranno fatti, ai lavoratori andrà l'arretrato per il 2004 e parte del 2005».

Punto estremamente delicato è giudicato il forte ritardo delle trattative per i rinnovi contrattuali e di conseguente la snervante attesa di conoscere la nuova situazione e di percepire gli arretrati.

In Italia i dipendenti pubblici sono oltre 3 milioni e 360 mila. La regione che ne conta di più, secondo il «focus» che è stato elaborato dall'ufficio studi degli artigiani di Mestre della Cgia, è il Lazio (413.427), seguito dalla Lombardia (412.935).

Al terzo posto del podio figura la Campania (339.752) e il quarto posto, invece, è occupato dalla Sicilia (315.317). In ultima posizione risulta la Valle d'Aosta che conta soltanto 10.659 addetti. La regione risultata da questa indagine più «rosa» è la Lombardia con il 63,07% di donne sul totale degli occupati. La più «maschilista» è il Trentino Alto Adige con il 56,44% di uomini sul totale degli occupati. Secondo la Cgia si trovano nella situazione più favorevole tra i dipendenti pubblici i diplomatici e i prefetti che mediamente ricevono uno stipendio mensile di 4.405 euro. Seguono gli universitari (2.782 euro) e i dipendenti degli enti di ricerca (2.603 euro). Chiudono la classifica i dipendenti delle Regioni e delle autonomie locali con una media di 1.769 euro. Lo stipendio medio del dipendente del pubblico impiego è pari a 2.091 euro. (r.r.)

OTTIMISMO PER IL LAVORO

I datori di lavoro italiani guardano con moderato ottimismo al prossimo trimestre ed esprimono una cauta propensione a creare nuovi posti di lavoro. È quanto emerge da un'indagine Manpower per individuare il trend tra aprile e giugno 2005, che fissa al 3% la previsione di incremento occupazionale a livello nazionale. I risultati della ricerca evidenziano che l'8% degli imprenditori è intenzionato ad assumere nel prossimo trimestre, contro il 7% del trimestre scorso. Il 5% degli intervistati pensa invece di diminuire il proprio organico, contro 8% del trimestre scorso, mentre l'82% dichiara di voler mantenere inalterato lo staff aziendale.

FRENETICI I CONTATTI FRA GLI AZIONISTI DELLA BANCA ROMANA. BBVA POTREBBE USCIRE

Due ipotesi di Pop Verona per Bnl

Fratta Pasini smentisce. Poi va in visita da Fazio

Federico Monga

Le trattative sono sottotraccia. Normale amministrazione che Carlo Fratta Pasini liquidi con un «sono tutte assurdità» il ruolo di primo piano giocato dalla sua Banca Popolare di Verona e Novara nella partita Bnl, anche se le agenzie di stampa poi battono la notizia di una sua visita al governatore [illegible] Via Nazionale ieri mattina. Fonti finanziarie milanesi e bancarie novaresi rivelano nuovi particolari sulle strategie che si svolgono intorno alla banca capitolina. Si sta andando avanti lungo due strade che portano sempre a Roma, in via Veneto. Verona e Novara maggiori azionisti all'interno di un nuovo patto a fianco di Caltagirone. Oppure [illegible] fusione. Argomenti che, a quanto risulta, sono stati affrontati nei colloqui a Bankitalia.

Circa sei mesi fa, Fazio [illegible] individuato [illegible] ricca Popolare l'asso nella manica per trovare gli equilibri giusti in quel ginepraio che è diventata la banca presieduta da Luigi Abete. Ad accendere la lampadina in Banca d'Italia, che deve sempre guardare alla solidità dei controllati, è stata la consistente liquidità nella pancia della Popolare. Si parla di una [illegible] ben superiore ai tre miliardi di euro.

Dopo il primo sondaggio, l'ad Fabio Innocenzi si è ritirato in buon ordine per studiare il dossier. E' venuta poi la scalata del contropatto capitanato da Caltagirone. La partita si è fatta accesa.

Il Monte dei Paschi, in un primo momento disponibile a far da paciere in Bnl, ora invece si è messo alla finestra. A Siena scommettono su un cambiamento dello scenario politico sul tavolo delle elezioni nazio[illegible] del 2006. E sono convinti che [illegible] davvero si debba fare questa operazione, allora è meglio provare ad aspettare il centrosinistra a Palazzo Chigi. Non a caso a febbraio è scoppiata la grana dell'amministratore delegato e i rapporti tra soci privati e maggioranza pubblica diessina si sono rifatti tesi.

Fazio e Caltagirone allora [illegible] tornati a guardare verso Verona che, particolare non da poco, pare meglio disposta ad allargare i cordoni della borsa per invitare gli spagnoli del Bbva a farsi un po' da parte. Due, si diceva, le possibilità su tavolo. La prima, forse [illegible] più immediata, porterebbe la Popolare al ruolo di maggiore azionista, con un pacchetto di quote più vicino al 20 che al 15 per cento. A fare spazio sarebbero da una parte gli spagnoli e magari qualcuno dei compagni di avventura di Caltagirone nel contropatto. Non a caso la governance e le regole sui prestiti ai soci sono state inasprite proprio nel cda dell'altro ieri. Più complessa, ma altrettanto percorribile, la seconda opzione che vorrebbe arrivare alla fusione. Sempre [illegible] Verona [illegible] Novara nel ruolo [illegible] leader, il BbvA che scende a ridosso del 5%, un po' per la diluizione di capitale, un po' per la cessione di pacchetti. In questo [illegible] [illegible] d'Italia non [illegible] vedrebbe male anche una nuova banca straniera, sempre con una partecipazione al 5 per cento. Questa governace consentirebbe a Bankitalia di fare bella figura in sede europea di fronte a chi vuole i confini delle banche italiane più aperti senza però correre il rischio di trovarsi uno straniero padrone nel bel mezzo del salotto romano.

I maggiori ostacoli al buon esito dell'operazione, che [illegible] sempre accade in questi casi non è l'unica in piedi, paiono però tutti in casa della Verona-Novara. I soci di riferimento, soprattutto a Verona, sono divisi su due fronti. Su una sponda gli imprenditori, favorevo[illegible] alla crescita dimensionale della banca. Gli industriali possono con[illegible] anche sulla spinta da parte dei fondi inglesi e americani (proprietari in totale di circa il 30 per cento del capitale) che guardano esclusivamente al ritorno finanziario. E [illegible] i primi sponsor di [illegible] salto di qualità in grado di accrescere la capacità di generare reddito. Sull'altra sponda, quella del no, [illegible] tutto il ricco e potente mondo agricolo del Nord Est. Il prossimo 23 aprile, data dell'assemblea a Verona un mese prima del redde rationem in Bnl, [illegible] [illegible] nuncia una giornata calda [illegible] pressi dell'Arena.

PROFUMO: IN LINEA COI PROGETTI. RIFLETTORI IN ITALIA O ALL'ESTERO SE CONVENIENTI



Acquisizioni nei piani Unicredit

Archiviato un 2004 più che soddisfacente dal punto di vista reddituale, Unicredit confida di poter raggiungere i prossimi obiettivi del piano 2004-2007 presentato lo scorso ottobre. «Siamo in linea con il nostro piano e [illegible] fiduciosi di poter raggiungere i target» ha [illegible] l'amministratore delegato, Alessandro Profumo, (nella foto a sinistra) presentando alla stampa i risultati dello scorso esercizio che si è chiuso con un utile netto consolidato in crescita dell'8,7% a 2.131 milioni di euro. Nessuna indicazione, nello specifico, circa le previsioni di utile per il 2005, dato che non è abitudine del gruppo indicare i propri budget annuali. Oggi ha aggiunto Profumo, pur rimanendo focalizzato sulla crescita organica, il Gruppo è pronto a prendere in considerazione eventuali acquisizioni o integrazioni - «sia all'estero che in Italia» - purchè diano «opportunità di creare valore per gli azionisti».

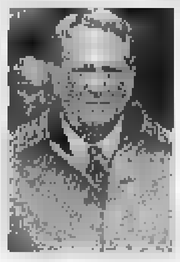
EBBERS CONDANNATO DALLA CORTE FEDERALE

L'ex ad WorldCom ora rischia 85 anni

Bernie Ebbers, [illegible] anni, [illegible] amministratore delegato di WorldCom, è stato riconosciuto colpevole, per tutti i reati contestati, dalla Corte Federale nel proces[illegible] che lo vede imputato per il collasso del gigante delle teleco[illegible] statunitensi WorldCom. Ebbers è accusato di frode, false comunicazione alla Sec, cospirazione, falso in bilancio. Ebbers rischia ora [illegible] anni di carcere. La pena effettiva [illegible] decisa il prossimo 13 giugno.

Il verdetto di Manhattan chiude un procedimento avviato nel 2002 quando [illegible] scoperta una frode di 11 miliardi di dollari. Il tonfo della WorldCom, [illegible] rete mondiale in fibra ottica di oltre 112.000 chilometri, connessioni Internet a elevata capacità, 20 milioni di utenti nel mondo, migliaia di aziende e clienti, è stato il più clamoroso nella [illegible] del business americano. Perfino maggiore del fallimento della Enron, che nel complesso valeva appena la metà.

Nell'aprile del 2002 Bernie Ebbers, che della WorlCom era fondatore e amministratore delegato, era stato costretto a dimet[illegible]. Il nuovo capo della società John Sidgmore aveva rilevato un errore contabile [illegible] quasi 4 miliardi di dollari. Le spese correnti dell'azienda erano state descritte nei bilanci [illegible] investimenti, in modo da nascondere le perdite e tenere alto il prezzo delle [illegible]. L'annuncio aveva provocato l'apertura di una inchiesta dell'autorità di borsa Sec, indagini preliminari, audizioni parlamentari. Il titolo WorldCom, tra i più diffusi nel comparto degli investitori americani, crollò e la bancarotta fu inevitabile. Dalla quale la società ne è uscita solo di recente, dopo una forte ristrutturazione, [illegible] il nuovo nome di Mci. L'acquisizione di Mci annunciata poche settimane fa da parte [illegible] Verizon, primo operatore Usa, è stata però messa in discus[illegible]. Il board della ex WorldCom ha chiesto due settimane supplementari per esaminare il dossier dell'offerta. Il termine scade proprio domani. [r.e.s.]



Bernie Ebbers

CONTINUA LO SCONTRO LODI-ABN SU ANTONVENETA

Fiorani: gli stranieri affamati di banche

Francesco Manacorda

MILANO

Gli advisor [illegible] Popolare Lodi [illegible] Abn Amro trattano ancora e sono ormai vicini al punto di svolta o di rottura, su Antonveneta. E intanto il numero [illegible] della Lodi Gianpiero Fiorani incontra [illegible] nuovo in pubblico il Governatore Antonio Fazio. La partita Antonveneta, insomma, è sempre incanalata su due binari paralleli; quello tecnico, dove si registrano pochi passi avanti, e quello politico dove il messaggio è chiarissimo: Fiorani è più che mai vicino al Governatore della Banca d'Italia, che ieri è apparso alla Giornata del credito, dove l'amministratore delegato della Lodi ha tenuto una relazione.

Sul fronte politico sono assai significative sia le dichiarazioni di Fiorani, [illegible] il successivo pranzo del banchiere [illegible] il Governatore Fazio, [illegible] al presidente del Banco Popolare di Ve[illegible] e Novara Carlo Fratta Pasini, al presidente di Confcommercio Sergio Billé, a quello di Confartigianato Giorgio Guerrini e all'ex presidente del Sanpaolo-Imi Rainer Masera. «Vengono in tanti a dirmi di avere il 10%, il 15%, l'8% delle banche e di voler vedere valorizzato il loro patrimonio - ha detto Fazio, secondo un partecipante al pranzo citato dall'agenzia di stampa Radiocor - ma io devo tutelare anche i restanti 90% [illegible] [illegible]. Vanno tutelati gli interessi generali e non ci sono solo quelli degli stranieri, ma anche quelli italiani». E sugli stranieri, non a caso, era incentrata anche buona parte della relazione [illegible] Fiorani alla Giornata del credito. «C'è un forte appetito degli stranieri per la grande distribuzione bancaria italiana», dice l'amministratore delegato della Popolare di Lodi, segnalando anche che in Italia c'è bisogno [illegible] banche «capaci di st[illegible] vicine alle [illegible] medie [illegible]prese, di saper dialogare con l'imprenditore e di saper [illegible]gare il credito a 360 gradi». [illegible] proprio a pro[illegible]sito di imprese e banche italiane Fiorani cita il caso di un imprenditore [illegible] Busto Arsizio che fabbrica plastica e fattura trenta milioni di [illegible] [illegible] che dopo [illegible] aperto il capitale a una multinazionale olandese («è solo un caso», assicura l'amministratore delegato della Lodi rivolto alla platea) si vede di fatto spodestato dai manager stranieri e dalle decisioni prese in Olanda. «Gli hanno portato via il cervello» dice Fiorani che annuncia però il lieto fine: l'imprenditore eserciterà un'opzione a riacquistare l'azienda dai temuti olandesi.

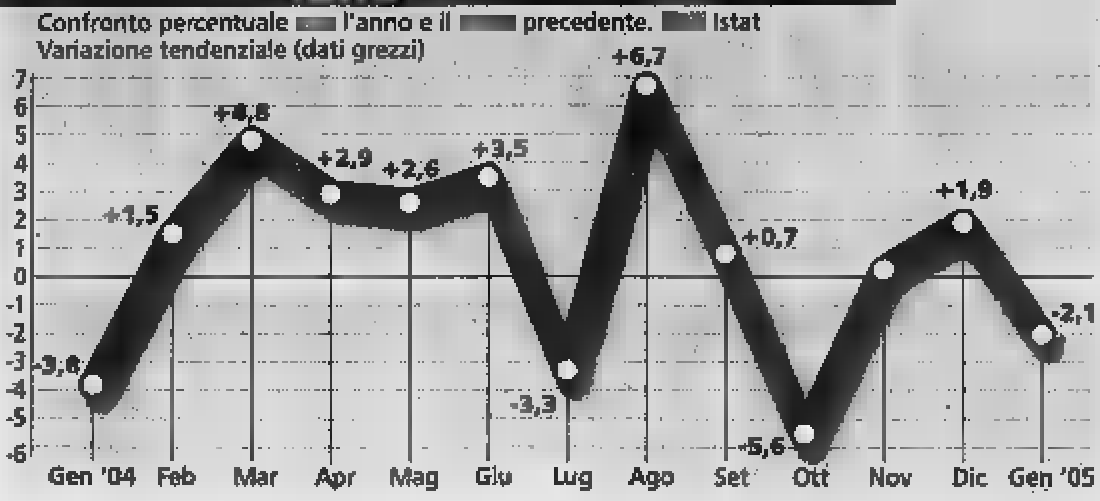
Sul fronte finanziario, intanto, anche ieri mattina gli uomini di Lazard, advisor della Lodi, e quelli di Lehman Brothers e Rothschild che seguono invece gli olandesi, si sono incontrati per cercare [illegible] prime ipotesi di intesa sulla quale possano poi confrontarsi i vertici delle due banche. I consulenti [illegible] Abn Amro hanno aperto all'ipotesi caldeggiata dalla Lodi, ossia quella della fusione tra Antonveneta e la controllata [illegible] Lodi Reti Bancarie, che è quotata in Borsa, ma l'impasse - a quel che si apprende - [illegible] nelle pe[illegible]tuali di controllo. Gli olandesi chiedono infatti di [illegible] il 35%, ossia una quota equivalente a quella della Lodi, nell'entità che nascerebbe dalla fusione. Fiorani ha invece sempre tenuto duro su una percentuale massima [illegible] [illegible] per [illegible] socio straniero - limite del resto imposto dalla stessa Bankitalia - ma avrebbe adesso rilanciato offrendo agli olandesi [illegible] arrivare al 20-25% del nuovo gruppo. Mentre [illegible] possibile che ieri l'amministratore delegato della Lodi si sia confrontato con Fazio anche su questo punto, visto che [illegible] partecipazione di Abn Amro superiore al 15% necessita comunque del placet di Bankitalia, gli olandesi sembrano intenzionati a tenere durissimo sul fronte della partecipazione paritetica con gli italiani. Se dunque la questione del [illegible] non dovesse essere risolta sarebbero davvero pronti a mettere in campo l'arma finora sempre evocata e mai utilizzata - anche perché costerebbe più di 5 miliardi di euro - dell'Opa totalitaria su Antonveneta.

Euronext ha presentato un'offerta preliminare per Mts, [illegible] piattaforma europea di scambi obbligazionari, insieme con Borsa Italiana. Lo ha confermato il numero uno del gruppo, Jean Francois Theodore, aggiungendo: «Speriamo di essere selezionati nella short list». Intanto Deutsche Boerse ha fatto sapere di non essere più interessata alla piattaforma. Stando alle indiscrezioni le offerte per Mts giunte all'advisor Goldman Sachs sarebbero in totale 17. Oltre al tandem Euronext-Borsa sarebbero in lizza anche il Chicago Board of Trade, i broker Icap e Cantor, Reuters, Thomson e Carlyle Group.

IMPRESE IN DIFFICOLTÀ, TIENE SOLTANTO IL SETTORE ENERGETICO

Gelata della produzione Braccio di ferro sui dazi

A gennaio l'attività industriale è scesa su base annua del 2,1 per cento
La Lega: l'export cinese va limitato. Siniscalco: tratteremo con Pechino
La Commissione europea si schiera contro il ritorno a quote generalizzate



Raffaello Masci
ROMA

La produzione industriale va male: - 2,1%. Cede il comparto dei beni durevoli, specialmente quello dell'auto, [illegible] strategico per il nostro sistema. Ma anche il tessile è in sofferenza, assediato dalla concorrenza durissima dei cinesi: meno qualità [illegible] prezzi stracciati. La spinta a chiedere all'Europa misure antidumping è forte: ne ha parlato il presidente del Consiglio ieri sera [illegible] «Porta [illegible] Porta» dicendo però che spetta all'Ue decidere. Replica Prodi: l'unica difesa del settore tessile sta nell'innovazione. Il confronto continua, così anche la Lega ha ribadito la sua determinazione ad esigere addirittura dei dazi. Il coordinatore di An, La Russa, ha chiesto in alternativa almeno una politica di «quote» di importazione. Il commissario europeo al Commercio Peter Mandelson ha detto che l'Europa tuttavia non è orientata ad accettare né dazi né quote generalizzati, ma il problema [illegible] sta, e in una lettera che si appresta a inviare al ministro Marzano, spiega che verranno fornite «linee guida» in questa materia e che la Cina resta [illegible] judice. Bruxelles per intanto [illegible] [illegible] ciato che su un prodotto - finished polyester, una sorta di seta artificiale [illegible] - scatterà da venerdì un dazio europeo [illegible] 79%.

E' in questo contesto che l'Italia deve affrontare il tema cruciale della competitività al quale ha dedicato un recente apposito pacchetto di misure.

Ieri dunque l'Istat ha diffuso i dati sulla produzione industriale. In una situazione in cui l'Europa cresce [illegible] dell'America [illegible] l'Italia [illegible] della media europea, si registra che in un anno (gennaio 2004 - gennaio 2005) la produzione industriale si [illegible] ridotta del 2,1% (- 1,5% se rapportiamo il dato a parità di giorni lavorati). A leggere dentro il fenomeno [illegible] priamo che [illegible] ha [illegible] bene il comparto dell'energia (+ 2,6%), quello tessile è andato giù del 2,5%, quanto al settore dei beni durevoli (elettrodomestici, mobili, auto) ha conosciuto una raggelata del 7,9%. Il presidente [illegible] Confcommercio Sergio [illegible] ha usato la parola «smottamento» per definire la performance dell'industria e ha rilevato come non appaia alcun segnale di inversione di tendenza.

In questa battaglia per la competitività, la Lega [illegible] deciso [illegible] riesumare i dazi. La misura era stata presto liquidata come veteroprotezionista, ma ieri, visti l'aria e i dati Istat, i padani sono tornati all'attacco: «Berlusconi dovrà andare in Europa, che gli piaccia o no, e fare la battaglia sui dazi - ha detto Umberto Bossi in una intervista - altrimenti falliscono le nostre imprese». Il capo[illegible]ppo leghista Alessandro Cè ha aggiunto [illegible] suo: non solo dazi, sia pur temporanei (di almeno sei anni) ma anche una serie di misure di monitoraggio doganale.

Per tutta risposta il ministro dell'Economia Siniscalco ha escluso misure del genere, e ha parlato invece di «accordi bilaterali» con la Cina come unica via per comporre la vertenza, d'accordo [illegible] l'Europa. Il coordinatore di An Ignazio la Russa ha ribadito [illegible] concetto, proponendo, in alternativa, una politica delle quote.

[illegible] chiudere la disputa ha provveduto Berlusconi ospite di B[illegible] Vespa: il governo ha chiesto all'Unione europea misure antidumping, ha spiegato il premier, «Su questa materia non c'è stato nessun ripensamento, perché si [illegible] [illegible] un tema per il quale le nazioni hanno ceduto l[illegible] sovranità all'Unione europea, che solo può decidere [illegible] imporre dazi su delle merci e nei confronti di alcuni Paesi. Noi - ha aggiunto - possiamo insistere sulla Com[illegible] affinché ponga dazi nei confronti [illegible] quei Paesi che producono merci in regime [illegible] [illegible]sleale, [illegible] addirittura possiamo chiedere di vistare le importazioni quando si produce violando le condizioni fissate dall'organizzazione mondiale del commercio». [illegible] problema riguarda soprattutto il comparto tessile. Il viceministro per il Commercio Estero, Adolfo Urso ieri ha [illegible]rato il suo omologo americano, Grant Aldonas, per costituire un «osservatorio comune» di monitoraggio delle importazioni asiatiche.

Oggi Urso sarà [illegible] Bruxelles per incontrare il commissario Mandelson e fargli presente la sofferenza delle nostre industrie tessili. Il Commissario però ha in qualche misura già replicato alle istanze italiane, escludendo il ritorno al sistema delle quote sulle importazioni. Ciò detto ha assicurato che ci sarà un monitoraggio delle importazioni cinesi e che la Commissione sta lavorando ad alcune misure per «defi[illegible] chiare aree di pericolo».

SCIOPERO DI 24 ORE

Hostess ferme [illegible] giornata di voli difficili

ROMA

Oggi sarà un'altra giornata difficile per chi viaggia e per il trasporto aereo. Nonostante la Commissione di garanzia [illegible] bocciato la protesta, definendola irregolare, il Sult ha riconfermato lo sciopero di 24 [illegible] degli assistenti di volo di Alitalia sugli aerei in partenza da Roma e da Milano.

E dopo la giornata nera del 21 febbraio, oggi si rischia di replicare: la compagnia ha già annunciato la cancellazione di 88 voli (54 nazionali, 32 internazionali, 2 intercontinentali) e ha attivato un numero verde (800650055) dedicato alle informazioni sui voli soppressi a causa dello sciopero.

Verranno, comunque, assicurati tutti i voli garantiti dall'Enac ed i voli nelle fasce orarie tra le 7 e le 10 e dalle 18 alle 21. In compenso, arriva anche una buona notizia per chi deve viaggiare in aereo domani: i sindacati hanno, infatti, differito l'astensione [illegible] lavoro di quattro [illegible] dei lavoratori aeroportuali che è stata proclamata su tutto il territorio nazionale.

PROPOSTA DALLA COMMISSIONE UE. LE AZIENDE POTRANNO OPERARE IN TUTTA L'UNIONE CON LE NORME DEL PROPRIO PAESE

Chirac: «Inaccettabile la [illegible] per liberalizzare i [illegible]»


Il presidente francese Jacques Chirac

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Una telefonata [illegible] Manuel Barroso e un'altra a Jean-Claude Juncker. Ma un solo, identico messaggio. La direttiva europea per liberalizzare il mercato dei servizi è «inaccettabile». Parola di Jacques Chirac, che il portavoce dell'Eliseo si è affrettato a riferire testualmente per rendere esplicito e, soprattutto, pubblico il «no» assoluto del presidente francese a uno dei progetti più importanti che sono sul tavolo della Commissione. L'ostilità di Parigi e di Berlino nei confronti della cosiddetta direttiva Bolkestein - è l'ex commissario di Prodi che l'ha lasciata in eredità al nuovo esecutivo - aveva già convinto Barroso [illegible] bloccarne l'iter e [illegible] promettere modifiche. Ma [illegible] bastata una frase pronunciata dal presidente della Commissione in difesa, almeno, del punto essenziale previsto dalla liberalizzazione a scatenare l'ira di Chirac.

Che cosa aveva detto Barroso? Che la [illegible]regola del Paese d'origine» sarebbe stata salvata anche nella futura versione rivista e corretta della direttiva. La regola è quella che dovrebbe consentire a qualsiasi prestatore [illegible] servizi - che sia un'azienda o un singolo - a operare in tutta l'Unione rispettando le [illegible] del suo Paese. Dagli stipendi del personale [illegible] costi della previdenza. E' uno dei pilastri della direttiva Bolkestein che, secondo i calcoli degli esperti di Bruxelles, avrebbe aumentato i posti [illegible] lavoro [illegible] avrebbe avuto anche un effetto positivo sulla crescita economica con un miglioramento tra l'uno [illegible] il tre per cento. [illegible] mercato dei servizi [illegible] Europa rappresenta più del [illegible] del Pil e la [illegible] liberalizzazione è senza dubbio un passo decisivo per l'effettiva crea[illegible] di un effettivo mercato unico europeo.

Parigi e Berlino ribattono agitando il rischio di un «dumping sociale». Sostengono che l'apertura sulla base delle regole nazionali favorirebbe soltanto i prestatori di servizi dei nuovi Paesi membri. In particolare di quelli dell'Est dove la manodopera costa meno e gli oneri previdenziali sono più bassi. Sul fronte della resistenza al «dumping sociale» Francia [illegible] Germania hanno trovato alleanze trasversali in altre capitali e nello stesso Europarlamento. Tanto che la Commissione aveva già annunciato che alcuni settori - i servizi sanitari - sarebbero [illegible]ti esclusi dal campo d'azione [illegible] direttiva. Un modo per limitare la concorrenza che il provvedimento vorrebbe, invece, estendere a «ogni attività economica che offre fornitura di servizi», come è scritto nel testo.

Ma l'opposizione di Parigi e Berlino [illegible] spinta anche da quel vento neopro[illegible]zionista che è tornato a soffiare forte negli ultimi mesi e che ha già creato spaccature tra vecchia e nuova Europa sui capitoli più sensibili in discussione: d[illegible] riforma del Patto di stabilità [illegible] quella degli aiuti di Stato. La lite sulla direttiva Bolkestein è una dimostrazione quasi [illegible] manuale delle difficoltà di gestione politica ed econo[illegible] dell'Unione a Venticinque in cui si confrontano interessi divergenti. Con i nuovi Paesi che spingono per sfruttare al massimo quegli squilibri che, da una parte, li penalizzano, ma che possono anche favorirli nella corsa al recupero: che si tratti di ridistribuire i miliardi dei fondi strutturali o di fare concorrenza nella prateria quasi sconfinata dei servizi. E con [illegible] altri che riscoprono le barriere di sicurezza.

Quando l'allargamento dell'Unio[illegible] non era [illegible] compiuto il problema lo aveva scoperto per prima la Germania invasa dalle piccole imprese di lavori edili o dalle pulizie degli uffici che arrivavano dall'Est - dalla mattina alla sera - portando operai a basso costo a bordo di vecchi pulmini. Adesso il mercato unico [illegible] Venticinque reclama delle regole condivise. Il nuovo commissario al Mercato interno, l'ultraliberista irlandese Charlie McCreevy, promette battaglia contro le pressioni riduttive. «Non accetterò un testo che non vale nemmeno la carta [illegible] cui è scritto», ha detto di fronte alle tante richieste di limitazioni [illegible] di modifiche. Ma anche Chirac è stato chiaro. «Inaccettabile» è un aggettivo che non ammette mediazioni.

IL PUNTO SUI MERCATI

Brillano Fiat e Autostrade

IERI Piazza Affari è tornata in territorio positivo in linea con quanto fatto registrare dalle altre principali Borse europee. Seduta particolarmente favorevole per i titoli bancari trascinati verso l'alto da Unicredit, cresciuto del 3,75% a 4,61 euro. Giornata sotto il segno più anche per le società assicurative guidate da Fondiaria-Sai. Il titolo dell'azienda è avanzato del 3,77% a 21,45 euro mentre l'azionista Premafin è progredita del 2,59% a 1,62 euro. Sempre sul fronte dei rialzi si segnalano anche le case editoriali e le aziende del comparto energetico. Mondadori è avanzata dello 0,28% a 8,30 euro mentre Mediaset ha guadagnato l'1,69% a 10,70 euro. Buone performance anche per Class Editori (+0,80% a 1,75 euro). Arretra il gruppo l'Espresso, sceso dello 0,34% 4,62 euro. In campo energetico, invece, avanzate per Eni (+0,61% a 20 euro) e Enel (+1,50% a 7,33 euro) oltre che per Aem (+0,65% a 1,68 euro), Asm Brescia (+2,29% a 2,53 euro) e Edison, progredita dello 0,84% a 1,55 euro. Seduta vivace per le azioni di casa Fiat (+1,31% a 5,76 euro) mentre sono apparse contrastate quelle della galassia Tronchetti Provera. Tim è avanzata dello 0,39% a 5,02 euro e Telecom dello 0,35% a 2,84 euro mentre Camfin è scesa dell'1,01% a 2,34 euro e Pirelli dello 0,16% a 0,97 euro. Tra i diversi titoli, prestazioni di rilievo per Autostrade (+3,57% a 19,97 euro) e Autogrill (+0,30% a 11,48 euro) oltre che per Stefanel (+10,28 a 2,84 euro). Brillante Marzotto, salita del 4,39% a 15,99 euro dopo l'annuncio sulla scissione che porterà in Borsa Valentino Fashion Group.

Amsterdam (Aex) 373.88 (+0.46); Bruxelles (Bel 20) 3096.60 (+0.50); Francoforte (Dax Xetra) 4387.69 (+0.47); Hong Kong (Hang Seng) 13816.75 (-0.65); Londra (Ftse 100) 5000.20 (+0.37); Madrid (Ibex 35) 9354.70 (+0.63); Parigi (Cac 40) 4077.74 (+0.72); Sydney (AllOrd) 4210.90 (-0.18); Tokio (Nikkei) 11821.09 (-0.25); Zurigo (Smi) 6011.45 (+0.81); New York (Dow Jones) 10741.1 (-0.55); Nasdaq 2034 (-0.78).

Aurora Ass 1.802; B [illegible] 25.000; cv P Alvernia 100.000; Kariba 0.076; P Lanciano 14.250; P Materano 4.400; P Ravenna [illegible]; P Vicenza 48.000.

Warrant: Kariba 08 0.001.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0830	2,1119
1 mese	2,1030	2,1322
2 mesi	2,1140	2,1451
3 mesi	2,1350	2,1646
4 mesi	2,1520	2,1818
5 mesi	2,1630	2,1930
6 mesi	2,1770	2,2072
7 mesi	2,1940	2,2244
8 mesi	2,2130	2,2437
9 mesi	2,2340	2,2650
10 mesi	2,2500	2,2093
11 mesi	2,2860	2,3177
12 mesi	2,3080	2,3400

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 15-03-2005

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-03-2005

	QUOTAZIONI 14/03	11/03	REND. 12 MESI		QUOTAZIONI 14/03	11/03	REND. 12 MESI
AAA Master Az Am	5,037	4,036	-1,98	Aureo F.M.U.	[illegible]	[illegible]	6,25
AAA Master Az Eu	5,464	5,478	8,19	Aureo It Aggressivo	2,550	2,533	5,00
[illegible]	[illegible]	5,178	-0,20	Aureo IT Dinamico	3,640	3,639	2,73
AAA Master Az. It.	15,558	15,549	15,90	[illegible]	[illegible]	4,595	5,95
AAA Master Bil	17,735	[illegible]	2,44	Aureo IT Prudente	5,172	5,174	0,04
[illegible]	4,797	4,790	3,15	[illegible]	4,073	4,058	-0,97
AAA Master Flessibile	4,055	4,059	-2,29	Aureo Flessibile	5,365	5,365	10,92
AAA Master Monet.	9,084	9,083	1,33	Aureo Gestiobbl	9,024	9,026	0,68
AAA Master Obb EST	15,505	15,499	1,29	Aureo Global	6,974	6,946	8,64
AAA Master Obb EST-LT	5,177	5,177	2,77	Aureo Liquidità	5,164	[illegible]	[illegible]
AAA Master Obbl. Int.	7,200	7,202	-1,23	Aureo Materie Prime	[illegible]	4,934	17,76
Albis Cash	5,000	5,000	1,46	Aureo Merc.Emerg.	[illegible]	[illegible]	8,23
Albis Flessibile	5,231	5,260	1,83	Aureo Monetario	5,[illegible]	5,852	1,30
Agora Val.Pr.95	5,542	5,541	1,00	[illegible]	7,355	7,341	4,18
Agora Flex	5,852	5,845	3,46	[illegible]	4,130	4,152	-1,25
Alarys Re	4,900	4,920	20,96	Aureo Pacifico	3,352	3,365	4,50
Albyone Primo Re	[illegible]	0,553	15,34	[illegible]	[illegible]	3,327	[illegible]
Albyone Re	[illegible]	7,308	10,12	Aureo Renditi	[illegible]	[illegible]	3,53
Albyone Glbl	5,577	5,579	4,54	Aureo Tecnologia	1,761	1,758	-4,38
Alpi Az Area Euro	[illegible]	6,[illegible]	5,27	Aureo WWF Fian. Euro	5,646	5,644	-3,50
Alpi Az Internaz.	5,679	5,667	2,24	Azimut America	10,018	9,930	-1,28
Alpi Obbligaz.Int.	6,794	6,803	3,55	Azimut Bil	20,726	20,737	5,47
Alto America Az	4,574	4,536	-6,14	Azimut Bilan. Innov.	4,517	4,505	2,24
Alto Azionario	17,533	17,558	10,23	Azimut Bond Int	11,567	11,535	4,00
Alto Bilanciato	15,257	15,256	6,57	Azimut C.Acc	5,154	5,107	4,32
Alto Intern. Az.	4,071	4,068	0,47	Azimut C.Con	5,195	5,192	2,90
Alto Intern. Obbl.	5,310	5,315	-2,19	Azimut C.Cpo	5,343	5,350	4,21



Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
[illegible] Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO [illegible] 14/03/2005

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.O
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,67	5,6	5,65
Pioneer Funds - International Short-Term	[illegible]	4,93	4,98
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,05	4	4,03
[illegible]PARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,48	6,35	6,42
Pioneer Funds - International Bond	6	5,88	5,95
[illegible] - Euro Corporate Bond	6,26	6,1	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate [illegible]	5,21	5,07	5,18
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,79	6,45	6,59
Pioneer Funds - Strategic Income	5,14	5,05	5,09
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,54	5,01	5,01
Pio[illegible] Funds - Global High Yield	5,24	4,89	[illegible]
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,98	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,08	-	-
COMPARTI [illegible] EUROPEI			
Pioneer Fu[illegible] - Italian Equity	7,[illegible]	7,41	7,58
Pioneer Funds - French Equity	12,49	12,12	12,41
Pioneer Funds - Core European Equity	5,84	5,66	5,78
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,78	3,63	3,72
Pioneer Funds - Top European Players	5,14	4,89	[illegible]
Pioneer Funds - European Research	[illegible]	3,51	3,59
Pioneer Funds - European Small Companies	7,66	7,4	7,57
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,66	10,13	10,41
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,8	4,94	4,95
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,86	3,72	3,79
Pioneer Funds - America	3,85	3,73	3,81
[illegible] Funds - U.S. Value	4,23	[illegible]	4,2
Pioneer Funds - U.S. Growth	[illegible]	[illegible]	3,04
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,51	5,33	5,47
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,39	5,21	5,36
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,09	3,95	4,03
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,38	3,3	[illegible]
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,34	2,27	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,31	4,18	4,28
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,34	5,13	5,25
[illegible]neer Funds - Emerging Markets Equity	4,57	4,41	4,51
COMPARTI [illegible] GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,86	3,72	3,81
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,9	2,8	2,9
[illegible]er Funds - Globa[illegible]ogy	1,28	1,22	1,28
Pioneer Funds - [illegible] Telecoms	[illegible]	1,63	[illegible]
[illegible] Funds - Glo[illegible]	4,31	4,16	4,26
Pioneer Funds - Global Energy	5,4	5,22	5,35
Pioneer Funds - Global [illegible]	4,94	4,78	4,92
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,54	6,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,7	5,55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,71	4,6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,06	3,96	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,4	3,3	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551682

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Indirizzo: Piazza Dante Alighieri, 1
57034 Campo nell'Elba (LI)

Oggetto: Servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani e differenziati presso impianti autorizzati [illegible] smaltimento e al recupero.
Importo: Euro [illegible] base d'asta oltre IVA al 10%
Categoria: 1 Classe C o superiore e 2 Classe D o superiore.
Tipo Gara: Asta pubblica con il criterio dell'offerta economica più vant[illegible]iosa.
Zona Lavori: Comune [illegible] Campo nell'Elba
Data Scaden[illegible]: 20/05/2005

COMUNE DI SINNAI

PROVINCIA DI CAGLIARI
Area Tecnica

Estratto avviso di gara mediante pubblico incanto

Si rende noto che il giorno 15/4/2005 alle ore 9 presso l'Ufficio del responsabile del Settore LL.PP., si procederà mediante pubblico incanto all'appalto dei lavori di "realizzazione delle opere di adeguamento delle urbanizzazioni primarie nel centro storico 2 intervento". L'importo a base di gara [illegible] euro 1.786.443,86 di cui euro 17.887,56 [illegible] della sicurezza.
La procedura ed il criterio di aggiudicazione è quello previsto per i lavori "a corpo e a misura ex art. 21 comma 1 lett. C L. 109/1994 mediante offerta prezzi [illegible]". Potranno partecipare alla gara le imprese in possesso dei requisiti prescritti dal bando integrale, in particolare sono previste le seguenti categorie di lavori: Categoria prevalente OG 3 Importo euro 1.325.446,60. Categoria scorporabile OG 6 Importo Euro 413.561,[illegible]. Il bando integrale di gara è in pubblicazione nell'albo pretorio del Comune ed è copiabile dal sito internet: www.comune.sinnai.ca.it. Il responsabile del procedimento è il sig. Meloni Ing. Antonio. Per eventuali informazioni telefonare al n. 070.7880207.
Sinnai, li 12 marzo 2005

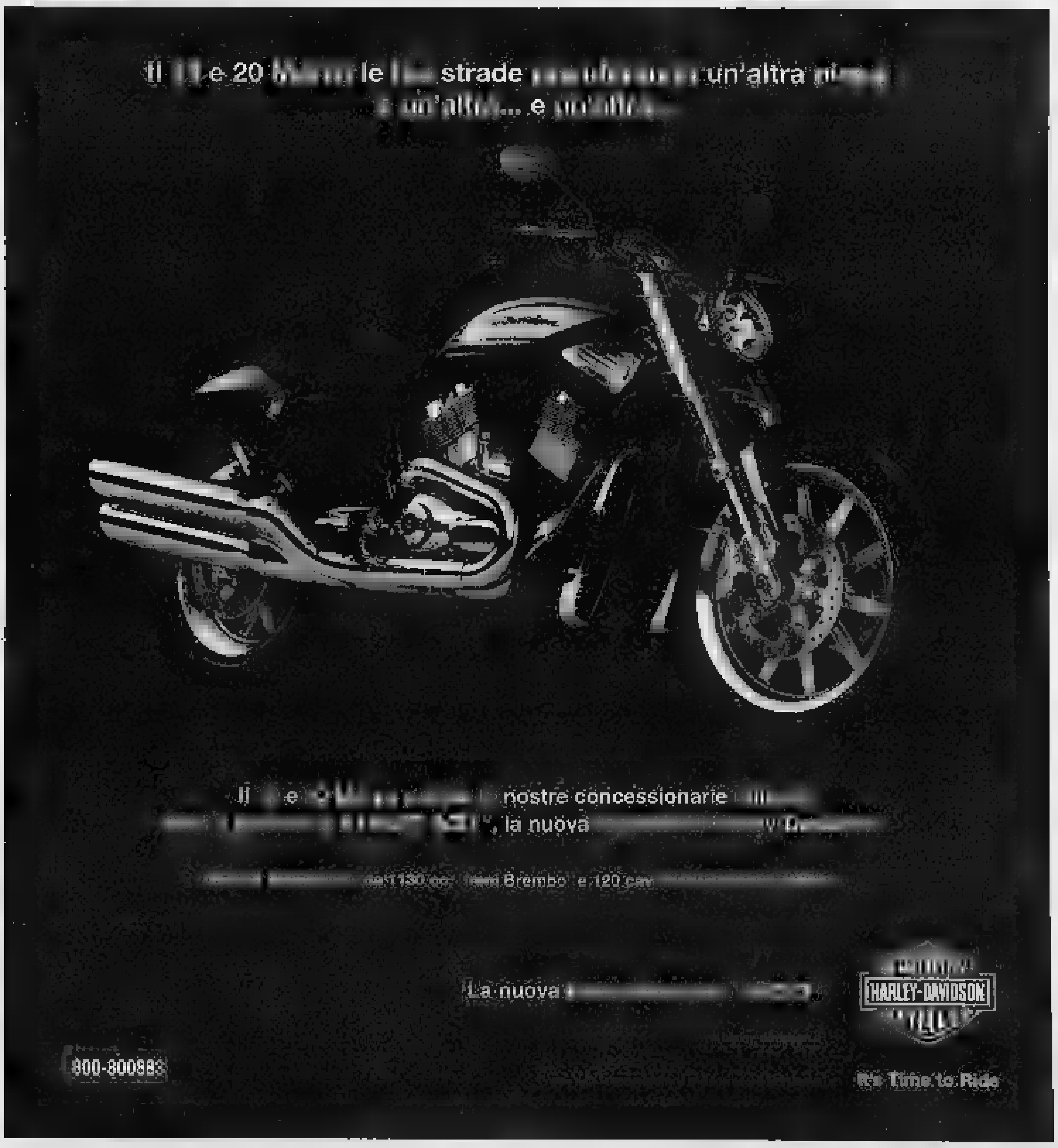
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Antonio Meloni

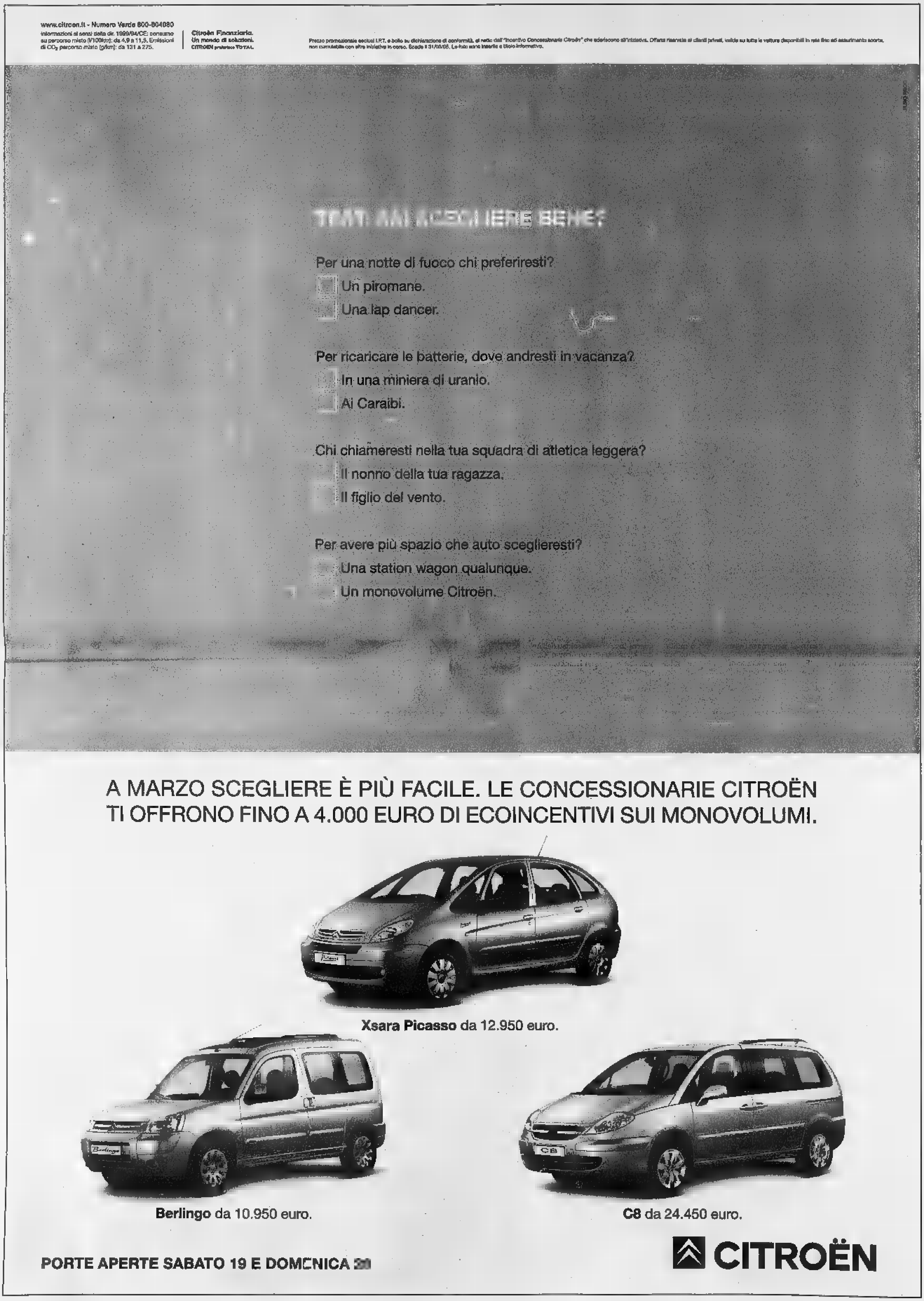
PROVINCIA DI TORINO

Estratto esiti di gara
(Art. 20 Legge [illegible]90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito Internet della Provincia sono affissi gli esiti delle gare pubbliche, interessanti i diversi Servizi di questo Ente per gare espletate nel periodo: 14 dicembre 2004/07 marzo 2005.
Gli esiti di gara c[illegible] i nominativi delle [illegible] partecipanti [illegible] quelle delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa.
Per ulteriori informazioni telef[illegible] al servizio Contratti 011.861.2652. Sito Internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, [illegible] 10/3/2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZ[illegible]
dott.ssa Domenica Vivenza

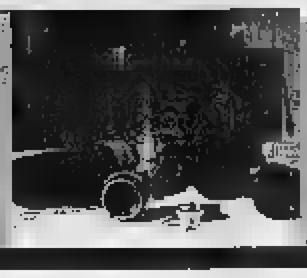



www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
Per una notte di fuoco chi preferiresti?
Un piromane.
Una lap dancer.
Per ricaricare le batterie, dove andresti in vacanza?
In una miniera di uranio.
Ai Caraibi.
Chi chiameresti nella tua squadra di atletica leggera?
Il nonno della tua ragazza.
Il figlio del vento.
Per avere più spazio che auto sceglieresti?
Una station wagon qualunque.
Un monovolume Citroën.
A MARZO SCEGLIERE È PIÙ FACILE. LE CONCESSIONARIE CITROËN
TI OFFRONO FINO A 4.000 EURO DI ECOINCENTIVI SUI MONOVOLUMI.
Xsara Picasso da 12.950 euro.
Berlingo da 10.950 euro.
C8 da 24.450 euro.
PORTE APERTE SABATO 19 E DOMENICA 20
CITROËN



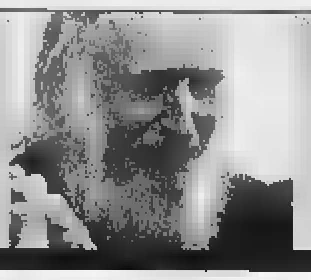
È morto Cingoli

È morto ieri a Roma il giornalista Giorgio Cingoli. Nato ad Alessandria nel 1926, era entrato nella professione ventenne. Cingoli è stato direttore di Paese Sera dal 1967 al 1976, prima di passare alla Rai, dove fu tra gli ideatori e i pionieri del nascente Televideo, di cui divenne il primo direttore nel 1984.



Fotografo degli operai

Uno dei pionieri della professione di fotoreporter, John H. Spender, è morto a Ulting, cittadina dell'Essex a 95 anni. Maestro di fotogiornalismo già negli Anni Trenta, autore di reportage sulla classe operaia, nel 1937 entrò nel progetto «Mass Observation» che documentava le condizioni dei lavoratori.



Dialogo Elkann-Grün

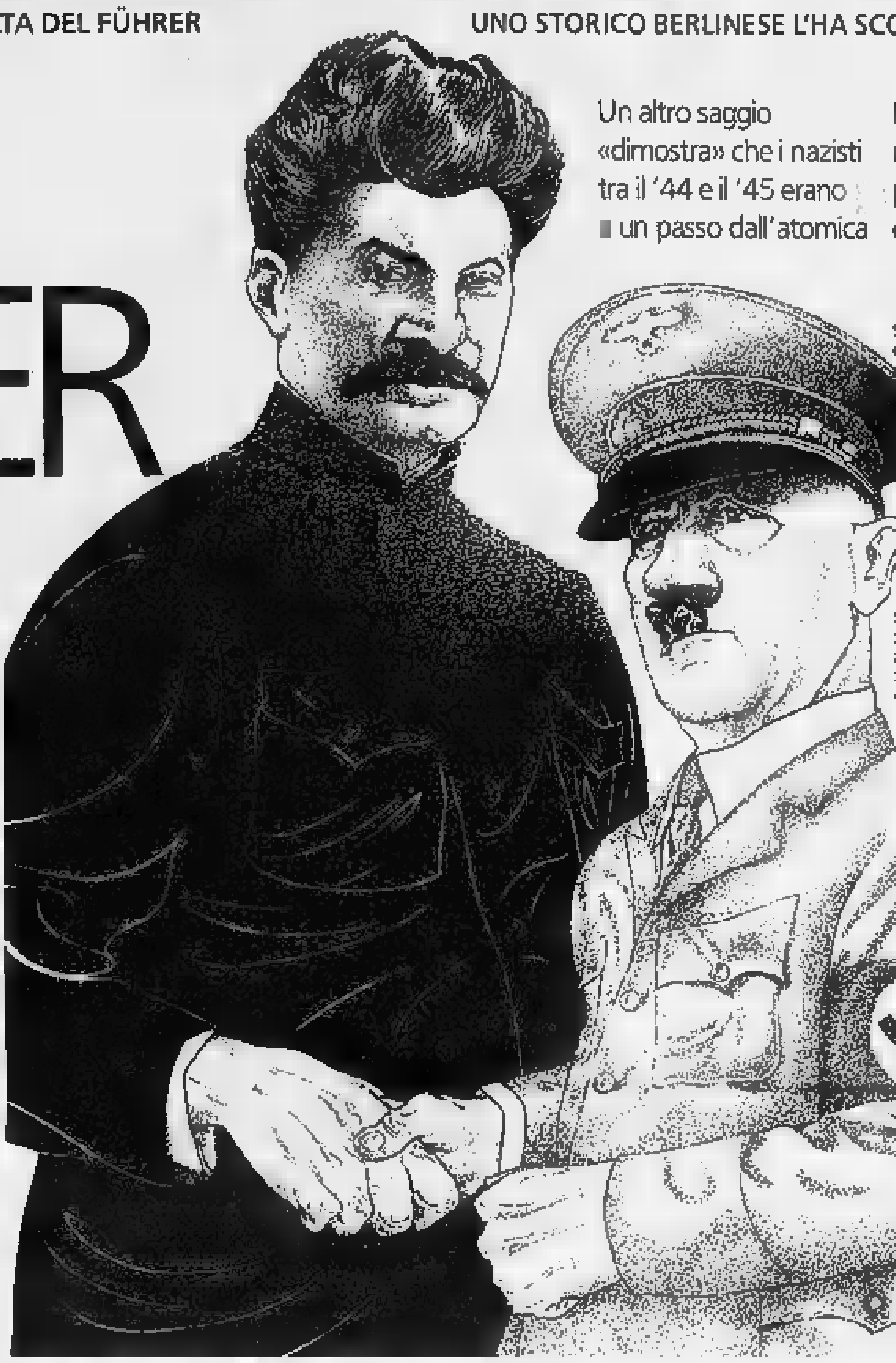
«Ascoltare un maestro oggi» [illegible] il titolo di un dialogo tra Alain Elkann [illegible] Anselm Grün, guidato [illegible] Marcello Fidanzio, a Milano, in Duomo, stasera, ore 21. Monaco benedettino, Grün (nella foto) [illegible] autore di testi di spiritualità che hanno venduto in totale [illegible] milioni di copie.

IL DITTATORE SOVIETICO CUSTODIVA UN DOSSIER SULLA VITA PRIVATA DEL FÜHRER — UNO STORICO BERLINESE L'HA SCOVATO E LO PUBBLICA

STALIN il romanzo di HITLER

Un altro saggio «dimostra» che i nazisti tra il '44 e il '45 erano [illegible] un passo dall'atomica

Ma l'«arma miracolosa» non avrebbe mai potuto provocare un'esplosione come quella di Hiroshima



Stalin e Hitler in un disegno di Ettore Viola

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

L'8 maggio 2005 sarà il [illegible] santesimo anniversario della capitolazione della Germania di Hitler. E già in questo [illegible] di [illegible] stanno uscendo due libri sugli ultimi [illegible] del Terzo Reich: *Dossier Hitler* di Henrik Eberle e Matthias Uhl (Gustav Lübbe Verlag, 672 pagine, 24,90 euro) [illegible] *La bomba di Hitler* di Rainer Karlsch (Deutsche Verlagsanstalt DVA München, 450 pagine, 24,90 euro).

Stalin [illegible] ossessionato [illegible] fine [illegible] Hitler. Non credeva al suicidio nel bunker, era convinto che il Führer si nascondesse da qualche parte. Per venirne a capo, diede ordine ai suoi servizi segreti di trovare qualcuno della cerchia degli intimi che fosse sopravvissuto alle ultime ore e potesse [illegible] tare la verità. [illegible] colpo riuscì [illegible] Otto Günsche e Heinz Linge, due ufficiali [illegible] SS che, dopo un periodo al fronte, erano stati richiamati a Berlino per diventare assistenti personali di Hitler. Entrambi, arrestati in quello stesso maggio 1945, restarono dieci anni nelle carceri sovietiche e solo nel 1955 poterono far ritorno in Ger[illegible] dove Günsche è morto nel 2003, Linge già 25 anni fa. La polizia segreta sovietica li interrogò tra il 1948 e il 1949 ottenendo quel quadro di vita di Hitler - gli ultimi mesi, [illegible] anche anni più lontani - che Stalin desiderava avere. Per facilitargli la lettura, i verbali degli interrogatori [illegible]

Il racconto di due ufficiali delle SS che del loro capo conoscevano il quotidiano e perfino gli stati d'animo

ro rielaborati in modo da diventare [illegible] sorta [illegible] biografia, che si legge come un romanzo.

Di questo dossier esistono due copie. Quella originale - con le note a margine di Stalin - si trova sotto chiave negli archivi presidenziali del Cremlino. Ni[illegible] Krusciov, però, nel 1959 ne fece fare una copia e la consegnò, sotto la sigla 462a, all'archivio [illegible] partito comunista sovietico. È qui che lo storico berlinese Uhl l'ha scovata e l'ha tradotta dal russo.

Linge [illegible] il maggiordomo di Hitler e in quanto tale ne co[illegible] va i piatti preferiti, gli stati d'animo, le malattie. Günsche invece governava l'agenda politico-milita[illegible] della giornata [illegible] presenziava alle discussioni quotidiane sulla situazione dai diversi fronti - briefing dei quali non [illegible]ono rimasti i [illegible]bali. Ogni giorno i due ufficiali vedevano il Führer nelle sue vesti private e in quelle pubbliche. Sentivano quello che diceva dei visitatori, dei generali, dei vecchi compagni di strada. Nelle ultime settimane, chiusi anche loro nel bunker, videro come il Reich tedesco facesse rapidamente rotta verso la catastrofe. Erano testimoni preziosissimi e i loro ricordi erano ancora freschi. L'ossessione di Stalin per la fine di Hitler era tale che li fece portare a Berlino per indicare il luogo dove - secondo le ultime volontà del Führer - avevano bruciato i corpi del dittatore e di Eva Braun. «Un [illegible]sto biografico interessantissimo, emblematico tanto [illegible] Hitler quanto di Stalin», l'ha definito il direttore dell'Istituto tedesco di Storia Contemporanea, Horst Möller.

Con molto scetticismo [illegible] accolto invece il saggio di Rainer Karlsch, il cui assunto è che Hitler stava per arrivare primo nella corsa all'atomica. La *Wunderwaffe*, l'arma miracolosa con cui vincere la guerra, sarebbe stata in una fase molto più avanzata di quanto non si fosse pensato finora. Tra la fine del 1944 e l'inizio del [illegible] - è [illegible] scoperta di Karlsch - sarebbero stati condotti in Turingia e nel [illegible] Nord, sull'isola di Rügen, diversi test nucleari, nel corso dei quali sarebbero morti per le radiazioni [illegible] prigionieri di guerra, in gran parte [illegible]dati dell'Armata Rossa scelti come cavie. Karlsch, che lavora alla Humbold Universität, sostiene di aver avuto accesso a fonti finora inedite: testimoni [illegible] storici dilettanti della ex Ddr, nel cui territorio [illegible] trovano i presunti siti sperimentali, fotografie aeree, studi scientifici dell'epoca, diari degli scienziati coinvolti, piani di costruzione, rapporti dello spionaggio [illegible] americano, la bozza di una domanda di brevetto per una bomba al plutonio datata 1941, misurazioni di radioattività. In un villaggio nei dintorni di Berlino - Gottow, [illegible] anime - ha trovato le tracce [illegible] quello che definisce «il primo reattore nucleare per l'arricchimento dell'uranio, tedesco e funzionante». Sono fondamenta in cemento, oggi ricoperte di sterpaglie, che non avrebbero grande valore [illegible] non fosse che negli anni 30-40 Gottow ospitava un «Centro sperimentale» - cinque fabbricati [illegible] laboratori, officine, uffici e centinaia di dipendenti - le cui attività erano coperte dal segreto di Stato. Era zona di massima sicurezza, alla quale nessun estraneo aveva accesso.

Il lavoro [illegible] Karlsch viene avvalorato dallo storico americano Mark Walzer, considerato il massimo studioso della bomba atomica tedesca. Che però ridimensiona la portata dell'arma: bomba nucleare sì, ma solo «sporca». Una piccola quantità di materiale nucleare avvolta da grande quantità di esplosivo. Quanto basta per aver contaminato il terreno. Ma non certo per un'esplosione come quella di Hiroshima.

SCHERZI, BATTUTE, TIC E OSSESSIONI: IL VOLTO INEDITO DELL'UOMO CHE PRECIPITÒ IL MONDO NELLA TRAGEDIA

«La guerra mi fa soffrire alla mano sinistra e all'occhio destro»

Anticipiamo alcuni stralci dal volume [illegible] *Dossier Hitler* [illegible] Henrik Eberle [illegible] Matthias Uhl (Gustav Lübbe Verlag, 672 pagine, 24,90 euro).

[1935, nella cancelleria di Hitler]
Goebbels riferisce un aneddoto su Göring: il Maresciallo del Reich amerebbe talmente tanto portare divise e decorazioni, che avrebbe addirittura attaccato una medaglia sul suo pigiama. Questa storia a Hitler piace molto. Per scherzo ordina al suo fotografo Hoffmann [illegible] costruire con [illegible] argentata e dorata una pomposa medaglia e di consegnarla con un attestato ampolloso [illegible] Göring.

[Dopo l'incontro fra Hitler [illegible] Chamberlain nel settembre 1938. Praga rifiuta [illegible] cedere la regione dei Sudeti. Il 27 settembre l'ambasciatore italiano Bernardo Attolico visita più volte la Cancelleria di Hitler]
Dopo [illegible] si congedato per [illegible] terza volta, Hitler si rivolge con un tono che rivela rabbia ma anche soddisfazione al suo cameriere personale Linge, che gli sta portando i giornali: «Questo se la fa addosso. Se seguissimo i suoi consigli non porteremmo mai a termine la cosa».

[Hitler commenta lo stato dell'aviazione [illegible] Goering]
«Se la Luftwaffe non è neanche in grado di volare, che almeno combatta a terra».

[Eva Braun]
Eva Braun aveva invitato a Berchtesgaden le sue amiche. Si comportavano in modo spensierato, [illegible] volte indecente, come erano abituate nel mondo bohé[illegible] di Monaco. A tavola parlavano senza ritegno delle [illegible] più intime. La sera, quando gli attenden[illegible] della SS portavano le tisane in camera, si aggiravano seminude senza vergognarsi. Hitler non badava al cicaleccio delle donne. Per lui era normale, il suo principio era: una donna deve essere stupida.

[1943, dopo Stalingrado]
La sconfitta dell'armata tedesca a Stalingrado ha un effetto terribile su Hitler. Senza le [illegible] stimolanti [illegible] suo medico personale Morell non si reggeva più in piedi. Aveva crampi nervosi allo stomaco, così dolorosi che lo costringe[illegible] a letto per giorni e giorni. Linge, che gli somministrava dell'oppio, lo vedeva contorcersi dal male. Gli attacchi [illegible] aumentavano. Hitler [illegible] lamentava che il collo della camicia era troppo stretto [illegible] bloccava la circolazione, oppure che i pantaloni erano troppo lunghi. Diceva [illegible] soffrire di prurito. Temeva che ci fosse veleno dappertutto - nell'acqua dello sciacquone, nel [illegible] nella schiuma da barba, nel dentifricio - [illegible] chiedeva che venissero fatte continue analisi. Si mangiava le unghie, si grattava a sangue la schiena [illegible] [illegible] orecchie.

[Estate 1943. Hitler concede [illegible] alcuni soldati l'autorizzazione a sposare ragazze straniere, che vivono nei paesi occupati dai tedeschi]
Hitler guardò [illegible] lungo le foto delle donne, che erano state allegate alla domanda [illegible] autorizzazione [illegible] matrimo[illegible]. Fece qualche paragone con donne che [illegible]. Una, per esempio, gli ricordava la moglie di Hess. Non erano particolarmente carine e Hitler commentò ridendo che quando i soldati che se ne [illegible] innamorati fossero tornati in sé lo avrebbero maledetto per aver autorizzato quelle nozze.

[Primavera 1944 a Berchtesgaden]
C'era brutto tempo e Hitler passava [illegible] giornate nelle stanze di Eva Braun. Guardavano vecchie annate dei settimanali tedeschi e si rallegravano davanti alle foto degli anni gloriosi. Un giorno, su richiesta di Eva Braun, venne invitato il famoso mago Schreiber. Hitler [illegible] visibilmente divertito dai suoi trucchi. A un certo punto disse che sarebbe stato bello poter far sparire allo stesso modo anche l'Armata rossa.

[Aprile 1945, Hitler [illegible] i suoi dolori]
«Solo adesso posso [illegible] pire come si sentiva Federico il Grande, quando nella Guerra dei Sette [illegible] perse i denti per le preoccupazioni. Nel mio caso il peso della guerra fa soffrire [illegible] mano sinistra e l'occhio destro».

INCONTRO CON L'ARTISTA FRANCESE A CUI IL PAC DI MILANO DEDICA UNA PERSONALE CHE SI APRE DOMANI: UN VIAGGIO VERSO LA PROFONDITÀ DELL'UMANO

Boltanski, la biblioteca dei nomi e dei cuori

Manuela Gandini
TORINO

SUGLI scaffali di una biblioteca in penombra ci sono le mi[illegible] storie dell'umanità in vita, allineate una accanto all'altra. In sottofondo, la voce impersonale [illegible] segnale orario telefonico non lascia tregua, segna il tempo lineare: sono le 16,05. La biblioteca ricorda le atmosfere di Borges, solo che, anziché contenere libri, contiene [illegible] elenchi telefonici, provenienti [illegible] tutto il mondo con circa 400 milioni di persone nominate. Così s'inizia il nuovo viaggio verso la prof[illegible] [illegible] dell'umano, proposto da Christian Boltanski, alla sua personale che si inaugura domani al Pac, Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano. [illegible] sessantenne [illegible] francese, famoso per i suoi lavori sulla [illegible]a e sul tempo, indossa un abito scuro, quasi ecclesiastico, e sembra tutt'uno [illegible] [illegible] propria opera.

Perché questa grande biblioteca?

«La mia idea è di nominare tutte le [illegible] che sono sulla [illegible]rra; il problema [illegible] che ci vuole tempo, almeno un anno per nominarle. Poi sarebbe impossibile perché le persone nascono [illegible] [illegible] così velocemente che dopo cinque minuti [illegible] composizione u[illegible] è già cambiata. Volevo fare una biblioteca con moltissima gente. Sono sempre interessato ai nomi. Se tu hai un nome significa che sei un essere umano, altrimenti non hai dignità. Nei paesi e nei luoghi dove non c'è democrazia, non si usano più i nomi ma i numeri. In galera sei un numero, è umiliante. Dal momento in cui dai un nome devi rispettare una persona e la sua unicità. Nominare significa amare».

Nel suo lavoro c'è quindi compassione?

«Sì, c'è umanità, umanesimo. Io non sono credente, penso che ciascuno sia unico, importante e nello stesso tempo molto fragile. Considerare qualcuno è amare qualcu[illegible]. Scompariamo [illegible] velocemente. La sola ragione per essere ottimisti è che noi siamo su una linea. C'era gente prima di noi e ci sarà gente dopo di noi. Qui tra qualche anno ci saranno un altro critico e un altro artista [illegible] parlare al posto nostro. Non siamo rimpiazzabili ma siamo rimpiazzati, ci sarà qualcuno simile a noi, ma non [illegible] più noi. Abbiamo solo un piccolo lasso di tempo. Questa consapevolezza ci differenzia dagli animali».

[illegible] grandi quadri metallici portano due date: nascita e morte?

«Sì, sono le date di nascita e morte di tutti i miei amici e parenti. Quello che voglio dire è che la vita è il trattino tra le due date. Ho iniziato questa serie di pezzi ma non so [illegible] potrò mai finirli, perché molta gente, molti amici stanno morendo: devo continuamente comprare pezzi di metallo».

Il suo è un modo di giocare, ha paura della morte?

«La morte è solo una questione di tempo. Dire di non avere paura sarebbe stupido. Il problema oggi è quello della trasmissione. L'unico modo di sopravvivenza è la trasmissione, prima c'era il nonno e il figlio, la fattoria da mandare avanti. Oggi non c'è trasmissione. Non abbiamo più case, ruoli, cambiamo lavoro, *companies*. Così finisce. Prima la gente [illegible] in buona salute, molti scrittori avevano l'ultima parola, Kafka beveva champagne. Oggi rifiutiamo l'idea della morte, vediamo tantissima gente morire in televisione come uno spettacolo, come fosse virtuale, [illegible] questo è strano. È molto strano, se ti uccido tu immediatamente non sei niente. È strano».



Christian [illegible], 60 anni

Dove ha tratto le immagini dei tre video accelerati?

«In Francia abbiamo un istituto che archivia tutti i programmi cinetelevisivi. Ho chiesto loro di potere avere tutta l'attualità di ogni 6 settembre a partire dal 1944 (data [illegible] mia nascita). I fatti accaduti ogni 6 settembre per sessant'anni. Immagina? [illegible] hanno [illegible] ci[illegible] dieci [illegible] di programmi che noi abbiamo accelerato di 2000 volte. Così hai 60 anni di tempo compressi in cinqu[illegible] minuti. Ci [illegible] tre possibilità di interagire fermando l'immagine, però non sai [illegible] fermerai, qual [illegible] la chance. Tutto è posto sullo stesso livello. Nella realtà abbiamo i fatti cruenti misti a moda e pubblicità ed è ciò che noi "accettiamo" quando guardiamo la televisione ogni [illegible].

E il battito al piano superiore della galleria?

«È [illegible] battito del mio cu[illegible] [illegible] lo registro, il mio cuore mi sopravviverà. Vorrei realizzare una biblioteca dei [illegible]. Il battito del cuore significa vita essere vivi. Con questa biblioteca puoi sentire il cuore di gente morta da anni e ogni battito è diverso dall'altro, è un'impronta».

La voce del segnale [illegible] [illegible] che siamo rientrati, continua [illegible] elencare la successione dei secondi e dei minuti. Il tempo diventa una minaccia insopportabile; [illegible] le 17,05.

Donna presidente della Consulta: occasione perduta



Chiara Beria di Argentine

L'ANTRO DEL DECANO. Palazzo dell'Informazione, a piazza Cavour, sede della redazione milanese del nostro giornale, ha una lunga storia. Commissionato nel 1938 da Mussolini all'architetto Giovanni Muzio per ospitare la redazione del *Popolo d'Italia*, quasi fosse un metronomo il palazzo scandisce il passare del tempo, le trasformazioni della metropoli. Dove una volta c'erano le rotative del quotidiano *Il Giorno* ora c'è Downtown, la palestra delle modelle che fanno yoga e pilates. Sulla facciata del palazzo, accanto ai bassorilievi di Umberto Sironi, tantissimi anni fa, c'era schermo che dava i dati alla folla nelle notti elettorali; ora per gli impiegati che fumano sul marciapiede davanti palazzo l'emozione è scorgere l'incantevole Martina Colombari che porta il suo bebè parco. C'era volta nel palazzo redazione del *Corriere Lombardo*, Dino Buzzati, Arrigo Benedetti e tanti altri; l'alba della nostra Repubblica, di tante passioni e speranze; adesso hanno i loro uffici alcune linee aeree e società di consulenza aziendale. Nel palazzo le redazioni sono ormai in minoranza. Ma per chi ama i giornali e la loro storia, al quarto piano, c'è un antro magico: lo studio di Gaetano Afeltra, scrittore, giornalista e storico editorialista del suo amatissimo *Corriere della Sera*. Quando lasciò il *Giorno* (era diventato direttore nel 1976) Afeltra non volle lasciare piazza Cavour. Entrare nel piccolo, ordinato mondo del decano del giornalismo italiano è emozionante: anni di lettere, scritti, bigliettini catalogati in ordine alfabetico dalla solerte signora Anna; pile di quotidiani e di periodici ormai introvabili; fotografie, e molti libri. Seduto dietro la sua scrivania - matite e penne disposte in gradazione di colore - il direttore Afeltra «un po' Totò un po' Eduardo» (l'immagine uno dei suoi innumerevoli amici-allievi, Antonio Ghirelli) accoglieva la collega meno esperta con antica galanteria. Indimenticabili incontri di malinconia per la sua lontana Amalfi, di saggi consigli su come scrivere un articolo, fare titolo e una copertina, e mille ricordi. Di quando - era l'8 settembre - fece listare a lutto la prima pagina del *Corriere* e per titolo, in corpo 90, dettò una sola parola, «Armistizio», o della notte in cui inventò il suo titolo più famoso: «E' già Repubblica». E i tanti aneddoti sulle belle, appetitose commesse dell'Upim nella Milano di fine guerra o sull'errore, quel tragico luglio 1945, dell'Unità che, nella prima edizione, sbucò la notizia della bomba su Hiroshima. Ricordi, Gaetano? Quel giorno in ospedale quando ti venne a visitare Indro Montanelli? L'ammalato sembravi tu. Poi sei tornato nel tuo antro; ti aspettava la prova più dura, la scomparsa di tua Aurelia e ormai anche Montanelli non c'è più. Quel «toscanaccio» che ti voleva bene una volta disse: «Afeltra tutti i meridionali tira al patetico ma, a differenza di tutti i meridionali, lo corregge con l'umorismo». Caro Afeltra ora che hai compiuto 90 anni e hai ricevuto tantissimi auguri, a cominciare da quelli del presidente Ciampi, spero che tornerai presto tra i tuoi ritagli e giornali in piazza Cavour. Sai una cosa? Da quando non ti vedo arrivare con il tuo vecchio loden e il Borsalino in capo, il palazzo dell'Informazione non è più lo stesso. Uffici, lavoro; nessuna memoria.

SUPREMA MA NON DONNA. Non mi permetto di discutere valore del professor Piero Alberto Capotosti, eletto con 11 voti su 13 votanti, alla guida del Corte Costituzionale. Mi permetto però di dire che il 10 marzo si è persa l'occasione di vedere finalmente (anche se solo per pochi mesi in carica) una donna ai vertici dello Stato. Fernanda Contri unica giudice nella storia della Consulta, nata a Ivrea, avvocato civilista a Genova, nonostante fosse per nomina (1996) e per età il giudice più anziano (da gennaio aveva ricoperto con gran equilibrio la carica di presidente facente funzioni) si è ritirata, alla vigilia del voto, pur di evitare Corte si spaccasse sul suo nome. Avvocato, donna, laica: la Contri non va bene, ha sentenziato il Palazzo. Un'occasione mancata per noi tutti, più che per Contri che ha avuto una lunga e prestigiosa carriera. Auguriamoci che tra tante (prof, avvocate, magistrate) italiane in gamba almeno una venga ora nominata dal presidente Ciampi o dal Parlamento. Nell'auspicabile caso si dovrà comunque aspettare fino al 2013 per vedere un'altra donna candidata alla presidenza della Corte. Scandaloso e non aggiungo altro.

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

MALATTIA CONSUMO

Papa, la forza di un corpo che soffre

Giovanni Luna

HA scelto l'intransigenza ideologica e dottrinaria per dare una precisa identità suo pontificato. Ha reso sempre esplicitamente riconoscibili i propri nemici, rifiutando con durezza quelle forme «dialogo» con il mondo della laicità e dell'ateismo care ai suoi più immediati predecessori. Non ha avuto indulgenza per le varie forme di secolarizzazione, combattendole sul terreno strategico dei valori ultimi, quelli della nascita, della vita e della morte. Ha affrontato senza una subalternità culturale l'impatto con modernità, irridendone la superficialità e gli inganni; ha guardato con beffarda indifferenza l'ossessiva ricerca della felicità in terra, scaturita dall'esaltazione del mercato e della ricchezza.

La sua è stata una sfida seria a un pensiero laico appare oggi estenuato, svuotato dal di dentro, istito su un pragmatismo grigiamente efficientistico, blandamente edonistico. E' stato avversario caparbio e rigoroso per i laici, ma anche il protagonista sfida densa di fascino e di suggestioni.

La fisicità del suo apostolato ha direttamente in campo il suo corpo; un corpo - all'inizio - vitale, atletico, «alpinistico», ma anche un corpo straziato dai colpi, vulnerabile, tremante. Non ha avuto esitazioni a mostrarlo: molti piccoli uomini che abitano la nostra contemporaneità ricoprendo ruoli di prestigio cedono alla vanità dell'apparire, si imbellettano, rincorrendo con la ricrescita miracolosa dei propri capelli il colo di un carisma che Papa attinge naturalmente da un corpo che niente concede all'estetica della plastica. Ed è così che su quel corpo è riuscito ad addensare fedi e passioni, allacciando una relazione simbiotica tra la propria dimensione esistenziale e quella della ruolo di Papa. Le sofferenze sono sembrate quelle del mondo e le sue parole di pace hanno rimbombato nel silenzio del mondo.

Forse, però, adesso può bastare. Quel corpo ora è invaso dalle plastiche e dai tubi. Le cronache prospettano la sostituzione della cannula che gli attraversa la gola (e che va chiusa manualmente con un tappo) con una «intelligente», sorta di valvola che si apre e si chiude a seconda della frequenza del suo respiro. Abbiamo ascoltato le sue parole attraverso la voce un sostituto (monsignor Leonardo Sandri), mentre la sua fisicità si smaterializza nella virtualità della videoconferenza. Ha lasciato un luogo di dolore, il Policlinico Gemelli, con una telecamera a bordo della auto, a spiarne i gesti e le espressioni. Impietoso il sistema dei media si è impadronito di quelle immagini: e l'icona della sofferenza sta trasformandosi in un'icona di consumo; il popolo dei suoi fedeli si confonde con la sterminata platea dei telespettatori; devozione convive con una curiosità ...ria. Dobbiamo abituarci all'assenza del Papa. Possiamo chiedergli aiutarci lungo questo percorso, negandosi a una rappresentazione che sembra avere definitivamente smarrito i contorni del rispetto e della fede.

VARGAS LLOSA RICORDA L'AMICO CUBANO. NELLA SUA FIGURA LO SCRITTORE PREVALEVA SUL POLITICO

Lo scrittore Guillermo Cabrera Enfante recentemente scomparso è stato uno dei più grandi scrittori latino-americani del '900



Cabrera Enfante, il giocoliere

Mario Vargas Llosa

IL giorno in cui Guillermo Cabrera morì, io ero nel Sud del Cile, febbricitante, stordito dagli antibiotici con una bronchite che aveva lasciato completamente afono, al punto da non poter neppure fare una dichiarazione alla stampa per celebrare il suo ricordo. quella notte le immagini di oltre quarant'anni d'amicizia si rincorsero in un triste dormiveglia. Ricordavo quando lo conobbi, a Parigi. Era ancora un diplomatico al servizio della Rivoluzione, pieno di dubbi e di conflitti interiori: lo scherzo che mi giocò quando il premio Biblioteca Breve a *Tre tigri* (che nel manoscritto si intitolava *Vista dell'alba dal tropico*) facendosi passare per certo Onelio Jorge Cardoso» che mi chiamò dalla Radio televisione francese, per dirmi peste e corna di Cabrera Infante, e l'incredibile casualità che, scegliendo come luogo d'esilio una città con parecchi milioni di abitanti come Londra, lui fosse venuto a in una soffitta a poche centinaia di metri da casa mia, in Earl's Court.

Trascorse, allora, anni parecchio difficili, trasformato in un appestato al quale, mentre la Spagna franchista negava la residenza per i suoi antichi legami con il regime di Fidel Castro, i progressisti di Spagna e America Latina voltavano le spalle e lo schernivano. La demonizzazione della sua persona e del suo lavoro fu così dura che rischiò di perdere l'equilibrio mentale. Lo salvarono la letteratura e Miriam Gomez, quella straordinaria donna senza la quale Guillermo non avrebbe sopportato quarant'anni d'esilio e le infamie dei colleghi. Né sarebbe tornato a scrivere sola riga dopo aver terminato *Tre Tigri*, il suo capolavoro.

Nessuno l'avrebbe detto in quegli Anni 60, quelli della «swinging London» quali sembrava trovarsi a suo agio, muovendosi come un pesce nell'acqua in quel mondo di follie psichedeliche, musica pop, nebbia di marijuana e acido lisergico, happenings, viaggi artificiali e cinema sperimentale che lui documentava con splendide cronache sfavillanti di humor, immaginazione e giochi di parole. Quella del giuoco e delle prestidigitazione linguistica era una delle vene della sua personalità letteraria. Una vena che nascose e finì per cancellare quella dello scrittore impegnato (vedi i racconti *Così in pace come in guerra*).

Un libro che conservo intatto nella mia memoria per la potenza della sintesi e la pre matematica dello stile, il soffio tra l'eroico e il tragico che offrivano le storie e le illustrazioni: un universo che ricordava il miglior Hemingway, di austeri miliziani e romantici idealisti, di gesta popolari non ancora sciolte né dall'ideologia né dal potere. Per ovvi motivi Cabrera Infante preferì dimenticare queste opere del suo primo periodo, che adesso, senza dubbio, si reinseriscono a pieno diritto nel contesto del suo lavoro che - ignorata dai suoi più giovani miratori - ha anche un aspetto ricco di realismo e d'impegno.

Nello stesso tempo cui era l'incomparabile cronista della Londra dei Beatles, Cabrera Infante l'Avana prerivoluzionaria, quella dei casinò, della musica tropicale, dell'allegria e della miseria, dei milionari e dei gangster e dell'ansiosa sensualità. Con nostalgia, fantasia e un'impronta personale così forti che, più che ricreare una città, finì per inventarla. Quell'Avana era sua come la Dublino di Joyce, la Trieste Svevo, la Comala di Rulfo o la Macondo di Garcia. Quella città bagnata dal caldo rumore del mare e la strepitosa del personaggio di *Lei cantava boleri*, nella quale realizza il suo sfrenato apprendistato sessuale il protagonista dell'*Avana per infante defunto* e dove accadono gli esilaranti episodi *Vista dell'alba dal tropico*, si deve più all'invenzione letteraria e alla capacità narrativa di Cabrera che alla realtà storica. Anche se, come accade sempre con le grandi creazioni della letteratura, questa città fatta di sogni e di parole finirà per imporsi alle future generazioni l'unica davvero esistita.

Quell'Avana che lui ha costruito con il proprio talento, nei racconti, romanzi e nella cronaca nessuno potrà mai toglierla a Cabrera Infante, invece gli tolsero l'altra, quella furto al quale non si rassegnò mai, che aprì nella sua esistenza una ferita che non smise mai di sanguinare, un'assenza che, proprio mentre alimentava la sua vocazione, gli suggeriva immagini, personaggi, discussioni, evocazioni, ricordi e sogni spesso abbaglianti, lo uccise a poco a poco di nostalgia, d'amarezza e di frustrazione per tutto l'esilio. Dire che amava in maniera sviscerata, malata, il suo paese, la città nella quale non era nato, ma che lo aveva adottato, non sarebbe sufficiente perché questo verbo, usato così, inevitabilmente si guasta e suggerisce la pacchianeria patriottarda nazionalismo. Era una temperatura, densità dell'aria, certi colori del cielo e, soprattutto, una musica di parole, il calore di corpi e un labirinto di aneddoti, personaggi,

Fu contro Castro quando esserlo significava mettersi ai margini della comunità intellettuale. L'Avana nei suoi romanzi diventa un luogo fantastico come Macondo

scherzi e tragedie che avevano reso Guillermo quel che era e che, mai, accettò di non essere più.

Lui che conosceva le lingue e poteva scrivere in inglese nello modo in cui scriveva in spagnolo - lo sostennero i critici anglosassoni quando uscì *Holy Smoke* - non l'avrebbe mai ammesso e, anzi, nelle conversazioni e nelle interviste, si vantava d'essere quel cittadino del mondo che apparentemente Ma bastava ascoltarlo o leggere i suoi scritti per rendersi conto che, dietro il cosmopolita, il poligrafo bilingue, il londinese dai mille giochi di parole, si nascondeva un esiliato che non si rassegnava al suo forzato sradicamento, un essere ferito e ogni giorno più disperato perché non avrebbe mai più rivisto la terra perduta.

Gli ultimi anni furono i peggiori, per la scarsa salute, le operazioni, i ricoveri in ospedale, a Londra, città che moltiplica la solitudine più d'ogni altra al mondo, e per la tortura mentale che dovette significare, per Guillermo, sapere che stava morendo e avrebbe lasciato Miriam da sola e Cuba, nelle mani di Fidel Castro. L'ultima volta che lo vidi, nel appartamento di Gloucester Road, pieno di libri e di videocassette, mi mostrò, ridendo, montaggio che realizzato con le ultime apparizioni in tv del dittatore cubano in cui erano evidenti i sintomi dell'invecchiamento e della decadenza. Scherzava dicendo che, a giudicare dalle immagini, quell'incubo stava finalmente terminando, al di là delle facezie, c'era qualcosa di molto serio, un'illusione, una speranza che l'ha accompagnato negli ultimi istanti di lucidità.

Quando Cuba sarà finalmente libera, i cubani dovranno sempre ricordare che nessuno quanto Cabrera Infante fu più coerente, costante e radicale nel rifiuto della tirannia che devasta l'isola da 46 anni. fece mai la più piccola concessione, non scelse mai di tacere, ogni volta che ne ebbe l'opportunità si mise interamente in gioco per far al mondo la realtà del totalitarismo, lo spregio idee e dei valori, la totale menzogna su cui si il di Fidel Castro, e per denunciare sofferenze, gli errori e gli abusi di cui è vittima il popolo cubano. Questo, adesso, dopo la caduta del muro di Berlino e il naufragio universale del comunismo è molto facile: è diventato quasi un cliché da politicanti. Ciò detto, bisogna precisare che Cabrera Infante non è stato un politico e nemmeno un intellettuale interessato a dibattere problemi sociali. Contrariamente all'immagine che hanno costruito utilizzando i pronunciamenti, le polemiche, le condanne e le diatribe contro la dittatura, Cabrera Infante è stato scrittore per il quale la letteratura e il cinema occupavano gran parte della vita e, magari, l'avrebbero riempita totalmente se gli dei non avessero condannato il suo Paese a ospitare la più longeva dittatura nella storia dell'America Latina.

Il suo rifiuto del castrismo fu morale prima che politico e, per questo motivo, non volle identificarsi con nessuna delle correnti dell'opposizione alla dittatura cubana. Criticò con severità i vari gruppi di esiliati per le loro visuali ristrette, i litigi da Caini e perché perdevano tempo in operazioni politiche di campanile.

Resta la sua opera, certo, che è lì per durare e continuare ad nuovi lettori e a divertire, stupire e anche irritare persone. Un'opera che racconta come poche altre che cose furono anni di illusioni, amicizie e di forti dosi di irrealtà. Non durarono a lungo, ma finché durarono, arricchirono l'esistenza di tutti noi. Addio, amico.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011.6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Italia e Usa, a ciascuno il suo placebo

Egregio Direttore, ho letto sulla *Stampa* che in America nei supermercati hanno istituito delle postazioni in cui è possibile fare un rapido controllo della propria salute e tenersi così in forma. A me è sembrata una buona idea: con il ritmo della vita di oggi, molte volte si trascura la salute proprio perchè non si riescono a inserire i controlli nel tran tran quotidiano. Ma la che mi ha più stupito è la reazione del presidente dell'Ordine dei medici italiani che condanna un'iniziativa del genere e dice che da noi sarebbe sbagliata. Come fa ad essere così sicuro? Non sarà che difende gli interessi della categoria?

Luciana Terragrossa

Gentile lettrice, tra i tanti pregiudizi che accompagnano gli americani (e sottolineo: pregiudizi) c'è anche quello di essere un po' fissati con la salute. Basta entrare supermercato e guardare le confezioni dei prodotti alimentari (che somigliano in e per tutto a quelle dei medicinali, con una minuziosa elencazione specifica dei componenti), per accorgersene. Negli Usa, poi, più che in Italia, il sanitario, tutto, deve in piedi economicamente producendo utili, c'è insomma una minor considerazione per l'aspetto solidaristico-assistenziale-welfare, che qui è prevalente, a favore di una moltiplicazione dei punti vendita. Da noi in compenso come luoghi di conversazione funzionano egregiamente le farmacie e le sale d'aspetto degli ambulatori. Nel campo del placebo, insomma, ognuno ha la sua tradizione.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Sarebbero bastati 5 mila soldati

Donne lavoratrici esterrefatte

RUANDA, MASSACRO CHE SI POTEVA FERMARE

Ho apprezzato moltissimo la lettera di Maurizio Bertini in favore del film *Hotel Rwanda*. Bertini ha ricordato le gravissime responsabilità del governo francese e altre verità nel genocidio in Rwanda del 1994 su cui il film in questi giorni nelle sale italiane può contribuire a fare luce (che non a caso è patrocinato da Amnesty International). permetto una sola osservazione alla lettera Bertini. Se l'ONU non intervenne non fu colpa della sua «pachidermica burocrazia», egli scrive. L'ONU intervenne in modo molto parziale perchè così vollero alcuni suoi dirigenti e i paesi più potenti nel consiglio di sicurezza. Furono soprattutto gli Stati Uniti d'America a opporsi all'invio di un contingente di caschi blu in grado di aiutare le poche forze di pace sul terreno, guidate dal generale canadese Dallaire, a salvare i civili rwandesi. Una delle importanti lezioni provenienti dal genocidio in Rwanda del 1994 riguarda proprio il ruolo delle Nazioni Unite che quel potevano evitare facilmente. Le informazioni erano disponibili, fare era chiaro e nemmeno troppo impegnativo: sarebbero bastati 5.000 soldati per fermare i massacri. Ma se nel Palazzo di Vetro si decise di non mandarli fu dei cinici interessi grandi potenze, non per l'insorgere di problemi burocratici. E se è vero che Bill Clinton quattro anni dopo chiese scusa - affermando in modo poco credibile che non sapeva ciò che stava accadendo in Rwanda - anche che tutti coloro che hanno fallito nel fermare il genocidio, sia quanto dirigenti dell'Onu, sia in quanto ambasciatori paesi più potenti, non hanno mai pagato le loro colpe politiche. Due casi su tutti: Kofi Annan, allora vicesegretario generale dell'ONU e responsabile delle operazioni di peacekeeping, che è diventato Segretario Generale e Madeleine Albright, ambasciatrice ONU nel consiglio di sicurezza che si oppose con forza all'intervento Rwanda, e successivamente fu «promossa» Segretario di Stato, con buona pace del «pentimento» del suo presidente Clinton.

Daniele Scaglione

LA CINA POPOLARE SFRUTTA GLI

La Cina popolare sfrutta i propri operai e più non posso: orario di lavoro gravosissimo, niente sindacati, paghe da fame (un cinese guadagna in un anno quanto operaio del mondo libero in un mese) e l'Occidente compra i suoi prodotti perché il sistema capitalistico in esso vigente ne trae profitto. Intanto il governo della Cina popolare emana la legge «antisecessione», neologismo ipocrita che significa che se Taiwan (Cina libera) proclama ufficialmente l'indipendenza e difende la libertà di cui già gode scatterà una reazione militare: leggasi invasione di Taiwan. Continuiamo a i loro prodotti, a ossequiarli a renderli più potenti con il nostro euro e quanto prima ce li troveremo casa nostra a farla da padroni.

Enzo Todaro, Porza (Svizzera)

VENEZUELA, MORTI NEL SILENZIO

Altri due militari, due ragazzi di 19 e 20 anni, sono morti in Venezuela. Bruciati in una cella punizione. Il caso anteriore non a suscitato tanto scalpore a livello internazionale e dei diritti umani, forse perché la comunità internazionale guardava solamente altre direzioni. Ma ecco che accade un'altra volta. Fino a quando dovranno succedere queste cose in Venezuela senza che provochino sdegno e ripudio nella comunità internazionale?

Barbara Bessone

I SATELLITI CONTRO UNABOMBER

Unabomber si starà rallegrando per il clamore che la solita TV spazzatura dà ai suoi atti, il che va al di là del dovere di informazione, per farne quasi un oggetto di ammirazione. Mi chiedo, visto che la stampa, specializzata e non, ha sostenuto che i satelliti spia controllano metro per metro territorio, se il Pentagono possa dare una no, perché due anni fa è stato deposto un ordigno sul greto di un fiume vicino ad un viadotto. Sicuramente l'azione è fotografata, tali satelliti possono leggere i titoli di un giornale alla fermata di un autobus; forse dico una stupidaggine sarebbe bene non escludere alcun tentativo.

Chiaffredo Rosso

LA BATTUTA INFELICE DEGLI ALLEATI DI GHIGO

Siamo un gruppo di donne lavoratrici (governanti? badanti? insegnanti?...) esterrefatte per la «battuta» rivolte dagli alleati di Ghigo alla candidata alle prossime elezioni regionali, Mercedes Bresso. Non sono solo «battute», sono convinzioni radicate e profonde i politici di cui sopra sono più riusciti a trattenere dentro e le hanno riversate all'aperto, sgorgate con un impeto irrefrenabile. L'8 marzo sicuramente avranno portato le mimose alle loro compagne, in tutti i 365 giorni dell'anno è questo che pensano delle donne, delle donne lavorano o che si occupano di politica. Abbiamo finalmente la possibilità di scegliere una donna alle prossime elezioni regionali, facciamo vedere che siamo capaci a fare tutto: le badanti, le governanti, le insegnanti, le governatrici e sempre entusiasmo.

Doria Maiolo, Patrizia, Rossana, Claudia, Anna e le altre

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
direttore Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, Milano
L'Unione Sarda spa, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Modugno (Ba)

SUSCITA UNA MAREA DI REAZIONI L'ARTICOLO DI NICOLETTI SU TTL DI SABATO. E LUI RISPONDE AGLI ATTACCHI

Guarda 'o blog quant'è bello

Il mondo dei blogger si divide nel giudizio: chi accusa l'inventore di Golem di aver ripreso critiche stereotipate [illegible] chi sostiene che al contrario ha ragione da vendere

Anna Masera





«FIGHETTI fa rima con Nicoletti» commenta Strelnik (www.strelnik.it/blog/). «Nicoletti ha scritto [illegible] articolo mirabile, incantevole, che ovviamen[illegible] pesta i piedi alle blogstars fighette. Chi lo critica l[illegible] fa perchè [illegible] verità fa male» lo difende Paolo Graziani, ospite [illegible] commentatore nel blog di Massimo Morelli. «Essere critici di blog è appena un po' peggio che essere critici d'arte, di cine[illegible] o di letteratura» scrive «Indignato.it». «Il fenomeno blog è piuttosto articolato, definire l'evento utilizzando formulette liquidatorie e semplificanti [illegible] è di chi ha a [illegible] un'analisi seria ma di chi desidera impo[illegible] una tesi» scrive Bleusouris (bleusouris.splinder.com). «Ditemi che non è lo stesso Nicoletti di Golem. Perché una simile smitragliata di banalità [illegible] luoghi comuni p[illegible] che fosse stata scritta dal solito barbogio della [illegible] stampata, non da uno che fa un programma che qualche volta mi è anche piaciuto. Ps: depressa sarà sua sorella» (Massimo Morelli, blog.morellinet.com). «Questi girano sempre gli stessi [illegible] blog e poi dicono: Ma quelli noti sono solo [illegible] Impagabile...» commenta b.ge[illegible].

I blogger vorrebbero ignorarlo, l'articolo di copertina che Gianluca Nicoletti ha scritto [illegible] Ttl de La Stampa [illegible] sabato scorso, intitolato «Di tutto [illegible] Blog», dedicato alla cosiddetta «blogosfera» italiana, che ha definito con ovvio intento provocatorio «un universo piramidale elitario» dove «a dettar legge è qualche decina di fighetti». Vorrebbero non reagire, [illegible] alla [illegible] non ce la fanno. Sono centi[illegible] i [illegible] incrociati sui siti Internet noti [illegible] blog (crasi di «web log», diari sul Web). E il sito de *La Stampa* (www.lastampa.it) [illegible]a registrato un'impennata [illegible] clic, al file digitale dell'inserto cartaceo. A dimostrazione che il fenomeno blog non è stato inventato dai media: esiste davvero. Internet pullula di scrittori, artisti, professionisti, giornalisti - amatoriali e tesserati - ragazzi o semplici cittadini che [illegible] sono fatti il sito per pubblicare quello che vogliono dire in pubblico [illegible] filtri e senza bisogno di un editore, mettendosi [illegible] contatto [illegible] tutti gli altri che hanno fatto - come loro - questa scelta. Ovviamente, ce n'è per tutti i gusti: e le critiche c'è chi le [illegible] prendere, chi meno. E chi per niente.

Chi la prende bene. «Secondo me, ha ragione da vendere. Biliosa, magari, ma ce l'ha» ammette Kekule (pastaaltonno.splinder.com). Accetta l'ironia «bostik»: «Vabbè, però ogni tanto bisogna pure riderci su. Un blog mica è un lavoro al catasto, pigliamola a ridere... E in effetti le cretinaggini lette sono vere». Suzukimaruti: «Non amo molto [illegible] prosa di Nicoletti. Tuttavia, [illegible] svolazzo retorico e uno schizzo di bile, ho trovato un po' di idee condivisibili, prima f[illegible] tutte la "piramidalità" della blogosfera» (suzukimaruti.splinder.com). «Che Nicoletti sia un po' trombone [illegible] si sapeva. Ma [illegible] un trombone bravo, che ci prende. In effetti la (aaarrrgghhh) "blogosfera propriamente detta" è un mondo che ha cominciato [illegible] decadere prima [illegible] raggiungere un qualche splendore. Poi però leggi - che so - Turning The Tide ([illegible] blog di [illegible] Chomsky) o Bendix della Lia Celi e capisci che vale la pena di incappare per errore nei post poeticamente emetici tipo la tizia che "si coccola un sacco" in cambio della magnifica informazione incontaminata che la Libe[illegible] Rete sa dare» osserva Alberto (www.onemoreblog.org).

Chi la prende male. [illegible] questi blog sono così inutili, perché sprecare del tempo a scriverne?» è la domanda di «tanti». «ehm...Nicoletti chi ? scusa ? Ah, Gianluca ?...ma chi ? Quello che ha il blog alla radio ? aspetta...com'è che si chiama...come dici ? Ah, Golem ? Sì, sì, proprio lui» (firmato: «cletus»). «Le cose che dice Nicoletti non [illegible] poi così sbagliate: [illegible] d'accordo su quasi tutto. Quello che [illegible] mi piace è il suo modo di scrivere. Sarà [illegible] sono abituato allo stile asciutto [illegible] certi blog?» (william bottin). «L'articolo oltre che [illegible] curioso pot-pourri di stupidaggini sui blog come non mi capitava [illegible] leggerne da tempo, mi sembra anche un nemmeno troppo nascosto tentativo di creare un [illegible] e far parlare di sè» scrive Massimo Mantellini (www.mantellini.it). «Noi, co[illegible] allocchi, ne stiamo ancora parlando» commenta AdRiX.

E chi cerca di andare oltre. «Nicoletti picchia duro» titola Giuseppe Granieri, uno [illegible] primi blogger italiani, autore del libro *Blog Generation* appena pubblicato da Laterza, sul [illegible] sito Blognotes (www.bookcafè.net/blog). «A quanto pare la diversità e il fatto che ciascuno si esprima come vuole (la rete prima pubblica, poi filtra) [illegible] visioni così intuitive. Io proporrei di pensare [illegible] due logiche (rete [illegible] media/editoria) che convivono [illegible] danneggiarsi affatto, anzi. Ma anche questo, forse, non è intuitivo. O è troppo moderato per far notizia laddove bisogna gridare». Maurizio Goetz: «L'articolo non coglie un aspetto importante, i vari insulsi bloggers che [illegible] male, che [illegible] autoreferenziali, hanno un loro pubblico, talvolta chi scrive forbito no...ognuno è libero di leggere chi e ciò che vuole. Se poi al pubblico il tono dei blogger piace, quale è il problema?». Sanfi: «Per [illegible] i blogs sono come le trattorie, si gira, [illegible] prova, [illegible] [illegible] mangia bene si torna. Spesso si incrociano spunti che sui grandi mezzi [illegible] assenti, si possono fare incontri importanti, si possono leggere perfino grandi scrittori...C'è anche tanta fuffa, naturale. [illegible] cia[illegible] la voglia di scegliere. Saluti». Conclude Giulio Mozzi.com: «Poiché penso di [illegible] migliore di Gianluca Nicoletti...il suo pezzo, lo linko. Così impara».

Non riescono a sorprendere

Si è perso lo spirito originario della rete e anche i più spregiudicati si offendono come chierichetti

Gianluca Nicoletti

NON voglio fare l'ipocrita. Immaginavo che la [illegible]ne al mio pezzo di sabato avrebbe scatenato le [illegible] [illegible] molti. Sintetizzo [illegible] concetto rilevante che i tanti messaggi che ho dragato ovunque esprimevano: «Chi non è dei nostri non ha diritto di parlare, ma soprattutto deve tacere [illegible] non esprime stupore ed entusiasmo per quella meraviglia che è il blog». Ciò ha conferito ragionevolezza e motivazione a una tesi che non aveva nessuna pretesa di essere esaustiva. Ci [illegible] fior di libri pubblicati sui blog italiani e per quanto pieni di pagine ne descrivono solo una parte. Il problema è che ogni blogger si sente sovrano di [illegible] proprio universo e soffre a non vederlo rappresentato nelle mappe dell' Impero. Anche «Blogosfera» non vuol dire assolutamente nulla, parliamo di una realtà talmente liquida da risultare inafferrabile [illegible] indescrivibile. Si tratta di migliaia e migliaia di persone che ogni giorno scrivono e si comunicano [illegible] vicenda quello che hanno scritto. Sono [illegible] a volte belle a volte brutte. A volte banali a volte profonde. Per quello che mi riguarda quasi mai sorprendenti. Le parole comunque restano scolpite in rete, i motori di ricerca danno loro durata e sen[illegible] ripescandole e assemblandole con altre simili, creando opere multiple e trasversali in cui il rango del partecipante, per somma perversione, è il medesimo sia che abbia scritto sul *New York Times* che su buzzurroblog. [illegible]. Questo regala una certa soddisfazione a chi scrive, futile piacevolezza che tuttavia [illegible] ha nulla da rimproverarsi.

Qualcuno probabilmente scrive [illegible]glio di altri ed anche [illegible] che nulla avrebbero da invidiare a tanti autori ufficiali pubblicati e incensati (ho detto probabilmente, io non ne conosco, ma [illegible] posso dare sicuramente per certo che non [illegible] siano.) [illegible] meraviglia invece quanto, nei blogghisti dell'ultim'ora, si sia perso lo spirito della rete, almeno come mi sembra di conservarlo [illegible] nei miei ricordi lontani. Anche i più spregiudicati si offendono [illegible] [illegible] chierichetti se solo vedono giocare un po' con le parole [illegible] improvvisamente gli incendiari si [illegible] di lapis rosso e blu per ristabilire l'ortodossia lessicale, già perché il funambolismo verbale è distintivo di chi scrive in rete, chi scrive in un giornale deve [illegible]pre rispettare la forma. Questo lo dico sorridendo, senza nessun astio mi si creda. Sono, al contrario, contento che qualcuno si sia svegliato dal torpore del diario quotidiano, anche se per spara[illegible] [illegible] palle incatenate contro [illegible] sottoscritto.

Spero di non aver dato alimento a una nuova pubblica discussione sul valore dei new media, sempre più spesso assolutamente incapaci di esprimere alcunché [illegible] [illegible] Anche perché non c'è veramente poco di non già detto su Internet, facciamocene una ragione [illegible] mezzo è sulla strada di essere assimilato all' uso comune come ogni altra maniera di comunicare, intrattenere o vendere. Appartiene veramente alla retroguardia continuare [illegible] fingere entusiasmo e sorpresa. Se poi vogliamo restringere il tema ai blog, [illegible] [illegible]alia gli unici dibattiti interessanti possono essere al [illegible] quelli degli sviluppatori open source che aggiornano lo strumento tecnologico. Grazie [illegible] loro è sempre più semplice per tutti costruire pagine leggere, ben strutturate e i cui contenuti [illegible] fru[illegible]bili da tutti nella maniera più rapida possibile. Non mi risulta invece che nel web italiano ci [illegible] e[illegible]mpi di assoluta rottura di ogni schema tradizionale sia nel campo della letteratura come [illegible] quello dell' informazione.

Sarà chiaro spero quanto fos[illegible] assolutamente fuori tiro i tanti blogghisti anonimi che si [illegible] offesi, hanno comunque avuto un' occasione per dare un valore alla loro vita pubblicata in rete, dichiarando guerra a chi sembrava disprezzarla. I cyberfighetti, quelli veri chiamati [illegible] causa, probabilmente se ne sono stati ben bene zitti, hanno evitato di commentare annichilendomi con il peso della loro silente commiserazione. Io al contrario [illegible] disprezzo alcuno, nemmeno chi ha costruito la fortezza inespugnabile degli amichetti che la sanno lunga sulla rete.

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

HITCH IL SEDUTTORE

Quattro novità nel box office della settimana: «Hitch», commedia brillante con il vitale e strabordante Will Smith al primo posto, seguito dal thriller «Nascosto nel buio» e dagli italiani «La terza stella» di Ale e Franz e «The Clan» di Christian De Sica. Reggono bene il confronto l'animazione di «Shark Tale», «Million Dollar Baby» di Clint Eastwood e «Mi presenti i tuoi?» di Jay Roach.



«Hitch»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. **Hitch - Lui sì che capisce le donne** di A. Tennant (Usa) € 1.850.959
2. **Shark Tale** di Jenson, Bergeron e Letterman (Usa) €1.129.763
3. **Million dollar baby** di C. Eastwood (Usa) € 941.463
4. **Nascosto nel buio** di J. Polson (Usa) € 689.102
5. **La terza stella** di A. Ferrari (Ita) € 604.742
6. **Constantine** di F. Lawrence (Usa) € 569.239
7. **Mi presenti i tuoi?** di J. Roach (Usa) € 440.702
8. **Cuore sacro** di F. Ozpetek (Usa-Ita) € 341.740
9. **Blade: Trinity** di D. Goyer (Usa) € 327.035
10. **The Clan** di Christian De Sica (Ita) € 215.690

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

RISPONDERÀ ALLE TELEFONATE DEI LETTORI

Gianni Morandi oggi a «La Stampa»

Gianni Morandi da oggi sarà al teatro Alfieri di Torino per quattro sere con la tappa del suo tour «A chi si ama veramente». I concerti sono tutti esauriti, molti spettatori non potranno partecipare: per rispondere ai suoi fan, oggi Gianni Morandi sarà a «La Stampa»: dalle 16 alle 17 risponderà alle chiamate che arriveranno al numero 011/663.90.24.



Gianni Morandi

VIAGGIO SUL SET DEL TELEFILM PIÙ AMATO NEGLI USA, E ANCHE IN ITALIA

C.S.I., tutti gli indizi che portano al cult

Quentin Tarantino, fan della prima ora, dirigerà la puntata finale
Gli attori: «Piace alla gente perché fa vedere qualcuno che usa la calma per dimostrare quanto, spesso, il mondo sia sbagliato»



I due protagonisti di C.S.I.», **Mary Helgenberger** e **William L. Petersen**, con l'anatomo patologo della serie

Luca Dondoni
LOS ANGELES

Un viaggio a Hollywood sul set di «C.S.I.», dove si girano «C.S.I. Miami» e «C.S.I. New York». Presto sarà ricostruita negli studi Universal anche la parte ambientata a Las Vegas, la madre di tutti i telefilm sulle attività della Scientifica. In una New York interamente di cartongesso persino l'olfatto viene coinvolto, come se ogni cosa fosse vera: dai tombini escono vapore e puzza, le cabine del telefono, i negozi, i taxi, gli sfondi, tutto è squisitamente newyorchese. E così per le palme di Miami. Una potente sensazione di veridicità, che deve essere tra le ragioni di un successo: trenta milioni di americani ogni giovedì si sintonizzano sulla CBS per seguire il loro serial preferito. Che anche in Italia, trasmesso da Italia 1 e da Fox, piace moltissimo.

IL CAPOSTIPITE. Dal 4 marzo alle 21 sul canale Fox Life di Sky è partita l'attesissima 5ª stagione inedita di «C.S.I.-Scena del Crimine» (il giovedì e il venerdì in prima serata su Italia 1 è in onda la quarta stagione). Probabilmente questa è una delle serie più amate dal pubblico tv visto che in ognuno dei 170 paesi del mondo in cui viene distribuita ottiene risultati incredibili. Tutto ruota attorno alle indagini condotte dalla squadra del Dipartimento di Polizia Scientifica di Las Vegas capitanata da Gil Grissom (l'attore William L. Petersen già famoso in Italia come protagonista del telefilm «Manhunter») che porta emozioni con stile freddo e asciutto. La peculiarità di questo telefilm è che, non c'è azione, non ci sono sparatorie né inseguimenti. Eppure c'è tensione. Il colpevole viene acchiappato, per esempio, grazie a un capello scoperto sotto una moquette che con l'esame del DNA diventa una prova schiacciante. Le fasi dell'accoltellamento di una persona vengono mostrate al rallenty con immagini che indugiano sulla lama che lacera la pelle, entra nel costato, raggiunge il cuore e lo trafigge ala velocità di un fotogramma al secondo. Le analisi degli investigatori sono minuziose e a prova di esperto. Infatti, grazie alla supervisione di decine di veri uffici C.S.I. di molte città Usa, gli sceneggiatori scrivono storie del tutto verosimili. Oltre a Petersen gli attori sono l'algida e sexissima Mary Helgenberger (nei panni di Catherine Willows), il bellone di colore Gary Dourdan (Warrick Brown), George Eads (Nick Stokes), Jorja Fox (Sara Sidle), Eric Szmanda (Greg Sanders), Robert David Hall (Dott. Robbins) e Paul Guilfoyle (il capo della sezione omicidi di Las Vegas Jim Brass).

LE CURIOSITÀ. «C.S.I. Las Vegas» ha partorito altre due serie, chiamate in gergo «spin off», ambientate a Miami e a New York. Nel primo caso (la prima e la seconda stagione sono già andate in onda su Italia 1) l'attore principale è l'ex «N.Y.P.D. Blue» David Caruso mentre nella recente «C.S.I. New York» il leader è Gary Sinise già visto in «Forrest Gump», «Apollo 13» e in molte altre pellicole di successo. Gli attori sono impegnati dieci mesi l'anno, per girare due episodi impiegano circa quindici giorni. Spesso vengono girate le scene di due episodi differenti nella stessa giornata. Fino ad oggi la puntata che è costata di più si intitola «Down the drain» ed è la seconda della quinta serie. I responsabili degli effetti speciali hanno dovuto ricostruire una tempesta vera usando migliaia di litri d'acqua e facendo realizzare la più grande macchina per la pioggia mai vista a Hollywood. Alla serie lavorano 300 persone, 120 delle quali impegnate su ogni singola storia. Quentin Tarantino, da sempre fan di C.S.I., si è offerto di dirigere la puntata finale della quinta serie e sta lavorando ad una storia «alla Tarantino» che da indiscrezioni raccolte sul set, vedrà la vita del capo Grissom nelle mani di alcuni feroci malviventi. Esistono in commercio svariate scatole gioco di «CSI Las Vegas» contenenti microscopio, vetrini, ampolle, teschio di plastilina e tutto quanto serve per improvvisarsi detective della squadra CSI. Vanno a ruba.

LE INTERVISTE. Nonostante il successo, due protagonisti, Jorja Fox e George Eads erano stati licenziati: per motivi, loro dicono, «misteriosi». Secondo i rappresentanti della CBS i continui ritardi e alcuni comportamenti «poco professionali» avevano portato a un braccio di ferro ma alla fine il pubblico ha talmente riempito di e-mail il sito della rete da far cambiare idea a chi aveva preso la pesante decisione. Tutti gli attori ripetono: «Il pubblico con CSI ha imparato a farsi delle domande sul proprio comportamento, su quanto valgano un capello o una macchia di sangue per incastrare un assassino. Queste minuzie il pubblico le ha tradotte in un maggior desiderio di consapevolezza. Un'attenzione alle cose di tutti i giorni. Per gli spettatori guardare CSI significa fermarsi per quaranta minuti davanti a un telefilm dove c'è qualcuno che usa la calma per dimostrare quanto, spesso, il mondo sia sbagliato».

LE INCHIESTE SUI MORTI CHE PARLANO

Non hanno i camici verdi dei medici di «E.R.», però hanno come loro il titolo con la sigla, «C.S.I.». Maneggiano con disinvoltura sofisticati strumenti, vagamente magici: polverine, intrugli, scopettini, liquidi rilevatori e, ovviamente, computer. Il capo delle serie capostipite, quella di Las Vegas, è un esperto ancorché appassionato entomologo, e riesce a datare la morte di un signore dallo stato di sviluppo delle larve depositate nelle orbite oculari. Hanno tutti una bella presenza (una di loro, prima di fare l'anatomopatologa-poliziotta, era spogliarellista in un night), buona cultura, esperienza globale in ogni campo della scienza e della tecnica. Un po' troppo? Ma è la fiction, bellezza. Scienze e tecniche per loro non hanno misteri, in confronto quei quattro macellai di «E.R.» sembrano venire dalle caverne. Si recano sulla scena del delitto non appena esso è avvenuto, cercano, guardano, scavano, sfregano i muri, ispezionano i cordoni delle tende e gli angoli dei sofà, raccolgono peli con le pinzette e li mettono nelle apposite bustine, analizzano DNA e li confrontano con quelli già memorizzati nelle loro banche dati. Di solito, scoprono i colpevoli, laddove la colpevolezza è legata a un granello di sabbia. Il capo ama dire che i morti gli parlano. Il pubblico si augura che le cose funzionino davvero così, almeno da qualche parte del mondo: e le favole piacciono sempre (da noi ci sono quelle di «R.I.S.»). Questa poi è una favola dark, vagamente macabra, che incrocia un gusto ben preciso del pubblico, basti pensare a «Six Feet Under», la serie sulla famiglia di becchini. Successo internazionale, nonostante ci sia un elemento di solito fondamentale e qui costantemente sottotraccia: l'amore. (al. co.)

Fiorello deciso «Uno squadrone»



Fiorello

Raggiunto da Staffelli per la consegna di uno scherzoso Tapiro, pure Fiorello ha lanciato la propria candidatura alla conduzione di «Striscia»: «So che c'è la fila, solo posti in piedi. Io la condurrei volentieri con Celentano, Fede lo vedrei bene [illegible] la De Filippi, facciamo due mesi l'uno, che squadrone!».

Fede: condurrei con la moglie [illegible] Mentana



Emilio Fede

Entusiasta pure Emilio Fede, ospite ogni tanto [illegible] Greggio e Iacchetti: «Farei "Striscia la Notizia" immediatamente, soprattutto se con [illegible] ci fosse Maria De Filippi. Con lei sì. Con [illegible] marito Maurizio Costanzo [illegible]. Come del resto lo condurrei con Michela Rocca di Torrepadula, la moglie [illegible] Enrico Mentana. Con lei [illegible]. [illegible] lui mai».

Celentano: verrei ma Mediaset mi teme



Adriano Celentano

Un Tapiro da Staffelli anche per Celentano, [illegible] causa [illegible] con la Rai, per il programma «Rockpolitik». - «Io alla conduzione [illegible] "Striscia"? Si potrebbe fare... [illegible] penso che [illegible] Rai hanno paura, a Mediaset abbiano paura ancora di più. Rai e Mediaset sono cugine. Ma "Striscia" è diversa».

L'AUTORE: SONO FELICE [illegible] CURIOSO DI VEDERLA ALLE PRESE CON LA SATIRA. CREDO CHE SI DIVERTIRÀ

La De Filippi al timone di «Striscia»

«Finalmente scoprirò chi c'è dietro il Gabibbo»

Simonetta Robiony
ROMA

Maria De Filippi farà «Striscia la notizia». Da aprile. [illegible] quando? Chissà. Con qualcuno al suo fianco. [illegible] chi? [illegible] da decidere. [illegible] che l'ha cercata, voluta [illegible], [illegible] mezzo RadioRai, ha dichiarato ridendo a Fiorello, l'uomo che ufficializza ciò che Dagospia anticipa, che la collaborazione [illegible] cosa fatta, anche se la De Filippi andrà in onda ad agosto. «Ma ad [illegible] tutti al mare?», ha obiettato Fiorello. [illegible] Ricci: «Appunto». «Sarà sola?» «No, in coppia». «Con Costanzo?» «Nooo». «Con Emilio Fede?» «Noo». «Allora con chi?» «Con Del Noce». «Ma [illegible] i due facessero [illegible] botte...». «Maria lo distruggerebbe. Anzi no. [illegible] fanno e botte lei lo disfa, anche perché a Del [illegible] basta togliergli il vestito che lo tiene tutto assieme». Amenità tra teledivi. Assai più compito, quasi telegrafico, è stato Antonio Ricci quando ha [illegible] pubblicamente che [illegible] De Filippi sarà la nuova conduttrice di «Striscia». «Ne abbiamo parlato il mese scorso. [illegible] ha accettato prontamente la mia proposta. Sono curioso di vederla alle prese [illegible] la satira. Credo che saprà divertirsi. Sono molto felice». Altrettanto concisa lei, Maria De Filippi, la donna più potente [illegible] parco Mediaset: «Mi sono sempre chiesta chi ci fosse dietro [illegible] Gabibbo, finalmente lo scoprirò. Non la affronto come una [illegible] ma come un gioco visto che, per la prima volta, presento un programma non mio». E [illegible].

Del resto, per l'intera fatidica giornata di ieri, Maria De Filippi è stata impegnata nella registrazione di «Uomini e donne», la sua trasmissione quotidiana, ma certo non l'unica visto che mesi ha anche «Amici» in versione diurna [illegible] e «Amici» [illegible] notturna nella prima [illegible] giovedì. E di questo affollamento lavorativo, troppo anche per lei, deve ancora discutere con Mediaset, anche perché «Amici» si fa a Roma, «Striscia» a Milano [illegible] trovarsi nella stessa [illegible] giovedì in entrambe le città non [illegible] operazione realizzabile, neanche [illegible] volta sola, perché di tanto [illegible] tratterebbe considerato che «Amici» dovrebbe terminare il 21 di aprile.

Intanto, [illegible] ricerca condotta da Eta-Meta Research sul gradimento da parte dei pubblicitari della proposta di avere Maria De Filippi alla guida di «Striscia la notizia» ha stabilito che [illegible] intervistati su dieci la definiscono: «Una scelta coraggiosa», mentre più [illegible] meno la metà la trova: «Una buona strada per togliere ascolti a Bonolis», almeno in questa primavera, qu[illegible]do Bonolis è ancora [illegible] Rai, nella stessa ora, a distribuire i suoi pacchi, con una differenza all'Auditel ormai ridotta appena a tre punti: 31,06% lo share di Bonolis contro [illegible] 27,75% di Ricci. [illegible] i pubblicitari [illegible] pongono una condizione: occorre che [illegible] suo fianco ci sia qualcuno dotato di spirito e ironia, altrimenti il successo, e quindi le sponsorizzazioni [illegible] gli incassi successivi, non sono garantiti. Qual'è però secondo loro il partner ideale della De Filippi? Fiorello ottiene il 61% di gradi[illegible]. Teo Mammucari il 53%. Camilla Raznovich di Mtv, perfetta per accalappiare pubblico giovane, il 48%. Simona Ventura il 39% perché rappresenta l'antitesi di Maria. Giorgio Mastrota il 17% perché è persona seria [illegible] potrebbe dare una svolta al programma. Una piccola percentuale dei pubblicitari è [illegible] contrario alla decisione presa da Antonio Ricci considerando la De Filippi disadatta [illegible] un programma che ha fatto fortuna con la satira. Nei famosi questionari a risposta multipla [illegible] 23% degli intervistati, infatti, esprime [illegible] sostanziali mentre [illegible] 11% boccia [illegible] pietà la De Filippi definendola: «Assolutamente incompatibile» a fare be[illegible] cosa come "Striscia"». Non [illegible] un [illegible] che l'80% dei pubblicitari chieda una conduzione in coppia: il 67% è a favore di una figura forte, capace di dare il ritmo al programma, mentre il 19% ritiene che al fianco di Maria De Filippi basterebbe una semplice spalla.

Antonio Ricci torna a testa bassa contro Paolo Bonolis. [illegible] un'intervista che verrà pubblicata [illegible] «Gente» oggi, [illegible] cui il sito Dagospia ha pubblicato ampi stralci. «Paolo Bonolis - dice fra l'altro Ricci - deve pentirsi. Deve rivelare tutto, cospargersi il sudore di cenere. Qualora lo volesse, dovrebbe fare un percorso [illegible] espiazione, al termine del quale, non prima dei canonici sette anni, sette mesi [illegible] sette giorni, potrei anche pensare di riprenderlo come conduttore di Striscia la notizia. Ma è obbligato a [illegible] scelta: tra il [illegible] della vita e una vita che fa senso», aggiunge Ricci. Quanto al «panino» Striscia - Bonolis nel prime time di Canale 5, ipotizzata [illegible] alcuni in caso [illegible] passaggio a Mediaset del conduttore di «Affari Tuoi», Ricci taglia corto sarcastico: «Forse non ha valutato quanto sarebbe fastidioso, per lui, avere prima una trasmissione che svela quanto [illegible] taroccato quello che viene dopo...».



Maria De Filippi prossima conduttrice di «Striscia la notizi[illegible]

STASERA SU CANALE [illegible]

La «Fattoria» della D'Urso in Brasile

MILANO

Mamma Romina non voleva e solo [illegible] malincuore ha dato il suo permesso. Papà Al Bano, che lo scorso anno aveva visto malvolentieri la compagna Loredana Lecciso in tenuta campagnola, pare [illegible] sia stato subito entusiasta. Così Cristel Carrisi è partita [illegible] il Brasile, insieme agli altri 11 vip che assaporeranno un soggiorno nel passato [illegible] «La fattoria», reality [illegible] onda da [illegible] su Canale 5. Per la seconda volta 12 personaggi, abituati più o meno ad una vita di privilegi, rinunceranno a tutte le comodità per sfidarsi in [illegible] gara di sopravvi[illegible]. Il primo esperimento si [illegible] svolto in un'azienda agricola italiana. Questa volta si è deciso di portare il gruppo il più lontano possibile. «Ci siamo accorti che più lontani stanno da casa più si mettono alla prova», dice Paolo Bassetti, amministratore delegato Endemol. Negli studi di Cologno Monzese, in diretta, ci sarà Barbara d'Urso, reduce dal «Grande Fratello». A tenere i collegamenti con l'Italia, il cantante Pupo. Il meccanismo del reality ruota, come gli altri, su sfide, prove da superare, nomination ed eliminazioni. «Ma io cercherò di portare un'atmosfera allegra [illegible] solare - ha detto Barbara D'Urso - Certo non potrò trattarli come facevo [illegible] i ragazzi del Grande Fratello». Le [illegible] e le cadute di stile in queste situazioni sono comunque sempre in agguato. «Confido nel buon [illegible] dei protagonisti - ha detto il direttore di Canale 5, Giovanni Modina - Spero che prevalga su eventuali intemperanze».

Tra i protagonisti la più giovane è proprio Cristel Carrisi, 19 anni. Tra le donne anche la soubrette Giulia Montanarini, Jo Squillo, cantante e conduttrice televisiva, Francesca Lodo, [illegible] ex valletta di «Passaparola», Patrizia Rossetti, 46 anni, conduttrice televisiva e Ramona Badescu, attrice. La compagnia maschile è invece formata da Mar[illegible] Basile, 31 anni, attore, Francesco Benigno, 37 anni attore, Ugo Conti, [illegible] anni, Clayton Norcross, il Thorne di «Beautiful»; Raffaello Tonon, 26 anni, opinionista, Edoardo Costa, 37 anni, [illegible]. [s.n.]

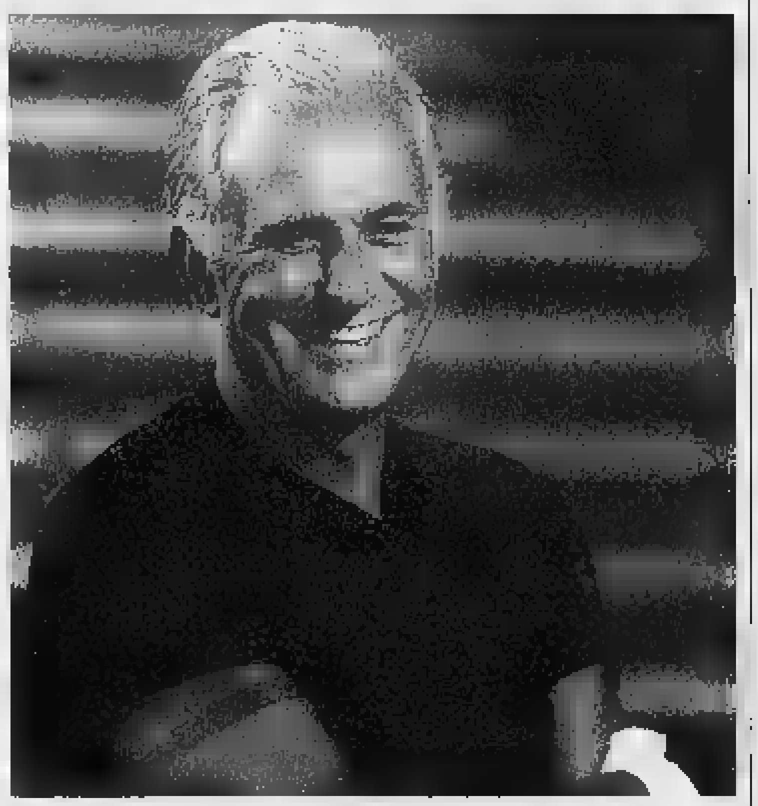
IL PROGRAMMA È ORGANIZZATO DA ALPITOUR E MAD, LE RIPRESE IN ESTATE AL BRAVO CLUB DI STINTINO

Sky, in vacanza con il «Reality village»

I villeggianti nello show condotto da Predolin e Balestri

I vacanzieri di un villaggio turisti[illegible] della Sardegna saranno i protagonisti di un vero e proprio reality show, condotto da Marco Predolin e Marco Balestri, organizzato per tutta la prossima [illegible] Bravo Club di Stintino (Sassari). L'idea nasce dalla volontà di speri[illegible] modalità di format televisivo con un analogo format di intrattenimento turisti[illegible] Il programma, organizzato da Alpitour e prodotto da M.A.D. Entertainment, si chiama non casualmente «Reality Village» ed è il primo tentativo del genere al mondo. Si protrarrà dall'11 giugno a settembre per dodici settimane [illegible] sarà poi trasmesso nel canale Jimmy sulla piattaforma di Sky. [illegible] dei turisti [illegible] club sarà «costretto» a partecipare anche se tutti i trecento frequentatori della struttura potranno prendere parte a [illegible] casting che selezionerà fino a 180 partecipanti [illegible] inizio settimana, divisi in sei squadre di [illegible] persone via via sfoltiti fino alla proclamazione di un vincitore. Il reality si svolgerà in due periodi della giornata e poi la sera, ma i villeggianti dovranno superare prove soft: per esempio ideare e confezionare un calendario naturalistico, cucinare un piatto [illegible] prendere parte ai giochi in piscina. Ogni sera due persone potran[illegible] vincere una notte in una suite [illegible] un'altra invece dovrà andare su [illegible] sorta [illegible] Le persone saranno riprese e poi sarà fatta una selezione del materiale da trasmettere.

«L'obiettivo - dice il direttore generale Alpitour, Sergio Testi - è innovare [illegible] segmento turistico, fare qualcosa di diverso e stimolante, senza però stressare i partecipanti e proponendo loro un modo di divertirsi alternativo ma simpatico». Predolin si è dimostra[illegible] molto [illegible] «Sono un po' gasato anche perchè sono reduce dal successo della "Talpa", un reality dove però siamo stati sottoposti [illegible] prove in qualche [illegible] davvero pesanti. Il senso di questo gioco è molto diverso: è quello di fare diventare protagonisti i turisti e farli divertire in modo professionale». Curiosi [illegible] «positivi» rispetto al risultato co[illegible] impatto sui telespettatori sono Filippo Chiusano, autore per M.A.D. del format, e Maniele Tasca, direttore marketing di Alpitour. [s.n.]



Marco Predolin, reduce della «Talpa», condurrà «Reality Village»

«Ironia, gioco e nessuna volgarità»

Il presidente di Alpitour Piccini: no all'audience a ogni costo

MILANO

[illegible] reality show legato alla vita del villaggio turistico è una delle iniziative, non la sola, che abbiamo lanciato per "contaminare" [illegible] turismo [illegible] settori e interessi differenti». Mauro Piccini, presidente del gruppo Alpitour che proprio nel Bravo Club sardo di Stintino, ambienterà i tre mesi dello show televisivo «Village», spie[illegible] così la filosofia alla base di questa inedita - è il primo esperimento al mondo - contaminazione tra la vita del villaggio turistico e il piccolo schermo, con [illegible] ospiti in veste di protagonisti.

Dottor Piccini, con quale [illegible] siete partiti [illegible] che obiectivi avete?

«Vogliamo giocare ironicamen[illegible] con quei mondi - come lo sport e [illegible] spettacolo - che rappresentano la comunicazione per eccellenza e che [illegible] in grado di trascinare le persone. Sono mondi che vogliamo legare ai nostri villaggi Bravo Club. E' anche un modo per [illegible] quella fascia di persone, specie giovani, che seguono molto i reality shows.

Ma il reality show [illegible] anche un genere ad alto rischio di scandalo, involontario o voluto che sia. Non temete di contaminarvi con un'immagine che rischia di [illegible] un po' trash?

«Assolutamente [illegible] Abbiamo [illegible] tutte le garanzie [illegible] produttori di un programma che non sarà mai volgare, eserciteremo un controllo diretto sul contenuto delle p[illegible]te e lasceremo sempre lo spettacolo a livello di grande ironia e giocosità. Non scenderemo in basso solo per fare audicence, anche perchè non è questo il nostro obiettivo. Su tutto ci sarà il nostro marchio di qualità».

Insomma, niente ses[illegible] [illegible] volgarità nel «Village»?

«Proprio no. E poi, per dirla con una battuta, sono elementi anche troppo sfruttati. Gli scandali nei villaggi turistici non servono [illegible] Noi vogliamo invece mostrare un [illegible] persone che sono in [illegible] e in questa situazione hanno più voglia del solito di lasciarsi andar[illegible] di giocare».

[illegible] già pensando a un «Village 2», magari in [illegible] località esotica?

«Vediamo che tipo di risposta avrà que[illegible] prima iniziativa e poi decideremo. Per noi è anche un esperimento, che fa parte della strategia più ampia dell'aprire la nostra offerta turistico ad altri settori. Lo abbiamo fatto promuovendo l'offerta italiana di Beni culturali, adesso lo facciamo con il reality». [r.m.]

[illegible] & TIVÙ

Alessandra Comazzi

I protagonisti di «Agency»
telefilm ideologico sulla Cia
Americani buoni
anche [illegible] costretti [illegible] mentire

Cronache di poveri agenti

MA quanto si sente parlare di servizi segreti? Molto, davvero molto, soprattutto in questi giorni. In realtà sempre, nella storia recente del nostro paese, e non solo il nostro, e non solo recente, il ruolo giocato dai servizi segreti è fondamentale. Eroico talvolta, a volte comico, semplicemente avventuroso. Un'ampia letteratura, di scritti [illegible] di immagini, fiancheggia, arricchisce un argomento di indubbio fascino e ne è a sua volta arricchita. «The Agency» si intitola il nuovo telefilm in onda il martedì su La7. La serie è ambientata negli uffici del forse più mitico, e famoso, [illegible] famigerato, servizio segreto del mondo, cioè la CIA (Central Intelligence Agency), in ogni puntata c'è da risolvere un problema diverso, naturalmente, spaziando dalla droga al terrorismo, al traffico internazionale di armi, ad un piano per uccidere [illegible] Fidel Castro. È assai difficile, soprattutto nella nostra società frettolosa, diffidente, distratta e condizionata dall'apparenza, far transitare un concetto attraverso la persuasione razionale. Molto meglio saltare il passaggio della ragione per colpire direttamente l'emotività. In questo lavoro, la fiction è un veicolo ideale. E dunque attraverso questa «Agency» accidenti se [illegible] passano di messaggi: gli americani stanno sempre dalla parte della ragione; e sono fondamentalmente buoni. Bisogna vedere, a esempio, [illegible] quale espressione tra il compiaciuto e il paternalistico alcuni funzionari consegnano il passaporto americano a una profuga palestinese, moglie di un diplomatico, in fuga con le sue figlie attraverso la Siria. E come lei ringrazia commossa il paese che la sta aiutando [illegible] ricongiugersi con [illegible] marito e a relizzare il sogno. Questi sono i «messaggi», altro che la falsa realtà dei reality. Dalla quale al massimo puoi trarre la conclusione che non serve saper fare qualcosa per aver successo nella vita. Anche questo è un «messaggio», p[illegible].

E insomma: «The Agency» è [illegible] telefilm ideologico, [illegible] assai bene realizzato, co[illegible] quel ritmo, quella tensione che avvince, quegli squarci di luce sulla vita privata di persone che non possono vivere normalmente e nemmeno dire chi sono. La divisione tra buoni e cattivi non [illegible] tanto manichea da insospettire il pubblico: no, perché gli stessi cittadini americani non vengono mai messi a conoscenza della verità, e questo è male: ma la sicurezza nazionale viene prima di tutto, e questo è bene. Quindi, nel paese della presunta verità [illegible] ogni costo, i protagonisti del telefilm devono mentire su tutto. Ma poverini, quegli agenti segreti.

ANTENNA DI GIORGI [illegible]

OGGI
La storia siamo noi ripercorre le pagine [illegible] oscure [illegible]l delitto Moro (Raitre, 8,05 e 0,50). *Porta [illegible] porta* ospita Follini [illegible] Rutelli (Raiuno, 23,20). *La Macchina del Tempo* [illegible] Alessandro Cecchi Paone sulla famiglia de' Medici (Rete 4, 21), per la Coppa Italia *Udinese-Milan* su Raitre (20,55). *Un solo Dio* sulle tre religioni monoteiste (Raitre, 23,40).

ERRORI
«Per migliorarmi guardo le cassette delle mie interviste, [illegible] un autodidatta. Prima sbagliavo nel parlare, anticipavo le domande. Ero impulsivo, tutta emotività. Guardo le [illegible] e prendo appunti sottolineando gli errori. Lo faccio per me, per il mio futuro i presidenti prendono quelli che sanno parlare» (l'allenatore ella Sampdoria, Walter Novellino).


Alessandro Cecchi Paone

[illegible] COSE
A pochi mesi dal matrimonio con Francesco Totti, Ilary Blasi fa sapere che «in realtà, con quest'unione non cambierà nulla. Io e Francesco viviamo insieme [illegible] [illegible] anni, siamo già da un pezzo marito [illegible] moglie. Se abbiamo deciso di sposarci è solo per [illegible] insieme qualcosa, per realizzare un progetto di vita». Lui invece racconta che «quando [illegible] piccolo mia madre non si stancava di ripetermi che, [illegible]a vita, [illegible] sarebbero state le cose importanti: lo studio, il calcio e la famiglia. E' arrivato [illegible] [illegible] di concentrarmi sul terzo obiettivo».

COPPIE
Secondo [illegible] Volo le coppie felici «non esistono»: «L'unico caso in cui ho s[illegible] dire "per sempre" è un figlio. Infatti voglio farne uno il prima possibile».

[illegible]
Secondo Gianni Ippoliti, «le citycar sono in assoluto le automobili migliori per fare [illegible]. Non hanno i ribaltabili e dunque costringono l'uomo [illegible] una posizione seduta. Proteggono [illegible] quarta [illegible] la quinta vertebra lombare dagli schiacciamenti, evitando il colpo della strega».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	[illegible]	10.00	20.30	12.00	19.00	8.00	0.50	12.25	11.30
11.30	[illegible]	13.00	22.55	14.00	19.30	[illegible]	3.10	18.30	[illegible]
13.30	0.55	17.20		14.20	23.05 - 23.10	[illegible]	4.15	1.35	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 **Le buone notizie per Anima**
6.10 **Ritorno al presente** Reality show Reality show ambientato in vari periodi storici
6.45 **Unomattina** Conducono Enza Sampò, Caterina [illegible]livo, Franco Di Mare, [illegible]nora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in [illegible]da fino alle 11.30
11.35 **[illegible] prova del [illegible] [illegible]co**
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Regionali 2005 - Tribuna Elettorale Nazionale** Partito Liberale Italiano - Lega Nord - Lista Consumatori
14.20 **Ritorno al presente** [illegible]lity show
15.05 **La signora in giallo** TF
15.50 **La vita in diretta**
18.40 [illegible] Gioco

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri
6.05 **[illegible] le stelle stanno [illegible] guardare?** Conduce Alessandra Canale
6.15 **Nonsolosoldi**
6.25 **[illegible] Minuti con voi**
6.30 **Music Farm** Reality show
7.05 **Go Cart mattina**
9.25 **The Geena Davis show** Telefilm
9.45 **Rai educational - Un mondo a colori**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società** Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.00 **L'Italia sul Due**
15.45 **Al posto tuo** Talk-show
17.25 **Calcio: Fiorentina-Roma**
19.25 **Music Farm** Reality show
19.55 **Cartoni animati**

RAITRE
[illegible] **RAI News [illegible]**
[illegible] **[illegible] Educational**
9.0[illegible] **Verba volant** (Per le regioni interessate: Messaggi autogestiti elezioni regionali [illegible] amministrative)
9.10 **Cominciamo bene - Prima**
10.00 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
10.10 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Agritre**
12.45 **Cominciamo [illegible] - Le storie**
13.10 **Cuore e batticuore** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Question time**
16.05 **Treddi presenta la tv dei ragazzi**
16.15 **Gt Ragazzi**
16.25 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro [illegible]**
17.50 **Geo [illegible] Geo** Documentari

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - [illegible] - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
8.50 **Il diario**
9.05 **Tutte le mattine** Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
11.45 **[illegible] mattina di Verissimo** con Cristina Parodi
12.25 **Vivere** Soap Opera [illegible] ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Reality show
[illegible] **Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca**
18.45 **Chi vuol essere milionario** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati**
9.10 **Project x - Fuga dal futuro** Film
11.15 **[illegible] minuti con Mediashopping** Televendita
11.20 **Boston public** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
[illegible] **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Detective Conan** Cartoni
14.05 **I Simpson** Cartoni animati
14.30 **Campioni** Reality show
15.00 **[illegible]ltimo cielo** Telefilm
15.55 **Cartoni animati** Doraemon [illegible] - Tartarughe Ninja - Pokemon - [illegible] magie Doremi - Piccoli problemi di cuore - Picchiarello
17.55 **Malcolm** Telefilm
18.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
19.00 **Camera Cafè**
19.20 **Love bugs**
19.40 **Una mamma per amica** Telefilm

RETE 4
6.00 **La madre** Telenovela
6.20 **Il buongiorno [illegible] Mediashopping** Televendita
[illegible] **Esmeralda** Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 **Secondo voi**
7.15 **Peste e corna e gocce di storia**
7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
7.45 **MacGyver** Telefilm
[illegible] **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.50 **Saint Tropez** Serie
10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Solaris.doc** Documentari
15.30 **[illegible]ris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.40 **Il coraggio** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
[illegible] **Batti [illegible] ribatti** Conduce Riccardo Berti Discussione sul tema [illegible] giorno, di solito politico o sociale, con [illegible] ospite o due L'approfondimento politi[illegible] sulle notizie più impor[illegible] [illegible] giornata
20.35 **Affari tuoi** Gioco
21.00 **Ritorno [illegible] presente** Reality show ambientato [illegible] [illegible] periodi storici
23.20 **Porta a Porta** Il salotto della politica, dell'attualità [illegible] della cronaca
1.20 **Tg1 Cinema - Che tempo fa**
1.30 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica I trailers [illegible] [illegible] in programmazione
1.35 **Sottovoce**
2.05 **Rai Educational**
2.35 **Rito[illegible] al presente** Reality show
3.05 **Affari [illegible]** Gioco

RAIDUE
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà [illegible] estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Ro[illegible] (gli altri [illegible] stati estratti [illegible] precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci [illegible]
21.00 **Incantesimo 7** Serie
23.05 **Music Farm** Reality show
23.45 **Universal Soldier** Film
1.10 **[illegible] Parlamento**
1.20 **[illegible] le [illegible] stanno a guardare?**
1.25 **Estrazioni del lotto**
1.30 **Meteo2**
1.35 **Appuntamento [illegible] cinema**
1.40 **Bille e birilli** Rubrica sportiva
2.20 **Pazza famiglia** Telefilm
3.35 **Videocomic**
4.10 **Il postino suona sempre [illegible] [illegible]**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste [illegible] principali eventi sportivi
20.10 **Blob** Videoframmenti
20.25 **Un posto al sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
[illegible]5 **Calcio: Udinese-Milan**
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Un so[illegible] Dio** di Gianni Barcelloni, Giorgio [illegible]nteloschi
0.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche [illegible] cura dell'Anicagis
0.50 **[illegible] Educational - La storia siamo noi**
1.50 **Fuori Orario**

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 **[illegible] fattoria** Reality show con [illegible] D'Urso e [illegible]ipo
0.40 **Ciak speciale: [illegible] non ho paura** Rubrica cinematografica
1.20 **Striscia la notizia** Varietà [illegible] con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
1.50 **Il diario**
2.05 **Shopping by night** Televendita
2.35 **Amici** Reality [illegible]
3.40 **[illegible] nipoti e un maggiordomo** Telefilm "Signora Beasley dove sei?"
4.45 **Chips** Telefilm "I bioritmi" con. Larry Wilcox, Erik Estrada Ponch [illegible] il compagno Jon Baker pattugliano le auto[illegible] [illegible] California con le loro [illegible] caccia [illegible] criminali [illegible] persone in difficoltà

ITALIA 1
20.45 **Super Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi
21.05 **Insomnia** Film (thriller, 2002) con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank. Regia di Christopher [illegible]lan. All'interno TgCom - Meteo
23.25 **Replay** Cronache marziane Talk-show con Fabio Canino
1.05 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.30 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
1.45 **Secondo voi** con Paolo Del Debbio (R)
2.00 **Campioni** Reality show
2.25 **X-Files** Serie "Per manum" con Gillian Anderson, David Duchovny
3.20 **Shopping by night** Televendita
3.45 **Megasalvishow** Varietà
4.00 **Il cacciatore dello spazio** Film
5.10 **I-Taliani** Telefilm

RETE 4
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Il giorno del perdono" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 **La Macchina del Tempo** Ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone. [illegible]gia di Lele Biscussi
22.55 **Fantozzi [illegible] [illegible] pensione** Film
0.50 **Tg4 Rassegna stampa**
1.15 **Clip collection**
2.00 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
2.15 **Il fischio [illegible] [illegible]** Film [illegible] racconto [illegible] Buzzati. L'industriale Giuseppe In[illegible] afflitto da un banale sibilo alle vie respiratorie, finisce in clinica scopre altri mali
3.55 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
4.35 **Peste e corna e gocce di storia**

La 7
6.00 **[illegible] La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani [illegible] - [illegible] - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 **Omnibus** con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 **Punto Tg**
9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittore e [illegible] suo nuovo [illegible]
9.30 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
10.30 **Isole** Documentari
11.30 **Il cliente** Serie
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Matlock** Serie
14.05 **Il grande circo** Film
16.05 [illegible] Documentari
18.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm
19.00 **The Division** TF
20.00 **Tg La7** Notiziario
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **Due sul divano** Varietà
23.00 **Markette, tutto [illegible] brodo in Tv**
0.30 **Tg La7** Notiziario
1.05 **La 25ª ora**
2.15 **Otto e Mezzo** (R)
3.15 **Due minuti un libro** con Alain Elkann (R)
3.20 **Cnn**

MTV
12.00 **Music non stop**
13.30 **Wanna come [illegible]**
14.00 **TRL**
15.00 **Flash**
15.05 **That 70' show** TF
15.30 **Saiyuki** Cartoni
16.00 **MTV Playground**
16.55 **Flash**
17.00 **MTV Playground**
18.00 **Most wanted**
[illegible] **Music non stop**
20.00 **Flash**
20.05 **City Hunter** Cartoni
20.30 **Room Raiders** Gioco
21.00 **A night with Lenny Kravitz**
22.30 **Flash**
22.35 **Globally Dismissed** Gioco
23.00 **Driven: Britney Spears**

RETEA/ALLMUSIC
13.05 **[illegible] club pillole**
13.55 **Tg Web** Notiziario
14.00 **[illegible] Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it 2**
16.55 **Tg Web** Notiziario
17.00 **Chart.it**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
[illegible] **The club pillole**
20.00 **Tg Web** Notiziario
20.05 **Inbox**
20.30 **The Club**
21.00 **Clashdance contest**
21.30 **Inbox**
22.30 **One Shot**
23.30 **Modeland**
[illegible] **The Club by night**

SKY CINEMA 1
13.30 **44 Minutes: The North Hollywood Shoot-Out** Film
15.00 **Extra - Bad Boys II**
15.10 **Amore [illegible] confi[illegible]** Film
17.15 **Extra - Amore Estremo**
17.25 **Il club degli imperatori** Film
19.15 **Una ragazza e il suo[illegible]** Film
21.00 **Peccati di famiglia** Film
22.35 **Caterina va [illegible] città** Film
[illegible] **28 giorni dopo** Film (fant., 2002)
2.25 **Adam Sandler - Otto [illegible] [illegible] [illegible]** Film

SKY CINEMA 3
13.45 **In linea con l'assassino** Film
15.10 **Cine Lounge**
15.25 **Frankie e Ben - Una coppia a sorpresa** Film
17.00 **Operazione Alce** Film
[illegible] **[illegible]ts - Amleto e signora: [illegible] Branagh, Helena Bonham Carter** Rubrica cinematografica
19.10 **Point of Origin** Film
21.00 **L'ultimo samurai** Film
23.35 **Sot[illegible] falso nome** Film
1.25 **Identikit - Angelina Jolie** Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
18.00 **Sky Calcio Show** Film del Campionato (R)
18.45 **Sport Time HL Serie B**
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 **Sky Racconta il [illegible]cio e i sogni [illegible] ricchezza (R)**
20.30 **Calcio: Newcastle-Olympiakos** Coppa Uefa - Ottavi ritorno
22.30 **Calcio: Liverpool-Blackburn** Premier League
0.15 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
0.30 **Calcio: Newcastle-Tottenham** F.A.Cup [illegible]

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 1[illegible] 19; 21.47; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il [illegible] [illegible] millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co[illegible] vanno [illegible] affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albe[illegible] delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si [illegible]ra; 19.36 Zapping; [illegible].55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Udinese-Milan; 21.00 Incantesimo (In O.M.); [illegible] Gr1 - Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Diabolik; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; [illegible].00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; [illegible] Caterpillar; 19.52 Gr Sport; [illegible] le 8 della sera; [illegible].35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; [illegible].00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 [illegible] Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello, Il brutto anatroccolo; 14.30 Il Terzo Anello Musica; [illegible] Fahrenheit; 16.0[illegible] Storyville; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 In viaggio con Claudio Abbado; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [illegible] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; [illegible].00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

DA REGISTRARE

[illegible] coraggio
Totò e Gino Cervi in una commedia satirica di Paolella, ispirata a «Boudu salvato dalle acque» [illegible] Renoir. Gennaro, disoccupato [illegible] padre disperato, tenta il suicidio [illegible] viene salvato da un industriale. Il salvatore viene con[illegible] a dare ospitalità a lui e a tutta la sua famiglia, ma... [illegible] 16.40 RETE 4

Cruising
[illegible] *thriller di William Friedkin* [illegible] *un grande Al Pacino*. Meglio di «Basic instinct» (e dieci anni prima), racconta di [illegible] serie di efferati omicidi, tra i gay di New York. L'agente Burns viene incaricato di infiltrarsi nell'ambiente omosessuale, ma rischia di perdere l'identità. [illegible] 3.25 RAIUNO

I FILM DI OGGI


Al Pacino e Hilary Swank in una scena del film «Insomnia» di Christopher Nolan

Insomnia ★★
21,05 [illegible] 1 USA 2002. REGIA: CHRISTOPHER NOLAN. CON AL PACINO, ROBIN WILLIAMS, HILARY SWANK, [illegible] [illegible], MARTIN DONOVAN E PAUL DOOLEY. [illegible]: 1H58'

Dalla pellicola norvegese omonima (1997), [illegible] discreto remake [illegible] [illegible] che punta tutto [illegible] quasi) sul trio Al Pacino, Hilary Swank [illegible] Robin Williams. Un ispettore di polizia viene inviato in Alaska per indagare [illegible] un omicidio. [illegible] si ritroverà egli stesso ricattato dall'assassino...

Fantozzi va i[illegible] pensione ★★
[illegible] RETE 4 ITALIA [illegible]. [illegible] [illegible] PARENTI. CON PAOLO VILLAGGIO, [illegible] VUKOTIC, [illegible] AGUS, [illegible] [illegible], ANNA MAZZAMAURO E PLINIO FERNANDO. DUR: 1H35'

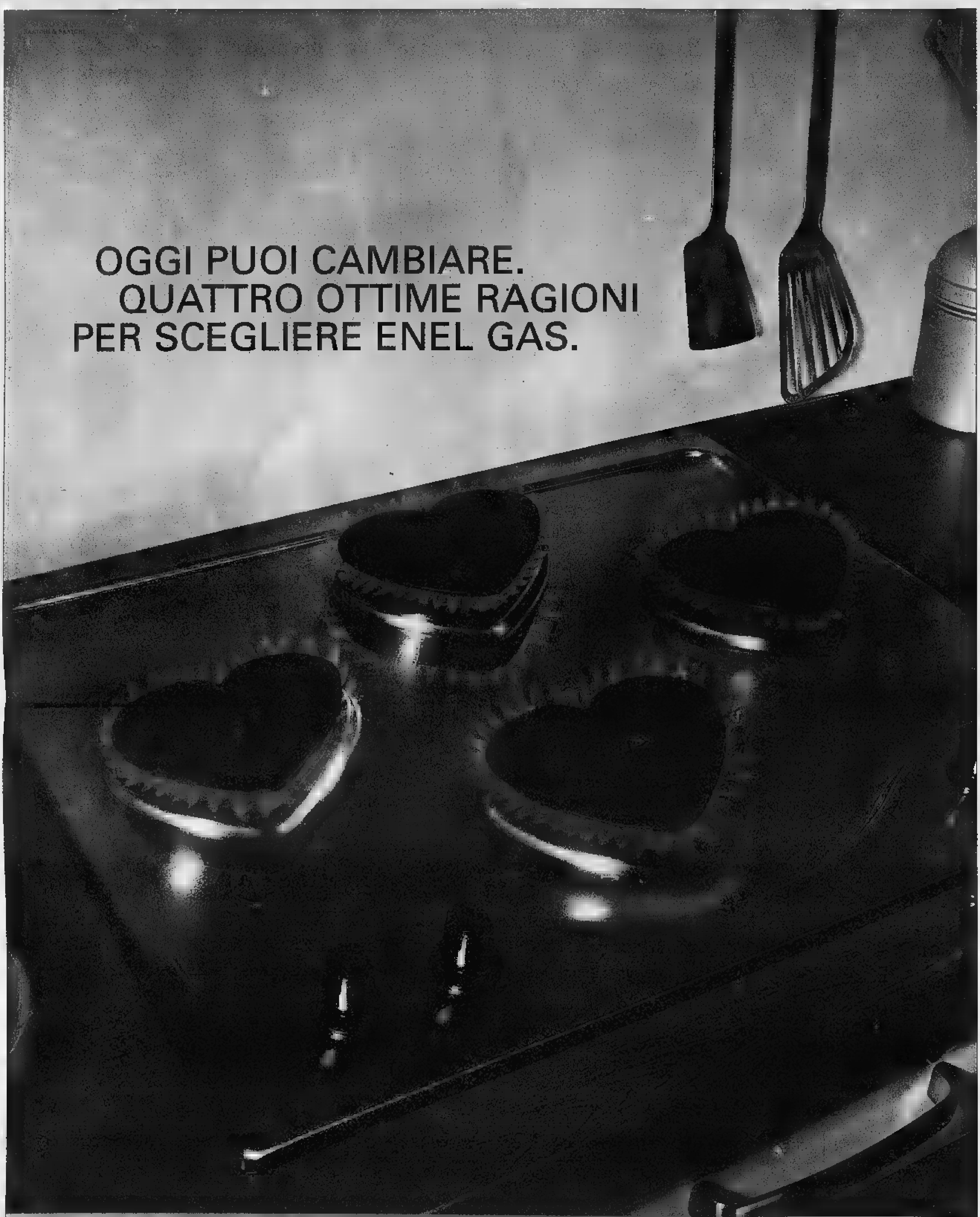
Fantozzi in quella che doveva essere l'ultima (sesta) tragicomica [illegible]tura, firmata dal fedele Parenti. Escluso dal mondo del lavoro, il ragioniere e la moglie passano il tempo tra sconfortanti gite, hobby catastrofici e cinema a luci rosse [illegible] neanche il [illegible] «tempo libero» è tranquillo...

Universal Soldier [illegible]★
[illegible] RAIDUE [illegible] 1999. REGIA: MIC RODGERS. CON JEAN-CLAUDE VAN DAMME, [illegible] JAI WHITE, HEIDI SCHANZ, XANDER BARKELEY E JUSTIN LAZARD. DUR: 1H22'

Fiacco sequel del fantafilm d'azione «I nuovi eroi». Sparatorie ed esplosioni continue. Luc Deveraux è ora consulente tecnico per un progetto governativo che punta a costruire super combattenti dalla sofisticata tecnologia. Ma Seth, il computer che regola l'esperimento, impazzisce...




NUOVO CHRYSLER GRAND VOYAGER STOW 'N GO. MOLTIPLICATE GLI SPAZI.
CHRYSLER
Nuovo Chrysler Grand Voyager 2.8 turbodiesel common rail e 3.3 V6 benzina con cambio automatico ed esclusivo sistema Stow 'n Go. La seconda e terza fila si ripiegano a tavolino e scompaiono nel pavimento in meno di trenta secondi, creando una superficie di carico completamente piana. 250 diverse configurazioni, capacità di carico da 340 litri (sedili occupati) a 4550 litri (sedili ripiegati). Nuove dotazioni, binario portaoggetti scorrevole dalla prima alla terza fila e sensori parcheggio. Fate spazio a un'esperienza di guida unica.
800 633 223
chryslergroup.it


OGGI PUOI CAMBIARE.
QUATTRO OTTIME RAGIONI
PER SCEGLIERE ENEL GAS.

OGGI

13,00 Studio sport		Italia1
13,15 Biathlon. Coppa del mondo Sprint		Eurosport
15,15 Biathlon. Coppa del mondo Sprint F.		Eurosport
17,00 Pattinaggio artistico. C.del mondo		Eurosport
17,30 Calcio. Coppa Italia. Fiorentina-Roma		Raidue
20,45 Calcio. Uefa: Newcastle-Olympiakos P.		Skysport 1
20,40 Basket. Eurolega. Benetton Tv-Aek		Skysport2
21,00 Calcio. Coppa Italia. Udinese-Milan		Raitre
21,00 Tennis. Wta da Indian Wells		Eurosport
22,30 Basket. Eurolega. Climamio B.-Tau (dif.)		Skysport 2



Platini si candida alla presidenza Uefa

PARIGI. Michel Platini (foto) ha annunciato la sua candidatura alla presidenza dell'Uefa in vista delle elezioni del 2006. «Mi presenterò come successore dello svedese Johansson. Ho voglia di cambiare le cose, l'Uefa deve preoccuparsi del futuro del calcio, non [illegible]elle finali di Champions League fra grandi squadre come Juve e Milan». Platini, 49 anni, è membro del comitato esecutivo Uefa [illegible] Fifa dal 2002, oltre che vicepresidente della Federcalcio francese.

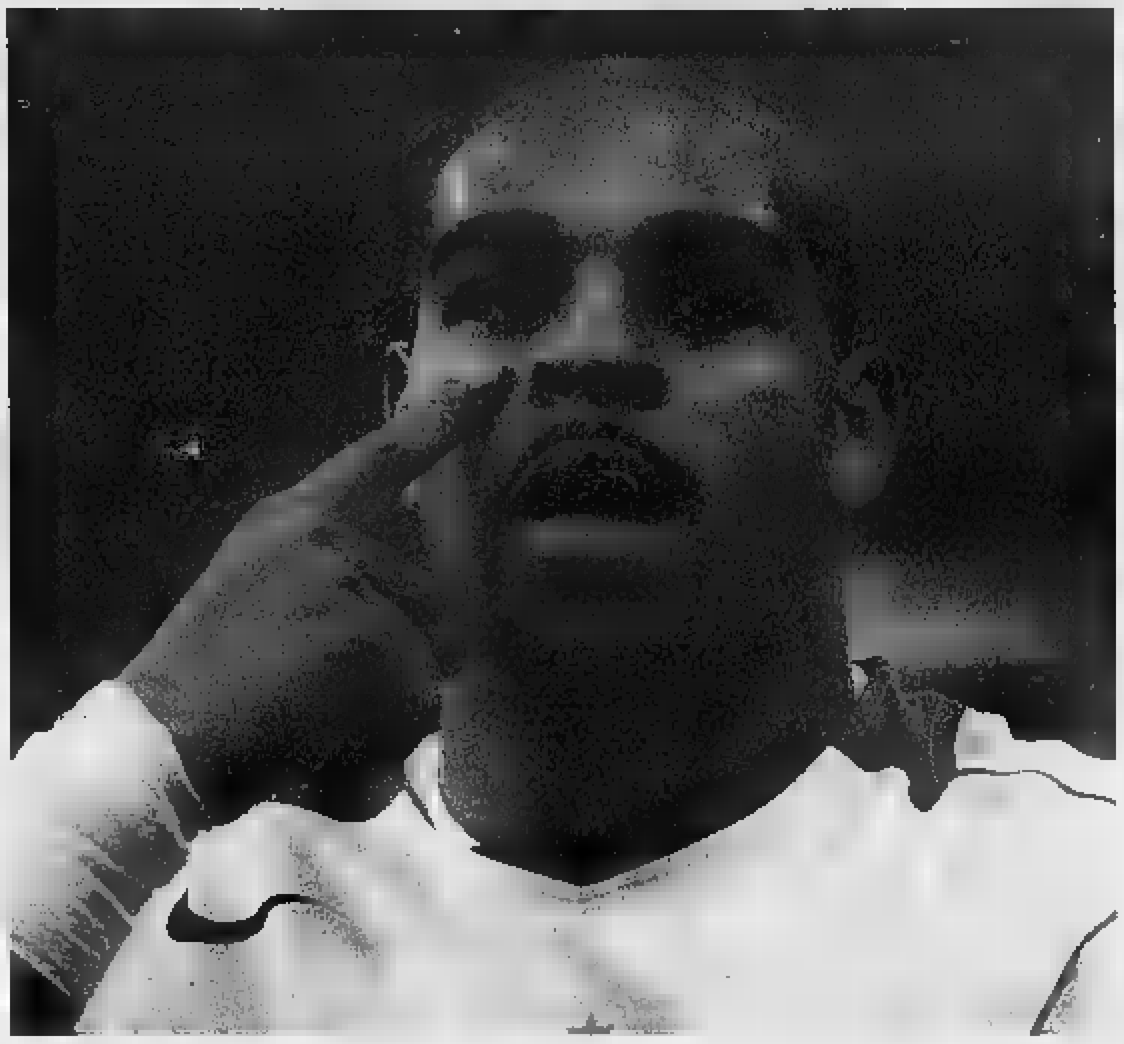
CHAMPIONS LEAGUE. DOPO JUVE E MILAN ANCHE I NERAZZURRI NEI QUARTI: L'ITALIA FA IL PIENO, SAN SIRO RITROVA IL SUO BOMBER

Mancini affianca Cruz all'attaccante che in questi giorni aveva catalizzato l'attenzione per le voci di un possibile passaggio al Real Madrid

INTER (4-4-2) 3	PORTO (3-3-2-2) 1
Toldo 6; Ze Maria 6, Materazzi 6,5, Mihajlovic 6, J. Zanetti 6; Stankovic 5 ([illegible] st [illegible] Gonzalez sv), C. Zanetti 6,5, Cambiasso 6, Veron 6 (44' st Van der Meyde sv); Cruz 5,5 (31' st Martins sv), Adriano 8.	Vitor Baia 6; Jorge Costa 6, Ricardo Costa 5,5 (21' st Postiga 5,5), Pedro Emanuel 6,5 (38' st Pepe sv); Seitaridis [illegible], Costinha 5,5, Nuno Valente 5,5; Diego 5, Maniche 5,5; McCarthy 5, Claudio 5 (1' st Quaresma 6).
All.: Mancini 6.	[illegible].: Couceiro 5.

Arbitro: Hauge (Norvegia) 6.

Reti: pt 6' Adriano; st 18' e 42' Adriano, 24' Jorge Costa.
Ammoniti: C. Zanetti, Nuno Valente, Maniche, Jorge Costa.
Spettatori: 65.273
Incasso: €1.916.749,00



La magica serata di Adriano: con tre gol ha portato l'Inter ai quarti di finale di Champions League

IL TABELLONE

I SORTEGGI PER I PROSSIMI TURNI VENERDI' A NYON

OTTAVI	AND.	RIT.	QUALIFICATA
REAL MADRID	1	0	JUVENTUS
JUVENTUS	0	2 dts	
LIVERPOOL	3	3	LIVERPOOL
BAYER LEVERKUSEN	1	1	
PSV EINDHOVEN	[illegible]	[illegible]	PSV EINDHOVEN
MONACO	0	0	
BAYERN MONACO	3	0	BAYERN MONACO
ARSENAL	[illegible]	[illegible]	

OTTAVI	AND.	RIT.	QUALIFICATA
BARCELLONA	[illegible]	[illegible]	CHELSEA
CHELSEA	[illegible]	[illegible]	
MANCHESTER UTD.	[illegible]	[illegible]	MILAN
MILAN	[illegible]	[illegible]	
WERDER BREMA	0	2	OLYMPIQUE LIONE
OLYMPIQUE LIONE	[illegible]	7	
PORTO	1	1	INTER
INTER	1	3	

QUARTI 5-6 aprile 12-13 aprile

SEMIFINALI 26-27 aprile 3-4 maggio

FINALE 25 maggio a Istanbul

DETENTORE Porto (Por)

[illegible] ANNI FA [illegible]A SI [illegible] IL DERBY

Venerdì, a Nyon i sorteggi per i quarti, da questa fase possono scontrarsi anche [illegible] della stessa nazione. Solo in un'altra occasione si erano qualificate tre squadre italiane [illegible] quarti: due anni fa Milan e Inter si sono poi incontrate in semifinale e Milan-Juventus in finale. È la prima volta che non c'è una squadra spagnola classificata ai quarti da quando esiste la Champions League. La Juventus partecipa alla 44ª edizione delle coppe europee (record assoluto per squadre italiane) e in ben 28 occasioni è arrivata almeno ai quarti. Nella classifica delle squadre italiane dietro la Juve c'è l'Inter (24 quarti raggiunti su 43 edizioni), il Milan (21 quarti raggiunti su 35 edizioni) e la Roma (13 quarti raggiunti [illegible] 28 edizioni). L'andata dei quarti di finale è prevista per i giorni 5-6 aprile, mentre il ritorno si disputerà [illegible] settimana dopo. [m. fla.]

Adriano, l'Imperatore d'Europa

L'Inter elimina il Porto con una tripletta del brasiliano

Roberto Beccantini
MILANO

Avanti tutta, avanti tutti. Milan, Juventus, Inter. Tre squadre nei quarti di Champions League, [illegible] nella primavera del 2003, tre gol di Adriano ai sovrani uscenti e decadenti del Porto (e solo sul primo, con manifesta complicità degli avversari). Le idi di marzo sorridono al Cesare brasiliano, che riscrive la storia e pugnala i congiurati.

Nessun Paese [illegible] noi. E' il successo del nostro campionato, più che del nostro calcio, ma fa lo stesso: basta poi non pretendere anche da Lippi caviale [illegible] champagne.

Inter timida e contratta, Porto sterile e macchinoso. Non ci sono alibi, visto come si metta subito la serata. Uno specchioso disimpegno di Costinha accende il turbo [illegible] Adriano. Gran volata spalla a spalla con Jorge Costa e sinistro d'incontro, pizzicato da Pedro Emanuel [illegible] vanamente «rovesciato» da Ricardo Costa, sulla linea [illegible] non, addirittura, oltre. Un gol di gruppo, più o meno. [illegible] solito, il problema dell'Inter non è il difficile: è [illegible] facile. E [illegible] impatto più dolce, Mancini non poteva immaginarlo. Ecco allora che i tifosi cominciano [illegible] toccare ferro.

Il Porto [illegible] dimesso dallo squadrone che era, fraseggia [illegible] ondeggia, titic e titoc, con Claudio e McCarthy ronzanti al largo [illegible] Mihajlovic e Materazzi, coppia in grado di reggere [illegible] squalifica di Cordoba [illegible] all'infortunio di Burdisso. C'erano una volta Deco, Paulo Ferreira, Ricardo Carvalho. E Mourinho, naturalmente.

José Couceiro [illegible] il terzo allenatore della stagione, e i miracoli non sono di questo mondo, soprattutto in assenza di Bosingwa, Ibson e Luis Fabiano. Il 4-4-2 dell'Inter, [illegible] Veron [illegible] a sinistra e Stankovic [illegible] destra, deve far fronte a un 3-3-2-2 che definire una tavola imbandita sarebbe troppo. Ci [illegible] cucchiai [illegible] forchette (Diego, Maniche, Costinha), ma non coltelli; [illegible] i camerieri sono lenti, molto lenti.

Il sudamericano è fortunato in occasione della prima rete, poi sfodera due veri gioielli In mezzo il tocco di Jorge Costa

Cruz, lui, prepara la pappa ad Adriano, e in fase di ripiego si aggiunge al centrocampo. Ze Maria e Javier Zanetti controllano i valichi laterali, Cristiano Zanetti [illegible] Cambiasso tengono d'occhio Maniche e Diego, mentre i due Costa e Pedro Emanuel convergono su Adriano. A Stankovic e Veron provvedono, si fa per dire, [illegible] Valente [illegible] Seitaridis.

Il Porto bussa come se [illegible] volesse disturbare i padroni di casa, l'Inter si accuccia [illegible] medita, quando, viceversa, dovrebbe mandare al diavolo gli scocciatori. Partita di campanili e ribaltoni, avara [illegible] emozioni, a meno che non [illegible] voglia chiamare brivido uno stinco di McCarthy, alla Kakà, su tiro di Seitaridis, più lucciola che lanterna.

Possesso palla dell'Inter, 38%; del Porto, 62%. Toldo [illegible] Vitor Baia, «portoghesi» nel senso letterale di imbucati. Nessun dubbio che San Siro abbia vissuto notti più effervescenti. Alla ripresa, la squadra di Mancini si ritrae troppo, correndo il rischio che, a furia di regalare biglietti della lotteria, gli [illegible] peschino il tagliando vincente.

Quaresma avvicenda Claudio, ornamentale, e la manovra ne ricava [illegible] modico brio. Stankovic sbuffa, Veron va a sprazzi, il copione è così stantìo da suscitare i legittimi fischi di un loggione sempre più inquieto. Quaresma ci prova [illegible] limite, Adriano prima su punizione e poi [illegible] tocco smarcante dello Zanetti italiano. Come non detto.

Piano piano, il Porto si allunga e si allarga. [illegible] può farne [illegible] meno, anche [illegible] dovrebbe farlo meglio. L'Inter si scuote, finalmente. Uno sgorbio di McCarthy propizia il contropiede Stankovic-Veron, sventato in extremis [illegible] Pedro Emanuel. Cruz spalanca il Mar Rosso ad Adriano, [illegible] stavolta non ci [illegible] santi.

Tutto a posto? Ma neanche per idea. L'Inter è l'Inter. Fuori Ricardo Costa e dentro Postiga, palo di Seitaridis e, su calcio d'angolo, zampata di Jorge Costa fra statue brancolanti. Uno come Martins, con la [illegible] esplosiva velocità, avrebbe fatto comodo subito dopo l'1-0, inserirlo a un quarto d'ora del termine [illegible] uno spreco.

[illegible] Porto, adesso, difende altissimo, l'off-side scatta e non scatta, gli assistenti di Hauge ci prendono e non ci prendono, sino all'atto di supremo [illegible] superbo egoismo che spinge capitan Zanetti (lui quoque) [illegible] ignorare Martins, stralibero davanti alla porta stravuota. La nemesi, in questi casi, [illegible] la lega al dito. Adriano, invece, al piede. Scarta mezzo Porto [illegible] accompagna, di peso, l'Inter nell'esclusivo consesso del G-8. Ma non era in crisi?

IL MESSAGGIO DEL BOMBER

«Tutto passa in Colui che mi dà la forza»

Nino Sormani
MI[illegible]

Grazie Adriano, urlano i tifosi [illegible]. [illegible] il brasiliano, cattolico praticante, gira i ringraziamenti a Dio, mostrando una frase stampata sulla [illegible] sottomaglia bianca che cita una lettera di San Paolo [illegible] Filippesi, versetto 13, lettera 4: «Tutto passa in Colui che mi dà la forza». Tre reti che portano a 10 il [illegible] bottino europeo, comprese le gare di qualificazione, [illegible] fanno felice Massimo Moratti, che confessa che il brasiliano glieli aveva promessi nell'incontro avuto con lui lunedì scorso. Ma il patron interista non è del tutto convinto dalla prova fornita dalla squadra: «Non tanto per la sofferenza che ci ha causato nella ripresa, [illegible] per il [illegible] che ho visto in [illegible]po nel primo tempo. Inter da finale? Penso di sì, abbiamo [illegible] stesse possibilità di Milan e Juve, ma dobbiamo essere più tranquilli. Chi vorrei incontrare [illegible] quarti? Milan o Juve, così facciamo bella rivincita... No, scherzo. Mi vanno tutte bene, tranne il Lione che per me è il più forte di tutti». E' vero che Mancini era all'ultima spiaggia e che sarebbe stato esonerato in caso di sconfitta? «L'ho già detto più volte: l'allenatore resta lui. Questa formazione ha fatto meglio del passato. Sarebbe un [illegible] cambiare. L'ho già fatto [illegible] passato e non voglio ripetermi. Lo scudetto? Paghiamo il primo anno di Mancini, le ingenuità dell'esordio e i troppi pareggi, quasi tutti evitabili. Adesso è tardi per cercare di recuperare: Juve e Milan sono troppo lontani». Un'ultima domanda [illegible] Adriano: [illegible] adesso il Real offrisse una cifra super per averlo? «Adriano è incedibile e ci tiene a far bene qui».

Mancini confessa di [illegible] tremato quando il Porto è riuscito ad accorciare le distanze per la solita disattenzione difensiva: «Dovevamo chiudere prima la gara, invece dopo il vantaggio iniziale siamo [illegible] in tilt arretrando troppo. Era meglio insistere in avanti. Purtroppo [illegible] nervosi e timorosi. Meglio nella ripresa, fino [illegible] gol portoghese che ha tenuto in ansia i tifosi. Bene il finale. Adriano? Con lui non ci [illegible] problemi, stavolta è stato straordinario. Speriamo che si sia sbloccato definitivamente: ero convinto che sarebbe stata la sua serata e mi ha fatto piacere che sia venuto a salutarci in panchina dopo [illegible] terzo gol. Chi [illegible] aspetto dal sorteggio? Un'italiana vorrei affrontarla soltanto nella finalissima».

Veron e Stankovic sfruttano il [illegible] per attaccare la stampa [illegible] le tv: entrambi si chiedono perché in questi ultimi tempi, quando si parla di Inter, tutti la attaccano e dicono che la squadra è all'ultima [illegible]. Stankovic inoltre chiede scusa [illegible] tifosi per averli fatti soffrire nella ripresa: «Però ci siamo ripresi nel finale e conquistato [illegible] grande vittoria». Conclude Veron: «E' stata una di quelle partite che si aspettano tutta la vita. Noi siamo tranquilli, non so perché c'è gente in giro che ci considera sempre in lite».

LE PAGELLE NERAZZURRE

Toldo, una sola parata ma decisiva

Fabio Vergnano
inviato a [illegible]

[illegible] 6. Ingiudicabile nel primo tempo. Il Porto in attacco [illegible] leggero [illegible] [illegible] brezza di primavera. L'unico momento di pericolo [illegible] deviazione casuale alla Kakà di McCarthy che finisce a lato. Nella ripresa salva su Seitaridis, poi è tradito dai compagni sul gol portoghese.

ZE MARIA 6. C'è perché compare nelle formazioni annunciate dallo speaker, ma galleggia in un assoluto anonimato anche perché dalla [illegible] parte il Porto non spinge. Porta molte borracce nella ripresa.

MATERAZZI [illegible]. Un occhio nero gli [illegible] l'espressione [illegible] più cattiva. Ma [illegible] deve ricorrere nè alle astuzie [illegible] mestiere nè alle maniere forti. Difendere così è una [illegible]canza.

MIHAJLOVIC 6. Il secondo componente [illegible] della [illegible] coppia difensiva ha [illegible] briciolo di lavoro in meno rispetto al compagno. La palla viaggia con frequenza dalla sua parte e deve esibirsi in qualche capocciata per respingere palloni vaganti. Quando il brasili[illegible] avanza, è lui [illegible] occuparsi del minuscolo - in [illegible] i sensi - Diego.

J. ZANETTI 6. L'emergenza difensiva [illegible] dirotta [illegible] sinistra. Da bravo soldatino [illegible] ed [illegible] arando la fascia con le solite potenti falcate. Ma la sensazione, come sempre, è che [illegible] tanto senza mettere [illegible] frutto [illegible] fatica che compie. Nella fase difensiva [illegible]disce McCarthy che sta molto largo in cerca di gloria. Nega all'Inter il terzo gol perché cerca il tiro anziché servire Martins.

STANKOVIC 5. Si vede che gli è rimasta la consuetudine della pennichella romana. Sembra uno appena sceso dal letto [illegible] hanno detto: guarda che fra [illegible] giochi in Champions League. Il suo nulla [illegible] ir[illegible] (dal 38' st **Kily Gonzalez sv**).

[illegible] ZANETTI 6,5. In un'aula scolastica sarebbe il secchione [illegible] vuole [illegible] tutti i costi farsi volere dalla maestra. Sgobba a destra e a manca, difende, fa ripartire l'azione. Prezioso in f[illegible] di rottura, [illegible] privo dell'inventiva che trasforma un operaio in creativo dell'ufficio pubblicità.

[illegible] 6. Arriva dal Real Madrid [illegible] non può che confermare [illegible] l'irreversibile crisi degli spagnoli. In Italia meglio di lui ce ne sono a bizzeffe. Galleggia in mezzo al campo cercando [illegible] arpionare il pallone, un medianone vecchia maniera al quale non bisogna chiedere di essere anche intelligente.

[illegible] 6. Anche lui deve cambiare il fronte, va a sinistra scambiandosi [illegible] Stankovic. Cerca di approfittare degli spazi che il Porto concede, ma le sue aperture non trovano sintonizzate le due punte. Nel secondo tempo spreca un contropiede ciccando l'ultimo passaggi[illegible] [illegible] Adriano (dal 44' st **[illegible] der Meyde sv**).

Cristiano Zanetti il migliore a centrocampo, sgobba per tutti i 90' Male Stankovic mentre Veron sbaglia troppe occasioni Javier Zanetti è egoista

CRUZ 5,5. Meno male che Mancini contro la Lazio l'aveva visto bene. Fuori Vieri e Martins, è l'unico superstite che abbia studiato [illegible] attaccante. Ma la cosa più utile la fa [illegible] l'assist [illegible] Adriano, dandogli la palla del 2° gol (dal 31' [illegible] **Martins sv**).

AD[illegible] 8. [illegible] male che c'è. Tre gol, otto in totale nell'annata di Champions. Dicono che faccia reparto da solo, in effetti è solo perché lo lasciano là davanti senza appoggio. Il primo centro è un colpo di fortuna, il secondo una coltellata rabbiosa, il terzo [illegible] liberazione che arriva dal cielo.

MANCINI [illegible] Porta l'Inter ai quarti di Champions con i consueti patemi. [illegible] a trequarti della stagione eppure la squadra ha gli stessi difetti che [illegible] [illegible] tempo della vendemmia. Non avesse quel tritura difese di Adriano, Moratti gli darebbe [illegible] libertà per dedicarsi di più alla cura del suo look.

Nel **PORTO** bene [illegible] [illegible] (6,5) che ha evitato un punteggio ancor più pesante. Deludente **Diego (5)**, così come le punte **Claudio (5)** e **McCarthy (5)**.



Toldo protagonista ieri sera a San Siro: salva il risultato [illegible] tiraccio di Seitaridis, poi i compagni non lo aiutano sul gol realizzato da Jorge Costa

BERLUSCONI: «MOVIOLA IN CAMPO [illegible] DALLA FIGC OK AI CAMPI SINTETICI E PENALIZZAZIONI AI CLUB [illegible] REGOLA CON [illegible]



Franco Carraro, presidente della Figc

Carraro: «Contro i gol fantasma o il [illegible] tv o una persona che controlli la linea di porta»

■ ROMA. Dal Consiglio federale esce rafforzata l'idea che, per evitare veleni e polemiche in serie, bisogna correre in soccorso degli arbitri. «I tempi [illegible] maturi - afferma il presidente della Figc, Franco Carraro -. Noi preferiremmo uno studio internazionale con Uefa e Fifa. Se non sarà possibile, lo faremo da soli o in accordo con un'altra federazione. Il caso [illegible] gol o [illegible] gol è una situazione in cui può essere usato o il mezzo tv o una persona sulla linea [illegible] porta che possa controllare quanto accade in area. Se ci fosse stato il gol di Pellissier, seppure veloce, lo avrebbe visto: [illegible] difficile per un assistente dell'arbitro che era a 25 metri dalla linea [illegible] porta. L'altro filone è quello della tecnologia, un aiuto necessario, fatto salvo che il potere decisionale resti nelle mani dell'arbitro [illegible] che i tempi della partita non si allunghino a dismisura: se i minuti diventano 97 o [illegible] più sereni, bene, se diventa un processo in campo, no».
La Federcalcio, dunque, è pronta a scendere in campo. Una sfida già raccolta dalla Lega con Galliani che ribadisce la necessità di [illegible]ti tecnologici. «Quando ho visto [illegible] gara di Atene di Montano - spiega il presidente della Lega - ho capito che la stoccata vincente d[illegible] livornese era andata a bersaglio grazie alla luce verde che si [illegible] [illegible]. Il gol non visto del Chievo? Nessun processo, può capitare quando il pallone viaggia a certe velocità».
Anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si è [illegible] in favore della tecnologia: «Quando [illegible] [illegible] presidenza del Milan diciotto [illegible] [illegible] [illegible] delle proposte che restano ancora valide: moviola in campo e calcolo del tempo [illegible] base al gioco effettivo». Carraro ha poi precisato il suo pensiero sulle modalità di scelta dei direttori di gara. «La designazione [illegible] tecnicamente la [illegible] [illegible]gliore mentre il sorteggio (il sistema in vigore, ndr), essendo casuale, più è aperto meno premia la meritocrazia e a lungo andare tende [illegible] appiattire il livello. Mi auguro che la stagione finisca nel modo più sereno, poi verranno scelte persone e metodologie per l'anno prossimo».
Due le novità: la prima riguarda il via libera (dalla stagione 2005-06) [illegible] partite di campionato su campi in erba sintetica. La seconda è la [illegible] della linea dura per chi non è in regola [illegible] conti e pagamenti: almeno due punti di penalizzazione in classifica per le società che non adempiranno al pagamento degli stipendi ai tesserati nei termini previsti dai nuovi regolamenti Figc. [g. buo.]

SECONDO I GIORNALI SPAGNOLI FLORENTINO PÉREZ PENSA AL TECNICO FRIULANO

Capello al Real Madrid è una balla Galactica

Marco Ansaldo

TORINO

In piena bagarre per lo scudetto, arriva dalla Spagna la voce che il Real Madrid avrebbe contattato Fabio Capello per la prossima stagione [illegible] la Juve diffida. Non del tecnico, ovviamente, ma della possibile manovra [illegible] disturbo sul suo allenato[illegible]. Dalla Spagna [illegible] non solo. [illegible] madrileni ci vanno pesante. Il quotidiano sportivo «Marca» ha titolato «Capello li ha già sistemati» (riferendosi all'esperienza [illegible] passato con i Galacticos) e sostiene che avrebbe trovato il modo per sganciarsi dalla Juve nonostante il contratto lo vincoli ancora per un anno: si dice che il tecnico friulano potrebbe comportarsi come nell'estate scorsa con la Roma, dimenticando che Sensi gli aveva concesso la facoltà di andarsene, cosa che la Ju[illegible] [illegible] ha [illegible]una intenzione di fare.

Eppure la voce rimbalza da più parti. Anche «As» sostiene da giorni che Florentino Perez, contestato dai tifosi dopo l'eliminazione dalla Champions League, avrebbe puntato sull'allenatore bianconero per il rilancio, abbandonando a se stessi sia il brasiliano Luxemburgo che Arrigo Sacchi, la cui incompatibilità [illegible] Capello è evidente. Addirittura è in corso un sondaggio al quale hanno risposto fino a ieri sera quasi 50 mila lettori del quotidiano della Capitale: i due terzi però sarebbero contrari al ritorno di Capello che a Madrid vinse lo scudetto interrompendo lo strapotere [illegible] Barcellona ma che molti non amano perché lo ritengono l'interprete di un gioco troppo difensivo per i gusti locali.

Cosa c'è di vero in questa campagna di stampa? Poco [illegible] nulla. Nè la Juve nè Capello hanno voluto replicare. «[illegible]' una notizia ridicola, non vale il fiato necessario per smentirla», hanno detto in sede attribuendola alla necessità della stampa spagnola di trovare qualche argomento interessante ora che il Real è fuori da tutti i giochi e si impone un cambiamento radicale. Qualcuno ricorda inoltre che il presidente Pérez non ha mai dato la sensazione di [illegible]

> L'allenatore bianconero potrebbe andarsene solo se cambiassero i dirigenti La Juve non replica ma teme manovre di disturbo

incantato da Capello e che la precedente esperienza si concluse dopo appena un anno: Don Fabio, come lo chiamano in Spagna, aveva avuto qualche attrito con il presidente di allora, Lorenzo Sanz, perché [illegible] teneva in panchina il figlio e c'erano state a metà stagione le voci di un contatto con Cragnotti per passare alla Lazio.

Insomma è una storia che fa acqua da parecchie parti, Capello potrebbe andarsene già a giugno in un caso solo: che la Juve cambi l'organigramma dirigenziale e si ridimensioni puntando esclusivamente sui calciatori in scadenza [illegible] contratto (cosa che peraltro sta facendo). E' un'eventualità non a brevissi[illegible] termine. Moggi, Giraudo [illegible] Bettega hanno un contratto fi[illegible] al 2006 [illegible] [illegible] alla scadenza. Poi chissà, potrebbe[illegible] prevalere altre logiche e addirittura potrebbe entrare nell'azionariato un partner forte, molto interessato al calcio e in grado di condividere gli investimenti per il futuro, soprattutto quelli immobiliari. Ma è uno scenario ancora lontano da realizzarsi e di sicuro gli spagnoli [illegible] ne hanno tenuto conto nel disegnare l'operazione per Capello. La Juve tuttavia teme altre manovre di disturbo.

Intanto ha avviato il recupero di Nedved che ieri si è allenato con i compagni [illegible] si propone per la partita di sabato [illegible] contro la Reggina. Il ceco è fermo dal 22 febbraio, quando fu colpito alla testa dal difensore del Real Madrid, Raul Bravo; i medici gli hanno dato il permesso di tornare in campo ma è molto difficile che Capello lo utilizzi contro i calabresi. Più probabile che vada in panchina e che rientri definitivamente alla ripresa della sosta pasquale contro la Fiorentina a Firenze.

IL GIUDICE: PER DE ROSSI E L'URUGUAIANO ATTI VIOLENTI

Olivera, stop di due giornate

■ MILANO. Due giornate [illegible] squalifica sono [illegible] inflitte [illegible] giudice sportivo allo juventino Olivera (che è stato anche diffidato) e al romanista De Rossi. Una sola giornata invece, [illegible] [illegible] un'ammenda di 1.500 euro, a Gigi [illegible] Biagio che [illegible] atteggiamento scomposto ha ostacolato l'arbitro» che gli esibiva il cartellino rosso. Gli altri dieci sospesi per un turno: Giannichedda (Lazio), Potenza (Chievo), Ariatti (Fiorentina), Balestri e Bonazzoli (Reggina), Balleri (Livorno), Bega e Esposito (Cagliari), Dellas (Roma) [illegible] Materazzi (Inter). Il giudice sportivo ha motivato le due giornate a Olivera osservando che il giocatore bianconero «replicava a una spinta ricevuta sulla schiena da Potenza mettendogli le mani tra mento e collo e spingendolo con forza all'indietro». Per De Rossi [illegible] violento [illegible] funzionale allo svolgimento [illegible] gioco». I fumogeni e petardi che hanno costretto l'arbitro De Santis a [illegible] ripresa a non invertire il campo nel derby tra Reggina e Messina, costa 50 mila euro e la diffida [illegible] società calabrese.



Fabio Capello ha allenato il Real Madrid nella stagione 1996-97

[illegible], OGGI DUE RITORNI DEI QUARTI

Conti all'esordio [illegible] Zoff, amico [illegible] Mondiale [illegible]

ROMA. L'avventura di Bruno Conti sulla panchina della Roma comincia a Firenze e, scherzi del calendario, sarà Dino Zoff, [illegible] [illegible] in Spagna '82, a tenerlo a battesimo. Si riparte dall'1-0 per i giallorossi dell'Olimpico. «Il mio accordo è a termine. A fine stagi[illegible] - dice Conti - tornerò [illegible] allenare i giovani». Conti riparte dal dubbio Cassano, predestinato a pagare quando il 5° tecnico di stagione a Trigoria rinuncerà al tridente. Zoff incrocia le dita: «Bruno è una persona splendida, [illegible] che cominci a vincere [illegible] domani». Domani alle 18 Sampdoria-Cagliari (andata 0-2). [g. buc.]

RAIDUE ORE [illegible]			
Fiorentina		[illegible]	
	[4-4-2]	[4-3-3]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12
25	MAGGIO	XAVIER	3
21	UJFALUSI	FERRARI	8
3	DAINELLI	DELLAS	31
4	CHIELLINI	CHIVU	[illegible]
8	ARIATTI	AQUILANI	23
5	OBODO	PERROTTA	20
16	DONADEL	DE ROSSI	4
10	[illegible]	TOTTI	[illegible]
11	MICCOLI	MONTELLA	9
[illegible]	BAZZANI	CASSANO	18
	Arbitro: SACCANI		
22	LUPATELLI	CURCI	1
5	VIALI	SCURTO	19
44	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15	JORGENSEN	MARSILI	37
19	SAVINI	[illegible]VIRGA	[illegible]
9	[illegible]	MANCINI	30
75	[illegible]	[illegible]	11
	All.: ZOFF	All.: CONTI	
	ANDATA: 0-1		

Tomasson, unica punta del Milan contro l'Udinese

MILANO. Carlo Ancelotti, prima di presentare la sfida di Coppa Italia al Friuli con l'Udinese, già battuta all'andata per 3-2, si [illegible]ca[illegible] contro chi vuole coinvolgere il Milan nel dibattito arbitri citando la mancata espulsione di Costacurta nell'ultima gara: «Fatico a capire. Al gol annullato al Chievo è stato accomunato un fallo a metà campo. Non esiste. L'unica cosa che ci accomu[illegible] alla Juve sono i punti». Per [illegible] gara con l'Udinese Ancelotti ripresenta una punta sola, per l'occasione Tomasson. Nonostante la diretta tv, buona prevendita e attesi almeno 10 mila spettatori. [n. sor.]

RAITRE ORE 21			
	Udinese	Milan	
	[3-5-2]	[4-3-2-1]	
1	DE SANCTIS	ABBIATI	17
4	BERTOTTO	PANCARO	26
2	KROLDRUP	STAM	31
19	FELIPE	COSTACURTA	5
7	[illegible]	[illegible]	4
13	PINZI	BROCCHI	32
8	PI[illegible]	AMBROSINI	23
18	MUNTARI	DHORASOO	24
23	MAURI	RUI COSTA	10
10	DI NATALE	[illegible]	27
11	FAVA	TOMASSON	15
	Arbitro: MORGA[illegible]		
24	HANDANOVIC	DIDA	1
77	BELLERI	CAFU	2
8	GUSTAVO	SIMIC	14
21	PAZI[illegible]	PIRLO	[illegible]
6	JANKULOVSKI	KAKA'	22
17	DI MICHELE	SEEDORF	20
[illegible]	IAQUINTA	INZAGHI F.	[illegible]
	All.: SPALLETTI	All.: ANCELOTTI	
	ANDATA: 2-3		

CONTINUA LA TEMPESTA IN CASA GRANATA



Roberto Cravero, ds dimissionario

Ezio Rossi: «La promozione mi farà dimenticare tutto»

■ TORINO. Adesso Ezio Rossi può scrollarsi di dosso paure e timori: [illegible] panchina rimarrà sua fino a fine stagione. Non ci saranno più ultimatum o intimazioni. Il tecnico [illegible] trasformato. Prende atto con serenità, ma va dritto alla meta: «Non commento nulla, perché in questo momento mi interessa solo [illegible] arrivare in serie A e dimenticare tutto. Ora penserò solo a vincere le partite per non creare più situazioni imbarazzanti. [illegible] mio unico scopo è lavorare per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati».

[illegible] probabilmente a questo traguardo non ci arriverà da dirigente Roberto Cravero: ieri mattina [illegible] presentato le sue dimissioni che sono ancora sul tavolo del dg Renato Zaccarelli. L'ex capitano non ha gradito l'esclusione dal summit di lunedì, [illegible] non ha gradito la scelta della società di riconfermare Ezio Rossi, visto che si era esposto due mesi fa con Camolese, Papadopulo e Reja, la scorsa settimana [illegible] Nevio Scala, Vierchowod, Bellotto, poi ancora con Camolese e Leo Junior.

Con quest'ultimo sembrava fatta, tant'è vero che l'ex regista brasiliano aspettava da Zaccarelli e Cravero [illegible] cenno per tornare a Torino. Tutto ciò è [illegible] messo in discussione da Cimminelli e Romero per cui Cravero è stato [illegible] fatto sfiduciato dalla società. Preso atto di ciò, il [illegible] granata già ieri [illegible] un brusco colloquio [illegible] Romero e Zaccarelli. Nel pomeriggio, in sede, c'è stato [illegible] ulteriore colloquio tra Zaccarelli e Cravero: i due [illegible] sono parlati a lungo e hanno rimandato la decisione a oggi. [illegible] sembra che [illegible] dura presa [illegible] posizione [illegible] Cravero sia inderogabile dopo l'ultimo atto, l'addio. [a. ben.]

IERI A ORBASSANO L'INCONTRO CON IL TECNICO E I GIOCATORI. IL DIRETTORE SPORTIVO SI DIMETTE

Cimminelli fa una vittima: Cravero

Il patron: «Se il Toro non sale in A lascio a un manager»

Marco Ansaldo

TORINO

Rimane Ezio Rossi e [illegible] ne va Roberto Cravero. Un pezzo di Toro doveva pur perdersi da qualche parte di questa [illegible] di indecisioni, bugie e imbarazzi: se ne va, e oggi ne avremo la conferma, [illegible] persona che più aveva spinto per un cambiamento, avendo ormai capito che la squadra si è afflosciata e per tirarla su servono gesti più robusti della solita litania di buoni propositi. «Ho visto la squadra concentrata e decisa», ha spiegato sor Tentenna Romero, l'intoccabile presidente, appena ascoltate le parole del patron Cimminelli [illegible] spogliatoio di Orbassano. [illegible], c'è da stare tranquilli. I bollettini di Romero sulla condizione della squadra sono stati finora [illegible] garanzia. Per gli altri. La speranza è che questa volta si sbagli.



Ezio Rossi, Tilli Romero e Francesco Cimminelli: quando tutto filava per il verso giusto

Il dettaglio è folkloristico dentro un'altra giornata ispida. Le dimissioni di Cravero [illegible] rimaste tutto [illegible] giorno sul tavolo di Zaccarelli, [illegible] suo diretto superiore nella gerarchia aziendale tracciata da Cimminelli con il tono del padrone delle ferriere. «Se vuole rimane con noi bene, altrimenti è libero di andarsene e gli auguro buona fortuna - ha detto il patron a proposito del direttore sportivo -. Da 5 anni [illegible] di imporre il rispetto dell'organizzazione e dei compiti al [illegible] interno. Cravero è un collaboratore di Zaccarelli, [illegible] è la prima volta che è rimasto fuori dalle nostre riunioni, com'è successo lunedì. C'era Zaccarelli e bastava».

Non è il massimo dell'eleganza nè [illegible] le parole più adatte a trattenere chi vuole andarsene ma forse Cimminelli [illegible] vede l'ora di disfarsi di quel collaboratore abituato a muoversi un po' troppo di testa sua e che aveva osato insistere sull'esonero di Rossi e persino sull'ingaggio di Camolese, sul quale era immediatamente calato il veto senza nemmeno discutere. Sarà difficile per Cravero tornare sui propri passi. Scommettiamo che non lo farà.

Si va avanti senza di lui. [illegible] a Orbassano la Triade gran[illegible] ha provato a raddrizzare l[illegible] alla maniera di quella juventina, con bastone e carota, forse più carota che altro. «Qualcosa mi è tintinnato nelle tasche», ha [illegible] Cimminelli. A Mezzano, che sostituiva come leader De Ascentis (in permesso per un lutto familiare), è stato ribadito che la promozione porterà un premio: tra gentiluomini [illegible] si parla mai di soldi tuttavia siamo nell'ordine di 75 mila euro netti a testa, 150 milioni del vecchio conio.

Inoltre Cimminelli ha visto un [illegible] Rossi motivato. «E' [illegible] persona seria e preparata e tutta la squadra è con [illegible] - ha spiegato [illegible] patron -. Vorremmo stare [illegible] primi due in classifica [illegible] c'è tutto il tempo per recuperare purchè non si perda più». Perché non avete cambiato allenatore? «Due anni fa ci trovammo in una situazione drammatica. [illegible]iamo cambiato e ci siamo trovati sull'orlo del baratro, come una squadra di serie C». Si intuisce il rimpianto per le mosse che si potevano fare prima. [illegible] parlato con qualche allenatore per un sondaggio - ha ammesso Zaccarelli -. Dovevo pur capire come [illegible] la situazione nel caso avessimo dovuto sostituire l'allenatore. Ma è stato un sondaggio conoscitivo». E gli ultimatum piazzati dopo ogni risultato? Dimenticati.

«Ho chiesto ai giocatori la ragione per cui abbiamo perso tanti punti contro squadre che non ci valgono - ha aggiunto Cimminelli -. Nessuno me l'ha saputo spiegare. Dicono che questo è il calcio. Quanto a Ezio Rossi non deve dimostrarmi alcuna gratitudine per la conferma: mi [illegible] solo che vinca perché mancare la promozione l'anno [illegible] è stato un [illegible] disastro, non riuscirci quest'anno sarebbe un fallimento definitivo che porterebbe a decisioni importanti».

Cioè a mollare tutto? «Lascio il Toro a chi garantisce come minimo [illegible] un paio di [illegible] di gestione forte. Tuttavia, con tanti ricchi a Torino, nessuno si è fatto avanti. I miei amici sono pronti a pagare il doppio gli abbonamenti piuttosto [illegible] farsi coinvolgere nella gestione. Ma [illegible] mollo tutto nelle mani di un manager professionista, io mi eclisso e che se ne occupi lui con i soldi che gli dò per la gestione. E' chiaro che se oggi spendo mille, in quel caso gliene darei diciamo 800 e se la sbrighi lui». Un anno fa Cimminelli diceva che avrebbe venduto il Toro per [illegible] euro, [illegible] è passato al leasing. Ogni giorno con lui è una novità. Per il Toro invece non cambia nulla.

in breve

■ **[illegible] COMPRA UN TEAM DI AUTO**
Amareggiato dai risultati negativi del Real Madrid, Ronaldo ha deciso di darsi all'automobilismo. Il Fenomeno ha comperato un team della A1 Grand Prix Series, il campionato per squadre nazionali (quindi sarà proprietario della squadra del Brasile) organizzato [illegible] sceicco Al Macktoum del Dubai che ha già ricevuto adesioni da 14 Paesi (anche Sud Africa, Gran Bretagna, Cina, Libano, Portogallo, Pakistan, Australia, Canada, Malesia, Messico, Turchia, Corea e Olanda). La prima gara il 25 settembre a Brands Hatch (Gb). Curiosità: la squadra del Portogallo appartiene a Luis Figo, compagno di squadra di Ronaldo. Anche Clarence Seedorf, Roberto Carlos e Francesco Totti sono appassionati di motori e hanno creato, come l'ex cestista Michael Jordan, scuderie iscritte al Motomondiale.



Ronaldo imprenditore

■ **UEFA E MOURINHO, È [illegible]**
«Ho saputo delle parole di Mourinho, e ora sono in attesa di vedere cosa farà e di che si tratterà»: così il presidente della commissione arbitri dell'Uefa, Volker Roth, ha commentato le affermazioni dell'allenatore del Chelsea José Mourinho, che ha minacciato di querelarlo per le affermazioni fatte nei giorni scorsi. L'Uefa è intervenuta con il portavoce William Gaillard: «Ognuno dovrebbe stare attento a non fare dichiarazioni che possono infiammare gli animi». Il Chelsea ha fatto sapere di non aver gradito la posizione dell'Uefa contro Mourinho.

■ **IN UNA COMMEDIA LA VITA E [illegible] ERIKSSON**
Non bastavano gli scoop dei tabloid inglesi sui suoi amori, ora ci si è messo anche il teatro. Una commedia basata sulla vita di Sven Goran Eriksson girerà i [illegible] svedesi a partire dall'8 Aprile. «Una commedia in svedese, inglese e italiano»: è il titolo scelto dall'autore, Nick Grosso.



Eriksson «teatrale»

■ **SCI: VINCE ELENA [illegible]HINI**
Trionfo delle Fiamme Gialle nella 1ª giornata degli Assoluti sulla Presolana (Bg): Cristian Deville, trentino, è tricolore di slalom (era assente Rocca), mentre Elena Fanchini, la maggiore delle due sorelle azzurre, ha vinto la libera.

■ **MOTO: BENE IL TEAM TOTTI**
Mattia Pasini (Aprilia) pilota di punta del team gestito dal capitano della Roma Francesco Totti, tra i migliori ieri nel 1º giorno di test 125 a Barcellona. Con (1'52"797) è stato superato solo dallo svizzero Luthi (Honda, 1'52"789), ma ha battuto la Ktm di Talmacsi (1'52"879), l'Aprilia di Simoncelli (1'53"022) e la Gilera del due volte iridato Poggiali (1'53"117).

■ **BASKET: EUROLEGA, BOLOGNA E TREVISO IN CASA**
Nel 4º turno delle Top 16, [illegible] (ore 20,40) si giocano Climamio Bo-Taugres Vitoria (ore 20,40) e Benetton Tv-Aek Atene, domani Cibona Zagabria-Montepaschi Si e Scavolini Ps-Real Madrid.

■ **PALERMO-CERVIA (CAMPIONI): [illegible] RECORD**
Sono già 20.500 i biglietti venduti per la partita di domani (ore 14,30) fra il Palermo e i dilettanti del Cervia, protagonisti del reality show di «Campioni». Esaurite le tribune. L'incasso sarà devoluto alla «Casa di lavoro e preghiera» di padre Messina.

■ **IPPICA: CORSA TRIS DALL'[illegible]TERRA**
Ferma per sciopero l'ippica italiana, la Corsa Tris di ieri era a Cheltenham (galoppo): combinazione 8-7-5, quota €93,22.

CICLISMO: SI È CONCLUSA LA TIRRENO-ADRIATICO, VINTA DALLO SPAGNOLO

Cipollini s'inchina a Re Petacchi ma Freire prenota la Sanremo

Giorgio [illegible]

Primo Petacchi. Primo Freire. Non [illegible] un [illegible] di parità, ma l'esito doppio della Tirreno-Adriatico conclusasi ieri a San Benedetto del Tronto: il Velocista Gentiluomo della [illegible] Bortolo si è infatti imposto allo sprint [illegible] un [illegible] Cipollini nella 7ª e ultima tappa, mentre lo spagnolo campione del mondo si è confermato in testa alla classifica generale conquistando così la Corsa dei Due Mari.



Lo spagnolo Freire si candida al successo della prossima Milano-Sanremo

A pochi giorni dalla Milano-Sanremo di sabato, proprio Petacchi e Freire [illegible] i due netti favoriti della Classicissima di Primavera. Lo sprinter spezzino è il corridore più vittorioso in assoluto di questo 2005: undici succ[illegible] [illegible] quali si è lasciato alle spalle tutti i funambo[illegible] delle volate, da Freire allo spagnolo Zabel, [illegible] Cipollini al belga Boonen, dal tedesco Hondo all'olandese Van Heeswijk, dall'australiano McEwen all'altro «canguro» O'Grady. Freire a sua volta non è mai andato così forte a [illegible] stagione, totalizzando [illegible] vittorie [illegible] totale, quattro delle quali - tre tappe più la classifica generale - proprio nella Tirreno-Adriatico, dimostrandosi quasi imbattibile negli arrivi in leggera salita e molto pericoloso anche nelle volate pure. Non a caso l'anno [illegible] proprio [illegible] Sanremo, che si conclude su un viale il leggera pendenza (via Roma) pochi chilometri dopo una doppia salita breve ma pungente (Cipressa e Poggio), Freire bruciò sul traguardo il malaccorto tedesco Zabel (che aveva già alzato le braccia in segno di vittoria) dopo aver rimontato nella dirittura d'arrivo Petacchi, finito quarto dietro anche l'australiano O'Grady.

«L'anno scorso arrivai alla Sanremo con una preparazione decisamente inferiore a quella attuale - ha precisato Petacchi -. Quindi sono tranquillo e consapevole di aver fatto tutto il possibile». Domani lo spezzino sarà in Liguria per provare [illegible] Cipressa e Poggio. «Se poi perderò anche questa San[illegible] vorrei almeno perdere bene, senza rammarichi». Gli risponde indirettamente Freire: «Petacchi è sicuramente il più forte in volata e [illegible] corridore più in forma [illegible] [illegible]ente. Ma nessuno è imbattibile».

Lo spagnolo correrà la Sanremo con la maglia biancoazzurra di leader del ProTour, il nuovo circuito internazionale del quale la Tirreno-Adriatico rappresentava il primo appuntamento italiano: «Ma preferirei indossare la maglia iridata, che incute più rispetto» ha chiosato il torero della Rabobank. La sfida della Milano-Sanremo è già cominciata.

Settima e ultima tappa: 1. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) 4h 23'22", abb. 10"; 2. Cipollini abb. 6"; 3. Hondo (Ger) abb. 4"; [illegible] O'Grady (Aus); 5. Guidi; 6. Renschaw (Aus); 7. Quaranta; 8. Dean (Nzl); 9. Bettini; 10. Bonomi; 28. Freire (Spa); [illegible]. Di Luca; caduto McEwen (Aus).

Classifica finale: 1. Freire (Spa) 32h 37'19"; 2. Petacchi a 9"; 3. Guidi 25"; 4. Hondo (Ger) 25"; 5. Brochard (Fra) 33"; 6. Hincapie (Usa) 36"; 7. Vicioso (Spa) 37"; 8. M. Zberg (Svi) 40"; 9. Halgand (Fra) 40"; 10. Klier (Ger) 42"; 15. [illegible] 43"; 26. Di Luca 1'02"; 29. Zabel (Ger) 3'49"; 61. Scarponi 8'50"; 70. Pozzato 10'50"; 72. Basso 11'46"; 85. Bettini 16'11"; 94. Moreni 18'23"; 119. Cipollini 34'51"; 151. Quaranta 1h 03'35".

NOTIZIE dalle AZIENDE

Stop al sudore con Perspirex

Impossibile non sudare. La sudorazione, infatti, è un processo fisiologico indispensabile per la termoregolazione del corpo. Se, però, il sistema di regolazione della temperatura corporea lavora a un livello molto più [illegible] quello normale, la conseguenza è una sudorazione eccessiva, la cosiddetta iperidrosi, che affligge circa l'1% della popolazione, e che condiziona negativamente i rapporti interpersonali, creando, in chi ne soffre, un profondo disagio e imbarazzo.

In presenza di traspirazione eccessiva e, quindi, di cattivo odore, il trattamento più funzionale consiste nel controllare la produzione di sudore, inibendo le ghiandole sudoripare, azione che può svolgere solo un antitraspirante.

Perspirex Roll-on, per le ascelle, è il nuovo trattamento antitraspirante, indicato sia per gli uomini che per le donne, che garantisce la massima efficacia in quanto è in grado di inibire sensibilmente l'attività delle ghiandole sudoripare, regolando la produzione di sudore nella zona interessata e prevenendo la comparsa di odori sgradevoli. Non solo. La sua massima efficacia è accompagnata dalla massima [illegible] in quanto Perspirex Roll-on contiene, oltre a cloruro di alluminio, anche [illegible] di alluminio, per evitare problemi di irritazione della pelle sensibile delle ascelle.

Perspirex Roll-on applicato la sera, [illegible] di andare a letto, blocca il sudore prima che compaia, garantendo freschezza e protezione per tutto il giorno. Il prodotto agisce, infatti, durante il sonno, quando le ghiandole sudoripare sono meno attive. Inoltre, è possibile fare la doccia o il bagno il giorno successivo, senza che ciò ne limiti l'efficacia. Perspirex Roll-on [illegible] per diversi giorni tanto che, con sole 2-3 applicazioni alla settimana, garantisce una protezione efficace contro la traspirazione e il cattivo odore, rimanendo attivo anche quando si salta un'applicazione. Inoltre, questo nuovo [illegible]mento antitraspirante è dermatologicamente testato e non contiene alcuna fragranza, il che ne rende l'uso discreto e compatibile con il profumo preferito.

Perspirex Roll-on è distribuito in esclusiva in farmacia da Pasquali Farmaceutici.

Nuovo Amministratore delegato per ITT Flygt Italia

È Christer Johansson, 44enne svedese con una solida [illegible] internazionale, il nuovo Amministratore Delegato della ITT Flygt Italia, che inizia così un nuovo ciclo. Laureato in ingegneria, Johansson ha ricoperto funzioni direttive nella sede svedese e nella [illegible] danese della nota multinazionale leader nel [illegible] del pompaggio e del trattamento delle acque. L'avvicendamento alla testa della filiale italiana avviene nel segno della continuità, ma con un progetto ambizioso di sviluppo e ottimizzazione dell'intero gruppo ITT. Il mercato italiano, che risente attualmente del rallentamento generale dell'economia, è però valutato di grandi potenzialità, soprattutto per le opere che andranno [illegible] nel settore della protezione ambientale (sistemi di trattamento e depurazione delle acque) come nel caso del nuovo impianto di depurazione delle [illegible] reflue inaugurato di recente a Milano.

ITT Flygt Italia ha più di [illegible] filiali sul territorio, i Centri Service e circa 60 Officine Autorizzate. Johansson ritiene che si possa affermare che si tratta di una organizzazione di vendita e assistenza [illegible] ampia, che permette a Flygt di essere realmente vicina alla propria [illegible] italiana.

ITT Flygt Italia [illegible] - 20090 Cusago (MI) - Viale Europa, [illegible] - Tel. 02.903581 - Fax [illegible]

Cobat: quando la tutela dell'ambiente incontra il risparmio economico

La raccolta delle batterie al piombo esauste in Italia nel 2004

Con il riciclo di oltre [illegible] milioni di accumulatori esausti e il risparmio di oltre 76 milioni di euro sulle importazioni di piombo

L'anno [illegible], per il [illegible] anno consecutivo, la raccolta [illegible] al piombo esauste ha superato la soglia delle 190 mila tonnellate, corrispondenti ad oltre 16 milioni di singoli pezzi.

Sono questi i risultati del Cobat, il Consorzio istituito, per legge, per assicurare la raccolta e il [illegible] delle batterie al piombo esauste (come p.e. quelle delle automobili), secondo [illegible] eco-compatibili ed eco-sostenibili garantiti dalle recenti certificazioni per la qualità dei servizi offerti (UNI EN ISO 9001:2000) e del [illegible] di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001).

Il Cobat è un ente senza fini di lucro, al quale partecipano tutti gli operatori del settore batterie al piombo, produttori ed importatori, associazioni degli artigiani che ne effettuano l'installazione, raccoglitori [illegible] che ne rilevano l'esausto (90 imprese su tutto il territorio nazionale) e riciclatori (6 impianti di riciclaggio distribuiti dal nord al sud d'Italia).

Grazie al riciclo delle batterie al piombo [illegible], non solo si tutela l'ambiente e la salute collettiva [illegible] dispersione di sostanze tossiche e nocive, ma si contribuisce alla bilancia dei pagamenti del nostro Paese. Nel 2004, grazie all'attività del Cobat, sono stati smaltiti oltre 31 milioni di acido solforico, recuperate 9mila tonnellate di plastica e 107mila tonnellate di piombo, garantendo, per l'economia nazionale, un risparmio sull'importazione di tale metallo pari a 76 milioni di euro.

"Il sistema di raccolta e di riciclo delle batterie al piombo esauste messo in atto in Italia, con l'istituzione del Cobat, realizza un circolo virtuoso in cui la tutela dell'ambiente s'incontra con il recupero di risorse e la salvaguardia della salute collettiva con il risparmio economico. Possiamo dire - ha affermato l'ing. Giancarlo Morandi, Presidente del Cobat - che il nostro Consorzio rappresenta un esempio di sviluppo compatibile, tanto che oggi veniamo presi d'esempio da numerosi Paesi esteri".

Le raccolta delle batterie esauste, Regione per Regione

L'anno scorso, secondo stime del Cobat, la raccolta delle batterie esauste, in Italia, ha raggiunto una percentuale ormai prossima al 100% rispetto all'immesso al [illegible].

Da un punto di vista assoluto è la Lombardia, con più di 33mila tonnellate, la regione in cui si raccolgono le maggiori quantità di batterie esauste, seguita subito dopo dal Veneto (più di 20mila ton), dal Piemonte e dall'Emilia Romagna con più di 19mila ton Al centro è il Lazio la regione con la maggiore raccolta (quasi 16mila ton.), mentre al sud è la Campania (circa [illegible] ton). Davvero buona, infine, la raccolta nella regione Sicilia (quasi 13mila).

Dal punto di vista della raccolta pro-capite, la regione più [illegible] si dimostra [illegible] l'Emilia Romagna con quasi [illegible] raccolti per abitante.

Inoltre, in molte regioni si evidenziano risultati superiori alla media nazionale, che si attesta a 3.36 kg/abitante, in particolare Friuli V. Giulia, Piemonte, Marche (4 kg/abitante).



SPAZIO [illegible]

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 · via Marenco 32, t. 6665211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALESSANDRIA**, via Cavour [illegible], t. 445522 [illegible], piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI**, corso Dante [illegible], t. [illegible]. **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6484626. **BIELLA**, piazza Casalegno 5A, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. [illegible]; [illegible] **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATAN**[illegible], via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122. **FIRENZE**, via Don Minzoni [illegible], t. [illegible] 573668; **GOZZANO**, via Cerrano 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA**, via San Paolo 13, t. 24478-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via [illegible] Santo 16, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504661; [illegible] presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza [illegible] devono rivolgersi a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A.A.A. [illegible] firma [illegible] dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A. PRESTITI immediati a tutti [illegible] a € 6.000,00. Basta una telefonata. Nessuna [illegible] anticipata. Tel. 011.561.7621 (UIC 4395)

€ 10.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cell., mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7436)

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. BUSINESS SERVICES 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ASSOCIAZIONE ricerca gestore per bar ristorante interno. Si richiede precedente esperienza nel settore. Inviare curriculum al fermo posta via Speranza 41 - San Mauro Torinese Patente TO3700101T entro 20 giorni dalla pubblicazione.

STELLA 011.447.4802 tabaccheria zona San Paolo alto giro affari cede causa malattia, minimo contante. [illegible]

STELLA 011.447.6260 ricevitoria in centro commerciale vicinanze Casale favolosa posizione, incrementabile, adatto a due persone

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk selezione personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da [illegible] nella propria struttura. Richiedesi scuola d'obbligo. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.00 via Pio VII 188, Torino 1° piano.

DI VIESTO SPA via Reiss Romoli 130, Torino, concessionaria autoveicoli ricerca per il proprio reparto carrozzeria battilastra e montatore esperti. Ambosessi inviare curriculum fax 011.225.3384.

IMPIEGATI

DV ASSICURAZIONI SRL via Reiss Romoli, 130 - Torino, ricerca impiegato esperto nel campo assicurativo, con iscrizione all'Albo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.226.2575.

ELIANA [illegible] via Andrea [illegible], 15 - Torino, assume laureata/o in psicologia, no prima esperienza, in qualità di addetta servizio clienti. Età minima 30 anni. Inviare curriculum a: info@elianamonti.it oppure fax 011.815.4058.

IDROCENTRO spa, per sede di Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegati con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.000.

LAVORI VARI E PART TIME

A. NUOVISSIMA divisione wellness [illegible] skincare selezione ambosessi per € 1.000/3.000 extra. Luisa Canegenove via Verdi 24, [illegible].1602

AMBOSESSI [illegible] Wellness & Skin - Cara selezione € 1.000,00 / 3.000,00 extra. Tel. 347.233.8630 [illegible] Teresa via Mela [illegible]

[illegible] Attività innovativa! [illegible] Renzi selezione collaboratori part-full time. Via Aurelia 223 San Bartolomeo 02 303 30711 - www.workandnewlife.com

AZIENDA settore turistico congressuale cerca insegnante ambosessi madrelingua inglese per docenze al sabato in Torino. Inviare Fax 035.432.9831 o telefonare 348.871.5901 Centro Europeo Formazione e Assistenza Hostess - Via Cifrodi 8 - Bergamo (BG)

AGENTI E [illegible]

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee) Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

[illegible] **WINNER TEAM** corso Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [illegible], più altri compensi commissionali [illegible] qualifiche. Ambosessi tel. 011.3[illegible].0900.

ITALIA bellezza-b[illegible] ambosessi, ottime provvigioni. Saluzzo (Cn) p.zza Montebello 4. Tel. [illegible]26

[illegible] commerciale 30 / [illegible] anni [illegible] provata [illegible] vendita servizi particolarmente qualitativi, cercasi. Ambosessi telefonare 333.995.2182. [illegible] leo Srl corso Bramante 58 Torino.

TRIKOM SRL [illegible] ricerca [illegible] ampliamento proprio [illegible] anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla [illegible] gratuito. Guadagno [illegible] mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida [illegible]. Telefono per colloquio 011.323.409. Trikom Srl corso Orbassano 224/18 Torino

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO 22 - 53enni interessati inserirsi a tempo pieno o part-time come massaggiatore terapeutico estetico sportivo [illegible] formazione teorico pratica. Frequenza diurne serali sabato. Per informazioni Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11 - Torino - 011.480.343.

IL 4 aprile inizia il corso per operatore di infanzia. Inserimento lavoro già nei primi mesi di corso. Bimbinsieme - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

OFFRIAMO lavoro come arredatore/trice previa formazione e pagamento. Scuola Lavoro - via Principessa Clotilde, 11 - Torino - 011.480.342.

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per parrucchiera/e e estetista con stage di approfondimento tecnico presso saloni ad elevato livello professionale per un migliore inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11 - Torino - 011.480.343

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fanonno persona di fiducia ventennale esperienza, offresi max serietà e discrezione. Tel. 347 077 8135

[illegible] operaio generico o altre mansioni purché serie. Telefonare 340.528.1680.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZO frequentante scuola alberghiera offresi come cameriere, aiuto cuoco per stagione estiva, mare - [illegible] 011.726.270 - 340.338.9997.

IMPIEGATI

ADDETTA paghe e contributi esperienza pluriennale, conoscenza programmi Ora - Unix e Zucchetti, offresi. Tel. [illegible]

IMPIEGATA esperienza pluriennale uso PC clienti / fornitori fatturazione bollettazione, prima nota, libera subito. Tel. 339.397.1809

[illegible] VARI E [illegible]

[illegible] anziani e badante, [illegible] ziata con esperienza cerca lavoro in orario [illegible] Telefonare 340.405.6307.

[illegible] 5

[illegible]

A.A. PI[illegible] strada antica d'Agliè ristrutturato terrazzo saloncino 2 camere cucina servizi box, dicembre [illegible]. Tel. [illegible]

ADIACENTE Mole Antonelliana appartamento 4° piano mq 120. Box [illegible] Stabile d'epoca. Tabatabai 011.669.2962.

[illegible] particolarissimo [illegible] soffitti a cassettoni 2 camere cucina bagno mq [illegible] circa [illegible] 011 [illegible]

CENTRO appartamento angolare mq [illegible] salone, 5 camere, cucina, biservizi, stabile epoca signorile. Tabatabai 011.669.2962.

CENTRO piazza Cavour palazzo Biscaretti proponiamo [illegible] soppalco [illegible] cantina. Splendida vista sulle [illegible] Gabetti 011.836.116

CENTRO via Sacchi stabile metà [illegible] libero luminoso di salone living cucinino [illegible] camera divisibile bagno. Gabetti 011.581.8338.

[illegible] via San Domenico casa d'epoca appartamento volendo divisibile di bingresso saloncino 3 camere cucina biservizi. Gabetti 011 [illegible]

COLLINARE Valsalice panoramica ed elegante villa moderna, mq 450, uni/bifamiliare, ottima manutenzione, giardino mq 5000. Box auto. Trattative riservate. Investimmobili 011 518 4368.

CORSO DANTE 76 tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina nuovi subito abitabili ingresso, salone, cucina grande, 2 camere letto, 2 bagni, materiali [illegible] 011 500 313

CROCETTA via Pigafetta libero ristrutturato su due livelli ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

PARELLA residenziale salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina lavanderia box. Giardino privato. Gabetti 011.756.680.

PIAZZA BERNINI proponiamo doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, 2 posti auto. Gabetti 011 433 2558

[illegible] via Bistagno ultimo piano proponiamo ingresso 6 camere cucina 2 bagni cantina soffitta box [illegible] 011.320.578

[illegible] PROVINCIA

[illegible] Via [illegible] le tranquillo su due livelli, soggiorno, cucinino, due camere, due bagni, giardino, box doppio, euro 280.000,00. Immobiliare Migliavacca tel. 02 855.1889.

[illegible] zona [illegible] ai servizi proponiamo in vendita appartamento di camere tinello cucinino bagno cantina. Buone condizioni interne. Gabetti 011.780.8250

MONCALIERI strada Revigliasco signorile villa schiera giardino 3 lati ampie zone abitative e servizi. Ottime finiture. Gabetti 011.642.563

RIVALTA villaggio Aurora libera splendida villa bifamiliare con giardino recintato, ottima posizione. GR 011.[illegible] - 0121.353.211

RIVOLI collina Nuvoli in palazzina, ristrutturato saloncino living, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Termoautonomo € 150.000,00 Gabetti 011.958.8022.

RIVOLI via Frejus: saloncino, [illegible] 2 [illegible], biservizi, cabina [illegible] terrazzino, cantina, box. Termoautonomo [illegible] condominiale. Gabetti 011 958 [illegible]22

LIGURIA

ABITUEE Riviera dei fiori Bordighera impresa vende villetta singola Euro 175.000,00 Tel. 0184 295 950

DIANO MARINA occasione, 300 metri mare, casetta semindipendente, 50 mq più terrazza e giardino vista mare. Termoautonomo. Arredato. € 220.000,00 Tel. 0183.498.000. Foto su www.cmeas.it

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338 [illegible]

[illegible]
Nuovi alloggi in costruzione in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.669 - 338.189.5414 - 335.563.6782.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES fantastica ed [illegible] posizione comoda al mare ed ai servizi in piccola palazzina [illegible] piscina immersa nel verde splendidi [illegible] grandi terrazze, piani alti con panoramica vista, da [illegible] 170.000,00. Isit 800.777.510

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti da 79.500,00 terrazzi [illegible] auto cantone [illegible]

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalla spiaggia e comoda a tutti i servizi, bilocali da € 136.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS monolocale 28 mq, 5° piano, cucina separata, bagno ristrutt., balcone, parking, cantina, vista mare, 200 mt dalla spiaggia di sabbia € 128.000,00. Isit [illegible].777.510 - www.isit-immo.it

AFFARISSIMO Cap Martin € 116.166,00 pagabili con € 23.634,00 più rata mutuo! Splendidi appartamenti stessa casa, ampia terrazza, vista mare. Italgest 848.842.842

ANTIBES Juan [illegible] metri spiaggia sabbiosa Casinò lussuosi appartamenti nuovi, terrazza vista mare, € 115.700,00. Italgest 848.842.842

[illegible] 0182.555.627 Juan Les [illegible] fronte mare bilocale ampio terrazzo garage splendida vista mare. Irripetibile.

AREA CASA [illegible] Nizza fronte mare ampio bilocale finiture di lusso cantina garage trattative riservate.

[illegible] **CASA** 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin metri 50 mare nuovi alloggi terrazze cantine parcheggi occasione

NIZZA centro bel monolocale vicino mare e Negresco 4° piano luminoso € 85.000,00 Giovanni 0033.612.103.385

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.[illegible] Nizza costa azzurra - vicinanze mare e università appartamenti per investimento da € 80.000,00. Ottima resa [illegible]

[illegible] UFFICI [illegible]

GIARDINI LAMARMORA stabile prestigioso con accensore portineria ufficio mq 750 circa. GR L'Immobiliare 011 506.038.

BOX AUTO

STELLA 011.447.6260 [illegible] 14 box [illegible] blocco, licenza costruzione, anni [illegible] zona corso Unione Sovietica.

[illegible] 6

TORINO CITTA'

CERCASI con definizione immediata appartamento mq 350 / 400 in zona centrale, isola pedonale, bassissima precollina, in prestigioso [illegible]. Trattative riservate. [illegible] Facchini 011.480.135

DIRIGENTE acquista prestigioso appartamento/villa in zona centro Crocetta precollina fronte collina. Max riservatezza. Sig. Facchini 011.480.136

[illegible] medico cerca appartamento mq 80 - 90 uso abitazione o futuro investimento in zona comoda ai servizi. Sig. Muscolino 011.480.135

[illegible] PROVINCIA

[illegible] rustico, [illegible], casetta con terreno [illegible] in cintura [illegible]. Roero, Astigiano "La [illegible]" 011.321.495

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti [illegible] arredati [illegible] demi 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011 751 826

[illegible] monolocale ristrutturato con angolo cottura e servizi interni € 225,00. Tel. 011.433 [illegible]

ALLOGGIO luminoso con doppia esposizione, camera soggiorno cucina bagno, affitto Euro 330,00. Mire Al 011 646 6132

AMPIA mansarda arredata con servizi, ristrutturata, affitto [illegible]. Tel. 011.659.8111

APPARTAMENTI Crocetta via Lamarmora belli ristrutturati vuoti/arredati stabile epoca signorile metrature varie. Intergica 011 568 3628

APPARTAMENTO composto da ingresso living, soggiorno, camera, cucinotta bagno ripostiglio. Euro 325,00. Mire Al 011.852.220.

CROCETTA adiacenze via Fanti palazzina d'epoca signorile salone, studiolo, due camere, cucina tripli servizi. Intermeu Torino 011.561.8525

LUCIANA [illegible] 011.815.8079 [illegible] Vinzaglio in elegante palazzo d'epoca splendido mq 80 perfettamente ristrutturato e arredato

ZONA [illegible] stupendo appartamento [illegible] mq [illegible] più terrazzo mq 120, possibilità box. Trattative [illegible] giorgio 335.564.7679.

LOCALI [illegible]

FRONTE strada intenso passaggio affitto basso fabbricato mq 600 su due livelli (tutti cantabili) con cortile indipendente. Zona Torino sud. Baldini 011 596.771.

MIRAFIORI [illegible] stabile uso negozio/ufficio locali 50 / 400 mq e magazzino 150 mq. Tel. 335.609.8690.

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547

[illegible] 8

TORINO CITTA'

[illegible] americana revisione controllo urge appartamenti centro, precollina arredati/vuoti personale trasferta transito [illegible] 011.568.3876.

[illegible] 9

[illegible] max valutazione [illegible] con volture [illegible] Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Molin). [illegible] 011.817.7242.

[illegible] acquisto [illegible] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011 696.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo [illegible] serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011 817 1643 - 011.889 [illegible]

PRIVATAMENTE vendo [illegible] Trend 1.6 benzina, [illegible], optionals, 1999, unicoproprietario come nuova € 10.000,00 Tel. 011 797.408 - 349.355 [illegible]

VIAGGI [illegible]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Finale Ligure Hotel Santamaria** [illegible] Pasqua 3 giorni a € 185,00 a persona menu a scelta camere con servizi parcheggio. Tel 019.692.980

CASA DI [illegible] **RAF** convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10 persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121 352.262 - 011.964.680.

PIETRA LIGURE Residence Italia tel. 019 615 630, affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali fronte mare. TV, parcheggio biancheria

MATRIMONIALI [illegible]

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561 [illegible]

CHICCO 52enne agente di viaggio. Divorziato, amante viaggi avventurosi per lavoro / diletto cerca donna intraprendente spigliata, sensuale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] 45enne anestesista, spiritosa spensierata, aspetto curato, voce profonda, separato, cerca compagna aperta mentalmente. Accetti figlio, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] elegante sportiva, [illegible] solitudine cerca uomo premuroso galante amante mare max 70enne, mentalmente [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[illegible] 28enne [illegible] nubile [illegible] caldo, estroverso receptionist d'albergo cerca uomo allegro max 40enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839 4771

[illegible] imprenditore, sportivo, giovanile, relazionerebbe signora o signorina scopo matrimonio. Max serietà. Scrivere: Publikompass 8021 - [illegible]

V[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible] acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [illegible] Corso Peschiera, 163 Torino.

[illegible] laboratorio [illegible]co, [illegible] causa [illegible]. Tel. [illegible]

OREFICERIA GILMA 011.880.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

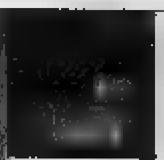


LA STAMPA
PAGINA [illegible] MERCOLEDÌ [illegible]

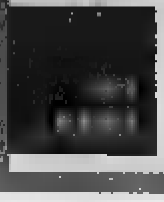
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, [illegible] 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it.

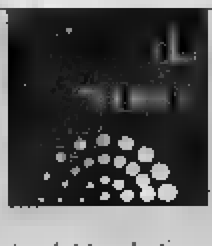
CRONACA



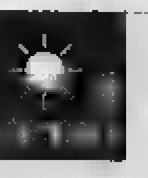
■ Adriana e Alina, la mamma e la bimba romene morte nel crollo della palazzina [illegible] via Veronese, [illegible] state salutate ieri da una folla commossa: il volto di [illegible] città solidale, troppo spesso accusata (a torto) di indifferenza.



■ Falsi madri single e falsi disoccupati per avanzare in graduatoria e garantire al proprio figlio [illegible] posto in nidi e materne. L'esito dei controlli della Ciroscrizione 7 è sconcertante: [illegible] quarantina [illegible] persone denunciate [illegible] Procura.



CONCERTO «Con l'aiuto delle voci» del Coro Cai-Uget oggi (ore 21) al Regio, per aiutare i Paesi colpiti dallo tsunami. Biglietti in prevendita [illegible] Salone La Stampa (via Roma 80), [illegible] biglietteria del Regio e nella sede Cai Uget (Galleria Subalpina). Iniziativa della fondazione La Stampa-Specchio dei tempi d'intesa con i padri salesiani e con la ong Umana Solidarietà.



■ Situazione meteorologica immutata con il predominio dell'alta pressione sull'Europa che garantisce bel tempo per tutta la settimana. Il sole splende sulla pianura piemontese con temperature miti e in rialzo. Assenza di ventilazione e foschie dense lungo i fondivalle con residue folate di tramontana. Sereno ieri a Torino con 18.1 [illegible] massima, 3.3 di minima e 34% di umidità alle ore 18. Parzialmente sereno l'anno scorso con 22.8 di massima, 4.2 di minima e 31% [illegible] umidità.



L'UOMO È ANCHE CANDIDATO NELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA. IL LEADER DEL PARTITO: ANDIAMO AVANTI

Elezioni, giudice di pace nei guai

Denunciato per avere autenticato firme false

L'inchiesta della procura sulle false firme raccolte per presentarsi alle prossime elezioni regionali fa una vittima illustre: un giudice [illegible] pace, Franco Berta, è [illegible] guai per [illegible] autenticato le firme della «Democrazia cristiana». Il reato ipotizzato è di falso in atto pubblico. E prevedibile che la procura, dopo [illegible] iscritto il giudice di pace nel registro degli indagati, stralci la [illegible] posizione e la invii per competenza alla procura milanese (deputata ad occuparsi delle indagini che riguardino magistrati piemontesi).

Nonostante la contestazione, la lista potrà comunque presentarsi al via. Tra i candidati c'è anche lui, il giudice di pace, che ieri ha annunciato l'intenzione di ritirarsi [illegible] competizione.

Il procuratore aggiunto [illegible] Saluzzo ha [illegible] ciato che procederà con controlli a campione anche sulle altre liste presenti alle elezioni regionali del [illegible] e 4 aprile. La procura ha aperto un fascicolo - per ora contro «ign[illegible]» - dopo la segnalazione da parte della commissione elettorale di irregolarità nella presentazione di almeno due liste, la Democrazia cristiana appunto, e Lega Padana. Oltre al falso in atto pubblico si ipotizza la violazione della legge elettorale, reato quest'ultimo con configua al massimo un'oblazione tra i 500 e i [illegible] mila [illegible]. Sulla vicenda delle firme false interviene anche l'associazione radicale Adelaide Aglietta, chiedendo [illegible] riflessione sul sistema che regola la presentazione dei candidati.

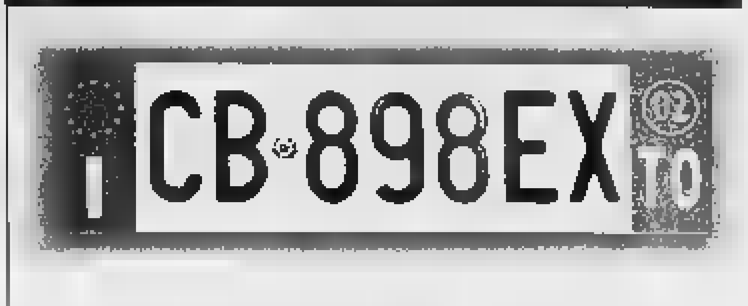
Sallario e Gaino A PAGINA 41

[illegible] E [illegible] LE DISTANZE

Confronto senza esito dopo lo strappo legato al doppio incarico del city manager

[illegible] Minucci A PAGINA 40

SMOG



[illegible] CIRCOLANO LE AUTO CON TARGA [illegible]

Anche questa settimana la Provincia ha confermato il provvedimento della circolazione alternata: oggi il via libera alle auto con targa pari, mentre domani toccherà alle dispari (fa fede l'ultimo numero). A Torino il blocco scatta dalle 8,30 alle 18; 71 euro la multa per chi viola l'ordinanza del sindaco. Alla base dello stop, ancora una volta, lo sforamento delle polveri sottili (Pm10).

PROPOSTA AL COMUNE

Aiutateci a ricordare Primo Levi

Paolo Bertinetti

AL Cottesloe, una delle tre sale [illegible] National Theatre [illegible] Londra, è di recente andato in scena con grande [illegible]sso Primo, [illegible] e interpretato da quel formidabile attore che è Antony Sher. Il [illegible] è tratto da «Se questo è un [illegible] di Primo Levi; e [illegible] sarebbe [illegible] cattiva idea [illegible] una versione italiana, [illegible] a cura [illegible] di Torino. Potrebbe essere un modo intelligente [illegible] rinnovare [illegible] ricordo di [illegible] delle figure più importanti del nostro Novecento. E di ciò che rappresenta.

Già lo si è fatto e si [illegible] a farlo, come di recente su questo stesso giornale. [illegible] ciò non toglie che altro ancora si possa fare. Penso, ad esempio, a un'iniziativa gentile e per niente retorica, [illegible] quella in ricordo del vicesindaco Carpanini: e cioè quella di piantare un albero, con a fianco un piccolo cippo con il suo [illegible] e il suo destino, magari bene in vista, sul ciglio [illegible] viale d'ingresso del Valentino, di modo che i nostri nipoti, come il pastore di Virgilio, possano sostare alla [illegible] ombra (*sub tegmine fagi*) in una bella giornata di sole. Ed [illegible] aiutati a ricordare. Credo [illegible] possa [illegible] il Comune stesso a farsi promotore di una simile iniziativa; e credo che lo farebbe volentieri, per almeno due motivi.

Innanzitutto perché Primo Levi è un vanto della nostra città. Qualche anno fa, a una [illegible] sociale dell'Università di Londra a cui erano invitati anche alcuni professori ospiti, un docente sudafricano di architettura mi chiese da dove venivo. «Ah, la città di Primo [illegible]!», esclamò; e si mise a parlare con entusiasmo dei suoi libri.

E poi perché è necessario ricordare. Sulla parete [illegible] degli ascensori del cosiddetto Palazzo Nuovo dell'Università, campeggia una scritta esemplare: «Con 'sta shoah adesso ci avete rotto i coglio[illegible]» [illegible] questi tempi confusi in cui tutto [illegible] giustificato e assolto (come se l'unico principio morale condiviso fosse quello di una famosa canzonetta del dopoguerra: chi ha dato ha dato, che [illegible] avuto ha avuto) è un dovere [illegible] - lasciamo pure star da parte il dovere morale - continuare a romperli a chi non vuole ricordare, a chi vuole cancellare il passato per [illegible] più facilmente [illegible] libera nel presente.

SAN CARLO [illegible] VITTORIO

Sgravi fiscali nelle piazze con i cantieri

Ieri la prima [illegible] (Bilancio) presieduta dal diessino Gioacchino Cuntrò ha approvato due attese delibere sugli sgravi fiscali per i negozianti [illegible] piazza San Carlo e piazza Vittorio (con vista sul cantiere da ormai molti mesi) e la regolamentazione delle pubblicità funebri, che invece ha già scatenato una minaccia di ricorso al Tar [illegible] parte di alcuni di queste aziende. Per quanto riguarda lo sconto sulle tasse comunali a chi patisce già gli effetti devastanti [illegible] cantiere, si è scelto di estendere - come richiesto più volte dai Comunisti Italiani - il provvedimento di sgravio [illegible] soltanto alle botteghe [illegible] si affacciano direttamente sullo scavo, ma, nel [illegible] piazza [illegible] Carlo e anche a quelle di piazza Cln e dell'isolato di [illegible] Roma fino a via Cavour. «Anche per quanto riguarda piazza Bernini - [illegible] detto Passoni - la commissione ha stilato un documento che impegna il Comune ad aumentare in futuro l'atten[illegible] [illegible] riguardi di questi commercianti».

all'interno

■ MAURIZIANO

I TERRENI ALL'ASTA PROTESTA LA COLDIRETTI
Centinaia di migliaia di metri [illegible] e alcuni immobili sono stati venduti [illegible] sede dell'ente in via Magellano. Fuori, ambientalisti e agricoltori hanno dato vita a una manifestazione di protesta parlando di «invasione barbarica»

[illegible] A PAGINA 43

■ IL CASO

FALSI DISOCCUPATI PER UN POSTO AL NIDO
Decine di persone sono indagate dalla procura per avere reso false dichiarazioni al Comune con lo scopo di aggirare le graduatorie e riuscire a iscrivere i propri figli a nidi e materne. Nella sola Circoscrizione 7 sono state scoperte 14 finte madri single e 50 falsi disoccupati

[illegible] A PAGINA 43

IKEA DI GRUGLIASCO



Premiati i forzati dell'ozio Il diritto all'ozio [illegible] è soltanto il titolo di un famoso pamphlet di Paul Lafargue. E' anche la [illegible] dell'Ikea di Grugliasco [illegible] lanciato ai suoi frequentatori, invitandoli a trascorrere una giornata a letto nel loro centro espositivo. Una settantina di persone ha risposto all'appello presentandosi - come richiesto - in pigiama ed esponendosi alle battutine degli altri clienti. In palio un letto completo di doghe, materasso, piumino e cuscino del valore di 6-800 euro.

Elena Del Santo A PAGINA 45



Quei sapori che sanno di memoria

[illegible] Longo

UNDICI anni fa Ferdinando [illegible] 18 anni e un sogno nel cassetto, diventare ciclista. [illegible] di [illegible] automobilista travolse la sua bici e i suoi sogni. A cancellare l'ambizione di stilista di Enrica, [illegible] anni fa, bastò [illegible] caduta dalla finestra al primo piano mentre lavava i vetri.

Entrambi sono riemersi dal coma solo dopo parecchi mesi. Il trauma cranico ha lasciato tracce sulla loro attività cerebrale, ma oggi possono comunque riappropriarsi della memoria. Attraverso le loro pazienti [illegible] sono diventati coautori di [illegible] libro. Ferdinando Muraro, 29 [illegible] Enrica Bosco, 42 anni, insieme ad un'altra decina di persone, sono seguiti dall'Ate, l'Associazione traumi encefalici, [illegible] ha appena pubblicato un libro di ricette e di ricordi. «Le torte di Fiorina» - realizzato [illegible] il contributo della Fondazione Crt - è una raccolta sì di ricette, [illegible] soprattutto di emozioni che riaffiorano da un tempo ormai perduto. C'è la storia [illegible] distilleria Grivetto, vero e proprio pezzo di storia del Canavese e della sua economia. C'è il racconto della raccolta [illegible] olive nelle campagne siciliane. C'è [illegible] viaggio nella cucina del nostro Paese, dalle fettuccine con polpettine di carne della Basilicata, alla piemontese bagna cauda alla contadina e il babà rustico napoletano. «Questo libro - sottolinea Bianca Vetrino, Presidente Ate - rappre[illegible] per [illegible] noi il risultato di un lavoro appassionante ma non privo [illegible] difficoltà, a cominciare dalla sfida che per ognuno dei nostri autori è stato trovare determinazione e fiducia di prendere in mano una penna e scrivere le loro [illegible].

Da anni l'Ate promuove e gestisce un'attività in favore [illegible] persone che hanno subito un trauma cranico e delle loro famiglie, con iniziative che si svolgono ogni settimana, grazie anche alla collaborazione della psicologa Alessandra Pavia.

Il trauma cranico - danno cerebrale acquisito a seguito di incidente - è la [illegible] principale di morte e di disabilità nella popolazione giovane adulta. La fascia d'età più colpita va dai 15 ai 35 anni. In Italia oltre [illegible] persone ogni milione di abitanti vengano ricoverate ogni anno in ospedale dopo trauma cranico: è una delle incidenze più alte [illegible] i paesi industrializzati. Le cause principali sono: incidenti stradali (70%), sul lavoro (10%), domestici (10%), attività sportive (8%) e aggressioni (2%). Nel solo Piemonte, ogni [illegible] sono soggette a trauma [illegible] circa [illegible] persone.

Il libro è disponibile con un'offerta [illegible]. Per richiederlo si può inviare una mail all'indirizzo associazioneate@infinito.it, oppure telefonare al 347-8407895. Dal mese di aprile il libro sarà inoltre al centro di una serie di appuntamenti. La prima data è fissata a Torino, mercoledì [illegible] aprile. Durante l'incontro [illegible] anche possibile degustare alcuni piatti del ricettario de «Le Torte di Fiorina».

Il sindaco a confronto per tre ore con assessori e segretari di partito «La protesta della Margherita è un atto gravissimo che non deve ripetersi»

Calgaro: dai nostri consiglieri solo una forzatura causata dallo scarso dialogo nella maggioranza In serata nuovo colloquio «di chiarimento»



La riunione di maggioranza ieri in Comune, in primo piano il sindaco Chiamparino. Al suo fianco il vicesindaco Calgaro

Braccio di ferro sul caso Vaciago

Chiamparino: sul city manager decido solo io

Emanuela Minucci

La verifica politica in Comune comincia alle 12 con le dure parole del sindaco Chiamparino: «Uscendo dalla Sala Rossa e facendo mancare il numero legale per approvare delibere importanti la Margherita ha compiuto un atto irresponsabile e gravissimo. E poi su una scelta come Vaciago decido io». Tre ore dopo, alle 15,10 il sindaco di fronte alle telecamere, agli assessori e ai segretari di partito, ripete: «Si è trattato di un atto gravissimo, c'è stato un "vulnus" che non si è rimarginato». In serata, un colloquio durato un'ora fra il primo cittadino e il suo vice, di area popolare, Marco Calgaro, che i due definiscono «molto cordiale». Una schiarita? Un secondo nome al posto di Vaciago? «Niente di tutto questo - ribatte il sindaco - valgono le dichiarazioni di qualche ora fa, però abbiamo discusso serenamente di tante cose. Resta il giudizio negativo, naturalmente, sull'abbandono dell'aula». Calgaro, invece usa toni rassicuranti: «Troveremo una soluzione».

Come in un monopoli della politica, in cui, sotto elezioni, pare divertirsi soltanto il centrodestra, la maggioranza di Chiamparino si è riunita ieri per tre ore nella Sala Orologio per restare ferma al punto di partenza datato lunedì ore 19,30, quando la Margherita, si è resa protagonista di uno strappo all'interno della maggioranza, uscendo dall'aula del Consiglio (7 consiglieri su 14, per la maggior parte di area popolare) per protestare contro il doppio incarico di Cesare Vaciago già city manager in attesa di diventare direttore generale del Toroc.

Nessuna scusa, quindi, e nessuna marcia indietro. Il sindaco furibondo per il comportamento «guastatore» tenuto dal più folto gruppo che dovrebbe sostenere la sua maggioranza, e i Popolari, presenti ieri con l'assessore Borgione il segretario cittadino Panero e il vicesindaco Calgaro più che mai uniti nel sostenere che «si è trattato di una forzatura necessaria dal momento che in questa maggioranza non si dialoga a sufficienza e visto che la doppia nomina di Vaciago, decisa unilateralmente dal sindaco, non tutela abbastanza la Città nell'anno più difficile del pre-olimpiadi». E a proposito dell'accusa di «decisionismo unilaterale», Chiamparino ribatte, davanti alle telecamere che l'ipotesi di spedire o meno Vaciago soltanto al Toroc o mantenerne il doppio incarico, spetta soltanto al sindaco: «Neppure alla giunta, figuriamoci al Consiglio comunale». Ma parte della Margherita (quella che lunedì è uscita dall'aula) pensa che si sia trattato soltanto dell'ennesima prova di mancanza di dialogo fra il primo cittadino e la sua maggioranza, come ha sottolineato il segretario cittadino dei Popolari Tommaso Panero, dopo la [illegible]. Usa toni molto più moderati, lamentando sì un disagio, ma non arrivando certo a giustificare l'uscita di sette consiglieri dall'aula, il capogruppo (area laica) Alessandro Altamura che ieri ha fatto un po' la parte di chi è fra l'incudine di un gesto che fa barcollare la maggioranza e il martello (del sindaco), che reclama un dietrofront: «La nostra maggioranza deve confrontarsi di più con il sindaco» spiega ai cronisti, mentre Paola Monaci, altra consigliere della Margherita più schiettamente sbotta: «Io invece non ne posso più di questi Popolari». E non ne possono più di questi atteggiamenti nemmeno i Ds di Beppe Borgogno che ieri, sul solco delle dichiarazioni del sindaco ha ribadito: «E' un incidente grave: abbiamo decine di occasioni di confronto, fino all'ultimo si poteva richiedere un incontro su questa [illegible] peraltro non [illegible] maturo. Non hanno scuse». E nel monopoli di Palazzo civico, mentre il centrosinistra sta fermo un giro e promette di riaffrontare nel merito la questione Vaciago dopo le elezioni, gli unici a fregarsi le mani, proprio perché fra pochi giorni si voterà per le Regionali, sono i partiti del centrodestra. «Faida interna alla sinistra per questioni di potere» accusa Ghiglia di An, che [illegible] Pescante a fare da arbitro. «Bella prova di coesione» ironizza il capogruppo di Forza Italia Chiavarino. Mentre Ventriglia si interroga sulle ragioni dell'appoggio incondizionato di Chiamparino a Vaciago «costi quel che costi». Costi, che per il momento sono certamente superiori ai ricavi.





Quirico favorito come vicario

Al di là della polemica politica i piani alti di Palazzo Civico stanno già esaminando le possibili soluzioni al problema di un supermanager **Vaciago** (nella foto in alto) costretto, dal nuovo impegno alla direzione generale del Toroc, a trascurare, e forse anche ad abbandonare, la direzione generale del Comune. Attualmente la soluzione data per più probabile sta nel rafforzamento della figura, sorta di «primus inter pares» del vicedirettore generale Giambattista **Quirico** (foto in basso), il più anziano di nomina rispetto agli altri tre vicedirettori che compongono il Codir: Renato **Cigliuti** (al fianco dell'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, responsabile della Divisione Cultura) Giuseppe **Ferrari** (assistente alla Direzione Generale e responsabile del controllo del settore Economia e Sviluppo), Domenico **Pizzala** (direzione Servizio Risorse finanziare). Quirico è vicedirettore generale dei Servizi Tecnici e del Patrimonio, sotto la sua responsabilità ci sono già tutti gli impianti olimpici.

Rifiuti, in Provincia il Prc punta i piedi

Alessandro Mondo

Palazzo Cisterna: la maggioranza scivola sui rifiuti. Se la resa dei conti è posticipata a dopo le elezioni, nel Consiglio provinciale in calendario ai primi di aprile, ieri il presidente Antonio Saitta ha già dovuto fare i conti con un incidente di percorso che sta lasciando sul terreno malumori e polemiche.

L'oggetto del contendere è la delibera relativa all'aggiornamento del piano provinciale dei rifiuti, uno dei cardini dell'attività della Provincia, presentata ieri dall'assessore Angela Massaglia (Pianificazione ambientale). Su questo provvedimento una parte della maggioranza ha puntato i piedi: contraria Rifondazione, più che perplessi Comunisti italiani, Verdi e Lista Di Pietro. Perchè? Perchè rispetto agli accordi di programma sarebbero state cambiate le carte in tavola. Alla fine la delibera è passata, ma ad un prezzo non trascurabile. Quella che si è riunita ieri è [illegible] infatti [illegible] giunta [illegible]: assenti Dorino Piras (Qualità dell'aria) ed Eleonora Artesio (Solidarietà sociale), i due assessori di Rifondazione. E questo nonostante il «pressing» esercitato dal presidente. Ma se Rifondazione ha scelto la strada dell'Aventino, i malumori sono di casa anche in altre componenti della maggioranza. Walter Giuliano (Verdi), Cinzia Condello (Comunisti italiani) e Patrizia Bugnano (Lista Di Pietro)- assessori alla Cultura, al Lavoro e allo Sport - hanno votato la delibera della discordia non prima di aver espresso le loro riserve. Il senso è quello di un «sì» condizionato, deciso dopo aver ottenuto da Saitta rassicurazioni sulla possibilità di «ulteriori approfondimenti» prima che il testo approdi in Consiglio.

Piras e Artesio disertano la Giunta Riserve da Pdci, Verdi e Italia dei valori Saitta: il piano si può sempre migliorare

Le perplessità, se non le obiezioni, nascono da considerazioni più o meno comuni al «fronte del no». La più significativa chiama in causa la quota di rifiuto da incenerire - passata da 300 tonnellate annue (piano '98) a [illegible] - con ricadute dirette sulle dimensioni dei futuri termovalorizzatori e, si teme, sul successo della raccolta differenziata. «Il piano avrebbe dovuto ridurre il dimensionamento dell'inceneritore tenendo conto dei progressi sul fronte della differenziata compiuti da molti Comuni - attacca Legambiente -. E' un pericoloso passo indietro». Ma sui malumori pesano altri fattori: la ricollocazione della «Servizi Industriali», finora rimasta lettera morta; i tempi lunghi per la costituzione dell'Autorità d'Ambito; l'assenza, tra le azioni finanziate nel piano, della differenziata «porta a porta»; la mancanza di incentivi per accordi con le grandi catene di distribuzione e il comparto industriale; l'effettivo controllo sulle emissioni degli impianti...

Troppi i punti da chiarire per rinunciare ad un «supplemento di riflessione», come parte della maggioranza avrebbe voluto. Da qui la protesta: per lo «stravolgimento» del piano rispetto al precedente e per «la brusca accelerazione» su una materia così delicata. «Come qualsiasi proposta anche questa si può migliorare - sdrammatizza Saitta -. Ma bisognava rispettare i tempi per offrire una prospettiva che vada oltre la proroga della discarica di Basse di Stura». Tema sul quale insiste anche Stefano Esposito, capogruppo Ds: «Siamo aperti a tutte le proposte migliorative, a patto che non stravolgano il piano. Questo passo consentirà di dare certezze temporali per la chiusura della discarica».

Difficile dire quali margini di trattativa restino dopo l'approvazione della delibera. Vincenzo Chieppa, segretario provinciale del Pdci, rimanda al dibattito in Consiglio: «Bando alle inutili contrapposizioni. Meglio ascoltare le ragioni di chi, come noi, intende modificare in positivo il provvedimento». Anche Rifondazione lascia una porta aperta al dialogo: «L'assenza degli assessori alla giunta non deve essere intesa come una volontà di rottura, ma come legittima rivendicazione affinché vengano mantenute le linee politiche concordate». Insomma: la partita resta aperta.

[illegible] TUTTI [illegible] METANO



I veicoli acquistati dal Comune sono stati schierati davanti al municipio

Nella flotta del Comune entrano 79 nuovi mezzi ecologici

Le hanno allineate davanti a Palazzo civico, come soldatini specializzati nella lotta contro lo smog. E, a dire [illegible] verità, facevano una certa figura. Sono le 43 nuove Punto 1.2 «Natural Power», cui si aggiungono altri 36 [illegible] ecologici - tutti marchio Fiat - [illegible] cui [illegible] dotata la flotta del Comune. «Abbiamo speso ben un milione di euro - ha dichiarato l'assessore [illegible] Vigili urbani Gianluigi Bonino -, è [illegible] cifra cospicua, specialmente di questi tempi, [illegible] causa ambientale è troppo importante, ed era anche troppo importante che fosse [illegible] il buon esempio». [illegible] presentazione dei nuovi mezzi è avvenuta ieri mattina in piazza Palazzo di città. La [illegible] flotta ecologica risulta così composta: 43 Punto 1.2 «Natural Power», 21 Doblò 1.6 «Active Natural Power», 8 Multipla 1.6 «Active Natural Power», 7 Ducato «Bi-Power». Questi autoveicoli andranno ad aggiungersi (e in parte anche a sostituire) alcuni dei 1100 automezzi [illegible] proprietà dell'amministrazione comunale. Per il loro acquisto, [illegible] si diceva, sono stati spesi un milione [illegible] euro, dei quali 248.[illegible] provenienti [illegible] un finanziamento regionale distribuito dalla Provincia di Torino. Con questi 79 nuovi veicoli passa a 87 il numero delle auto a metano cui si aggiungono i 140 mezzi elettrici già in servizio. «La necessità di contenere le [illegible] di gas e polveri inquinanti è una delle priorità [illegible] le quali le città si trovano a dover fare i conti - ha commentato Gianluigi Bonino, l'assessore che [illegible] firmato il provvedimento d'acquisto -, noi facciamo la nostra parte comprando mezzi ecologici e, nel contempo, ringiovanendo il parco automobilistico comunale». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore all'Ambiente Dario Ortolano, che ha ricordato l'impegno di Torino nel Progetto Metano e [illegible] distribuzione [illegible] incentivi per la trasformazione delle auto non catalizzate. «Quest'ultimo impegno è interamente supportato dalla Città - ha sottolineato Ortolano -. Restiamo intanto in attesa che i 520 milioni di [illegible] promessi dal governo per il Progetto Metano si concretizzino, a fronte degli appena 15 milioni finora stanziati».

HA AUTENTICATO LA DOCUMENTAZIONE DELLA «DEMOCRAZIA CRISTIANA»

Firme false, indagato un giudice di pace

L'uomo è anche candidato nella lista che ricorda lo scudocrociato Rotondi, leader della formazione politica: «Noi come la Mussolini»



La presentazione delle liste elettorali in Tribunale: i partiti hanno avuto tempo fino allo scorso 5 marzo

Alberto Gaino

Un giudice [illegible] pace è nei guai per [illegible] autenticato le firme della lista «Democrazia cristiana», da alcuni giorni oggetto di una denuncia per cui il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo ha ipotizzato il reato di falso in atto pubblico, aprendo un'inchiesta sulle irregolarità nella presentazione delle liste elettorali. E' prevedibile che il magistrato, dopo aver iscritto il giudice di pace nel registro degli indagati, stralci la sua posizione e la invii per competenza alla procura milanese (deputata ad occuparsi delle indagini che riguardino magistrati piemontesi).

Non è chiaro quante [illegible] le firme a sostegno di «Democrazia cristiana» ritenute false e di cui si sia contestata la validità. Poche comunque: la lista potrà presentarsi [illegible] via, e con l'autenticatore denunciato in lizza per una poltrona di Palazzo Lascaris. Perché il giudice di pace è pure candidato e - ennesima sorpresa - nemmeno si è messo in aspettativa. Ieri il [illegible] coordinatore, Cosimo Maggio, l'ha cercato per chi[illegible]rgli conto un po' di tutto: «Mi ha riferito di aver autenticato solo le firme per le "Provinciali" dell'anno scorso». Pure lui bidonato? «Comunque - continua Maggio - Berta mi ha anche detto che si ritirerà dalle elezioni».

Franco Berta un obiettivo l'ha in ogni caso raggiunto: è diventato un protagonista nel giorno del suo sessantanovesimo compleanno. Forse non proprio nel senso cui aspirava, ma per lui è sceso in campo niente [illegible] che il leader della formazione, l'on. Gianfranco Rotondi: «Liste perfette, firme tutte vere. Non mi ritiro assolutamente», detta all'Ansa. Il [illegible] ha voluto che fra le firme raccolte [illegible] lista e [illegible] (fino a prova contraria) dal dottor Berta vi fosse quella [illegible] una familiare di uno dei componenti della commissione elettorale insediata dal tribunale. Quel nome e cognome e relativo svolazzo calligrafico a sostegno della «Democrazia cristiana» si sono tradotti alla vista del controllore in autentico moto [illegible] stupore: «O è un caso di sdoppiamento politico o è un falso». Telefonata di verifica, grande sorpresa della presunta sottoscrittrice della lista e rapida conclusione sull'autenticità della firma. Il meno che si possa convenire è che il dottor Berta sia [illegible] sfortunato. Ieri è stato pure tamponato.

Antonio Piarulli, capolista e riferimento torinese dell'on. Rotondi, non svela come siano state raccolte le firme. Dice soltanto del giudice di pace: «E' un neofita della politica che si è messo a disposizione come candidato e autenticatore delle firme dopo aver constatato il grande entusiasmo raccolto dalla nostra lista». Da Roma gli fa [illegible] Rotondi: «Ci danno al 2 per cento». E rincara: «Mi hanno chiesto di mettermi da parte, di non disturbare. Un esponente piemontese di primo piano del Polo mi ha pure minacciato: "Abbiamo presentato denunce contro la lista". E ha millantato entrature [illegible] procura. Gli ho sbattuto il telefono. Ora, invece: alle 15 ho avvisato il ministro della Giustizia: chiederò un dibattito parlamentare sul caso torinese che ha gli stessi inquietanti risvolti [illegible] quello laziale della Mussolini».

Molto più modesto in sé e negli effetti collaterali appare il caso della lista «Lega Padana»: parte dei moduli di sottoscrizione sarebbero stati prima autenticati da [illegible] «semplice» dipendente comunale, poi firmati. C'entrerebbe anche in questo caso la «banalità del male»: su certificati elettorali dei sottoscrittori (che si chiedono all'anagrafe dopo aver raccolto le f[illegible]) vi [illegible]o impressi gli «autografi» lasciati sui moduli. Presunta «prova» regina del falso.

I TRUCCHI

Una circoscrizione elettorale per provincia: da [illegible] a 3000 le firme valide da raccogliere su appositi moduli (con contrassegni della lista) per potersi presentare nella singola circoscrizione.
Le firme raccolte devono essere autenticate da un pubblico ufficiale (ma anche dipendenti del Comune con quelle funzioni, consiglieri comunali inclusi), e corredate dai certificati elettorali dei sottoscrittori che vanno chiesti all'anagrafe, per documentare che chi «presenta» una lista in una data circoscrizione vota nella stessa circoscrizione.
Il dubbio è che all'anagrafe si chiedano talvolta prima certificati elettorali a caso, e poi si «adattino» le firme.
Per i «listini» dei candidati-presidenti, invece, occorrono: 3.500 firme e l'appoggio di 4 liste presenti in almeno metà delle circoscrizioni della regione.

L'ANNUNCIO DELLA PROCURA, MENTRE I RADICALI DENUNCIANO LE INCONGRUENZE DELLA LEGGE ELETTORALE

Controlli a campione su tutte le liste

Controlli a campione su tutte le liste presenti alle elezioni regionali del 3 e 4 aprile, per verificare l'autenticità [illegible] firme portate a sostegno delle candidature. Li annuncia la Procura della Repubblica [illegible] Torino per bocca del procuratore aggiunto Francesco Saluzzo, a capo del pool che indaga [illegible] reati nella pubblica [illegible]one. Saluzzo ha deciso di aprire un fascicolo - per ora contro «ignoti» - dopo la segnalazione da parte della commissione elettorale di irregolarità nella presenta[illegible] di almeno due liste, Lega Padana e Democrazia Cristiana. I [illegible] ipotizzati sono due: falso in atto pubblico e violazione della legge elettorale. Quest'ultimo, alla luce della rif[illegible] del [illegible] marzo 2004 della legge elettorale, è stato di fatto depenalizzato e configura al massimo un'oblazione in denaro tra i 500 ed i 2000 euro.

Sulla vicenda delle firme false interviene anche l'associazione radicale Adelaide Aglietta, chiedendo una riflessione sul sistema che regola la presentazione dei candidati. «Il condizionale è d'obbligo - commentano Igor Boni e Silvio Viale, segretario e presidente dell'associazione Aglietta - ma risulta che un piemontese su venti avrebbe firmato per [illegible] lista regionale. Il record spetterebbe alla provincia di Vercelli, dove un cittadino su sette, cioè il 14,3 per cento della popolazione, avrebbe sottoscritto una lista».

Di fronte a dati di questo genere, oggettivamente anomali, i radicali spiegano [illegible] voler presentare esposti né criminalizzare questa o quella lista, ma sollevano il problema della correttezza della competizione elettorale. «Ci auguriamo che tutte le 200 mila firme raccolte in Piemonte siano autentiche - concludono Boni e Viale - e ricordiamo che in tempi [illegible] sospetti avevamo proposto una legge che prevedeva prima la presentazione delle liste e poi la raccolta delle firme».

SECONDO LA SFIDANTE OGNI PIEMONTESE, BAMBINI COMPRESI, E' GRAVATO DA UN DEBITO DI 314 EURO

Bresso e Ghigo, lite sul bilancio regionale

«I conti sono al dissesto». «Macché, solo investimenti»



Il presidente Enzo Ghigo



La sfidante Mercedes Bresso

Il presidente: «La valutazione dell'indebitamento deve essere fatta anche in base alla sostenibilità e noi siamo tra i migliori»

La sfidante: «Creeremo una struttura specializzata nella lotta all'evasione fiscale perché vogliamo far pagare meno, ma a tutti»

TACCUINO ELETTORALE

BRESSO. Ore 11, sede Cgil, via Pedrotti 5; ore 13,45, cancelli Iveco, porta 4, con i lavoratori e il capolista «Ds per [illegible] Rocco Larizza; 16,45, Centro Culturale Italo-Arabo Dar-hal-hikma, Via Fiochetto 15, incontro su «L'altro islam. Dialogo al femminile» con Lilli Gruber. Ore 21, sede Ascom, via Massena 20, incontro con il presidente, il consiglio e l'assemblea.
GHIGO. Ore 15,15 è a Verbania e incontra i rappresentanti dell'Unione Industriale locale; ore 18 a Santena con l'assessore regionale uscente e candidata di Forza Italia Caterina Ferrero; ore 21, a Savigliano, centro polifunzionale, incontra gli elettori con consigliere regionale uscente e candidato di FI Francesco Toselli.
ELLENA. Appuntamento alle ore 18 alla sala conferenze della [illegible] d'Arte Moderna a Torino per la presentazione. Possibile la presenza dell'onorevole Alessandra Mussolini.
BERTINOTTI. Il segretario nazionale [illegible] Rifondazione Comunista sarà domani a Torino per una conferenza stampa alle ore [illegible] in via Brindisi 18. Con lui Mercedes Bresso e il capolista di Prc, Mario Valpreda.
UDC. Rosa Anna Costa dalle 14 alle 17 è in via Piffetti 16; 18-20 aperitivo in via Bellardi 17/A; 20,45 a Caselle, nella Sala Consiliare di Palazzo Mosca in via Torino 7; Scanderebech, ore 12,30, villaggio Olimpico in Via Giordano Bruno.
FORZA ITALIA. Tiziana Salti, alle 10,30, incontra il Comitato che vuole demolire l'Ombra Metafisica di largo Orbassano. Angelo Burzi, alle 18, è a S.Antonino di Susa; alle 21.30 in via Don Minzoni 2; Daniele Cantore, ore 10, piazza Galimberti.
SOCIALISTI E LIBERALI. Nicotra, Iorio e Mirarchi alle 17 sono nel quartiere Barca; Giorgio Mondino ore 10 mercato di C.so Palestro.
ALLEANZA NAZIONALE. Agostino Ghiglia dalle 10 alle 12 è al mercato della Crocetta. Roberto Vaglio alle 10 è a Cafasse.
DS. Maurizio Trombotto alle 11 incontra i lavoratori Amiat all'esterno del deposito di via Rio de Janeiro; ore 21 è all'incontro «Cara sanità. Le famiglie tra spese e attese» presso la parrocchia in piazza Giovanni XXIII 26; Angelo Adduino, incontro alle 18.30 con l'Associazione Il Sestante Via Volvera 14, None.
ITALIA DEI VALORI. Andrea Buquicchio dalle 8 alle 10 è di fronte alle Molinette; dalle 10,30 alle 12,30 è al mercato di via Baltimora ang. via Castelgomberto.
MARGHERITA. Gottero alle 10,30 è a Rivarolo, sala Cral, con gli associati della zona; alle 14,30 con quelli di Cuorgnè; alle 20,30 è a Carmagnola, cascina Vigna; alle 22 a Piobesi; Stefano Lepri, Collegno ore 19.
DEMOCRAZIA CRISTIANA. Antonio Piarulli, ore 12 mercato di corso Racconigi.
LEGA NORD. Procacci, ore 8,30, piazza Carlo Felice; Stefano Allasia, ore 10 mercato p.za Campanella; 20.30 Venaria, teatro Concordia.
VERDI. Antonio Soldo incontra i negozianti del Commercio equo e solidale in Via Cimarosa 67 alle ore 18,30.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail: elezioni@lastampa.it

Maurizio Tropeano

«Dopo 10 anni di governo Ghigo il Piemonte si ritrova con i conti al dissesto e [illegible]n un debito pro-capite, compresi i bambini, [illegible] i più [illegible] d'Italia: 314 euro», attacca Mercedes Bresso, candidata dell'Unione alla presidenza [illegible] Piemonte. [illegible] Regione ha sempre mantenuto un bilancio "sano", serio e veritiero [illegible] ricorrere ad artifici. Cosa riconosciuta dalla Corte [illegible] Conti e certifica dall'agenzia internazionale di rating Fitch», replica Enzo Ghigo, presidente uscente, ricandidato dalla [illegible]. Dopo sanità, commercio e ricerca, i due principali sfidanti per la prima poltrona della giunta di piazza Castello si affrontano sul tema dei conti della Regione.

L'affondo arriva da Bresso che in una conferenza stampa illustra quelli che secondo [illegible] sono i dati della «cattiva gestione del bilancio». Ecco i numeri: «Dal 1995 al [illegible] il debito [illegible] Regione è cresciuto di quasi due volte e mezzo passando [illegible] 586 a 1322 milioni. Il debito per persona è quindi cresciuto da 137 a 314 [illegible] andando a collocare il Piemonte al penultimo posto davanti all'Emilia Romagna. La Lombardia ha un debito di 84 euro per abitante». E' finita? No: «L'avanzo complessivo del Piemonte è calato da [illegible] milioni a 246 anche se questo dato nasconde, in realtà, un disavanzo di [illegible] milioni visto che hanno considerato come disponibili 390 milioni vincolati messi a disposizione dall'Ue e dallo Stato».

La replica del Governatore [illegible] si fa attendere: «[illegible] fronte della necessità di realizzare le infrastrutture e [illegible] il [illegible] produttivo, la Regione ha ritenuto prioritario mantenere e potenziare il proprio programma di investimenti, ricorrendo alla propria potenzialità di indebitamento [illegible] per supportare il processo [illegible] cambiamento del Piemonte e per sostenere l'occupazione». Anche Ghigo cita numeri: «Un miliardo di euro è stato destinato al miglioramento della viabilità regionale, e sono stati co-finanziate per centinaia di milioni di euro le misure a favore delle imprese. Oggi in Piemonte sono aperti oltre 3000 cantieri di opere pubbliche per un valore di [illegible] miliardi che contribuiscono alla occupazione del settore costruzioni e realizzano le condizioni future per la competitività del territorio e delle aziende».

L'ex presidente della Provincia non ci sta: «Questi investimenti devono figurare come valore aggiunto [illegible] patrimonio regionale. Spiace [illegible] dieci anni il valore del patrimonio sia rimasto pressoché [illegible] passando da 409 milioni a 486. Vorremmo capire se questo sia dovuto a negligenza nella tenuta dei conti oppure sia da imputare ad un effettiva riduzione della consistenza dei beni». Bresso fa anche un esempio: «Il valore di Palazzo Lascaris risulta sempre uguale: 5,8 milioni nel 1996 e 5,8 milioni nel 2003 e questo [illegible]te la rivalutazione degli immobili nel [illegible] e i milioni [illegible] per [illegible] ristrutturazione».

Ghigo riprende il discorso [illegible] quella che definisce «la grande mole di investimenti che, nel complesso, [illegible] passati da un valore medio [illegible] circa 600 milioni [illegible] triennio [illegible] ad oltre 1300 milioni nel triennio 2001/2004». Secondo il Governatore, dunque, si è registrato [illegible] oltre il 60% degli investimenti che ha reso possibile la realizzazione [illegible] opere significative in tutti i settori di intervento». [illegible] dimenticare che [illegible] Regione ha voluto assicurare tempi di pagamento delle proprie forniture e di quelle delle Asl il più contenuti possibile, e [illegible] a questo, pur essendo [illegible] lunghi i tempi a causa dei trasferimenti statali, le Asl piemontesi pagano i loro fornitori a 224 giorni, contro una media nazionale di 329 giorni». Insomma «il debito, anche per i bassi tassi che paga la Regione, è l'ultimo dei problemi: incassati i [illegible] miliardi di [illegible] di arretrati dovuti dallo Stato il debito sarebbe abbondantemente estinto». Conclude: «La valutazione dell'indebitamento deve essere anche fatta in base alla sostenibilità: ebbene, sulla [illegible] di una indagine [illegible] Dexia-Crediop, il Piemonte si colloca tra [illegible] migliori Regioni italiane [illegible] capacità di sostenere l'indebitamento».

Anche in questo [illegible] secondo Bresso i «conti non tornano». Spiega: «Crescono i debiti da pagare di tre volte e mezzo rispetto ai crediti da riscuotere (quasi di due volte)». La candidata dell'Unione [illegible] caso di vittoria promette conti trasparenti, abolizione dei ticket e riduzione progressiva dell'addizionale Irpef da finanziare attraverso la partecipazione della Regione all'accertamento dei tributi. Spiega: «Abbiamo [illegible] di creare una struttura specializzata nella lotta all'evasione fiscale. Lo prevede una legge che non è mai [illegible] attuata. Si calcola che almeno 1/3 del gettito pagato venga evaso. Noi vogliamo recuperarlo perché vogliamo far [illegible] meno ma far pagare tutti».

Contro chi specula sul dolore propone il «funerale classico» a 1291 euro

Giubileo: sinonimo di correttezza

«Diffidate sempre dei consigli in ospedale»



Giubileo: [illegible] sinonimo di trasparenza e correttezza. Contro chi specula sul dolore, l'impresa di corso Bramante 56 ha creato [illegible] «funerale classico a 1291 euro», [illegible] propone anche le esequie di classe superiore con accordi sempre cristallini. «Chi vi contatta in ospedale o nelle camere mortuarie non vi aiuta, [illegible] sfrutta», mettono in guardia al Giubileo. Nel momento del dolore per la scomparsa di una persona cara, infatti, potrebbe accadere che qualcuno, con pochi scrupoli, cerchi di accaparrarsi il funerale spacciandosi per l'impresa di turno in ospedale o nella [illegible] di riposo. «Non fidatevi», insistono al Giubileo, che con le [illegible] cinque sedi [illegible] corso Bramante e nei quartieri Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario e Santa Rita ha scelto lo stile del rispetto. «Prima di chiamare un'impresa - suggeriscono al Giubileo - è bene cercare un attimo di lucidità, sedersi alcuni minuti intorno [illegible] un tavolo e stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono [illegible] scelte per le esequie: la tomba [illegible] famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, [illegible] stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole [illegible] non si può andare».

E' bene sapere - e ricordare - che la legge obbliga ogni impresa a proporre un preventivo dettagliato, nel quale è specificata ogni voce di spesa. Altro consiglio prezioso è quello di conservare le fatture - che non prevedono IVA sui [illegible] delle imprese di onoranze funebri - per poter poi scaricare le spese dalle tasse.

Se non si [illegible] nessuna impresa a cui rivolgersi, l'unico consiglio che [illegible] può dare è di cercare l'elenco delle onoranze funebri sulle Pagine Gialle. [illegible] è invece corretta la pubblicità fatta di biglietti che potrebbero furtivamente venire consegnati [illegible] un reparto si scende col proprio dolore accanto alla persona appena defunta verso le camere mortuarie.

Per non cadere nella trappola di chi intende solo [illegible] parrarsi un funerale [illegible] meno si preoccupa della vostra sofferenza [illegible] della qualità del servizio offerto, rifiutate i consigli interessati. Potrebbe infatti capitare che nelle camere mortuarie [illegible] chiedano [illegible] portare rapidamente gli abiti per la vestizione del vostro caro. O che qualcuno vi fornisca il biglietto da visita di un'impresa, spiegandovi che è la più conveniente e la migliore sul mercato.

«Diffidate», insistono al Giubileo, in corso Bramante 56. E' possibile che all'ora che vi [illegible] stata indicata per la consegna degli abiti del defunto vi sia un'impresario pronto a vendervi il proprio servizio.

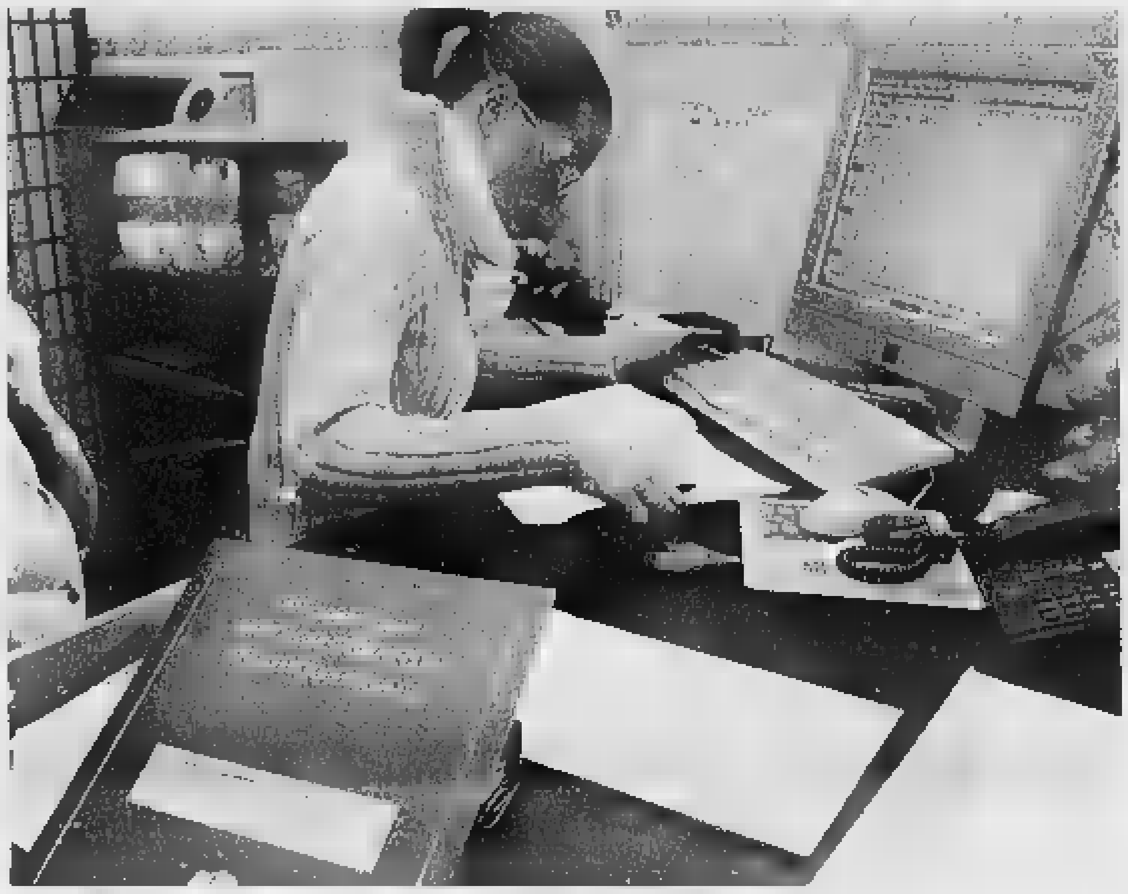
«L'importante - è invece lo stile e il consiglio del Giubileo - è che ogni scelta sia fatta in piena trasparenza, consapevolezza, [illegible] false promesse da parte dell'impresa e senza pressioni ingannevoli».

La discussione dei preventivi e la firma del contratto con l'agenzia devono avvenire [illegible]lla sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò [illegible]nga al suo domicilio. «Mai, comunque, in ospedale», dichiarano al Giubileo. Torino ha adottato un listino prezzi preciso [illegible] indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. E' fondamentale che i parenti del defunto possano sempre distinguere con precisione quali [illegible] le competenze dell'agenzia di [illegible] funebri scelta per le esequie dalle competenze del Comune, e che pretendano [illegible] conseguenza la ricevuta originale rilasciata dal Comune [illegible] il dettaglio delle spese sostenute dall'agenzia in Municipio per conto del cliente.

«Per [illegible] avere sorprese al momento [illegible] pagare, valutate sempre il costo del servizio compreso di [illegible] [illegible] prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta [illegible] il [illegible] del defunto».

Nel caso del «funerale classico», è compreso, oltre al feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, [illegible] registro delle condoglianze [illegible] tutta l'assistenza necessaria.





DOPO LA VERIFICA DEI VIGILI ARRIVANO 44 DENUNCE ALLA PROCURA

Falsi disoccupati per un posto al nido

Le verifiche hanno rivelato un incremento sospetto dei senza lavoro Scoperte anche numerose madri single, in realtà felicemente sposate L'assessore Pozzi: tolleranza zero contro le false dichiarazioni



Maria Teresa Martinengo

Non solo finti single per piazzare il pupo al nido o nella scuola dell'infanzia preferita, ma anche tanti sedicenti disoccupati. A «scoprire» questo secondo filone [illegible] false dichiarazioni è stata la Circoscrizione 7 (Aurora-Vanchiglia), territorio vasto [illegible] disomogeneo che va da Porta Palazzo alla collina. I furbi? Distribuiti a macchia di leopardo: in tutte le zone e le fasce sociali. Emma Cattelino, il funzionario che negli uffici di corso Vercelli 15 si occupa di Istruzione, racconta [illegible] aver incontrato «madri disperate che temevano [illegible] conseguenze della dichiarazione bugiarda, genitori che mi hanno minacciata di morte e altri che mi hanno direttamente mandato l'avvocato».

La Circoscrizione guidata da Luciano Barberis ha deciso di vedere chiaro nei casi «dubbi». E con una determinazione davvero particolare, dal momento che sono partite 29 richieste [illegible] accertamento su madri single (indagini affidate, con [illegible] significativo [illegible] [illegible] risorse, alla polizia municipale) e ben 102 su disoccupati (tramite i Centri per l'Impiego). L'esito? «Sono stati accertati 14 casi di finte madri single, 8 ai nidi e 6 alle materne, e 40 di disoccupati». Alla volta della Procura sono partite quindi 44 denunce (e altrettanti punteggi sono stati abbassati): un atto dovuto delle Circoscrizioni, per i nidi, e dei Servizi Educativi del Comune, per le materne. «Il reato, con rilevanza penale, è "falso ideologico commesso [illegible] privato [illegible] atto pubblico"», dice [illegible] dottoressa Cattelino. [illegible] spiega anche come nasce il sospetto: [illegible] segnalazioni arrivano dai Comitati di gestione. E' accaduto più volte che la scuola chiamasse sul telefonino [illegible] donna che si autodichiarava [illegible] convivente e che rispondesse il marito o il compagno, dicendo "mia [illegible]lie è fuori [illegible] attimo a fare la spesa". Vere e proprie prese in giro. Per questo abbiamo fatto verifiche allargate, non solo "a campione"».

Quanto alla disoccupazione, il territorio della 7 comprende [illegible] deboli, dove la disoccupazione è più che verosimile. Alla fine, però, quasi in un caso su due è risultato [illegible] reale. Certo, poca [illegible] i punti totalizzati da chi dichiara di [illegible] avere lavoro - 2, a fronte dei 7 o 9 dei single -, ma pur sempre qualcosa rispetto allo zero delle casalinghe, [illegible] difficilmente riescono a sistemare il figlio al nido. In qualche caso, comunque, la dichiarazione [illegible] rispondente al vero si è rivelata «superflua»: il punteggio era in partenza sufficiente per ottenere il posto.

«Gli accertamenti vanno ultimati prima che incomincino gli inserimenti nei nidi e nelle materne. Se un bambino è [illegible] accolto - aggiunge la funzionaria -, è tardi: manterrà il posto. Così, diventa una lotta contro il tempo oltre che contro i furbi. Lo scorso anno i Servizi Educativi hanno anche [illegible] speso gli [illegible] nei nidi. Con le iscrizioni del [illegible] speriamo [illegible] di fare più [illegible] fretta. Per le materne, le cui iscrizioni sono terminate in gennaio, abbiamo già 14 richieste di [illegible]. Le domande per i nidi si chiudono a fine aprile. Vedremo».

Per Paola Pozzi, [illegible] ai Servizi Educativi, «i risultati delle indagini dei vigili hanno dato ottimi risultati: [illegible] 142 segnalazioni, 34 indagini si sono concluse con notizia di reato». Le false dichiarazioni si sono concentrate in 3 Circoscrizioni, la 7, la 8 e la 1. «Le indagini non hanno portato solo a denunce, ma anche a 18 immediati ritiri delle domande. Con una strana coincidenza temporale», aggiunge Paola Pozzi. «A fronte di quanto è accaduto lo [illegible] anno, siamo intenzionati ad andare avanti». Il dirigente Giancarlo Sbrana ha già diramato una circolare per richiamare l'attenzione sulla possibilità di effettuare controlli.

I GENITORI

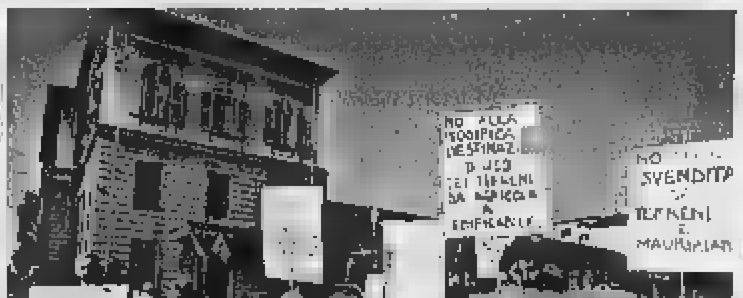
Roberta Levi, presidente del Coordinamento Genitori, sottolinea che «occorre tutelare chi ha reale bisogno ed è giusto segnalare chi va contro la legge: spesso fruisce di un servizio cui non ha diritto, pagando una retta inferiore a quella cui sarebbe tenuto». E' il caso [illegible] finta ragazza madre che presenta un Isee da single. «Certo, i posti non sono sufficienti, ma è chiaro che il problema non può [illegible] risolto a colpi di false dichiarazioni».

CONTESTATO IL PROVVEDIMENTO DECISO PER RISANARE I DEBITI DELL'ENTE

All'asta i terreni del Mauriziano

La Coldiretti: 200 famiglie senza prospettive

[illegible]rco Accossato





L'assegnazione dei lotti (sopra) e la contestazione davanti al Mauriziano

L'asta del Mauriziano riaccende le polemiche. I terreni dell'Ordine messi in vendita ieri mattina in via Magellano fanno riesplodere la protesta sul destino di un patrimonio immenso e prezioso, e sulle decisioni di chi ha deciso di recuperare così la liquidità necessaria a cancellare il «profondo [illegible]» di bilancio.

Per l'aggiudicazione di centinaia di migliaia di metri quadri di [illegible] e di alcuni immobili, decine di persone hanno affollato fin dalle 8,30 l'aula della palazzina di direzione dell'Ordine. Fuori, invece, altre decine di p[illegible] tra ambientalisti, agricoltori, espo[illegible]ti di associazioni culturali e del Comitato per la salvaguardia dei beni dei terreni dell'Ordine Mauriziano hanno inscenato una manifestazione con trattori e slogan di protesta: «Giù le [illegible] [illegible] patrimo[illegible] dell'Ordine - diceva uno degli slogan -. Fermiamo le nuove "invasioni barbariche"». E ancora: «No alla svendita», «No alla modifca di destinazione d'uso di terreni da agricoli a edificabili», [illegible] terreni devono rimanere agli agricoltori».

Ezio Dutto, presidente del Comitato: «Un ente disciolto nel giro [illegible] pochi [illegible]. Abbiamo scritto al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, perché la legge per il riordino e il risanamento del Mauriziano non tiene in alcun conto gli aspetti paesaggistici. Si vuole fare credere alla gente che l'alienazione dei debiti servirà a risanare i conti dell'ente, quando invece dietro ci [illegible] speculazioni».

Nell'asta di ieri mattina [illegible] stati battuti terreni che fanno parte di dodici Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Offerte che hanno fatto lievitare fino al 50 per cento [illegible] base d'asta: pagati ad esempio 27 mila euro per 4400 metri quadri di terreno a Beinasco.

All'asta, ventidue lotti sui ventisei previsti: per due (terreni a Rosta) l'iter è stato congelato in seguito a una variazione della destinazione d'uso decisa dal Comune, per altri due non [illegible] [illegible]ivate offerte.

Accusa Dutto: [illegible] solo territorio di Caselette è stato messo all'asta un milione di metri quadrati. [illegible] questo è solo l'avvicinamen[illegible] alla vendita di aree di maggior interesse speculativo: [illegible] [illegible] distruggendo un patrimonio storico e, con esso, aziende e attività agricole, beni paesaggistici e parte della nostra sanità».

Decisa anche la protesta del mondo agricolo: «Questo smembramento - sostiene Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti - creerà [illegible] famiglie di nuovi disoccupati. Non si può vendere il patrimonio dell'Ordine come fosse [illegible] spezzatino di carne». La Coldiretti chiede inoltre «perché nessuno dice che alcuni beni [illegible] già stati venduti con trattativa privata, prima dell'asta pubblica». «Ci sono - afferma ancora Gottero - troppi lati oscuri: nessuno dice quanto è già stato incassato dall'alienazione dei beni, né quanto serve per sanare il buco. E nessuno spiega perché la Fondazione che aveva il compito di valorizzare i beni si è preoccupata solo della loro vendita».

Specchio dei tempi

«L'attesa per [illegible] medicinale è al massimo di due ore» - «Per le auto, anche [illegible] notaio, pesa l'imposta di trascrizione» - «Squalificati i teppistelli del basket» - «Senza soldi per i rifiuti» - «La sede contesa»

Il presidente dell'Associazione Titolari di Farmacia ci scrive:

«Un lettore si lamenta che nessun commerciante tiene grandi giacenze di magazzino in negozio. Aggiungerei che questa è una scelta obbligata, dettata [illegible] costi di gestione insopportabili [illegible] stock di [illegible] elevati; costi che, tra l'altro, in genere sono poi a carico dell'utilizzatore finale.

«Spiace però constatare come la critica finisca per rivolgersi principalmente ai farmacisti, che, [illegible] contrario, formano [illegible] categoria professionale sempre molto [illegible] a garantire ai cittadini ampia disponibilità dei prodotti attraverso un magazzino completo e costantemente rifornito, tale da soddisfare le più variegate richieste. In caso poi di necessità particolari per qualità o quantità, i farmacisti [illegible] in grado di procurare ai cittadini il farmaco nell'arco di brevissimo tempo (in media non più di due ore), come probabilmente nessun'altra categoria riesce a fare, e questo anche grazie alla perfetta logistica dei nostri grossisti che, credo giustamente, si la[illegible] delle [illegible] loro comminate per l'espletamento di un servizio essenziale».

Luciano Platter

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Ci riferiamo all'abolizione dell'obbligo dell'autentica notarile per i passaggi [illegible] proprietà di auto e moto. Non dobbiamo illuderci [illegible] ottenere un grosso risparmio, ma si tratta di pochi euro rispetto alle cifre astronomiche che applica lo Stato mentre si elimina la certezza della legalità attestata dalla firma del notaio.

«Se si voleva offrire un incentivo al mercato era meglio diminuire l'imposta di [illegible] che [illegible] l'[illegible] del 17% dall'1 gennaio 2006, oggi va da un [illegible] di 180 a 500 e più euro».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una tredicenne che gioca a basket nella Società Ginnastica Torino e desidero contestare la decisione presa dal presidente della Federazione Pallacanestro in relazione al torneo "3 contro 3 Join the Game", che si è disputato al palazzetto della Sisport. Al termine della manifestazione, nella quale molte società si sono giocate la pro[illegible]e alle fasi successive del torneo (in calendario domenica prossima), alcuni "teppistelli", forse delusi dall' eliminazione, hanno compiuto atti vandalici negli spogliatoi maschili e femminili arrecando gravi danni all'impianto sportivo. Il presidente, [illegible] avendo ottenuto i nomi dei colpevoli, ha deciso di squalificare tutte le squadre della provincia di Torino dalle fasi successive [illegible] torneo.

«A nome dei ragazzi che nulla hanno a che vedere con questa "bravata" (e sono tanti!) io dissento dalla decisione [illegible] "punire tutti per punire i pochi"! Lo trovo antieducativo [illegible] confronti dei ragazzi che si sono comportati educatamente e con "sano" spirito sportivo».

[illegible] presidente, dopo [illegible] proteste [illegible] "puniti" ha minacciato di eliminare tale competizione [illegible] dagli appuntamenti del prossimo anno. E questo dopo che la stessa federazione si è tanto adoperata per convincerci che il basket tornerà a caratteri cubitali a Torino».

Segue la firma

Il presidente del Consiglio di Circolo "Franca Mazzarello" ci scrive:

«Le scuole, oltre a produrre (fino ad ora) cultura, producono, ahinoi, anche rifiuti solidi urbani. E anche alle scuole, giustamente, viene chiesto di contribuire alla spesa comune con la [illegible] sulla raccolta. Peccato, però, che il contributo versato dallo Stato per l'anno 2003 fosse tale da coprire il 98% del totale e che per la cartelle del 2004, senza segnali di preavviso, [illegible] stato ridotto al 43%; col risultato che molte scuole, dopo aver regolarmente pagato le prime due rate, si trovano nella condizione di non poter procedere [illegible] saldo delle due [illegible]. Come dovranno comportarsi i Dirigenti delle scuole suddette? Pagare sottraendo fondi a voci già smagrite all'osso da tre anni di finanziarie "miracolose" o comportarsi da istituzione ribelle e non pagare?».

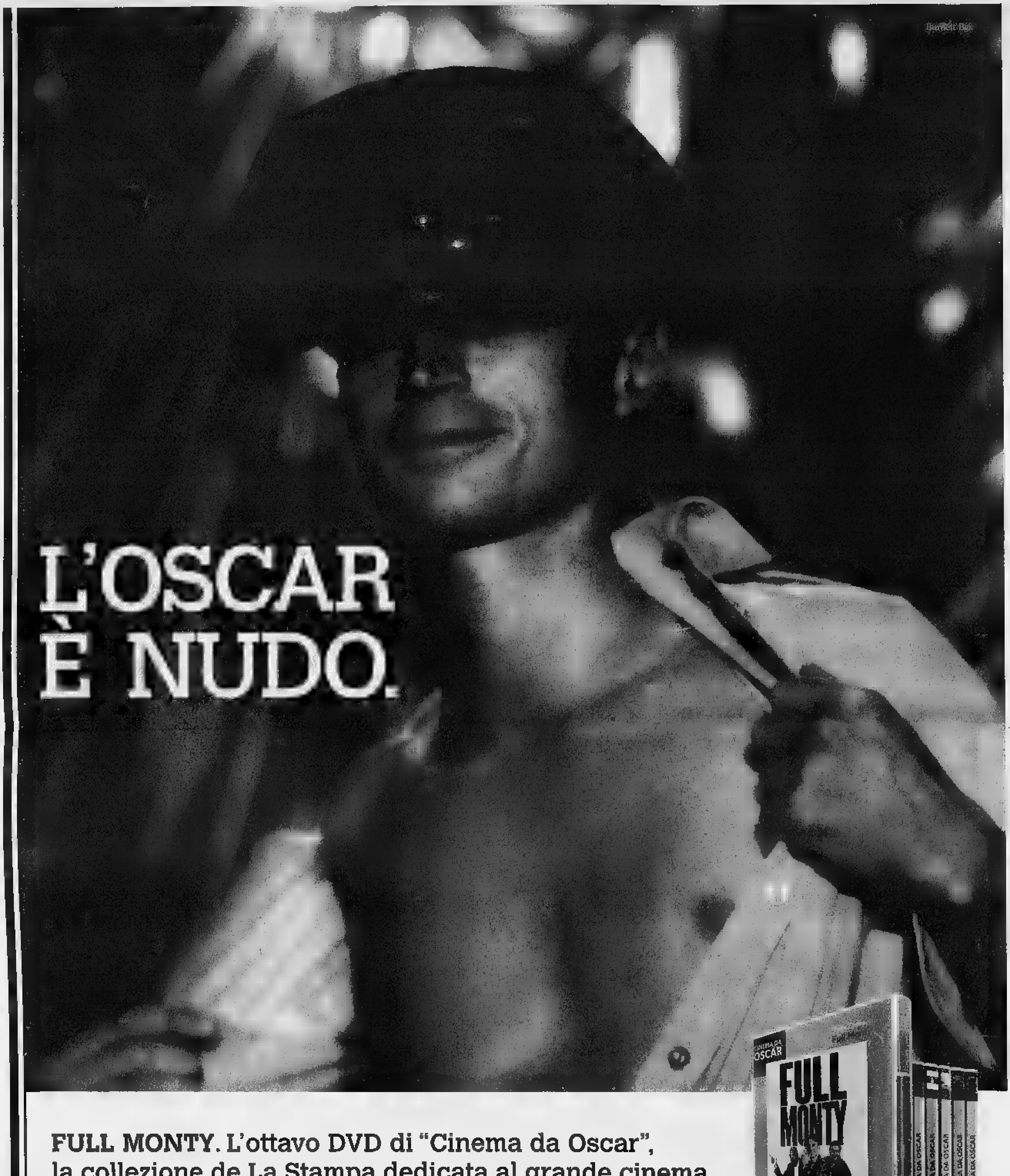
Mauro Ravinale

Un gruppo di lettori ci scrive

«Siamo due associazioni di anziani: il Pietra Alta e il Circolo Stura con sede in via Ivrea 47. Tutto quello che siamo riusciti a realizzare [illegible] per essere cancellato. Il centro che ci ospita, resterà chiuso per lavori un paio di [illegible] [illegible] abbiamo chiesto al Comune due stanzette in via Cavagnolo 9 disabitate da 5 anni, ma queste sono state assegnate ad un altro gruppo anche se le utilizza solo il sabato e la domenica. Perché?».

Seguono 60 firme

specchiotempi@lastampa.it


L'OSCAR
È NUDO.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Domani alle 12 spazzamento meccanizzato Macerata e via Ceva. Rallentamenti all'incrocio corso Francia ang. corsi Peschiera, Brunelleschi e Telesio per lavori Aem. Rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zurett. Dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino al 30 aprile divieto circolazione carreggiata nord del sottopasso Lingotto da corso Unità d'Italia corso Corsica e chiusura degli ingressi di via Ventimiglia via Nizza per costruzione Villaggio Olimpico, stasera dalle 0 alle 6 chiusura totale del sottopasso per operazioni pulizia meccanizzata.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Lunedì 14/03/2005	4 MEDIOCRE
Domenica 13/03/2005	3
Sabato 12/03/2005	5
Venerdì 11/03/2005	4
Giovedì 10/03/2005	4
Mercoledì 09/03/2005	4
[illegible]	3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Po 51; Chiesa della Salute 4; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/E; M. Cristina 37; Bardonecchia 14; via F.lli Carle 5; c.so Toscana 185; via Genova 89/H; c.so Sebastopoli 298; via Cibrario 33. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Di (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 :** Venaria, via L. da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100.

IERI I FUNERALI DI MAMMA E FIGLIA MORTE NEL CROLLO DI VIA VERONESE

Fiori bianchi e un peluche all'addio a Adriana e Adina

Il rito nella Chiesa Ortodossa Romena presenti parenti e tanta folla Don Ciotti: «Speravate in noi, non vi abbiamo dato neppure un tetto»

Francesca Paci

Liliana con gli occhi rossi sul viso pallido da ragazza dell'est dice addio alla sorella Adriana e alla piccola Adina. Sua figlia Stefania, appena quindicenne, sta male, chiede dell'acqua, ha bisogno d'aria: aveva visto la cuginetta a novembre mai avrebbe pensato che fosse l'ultima volta. La zia Claudia da Milano, dove lavora molti anni, e depone un mazzo di fiori campo sulle due bare piene di e bianche piantate al centro lla Chiesa Ortodossa Romena via Accademia Albertina.

La mamma e la bambina uccise dieci giorni fa dal crollo della palazzina via Veronese, hanno ritrovato l'identità perduta migrando forse qualcosa in più, una famiglia allargata. Liliana, Stefania, Claudia, i parenti che hanno saputo dell'incidente dalla tivù, ma anche centinaio di torinesi qualsiasi, uomini e donne colpiti dalla storia delle due sfortunate straniere ed accorsi alla celebrazione p a testimonianza di solidarietà, fosse pure tardiva.

Alle 10 e mezza la chiesetta tonda decorata con icone della maternità piena. C'è anche il principe Sergio di Jugoslavia, «a titolo personale» e a nome dell'associazione benefica Regina Elena, che ha contribuito alla colletta per il funerale. Sono in tanti, gli amici. Chi non riesce entrare aspetta in strada il termine della funzione e intanto aggiunge la firma alla lista che si allunga sul libro lasciato aperto all'ingresso. Dentro, i padri ortodossi Gheorghe Vasilescu Lucian Rosu si alternano don Luigi Ciotti Fredo Olivero nella conduzione della messa cantata. «Siete venute qui sperando una vita migliore e non siamo stati neppure darvi un tetto», dice, rivolto alla bara grande e alla piccola bianca con sopra un Bambi di peluche, il fondatore del gruppo Abele che, insieme ai volontari delle associazioni Acmos, Libera, Oltre la fortezza e Terra del Fuoco, ha seguito la raccolta dei fondi per rimandare casa Adriana Adina.

Mamma e figlia torneranno in Romania lunedì. Una storia sogni e clandestinità che si chiude portandosi nella tomba tante domande risposta.

La famiglia Adriana abita Bacau, una cittadina al confine con la Moldova dove è rimasto il fratellino maggiore di Adina. Liliana lavora cameriera un ristorante di Moncalieri. A novembre, aveva aiutato il fratello a trovare un posto da pasticciere a Pecetto, ma il ragazzo morto in un incidente automobilistico era in viaggio per l'Italia. E' stato in occasione di quel funerale, quattro mesi fa, che due sorelle si viste l'ultima volta. «Adriana non mi aveva detto che voleva venire qui», racconta ora Liliana che lunedì scorso ha riconosciuto i volti cari al telegiornale, la foto di due cadaveri da identificare.

Perché Adriana è emigrata Torino con la figlia senza avvisare nessuno? Pare che cose non andassero benissimo con il marito, il papà della piccola. E c'è un misterioso connazionale che gennaio avrebbe promesso e monti ad Adriana, millantando un permesso d'asilo in Italia che non aveva. Il truffatore si sarebbe poi dissolto lasciando Adina e la mamma a chiedere l'elemosina vicino all'edificio che le avrebbe schiacciate. Forse Adriana si vergognava. Poche ore prima di morire aveva spedito Bacau bicicletta e dei dolci per il figlio di sei anni. «L'avessi saputo...», piange Liliana. Stefania si sente male: la cuginetta era così vicina ed ora è così lontana.



Liliana, sorella di Adriana davanti alle due bare. Su quella di Adina un grosso Bambi in peluche

LUNEDI' IN ROMANIA

Adriana e Adina Tanasi, di 32 2 anni, sono morte nel crollo della palazzina in via Veronese 330 il 6 scorso. Erano arrivate in a gennaio lasciando la famiglia Bacau, in Romania. I volontari del gruppo Abele e dei gruppi Acmos, Libera, Oltre la fortezza Terra del Fuoco, riusciti a rintracciare i parenti e hanno raccolto fondi per il funerale ed il trasporto. Lunedì, le due bare partiranno per la Romania.

in breve

ASSOLTI ASL PER «OMNIA MEDICA»
Paolo Girolami e Marco Vercellino, funzionari Asl 1, sono stati assolti con formula ampia dal giudice Casalbore nel processo ai titolari di «Omnia medica», centro di chirurgia estetica dove si praticavano - era l'accusa - liposuzione e lifting requisiti e autorizzazioni. I due medici (assistiti dagli avvocati Dalla Rossa e Bertuzzi) accusati mancanti controlli. Condannati invece a 5 mesi il rappresentante legale del centro, Graziano Savant, e il direttore tecnico Dante Sassone.

PERQUISIZIONI ANTIDROGA, OK
Controlli antidroga della Guardia di Finanza alla discoteca Matilda di corso Massimo d'Azeglio, uno dei locali più di tendenza del momento. Una decina di militari, con i cani antidroga, hanno ispezionato la struttura e controllato decine di clienti senza però trovare niente.

BORSE E GIOCATTOLI: SEQUESTRO DEI VIGILI
E' finito con il sequestro di un magazzino un controllo dei vigili urbani di Porta Palazzo in un locale di via Cagliero bis. All'interno sono stati rinvenuti migliaia di giocattoli con il marchio Cee contraffatto e tredici palletts di borse con marchi «Ubo Boss» e «Barbie» falsi. C'erano anche prodotti farmaceutici vietati. Il titolare, un cinese, è stato denunciato.

«PRIMIMPIEGO DAYS» ALL'UNIONE
Alle 9 al Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Vela 17), si apre Primimpiego Days, ciclo 6 incontri per l'inserimento nel lavoro di giovani diplomati, laureandi e laureati di Unione Industriale, Unimpiego, Associazione amici dell'Università, Club e Associazioni Dirigenti. Verranno consigli per i colloqui di selezione e offerta la possibilità di inserire il curriculum nella banca dati Unimpiego.



Lo psichiatra **Pier Maria Furlan**

PROGETTO-PILOTA DEL SAN LUIGI. VENTI STUDENTI SEGUIRANNO I MEDICI NELLE VISITE E NELLE TERAPIE DI GRUPPO

Disturbi psichici, quattro scuole contro i pregiudizi

Combattere i pregiudizi e l'esclusione, anzi lo «stigma» che ancora oggi discrimina e «segna» i malati di mente come un marchio. Un pregiudizio duro a morire, se il % della gente è contraria a lavorare con chi avuto disturbi psichiatrici e 56% non ci passerebbe il tempo libero, se il 56% dei malati è preoccupato del giudizio altrui, con il 46% che dice d'aver subito discriminazioni dopo aver dichiarato la propria malattia. Se n'è parlato ieri nella giornata «Nessun pregiudizio, esclusione» organizzate nell'ambito della Campagna regionale per la Salute mentale. Qui è stato presentato un progetto pilota, «La scuola contro lo stigma», che porterà gli studenti del 4° delle superiori a vivere con i malati di mente e i medici che li curano. modo per toccare con mano la sofferenza psichica e liberarsi dei pregiudizi che l'accompagnano.

Ne ha parlato il direttore Dipartimento di salute mentale dell'Università presso il Luigi, Pier Maria Furlan. Il progetto-pilota parte nell'autunno da 4 scuole (D'Azeglio, Galileo Ferraris, Santorre Santarosa e Pininfarina) e s'allargherà più avanti ad altri istituti. «Ogni istituto sceglierà 5 ragazzi molto motivati, ciascuno dei quali vivrà con noi per 5 giorni, tra ambulatori sedute gruppo, visite nelle comunità e pranzi cucinati dai malati. Tornati in classe racconteranno la loro esperienza». «Si tratta di un progetto di educazione contro pregiudizio - detto Cristina Forchino, vicepreside D'Azeglio - che insegnerà l'approccio giusto alla malattia e fungerà anche da orientamento professionale per le professioni sanitarie».

Ieri è anche presentato un progetto di formazione per i medici di base. Carmine Munizza, presidente della Società italiana di psichiatria e presidente del congresso con Enrico Zanalda, ne ha illustrato lo scopo: «Sensibilizzare medici e pazienti perché combattano i pregiudizi e riconoscano i disturbi psichici ai primi sintomi. Tra l'insorgere della malattia e la prima visita specialistica passano, in media, 4-5 anni». [g. fav.]

INIZIATIVA DELL'UNIVERSITA'

I malati di mente giardinieri in ospedale

La facoltà di Agraria e il Dipartimento di salute mentale dell'Università un progetto - è stato chiesto un cofinanziamento alla Regione - per far curare ai pazienti psichiatrici il verde del parco del San Luigi, oggi assai negletto. «Contiamo - spiega Pier Maria Furlan - di realizzare una serra in cui coltivare fiori donare alle donne ricoverate disturbi diversi quelli psichici e di affidare ai malati il compito piantare e accudire alberi e aiuole. Realizzeremo anche percorsi nel verde di fisioterapia e riabilitazione. Per i pazienti psichiatrici è terapeutico ogni lavoro, ma prendersi cura delle piante sortirà risultati ancora più importanti. Sarà la prima volta che malati di mente saranno impiegati a vantaggio di malati».

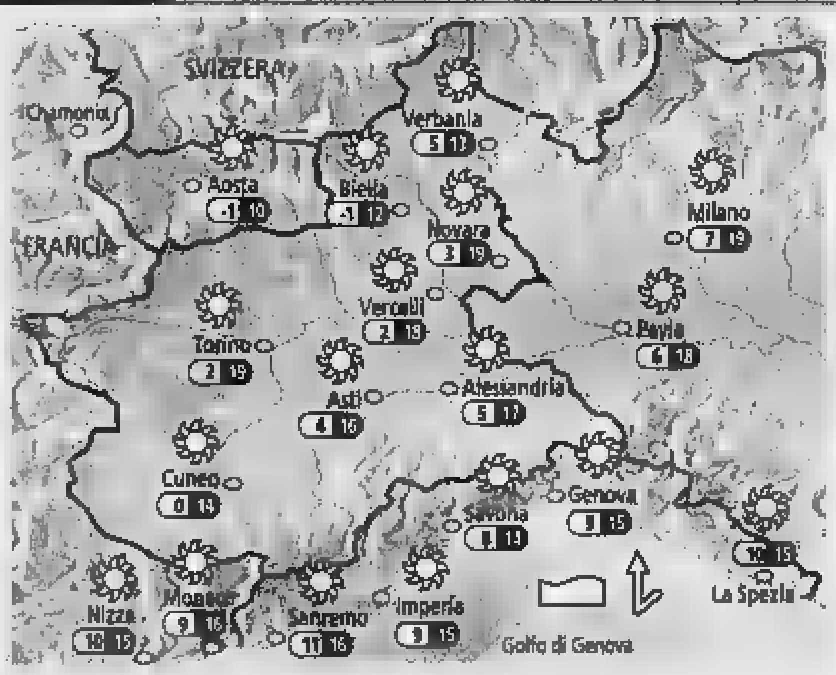
BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it

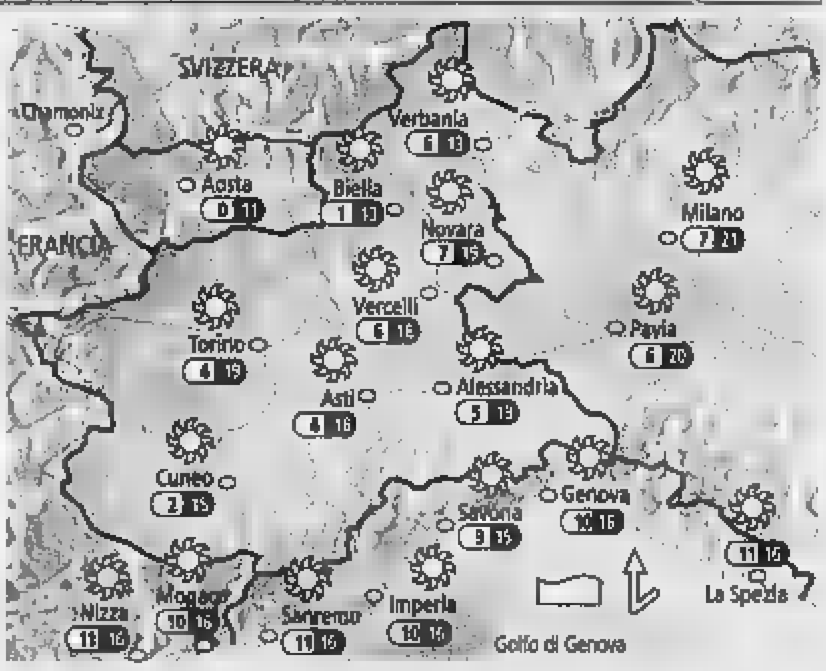


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 40 minuti; culmina alle ore 12 e 38 minuti, tramonta alle ore 18 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 28 minuti; cala domani alle ore 2 e 0 minuti



OGGI Sul Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria generali condizioni di tempo stabile e soleggiato. Durante la notte e al primo mattino possibili banchi di nebbia sulle pianure e nelle valli, in rapido dissolvimento col passare delle ore. Nel corso del pomeriggio, lievi velature in transito sul Verbano. Ventilazione debole o assente, a regime di brezza lungo la costa. Temperature in aumento con punte 19° a Torino e Novara.



DOMANI Su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno, eccetto locali banchi di nebbia nottetempo sulle pianure e nelle valli e qualche nube bassa lungo le coste. Mite nel pomeriggio con massime fino a 20-21°C in Valpadana. In serata qualche velatura su Val d'Aosta e alto Piemonte. Ventilazione inapprezzabile con brezze lungo i litorali. Qualità dell'aria in peggioramento nelle città. Temperature in lieve e ulteriore aumento.

INAUGURAZIONE AL [illegible]



Il presidente Ghigo col dottor Boveri e il professor Rigardetto

All'Infantile restyling totale per la Neuropsichiatria infantile

■ Nove camere dotate di aria condizionata, 18 letti per i piccoli ricoverati più [illegible] per ogni mamma. E' stato inaugurato ieri mattina il reparto ristrutturato della Neuropsichiatria Infantile [illegible] Regina Margherita. Il nuovo centro - diretto dal professor Roberto Rigardetto - completa la recente rimessa [illegible] delle due chirurgie pediatriche (che contano ogni [illegible] circa mille ricoveri) della chirurgia neonatale (dotata di sei incubatrici), e della clinica pediatrica. Ogni anno, in Neuropsichiatria Infantile si co[illegible] dai 400 ai 450 [illegible]ri, oltre [illegible] mille in Day Hospital. Centro di riferimento regionale, è stato realizzato [illegible] il contributo della Fondazione Pandeia [illegible] del Rotary che ha fornito gli arredi. Alla cerimonia [illegible] presenti il governatore [illegible] Piemonte, Enzo Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, oltre al primario [illegible] direttori generale e sanitario dell'azienda ospedaliera, Gianluigi Boveri [illegible] Vito Plastino. [illegible] reparto [illegible] degenza della Neuropsichiatria Infantile [illegible] Regina Margherita ha sempre rappresentato e rappresenta ancora un riferimento, nella nostra regione, per le patologie sia neurologiche sia psichiatriche più gravi e complesse. Il reparto è sorto negli Anni Sessanta [illegible] un comune reparto pediatrico, con più letti per ogni camera, [illegible] confort per le mamme [illegible] con pochi servizi igienici. Terminati i lavori di ristrutturazione, il nuovo reparto è dotato - oltre che di un bagno ogni due [illegible] - di arredi rinnovati, di un impianto di condizionamento che rende più vivibile la struttura anche [illegible] periodo estivo quando il caldo incombe. Sono inoltre state completamente rinnovate sia la sala medica sia la cucina, entrambe con validi risultati sia funzionali sia estetici.

LEINI' SALVA PER MIRACOLO, HA LE GAMBE FRATTURATE. L'UOMO ARRIVATO APPOSTA DALLA SICILIA

«Ti uccido» e investe l'ex moglie

Ha tentato di schiacciarla contro un muro

Gianni Giacomino

A quella che stava diventando la sua [illegible] moglie lo ripeteva da tempo: «Attenta perché, prima o poi, ti ammazzo». Ieri Domenico Caffaro, un pensionato di 59 anni, ci è quasi riuscito. Ha travolto la donna con una macchina e poi ha cercato di schiacciarla contro un muro. Lui è finito in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Lei è ricoverata all'ospedale di Chivasso con le gambe fratturate e un trauma cranico.

E' una storia assurda, condita da violenza e gelosia, quella che si è consumata [illegible] pomeriggio a Leinì. Tanto più se si pensa che Caffaro, per impartire una lezione al [illegible] vecchio amore, è arrivato addirittura dalla Sicilia. E precisamente da Licata la città [illegible] quale era fuggita due anni e mezzo fa la moglie insieme ai tre figli, stufa delle continue angherie del [illegible]rito. Quello che lei, sconvolta, ha definito ai carabinieri di Leinì come «un padre padrone che voleva [illegible] sempre tutto sotto controllo».

Così Lorella, [illegible] [illegible]ni, ha trovato rifugio a Leinì in casa di uno dei [illegible]i fratelli e ha pure cominciato a lavorare [illegible] ausiliaria sanitaria al Cottolengo. Una vita nuova, serena, lonta[illegible] da quel marito sempre più paranoico e dal terrore. Ma periodicamente Domenico Caffaro saliva sull'aereo e, con la scusa di vedere i figli, raggiungeva Leinì dove, in più occasioni, ha continuato a minacciare e pestare a sangue la donna causandole ferite che, sui referti rilasciati dagli ospedali e diventati ieri un fascicolo giudiziario, si diagnosticano guaribili anche in 30 o 40 giorni. Poi, ritornato a Licata, la tempesta[illegible] di telefonate a qualsiasi ora: «Te ne sei andata, ma io vengo lì e ti faccio fuori, non mi scapperai». Un incubo. Ieri Caffaro è atterrato all'aeroporto di Caselle, ha noleggiato una Punto e poi [illegible] è gettato sulle tracce di Lorella. L'ha vista uscire di casa, salire sul bus [illegible] dirigersi verso la città. Ma, improvvisamente, in via Torino, intorno alle 17, la donna è scesa dal pullman per entrare in un negozio. Ha visto Caffaro che la seguiva al volante dell'utilitaria [illegible] sul suo volto [illegible] è disegnata una smorfia di paura. Così ha cominciato a correre disperatamente per cercare rifugio all'interno del McDonalds.

Lui non si è fermato. Davanti agli occhi dei passanti impietriti ha schiacciato a tavoletta il pedale dell'acceleratore, ha scagliato l'auto contro una recinzione in ferro, l'ha divelta e ha centrato in pieno l'ex moglie. Solo il destino ha voluto che Lorella [illegible] stata sbalzata sul fianco della Punto altrimenti sarebbe rimasta schiacciata contro il muro [illegible] McDonald's.

In un attimo in via Torino sono piombate [illegible] gazzelle dei carabinieri [illegible] Leinì [illegible] la polizia municipale. La donna, [illegible] dai medici e dagli infermieri del 118, è stata subito trasportata all'ospedale di Chivasso. Domenico Caffaro, l'impiegato [illegible]lo con la fedina penale immacolata, mentre i militari gli stringevano le manette intorno [illegible] polsi, ha tentato di giustificarsi: «Non volevo ammazzarla, ho sbagliato a schiacciare i pedali della macchina, credevo di frenare [illegible] invece ho accelerato di colpo».

La donna da due anni aveva lasciato la sua casa di Licata e, con i tre figli, era venuta ad abitare dal fratello ma le minacce non erano mai finite



La Punto usata da Cassaro e finita contro il muro del McDonalds

LA COMICITA' AI MARTEDÌ SERA REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

Quando il riso dei bimbi fa buon... latte

E' quasi uno scioglilingua: la risata [illegible] tutta una questione di tempi (quando scatenarla) [illegible] tempo (oggi, ieri, dieci anni fa). Una volta gli sketch potevano durare anche dieci minuti. Oggi la tv, Internet e il telefono hanno cambiato tutto, rendendolo più rapido. E una scenetta comica può intrattenere il pubblico al [illegible] tre minuti. Parola di gente del mestiere come attori [illegible] scrittori Bruno Gambarotta e Mario Brusa [illegible] dell'autore comico Beppe Tosco, ieri ospiti [illegible] «I martedì sera» dell'Unione industriali, realizzati in collaborazione [illegible] La Stampa e sponsorizzati da «Banca patrimoni e investimenti» del gruppo Banca Sella. Ma non contano soltanto i tempi. La comicità ha radici storiche, è un'arte. «L'indimenticato Erminio Macario ne era maestro. Sul palco sapeva quando, [illegible] come, sarebbe partito l'applauso» dice Brusa. «Ma ci sono aspetti di comicità assolutamente involontaria che non possono essere trascurati: quella [illegible] bambini, ad [illegible]pio, [illegible] strafalcioni vari...» ha sottolineato Gambarotta, leggendo qualche passo [illegible] vecchia raccolta di descrizioni della prima colazione fatte studenti [illegible] 4ª e 5ª elementare per conto di Abit. Non dovevano [illegible] comiche, ma ne è venuta fuori [illegible] collezione imperdibile. Di cose tipo: «Le vostre mucche sono davvero brave» oppure: «Ma voi dirigenti lo bevete il latte?». [illegible] avrebbe saputo far meglio, [illegible] neanche i comici di oggi. Certo qualcosa, nel tempo, è cambiato. La televisione, ha introdotto argomenti nuovi. E sistemi nuovi di comunicazione differenti. Beppe Tosco, ad esempio, ha scritto un programma che [illegible] rifà, nello stile di «Camera caffè» e che si intitolerà «Colpi di sole». Su quale rete andrà in onda ancora non si può dire, ma sarà interessante scoprire [illegible] si dicono, in [illegible] comica, ovviamente, le donne dal parrucchiere. Pare ci sarà da ammazzarsi dalle risate. [l. pol.]



Mario Brusa

in breve

■ **SCIOPERO TELEGATE BLOCCA CALL CENTER**
Sciopero ieri alla Telegate, il call center del gruppo Seat che gestisce, tra gli altri, i servizi di Pagine Gialle, Pagine Bianche, e del numero 412 della Tim. I 150 dipendenti e i 400 collaboratori a progetto protestano e chiedono garanzie su rispetto del contratto, quote di assunzioni, qualità del servizio e sicurezza.

■ **TIFOSO GRANATA FINITO IN MANETTE**
E' stato arrestato [illegible] mattina dagli investigatori della Digos, Cristiano Coletto, 26 [illegible]ni, torinese, coinvolto nei disordini alla partita Cesena - Torino disputata domenica scorsa a Cesena. Con lui [illegible] stati denunciati un'altra decina di supporters granata. Saranno presi provvedimenti per impedire l'accesso allo stadio per alcuni mesi.

■ **DALL'INIZIO ANNO 171 I FERMATI DAI CC**
Sono 171 le persone fermate dai Carabinieri del Nucleo radiomobile dall'inizio dell'anno. Di queste il [illegible]% per spaccio di droga, il 21% per furto, il 9% per rapina, l'11% per violazione della legge sull'immigrazione. Nel 33% dei casi si tratta di maghrebini, nel 20% di immigrati provenienti dal resto dell'Africa, nel 22% provenienti dall'Europa dell'Est, nel 19% di italiani.

■ **«UN CANALE DIGITALE RAI AL CENTRO DI VIA VERDI»**
Un canale digitale terrestre (con responsabilità editoriale, redazione e messa in onda), la conferma delle competenze produttive nelle fasce «Ragazzi», «Scienza» e «Animazione», la direzione completa del Segretariato sociale, Rai Alp. Sono queste le richieste per il Centro di produzione di Torino avanzate dai sindacati alla direzione della Rai nel corso di un incontro svoltosi ieri.

■ **ALLARME AUTO SUONA PER SEI [illegible]**
Proteste e vigili in azione ieri in corso Galileo Ferraris 106 [illegible] un'auto, Y10, con antifurto inserito che ha suonato per sei [illegible] La situazione si è risolta verso le 22, quando l'auto [illegible] stata rimossa.

[illegible] VEDE LA LUCE IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

La riscossa dei negozi contro gli ipermercati

Il progetto intende rilanciare l'attività degli esercizi nel centro storico. Gli operatori: affari in declino anche a causa dei lavori di riqualificazione

Antonella Perotti

Commercianti alla riscossa contro lo strapotere degli ipermercati. Almeno questa è la filosofia del nuovo Centro commerciale naturale di San [illegible] che verrà inaugurato [illegible] 22 maggio. «L'intento [illegible] quello di rilanciare le attività [illegible] centri storici» spiega l'assessore Massimiliano Spinello. Il costo complessivo del progetto [illegible] di 40.000 euro: la Regione ha appena approvato lo stanziamento [illegible] 20.000 euro, mentre altrettanti sono a carico dei titolari delle attività che aderiscono all'iniziativa, un centinaio in tutto [illegible] operatori in sede fissa e ambulanti. Ma in che cos'è un centro commerciale «naturale»? Se n'è discusso l'altra [illegible] a [illegible] Mauro, in una riunione tra commercianti, tecnici e l'assessore Massimiliano Spinello. «Non si tratta dell'ennesimo gigantesco contenitore di punti [illegible]dita, ma [illegible] progetto [illegible] valorizzazione degli [illegible]rcizi che esistono su un territorio - precisa l'assessore Spinello -, utilizzando scelte promozionali simili a quelli delle grandi catene commerciali. Ad esempio il Centro di San Mauro avrà [illegible] proprio logo e marchio, borse shopping pubblicitarie, [illegible] "fidelity card" per clienti che si potrà usare in tutti i negozi del Centro [illegible] premi e riduzioni, campagne offerte periodiche più o [illegible] in un ipermercato». Sarà un centro «naturale», cioè inserito nel contesto urbano di San Mauro, in «guerra» simbolica con le cittadelle «artificiali» della grande distribuzione come Panorama e Auchan.

Gli stanziamenti servono per far partire l'iniziativa che coinvolge il tratto di via Martiri dal cinema «Gobetti» fino al Pontevecchio, piazza Mochino e [illegible] Roma. Il Centro di [illegible] Mauro [illegible] uno dei 10 approvati dalla Regione, ma anche altri comuni stanno attrezzandosi, come Chieri. «Pensiamo di mettere in campo iniziative a sostegno alle attività commerciali - conferma l'assessore chierese Antonio Guarini -, tra cui l'idea di disporre i carrelli per la spesa all'inizio di via Vittorio [illegible].

[illegible] il Centro funzionerà? «Deve funzionare - afferma battagliera la presidente del Centro naturale di San Mauro Stefania Villa, titolare di un negozio di lingerie -. Peggio di così non può andare, stiamo attraversando [illegible] grave crisi e rischiamo la chiusura di questo passo. Non c'è altra strada che la collaborazione per promuovere i nostri negozi». Insomma la crisi c'è. «Da una parte subiamo la concorrenza dei grandi ipermercati - aggiunge -, dall'altra le famiglie con l'euro hanno perso potere d'acquisto e quindi spendono [illegible]. La classe media è più attenta ai consumi». Non tutti i commercianti sono entusiasti del Centro Naturale: tra le 200 attività commerciali, per il momento solo la metà ha aderito. Scetticismo e sfiducia sono di gran moda di questi tempi. [illegible] ci [illegible] anche segnali opposti. «A Settimo dove il progetto è già partito c'è stato un ritorno positivo - precisa Lorenzo Vergnano del Catcom che segue il progetto -. Fidalizzare il cliente con la qualità, [illegible] anche le iniziative promozionali è importante e poi bisogna togliere il commerciante dall'isolamento».

Ma gli operatori commerciali se la prendono anche con la riqualificazione del centro di [illegible] Mauro. Un restyling che dopo piazza Europa interessa il secondo lotto con la ripavimentazione di un tratto di via Martiri. «I lavori ci [illegible] gli affari, il cubetto di porfido non porta clienti - ribatte [illegible] Valle - Oltretutto il senso unico alternato crea una strozzatura del traffico proprio all'[illegible] del Pontevecchio». Il sindaco Giacomo Coggiola è di un altro avviso: «Il cantiere su via Martiri verrà chiuso tra 15 giorni, [illegible] la riqualificazione, oltre aumentare il valore degli i[illegible]bili, era anche il punto [illegible] partenza per trasformare San Mauro da sobborgo di Torino in una cittadina [illegible] un proprio centro vivibile».

[illegible]DETTO UN CONCORSO

Lo spot promuoverà Moncalieri

■ Un concorso cinematografico per promuovere l'immagine turistica di Moncalieri. Ovvero: la città che sponsorizza [illegible]. L'idea è venuta all'assessore al Turismo Fulvio Musso. Entro il 20 maggio tutti coloro che vorranno partecipare, dovranno girare uno spot di 8 minuti fresco dinamico che racconti, in pochi frammenti, un intero territorio. Perché un concorso? «Più idee - replica Musso - e la possibilità attraverso il materiale che ci perverrà di rinnovare le banche dati fotografiche sulla città [illegible] cui disponiamo attualmente». Il video selezionato verrà poi distribuito nei [illegible] cinema cittadini, il multiplex della Ugc di Sandavadò e il Cinepolo Castello. Premio [illegible] denaro per il miglior lavoro i cui autori riceveranno 800 euro [illegible] altro premio speciale [illegible] 250 euro offerto da UGC Cine Citè 45° Nord. La partecipazione è aperta a tutti senza vincoli di età o residenza. Per informazioni: 011/6279415 studio Hermes.

I NUMERI DEL [illegible]

40.000 euro Costo complessivo progetto (20.000 euro a carico dei commercianti, 20.000 stanziati dalla Regione)

100 Gli operatori che aderiscono (60 in sede fissa e 40 ambulanti)

188 Le attività commerciali [illegible] San Mauro (98 operatori in sede fissa, 90 ambulanti)

17.672 Gli abitanti di San Mauro

22 maggio 2005 Inaugurazione del centro



[illegible] in breve

LA RISSA FINISCE A FORBICIATE
Una lite fra due nigeriane è finita con l'arresto di Gladis Omorogbe, 30 anni abitante a Prarostino, mentre Oglena Racheal Blessing 25 anni è stata medicata all'ospedale di Pinerolo. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, [illegible] due donne hanno inziato a litigare al mercato di Pinerolo, per futili motivi, e qui la Omorogbe ha afferrato da una bancarella un paio di forbici per colpire al collo e vicino all'orecchio [illegible] connazionale.

NON RISPETTA GLI ARRESTI DOMICILIARI
Roberto Colletti, 33 anni, abitante [illegible] None i[illegible] Beccaria 8, non rispettava le disposizioni [illegible] giudice, che gli aveva concesso gli [illegible] domiciliari, per questo motivo i carabinieri l'hanno arrestato e portato in carcere.

UBRIACO DANNEGGIA LA SALA D'ATTESA
Viene fermato dai carabinieri [illegible] Perosa Argentina per un controllo, [illegible] quando entra nella caserma, Marco Gardiol, 20 anni, abitante in borgata Bleggeri, ha spaccato le poltrone della sala d'attesa. Il giovane era ubriaco. E' stato arrestato per danneggiamenti, e resistenza a pubblico ufficiale

SUSA, [illegible] PER ASSEGNI FALSI
Giovanna Casamento, residente a Bussoleno, ieri mattina, è stata condannata in Tribunale a Susa dal giudice Maria Cristina Pagano ad un anno e cinque mesi di reclusione per aver emesso assegni poi risultati rubati. I fatti risalgono a due anni fa quando la donna [illegible] effettuato due acquisti (due elettroutensili per il giardinaggio) in una ferramenta di Chianocco [illegible]ando con assegni che erano poi risultati rubati.

PATENTE RITIRATA SULL'AUTOFREJUS
La polizia stradale di Susa ha ritirato la patente a A. B. 35 anni, per eccesso di velocità. Viaggiava sulla sua auto in direzione Torino ad oltre 150 km/h mentre in quel tratto di autostrada vigeva il limite dei 100 km/h. E' stato stilato un verbale di 350 euro e sono stati sottratti 10 punti dalla patente.

COMMEMORAZIONE DELLA RESISTENZA
In occasione del 60° anniversario della Liberazione questa mattina gli amministratori di Vaie ed un gruppo di partigiani deporranno un omaggio floreale [illegible] monumento ai caduti sulla statale 25 del Moncenisio. Il ritrovo è fissato per le ore 9.30 davanti al Municipio.

SOSTITUITO UN CONSIGLIERE
Il Consiglio comunale [illegible] Bussoleno ha preso atto delle dimissioni del consigliere [illegible] minoranza Giancarlo Sosello, eletto nelle ultime amministrative con la lista dell'ex sindaco Alida Benetto. E' stato sostituito da Francesco Sangineto.

[illegible]IRII UN CAMIONISTA [illegible] RIVOLGE AL TRIBUNALE

La moglie lo lascia e fugge con il figlio

Dal settembre del 2003 non ha più notizie della moglie e del figlio. Perché lei se n'è andata mollando il marito con una spiegazione lapidaria: «Fai il camionista, non ti vedo mai, qui non conosco nessuno, non voglio rimanere sempre sola». Per questo motivo do[illegible] essere processata. La procura ne ha disposto il rinvio a giudizio per il reato di sottrazione di [illegible] pace. I protagonisti di questo dramma familiare, che il prossimo giugno approderà in un' aula [illegible] tribunale [illegible] Ciriè, s[illegible] un camionista, che abita in un comune del Ciriacese, e una giovane di origine nigeriana. Sbaglia chi pensa ad [illegible] travagliata [illegible] subito. Perchè i due [illegible] nel 1996, si frequentano per anni, poi, nel 2001, decidono di sposarsi e [illegible] famiglia. Ci credono entrambi nel rapporto e accendono anche un mutuo per acquistare una [illegible]. Il 7 gennaio del 2002 nasce anche un bambino. Poi [illegible] situazione precipita e la sposa, in possesso del regolare permesso di soggiorno, sparisce con il piccolo.

Dal momento della fuga, l' uo[illegible] - secondo quanto lui stesso ha raccontato nella sua querela - è stato contattato solo [illegible] un avvocato, che [illegible] è presentato come [illegible] fiduciario della signora, mettendolo al corrente che stava per cominciare un procedimento [illegible] separazi[illegible]. La causa, però, non è mai partita. [illegible] camionista, che è assistito dall'avvocato Kira Vittone, lamenta di [illegible] avere indicazioni certe nè sulla moglie nè sul figlio. Sembra che la donna si sia trasferita negli S[illegible] Uniti, dove [illegible] sorella ha sposato un medico, ma non è stato possibile rintracciarla. «Oltre all'indiscutibile lato affetti[illegible] - spiega l'avvocato Vittone - la questione ha un risvolto [illegible]. La coppia si era sposata per [illegible] e in regime di comunione dei beni, e ora il mio assistito continua a pagare il mutuo per una [illegible] in [illegible] non vuole più vivere, ma che non può vendere. La nostra speranza, visto che non ci è possibile cercare la signora autonomamente, è che [illegible] possa rivedere anche solo [illegible] sola volta il bambino». La donna, accusata del reato di sottrazione di persone incapaci, rischia da [illegible] a tre [illegible] di carcere.

LE VITTIME SONO FINITE ALL'OSPEDALE. SI INDAGA SULLE CAUSE, FORSE UN REGOLAMENTO DI CONTI

Picchiati e derubati nel centro di Chieri

Arrestati gli aggressori: due amici di Rivoli e tre fratelli di Trofarello

Federico Genta

[illegible] hanno tirati giù dal loro furgone mentre attraversavano il centro di Chieri, malmenati e derubati facendoli finire al pronto soccorso: per questo episodio in cinque sono finiti in [illegible]. [illegible] tutt'ora in [illegible] le indagini dei vigili urbani, rivolte a chiarire i motivi della violenta aggressione che ha visto protagonisti tre fratelli trofarellesi [illegible] due giovani di Rivoli. Il fatto [illegible] successo l'altra sera, all'incrocio [illegible] Porta Garibaldi. Poco dopo le 17 una signora ferma un'auto della polizia municipale: «Fate presto. Degli automobilisti si stanno picchiando al Murè». Gli agenti raggiungono velocemente l'incrocio [illegible] Porta Garibaldi, appena in tempo per vedere un uomo salire [illegible] furgone bianco, che tenta di allontarsi. Viene fermato a qualche [illegible] metri. A terra due ragazzi, poco più che trentenni. Sui loro volti sono ben evidenti i segni delle percosse. Sul posto [illegible] un'altra pattuglia. [illegible] tutto i fermati risultano essere cinque. Angelo, Diego e Marco Feltro, fratelli di 50, 27 [illegible] 31 anni, tutti residenti [illegible] Trofarello, il trentunenne Alessandro Padoan e il venticinquenne Antonio Carlino, entrambi domiciliati [illegible] Rivoli, vengono arrestati con l'accusa di rapina. Il chierese I.A. e P.M., di Torino, vengono medicati dal personale del 118 e condotti all'ospedale Maggiore [illegible] Chieri. Più grave il primo, che conduceva il Ducato, che ha riportato un brutto taglio all'altezza dello zigomo: guarirà in una ventina di giorni.

Resta da chiarire il movente di un'azione così violenta e improvvisa. Secondo una prima ricostruzione [illegible] Fiat Punto si sarebbe avvicinata al furgone, approfittando del semaforo ros[illegible] all'altezza dell'incrocio. Dall'utilitaria sarebbero scesi i cinque individui, che senza dire una parola avrebbero aggredito [illegible] coppia. Una versione che contrasta con quanto affermato da altri testimoni, che avrebbero assisitito ad [illegible] precedente lite tra le due parti. Il motivo? Al momento gli inquirenti non escludono [illegible] pista, [illegible] nei giorni scorsi hanno ascoltato i vicini di casa delle vittime - che hanno negato di aver conosciuto in precedenza i propri aggres[illegible] - per appurare che la rissa [illegible] scoppiata per un [illegible] meglio precisato "regolamento di conti». [illegible] in ogni caso difficile credere che il motivo [illegible] una simile aggressione possa essere stato il desiderio di impossessarsi del mezzo pesante, che per altro al suo interno non custodi[illegible] nessun carico [illegible] particolare valore.

TROFARELLO

Processo per il mobbing in Comune

■ Si apre domani presso [illegible] tribunale di Torino [illegible] processo a carico del sindaco di Trofarello, Maurizio Tomeo, accusato [illegible] «mobbing» e maltrattamenti da due dipendenti comunali, Alfonsa Taffari e Morena Varamo, rispettivamente responsabili dell'ufficio ragioneria e commercio. Le vicende oggetto del procedimento penale risalgono alla primavera del 2002: in particolare [illegible] riunione in municipio sfociata in lite tra il primo cittadino «azzurro», neoeletto, e l'allora segretario comunale. Alfonsa Taffari, presente alla riunione, fu colta da malore: portata in ospedale, i medici riscontrarono un forte shock emotivo indotto da una violenta «aggressione verbale». L'episodio innescò [illegible] valanga di polemiche, accompagnate [illegible] protesta sindacale [illegible]gli impiegati. Alla querela per maltrattamenti presentata a seguito dell'episodio dalla responsabile dell'ufficio ragioneria, si aggiunse anche la denuncia dell'altra dipendente comunale.

RIVOLI «AIUTERO' CHI HA DIFFICOLTA' A CAPIRE IL LINGUAGGIO DELLE DOMANDE»

Il sindaco s'improvvisa maestro

Lezione agli aspiranti automobilisti bloccati dall'esame di teoria

Patrizio [illegible]

Se i sindaci sono abituati a sentire richieste di lavoro e di case, trovarsi davanti alla porta del Municipio dei giovani che chiedono [illegible] per superare l'esame di teoria della scuola guida non capita a tutti. Ma il primo cittadino di Rivoli, Guido Tallone, non è proprio stupito. «In realtà, tempo addietro avevo aiutato dei ragazzi con difficoltà [illegible] scuola - racconta -, deve esserci stato un passaparola [illegible] loro». E così, in poco tempo si è trovato quasi una piccola scolaresca, formata [illegible] decina di giovani dai 16 ai [illegible]: tutti arenati dallo scoglio dell'esame di teoria per la patente.

«Sto studiando come poter fare lezione qui in Comune - spiega -, perché la loro è solo una difficoltà a capire le domande. Non hanno gli strumenti culturali. Perché nella guida forse sono anche più bravi di me». E il timore del sindaco è che prima o poi commettano una sciocchezza. «Hanno già tentato dalle tre alle cinque volte di superare quell'esame - precisa Tallone -, e alla fine si rischia che si mettano al volante senza patente [illegible] e che [illegible] facciano male o finiscano nei guai». Perché per alcuni di loro, che già lavorano, l'auto è un simbolo di indipendenza, di autonomia.



Guido Tallone

«Ma quelle domande sono incomprensibili ai loro occhi - confessa [illegible] sindaco -, e a me toccherà tradurle [illegible] un linguaggio acce[illegible]bile». Solo questo. «Non vorrei che le scuole guide pensassero che facciamo concorrenza - dice sorridendo -. Per noi, invece, è un modo per far capire che le istituzioni non [illegible] qui [illegible] per sanzionare e [illegible]. Un sindaco amico e non ostile. «Anche perché questi ragazzi hanno voglia di [illegible] da [illegible] - aggiunge - ed è nostro compito dargli una mano, per come possiamo». Anche aprendo un «doposcuola» nel pal[illegible] comunale.

«Per adesso mi [illegible] consultando con [illegible] comandante dei vigili per realizzare questo progetto - conclude Tallone -, anche perché dobbiamo dare una risposta in breve. La domanda è perché si siano rivolti a me. Chissà, forse perché mi chiamo Guido, ed è una garanzia».

[illegible] AI BAMBINI IL COMPITO DI TROVARE IL NOME PIU' ADATTO AL CIVICH CIBERNETICO

Sicurezza affidata all'occhio del vigile elettronico

Un robot con sembianze umane, dotato di telecamere, controllerà il territorio

[illegible]dia Bergamini

Sembianze umane e al servizio dei cittadini per proteggere la loro incolumità e aiutarli nelle difficoltà quotidiane. Sembra tratta dal recente film «Io Robot», interpretato da Will Smith e tratto dai racconti fantascientifici di Isaac Asimov, l'originale iniziativa che tra qualche giorno prenderà avvio a Settimo Torinese. Il «vigile elettronico», progettato da Sicura, società del gruppo Asm, l'azienda multiservizi cittadina, infatti, avrà proprio un aspetto umano. Sarà un robot alto circa 1 metro e 65 centimetri, con il compito specifico di supportare gli utenti attraverso due funzioni basilari: di Sos e informativa. In sostanza i cittadini in difficoltà, premendo il pulsante rosso potranno avviare la chiamata di aiuto, mentre con il pulsante verde si attiverà [illegible] richiesta di informazioni agli addetti, in collegamento video costante dalla sala operativa della polizia municipale, grazie ad un monitor posto nella parte superiore del robot. Il tutto attraverso un avveniristico collegamento tramite fibra ottica, Adsl, Gprs Edge e Umts. Il «totem per la sicurezza», come viene definito dal comune, sarà anche dotato di tre telecamere orientabili [illegible] lo scopo di riprendere l'utente e videosorvegliare il territorio, con registrazio[illegible] sia in locale [illegible] in remoto. Il robot, inoltre, risponderà anche a comandi messi in funzione sul posto, come ad esempio l'accensio[illegible] di una luce supplementare o l'attivazione di una sirena.



Aldo Corgiat Loia

«L'installazione del totem - spiega il sindaco Aldo Corgiat Loia - è un passo fondamentale nella realiz[illegible] del progetto sicurezza, uno dei punti basilari del nostro programma elettorale. Altre iniziative entreranno presto in funzio[illegible]e. Tanto per [illegible] sono [illegible] corso trattative sindacali per ottenere un servizio "h24" da parte dei [illegible] vigili. Servizio che dovrebbe partire già con l'entrata [illegible] vigore dell'ora legale. Stiamo inoltre procedendo alla gara d'appalto per l'utilizzo della polizia privata, naturalmente sotto il coordinamento dei civich, per la tutela del patrimonio pubblico». E an[illegible] basta perché a breve sui lampioni del territorio comunale verrà posizio[illegible] il cosiddetto «impianto wireless», ossia antenne senza fili, capaci di un controllo puntuale di tutte le zone a più alto rischio. «Avvieremo inoltre - conclude il sindaco - vere e proprie campagne di sanzioni pecuniarie contro specifici reati, come l'abbandono [illegible] escrementi dei [illegible] o i rumori notturni».

Il vigile robot, forse la più originale delle iniziative intraprese per la sicurezza, verrà presentato sabato [illegible] marzo alle 11,30 in sala consiliare alla presenza del primo cittadino, del presidente di Asm, Silverio Benedetto e del comandante [illegible] polizia municipale, Stefano Maggio. La prima postazione del «robot per la sicurezza» sarà posizionata presso il centro di Settimoinforma [illegible] via Italia 35, nella zona pedonale [illegible] centro storico. Durante l'inaugurazione verrà [illegible] che lanciato un [illegible] di idee, rivolto [illegible] bambini delle scuole elementari settimesi, che [illegible] il compito di trovare il nome più adatto per il vigile robot.

GIORNO E NOTTE

Lettere e [illegible] a: [illegible] Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



A SESSANT'ANNI DALLA LIBERAZIONE

Oggi, lezioni solenni nell'ambito delle celebrazioni per il Sessantesimo anniversario della Liberazione, organizzato da Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea e Associazioni Nazionali della Resistenza. Claudio Dellavalle terrà la lezione «La Resistenza nelle Fabbriche e l'insurrezione», Gianni Oliva «La guerra, le Forze armate e la Resistenza». Coordina Francesco Traniello, partecipa il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Dalle 9,30 in Rettorato, ingressi di via Verdi 8 e via Po 17.



TSUNAMI, CONCERTO DI SOLIDARIETA'

E' un centinaio di giorni dalla catastrofe dello tsunami [illegible] intatto il desiderio dei lettori di alimentare gli interventi che la fondazione La Stampa-Specchio [illegible] tempi sta effettuando in Sri Lanka, in Thailandia e in [illegible] d'intesa [illegible] i padri [illegible] e [illegible] la ong Umana [illegible]. Il concerto «Con l'aiuto delle voci» che il Coro Cai-Uget terrà questa sera (ore 21) al Teatro Regio (concesso in uso gratuito dal Comune), è quindi un altro gesto [illegible] di solidarietà. Il biglietto costa 13 [illegible] ed è possibile acquistarlo, in prevendita, al Salone La Stampa di via Roma [illegible] alla biglietteria del Teatro Regio e nella sede Cai Uget in Galleria Subalpina.

SOCIETA'

Bed day all'IKEA

Una giornata in pigiama in una delle camere esposte, per «guadagnarsi» un letto gratis

ELENA DEL SANTO

Per una volta, i privilegiati sono gli oziosi, quelli che vorrebbero buttare a mare la sveglia e stare tutto il giorno nel letto, a dormire, leggere, ascoltare musica, persino mangiare. Sono in tanti ad apprezzare il dolce far niente, praticamente una folla, una settantina di persone, qualcuna in ciabatte e camicia da notte, altre con pagliaccetti naïf e giacca da camera stile gentlemen. Tutte a raccogliere la sfida lanciata ieri dall'Ikea di Grugliasco: trascorrere una giornata intera in pigiama in una delle [illegible] esposte in negozio, stando praticamente in vetrina, alla mercè degli sguardi incuriositi dei visitatori. Dieci ore filate di dolce far niente, vietatissimo alzarsi, sino alla chiusura.

La posta in gioco era allettante: un letto, completo di doghe, materasso, piumino e cuscino, per un valore di sei-ottocento euro e più. Altro che andare a lavorare. Per partecipare al concorso Luigi C. si è addirittura messo in ferie, invece Antonio ha comprato un pigiama nuovo perché «solitamente dormo in boxer e T-shirt».

Alle 10 in punto l'ingresso è gremito, non fosse per l'ora, l'atmosfera si potrebbe paragonare a quella di un pigiama-party, persino i ragazzi dello staff del negozio indossano la divisa da riposo notturno, giacca e pantaloni azzurri dai profili bianchi che danno loro un tono vagamente retrò. Davanti a [illegible] tazza di caffé, i pretendenti - uomini e donne in egual misura - attendono il sorteggio, ognuno spera nella dea bendata: da regolamento, solo cinque avranno il diritto di sdraiarsi nel letto e - superate tutte le prove - portarselo a casa. Ogni nome estratto viene seguito da urletti di gioia, applausi, baci e abbracci agli [illegible] di avventura «avverti mammà che ce l'ho fatta, finalmente [illegible] la mia stanza [illegible] spendere una lira». Mentre gli esclusi si consolano prendendo d'assalto il buffet e dandosi allo shopping. Al piano superiore, il teatro della sfida: cinque ambienti tutto comfort per altrettanti concorrenti. E quasi sembra di [illegible] nel bel mezzo di un reality-show. Protagonista [illegible] diretta», è Salvatore Damiano, operaio di 36 anni, unico maschio in gara, uno dei tanti ad aver chiesto un giorno di [illegible] lavorativo. Per lui abituato ad alzarsi alle 4,45 del mattino «una giornata di ozio completo è il massimo della vita». Stare in vetrina? «Tutt'al più diverrò paonazzo» scherza, mentre tra le mani serra il cellulare: «Ho avvertito gli amici - dice - qualcuno non ci vuole credere che sia toccato proprio a me, così li ho invitati a venire a vedere di persona». La giornata si preannuncia lenta «ma se proprio non so cosa fare mi metto a dormire». Rodolfo De Pascali, responsabile del servizio clienti Ikea, però avverte: «I nostri concorrenti [illegible] avranno il tempo per annoiarsi, abbiamo preparato anche delle prove dalle quali [illegible] si possono esimere, tipo cambiare le lenzuola e montare dei mobili, ovviamente senza appoggiare a terra nemmeno un piede, pena la squalifica».

Si è attrezzata con pile di libri Marcella Capellino, ventiduenne di Villanova Mondovì, che ha letto del [illegible] sul giornale. «Pazienza [illegible] dovrò rinunciare all'allenamento di softball, posso sempre recuperare. Invece, dove la trovo un'altra possibilità per [illegible] letto gratis?». Il bip del cellulare segnala l'arrivo di sms: «Sono amiche e compagne di scuola, studio scienze [illegible]. Proprio come Deborah Calabrese, 22 anni: avvolta in elegante pigiama bordeaux, sorride a chi si ferma davanti alla sua postazione, nella quale si sente perfettamente a [illegible] agio. «Sono una pelandrona e passare tutto il giorno a letto è una cosa che [illegible] volentieri», ammette. Da quando si è messa sotto le coperte non ha mai mollato il cellulare, da mezz'ora almeno invia messaggi, chiama amiche e parenti. «Nel pomeriggio verranno sicuramente i miei genitori a farmi visita, chissà come si divertiranno!». Sul comodino ci sono carta e penna: «Ho portato un diario sul quale annotare l'esperienza di oggi, che [illegible] certa non mi capiterà mai più».

Da Giaveno è arrivata Federica Benna, 29 anni, esperta di informatica. «Le colleghe [illegible] hanno dato della pazza, ma io ho preso ugualmente un giorno di ferie. Se fosse andata male, sarei tornata al lavoro». In pigiama? «Devo essere produttiva, mica carina», ride di gusto Federica, accompagnata per l'occasione dalla sorella Sara. «Il letto lo regalerò a lei che è appena andata a [illegible] col fidanzato», annuncia. «Oltre a godermi mia sorella, quest'oggi mi dò alla lettura», e preleva dal borsone un [illegible] di riviste femminile e [illegible] d'amore «niente libri troppo [illegible] perché ho già la vita abbastanza impegnata». Mamma di Alessandro, un bimbetto di 19 mesi, anche Federica attende visite «nel pomeriggio vengono a trovarmi i colleghi, ovviamente per farsi due risate a prendermi in giro». «Pure io ho chiesto un permesso» dice Franca Mastromarino, 34 anni, responsabile dell'Ufficio cultura al Comune di Grugliasco. La domanda è corale: «Ma il sindaco lo sa?». «Tranquilli, i colleghi mi stanno coprendo», ribatte col piglio di chi ha sempre la battuta pronta. Ovvio. Franca è anche un'attrice amatoriale, l'ultimo lavoro che l'ha vista impegnata è stato «Sogno di [illegible] notte di mezza estate» di Shakespeare, sul palco del festival di Jesi. «Non avevo vinto mai nulla, è proprio [illegible] che [illegible] bisogna mai cedere». In valigia «ho portato un libro sul rapporto tra teatro e psicologia e un romanzo che narra di uno scrittore alcolista e tifoso sfegatato. Poi, un lettore cd per ascoltare l'ultimo disco di Gianna Nannini, e il primo capitolo della tesi di un'amica, il tema è la marionetta, che [illegible] iniziando a correggere. A dormire proprio non ci penso, aspetto [illegible] e c'è già qui la mia sorellina». Nient'af[illegible] turbata di mettersi in mostra («facendo spettacolo [illegible] abituata»), Franca spalanca gli occhi, lo staff del negozio la interrompe per servirle la colazione: croissant, panini, yogurt, succo di arancia. «Se mi avanza tempo, mi do lo smalto, rosso per i piedi, trasparente per le mani».



SALVATORE DAMIANO



MARCELLA [illegible]

SALVATORE
«Sono operaio, mi alzo alle 4,45 ogni mattina Per me una giornata di ozio completo è il massimo della vita»

MARCELLA
«Studio scienze motorie e stasera dovrò rinunciare all'allenamento di softball ma quando mi capitava un'altra occasione così?»



FRANCA MASTROMARINO

FRANCA
«Ora faccio colazione poi se mi avanza tempo mi do lo smalto rosso ai piedi trasparente per le mani»



FEDERICA BENNA

FEDERICA
«Quest'oggi mi dedico alla lettura, e intanto faccio un regalo a mia sorella che sta per sposarsi»

In via S. Anselmo la sartoria di Gheorghe

MARIA TERESA MARTINENGO

«Mio padre mi ha sempre insegnato a comportami "come si deve", a rispettare gli altri, la parola data, e a rispettare se stessi». Gheorghe Pop - «come la musica», precisa - [illegible] padre, in una cittadina della Romania che somiglia un po' a Giaveno, lavorava da sarto. Pop racconta la sua educazione nel piccolo negozio di riparazioni sartoriali di via Sant'Anselmo 2. «In aprile farà 4 anni che l'ho aperto», dice. E in aprile «Giorgio» - così lo chiamano gli amici italiani - festeggerà anche il suo 47° compleanno e 14 anni di vita in Italia. Vita non sempre facile, anche se a incontrarlo nell'ordinato laboratorio a pochi passi da corso Vittorio, non lo si può immaginare. I rocchetti di filo colorato ben disposti sulla parete, gli attaccapanni pronti ad accogliere giacche allargate e pantaloni accorciati, la macchina per cucire in perenne movimento, parlano di un piccolo mondo sereno. «Io sono felice di questo negozio, sono tranquillo», dice Giorgio, sposato, due figli già grandi. «Per la maggior parte, le riparazioni che faccio sono per i negozi». E snocciola nomi di boutique di primo piano. «Ad aprire la mia sartoria sono stato aiutato dal titolare di un importante negozio di abbigliamento. Ha garantito per me. Per uno straniero non è semplice...». Gheorghe ha imparato sulla sua pelle quanto sia difficile avere dei «diritti appena [illegible]li» in questo nostro paese. E, documenti alla mano, il sarto pluridiplomato prende a raccontare la sua storia. «I primi tre anni a Torino ho lavorato come macellaio. Poi sono stato assunto da un sarto. Ufficialmente, però, ero collaboratore domestico: dovevo pagarmi i contributi, mai avuto ferie o tredicesima pagate. Per rinnovare il soggiorno, lui scriveva che ero alle sue dipendenze come domestico. Dopo 6 anni, alla fine del 2000, il rapporto di lavoro è finito e il sarto mi ha fatto sottoscrivere che i 2 milioni con cui mi liquidava mi sarebbero bastati. Non solo, che avevo lavorato per lui "senza vincolo di subordinazione", ma anche che mi avrebbe indirizzato i [illegible] clienti». Riconoscendo con questo che Gheorghe-Giorgio è un sarto e che come tale lavorava per [illegible]. «Mi aveva anche promesso di darmi i suoi strumenti di lavoro, ma non mi ha dato niente. Mi sono reso conto tardi di essere stato fregato. Ma è possibile, come mi hanno detto, che quella mia firma non mi permetta di ritrovare i miei diritti e il denaro che mi è stato sottratto? Appena [illegible] il denaro mi rivolgerò alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo».

mariateresa.martinengo@lastampa.it

Famiglia

Incontro con Chiara Saraceno e Fabrizio Gambini, che parlano di «Tramonto del matrimonio, desiderio di famiglia».
■ Centro Culturale «Le Rose», via Arnaldo da Brescia 22, ore 20,45

Torino pulita

«Torino pulita». Ne parlano il vice sindaco Marco Calgaro e Ivan Strozzi, amministratore delegato Amiat; modera Paolo Baroni, responsabile della cronaca de La Stampa.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Volontariato culturale

Presentazione del corso di «volontariato culturale». Incontri il mercoledì dalle 18 alle 20. Partecipazione al [illegible] gratuita; info: 011/5806363.
■ Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, ore 18

[illegible] e [illegible]ia

Seminario diretto da Giovanni De Luna: «La Storia nella fotografia». Intervengono Adolfo Mignemi e Gabriele D'Autilia.
■ Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza, via del Carmine 13, ore 16

Depressione

Luca Rossi: «La depressione: insorgenza, sviluppo e cura». Ingresso gratuito, prenotazione: 011/2295028.
■ Centro Sicurlife, via Legnano 27, ore 18

Liturgia

Incontro su «Liturgia e devozione popolare nell'Arciconfraternita di Santa Croce a Moncalieri. Paramenti ed ex-voto», [illegible] Claudia Cassio e Marinella Rapetti.
■ Biblioteca Arduino, Moncalieri, via Cavour 31, ore 18

[illegible] al femminile

«Donne d'arte raccontano...» con Mariella Bogliacino, Angela Calella Benlupo, Elena Costina, Adriana Lucà e Gerardina Piastrelloni. A cura dell'Associazione Amici dell'arte e dell'antiquariato.
■ Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, [illegible]

[illegible]

Carlo Versino parlerà sull'evoluzione del pianeta Terra secondo un profilo essenzialmente chimico.
■ Teknotre, [illegible] Principessa Clotilde 95/a, ore 16

Spagna

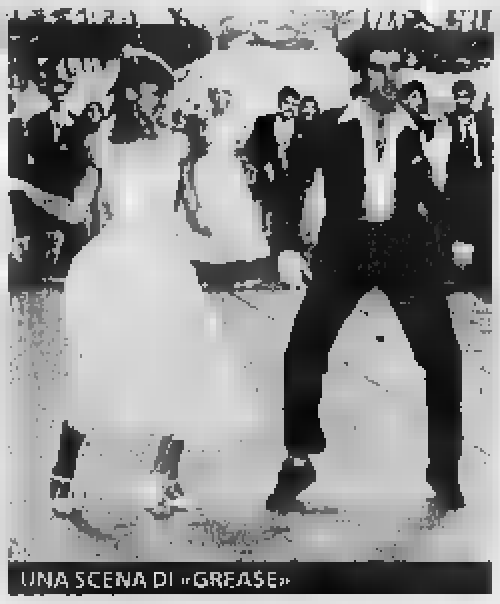
Incontro per conoscere la città di Valencia. Info: 011/8395900.
■ Fondazione [illegible] Enrico Mattei, via Po 53 bis, ore 16

Angoscia

Incontro con [illegible] Elena Manzetti: «Il posto dell'angoscia nei legami».
■ Libreria Legolibri, via [illegible] Vittoria 31, [illegible] 18,30

Grease

Studenti della III F della scuola media Pacinotti interpretano «Grease», ispirato all'omonimo musical americano. Lo spettacolo, aperto al pubblico, è stato curato dall'Associazione Compagnia Jazz Ballet di Adriana Cava nell'ambito del progetto Caleidoscopio del Comune di Torino.
■ [illegible] di Formazione Professionale, piazza dei Mestieri, ore 17,30



UNA SCENA DI «GREASE»

R-Esistenze

Presentazione dello spettacolo «Dimmi», con Laura Forti, regia di Teo Paoli; interviene Maddalena Tirabassi. Performance ispirata alla Legge Terracini, che concede un assegno di benemerenza ai perseguitati politici antifascisti e razziali: [illegible] oggi meno di [illegible] richieste [illegible] accolte. Spettacolo allo Juvarra, in via Juvarra 15, stasera e domani alle 21.
■ Museo Diffuso della Resistenza, [illegible] Valdocco 4/a, ore 17

Profeta [illegible]

Lettura del libro del Profeta Amos. Con: Rav Luciano Caro, Giancarlo Gola, Mararita Marengo, Franco Segre, pastore Giuseppe Platone, pastore Mauro Pons, Amos Luzzato e don Roberto Provera.
■ Seminario Metropolitano, via XX Settembre 83, ore 17

[illegible] del Papà

«La cravatta matta» invita i bambini a portare una cravatta fatta in casa con qualsiasi materiale. Le più belle saranno premiate da Talpone Cravattone.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 17

Medioevo

Giuseppe Sergi: «Medioevo: dalla razzia come modo di produzione all'alibi cristiano della guerra giusta».
■ Palazzo Nuovo, Sala Lauree di Lettere, via Sant'Ottavio 20, ore 17

Donne

Allegra Alacevich: «Le donne tra letteratura e pittura in Piemonte tra [illegible] e XIX secolo». Prenotare: 011/8129116.
■ Fondazione Accorsi, via Po 55, ore [illegible]

I Mercoledì dell'Accademia

Antonio Invernizzi: «L'arte di Nisa Partica tra steppe e impero».
■ Salone Congressi Sanpaolo Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Geopoliti[illegible]

Conferenza del Generale Carlo Jean, presidente del Centro Studi di Geopolitica Economica, terrà la conferenza: «L'Unione europea come attore strategico».
■ Domani, Scuola di Applicazione, via Arsenale 22, ore 17,30

Racconti

Erri De Luca, Marco Revelli e Renzo Sicco presentano «Morso di luna nuova - racconto per voci in tre stanze» (Mondadori), di De Luca. Letture di Gisella Bein e Antonio Damasco.
■ Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 11, ore 21

Alpi Liguri

Presentazione de «Alpi Liguri. Primo amore» (Vivalda), di Silvano Gregoli. Con l'autore, Pietro Crivellaro.
■ Liberia La Montagna, via Sacchi 28 bis, ore 18,30

San Gerolamo

Gian Giorgio Massara presenta il libro di Maurizia Cavaliero «San Gerolamo nell'arte» (Lorenzo Editore). Interviene l'autrice.
■ Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, ore 16,30

Poesie

Presentazione del libro di Lian [illegible] Luca «Ragazze e vecchiette» (Genesi). Presente l'autrice con Sandro Gros Pietro; l'attrice Giovanna Fiscella leggerà alcune poesie.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 17,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA** Carlo Emanuele II, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte visite 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). studio - or.: lun. a ven. 8,30-18,15, 8,30-13,45.
■ **ARM REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì-venerdì ore 9.30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9.30-19.30.
■ **BIB** (p. Castello 191, 011 543.855). Or. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13.45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa: il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile. Orario da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI** (p. Baden Baden, tel. 011 641 303). Or. gio., sab. e dom. 9-18.
■ **PIETRO ACCORSI - MU ARTI DECORATIVE** (via Po 011 812.9116). Or.: a dom. 10-20. 10-23. Lun. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FON SANDRETTO RE DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario tutti i giorni 12-20, giov. 12-23 ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia ze 6, tel. 011 547.440) sab. e 8,30-14, mer. 14-18,30, gio. 10-18,30. Lun. chi
■ **GAM** (via Magenta 31, 011 442 9518). Mostra: «Mario Merz. Opere 1952 al 1969» fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. Orario tutti i giorni 9-19, lune chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO GIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra «Tibet centro del cielo, cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. Orario da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.
■ **MUSEO D'ARTE DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **DIRITTI E DELLA LI** Valdocco 4a, via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or. sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL** (via Andorno 2 Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra: «I Microscopi della Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica. Fino al 22/3. Orario tutti i giorni 10-18.30; giovedì 10-22; domenica 10-20.30. lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA** (via Teresa 5, tel. 011 530.238). : tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **DI ANTICHITA'** (v. XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DI TURALI** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL CINEMA ALLA** (via Montebello, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i aperto dalle 9 alle. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE** (corso Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: in asta. Alessandro Magno a Napoleone». Orario: martedì, giovedì e domenica 10-20; 14,30-18,30. Ingresso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni. Lun. chiuso. guidate gratuite al 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino - Monte Cappuccini, tel. 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla all'illustrazione" fino. permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DI NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri», fino al. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino. Orario i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **M STO NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630 06 29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi pittura crudele». Fino al giugno. Or. i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti» lun. 10-12 e 15-17, 10-12, e 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ (v. Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario. 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario. da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario. tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **E AGNELLI»** (Lingotto, Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (v. Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenot. 043 82.13.06 (9-18). Info 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO CADUTI DEL MARE** Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: ., ., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

FRESU. Paolo Fresu, dei trombettisti jazz italiani più famosi al mondo, è ospite di Furio Di Castri e Gianluca Petrella per la rassegna «Under Construction» stasera e domani al Soundtown in Berthollet 25. L'inizio del concerto alle ore 22, biglietti a 10 euro.
LERCHE. La giovane norvegese Sondre Lerche presenta stasera il suo secondo disco, «Two Way Monologue», accompagnata dalla band Faces Down, all'Hiroshima Mon Amour in via Bossoli 83. Il concerto, comprendente le hit «It's too Late» e «On The Tower», comincia alle 22, biglietti d'ingresso a 10 euro.
ROCK. Il No Frill Trio suona stasera alle 22 al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis.



VASCO ROSSI

Lo Spazio 211, via Cigna 211, propone alle 21,30 il concerto degli And H.
La Controsenso Band è di scena stasera (ore 22) al Controsenso, via Valperga Caluso 15.
Stasera il Jazz & Blues Ensemble è ospite alla Divina Commedia, via San Donato 47, a partire dalle ore 22.
D'AUTORE. Pianobar di Piercarlo Bettini stasera ore al Mediterraneo, via Oristano 3/c.
FUORI CITTÀ. L'Osteria dei Vagabondi, in piazza III Rgt. Alpini 27/28 Sauze d'Oulx, ospita stasera i Wake Maker. Il concerto s'inizia alle 22.
PER VASCO. A partire dalle ore 15 di oggi saranno in vendita i biglietti non numerati da 34,50 euro del concerto di Vasco Rossi di martedì 7 giugno allo Stadio delle Alpi nelle seguenti prevendite: Box office Ricordi, piazza Cln 251, Discoshopping, corso Traiano 52, Rock'n Folk, via Bogino 4, Radio Veronica One, via Massena 60, Rogirò, via Buniva a Pinerolo, Le Disque, piazza Martiri della Libertà 6 a Rivoli. I biglietti numerati da 41 euro saranno invece vendita a partire dalle 10 di venerdì 18.

OGGI A LA STAMPA AL TELEFONO CON I

Il poker di Gianni Morandi quattro sere da «sold out»

PLATZER



Quattro giorni di esaurito per Gianni Morandi, dopo che appena un anno fa ha riempito il Colosseo. E così accade per ogni concerto e apparizione del cantante di Monghidoro, che si trasforma in un evento, avrebbe potuto fissare una settimana completa al Teatro Alfieri e vendere tutti i biglietti. «Torno all'Alfieri dopo trent'anni, quando portai lo spettacolo "Jacopone" e il pubblico lo contestava» racconta Morandi, che da stasera al 19 marzo, sempre alle 21, è sul palcoscenico di piazza Solferino portato da Vizi d'Arte.

«Il fatto che proprio Torino non apprezzasse ci f comprendere che quell'operazione sarebbe stata dura». E Morandi non ama correre rischi. «E' facile prevedere le grandi folle, anzi, è molto appagante, ma la di riempire gli spazi esiste nel nostro lavoro. almeno io penso di dover stare con i piedi per terra: ho vissuto in prima persona la condizione vendere milioni di dischi per poi scomparire completamente».

Eppure sembrano momenti così lontani per il «ragazzo» di «Scende la pioggia» e «Fatti mandare dalla mamma», e per l'esercito di fan che l'accompagna fedele. Lui di fare variazioni in scena, restano però le decine di canzoni che tutti vogliono ascoltare fra qualcosa come 400 brani. «L'ossatura resta la stessa, i pezzi più amati, più cantati, non cambiano, questa volta naturalmente c'è tutta la parte dell'ultimo disco».

Le tracce di chi ama veramente» affiancate a quelli che sono i pezzi storici, «In ginocchio da te» a «La fisarmonica» e poi «C'era un ragazzo...», «Bella Signora», «Non degno di te» fino al brano emblema della «rinascita», «Uno su mille ce la»: una trentina di canzoni in tutto. La serata infatti, a differenza quella dell'ultimo tour dove spettacolo aveva una «gabbia» più strettamente teatrale, più legata a testo che voleva far raccontare il Morandi pubblico e privato, è più libera nel seguire anche gli umori del pubblico. «Con me c'è una band, quindi lo spettacolo ha forma più dedicata alla canzone. E poi gioco la gente. Una sera mi è capitato di salutare per telefono il figlio di signora che non potuto venire, e quei casi la gag affettuosa è facile».

Nessuna voce fuori campo allora all'inizio del concerto che intimi di spegnere i telefonini. «No, le persone possono fare come vogliono, perchè proprio grazie a questo mezzo si innesca una di coinvolgimenti con chi a casa in altre città. E' anche che abbia invitato sul palco dei personaggi ospiti platea, dei colleghi Ruggeri, con il quale abbiamo cantato insieme qualche pezzo. L'imprevisto diverte il pubblico».

Come ha lavorato in questa con l'autore Freyrie? «La b la scelta delle canzoni. Poi ciascuna si pensa quale avvenimento aneddoto collegare, scorci di vita personale. Ad esempio mandiamo in onda un filmato di decina minuti, una carrellata delle icone degli Anni Sessanta, dalla 500 Fiat a Kennedy, dalla Loren a Mastroianni, da Corrado a Claudio Villa». L'attualità non condiziona mai i suoi nuovi testi? «Sì, a tal punto che il privato, i sentimenti forti passione, tradimenti, determinazione, diventano rifugio, certezza nella quale la gente ancora riesca a identificarsi».

Gianni Morandi nella sua permanenza a Torino sarà pomeriggio in redazione a La Stampa per un filo diretto con i lettori (risponderà alle telefonate al nu ro 011/6639024 attivo dalle 16 alle 17); sarà intervistato da Beppe Cuva a Radio Veronica One domani alle 17 e venerdì 18 alle 17 firmerà autografi all'Ipermercato Auchan in corso Romania.

IL LIBRO

Luciano Manzi una vita per il socialismo

C'è tutto il Novecento nella vita di Luciano Manzi l'ex sindaco sta di Collegno che a 81 anni pubblica un libro titolo semplice ed evocativo: «Una vita per gli ideali di libertà e socialismo» (edizioni Celid).

E' bambino quando deve lasciare l'Oltrepò Pavese scacciato insieme famiglia dalle persecuzioni delle squadracce fasciste. I Manzi contadini, arrivano a Parigi, si assiepano in una stanzetta senza bagno, si susseguono lutti, fatiche, lavoro come artigiani. Nel '41 Luciano torna in Italia e subito dopo l'8 settembre si unisce alle prime formazioni dell'Oltrepò e partecipa alla liberazione Asti e Torino. dopoguerra una storia segnata: operaio, licenziato per la sua attività sindacale dalla Fiat nel 1951, funzionario del pci dal '52, «costruttore» partito a Messina, potente responsabile di organizzazione del pci torinese, sindaco di Collegno dal '75 all'89, senatore. Nell'89 lascia il pci, approda a Rifondazione, e Bertinotti non perdona la messa in crisi del governo Prodi e aderisce ai Comunisti italiani. Raccontata così quella di Luciano Manzi è paradigma più che una esistenza, ma nel suo libro ci pagine che di quella storia tesca rimandano le emozioni fortissime. Ci sono le persone, i compagni, gli amici lontani vittime della repressione in Cile e in Uruguay, ci sono i ragazzi vittime della droga e i dimessi dal manicomio di Collegno. Migliaia di persone - da Togliatti a Castro, da Passino a Cossutta - popolano le 216 pagine del libro. Una folla incontri, nessuno però come quello con Silvia Malagoli, l'amore tutta vita, sorella operaio di Modena ammazzato dalla polizia di Scelba. [m. c.]

DOCUMENTARIO

Il Movimento in campo

ROBERTO PAVANELLO



FOTO DI GRUPPO PER I CANGAÇEIRO PRIMA DI UNA PARTITA

Un dubbio assale chi, ogni volta che gli capita davanti [illegible] pallone, lo calcia: il calcio [illegible] una metafora della vita o la vita [illegible] una metafora del calcio? Una passione totalizzante, un virus che ti entra nel sangue da bimbo e che ti accompagna per [illegible] resto dell'esistenza. [illegible] gioco del calcio: gioia e dolore. E allora succede che raccontando la storia di un gruppo di amici che da trent'anni gioca a pallone sia possibile narrare la Storia, quella con la «S» maiuscola. Si chiama «Abbiamo solo perso ai calci [illegible] rigore», il documentario diretto da Pier Milanese e Maurizio Orlandi con Angelo Santovito direttore della fotografia, che verrà proiettato venerdì [illegible] alle 21 al Massimo 3, nell'ambito della programmazione del Museo del Cinema. A presentare la serata Stefano della Casa, più a suo agio come critico cinematografico che con i guanti da portiere.

Il film racconta come, nel cosiddetto «Movimento del '77», alcuni giovani torinesi, impegnati politicamente a sinistra formarono una squadra di calcio. Nacque nel circolo del proletariato giovanile Cangaçeiro, come sponsor aveva un caseificio, [illegible] sede una villa occupata al Parco Rignon e replica[illegible] al suo interno lo spirito che muoveva anche l'attività politica. Nessun allenatore, chiunque poteva giocare e ogni settimana venivano indicate tre persone col compito di fare la formazione. Era il '79 perché, dice il film, «Cominciò quando tutto finì» e mentre fuori dal campo infuriava [illegible] «rivoluzione» e il terrorismo tentava di dare le ultime deliranti spallate alla società civile, [illegible] di gioco [illegible] ci si tirava certo indietro. Così le partite contro il Bar Corner, la squadra dei fascisti, finivano in rissa dentro e fuori dal campo, e lo stesso succedeva contro l'Arci Caprera, il [illegible] del Pci: «Eravamo sì rissosi - dice il regista Mimmo Calopresti, terzino non eccelso -, [illegible] non così tanto. Certo non ci tiravamo mai indietro, ma le davamo e le prendevamo con lealtà».

In «Abbiamo solo perso ai calci di rigore» si alternano immagini di repertorio girate in Super8 da Pier Milanese che, allora era la prima riserva in difesa («Giocavo terzino [illegible] a sinistra che a destra») e interviste ai protagonisti che ripercorrono quegli anni tra aneddoti, nostalgia e [illegible]. Gioia e dolore, dicevamo: la politica era ovviamente sempre presente e per qualcuno si tramutò anche in lotta armata. Arrivò la prigione e non solo per chi aveva sparato («Poteva capitare a chiunque, chi era [illegible] arrestato era solo stato più sfortunato di chi restava fuori») e ci fu chi fuggì all'estero. Eppure la squadra sopravvisse e chi andò in prigione continuò a giocare a calcio anche dentro, [illegible] ricordano Steve, Silvano ed Enrico. Il mondo stava cambiando e [illegible] squadra anche cambiò: divenne Sportincontro, trasformandosi in [illegible] delle più forti formazioni del campionato Uisp degli Anni '80. Vinsero tre titoli di fila e occuparono stabil[illegible] i posti alti della classifica: «Ma questo [illegible] il racconto non di una sola squadra - precisa Maurizio Orlandi - ma di un'insieme di squadre appartenenti alla stessa area che si fondevano e si lasciavano. Le cui principali erano lo Sportincontro, quella forte, e la Koinè che aveva come motto "L'importante è partecipare non vincere"». Dall'inizio degli Anni '90 ogni mercoledì quei ragazzi del '77 si trovano per gioc[illegible] con lo stesso entusiasmo di [illegible] tempo e si trovano per cena a casa di un componen[illegible] della squadra a turno. 25, 26, 27 calciatori affamati: per la gioia di mogli e compagne.

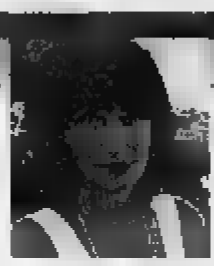
«Abbiamo solo perso ai calci di rigore» sta [illegible]do un distributore e non mancano i contatti, intanto, chi vuole [illegible] la storia di questi calciatori che tanto ci somigliano vada venerdì al Cinema Massimo, scoprirà o ricorderà anche quanta amarezza c'è nel perdere ai calci [illegible] rigore. A oltranza.

SPAZIO DOC A MONCALIERI

Davide Ferrario racconta Orson Welles

■ S'inaugura questa [illegible] cinema King Kong Castello di [illegible]calieri la rassegna «SpazioDoc. Area documentari protetta», organizzata da Kkc, Piemonte Movie e dall'assessorato comunale alla Cultura.
Ogni mercoledì a partire da oggi l'appuntamento sarà nella [illegible] di via Alfieri 44 con la proiezione di opere, sia italiane che internazionali, appartenenti a [illegible] genere, quello del documentario, che continua ad essere abbastanza trascurato nel nostro Paese, nonostante l'attenzione riservata nei mesi scorsi dal pubblico a un film come «Fahrenheit 9/11» dell'americano Michael Moore.
Due i titoli con cui si apre stasera l'iniziativa: «Confidential Report. A proposito di Orson Welles» di Davide Ferrario e «September Tapes» di Christian Johnston.
Il primo è la ricostruzione, realizzata nove anni orsono dal regista [illegible] «Dopo mezzanotte» e della durata di una ventina di minuti, delle insolite sovrapposizioni tra vita e finzione scoperte durante [illegible] ricerche per «Dissolvenza al nero», [illegible] che ripercorre le avventure [illegible] Orson Welles a Roma, quando vi soggiornò [illegible] fine degli Anni Quaranta.
Lo statunitense «September Tapes», invece, racconta la vicenda di un reporter americano che dopo l'11 settembre 2001 parte per l'Afghanistan per andare a filmare la caccia a Osama Bin Laden; il giornalista però scomparirà nell'agosto del 2002. Le proiezioni cominciano alle 21, i biglietti d'ingresso costano 2,50 euro. **[d. ca.]**

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Mentre aspetto che il giudice decida

Basta va detto a chi, [illegible] Joshua, si permette di generalizzare sulle categorie, in questo caso dei padri separati, accomunando quei tanti menefreghisti agli altrettanti tenuti [illegible] cattiveria lontani dai figli. Se è apprezzabile lo sforzo [illegible] Joshua di riavvicinare una bimba al padre tardivamente ravveduto, perché fare una colpa dell'assenza passata, [illegible] ammette che lui non voleva figli? Perché una donna può legalmente partorire e abbandonare la creatura in ospedale e un padre, magari «incastrato», non può evitare di mantenere un figlio che potrà vedere, di fatto, a discrezione della madre, che spesso glielo mette[illegible] pure contro? Il suggerimento [illegible] «cari padri separati degli stivali», tienilo per te, Joshua. Non [illegible] può dire a un figlio «ho sbagliato», con il rischio di farlo sentire ancor più il prodotto di un [illegible] e nemmeno «lasciarlo in pace», per poi sentirsi rimproverare dalla cornacchia di turno che non ci si interessa. Il vero problema [illegible] che la consuetudine dell'affidare i figli alle madri determina in tante donne il sentimento di arrogante onnipotenza che danneggia prima di tutto i figli stessi, decapitati violentemente della figura pater[illegible]. Il dolore inconsapevole di quei bambini e lo strazio dei loro padri, tenuti lontani dalle ex-mogli e spesso denigrati agli occhi dei figli, è conosciuto soltanto da chi lo [illegible] sulla propria pelle. Ho una splendida bimba di tre anni e mezzo che adoro, ricambiato. Nonostante io sia anche il fulcro della sua quotidianità, dalla sveglia alla nanna, [illegible] una moglie assente e solo parzialmente giustificata dall'impegno del lavoro, rischio di perderla. Sono in attesa della decisione di un giudice che, dopo avere ascoltato me e mia moglie per qualche minuto, avrà l'onere di decidere le sorti di [illegible] bimba che [illegible] può immaginare quel che sta per accadere. Mia moglie, per [illegible] perdere una parte dei benefici economici della separazione chiesta da lei, [illegible] accetta alcun accordo, calpestando anche il bene di nostra figlia. Ogni giorno, indispettita dalla [illegible] «colpevole pretesa» di continuare a fare il genitore, [illegible] ghigna anche in faccia quanto [illegible] futuro mi renderà difficile vederla.

Luca F.

LUCA, trovo che generalizzi più di Joshua.

Quelli che...

Per Alberto: poi ci sono quelli che: «avvocato voglio fargliela pagare, deve sputare sangue, sangue ha capito!»; quelli che hanno visto troppi film americani: «deve lasciarlo in mutande»; quelli che [illegible] insisti per tentare una separazione consensuale: «forse non comprende, io voglio la guerra»; quelli che se consigli di provare prima una terapia di coppia : «... lei fa l'avvocato o il prete?!»; quelli che se fai presen[illegible] che si deve in ogni [illegible] collaborare con il coniuge, perché genitori si resta anche da separati: «la vorrei un po' più aggressivo!»; quelli che [illegible] dice che l'interesse del minore viene prima di tutto «mio figlio quello/a non lo deve vedere più, a parte in foto»; quelli che vogliono tutto senza concedere niente: «perché è una questione di principio, ... però quanto durano questi processi, si dia una mossa avvocato»; quelli che [illegible] consigli di prendere fiato, per ragionare a mente tranquilla: «ho cambiato legale, [illegible] ho trovato uno più deciso»; quelli che [illegible] prendi un caffè al bar con il collega avver[illegible] (che non è un nemico!): «allora vi siete messi d'accordo»; quelli che [illegible] cambia il giudice: «allora il legale non è in gamba»; quelli che non capiscono che [illegible] separazione è sempre [illegible] sconfitta [illegible] amministrare, prima che una guerra da vincere, che un tribunale non deve e non potrà mai risarcirli affettivamente... non sempre è facile, nemmeno per [illegible] avv.oltoi, specialmente quando si crede nella professione e nella sua funzione sociale, non essendo disposti a facili compromessi.

avv. Roberto Bausardo

D.I.V.O.R.Z.I.O.

Delusioni
Illusioni
Verità
Oblii
Ricordi
Zigzagare
Irrequieti
Opinabili

Anna Maria Conti

Spungion

Caro Spungion (spennato), anche tu al pari di Gigi meriti un pubblico addio...
Ci siamo trovati in piazza
in un giorno piovoso;
diradate e fradice le piume
sbrecciato il becco adunco
indugiavi in attesa di aiuto.
Ti imbeccai nel palmo della mano;
così per sette lunghi anni.
Eri sempre lì ad attendermi appartato...
Ma in questo freddo inverno
mi hai lasciato.
Sconsolato ti cerco
mentre la primavera incombe
senza di te.
Addio Spungion!

Walter

Odore di niente

Sono morto mille volte, o nessuna, anche. Strangolato da un momento che pareva in un senso ed invece, dopo, o solo un attimo prima, era totalmente diverso, sì: lontano anni luce da quel sentiero che avevo in testa, (s)perso tra le righe dei pensieri, a ridosso - di un nano secondo - dalla foresta delle idee; oppure, vicinissimo, abbracciato al tutto, da esso travolto, colpito, ucciso, chissà. C'è odore di niente, in giro. Non sempre, certo, [illegible] guai, senz'altro, ma a volte capita di avvertirlo e nettamente, persino. Vuoto, dentro quel pieno che [illegible] la vita medesima. Un cane che si mangia la coda, forse. Silenzio, un tuono di silenzio, ecco. Che, d'improvviso e calcolato o, gocciola nel pieno restante. E, a tratti, lo fa così bene, che manco si vede. Zero possibilità di focalizzazione, quindi. Sfocato, di costanza, come le parole che avresti voluto dire, urlare (pure) e che - alla fine - [illegible] rimaste lì, appese al compromesso, fradice e poi asciutte e sbiadite, adesso.

Stefano 73

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA [illegible] - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO, COPPA ITALIA DI [illegible] C: RITORNO DEI QUARTI [illegible]

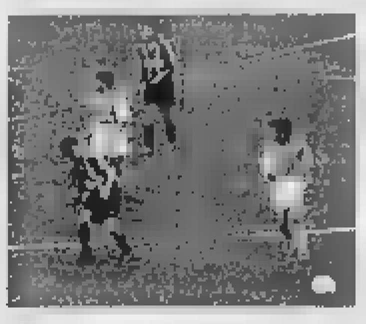


Artico guiderà l'attacco dell'Ivrea

L'Ivrea fuori casa e in formazione rimaneggiata tenta di ribaltare lo 0-1 dell'andata con lo Spezia

■ In attesa del match casalingo [illegible] domenica contro il Carpendolo, l'Ivrea gioca oggi (ore 15) in Ligura contro lo Spezia il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia dopo la sconfitta dell'andata (0-1) che ha di fatto pregiudicato il passaggio [illegible] turno. Gli eporediesi, [illegible] squadra di C2 ancora in lizza, faranno scendere in campo una formazione ampiamente rimaneggiata, come tra l'altro avverrà anche per gli spezzini che, nonostante [illegible] Dominissini, in campionato hanno perso il contatto con la zona playoff. Ancora assenti per infortunio Zucco e Patti, gli arancioni dovranno fare a meno anche dello squalificato Monetta. Facile prevedere l'inserimento [illegible] chi fino ad oggi ha giocato meno o di chi, [illegible] Fabio Artico, deve ritrovare [illegible] condizione dopo una lunga influenza. La rosa dei giocatori partita per La Spezia è stata integrata con alcuni elementi della formazione Berretti. [p. acc.]

[illegible] DIRETTA CON [illegible] DELLA CHAMPIONS LEAGUE



In campo andranno 2500 ragazzi

Prende il via il Memorial Caminiti con 64 società impegnate con le formazioni Allievi e Giovanissimi

■ S'inizia oggi su 32 campi di Torino e provincia il Memorial Caminiti, manifestazione che mette di fronte le migliori 64 società delle categorie Allievi e Giovanissimi, [illegible] conseguente impegno di ben 128 squadre che si daranno battaglia da oggi fino al 26 giugno [illegible] quella che si può chiamare la "Champions League" del settore giovanile. Il regolamento prevede infatti partite di andata e ritorno ad eliminazione diretta, ma la curiosità è che a passare il turno non sarà la squadra bensì la società che avrà fatto meglio nelle due partite in cui è impegnata con la squadra Giovanissimi e con quella Allievi. Per determinare il superamento del turno valgono le regole delle Coppe europee. I trentaduesimi si giocheranno oggi (ore 19 i match [illegible] Giovanissimi e ore 21 quelli degli Allievi) e il 30 marzo: alla manifestazione prenderanno parte 2500 ragazzi che giocheranno un totale di 246 incontri. [p. acc.]

STASERA AL PALARUFFINI (DALLE 18) CASALE-CASTELLETTO E BIELLA-NOVARA

Torna il grande basket con le 4 big piemontesi

Domenico Latagliata

Se è vero che i torinesi si stanno di nuovo appassionando al basket e alla pallavolo di vertice, stasera avranno un'altra occasione per confermarlo. Dopo l'All Star Game di basket dello scorso dicembre, che ha visto impegnata la Nazionale argento ai Giochi di Atene e i migliori stranieri del nostro campionato, dopo la Top Teams Cup di pallavolo femminile, che domenica ha permesso a Chieri di vincere la prima competizione internazionale della [illegible] storia, oggi tocca di nuovo allo sport dei canestri. In palio non ci saranno titoli né punti validi per i vari campionati. Il quadrangolare che va in [illegible] al Ruffini ha però uno scopo nobile: raccogliere fondi [illegible] devolvere all'Associazione per le Malattie Metaboliche Ereditarie Infantili del Piemonte e della Valle d'Aosta. Di scena le quattro migliori squadre piemontesi: Lauretana Biella (serie A), Cimberio Novara (LegaDue), Junior Casale e Univer Castelletto (B1). [illegible] comincia alle 18, quando si affronteranno le due formazioni della [illegible] cadetta, e si proseguirà subito dopo, intorno alle 20, con Biella-Novara.

Vari i motivi di interesse: Biella utilizzerà l'impegno per riprendere fiducia, in una stagione finora caratterizzata da infortuni in serie, e porre le basi per conquistare una salvezza ancora lontana. La Lauretana [illegible] avrà l'infortunato Fabio Di Bella, il suo playmaker al peperoncino. In compenso [illegible] dovrebbero mancare [illegible] americani Mario Austin, ala-pivot già visto a Torino in occasione dell'All Star Game, e Cookie Belcher, sia pure [illegible] al meglio. Poi Giovannoni, Santarossa, Bougaieff e [illegible]. Novara, che sta una categoria più sotto, respira [illegible] un'aria decisamente più salubre: la squadra di Corbani, pur reduce da una sconfitta, se ne sta infatti tranquilla al quarto posto grazie anche a un terzetto [illegible] italiani (Sambugaro, Vanuzzo e Setti) che la serie A la conoscono da qualche anno.

Il quadrangolare sarà però aperto dalla sfida tra Casale e Castelletto Ticino. I monferrini stanno dominando il proprio girone e hanno visto recentemente interrotta una clamorosa striscia di diciotto vittorie consecutive tra campionato e Coppa Italia. Il Castelletto si [illegible] disimpegnando con onore e proporrà anche a Torino l'ultima versione di Stefano Rusconi che i più appassionati ricorderanno come uno dei due soli italiani (l'altro era Vincenzo Esposito) ad [illegible] giocato nell'Nba. Oggi, a 36 [illegible] suonati, il pivot che ha vestito per tanti anni le maglie di Varese, Treviso e Milano si diverte in B Eccellenza e sa ancora fare male ai lunghi avversari: nell'ultimo turno, tanto per gradire, ha realizzato 39 punti con percentuali degne dei bei tempi. Poi, quando qualcuno gli ha fatto notare che a 36 anni potrebbe pensare di appendere le scarpette al chiodo, ha replicato [illegible] innamorato della palla a spicchi: «Mi diverto, quindi vado avanti. E se qualcuno pensa che in B1 la vita sia più facile che non in serie A, lo sfido a mettersi alla prova».

INCASSO IN BENEFICENZA

Il quadrangolare, organizzato al PalaRuffini nell'ambito dell'iniziativa «La solidarietà va a canestro», prevede alle 18 Junior Casale-Univer Castelletto, quindi alle 20 Lauretana Biella-Cimberio Novara. Il costo dei biglietti è di 5 euro per gli adulti e 2 euro per i ragazzi sotto i 15 anni: prevendita presso la sede della Polisportiva Akena (corso Potenza 185, Torino; orario 9-12,30 e 14-18,30) oppure direttamente al PalaRuffini. Per informazioni: tel. 011.4551996. La manifestazione, già in programma un paio di settimane fa, era era stata rinviata in extremis a causa della fitta nevicata che aveva colpito quasi tutta la regione.



L'americano Cookie Belcher, uno dei punti di forza della Lauretana Biella anche se non al meglio della condizione fisica

BOCCE: TARGA D'ORO

Brb Olivetti s'impone ad Alassio

Giovanni Capponi

Vincere la targa d'Oro di Alassio per un boccista è come per un ciclista vincere la Milano-Sanremo. Questa soddisfazione è capitata quest'anno a tre giocatori del Brb Olivetti Ivrea - Avetta, Risso e Birolo - ed al loro presidente [illegible]. I quattro eporediesi hanno infatti dominato le altre 358 quadrette che erano iscritte alla 52ª edizione della famosa competizione.

Il record dei partecipanti era stato nel [illegible] 407 formazioni, tuttavia si è trattato anche questa volta di una pacifica e allegra invasione della ridente città ligure da parte di 1436 concorrenti, senza [illegible] dirigenti, arbitri, parenti, amici e tifosi. Grande pubblico per la finale disputata nello stadio comunale di Alassio, mentre nelle fasi eliminatorie si è giocato anche sui campi di molte località limitrofe.

Avetta-Risso-Birolo-Bellanzini si sono imposti a mani basse (13-2) sul quartetto de La Perosina (Manzo-Carrera-Calvetti-Collet) arrivato in finale. Nelle semifinali i vincitori avevano eliminato la Sommarivese di Porta e gli altri finalisti, dopo [illegible] liberati nei quarti della concorrenza dei compagni di club Bert-Pastre-Dante Amerio-Carlevaro, avevano sconfitto la Voltrese di Besagno. Fino ai quarti era arrivata anche una quadretta del Ferrero [illegible] campione d'Italia, formata dagli italiani Sulni e Bruzzone e dai francesi Perras e Sbalchiero, che ha dovuto poi cedere il passo alla Sommarivese.

Concluso anche questo grande «rendez-vous» i riflettori puntano sulla Coppa Europa di club. Sabato prossimo, a San Damiano, la Tubosider vice campione sarà impegnata nell'andata degli ottavi di finale del torneo continentale contro l'Aix les-Bains, la squadra francese classificatasi seconda nel campionato transalpino 2004, mentre le altre [illegible] tà italiane [illegible] chiamate a disputare, sui campi dell'Autonomi Fossano, la prima [illegible] 12 selezioni della Coppa Italia di categoria A in programma a quadrette.

Contemporaneamente, sempre nel weekend, a Villefranche si svolgerà un torneo internazionale a coppie femminile. Frattanto si è svolta sabato scorso a Montesilvano l'assemblea delle società di bocce delle tre sezioni raffa, petanca e volo. E' stato riconfermato per la quarta volta alla presidenza Romolo Rizzoli e nel consiglio per il Volo sono stati eletti i saluzzesi Laura Trova e Gianfranco Bianco.

GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA

L'atletica torinese ha un Gran Premio

Alberto Barile

Evidentemente le [illegible] mila iscrizioni raccolte nel 2004 [illegible] bastate: all'8ª edizione il «Gran Premio Provincia di Torino», evento-riassunto di tutta [illegible] stagione podistica organizzato dal comitato provinciale Fidal e patrocinato dall'Assessorato allo Sport, ha deciso di arricchirsi, di crescere. Sono state inserite in calendario circa 40 gare, [illegible] diverse novità che portano già ad una stima di 25 mila presenze totali: divise nei settori tradizionali (pista, strada, campestre), le manifestazioni serviranno, tramite [illegible] serie di punteggi, a stilare una classifica che permetterà di premiare a fine anno i migliori atleti (con un occhio di riguardo per i disabili) e le migliori società (anche in base al rapporto quantità/qualità delle performances).

L'ingranaggio, ad onor del vero, è [illegible] partito: domenica [illegible] la «Corsa di Primavera» a Trana ha assegnato i primi punti per il Gran Premio su Strada categorie Assoluti, Amatori e Masters. Varrà invece per le graduatorie giovanili e per il Gran Fondo il prossimo grande appuntamento in programma, la «Corricollegno» del 3 aprile. Tra gli eventi-clou ecco «Vivicittà» (10 aprile) che raccoglierà sei-settemila podisti, il «Memorial Marco Germanetto» di corsa in montagna al Pian del Frais, con una decina di Paesi partecipanti (26 giugno), il 1° Trofeo «Parti in...4ª» di Safatletica alla Tesoriera (5 giugno, in ricercata concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Ambiente), la «StraCandiolo» a favore della ricerca sul cancro (26 giugno), la «StraSanMauro» per l'Ugi (22 maggio), ed infine la «Correre per donare» per l'Avis che a San Francesco al Campo (16 ottobre) chiuderà i battenti del Gran Premio 2005.

TORINO 81, LIBERTAS RORA ED ESL NON DECOLLANO

Momento difficile per la pallanuoto

Enrico Zambruno

Proprio [illegible] riesce a decollare, la p[illegible] torinese. Sembrano lontani anni luce gli [illegible] dell'Osra maschile ai vertici dell'A2 e del Quadrifoglio femminile promosso in A1. Tutto il movimento è in netta crisi [illegible] risultati, e basta dare un'occhiata alle classifiche dei singoli campionati per capire in quale brutta situazione stiano navigando i team subalpini. Torino '81 e Libertas Dino Rora, che sabato alla piscina Colletta (ancora chiusa al pubblico) si sfideranno davanti a pochi intimi in un vero e proprio spareggio-salvezza, in serie [illegible] hanno solo tre punti a testa; la squadra di Altamura continua a collezionare [illegible] buone prestazioni ma fino ad ora ha messo in cassaforte solo la vittoria casalinga contro Busto Arsizio.

I ragazzi di Bodrone [illegible] invece in crescita, hanno vinto nell'ultimo turno contro Cagliari soprattutto grazie alle quattro reti dell'acquisto dell'ultima ora, il savonese Sanguineti. Fondamentale per entrambe le formazioni sarà ritro[illegible] gli spunti in attacco dei due giocatori più importanti, Simone Aversa da una parte e Marco De Marco dall'altra, condizionati da acciacchi fisici. Scendendo di una categoria, la musica non cambia. L'Uisp Quadrifoglio di Claudio Folco ha perso [illegible] e cinque gli incontri disputati.

A tenere alto il [illegible] della pallanuoto cittadina [illegible] riuscita l'Esl Torino fino a un mese fa, impegnata nel girone nord dell'A2 femminile; poi il ko fisico di Francesca Romano ed un leggero calo di condizione hanno interrotto la positiva marcia, cominciata con due preziosi successi. Noemi Scolari è il punto di riferimento d'attacco: [illegible] macchina da gol determinante (già 19 i suoi centri) per gli schemi biancoblù, tutti indirizzati verso il fiuto sottoporta dell'ex atleta del Certaldo.

in breve

■ **SCI: BORSOTTI TERZA AI TRICOLORI G[illegible]**
[illegible] Campionati [illegible] Colere (Bg). [illegible] piazzata terza in discesa libera.

■ **HOCKEY PRATO: OK LE RAGAZZE DEL CUS**
Il Cus Torino, in un [illegible] di A2 femminile, ha sconfitto il Cus Genova 7-1 (Monteleoni 3, Rivero, Ganzi, Murenu e Vyhanyaylo). La squadra di Picco guida la classifica con 15 punti.

■ **VOLLEY: COPPA TORINO A MICHELIN e MENEGHETTI**
La 2ª edizione della Coppa Torino, svoltasi a Cascine Vica, è andata al Michelin (maschile, 3-1 in finale al Free Giaveno) e al Meneghetti (femminile, 3-1 all'Ottica Barra Lingotto).

■ **S'INAUGURA STASERA PALASPORT DI CHIVASSO**
Questa sera (ore 20,30) a Chivasso verrà inaugurato il nuovo polifunzionale palazzetto dello sport con un match di pallavolo: in campo le ragazze locali della Fortitudo e la Lilliput Settimo.

A TORINO ESPOSIZIONI HA DEBUTTATO UN NUOVO SPORT



Sledge Hockey: Tori Seduti meglio dell'Armata Brancaleone

Con la vittoria per 5-1 sulla squadra lombarda dell'Armata Brancaleone, i Tori Seduti piemontesi hanno conquistato il primo Campionato Italiano Sperimentale di Sledge Hockey con due partite di anticipo. Tre i gol segnati da Gregory Leperdi su assist di Mancuso, Chiarotti e Rossetti. Due quelli realizzati da Andrea Chiarotti. A titolo ormai conquistato, i Tori Seduti [illegible] stati sconfitti in casa (1-2) dai Southtirol Eagles con reti Hermann Oberparleiter e Gianluca Cavaliere per i trentini e [illegible] Chiarotti per i piemontesi. Entrambe le gare sono state giocate nell'ambito dei festeggiamenti [illegible] «MenoUno» alle Paralimpiadi di Torino 2006 nel nuovo stadio del Hockey di Torino Esposizioni, alla presenza di un pubblico [illegible] e molto interessato a questo sport nuovissimo in Italia.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Under 21. *Maschile*. Gir. B, class.: Biella 34; Icos Auxilium 30; Crocetta 26; [illegible] 24; Atlavir [illegible] 16; Agnelli, Kappadue, Rosta [illegible], Michelin 6; Tam Tam 2. Gir. C. Centallo-Galileo Galilei 75-65. Classifica: Cierre At 34; Alba 32; Granda Cn 24; Frassati [illegible] Sauglio 20, Centallo 19; Galilei 16; [illegible] 14; Asti 10; Astense 6; Vela 4. Triangolare: Biella-Borgomanero 71-66; Borgomanero-Cierre At 77-45; Cierre-Biella 72-60. Classifica triangolare: Borgomanero, Biella e Cierre p. 2.

Under 18 Regionale. *Maschile* (3ª rit.). Gir. B: Ginnastica-Settimo 98-75; Cogne-Agnelli 58-61; Grugliasco-Ciriè 78-77; Rebabasket-Montalto Dora 85-65; Rivoli-Rivarolo 61-56; Tam Tam-Venaria 49-104. Classifica: Reba, Venaria 28, [illegible], Montalto 20; Grugliasco 18; Agnelli 16; Rivarolo 12; Cogne, Rivoli 10; Tam Tam 8, Ginnastica 6; Sangone, Settimo 2. Gir. C: Cus To B-Old Blacks Vc 80-68; Beinaschese-Casale 65-49; [illegible] Rivalta-Derthona 87-85, Il Cerro At-Cus [illegible] A 62-75. Classifica: Cierre 26; Cus A, Orbassano 24; Serravalle Scrivia 20; Vela 20; JuniorCasale 16; Beinaschese 14; Cus B 12; Casale 10; Atlavir B, Il Cerro, Old Blacks 6; Victoria 3; Derthona 2. [illegible]: Chieri-Arcobaleno 44-83; Granda Cn-Abet Bra 102-53. Classifica. Granda 30; Carmagnola B 28; Arcobaleno, Pinerolo 22; Des [illegible] 16; Fossano 14, Abet 12; Mondovì, Savigliano A 10; Carmagnola A 8; Chieri 6; Bra 2; Savigliano B 0. *Femminile* (7ª rit.). Gir. A: Casale-To Scavi 54-57. Classifica: Alter 24; Scavi 22; Auxilium A, Beinaschese, Ginnastica, Moncalieri 10; Casale 8; [illegible] 2. Gir. B: Atlavir Rivalta-Castelnuovo Scrivia 48-80. Classifica: Castelnuovo, Cossato 22; [illegible] 18; Atlavir, Cameri 12; Evolution 10; Auxilium B 8; Vco 5; Kappadue 0.

Under [illegible] Regionale. *Maschile* (4ª rit.). Gir. C. Borsi Ceva-Carmagnola [illegible]. Classifica: Pinerolo [illegible] 24; Alba, Dogliani 16; Abet 14; Borsi, Virtus Fossano, Savigliano 12; Carmagnola, Granda, Pinerolo B 2. Gir. D: Arcobaleno A-Cierre At A 76-61. Classifica: Casale 22; Cierre A 18; Arcobaleno A 16; Serravalle [illegible] 14; Arcobaleno B 10; Cierre B 6; [illegible], Il Cerro 4; Eporedia, Valenza 2; Michelin 0. Gir. E: Chivasso-Aosta 84-15; Eporedia-Grugliasco 60-36; Rivarolo-Rosta 55-52; [illegible] To-Giaveno 75-67. Classifica: Eporedia 22; [illegible] 18; Chivasso 14; Giaveno, Rivarolo 12; Grugliasco 10; Rosta [illegible] Michelin 4; [illegible] 0. Gir. F. Lombardi-Venaria A 95-67; Biella-Venaria [illegible] 72-83; Monterosa-Victoria To 64-72; [illegible] basket-Nole 101-36. Classifica: Lombardi 20, Venaria A 18; Venaria [illegible] 16, Ciriè, Reba 12; [illegible] Monterosa, Victoria 4; Nole 0. Gir. G: L.A. S. Mauro-Kolbe A 71-51; Kolbe B-Valpellice 105-38; Moncalieri B-Tam Tam 63-59; Chieri-Ttb Pino 70-63. Classifica: L.A. [illegible] Mauro 22; Moncalieri A 20; Chieri, Crocetta 16; Ttb Pino 14, Tam Tam 12; Kolbe A 8; Kolbe B, Moncalieri B 6; Valpellice -1. Gir. H: Alter Piossasco-Basket '85 Settimo 56-46; Kappadue-S. Paolo 41-69; Bip To-Frog 42-83; Cus To-Atlavir Rivalta 46-61. Classifica: Frog 18, Atlavir 16; Alter, Bip 14; S. Paolo 10; Cus 8; Settimo 6; Ginnastica 4; Kappadue 0. *Femminile* (6ª rit.). [illegible] A Open: Auxilium To-Ginnastica To A 44-108; Ginnastica To B-Grugliasco 60-37; Moncalieri-Casale 70-34. Classifica: Ginnastica A, To Scavi A 20; Ginnastica B 14; Casale 12; Moncalieri 8; Grugliasco 4; Auxilium 2. Gir. B: To Scavi B-Rivarolo 60-29; Alter Piossasco-Chieri 23-77; Alba-Oratorio Gesù Buon Pastore 55-20. Classifica: Chieri 24; Scavi B 20, Alba 16; Akena, Carmagnola 10; Alter [illegible] Oratorio, Rivarolo 2. Gir. C: Saluggia-Ivrea 73-55; Cossato-Vercelli 69-31. Classifica: Novara 18; Cossato 16; Lettera, Saluggia 10; Vercelli 8; Sarre Chesallet 6; Ivrea 4.

Under 14 Regionale. *Maschile* (2ª rit.). Gir. C: Auxilium To A-Rivarolo 93-58; Libertas To-Monte Emilius 61-118. Classifica: Emilius 14; Auxilium A, Auxilium B 10; Ivrea 6; Nole 4; Libertas, Rivarolo 0. Gir. D: Granda Cn-Alba 63-112; Brabasket-Mondovì 57-43. Classifica: Alba, Ttb Pino 14; Chieri 8; Arcobaleno 6; Bra 4; Granda 2; Mondovì [illegible]. Gir. E: Atlavir Rivalta-Grugliasco 66-63; Agnelli To-Sangone 71-81. Classifica: Sangone 14; Atlavir, Rosta 10; Alter, Grugliasco 6; Agnelli 2; Tam Tam 0. Gir. F: Giaveno-Crocetta To 82-53; S. Paolo-Venaria 84-128. Classifica: Venaria 18; Kappadue 12; Crocetta, Giaveno, S. Paolo 8; Michelin 6; Bip To 1; Zero Uno 0. Gir. G: Vela-Moncalieri 48-46. Classifica: Castelnuovo Scrivia, Valenza 8; Serravalle Scrivia 6; Alessandria, Vela 4; Moncalieri 2; Cierre At 0. *Femminile* (5ª rit.). Gir. A: Casale-Ginnastica To 52-65; Castelnuovo Scrivia-Moncalieri 88-55. Classifica: Scavi A 16; Castelnuovo, Ginnastica 14; Moncalieri 10; Casale 8; Auxilium 2; Scavi B 0. Gir. B: Ivrea-Cossato 92-23. Classifica: L.A. S. Mauro 14; Ivrea 12; Bra 6; Cossato 2; Borgosesia, Venaria 0.

Under 18 Regionale. *Maschile* (5ª rit.). Gir. 1, Open: Savigliano-Siadd [illegible] To A 40-65; [illegible]. Classifica: Siadd A 20; [illegible] 16; Alter Piossasco, Eridania 14; Nole A, Savigliano 8; Abet Bra 6; Ginnastica To 2. [illegible] 2, Open: Vendemini Trofarello-Verbania 77-25. Classifica: Rosmini Domodossola 24; Biella, [illegible] 14; Vendemini 6; Aosta, Draghi 4; Verbania 0. Gir. A: Mondo i Gtp To-Michelin To 90-53; V[illegible] B-Nole B 67-23; Venaria A-Sea Settimo [illegible]. Classifica: Venaria A 20; Cus To 18; Sea 14; Rebabasket 12; Lettera 10; Venaria B 10; Mondo [illegible] Nole B 4; Michelin 2. Gir. B, class.: Orbassano 14; Grugliasco 10; Nichelino 8; Atlavir Rivalta 6; Kolbe To, Oasi Laura Vicuna 4; Tam Tam 0. [illegible] C: [illegible] Paolo To-Auxilium To B 37-43. Classifica: Chieri 20; Crocetta To 22; Pinerolo 16; Arcobaleno, [illegible] 8; S. Paolo, Sisport 6; Monte [illegible] 4; Auxilium C 2. *Femminile* (1ª rit.). Gir. A: Ivrea-Olympia 25-56. Classifica: Olympia 14; Casale, Cossato 12; Ivrea 8; Sarre Chesallet 4; Vercelli 2; Novara 1; Biellese 0. Gir. B: Moncalieri-Carmagnola 76-20; [illegible] Pino T.-Energia 76-11; Auxilium To B-Auxilium To A 13-75. Classifica: Moncalieri 16; To Scavi 14; Auxilium A, Ginnastica To, Ttb Pino 10; Cuneo 4; Auxilium B, Carmagnola 2; Energia To 0.

[illegible]

Under 17. *Maschile*. (14ª gior.): Cus Genova-Ivrea 36-0; Chieri-Asti 0-33; Volvera-Rivoli 22-13; San Mauro-Biella 5-44. [illegible]: Cus Genova [illegible] 55; San Mauro 33; Volvera, Ivrea 32; Asti, Rivoli 16; Chieri 0. Partite in meno: Rivoli 3; [illegible], San Mauro, Volvera, Chieri 2; Cus Genova, Ivrea, Asti 1.

Under 15. *Maschile* (14ª gior.): Settimo [illegible] 5-19, Chieri-Rivoli 15-12; Asti-Ivrea 45-5; San Mauro-Cus [illegible] 12-22. Ha riposato: Pianeta Giovani. Classifica: Asti 55; Cus Torino 53; [illegible] 41; Chieri 35; [illegible] Mauro 25; [illegible] 17; Pianeta Giovani 11; Ivrea 10; Settimo 5.


Ford
Authos S.p.A.
Nuova Fiesta Generazione 2005.
Un'offerta strepitosa.
2005
COMMON RAIL TDCi TECHNOLOGY
Fiesta 1.4 TDCi 70CV
ABS con EBD
Doppio airbag
Climatizzatore
Specchietti elettrici
Paraurti finiture esterne in tinta
Esclusivi interni in Aluminium Look
€ 10.950
da Authos
anticipo zero
prima quota giugno 2005
FordFiesta può essere tua con
IdeaFord
In più solo da Authos compreso nel prezzo:
Cerchi in lega 15"
Fendinebbia
Telecomando distanza
Risparmio: € 2.400
Aperti anche domenica 20 marzo 2005
Authos S.p.A.
Numero Verde 800558899
www.authostorino.it
Ford
Corso Savona, 39/41 Moncalieri
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, Torino 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 Ciriè Tel. 011 9210379
Dal 1951, auto e servizi

RITROVI

LA LUCCIOLA - ▮. 2000▮ - ▮. 15.
▮ **ROI** - ▮ 21. Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Ap. h. ▮ Anita Band international show. Area fumatori. Tel. 011.6620966.

GALLERIE

▮ - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvio Brunetto.
PIRRA - Un grande maestro espressionista: Edgardo Corbelli.

▮

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, ▮; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 ▮ 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

▮
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; ▮ Cosa bolle in pentola; 20.30 Village; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.30 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **La luna e 6 soldi,** Film; 14.30 **La torta in cielo,** Film; 21.00 **L'uomo del West,** Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Dancing Day; 20.00 Look tv; 21.00 Presa diretta; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere ▮; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo; 23.25 Ti viaggi; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.50 **Una moto per vincere,** Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Tg regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Antonelli ▮ friend's; 22.30 Bugs, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

▮ CULTURALI

ASSOCIAZIONE ▮ (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 19 presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcaz▮ Teatro in **"Via Paolo Fabbri 43"**. Ore 21.

CENTRE ▮ FRANÇAIS (via ▮, 23, ▮. 0115157511). Seminario di formazione per i futuri volontari nell'ambito del ▮ Olimpici e Paralimpici (2ª sessione). Organizzato ▮ TOROC ▮ ▮ ai volontari già ▮. Ore 9.00/13.00.

IL ▮TO ZONA CASTALIA ▮CIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). ▮ 30 marzo al 3 aprile laboratorio teatrale diretto da Przemek Wasilkowski. Dalle 15 alle 21. Inoltre dal 27 marzo "Il luogo" seminario di teatro danza diretto da Doriana Crema. Dalle 18.30 alle 22.30 (durata 3 giorni). L'11 e 12 aprile "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione ▮ nona edizione con **Dinamica Alcestica** liberamente ▮ da Euripide. Ore 21 presso Bu.Net via S. Quintino 13/L.

DASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Corso di lettura ad alta voce tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. ▮ MARCIDORJS E FA▮ ▮ (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

▮ (Via Bersola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce ▮ Azione". Per informazioni: www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

▮ (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). ▮za.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO ▮P. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.an▮lens.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) la Compagnia Anna ▮lens presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein. Interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31/3/05 al 3/4/05 ore 21.00 (festivi ore 16.00).

RADIO NOSTALGIA

▮rino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA ▮ ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 671 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18 Tel. 011 5175148. Lun Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
▮ corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 7385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 437 765. Ap. 15, ul. 22,30.
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30.
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 83. Tel. 011 749 7907. Ap. 15.

film

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **ALFIE.** Commedia. Regia di Charles Shyer, con Jude Law e Susan Sarandon. Autista di limousine a Manhattan, il giovane e brillante Alfie (Jude Law, Errol Flynn in «The aviator») è un abile seduttore. Di lui s'invaghiscono Julie (Marisa Tomei), Lonette (Nia Long), Nikki (Sienna Miller) e la matura Liz (Sarandon). Rifacimento del film girato nel 1966 con Michael Caine. ●●[Medusa, Pathé]

■ **LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU.** Commedia. Regia di Wes Anderson, con Bill Murray e Cate Blanchett. L'autore de «I Tenenbaum» racconta la storia di un oceanografo che organizza una spedizione in alto mare per andare a caccia dello squalo che ha divorato il suo migliore amico. Il film è dedicato a Jacques Cousteau. [Olimpia]

■ **BLADE: TRINITY.** Horror. Regia di David S. Goyer, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio della serie, vede il cacciatore di vampiri contrastare Drake, vampiro dotato di poteri unici che gli consentono di affrontare la luce del giorno. ●●[Lux, Medusa, Massaua, Pathé]

■ **CONSTANTINE.** Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Costantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso [illegible] della [illegible] cinema per l'ex regista di videoclip Francis Lawrence, basato su personaggi del fumetto di Alan Moore. ●●●[Ambrosio, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato. [illegible] una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte». ●●[Arlecchino, Greenwich, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **LA FIERA DELLA VANITÀ.** Drammatico. Regia di Mira Nair, con Reese Witherspoon e Jim Broadbent. Figlia di uno squattrinato artista e di una ballerina, Becky rimane [illegible] piccola e si impegna a conquistare l'alta società britannica: comincia come governante della famiglia Crowley, si trasferisce a Londra [illegible] migliore [illegible]. Nuova [illegible] di un classico della letteratura inglese firmato da William Thackeray, alla sceneggiatura ha collaborato Julie Fellowes, Oscar per «Gosford Park». Dirige la regista indiana di «Monsoon Wedding». ●●[Ambrosio, Centrale, Pathé]

■ **HEIMAT 3.** Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo (lo vedremo suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro del racconto, la storia d'amore che [illegible] novembre del [illegible] alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. ●●● [Massimo]

■ **HITCH.** Commedia. Regia di Andy Tennant, con Will Smith e Eva Mendes. Il newyorkese Alex Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare la donna del loro [illegible]. Mentre [illegible] trasformare il mite contabile Albert in un [illegible], Hitch conosce la giornalista Sara e se ne [illegible] perdutamente. Nel cast, l'esordiente ex top [illegible] Amber Valletta. ●● [Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Pathé]

■ **HOTEL RWANDA.** Drammatico. Regia di Terry George, con Don [illegible] e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» porta sullo schermo [illegible] storia [illegible] di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati. Nel [illegible] Joaquin Phoenix e Nick [illegible]. ●●● [Massimo]

■ **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** [illegible] drammatica. Regia di Pupi Avati, con [illegible] Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si [illegible] entrambi sognano di diventare musicisti [illegible] importanti e amano [illegible] ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, [illegible] «Elisa di Rivombrosa»). ●●●[Olimpia]

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia [illegible] di [illegible] Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. [illegible], due donne: Julia è l'avvocata che l'aiuta, mentre Rosa [illegible] di convincerlo a continuare a vivere. Premio Oscar. ●●●[Fratelli Marx]

■ **IL MERCANTE DI VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, [illegible] ebreo che presta [illegible] al mercante [illegible]. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una [illegible] di carne del suo corpo. ●●[Pathé, Nazionale, Fratelli Marx]

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie [illegible] è un allenatore di boxe che [illegible] vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●●[Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ **MI PRESENTI I TUOI?** Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. [illegible] consuoceri. Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. ●●[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **NASCOSTO NEL BUIO.** Thriller. Regia di John Polson, con Robert De Niro e Dakota Fanning. Traumatizzata dalla morte della madre, la piccola Emily lascia New York con il padre psicologo per andare a vivere in campagna. Nella nuova casa Emily comincia a comportarsi in maniera strana e a parlare al padre di un amico immaginario, Charlie. Lei è Dakota Fanning, la baby diva americana di «Mi chiamo Sam» e «Man on fire». ●●● [Doria, Eliseo, Greenwich, Pathé]

■ **NEVERLAND.** Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e Radha Mitchell. ●●● [Olimpia, Pathé]

■ **ORA E PER SEMPRE.** Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri [illegible] il trombettiere che suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba. [Empire, Pathé]

■ **LE PASSEGGIATE AL CAMPO DI MARTE.** Drammatico. Regia di Robert Guédiguian con Michel Bouquet e Jalil Lespert. Il cineasta marsigliese di «Marius e Jeannette» e «La ville est tranquille» racconta di François Mitterrand, il presidente francese che negli ultimi giorni di vita concede un'intervista a un giovane giornalista. ●●● [Romano]

■ **SHARK TALE.** Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla morte di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova sulla scena del crimine e, per darsi importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo. ●●●[Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SIDEWAYS.** Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt». ●●●[Due Giardini, Romano]

■ **LA TERZA STELLA.** Commedia. Regia di Alberto Ferrari, con Alessandro Besentini e Francesco Villa (Ale e Franz), cabarettisti di «Zelig», debuttano sul grande schermo con questa storia che descrive un [illegible] di origine medioevale che si prepara al principale [illegible] dell'anno: la partita a scacchi con personaggi viventi. Ale è il proprietario di un albergo in piazza, Franz l'addetto alle pulizie del carcere. ●●●[Arlecchino, Medusa, Reposi]

■ **THE ASSASSINATION.** Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam [illegible] è un [illegible] di mobili che nel 1974, in crisi sul lavoro e con il matrimonio a pezzi, cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina e cerca di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. La coppia Penn-Watts aveva già lavorato insieme in «21 Grammi». Producono Alexander Payne, Alfonso Cuaron e Leonardo DiCaprio. ●●●[Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti nella prima metà del Novecento. ●●●●[Eliseo]

■ **THE CLAN.** Commedia. Regia di Christian De Sica, con De Sica e Paolo Conticini. Due meccanici romani vanno a Las Vegas per partecipare al raduno mondiale delle Harley-Davidson. Il loro sogno è cantare e ballare sulle note di Frank Sinatra e Dean Martin. ●●●[Ideal, Reposi]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. ●●[Alfieri]

■ **UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI.** Drammatico. Regia di Jean Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale. [illegible] la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal [illegible] esercito tra le trincee francesi e [illegible]. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●●[Alfieri]

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. ●●● [Erba]

■ **LA VITA È UN MIRACOLO.** Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka, [illegible]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

L'ORCHESTRA [illegible] RAI

Quelle domande senza risposta dirette più con testa che cuore

Giangiorgio Satragni

Anche il concerto Rai della scorsa settimana si è aperto con un minuto di silenzio in ricordo di Sergio Sablich, che dell'Orchestra Sinfonica Nazionale fu il primo direttore artistico. In verità c'era una qualche freddezza in tutto ciò, vuoi per ricacciar indietro le emozioni preferendo un cartoncino stampato alle parole in sala, vuoi per il pubblico molto scarso al Lingotto, vuoi perché l'invito ad alzarsi era flebile nella voce del primo violino. Sarebbe stato bello dedicare alla memoria di Sablich il primo pezzo, «The Unanswered Question» di Ives, che è musica smaterializzata, eterea, una domanda aperta sull'esistenza: il suo contenuto traslucido è stato reso benissimo dalla bacchetta del pietroburghese Andrey Boreyko, che ha saputo mantenere nell'orchestra esattezza d'intonazione e giusta calibratura dei piani sonori.

Ottimo si è rivelato pure il lavoro strumentale applicato alla «Sinfonia n. 60» di Haydn, perché lo stile classico richiede un'esattezza e purezza di linee non così frequenti per questa orchestra: in mezzo a tale sfoggio di precisione è tuttavia venuta un poco meno l'ironia che sta all'interno del discorso musicale, eccezion fatta, va da sé, per una delle sorprese haydniane, i violini fermati dal direttore e il loro spassoso tentativo di ritrovare l'intonazione accordando in [illegible] cacofonica.

La maestria tecnica di Boreyko ha infine regalato il «Concerto per orchestra» di Bartók in formato maiuscolo, ma se è lecito avanzare un dubbio, è stato più di un lavoro di testa che di cuore. La pagina tratta in maniera virtuosistica l'orchestra, e qui tanto di cappello, eppure ha un'anima infinitamente triste, quella del compositore esule e povero negli Stati Uniti, e proprio alla centrale Elegia mancava il senso di angosciato mistero notturno, senza contare nelle altre parti tutte le allusioni al sostrato popolare della musica magiara, che per emergere anche nella loro componente nostalgica avrebbero bisogno di qualche libertà nel fraseggio, qualcosa di rapsodico e zingaresco. Buono il successo.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

Mi presenti i tuoi?	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Una lunga domenica di passioni	Solferino 1	20.00-22.15
36 - Quai des Orfevres	Solferino 2	20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547 007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,75 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La fiera della vanità	Sala 2	16.00-19.00-22.00
Constantine	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La terza stella	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

La fiera della vanità	16.00-18.45-21.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 5,00 intero

Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30-[illegible]
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale	15.15-17.35-20.00-22.20
Blade: Trinity	15.00-17.25-20.00-22.25
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Dlf, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Nascosto nel buio	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Sideways - In viaggio con Jack	[illegible]	15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination	Ombrerosse	15.30-17.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Million Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator	Eliseo Blu	15.10-18.20-21.30
Nascosto nel buio	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813 8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

Ora e per sempre	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

Un bacio appassionato	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Il mercante di Venezia	Groucho	15.10-17.40-20.10-22.30
The Assassination	Chico	15.40-17.45-20.30-22.30
Mare dentro	Harpo	15.10-17.30-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Nascosto nel buio	Sala 1	15.30-18.00-20.20-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.15-17.40-20.15-22.30
Shark Tale	Sala 3	14.45-16.30-18.15-20.30-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 1	15.15-17.40-20.05-22.30
The Clan	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Shark Tale	Sala 3	[illegible]
Constantine	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	Sala 5	15.00-17.30-20.05-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541 283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Blade: Trinity	15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

Alle cinque della sera (ingr. libero)	Massimo 1	17.30-22.30
Heimat 3 - Il popolo più felice della Terra	Massimo 2	[illegible]
Hotel Rwanda	Massimo 2	20.10-22.30
Benvenuta VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.00
L'opera al nero VO (Sott.it.)	Massimo 3	[illegible]
La battaglia di Maratona (ingr. € 2,50)	Massimo 3	20.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 58, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale	Sala 2	16.00-18.00-20.05-22.05
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	14.50-17.20-19.50-22.20
Million Dollar Baby	Sala 4	16.20-19.10-22.00
Constantine	Sala 5	14.35-17.10-19.50-22.25
La terza stella	Sala 6	15.35-17.55-20.15-22.35
Blade: Trinity	Sala 7	14.45-17.15-19.45-22.15
Alfie	Sala 8	16.05-20.40
Cuore sacro	Sala 8	18.10-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La vita è un miracolo	Nazionale 1	16.00-19.00-22.00
Il mercante di Venezia	Nazionale 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Le avventure acquatiche di Steve Zissou	Olimpia 1	15.15
Neverland - Un sogno per la vita	Olimpia 1	17.45-20.15-22.30
Cuore sacro	Olimpia 2	15.00-17.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Olimpia 2	20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Il mercante di Venezia	15.10-20.00
Cuore sacro	20.05-22.40
Neverland - Un sogno per la vita	15.20-17.50
Alfie	15.20-17.40-20.05-22.30
Shark Tale	15.45-17.55-20.05-22.15
Blade: Trinity	15.00-17.30-20.00-22.35
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.00-17.30-20.00-22.35
Nascosto nel buio	15.00-17.30-20.10-22.40
Mi presenti i tuoi?	15.20-17.45-20.10-22.40
Million Dollar Baby	[illegible]
Ora e per sempre	17.45-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

La terza stella	Reposi 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Shark Tale	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Million Dollar Baby	Reposi 3	14.45-17.15-20.00-22.35
The Clan	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi?	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

The Assassination	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
Le passeggiate al Campo di Marte	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Million Dollar Baby	15.00-17.30-20.00-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinefreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655 [illegible]. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [illegible]. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433 7474. Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci) 17.15-21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284 028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Le conseguenze dell'amore 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270

Il club del cinema: Dopo mezzanotte	18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ G. Falcone, tel. 011361.11

Shark Tale	Sala 1	17.25-19.30-21.40
Nascosto nel buio	Sala 2	18.00-20.20-22.40
Blade: Trinity	Sala 3	17.40-20.15-22.45
Million Dollar Baby	Sala 4	16.10-19.00-21.50
Mi presenti i tuoi?	Sala 5	17.15-19.50-22.20
Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala Maxxi	16.40-19.20-22.00
Constantine	Sala 7	17.30-20.00-22.30
La terza stella	Sala 8	17.20-19.45-22.10
The Forgotten	Sala 9	15.45-20.10
Alfie	Sala 9	17.50-22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Riposo

■ [illegible] ■ Studio Luca ■ 011405[illegible]

Hitch - Lui sì che capisce le donne	21.00

Regina Uno ■ 011781.623

Rassegna: Le chiavi di casa	21.15

Regina Due ■ 011781 623

La terza stella	21.30

■ **MONCALIERI** ■ [illegible] Castello ■ 011641.236

September Tapes	[illegible]

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Constantine	15.35-17.55-20.15-22.35
Million Dollar Baby	17.20-20.00-22.45
Mi presenti i tuoi?	15.40-17.55-20.20-22.40
Shark Tale	16.55-18.50-20.45-22.35
Hitch - Lui sì che capisce le donne	16.15-18.35-21.00
Blade: Trinity	15.45-18.00-20.30-22.40
Hitch - Lui sì che capisce le donne	15.35-17.55-20.15-22.35
La terza stella	16.15-18.15-20.20-22.20
The Clan	16.25-18.25-20.25-22.25
Shark Tale	16.00-17.50-20.00-22.00
Alfie	17.55-22.15
Le avventure acquatiche di Steve Zissou	15.35-20.00
Il mercante di Venezia	17.40-20.05-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	16.25-20.40
Blade: Trinity	18.25-22.40
Nascosto nel buio	16.30-18.30-20.30-22.25
La fiera della vanità	17.15-20.10-22.55
Ora e per sempre	15.35-20.40
La vita è un miracolo	17.45-22.50

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4046
Riposo

■ [illegible] ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Mi presenti i tuoi?	21.10

■ [illegible] ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]

Hitch - Lui sì che capisce le donne	Sala 1	21.20
Constantine	[illegible]	21.10
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Blade: Trinity	20.00-22.30
Hitch - Lui sì che capisce le donne	20.00-22.30
Million Dollar Baby	20.00-22.30

Teatro [illegible] Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931 2403. Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.331. Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49. Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. The Aviator 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564. Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601. La terza stella 21.15
Universal, tel. 011 941.1867. Riposo
■ **CHIVASSO** ■ [illegible], tel. 011 910.9737. La terza stella 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. Volevo solo dormirle addosso 21.00
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984. Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871. Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema [illegible], tel. 0125 425.084. Riposo
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480. Blade: Trinity 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. Fahrenheit 9/11 19.10-21.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098. Riposo
■ [illegible] ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020. Riposo
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 [illegible]. Hitch - Lui sì che capisce le donne 20.10-22.30; Constantine 22.30; Shark Tale 20.30; Nascosto nel buio 20.10-22.30; La terza stella 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. La terza stella 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393 905. Shark Tale 20.30-22.30
Italia [illegible] Hitch - Lui sì che capisce le donne 20.10-22.30
Ritz Blade: Trinity 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850 974. Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763 38. Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686. Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Riposo
Due. Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034. Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1181. Riposo

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

Domani dalle 8 alle 12 spazzamento meccanizzato di via Macerata [illegible] via Ceva. Rallentamenti all'incrocio di corso Francia ang. [illegible] Peschiera, Brunelleschi e Telesio per lavori Aem. Rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia [illegible] Zurett. Dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino al 30 aprile divieto di circolazione carreggiata nord [illegible] sottopasso Lingotto da corso Unità d'Italia [illegible] corso Corsica [illegible] chiusura degli ingressi di via Ventimiglia e via Nizza per costruzione Villaggio Olimpico, [illegible] 0 alle 6 chiusura totale del sottopasso per operazioni di pulizia meccanizzata.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Po 51; via Chiesa della Salute 64; [illegible] Negarville 8/10; via degli Abeti 10; [illegible] Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; c.so Vinzaglio 31/E; [illegible] M. Cristina 37; via Bardonecchia 114; via F.lli Carle 5; c.so Toscana 185; via Genova 89/H; c.so Sebastopoli 298; via Cibrario [illegible] Bis. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Di [illegible] (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100.

IERI I FUNERALI DI MAMMA E FIGLIA MORTE NEL CROLLO DI VIA VERONESE

Fiori bianchi e un peluche all'addio a Adriana e Adina

Il rito nella Chiesa Ortodossa Romena presenti parenti e tanta folla Don Ciotti: «Speravate in noi, non vi abbiamo dato neppure un tetto»

Francesca Paci

Liliana con gli occhi rossi sul viso pallido da ragazza dell'est [illegible] addio alla sorella Adriana e alla piccola Adina. Sua figlia Stefania, appena quindicenne, sta male, chiede dell'acqua, ha bisogno d'aria: aveva visto la cuginetta a novembre [illegible] mai avrebbe pensato che fosse l'ultima volta. La zia Claudia arriva da Milano, dove lavora da molti anni, e depone un mazzo di fiori di campo sulle due bare piene di [illegible] bianche piantate al centro della Chiesa Ortodossa Romena di via Accademia Albertina.

La [illegible] [illegible] la bambina uccise dieci giorni fa dal crollo della palazzina di via Veronese, hanno ritrovato l'identità perduta migrando e forse qual[illegible] in più, una famiglia allargata. Liliana, Stefania, Claudia, i parenti che hanno saputo dell'incidente dalla tivù, ma anche un centinaio di torinesi qualsiasi, uomini e donne colpiti dalla storia delle due sfortunate straniere ed accorsi alla celebrazione per una testimonianza di solidarietà, fosse pure tardiva.

[illegible] 10 e mezza la chiesetta tonda decorata con icone della maternità è piena. C'è anche il principe Sergio di Jugoslavia, «a titolo personale» e a nome dell'associazione benefica Regina Elena, che ha contribuito alla colletta per il funerale. Sono in tanti, gli amici. Chi [illegible] [illegible] entrare aspetta in strada il termine della funzione e intanto aggiunge la firma alla lista che si allunga sul libro lasciato aperto all'ingresso. Dentro, i padri ortodossi Gheorghe Vasilescu [illegible] Lucian Rosu si alternano con don Luigi Ciotti e Fredo Olivero nella conduzione della messa cantata. «Siete ve[illegible] qui sperando [illegible] migliore [illegible] non [illegible] stati neppure capaci di darvi un tetto», dice, rivolto alla bara grande e alla piccola bianca con sopra un Bambi di peluche, il fondatore del gruppo Abele che, insieme ai volontari delle associazioni Acmos, Libera, Oltre la fortezza [illegible] Terra del Fuoco, ha seguito la raccolta dei fondi per rimandare a casa Adriana e Adina.

Mamma e figlia torneranno in Romania lunedì. Una storia di [illegible]gni [illegible] clandestinità che si chiude portandosi nella tomba tante domande senza risposta.

La famiglia [illegible] Adriana abita a Bacau, [illegible] cittadina al confi[illegible] [illegible] la Moldova dove [illegible] rimasto il fratellino maggiore di Adina. Liliana invece lavora [illegible] cameriera in [illegible] ristorante di Moncalieri. A novembre, aveva aiutato il fratello a trovare [illegible] posto da pasticciere a Pecetto, ma il ragazzo [illegible] morto in [illegible] incidente automobilistico mentre era in viaggio per l'Italia. E' stato in occasione di quel funerale, quattro mesi fa, che le due sorelle si sono viste l'ultima volta. «Adriana non mi aveva detto che voleva [illegible] qui», racconta ora Liliana che lunedì scorso ha riconosciuto i volti cari al telegiornale, la foto di due cadaveri da identificare.

Perché Adriana [illegible] emigrata a Torino [illegible] la figlia [illegible] avvisare nessuno? Pare che le [illegible] [illegible] andassero benissimo con il marito, il papà della piccola. E c'è un misterioso connazionale che a gennaio avrebbe promesso mari e monti ad Adriana, millantando un permesso d'asilo in Italia che non aveva. Il truffatore si sarebbe poi dissolto lasciando Adina e la sua [illegible] a chiedere l'elemosina vicino all'edificio che le avrebbe schiacciate. Forse Adriana si vergognava. Poche ore prima di morire aveva spedito a Bacau una bicicletta e dei dolci per il figlio di sei [illegible] «L'avessi saputo...», piange Liliana. Stefania si sente male: [illegible] cuginetta era così vicina ed [illegible] è così lontana.


Liliana, sorella di Adriana davanti alle due bare. Su quella di Adina un grosso Bambi in peluche

LUNEDI' IN ROMANIA

Adriana e Adina Tanasi, di 32 e 2 anni, sono morte nel crollo della palazzina in via Veronese 330 il 6 marzo scorso. Erano arrivate in Italia a gennaio lasciando la famiglia a Bacau, in Romania. I volontari del gruppo Abele e dei gruppi Acmos, Libera, Oltre la fortezza e Terra del Fuoco, [illegible] riusciti a rintracciare i parenti [illegible] hanno raccolto fondi per il funerale ed il trasporto. Lunedì, le due bare partiranno per la Romania.

in breve

ASSOLTI FUNZIONARI ASL PER «OMNIA [illegible]
Paolo Girolami e Marco Vercellino, funzionari Asl 1, sono stati assolti con formula ampia dal giudice Casalbore nel processo ai titolari di «Omnia medica», centro di chirurgia estetica dove si praticavano - era l'accusa - liposuzione e lifting senza requisiti e autorizzazioni. I due medici (assistiti dagli avvocati Dalla Rossa e Bertuzzi) erano accusati di mancati controlli. Condannati invece a 5 mesi il rappresentante legale del centro, Graziano Savant, e il direttore tecnico Dante Sassone.

PERQUISIZIONI ANTIDROGA, [illegible] OK
Controlli antidroga della Guardia di Finanza alla discoteca [illegible] di corso Massimo d'Azeglio, uno dei locali più di t[illegible] del momento. Una decina [illegible] militari, con i cani antidroga, hanno ispezionato la struttura e controllato decine di clienti [illegible] però trovare niente.

[illegible] E GIOCATTOLI: SEQUESTRO DEI VIGILI
E' finito con il sequestro di un magazzino un controllo dei vigili urbani di Porta Palazzo in un locale di via Cagliero 4 bis. All'interno sono stati rinvenuti migliaia di giocattoli con il marchio Cee contraffatto [illegible] tredici palletts di borse con marchi «Ubo Boss» e «Barbie» falsi. C'erano anche prodotti farmaceutici vietati. Il titolare, un cinese, [illegible] stato denunciato.

«PRIMIMPIEGO DAYS» ALL'UNIONE INDUSTRIALE
Alle 9 al Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Vela 17), si apre Primimpiego Days, ciclo di 6 incontri per l'inserimento nel lavoro di giovani diplomati, laureandi e laureati a cura di Unione Industriale, Unimpiego, Associazione amici dell'Università, Club e Associazioni Dirigenti. Verranno dati consigli per i colloqui di selezione e offerta la possibilità di inserire il curriculum nella banca dati Unimpiego.


Lo psichiatra **Pier Maria Furlan**

PROGETTO-PILOTA [illegible] SAN LUIGI. VENTI STUDENTI SEGUIRANNO I MEDICI NELLE VISITE [illegible] NELLE TERAPIE DI GRUPPO

Disturbi psichici, quattro scuole contro i pregiudizi

Combattere i pregiudizi e l'esclusione, anzi lo «stigma» che ancora oggi discrimina e «segna» i malati di mente come [illegible] marchio. Un pregiudizio duro a morire, se il [illegible]% della gente è contraria a lavorare con chi ha avuto disturbi psichiatrici [illegible] il 56% non ci passerebbe il tempo libero, e se il 56% dei malati [illegible] preoccupato del giudizio altrui, con il 46% che dice d'aver subito discriminazioni dopo aver dichiarato la propria malattia. Se n'è parlato ieri nella [illegible]ata «Nessun pregiudizio, nessuna esclusione» organizzata nell'ambito della Campagna regionale per la Salute mentale. Qui è stato presentato un progetto pilota, «La scuola contro lo stigma», che porterà gli studenti del 4° anno delle superiori a vivere con i malati di mente e i medici che li curano. Un modo per toccare con mano la sofferenza psichica e liberarsi dei pregiudizi che l'accompagnano.

Ne ha parlato il direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Università presso [illegible] San Luigi, Pier Maria Furlan. [illegible] progetto-pilota parte nell'autunno da [illegible] scuole (D'Azeglio, Galileo Ferraris, Santorre di Santarosa e Pininfarina) e s'allargherà più [illegible] ad altri istituti. «Ogni istituto sceglierà [illegible] ragaz[illegible] molto motivati, [illegible] dei quali vivrà con noi per 5 giorni, tra ambulatori [illegible] sedute di gruppo, visite nelle comunità e pranzi cucinati dai malati. Tornati [illegible] classe racconteranno [illegible] loro esperienza». «Si tratta di un progetto di educazio[illegible] contro il pregiudizio - ha detto Cristina Forchino, vicepreside del D'Azeglio - che insegnerà l'approccio giusto alla malattia [illegible] fungerà anche da orientamento professionale per le professioni sanitarie».

Ieri [illegible] stato anche presentato [illegible] progetto di formazion[illegible] medici di base. Carmine Munizza, presidente della Società italiana di psichiatria e presidente del congresso con Enrico Zanalda, ne ha illustrato lo scopo: «Sensibilizzare medici e pazienti perché combattano i pregiudizi [illegible] riconoscano i disturbi psichici [illegible] primi sintomi. Tra l'insorgere della malattia e la prima visita specialistica passano, in media, 4-5 anni». [g. fav.]

[illegible]ZIATIVA DELL'UNIVERSITA'

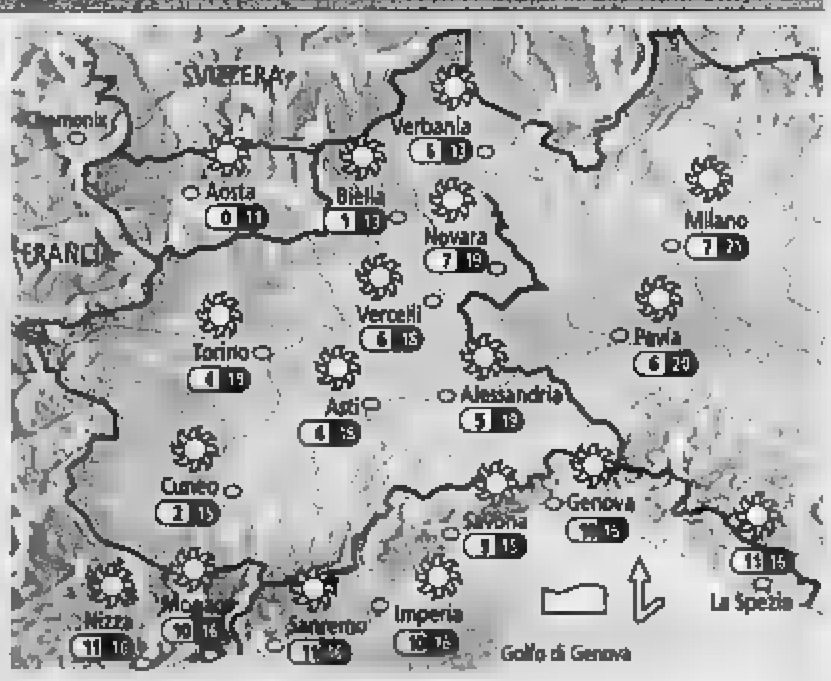
I malati di mente giardinieri in ospedale

La facoltà [illegible] Agraria e [illegible] Dipartimento [illegible] salute mentale dell'Università [illegible] [illegible] progetto - è [illegible] chiesto un cofinanziamento alla Regione - per far curare ai pazienti psichiatrici il verde del parco del San Luigi, oggi assai negletto. «Contiamo - spiega Pier [illegible] Furlan - di realizzare una [illegible] in [illegible] coltivare fiori [illegible] donare alle donne ricoverate [illegible] disturbi diversi [illegible] quelli psichici e di affidare ai malati il compito di piantare e accudire alberi e aiuole. Realizzeremo anche percorsi nel verde di fisioterapia e riabilitazione. Per i pazienti psichiatrici è terapeutico ogni lavoro, ma prendersi cura delle piante sortirà risultati ancora più importanti. Sarà la prima volta che malati [illegible] mente saranno impiegati a vantaggio di altri malati».

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 40 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 38 minuti, tramonta alle [illegible] 18 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 9 e [illegible] minuti; cala domani alle ore 2 e [illegible] minuti

OGGI Sul Piemonte, la Val d'Aosta e la Liguria generali condizioni di tempo stabile e soleggiato. Durante la notte e al primo mattino possibili banchi di nebbia sulle pianure e nelle valli, in rapido dissolvimento col passare delle ore. [illegible] corso del pomeriggio, lievi velature in transito sul Verbano. Ventilazione debole o assente, a regime di brezza lungo [illegible] coste. Temperature [illegible] [illegible] punte [illegible] 19° a Torino e Novara.

DOMANI Su tutte [illegible] regioni cielo [illegible] prevalenza sereno, eccetto locali banchi di nebbia nottetempo sulle pianure e nelle valli e qualche nube bassa lungo le coste. Molto mite nel pomeriggio con massime fino a 20-21°C in Valpadana. [illegible] serata qualche velatura su Val d'Aosta e alto Piemonte. Ventilazione inapprezzabile con brezze lungo i litorali. Qualità dell'aria in peggioramento nelle città. Temperature in lieve e ulteriore [illegible]

[illegible] PROPOSTO DA OSVALDO NAPOLI

«Estendere anche alla Valle [illegible] Susa le misure anti-diossina previste in Campania»

■ Il parlamentare di Forza Italia, Osvaldo Napoli, chiede che siano estese anche [illegible] Piemonte e, in particolare, alla valle Susa le [illegible] urgenti anti-diossina previste per la Campania. «Alla luce dei recenti studi effettuati dall'Arpa - spiega il deputato - che hanno evidenziato un'elevatissima presenza di diossina nel [illegible] piemontese e nel latte prodotto [illegible] tale regione, in particolar modo nella Val [illegible] Susa, ho ritenuto [illegible] presentare un emendamento al Pdl 5761, attualmente [illegible] esame presso [illegible] agricoltura della Camera dei Deputati, riguardante [illegible] conversione in legge [illegible] decreto-legge [illegible] febbraio che prevede interventi urgenti nel settore agroalimentare».


Osvaldo Napoli

SULL'AUTOFRÉJUS

A fuoco la motrice di un tir francese Traffico bloccato per oltre due ore

■ Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa per mettere in [illegible] ieri, la motrice di un Tir francese che intorno [illegible] 6 [illegible] preso fuoco mentre viaggiava verso la Francia. Il bisonte della strada, condotto da [illegible] anni, era diretto a Lione con un carico di carbone. Risultato: Autofrejus chiusa per oltre due ore a Susa, direzione Traforo, code e centinaia di veicoli diretti in alta Val di Susa costretti ad imboccare la statale 24 del Monginevro fino ad Oulx. Rallentamenti si sono verificati, sempre in mattinata anche dal lato opposto dell'autostrada per un banale tamponamento tra due altri Tir che scendevano verso Torino. Anche in questo caso l'autostrada è stata chiusa e il traffico è così andato in tilt per più di un'ora.


L'Autostrada del Fréjus

LEINI' SALVA PER MIRACOLO, HA LE GAMBE FRATTURATE. L'UOMO ARRIVATO APPOSTA DALLA SICILIA

«Ti uccido» e investe l'ex moglie

Ha tentato di schiacciarla contro un muro

[illegible] Giacomino

A quella che stava diventando [illegible] moglie lo ripeteva da tempo: «Attenta perché, prima o poi, ti [illegible]. Ieri Domenico Caffaro, [illegible] pensionato [illegible] anni, ci è quasi riuscito. Ha travolto la donna con una macchina e poi ha cercato di schiacciarla contro un [illegible]. Lui è finito in carcere con l'accusa [illegible] tentato omicidio. Lei è ricoverata all'ospedale di Chivasso con le gambe fratturate e un trauma cranico.

E' una storia assurda, condita da violenza e gelosia, quella che si è consumata ieri pomeriggio a Leinì. Tanto più [illegible] si pe[illegible] Caffaro, per impartire una lezione al suo vecchio amore, è arrivato addirittura dalla Sicilia. E precisamente da Licata [illegible] città dalla quale [illegible] fuggita due anni e [illegible] fa la moglie insieme ai tre figli, stufa delle continue angherie del marito. Quello che lei, sconvolta, ha definito ai carabinieri di Leinì come «un padre padrone che voleva avere sempre tutto sotto controllo».

Così Lorella, 49 anni, ha trovato rifugio a Leinì in casa [illegible] dei [illegible] fratelli [illegible] ha pure cominciato a lavorare come ausiliaria sanitaria al Cottolengo. Una vita nuova, serena, lontana da quel marito sempre più paranoico [illegible] dal terrore. Ma periodicamente Domenico Caffaro saliva sull'aereo e, [illegible] la [illegible] di vedere i figli, raggiungeva Leinì dove, in più occasioni, ha [illegible] a minacciare [illegible] pestare a sangue la donna causandole ferite che, sui referti rilasciati dagli ospedali e diventati ieri un fascicolo giudiziario, [illegible] diagnosticano guaribili anche in 30 o 40 giorni. Poi, ritornato a Licata, [illegible] tempesta[illegible] telefonate a qualsiasi ora: «Te ne sei andata, [illegible] io vengo lì e ti faccio fuori, non mi scapperai». [illegible] incubo. Ieri Caffaro è atterrato all'aeroporto di Caselle, ha noleggiato una Punto [illegible] poi [illegible] è gettato sulle tracce [illegible] Lorella. L'ha vista uscire di casa, salire sul bus e dirigersi verso la città. Ma, improvvisamente, in via Torino, intorno alle 17, la donna è scesa dal pullman per entrare in un negozio. Ha visto Caffaro che la seguiva al volante dell'utilitaria [illegible] sul suo volto si è disegnata una smorfia di paura. Così ha cominciato a correre disperatamente per cercare rifugio all'interno del McDonalds.

Lui non si è fermato. Davanti agli occhi dei passanti impietriti ha schiacciato a tavoletta il pedale dell'acceleratore, ha scagliato l'auto contro una recinzione in ferro, l'ha divelta [illegible] ha centrato in pieno l'ex moglie. Solo il destino ha voluto che Lorella [illegible] stata sbalzata sul fianco della Punto altrimenti sarebbe rimasta schiacciata contro il muro del McDonald's.

[illegible] attimo in via Torino [illegible] piombate le gazzelle dei carabinieri [illegible] Leinì [illegible] polizia municipale. La donna, soccorsa dai medici e dagli infermieri del 118, [illegible] subito trasportata all'ospedale di Chivasso. Domenico Caffaro, l'impiegato modello con [illegible] fedina penale immacolata, mentre i militari gli stringevano le manette intorno [illegible] polsi, ha tentato di giustificarsi: «Non volevo ammazzarla, ho sbagliato a schiacciare i pedali della macchina, credevo di frenare e [illegible] ho accelerato di colpo».

[illegible]

La donna da due anni aveva lasciato la sua casa di Licata e, con i tre figli, era venuta ad abitare dal fratello ma le minacce non erano mai finite



La Punto usata da Cassaro e finita contro il muro del McDonalds

[illegible] UNITA IN MATRIMONIO LA PRIMA COPPIA CHE HA ACCETTATO L'INIZIATIVA DI SOLIDARIETA'

Adozione a distanza dopo il fatidico sì

Fulvio Vair, [illegible] anni di Bussoleno e Saifon Manawang, 35 anni, originaria della Thailandia sono la prima coppia di sposi che, unitamente alla cerimonia civile hanno «sposato» anche l'ultima iniziativa umanitaria del comune: adottare [illegible] bambino [illegible] distanza. L'idea è dell'amministrazione comunale [illegible] Bussoleno [illegible] anche il parroco [illegible] Pierluigi Cordola [illegible] dato la [illegible] adesione a questa iniziativa. Sindaco [illegible] parroco hanno quindi firmato un protocollo di intesa su questa «istituzionalizzazione di adozioni laiche e religiose». «E' però una scelta libera, viene lasciata assoluta libertà - afferma il sindaco Giuseppe Joannas - se però i due sposi non fossero favorevoli sarà l'amministrazione comunale ad assumersi l'onere di questa adozione per poter così dare sempre una continuità all'iniziativa». Don Pierluigi Cordola ha dimostrato molto entusiasmo. «E' bello dare gioia in un giorno di gioia - ha sottolineato l'arciprete - venti coppie di fidanzati stanno sostenendo [illegible] questi giorni il corso per prepararsi al matrimonio concordatario ed in quel giorno di festa avranno quindi anche questa bomboniera della solidarietà. E' stato per me una vera gioia cogliere questa iniziativa che [illegible] per il matrimonio concordatario riesce a coniugare perfettamente due dimensioni: lo Stato giuridico sociale e la Chiesa [illegible] religiosa». L'impegno per i neo sposi è di 180 [illegible] all'anno con la possibilità di seguire il bambino fino al dodicesimo anno di età. In particolare l'amministrazione comunale privilegia le adozioni a [illegible] dei bimbi del popolo Saharawi che vivono nel Sahara Occidentale mentre per i matrimoni concordatari la Parrocchia sostiene adozioni a distanza di bimbi che vivono in Mongolia ed in Etiopia in collaborazione con Suor Lucia Bartolomasi e con padre Renzo Meneghini. «Copia della delibera comunale è stata trasmessa a tutti i comuni della valle di Susa [illegible] vengano avviate altre iniziative [illegible] parallele [illegible] adozione a distanza» afferma Giovanni Vighetti, dipendente comunale da cui è partita l'iniziativa. In questi ultimi mesi l'amministrazione comunale [illegible] Bussoleno è stata particolarmente sensibile al sociale: [illegible] mila [illegible] sono stati erogati [illegible] Conisa, 15.500 [illegible] sono stati dati [illegible] famiglie bisognose, 7500 euro sono stati spesi per il pagamento di ticket delle fasce più deboli [illegible] residenti mentre altri 6400 [illegible] erogati per dipendenti in mobilità.

Gli amministratori inoltre, in collaborazione con la rete dei comuni solidali, hanno promosso una raccolta di 15 mila euro necessari per la ristrutturazione [illegible] una scuola che ospiterà 700 bambini nel deserto dell'Algeria.

[f. mor.]

in breve

■ **IN MANETTE UN MECCANICO**
Un meccanico di Vestignè, Gianfranco Festa, 34 anni, l'altra sera è stato arrestato a San Benigno dai carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso per violenza e minacce nei confronti di due militari dell'Arma. Non solo, gli è stata anche ritirata la patente, decurtati dieci punti e denunciato per guida in stato di ebrezza. L'uomo, intorno alle 20,30, al volante della propria «Golf» sulla provinciale San Benigno-Volpiano si è schiantato contro un autocarro Volvo, condotto da Simone Stefanini, 33 anni, di Pesaro. All'arrivo dei carabinieri [illegible] scagliato contro di loro, ma è stato prontamente bloccato e arrestato.

■ **BRUSASCO, [illegible] NEL PARCO DEL PO**
All'interno del Parco fluviale del Po, nei Comuni di Brusasco e Cavagnolo, si contano i danni dei due incendi di origine dolosa dei giorni scorsi che hanno distrutto diversi ettari di riqualificazione ambientale del territorio mediante rimboschimento, la realizzazione di percorsi naturalisti e la collocazione di attrezzature per il relax ed il pic-nic.

■ **CHIVASSO, URTATO DA UN PARANCO**
Mentre si trovava in un reparto delle acciaierie Teksid di Crescentino, Giuseppe Talarico, 31 anni, operaio residente a Chivasso, è stato lievemente urtato ad un braccio da [illegible] paranco, dal peso di alcune centinaia di chili, staccatosi dalla sua [illegible] naturale ad alcuni metri di altezza.

■ **ASSEMBLEA DEI GIORNALISTI**
Domenica prossima, 20 marzo, alle 10 nella sede del Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27, Torino) assemblea annuale dell'Ordine dei giornalisti [illegible] Piemonte. All'ordine del giorno le relazioni [illegible] presidente Berardi, del tesoriere Guerra e del presidente dei revisori Quaglia; votazione del bilancio consuntivo 2004 e preventivo 2005.

EMERGENZA VIABILITÀ


Candido Ghiglieri

IL SINDACO

■ «I lavori procedono nei tempi e nei modi stabiliti con l'Anas e l'impresa. La chiusura dei cantieri? E' prevista per l'estate 2006: allora, e prima, sarà aperto il nuovo ponte sull'Orco che congiungerà la variante alla provinciale per Castellamonte, a Piova, e il resto del tracciato da località Bandone al bivio per Salto. La chiusura di via Tripoli prevista, per questioni di sicurezza».


Aldo D'Amato, dell'opposizione

LA MINORANZA

■ «Con l'apertura del cantiere in via Tripoli per un lungo periodo non esisterà alternativa a via Torino: il risultato è che in centro si moltiplicheranno code ed intasamenti. Siamo preoccupati per l'inquinamento che porteranno le auto soprattutto di domenica, ma anche per l'impatto ambientale che comporterà la nascita del nuovo tracciato. La giunta ci deve delle risposte».


Renato Polla Follin

L'ALLEVATORE

■ «Dovrò rinunciare a produrre fieno biologico per le mie che, la circonvallazione passerà proprio sopra la mia azienda agricola. E dire che sarebbe stato l'ideale per produrre del buon latte, Il mio è uno dei pochi grandi allevamenti di bovini rimasti a Cuorgnè. E poi mi preoccupa quel fossato tra la sopraelevata e la mia cascina. Chi si occuperà di manutenzione?».

CUORGNE' LA REALIZZAZIONE DELL'ATTESA VARIANTE HA IMPOSTO MODIFICHE ALLA CIRCOLAZIONE

Cantieri sulla strada dei turisti

Via Tripoli resterà chiusa per un anno e mezzo

Alessandro Ballesio

Il turista della domenica - quello che con l'arrivo della bella stagione punta diritto alle valli Orco e Soana - è chiamato alla prova del fuoco: d'ora in poi (e per parecchio tempo) dovrà convivere, alla guida della sua auto, con i nuovi cantieri dell circonvallazione di Cuorgnè. Il primo esame sarà quello di Pasqua e del lunedì dell'Angelo: no i villeggianti diretti in montagna per la solita gita dal mattino alla sera a non inanellare ingorghi e code chilometriche?

La domanda è d'obbligo e la preoccupazione si fa concreta, visto che fino alla fine dei lavori per la variante della ex (ovvero fino all'estate 2006) rimarrà chiusa via Tripoli, una naturale valvola di sfogo in di emergenza traffico sull'arteria principale: fino a pochi giorni fa si poteva tagliare il centro storico di Cuorgnè e da qui raggiungere la ex manifattura, con direzione valli. Una scorciatoia da utilizzare con parsimonia (negli anni si ripetute le proteste dei residenti per l'eccessiva mole di mezzi e per la velocità) ma comunque utile per risolvere gli imbottigliamenti domenicali.

Gli operai hanno recintato gli ingressi della strada a ridosso dell'ipermercato per poter dare il via alla realizzazione dello svincolo della circonvallazione, il collegamento di sei chilometri che partirà da località Bandone e si congiungerà con la ex statale in borgata Salto. Tra un anno e mezzo sarà questo il percorso dovranno seguire gli automobilisti in viaggio, ad esempio, per Ceresole Reale. Ma intanto, si dovrà fronteggiare un lungo periodo di «passione», visto che sembra ormai radicato il fenomeno del turista della domenica, con tutte le conseguenza che comporta (caos sulle strade concentrato in un solo giorno, ma anche livello di polveri sottili in rapido aumento nelle località montane). «La paura è che a farne le spese sia via Torino, temiamo che in certe ore del giorno percorrere il centro diventi impossibile. E poi dimentichiamo l'inquinamento», dice il consigliere di opposizione Aldo D'Amato. Di questo e di altri dubbi in materia di variante si parlerà stasera, in un consiglio comunale convocato appositamente per discutere del nuovo tracciato.

«Il programma dei lavori finora è stato rispettato, la chiusura di via Tripoli era prevista da tempo, non si poteva più consentire il passaggio delle auto per questioni di sicurezza», de il sindaco Candido Ghiglieri. Per rendersi conto dello stato di avanzamento delle opere basta fermare l'auto sul ciglio della provinciale per Castellamonte, a Piova: è questo il punto di congiunzione, il tracciato passerà di qui grazie a un nuovo ponte, poi proseguirà nel tratto collinare di frazione Priacco e terminerà svincolo di Salto, sulla vecchia ex 460. E in mezzo alla rivoluzione della viabilità ci sono tante piccole storie. Come quella di un gruppo di residenti di Priacco, che non si sono arresi adesso e hanno pronta una petizione.


Il tracciato della variante che eliminerà il traffico dal centro di Cuorgnè

in breve

■ **FINISCE CON L'AUTO CONTRO UN PORTICO**
Ha bruciato lo stop di via Fiume, in pieno centro a Rivarolo, ed è finita con l'auto contro un portico di via Ivrea. Forse è stata colta da malore, ieri pomeriggio, Liana Galano, 76 anni, residente a poche centinaia di metri da dove è avvenuto l'incidente. La donna alla guida Renault Megane. E' stata soccorsa dalla Croce Rossa di Rivarolo e quindi trasportata all'ospedale di Ivrea. Le sue condizioni non sono gravi.

■ **«FOGNA A CIELO APERTO A CASTELLAMONTE»**
«La roggia dei Molini in alcuni tratti è diventata una vera e propria fogna a cielo aperto». E' la denuncia del consigliere delegato all'agricoltura Castellamonte, Ernesto Chiantaretto, dopo un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi. «Bisogna obbligare i proprietari delle case che si affacciano sulla roggia ad allacciarsi alla fognatura comunale, visto che qui nel periodo estivo l'acqua si usa anche per irrigare campi e orti».

■ **LAVORI AL CASTELLO DI MASINO**
E' chiusa per restauri una delle sale più ammirate del castello di Masino: si tratta della camera degli ambasciatori di Spagna. I lavori sono iniziati nei giorni scorsi e si protrarranno per alcuni mesi. In particolare necessitano di cure i preziosi affreschi del soffitto, gli intonaci delle pareti e il letto a baldacchino. Per il resto la direzione del castello garantisce il normale circuito di visita, che oltre alle gallerie antiche comprende anche il parco.

■ **IVREA, ALLARME DEGLI ANIMALISTI**
Gli animalisti eporediesi lanciano l'allarme: «Più di 50 milioni di animali rischiano di morire!». A mettere a repentaglio la loro vita è la proposta di legge europea denominata «Reach», registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche che prevede l'esecuzione di test di tossicità per circa 30 mila delle oltre 100 mila sostanze che si trovano sul mercato da oltre vent'anni, ma che non hanno mai subito controlli ufficiali, utilizzando in larga parte la sperimentazione animale. Il sodalizio ha raccolto centinaia di firme a sostegno delle modifiche alla proposta di legge.

SECONDA TRANCHE DELL'OPERAZIONE «EPOREDIA» CHE HA COINVOLTO NOMI NOTI DELL'IVREA BENE

Droga, in ventuno davanti al giudice

Accusati di reati come spaccio, ricettazione ed estorsione

Giampiero Maggio

Centinaia di persone finite davanti al magistrato, molte appartenenti alla Ivrea che conta, quella che frequenta i locali «in» e alla moda della città. L'operazione «Eporedia», quella che ha già portato a undici condanne e a tre assoluzioni, è arrivata al suo secondo atto e ha coinvolto, almeno come «persone informate dei fatti», moltissima gente insospettabile: tra questi anche liberi professionisti e commercianti della città. La seconda tranche di «Eporedia» ha condotto l'altro ieri davanti al gup Guido Bufardeci, ventuno persone accuse che vanno dallo spaccio di stupefacenti alla ricettazione, dalla sostituzione di persona all'estorsione al favoreggiamento: sei degli imputati hanno chiesto di essere ammessi al rito abbreviato, altri quattro al patteggiamento, gli altri hanno scelto il rito ordinario.

Un'operazione che segue di alcuni mesi quella che aveva già portato dietro le sbarre una serie di «pusher» che avevano scelto come quartier generale il «Nazha Caffè» di corso Vercelli. L'attenzione del nucleo operativo dei carabinieri di Ivrea si era posata in particolare su Aniello Maurizio Buondonno, 37 anni di Borgofranco e sulla sua compagna Maria Tripodi, 46 anni di Lessolo (entrambi sono difesi dagli avvocati Mario Benni ed Enrico Scolari. Erano loro, secondo gli investigatori, e in particolare l'uomo, i del gruppo che gestiva il traffico di cocaina. Il blitz era scattato nell'aprile dello scorso anno. Dopo migliaia di intercettazioni ambientali e telefoniche, filmati che riprendevano il passaggio di mano in mano della polvere bianca, erano arrivati altri arresti dopo quelli della prima tranche dell'operazione «Eporedia».

Sei persone erano finite in manette: oltre a Buondonno e Tripodi, anche Giovanni Merola (difeso da Ecclesia), 37 anni, di Ivrea, Davide Dal Maso, 32 anni, di Samone, Flavio Carta (agli arresti domiciliari, difeso da Coda), 31 di Pavone, Kamal Nazha, 28 anni, di Ivrea. I reati contestati andavano dallo spaccio di cocaina, all'estorsione, alla ricettazione.

Un lavoro dettagliato quello della Procura eporediese, coordinato dal pm Lorenzo Fornace che però non si è fermato lì. Dalle intercettazioni telefoniche sbobinate e riascoltate decine e decine di volte dagli investigatori, ma soprattutto dopo ascoltato almeno un centinaio di assuntori che per hanno sfilato palazzo di giustizia, le manette erano scattate ai polsi di altre 15 persone. Una sfilza di nomi, quasi tutti finiti nei guai per favoreggiamento: Gaetano Bove, 57 anni, di Ivrea, Giuseppe Manganaro, 40 anni, di Melito (Reggio Calabria), Mirko Maino, 28 anni, di Ivrea, Renato Bernardini, 39 anni, di Ivrea, Claudio Carlotto, anni, Monselice (Padova), Roberto Marzanati, 35 anni, di Samone, Davide Cimmino, 36 anni, di Pavone, Luca Bonatti, 33 anni, di Pont Saint Martin, Marco Mollo, 29 anni, di Ivrea, Andrea Giovanetto, 25 anni, di Pavone, Nunzio Mattiello, 24 anni, di Ivrea, Andrea Nespro, Ivrea, Francesco Di Lillo, 37 anni, di Cascinette e Pier Giorgio, 4 anni, di Ivrea. Nuova udienza fissata per il 19 maggio: il Gup dovrà esprimersi in merito ai giudizi abbreviati e decidere sulle istanze di patteggiamento.

RONCO CANAVESE

Processo per la casa di riposo, sentita la volontaria

■ E' toccato agli imputati, ieri, comparire in aula nel processo che vede alla sbarra l'ex parroco di Ronco don Lorenzo Babando (ieri assente, del resto in tutte le altre udienze), 74 anni, fino a un anno e mezzo fa direttore della casa di riposo «San Giuseppe» di. E' accusato di sequestro di persona e d'aver somministrato farmaci scaduti e alimenti in cattivo stato di conservazione. Con lui, imputate ci sono anche due infermiere, Ivonne Emilda Viglino e Daniela Rattalino, di 52 e 34 anni e una volontaria, Bruna Babando, 63 anni. Ieri il giudice Alessandra Pfiffner ha chiesto nuove verifiche sul funzionamento farmacia della casa di riposo. Il processo è rinviato al 12 aprile.
Intanto, durante l'udienza di ieri, ha parlato una delle imputate, Bruna Babando. Che ha raccontato quali mansioni svolgeva, in qualità di volontaria, all'interno casa di riposo. Non solo: alcuni testimoni, dipendenti della struttura, hanno che delle presunte vittime, trovate dai Nas chiuse a chiave nella stanza durante l'ispezione del febbraio di anni fa, aveva chiesto quel trattamento per sentirsi più sicura.


Don Lorenzo Babando

DOVE & QUANDO

MONTAGNA INCISA. Una selezione di opere xilografiche di Gianni Verna sono esposte da domani (inaugurazione alle ore 18,30) alle «Cantine Risso», in corso Casale 79 a Torino. Info 011.81.95.531.

IMMIGRAZIONE. In sala Santa Marta a Ivrea, alle 21, il Forum Democratico del Canavese organizza un dibattito su «Immigrazione: necessità demografica, modelli di convivenza, diritti degli altri». Introduce e coordina Armando Michelizza; relazioni di Francesco Ciafaloni, dell'Ires-Cgil di Torino, e di don Fredo Olivero.

FIORI. L'Associazione Rosmarino Chiaverano propone, al Centro d'incontro del paese, un «Erbe e fiori: tradizione erboristica, misteri e sapori». La seconda lezione si tiene oggi alle 20,30, è condotta da Giuseppina Marguerettaz e verte sul «Usi tradizionali della flora selvatica in Valle d'Aosta». Il costo di ogni singola lezione teorica è di euro. Informazioni e adesioni: 0125/798013 (orario negozio) e 0125/54209 (ore pasti).

La rassegna "Effetto Cinema" propone, oggi e domani, il film di Michael Moore «Fahrenheit 9/11»: proiezioni oggi alle 19.10 e alle 21.30, domani alle 21.30.

ESCURSIONE. La sottosezione di Foglizzo del Cai propone, domenica 20, un'escursione alla scoperta delle chiese romaniche nel Borgodalese: un percorso, sul versante orientale dell'anfiteatro morenico di Ivrea, alla ricerca di testimonianze della religiosità, dalla preistorica «pera concai» alle chiese romaniche (intatte o ruderi) di Masino, Areglio e Santa Maria della Cella. Partenza alle 8,30 dalla piazza del peso di Foglizzo. Avvio dell'escursione alle 9,15, dal castello di Masino. Informazioni e adesioni (entro venerdì 18): 011/9883417 (orario negozio), 011/9883831.

La sezione Canavese di Aelle (Azione Liberaldemocratica) e il Centro studi di Nuovo Millennio di Agliè organizzano, alle 21 al Centro sociale di Agliè, un incontro per illustrare i principali contributi regionali e comunitari cui è possibile accedere per ottenere sostegno agli investimenti nel settore commercio e turismo. Ulteriori informazioni allo 0124/33808, o inviando un'e-mail a aellecanavese@katamail.com.

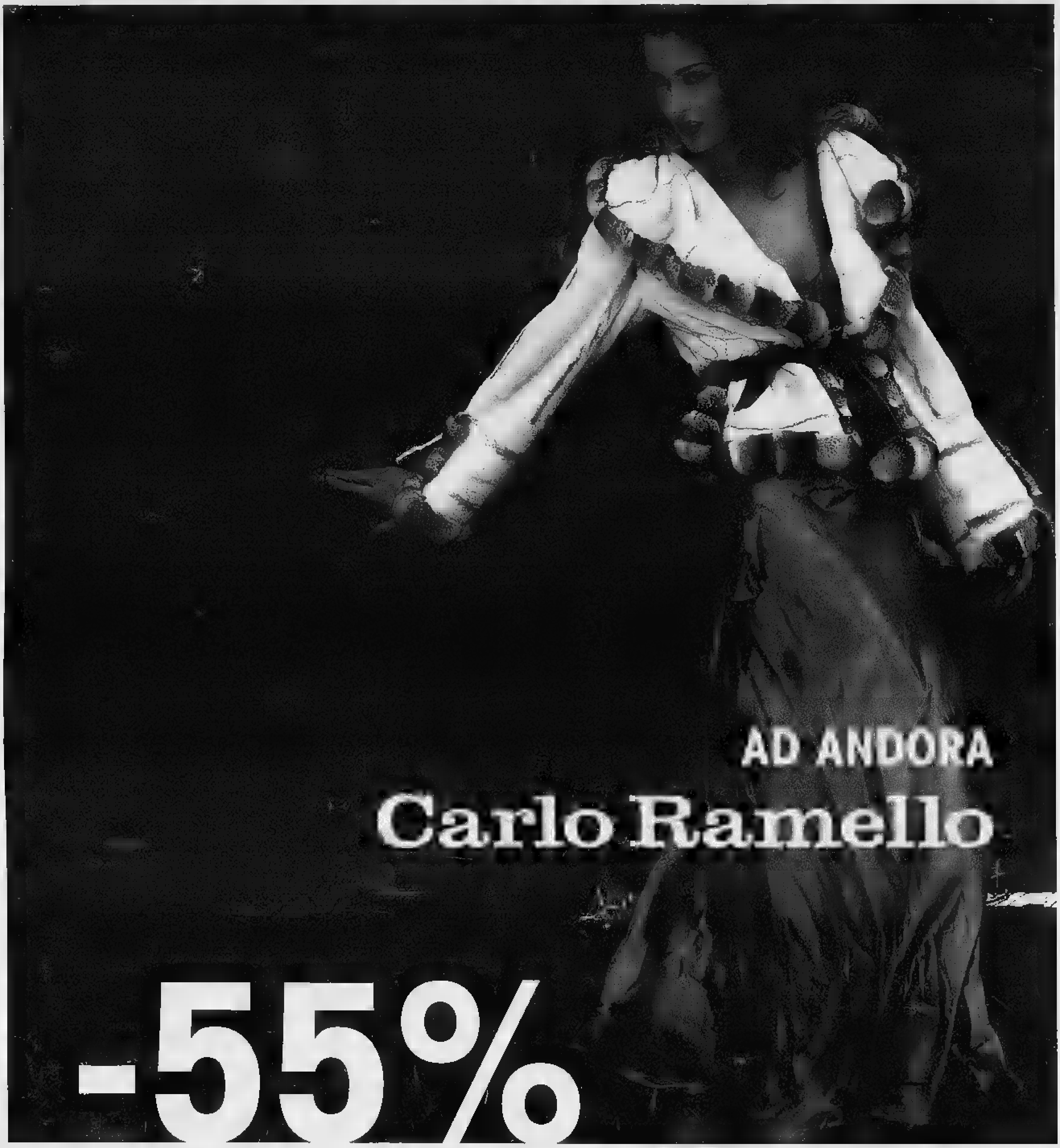
INFORMATICA. L'associazione Aquilegia propone di informatica di base che si terrà, nella sede di via Caporal Cattaneo 44 a Favria, a partire da una data concordata una volta raggiunto un numero minimo di partecipanti. Informazioni e adesioni: 0124/348844.

CONCERTO Giovedì 31 marzo, alle 21.30 al Palaruffini di Torino, serata speciale dal titolo «Calore Mediterraneo», con i concerti di Meg, Feel Good Production (ospite Raiz, leader degli Almamegretta) e Amparanoia. Organizza Eventeam insieme all'associazione onlus Il Giglio. I biglietti costano 12 più diritti di prevendita, e una parte degli incassi andranno al progetto «La casa del Giglio». Prevendite in Canavese: a Ivrea da Disco International e a Chivasso da Punto Musica.

UNITRE. Alla sede di Rivara (Serre di Villa Ogliani) dell'Unitre Alto Canavese, alle 15,30, Cinzia Barberis tiene una lezione dedicata alla «Cromoterapia».







Visoni a partire da 1.200 Euro...!
Solo fino al 31 marzo

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 [illegible] 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30
[illegible] e Domenica dalle 10 [illegible] 20 - chiuso il [illegible]

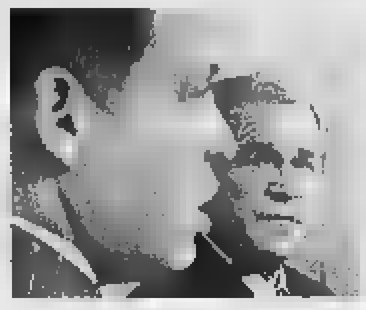
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

DOPO UN [illegible] CON IL [illegible] [illegible] GIORDANIA ABDALLAH

George Bush apre agli hezbollah «Sono terroristi [illegible] possono disarmarsi»

■ Il presidente George W. Bush apre uno spiraglio alla partecipazione degli hezbollah al processo politico libanese. «Noi li consideriamo terroristi», ha dichiarato [illegible] il capo della Casa Bianca dopo aver incontrato il re di Giordania Abdallah, ribadendo così [illegible] posizione degli Stati Uniti. Ma il presidente americano ha anche aggiunto che gli hezbollah hanno adesso «l'opportunità di [illegible] che possono giocare un ruolo nella politica libanese». Per dimostrare che non sono terroristi e vogliono fare politica, gli hezbollah si devono disarmare e dare un contributo al processo di pace tra israeliani e palestinesi. Una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, di cui Stati Uniti e Francia, ma anche gli altri Paesi europei e alcuni leader arabi, chiedono il rispetto, prevede il disarmo degli Hezbollah insieme al ritiro completo delle truppe siriane dal Libano, che deve essere completato prima delle elezioni di maggio.

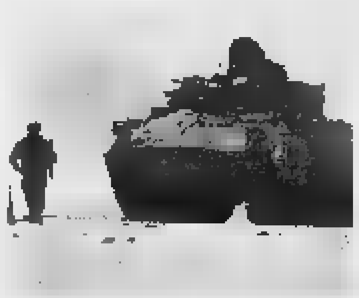


George W. Bush ieri con re Abdallah

ERA IL VICECOMANDANTE DELL'ESERCITO [illegible] BAGHDAD

Un generale iracheno ucciso dalle truppe americane Aveva passato un posto [illegible] blocco dopo il coprifuoco

■ Il vice-comandante dell'esercito iracheno nella provincia di Al-Anbar, nell'Iraq occidentale, è stato ucciso stasera dalle truppe statunitensi ad [illegible] posto di controllo stradale. Secondo le ricostruzioni della polizia locale, [illegible] truppe statunitensi hanno aperto il fuoco sul generale di brigata Ismail Swayed al-Obeidi quando, verso [illegible] otto di sera, che era uscito dalla [illegible] base [illegible] Baghdadi (185 chilometri dalla capitale) per tornare a casa. Non si conoscono altri particolari dell'incidente, ma uno dei pretesti formali per aver aperto il fuoco contro l'alto ufficiale iracheno avrebbe potuto essere la violazione del coprifuoco, che in quella zona entra in vigore alle 18 di [illegible] Il generale al-Obeid era sulla strada pattugliata dai soldati americani da solo. Non [illegible] sono per ora reazioni ufficiali da parte dell'esercito Usa.



Un tank Usa all'aeroporto di Baghdad

CHI VUOLE LO STILE DI VITA AMERICANO, CHI SI SENTE PROTETTO DA DAMASCO: CHI SONO I DUE MILIONI DI PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE MANIFESTAZIONI

La linea dell'hamburger taglia in due il Libano

Ma il partito filosiriano promette di continuare la resistenza con le armi

inchiesta

Giuseppe Zaccaria

inviato a BEIRUT

I SIRIANI smantellano la sede dei servizi di sicurezza, gli «hezbollah» protestano dinanzi all'ambasciata americana perchè il Congresso ha appena inserito il loro movimento nella «lista [illegible] Il giorno dopo la manifestazione oceanica l'estenuante gioco del pendolo riprende, una buona notizia ed [illegible] cattiva, un passo verso la stabilizzazione apparente [illegible] due nella direzione del caos.

Non sono affatto allegri, i siriani. Il taxi che scarica il giornalista italiano in via Ramlet el Bagda, nel quartiere di Beau Rivage, provoca un'impennata dei mitra dei soldati di guardia e l'uscita dalla garitta di [illegible] rabbioso nugolo di spioni in ciabatte [illegible] canottiera. Via, non si può parlare con nessuno, minacce di arresto, nessun commento tranne quello del graduato più aggressivo: «Avranno tutto il tempo di rimpiangerci, questi *akarite*.

La parola araba si traduce con «bastardi», i siriani abbandonano il simbolo della loro influenza più oscura e portano via i ritratti di Assad padre [illegible] figlio guardando con rimpianto a ciò che si lasciano dietro. L'estetica non era certo fra le migliori qualità dei «Mukhabarate», abbigliamento [illegible] parte avevano scelto una delle zone più anonime della bellissima Beirut, un gruppo di palazzoni sul mare che ancora aspetta l'apertura del famoso centro di bellezza di «Ibrahim Hamdo - visagiste», come recita l'enorme insegna che campeggia [illegible] quello che è poi diventato un centro di torture.

Qualche chilometro più in là i soliti pullmann scolastici portano altre mandrie di studenti verso il sobborgo di Awkar, a Nord-Ovest, dove [illegible] trova l'ambasciata degli Stati Uniti. Anche questi sono giovani acconciati in foggia moderna, gridano forte come gli altri però ragazzi e ragazze si muovono [illegible] [illegible] autobus separati: ecco [illegible] forse [illegible] prima differenza visibile fra quelli di piazza dei Martiri e quelli dell'ambasciata, gli oppositori e i filo-siriani, la borghesia cittadina infiammata dalla morte dell'ex premier Hariri e le falangi periferiche ispirate dagli «hezbollah».

Qualche tempo fa il saggista Michael Young ha dato una descrizione perfetta della situazione libanese. Questo Paese, ha detto, [illegible] fondato su un paradosso: ammettere che [illegible] multiculturale e scriverlo nella Costituzione è stato come stabilire che è disunito e settario. Proprio il settarismo però gli ha permesso di rimanere il più democratico dei Paesi arabi perchè ha impedito la nascita dei classici dispotismi mediorientali. Ma oggi è [illegible] così?

Nell'arco di pochi giorni quasi due milioni di persone (due terzi della popolazione libanese) sono scese in piazza per gli «hezbollah» o per le opposizioni [illegible] dunque la società sembra in procinto di dividersi in due blocchi indefiniti dove le posizioni politiche non rappresentano prolungamenti della fede nello spazio sociale. Li chiamiamo «filo-siriani» e «democratici» [illegible] nè l'uno nè l'altro schieramento si riconoscono appieno in queste definizioni.

«Direi che le etichette possono valere solo per le ali più estreme di ciascun gruppo», spiega Ahmed Sabed Assan, docente di sociologia all'Université du Liban, «però essendo questi gruppi tutt'altro che omogenei certi caratteri finiscono per sovrapporsi. Ci sono cristiani maroniti coi «democratici» e cristiani maroniti con i «siriani», sunniti pro e sunniti contro, solo la massa sciita è chiaramente da una parte sola, quella degli "hezbollah"».

L'altra mattina Riva Mahri, [illegible] giovane fisioterapista incontrata nella manifestazione di piazza dei Martiri spiegava la sua idea [illegible] termini elementari: «Io sono stufa dei siriani che sfruttano il Libano, preferisco gli americani così almeno potremo sfruttarli noi». Di fronte all'ambasciata statunitense Hassan Khalil, studente sciita, peccava dello schematismo [illegible] opposto: «I siriani non [illegible] hanno invaso [illegible] [illegible] venuti [illegible] richiesta, per [illegible] anni ci hanno protetti [illegible] Israele, adesso ci si vuole imporre la civiltà americana degli hamburger e delle televisioni...». [illegible] fatto che il ragazzo indossasse una vecchia giubba con su scritto «Colorado team» non rendeva la sua protesta meno convinta.

Nel tentativo di descrivere anti e filo siriani, allora, il criterio più realistico può riguardare provenienza e reddito. In generale chi rimpiange le truppe di Damasco appartiene [illegible] alle classi meno abbienti, proviene dal Beirut Ovest o dal Sud del Libano, considera gli «hezbollah» armati [illegible] protezione contro interferenze [illegible] esterne ed esce poco con le ragazze poichè la morale sciita si è fatta strada.

Gli altri, gli oppositori, sono essenzialmente libanesi che si considerano europei nati nel luogo sbagliato. In genere hanno viaggiato, hanno [illegible] buone disponibilità economiche, girano su auto incredibilmente vistose e vivono al di sopra dei propri mezzi, l'attivismo ed i miliardi del leader assassinato rappresentavano benissimo il loro obiettivo di vita, non coltivano [illegible] sogno americano perchè lo vivono già. Poi fra i «democratici» ci sono i falangisti ed i fascisti del generale Aoun, fra gli sciiti si trovano bande armate ed estremisti di ogni genere. Ma questi sono dettagli che il nuovo Libano [illegible] vorrebbe essere costretto ad analizzare.



■ CON GLI USA
Si considerano europei [illegible] nel luogo sbagliato, hanno viaggiato e godono di buone disponibilità economiche, girano su automobili vistose e vivono al di sopra dei propri mezzi. L'attivismo e i miliardi di Hariri sono il loro sogno.

Ci sono cristiani maroniti e musulmani sunniti che militano sia nelle opposizioni che con le fazioni di sostenitori di Assad



Gli unici a scegliere chiaramente uno schieramento sono stati gli sciiti che in massa seguono il «Partito di Dio»

■ CON LA SIRIA
Provengono dalle classi meno abbienti, sono antiamericani e antisraeliani. Considerano gli hezbollah armati una protezione contro interferenze esterne ed escono poco con le ragazze perché la morale sciita si fa sentire nel loro ambiente

Gli Hezbollah: Damasco non [illegible] ha mai [illegible]

intervista

dall'inviato a [illegible]

IL Congresso americano inserisce «hezbollah» nella Lista [illegible] qual'è la reazione del «Partito di Dio»?

«La resistenza popolare non si sconfigge per decreto - dice lo "sceikh" Asheh Abdel Al Mayd Amar, capo della segreteria politica. - Ci aspettavamo questa decisione e ne attendiamo molte altre, non ci fa alcuna impressione. Il nostro è un movimento di resistenza nazionale appoggiato da tutti. Abbiamo rapporti chiari con lo Stato, rappresentanti in Parlamento, abbiamo difeso il Libano da Israele e ogni altra influenza esterna».

Anche quella della Siria?

«Non ci ha mai invasi, giunse chiamata dal governo e sollecitata dalla comunità internazionale. La Banca Mondiale ha concluso [illegible] che lo spaventoso deficit dell'economia [illegible] dipende da appropriazioni [illegible] ma dall'incredibile corruzione della classe politica libanese».

Oggi il Paese è spaccato.

«Siamo stati i primi a dichiararci contro le manifestazioni, vogliamo che [illegible] riprenda il dialogo anche per far capire agli Usa che il Libano è unito nell'aspirazione alla sovranità. E' inutile guardare le piazze [illegible] un occhio solo. E' una suddivisione falsa come falso è dire che le opposizioni fanno il gioco degli Usa. I libanesi di ogni parte vogliono finalmente la piena indipendenza e l'avranno senza bisogno di nuovi «patronages».

Si vota a maggio e nessuno sa valutare la vostra forza.

«Non rilasciamo tessere di appartenenza, ma rappresentiamo la maggioranza degli sciiti che sono un terzo del Paese, circa un milione e mezzo di persone».

Fra cui gruppi armati.

«Che resteranno, una resistenza disarmata non ha senso». [g. z.]

IL NEGOZIATO VIENE BLOCCATO, POI L'ANP DECIDE DI FARE MARCIA INDIETRO

A rischio il ritorno di Gerico [illegible] palestinesi

Dopo l'annuncio del presidente Abu Mazen di voler liberare due leader dell'intifada

Aldo Baquis

TEL AVIV

Ad un mese dal positivo vertice di Sharm el-Sheikh Gerico torna oggi sotto il totale controllo dell'Anp. Per realizzare questo modesto primo passo di cooperazione (la città conta appena 40 mila abitanti ed è considerata la meno importante della Cisgiordania) israeliani e palestinesi hanno dovuto impegnarsi al massimo.

Nei giorni scorsi il presidente palestinese Abu Mazen ha incontrato il ministro israeliano [illegible] Difesa Shaul Mofaz. Ma non è bastato. Allora Mofaz ha trascorso una nottata a colloquio con il generale Nasser Yussef, ministro degli Interni nel governo di Abu Ala. Insieme, hanno infine annunciato di aver trovato una soluzione per i tre posti di blocco alla periferia della città: uno resterà sotto controllo israeliano, gli altri due vanno ai palestinesi.

Ma ieri per diverse ore israeliani e palestinesi [illegible] stati vicini ad un [illegible] rottura. A destabilizzare la situazione è stato lo [illegible] Abu Mazen annunciando che, una volta spariti gli israeliani, avrebbe aperto i cancelli del carcere di Gerico per Ahmed Saadat e Fuad Shubaki. Per Israele una provocazione grave. Saadat (leader del Fronte popolare per la liberazione della Palestina) è ritenuto colpevole di aver ordinato l'eliminazione del ministro di estrema destra Rehavam Zeevi, [illegible] generale amico di Sharon. E Shubaki è responsabile dell'acquisto - su ordine di Yasser Arafat - di una nave carica di armi iraniane [illegible] e sofisticate destinate all'intifada.

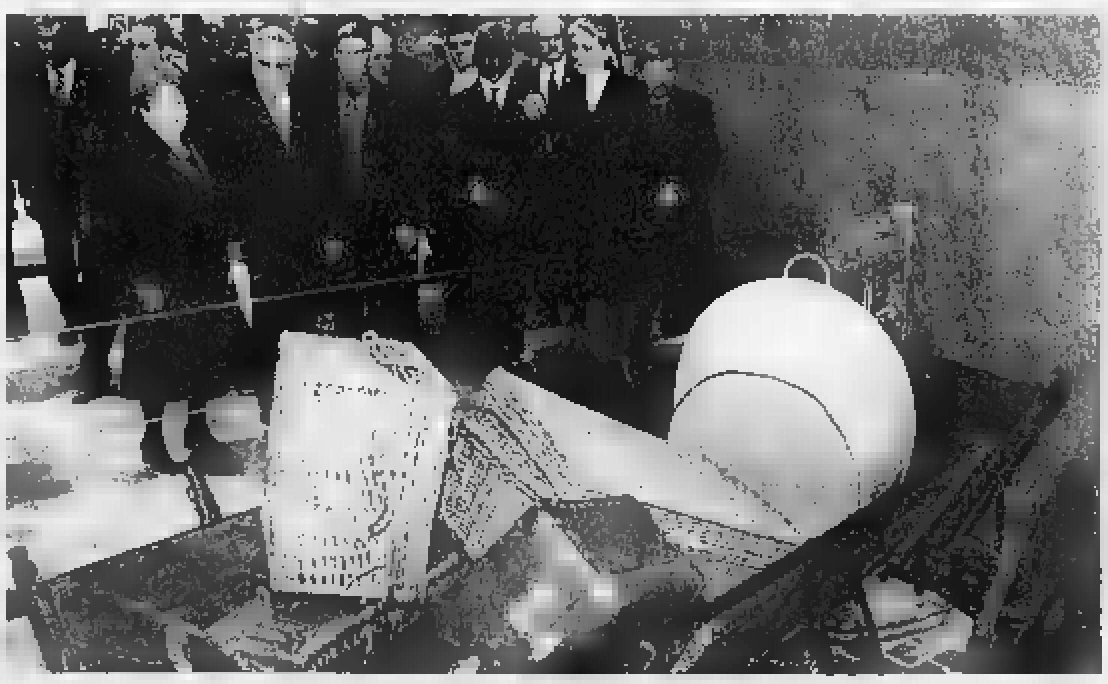
«Se quei due tornano liberi, in tempo brevissimo saranno nelle nostre mani», ha avvertito Mofaz. Il ministro degli Esteri Silvan Shalom ha osservato che la liberazione di Saadat e di Shubaki «significherebbe un incoraggiamento ai terroristi, e questo non può certo essere lo scopo della consegna di Gerico all'Anp». Che sarà poi seguita dalla consegna anche di Tulkarem e di Kalkilya.

A quanto pare la sortita di Abu Mazen era destinata ad altre orecchie: quelle dei delegati palestinesi giunti ieri al Cairo per discutere della trasformazione della «tahadya» (la calma sul terreno) in [illegible] «hudna» (cessate il fuoco) con Israele. Il presidente cercava dunque di ammorbidire gli elementi più radicali. Che hanno peraltro chiarito che l'obiettivo [illegible] una tregua di un anno - perorato dall'Egitto - è troppo ambizioso e comunque il loro assenso ad una pace più breve verrà solo in cambio della liberazione di migliaia di detenuti palestinesi dietro garanzie internazionali.

Raggiunto per telefono, Saadat ha detto che [illegible] trova in un carcere palestinese destinato a passare sotto l'autorità dell'Anp. Per cui nessuno, a suo parere, può negare ad Abu Mazen il diritto di liberarlo. Ma in serata fonti vicine a Sharon hanno detto che l'Anp aveva fatto un passo indietro. E Israele ha autorizzato finalmente l'incontro fra comandanti di [illegible] dalle due parti per gli ultimi dettagli del passaggio di consegne. L'episodio è stato tuttavia un campanello d'allarme per gli israeliani. Al presidente della commissione parlamentare per gli affari esteri e la difesa Yuval Steinitz (Likud) Abu Mazen ha fatto venire [illegible] mente «l'Arafat del dopo-Oslo: amichevole ed espansivo con gli israeliani, ma poi in sostanziale connivenza con i terroristi».

Lo stesso Sharon ha avvertito che la calma imposta sul terreno da Abu Mazen non basta perché non viene accompagnata dallo smantellamento dei gruppi armati dell'intifada. Al tempo stesso nei rapporti dell'intelligence Sharon trova anche informazioni di segno opposto: il presidente palestinese è riuscito in due mesi a mutare gli umori della opinione pubblica interna, rafforzando coloro che vogliono chiudere la pagina della lotta armata. Pur consci dei rischi incombenti, gli analisti militari spronano dunque Sharon a perseverare nel dialogo con Abu Mazen. Perché se dovesse scomparire di scena, Israele si troverebbe privo di qualsiasi interlocutore palestinese di rilievo.

[illegible] 13 CAPI [illegible] STATO, [illegible] L'ITALIA PERA



Inaugurato il nuovo museo dell'Olocausto

La [illegible] sede [illegible] museo della Shoah è stata inaugurata ieri [illegible] Gerusalemme, presenti 13 capi di Stato [illegible] di governo. «Una lezione per [illegible] l'umanità», ha detto Kofi Annan, sposato con la figlia di Raul Wallenburg, lo svedese che aveva salvato migliaia di ebrei. Il presidente israeliano Moshe Kazav ha denunciato l'antisemitismo in Europa, «mai così forte in 60 anni». L'Italia era rappresentata dal presidente del Senato Marcello Pera, ciò ha suscitato polemiche: «Possibile che il governo non sia riuscito a trovare qualcuno che non avesse nulla di più importante da fare?», ha chiesto Giorgio Tonini, capogruppo Ds in commissione Esteri a palazzo Madama.

LETTERA ALL'AMBASCIATORE CANGELOSI

Il presidente della commissione europea Barroso «Le conferenze Ue saranno sempre tradotte in italiano»



Il presidente José Manuel Barroso

■ La lingua italiana torna ad essere presente nelle conferenze della Commissione europea e non solo [illegible] quelle del mercoledì, giorno [illegible] cui l'eurogoverno annuncia tradizionalmente le decisioni più importanti. La notizia è stata data [illegible] presidente [illegible] Commissione José Manuel Barroso all'ambasciatore italiano presso l'Ue Rocco Cangelosi. Rispondendo alle sollecitazioni di Cangelosi, intervenuto ripetutamente in difesa dell'utilizzazione della lingua di uno dei paesi fondatori e tra i maggiori contribuenti dell'Unione, Barroso assicura di attribuire «particolare importanza» alla traduzione in lingua italiana delle conferenze stampa dei commissari europei anche nei giorni diversi dal mercoledì. «Posso confermarle che non c'è [illegible] indice di mancanza [illegible] [illegible] per la traduzione [illegible] lingua italiana», ha scritto Barroso [illegible] una lettera all'ambasciatore italiano.

DOPO LA LEGGE [illegible] CHE AUTORIZZA L'ATTACCO [illegible] TAIWAN «INDIPENDENTE»

La Rice bacchetta l'Europa: mi pare chiaro che l'embargo sulle armi a Pechino non andrebbe tolto



Il segretario di Stato Condoleezza Rice

■ Secondo Condoleezza Rice, la legge «antisecessione» cinese su Taiwan rappresenta un'argomentazione supplementare affinché l'Ue rinunci alla revoca dell'embargo sulla vendita di armi [illegible] Cina. «Spero che ciò rammenti agli europei che [illegible] [illegible] sempre gravi questioni di sicurezza nella regione», ha dichiarato [illegible] giornalisti il segretario [illegible] stato americano [illegible] bordo dell'aereo che [illegible] stava portando a New Delhi, prima tappa [illegible] [illegible] tour in Asia che la porterà in Cina il 20 e il 21 marzo. La Rice ha ricordato che Washington è contraria da tempo alla revoca del provvedimento da parte dell'Unione europea. «Gli europei conoscono la nostra posizione, ossia che non è venuto il momento di togliere questo embargo mentre l'Asia [illegible] in transizione, l'equilibrio delle forze deve [illegible] mantenuto e le preoccupazioni in materia di diritti dell'uomo che lo hanno motivato permangono», ha sottolineato il segretario di Stato.

NEL POMERIGGIO COLLOQUIO CON IL PREMIER BLAIR A DOWNING STREET

Brindisi all'Europa per Ciampi ed Elisabetta

Il presidente: «Un sentimento profondo unisce i nostri due popoli»

Paolo Passarini
inviato a LONDRA

Elisabetta II si alza in piedi e dice: «E' [illegible] caratteristica della nostra alleanza e della nostra amicizia quella di fare fronte comune nei momenti difficili». Sono da poco passate [illegible] 20 [illegible] 30. La regina sta pronunciando il brindisi [illegible] saluto [illegible] Carlo Azeglio Ciampi, che siede alla sua destra, avendo a [illegible] volta sulla destra la principessa Anna. Il principe Filippo siede a sinistra della moglie, avendo accanto Franca Ciampi, fiancheggiata sull'altro lato dal principe Carlo. E il centro della testata dell'enorme tavola a ferro di cavallo, allestita nella Ball Room di Buckingham Palace per [illegible] banchetto di stato. Vi siedono 150 commensali, tra i quali tutti i più importanti esponenti della famiglia Windsor. E' stata sicuramente un'accoglienza fastosa e affettuosa nello stesso tempo.

Il giorno prima, durante un briefing di presentazione della visita di Ciampi (la prima visita di stato di un presidente italiano dopo quella [illegible] Francesco Cossiga nel 1990), alcuni funzionari del Foreign Office avevano sottolineato che «le relazioni tra Italia [illegible] Regno Unito [illegible] sempre più profonde». Interscambio cospicuo, 4 milioni [illegible] britannici ogni anno in Italia, 2 milioni di italiani ogni anno in Gran Bretagna, e, soprattutto, il fatto di avere «truppe insieme in Iraq, nei Balcani e in Afghanistan», cosa che gli inglesi, popolo marziale, apprezzano particolarmente. [illegible] regina [illegible] sole due visite [illegible] stato all'anno», ha spiegato un funzionario del Foreign Office, [illegible] rimarcare che la visita [illegible] Ciampi è stata molto voluta e quindi preparata con estrema cura. Sicurezza al massimo e protocollo sontuoso, ma bloccatissimo.

Ciampi è stato accolto ieri mattina all'areoporto di Heathrow da un comi[illegible] d'onore guidato dal cugino della regina, il duca di Gloucester. Poi [illegible] trasferimento in città, per la cerimonia ufficiale di benvenuto sullo spiazzo della House Guards. Ciampi ha dovuto rinunciare alla sua Maserati Quattroporte [illegible] imbarcarsi su una nuovissima Bentley: il cerimoniale inglese ha imposto l'uso delle sue macchine, ovviamente con guida a destra.

Il corteo arriva verso le 11 [illegible] 40 all'House Guards Parade. Sullo spiazzo è schierato un plotone della Guardia dei Granatieri della compagnia di Nijmegen, con alti colbacchi neri e cappotti grigi. Quando Ciampi e signora vengono accolti dalla regina sotto un palco festonato di tricolore con il simbolo della Repubblica, partono i 41 colpi di cannone a salve sparati dal [illegible] parco di St. James e dalla Torre di Londra. Inni, rivista della guardia schierata e poi la partenza del pittoresco corteo di carrozze lungo [illegible] Mall per raggiungere la Grand Entrance di Buckingham Palace, a non più di quattrocento metri di distanza. Ciampi siede assieme alla regina sulla prima carrozza, chiamata l'Australian State Coach. Il principe Filippo e donna Franca sono sulla seconda. Gianfranco Fini [illegible] signora sulla quarta, proiettati dentro quell'atmosfera [illegible] fiaba su uno scoperto landò, spavaldamente esposto alle minacce che [illegible] cielo plumbeo invia alla curatissima «parure» della signora Daniela.

In una simile circostanza non si può trascurare di riferire come il tubino con tesa a veletta di Elisabetta II, trafitto da una piuma e cromaticamente coordinato con il cappotto color prugna, creasse un allegro e garbato contrasto con il sobrio soprabito grigio e il tubino nero indossati da donna Franca. La regina appariva sorridente e rilassata [illegible] Guards Parade, quando ha presentato Ciampi al suo seguito, che comprendeva [illegible] primo ministro Tony Blair. E anche dopo, quando, con la colonna sonora degli inni rieseguiti dalla bande delle Irish Guards, la carrozza ha depositato Ciampi - al quale Elisabetta ha concesso la precedenza nella discesa - nella Grand Hall di Buckingham Palace, dava l'impressione di accingersi ai suoi doveri di padrona di casa con piacere. Stava per mostrare ai suoi ospiti l'alloggio loro destinato, la Belgian Suite.

C'è stato un pranzo leggero con una sessantina [illegible] ospiti dei due seguiti nella Bow Room. Poi Ciampi, dopo un salto al British Museum, ha [illegible] un breve incontro a Downing Street con Blair. Sul contenuto dei colloqui non è stato divulgato nulla di ufficiale. Ma, [illegible] parte la lotta al terrorismo e l'Iraq, si può stare certi, anche a giudicare dal brindisi pronunciato più tardi al banchetto, che Ciampi ha particolarmente insistito sul tema europeo. Non a caso al banchetto ha citato la famosa frase di Winston Churchill a proposito degli «Stati Uniti d'Europa», quasi volesse rimproverare gli inglesi per averla troppo spesso dimenticata. Ma il presidente è stato rincuorato dalla determinazione manifestata da Tony Blair a battersi per far approvare il Trattato costituzionale nel futuro referendum della primavera 2006, [illegible] sarà ancora primo ministro. Ed è stato rincuorato anche da un passaggio del brindisi della regina riferito al «nostro comune impegno per il futuro dell'Europa». Prima di dedicarsi a un menù leggero e francofilo, rallegrato da una compilation musicale comprendente autori da Amilcare Ponchielli a Cole Porter, Ciampi, brindando a Elisabetta, ha confessato che le sue parole sulle relazioni tra i due paesi l'avevano «toccato». Esse poggiano, ha detto, sul «sentimento profondo dei nostri due popoli». E ieri è sembrato proprio così.

IL PROGRAMMA

■ [illegible] Il Presidente della Repubblica deporrà all'Abbazia di Westminster una corona al Sacello del Milite Ignoto e incontrerà [illegible] Westminster alcuni membri della Camera dei Pari e della Camera dei Comuni. Il presidente parteciperà alla colazione presso la sede della Corporation of the City di Londra. Nel pomeriggio incontrerà la comunità italiana. Nella serata alla Residenza dell'Ambasciatore d'Italia, il presidente offrirà un pranzo [illegible] onore della regina.

■ **DOMANI** Il presidente riceve a Buckingham Palace, in separate udienze, il Capo dell'Opposizione, Howard e del Partito Liberal Democratico, Kennedy. Ci sarà quindi la cerimonia di commiato a Buckingham Palace. Presso la Royal Academy Ciampi inaugurerà la Mostra di Design Luxury in Living . Nel pomeriggio, all'Università di Oxford, si svolgerà la cerimonia di [illegible] della Laurea di Dottore in Diritto Civile al presidente

■ **VENERDÌ** Dopo una visita all'Ashmolean Museum di Oxford, Ciampi partirà alla volta di Roma



La regina Elisabetta d'Inghilterra riceve il presidente Ciampi e [illegible] moglie Franca [illegible] Buckingham Palace

CAPOLAVORI ITALIANI

Una mostra in onore dell'ospite

Maria Chiara Bonazzi

Chino su [illegible] [illegible] della [illegible] allestita appositamente per lui nella galleria d'arte privata della Corona a Buckingham Palace, il Presidente Ciampi ha sorriso. Tra gli acquerelli, i disegni e le lettere della Royal Collection che la sovrana aveva fatto selezionare per onorarlo c'era anche un quaderno scolastico della giovanissima regina Vittoria, [illegible] un [illegible] diligente e impacciato tema di italiano in cui spiccava la frase: «La città [illegible] Londra è più grande e più popolata della città di Roma ma ella non è così bella come la capitale del mondo».

La regina Elisabetta, che insieme [illegible] [illegible] consorte Filippo ha fatto [illegible] cicerone [illegible] Ciampi e a sua moglie Franca, ha mostrato loro gli altri pezzi forti della mostra speciale curata per questa visita di Stato e ispirata al tema dei rapporti tra la famiglia reale britannica e l'Italia. Tra questi, una lettera datata 1 aprile 1879 in cui Garibaldi, a nome del popolo italiano, dava il benvenuto alla stessa regina Vittoria [illegible] [illegible] della sua prima visita in Italia e la ringraziava «per quanto fece la nobile nazione inglese, da essa sì degnamente governata, per l'unificazione della patria nostra».

A questo scambio di cortesie storiche tra Italia e Regno Unito ha fatto da sfondo il legame culturale rappresentato [illegible] altre opere [illegible] mostra: Ciampi si è soffermato su uno studio di Raffaello per la «Madonna dell'Impannata», che è uno dei 26 disegni del grande maestro appartenenti alla Royal Collection. Inoltre, fra i 600 disegni di Leonardo in suo possesso, Elisabetta ha fatto vedere [illegible] Presidente italiano uno studio della tomba monumentale di [illegible] Giacomo Trivulzio. La regina ha guidato Ciampi e signora verso uno splendido disegno di Canaletto raffigurante Londra vista da sotto un arco del ponte di Westminster. Nel pomeriggio, accompagnati dal principe Andrea, Ciampi e signora si sono recati al British Museum per inaugurare l'esposizione del magnifico «Spinario», capolavoro romano del primo secolo dopo Cristo prestato per [illegible] mese dai Musei Capitolini.

ESPLODE UNA BOMBA AL PASSAGGIO DELL'AUTO DEL PRESIDENTE KOSOVARO

Rugova scampa a un attentato

PRISTINA

[illegible] presidente [illegible] Kosovo Ibrahim Rugova [illegible] scampato ieri ad un attentato nel centro di Pristina: l'auto blindata sulla quale viaggiava è stata investita da un'esplosione provocata da una bomba collocata in un cassonetto dei rifiuti. L'ordigno è stato azionato a distanza al passaggio del corteo presidenziale che stava raggiungendo il palazzo del governo dove era previsto un incontro con l'alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza dell'Unione europea, Javier Solana. L'esplosione, avvenuta alle 8:20 ha investito la vettura di Rugova danneggiando solo [illegible] vetro posteriore e facendo scoppiare una gomma: un agente della scorta personale del presidente è rimasto ferito insieme a un passante.

Immediatamente Rugova è stato fatto scendere dalla sua vettura dalle guardie del corpo e caricato su un'altra auto del convoglio che si è allontanata dal posto a gran velocità. Sul posto sono intervenuti i carabinieri italiani dell'unità specializzata multinazionale (Msu) insieme ad agenti della polizia Onu [illegible] soldati della forza Nato. «Mi sono salvato ancora una volta - ha commentato più tardi il presidente - ma quanto accaduto dimostra che c'è ancora in giro gente che vuole il male del Kosovo». Rugova aveva già subito un altro attentato esattamente il 12 marzo dello [illegible] anno, quando una granata [illegible] fatta esplodere contro la sua abitazione lasciandolo ancora una volta incolume. L'attentato di ieri è avvenuto a poche ore dalla decisione di Rugova di accettare la candidatura a posto di primo ministro di Bajram Kosumi, indicato in quella posizione dall' [illegible] premier Ramush Haradinaj che si [illegible] dimesso la [illegible] settimana subito dopo aver appreso di un ordine di arresto emesso dal tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia (Tpi).

Haradinaj si è consegnato vol[illegible]tariamente ai giudici internazionali e si trova attualmente rinchiuso nella prigione olandese. Il suo comportamento ha finora evitato i temuti incidenti previsti alla vigilia dell'incriminazione. Javier Solana, che ha potuto regolarmente incontrare Rugova e che ha in agenda anche colloqui [illegible] il governatore Onu della provincia e con il comandante della forza [illegible] pace a guida Nato, si è compiaciuto della «maturità» dimostrata dai cittadini del Kosovo all'indomani dell'arresto del loro premier. Il presidente serbo Boris Tadic ha condannato l'attentato definendolo un «atto di violenza teso [illegible] destabilizzare l'area». «Questo incidente dimostra che gli estremisti che restano in Kosovo cercano di provocare una nuova fiammata di violenze e di [illegible]ere al processo di normalizzazione in corso», ha dichiarato il ministero degli Esteri russo.

LA STORIA DELLA PENTITA DELLE NUOVE BRIGATE ROSSE

LA VITA PRIVATA

- **41 anni**, toscana
- **Tecnico endocrinologo** all'ospedale Cisanello di Pisa
- Residente in una villetta bifamiliare a Vecchiano, paese a due passi da Pisa

LA MILITANZA

[illegible]

- **Appartenente** alla colonna toscana delle **Nuove Brigate Rosse**
- Soprannominata "**[illegible] postina**" perché incaricata di lasciare in [illegible] cabina telefonica di Milano la rivendicazione dell'omicidio di Massimo D'Antona
- Nome in codice: "**compagna So**"
- [illegible] **il 24 ottobre** [illegible] nella sua [illegible] con le accuse [illegible] banda armata [illegible] omicidio nei due agguati mortali a Massimo **D'Antona** e Marco [illegible]
- Entrata in carcere [illegible] quarto mese di **gravidanza**, ha [illegible] **figlio**, Filippo, il **5 marzo** [illegible] quest'anno

IL [illegible]

- [illegible] **agosto** comunica ai magistrati romani la sua intenzione di **collaborare con la giustizia**

LE [illegible]

1 marzo
- OMICIDIO D'ANTONA: **20 anni** (con il rito abbreviato)

IERI
- OMICIDIO BIAGI: **16 anni** (con il rito abbreviato)

BOLOGNA, CONDANNATA LA BR: NEGATO IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI PENTITO. E' POLEMICA

Delitto Biagi: 16 anni alla Banelli

Il difensore: l'attenuante speciale andava applicata

Il pm: non c'era qualcosa di negativo nella condotta dell'imputata Salvo aver scelto di collaborare tardi

Vincenzo Tessandori
BOLOGNA

Forse qualcuno [illegible] chiederà se [illegible] prezzo [illegible] giusto, [illegible] a Cinzia Banelli, brigatista Duemila, non sia stato presentato un conto troppo salato. Per l'assassinio di Marco Biagi, l'hanno condannata a sedici anni di carcere [illegible] al pagamento di una provisionale di un milio[illegible] e [illegible] mila euro: [illegible] mila a Marina Orlandi, la vedova; 250 mila a [illegible] dei figli, Francesco [illegible] Lorenzo; 125 al padre Giorgio; 75 mila alla sorella Francesca. Il tutto [illegible] aggiunge ai [illegible] anni presi per il delitto D'Antona. Ieri, conces[illegible] [illegible] attenuanti generiche, le [illegible] stato negato il riconoscimento di *status* di pentito. Le propo[illegible] del pubblico ministero Paolo Giovagnoli erano state più miti: 13 anni e [illegible] mesi e concessione degli arresti domiciliari. Quando il giudice per le udienze preliminari, Rita Zaccariello, ha emesso il verdetto, dopo due ore e [illegible] di meditazione, l'imputata se n'era andata dall'aula nel cubo [illegible] vetro [illegible] acciaio, sede dell'uffi[illegible] dei gup [illegible] della procura.

La sentenza ha scatenato un fiume [illegible] polemiche. Scontato [illegible] commento dell'avvocato Grazia Volo, difensore della *bierre*: «Per me non è soddisfacente perchè sono [illegible] che l'attenuante speciale per la collaborazione andasse appli[illegible]». Tagliente la chiosa del pm: «Sicuramente, a livello di valore generale, il fatto che [illegible] [illegible] una appartenente alle Brigate Rosse che tradisce l'organizzazione, che ne parla, è uno [illegible] per l'organizzazione stessa, e si può sperare che questo diminuisca il fascino [illegible]he possono ancora avere in qualche nostalgico. Non c'era qualcosa di negativo nella condotta dell'imputata. Salvo la scelta di collaborare molto tar[illegible] rispetto alle indagini e che ha compromesso parte di ciò che ha detto: era al limite. Ha parlato quando gli altri imputati [illegible] già rinviati a giudizio ma la sua ricostruzione attraverso l'archivio ci ha fatto conoscere l'organizzazione dall'interno». «Soddisfatti», [illegible] sicura Guido Mag[illegible]si, avvocato della famiglia Biagi. «Ma [illegible] abbiamo mai voluto [illegible] sentenza vendicativa e questa ha riportato in [illegible] [illegible] diritto la verità giuridica della vicenda».

Certo, appare [illegible] [illegible] paradosso, ma ieri il gup sembrava dover decidere non tanto sul ruolo svolto dalla «compagna So» quanto valutarne attendibilità e utilità nelle indagini. Sul pentimento, al contrario, nessuno [illegible] pretese di una verità etica. [illegible] se è ovvio che si debba riconoscere un giusto prezzo a un collaboran[illegible] di giustizia, meno scontato che Banelli abbia dato un aiuto decisivo nell'inchiesta, secondo l'avvocato Magnisi. Per questo, aveva spiegato all'uscita dall'aula «ho espresso perplessità non sulla sua attendibilità [illegible] sulla decisività del contributo concreto per l'individuazione di altri brigatisti». Dentro metafora, il legale sembrava essersi chiesto fino a che punto f[illegible] lecito pagare. Dubbi condivisi, in parte, da Mario Zito, avvocato dello Stato che aveva sottolineato come l'imputata si fosse «presentata [illegible] l'aria della casalinga che, raccolti i bollini, va alla cassa per chiedere lo sconto.

Solo [illegible] con [illegible] sue dichiarazioni spontanee finali ha cambiato, per la prima volta, atteggiamento mostrando la preoccupazione di prendere le distanze». Le quali, agli occhi del legale, [illegible] devono sembrar siderali perché la «compagna So», sottolinea, «si è nutrita [illegible] continua [illegible] nutrirsi di pseudo analisi che [illegible] il reale hanno poco da spartire e rispetto ad esse fino a [illegible] non [illegible] ancora preso sufficientemente le distanze. Quando afferma che al momento della cattura aveva cessato il suo impegno politico lo fa p[illegible] giustificare [illegible] distacco dal fallimento [illegible] progetto e non dal progetto stesso. Ancora si permette di mettere sullo stesso piano quattro persone lam[illegible]tando che le loro morti [illegible] inutili. Massimo D'Antona [illegible] Marco Biagi sono le vittime [illegible] non stanno sullo stesso piano di Galesi che è stato il loro carnefice. La morte di Petri non è stata inutile: l'imputata e i suoi compartecipi [illegible] in gabbia grazie ad essa. L'imputata mantiene lo stesso opportunismo [illegible] [illegible] voleva [illegible] una Br *part-time* [illegible] solo la nascita del figlio l'ha condotta a collaborare». Per tutte queste ragioni forse qualcuno si chiederà se il prezzo [illegible] giusto.


La brigatista pentita Cinzia Banelli al processo per l'omicidio di Marco Biagi

DECINE LE SEGNALAZIONI A MOTTA DI LIVENZA

«Forse Unabomber è l'uomo del panino»

Brunella Giovara
inviata a MOTTA DI LIVENZA

L'uomo cattivo ha molti volti. Persino troppi, [illegible] giudicare dalle segnalazioni che arrivano alle forze dell'ordine dopo l'attentato di domenica nel duomo [illegible] Motta di Livenza. Una bambina [illegible] una donna ferite, un centinaio di chiamate per indicare il presunto responsabile.

«Ho visto Unabomber, [illegible] qui [illegible] paese. Era un tipo con un atteggiamento molto sospetto... Poi [illegible] ne è andato verso [illegible] sottopasso della ferrovia». «C'era un uomo, [illegible] bordo di una macchina che non mi piaceva per niente. Era tetra». Inutile cercare di capire come possa risultare tetra un'automobile, [illegible] la paura della gente e la volontà di collaborare alle indagini fanno sì che vengano segnalate stranezze [illegible] dettagli, incongruenze e facce semplicemente «foreste».

Cinquanta segnalazioni solo ieri. Una quindicina lunedì. Una sola considerata piuttosto importante. E' quella della proprietaria del bar dietro [illegible] duomo. La donna ha raccontato di aver servito ad uno dei tavoli un uomo sui *36 anni*, in jeans e pullover beige. «Pochi minuti prima della fine della messa, [illegible] entrato, si è seduto, e poi mi ha ordinato un panino al prosciutto cotto. Dopo c'è stata l'esplosione, ma nessuno di noi dentro il bar l'ha sentita. C'era la televisione accesa, [illegible] poi le mura del duomo sono spesse... Piuttosto, abbiamo visto arrivare i carabinieri [illegible] i vigili del fuoco».

Il locale si svuota, tutti escono per vedere cos'è successo. L'uomo seduto al tavolino invece non fa niente. [illegible] mangiato tranquillamente, [illegible] ha mostrato nessuna attenzione verso quello che stava succedendo. Era indifferente. Anche io mi sono affacciata sulla porta, e lì ho saputo che c'era stata la bomba, e due feriti. Lui non ha fatto una piega, non [illegible] ha chiesto nien[illegible]. [illegible]a pagato e se [illegible] è andato per l'uscita laterale». Particolare inquietante: «Si è portato via il tovagliolo di carta che avvolgeva il panino. Come se [illegible] volesse lasciare tracce».

Questa persona, quindi, piuttosto che l'uomo [illegible] il loden verde avvistato da un altro testimone («un uomo [illegible]gro, con il volto scavato»), [illegible] quello «brutto» descritto da un altro abitante del paese. «Era proprio [illegible] brutta faccia. Mai vista prima, ma proprio brutta». Ora agli inquirenti toccherà valutare queste segnalazioni, inserirle nella banca dati dedicata al terrorista, cercare una pista possibile, che al momento non c'è. [illegible] sicuro c'è invece che Unabomber ha prelevato la candela lunedì [illegible] martedì, [illegible] l'ha rimessa al suo posto domenica mattina. La sera precedente infatti *il sacrestano aveva tolto tutte* le candele elettriche dal supporto, e le aveva riposte in un armadio, per poi rimetterle a disposizione dei fedeli prima della prima [illegible] domenicale. Tra queste c'era la candela esplosiva, [illegible]lla cappella preferita dai bambini del paese proprio per via di quel candeliere elettrico, posizionato davanti all'altare della Madonna. L'ultimo attentato diretto ai bambini, che negli ultimi tempi [illegible] le vittime preferite dal terrorista.

SI ANNUNCIA BATTAGLIA PER DOMANI ALLA CAMERA, IL FRONTE DEL NO È TRASVERSALE

Caccia, rivolta contro le nuove norme

«Una follia, si potrà sparare anche nei parchi e di notte»

Daniela Daniele
[illegible]

L'hanno già chiamata la proposta di legge salva-bracconieri. Approderà [illegible] aula alla Camera domani pomeriggio: relatore, l'onorevole Omnis (An). Prevede una riforma [illegible] [illegible] che regolano la caccia che ha già collezionato i pareri negativi delle Commissioni agricoltura, giustizia, politiche comunitarie, affari sociali e sanità. Il mondo ambientalista insorge [illegible] grida alla barbarie. Contro questa iniziativa, Legambien[illegible] ha raccolto [illegible] mila firme in una settimana [illegible] [illegible] sito Inter[illegible] del Wwf ha totalizzato [illegible] mila adesioni nella petizione rivolta al presidente della Ca[illegible]ra, Casini.

Ecco, in sintesi, i punti contestati. «Stagione venatoria più lunga - dicono al Wwf - disprezzo per qualsiasi norma o accordo internazionale (dalle direttive europee agli accordi internazionali), più specie cacciabili, più libertà nella scelta delle armi, più tempo per sparare, [illegible] controlli (ridotti i poteri della vigilanza) e [illegible] sanzioni: depenalizzazione generalizzata anche di comportamenti gravi, come l'abbattimento di specie rare e protette, la caccia nei parchi nazionali o in aree pericolose, come i giardini pubblici, tutti declassati a sanzioni amministrative».

Si prevede battaglia, fuori e dentro l'aula. Ieri Legambiente, Wwf, Lipu, Italia Nostra, insieme con gli esperti di Lav, Lac, Animalisti Italiani, Dea, Enpa, associazioni [illegible] agricoltori e parte [illegible]ei cacciatori (Arcicaccia) si sono riuniti presso la Sala del Garante in piazza Montecitorio [illegible] hanno f[illegible] [illegible] la propria ferma opposizione al testo di legge [illegible]he, sostengono, «porterebbe l'Italia fuori dalle direttive comunitarie».

Giulio Schmidt (Fi) è infuriato: «La riforma della [illegible]cia [illegible] è mai stata una priorità del governo, nè lo deve essere. Non solo, questa proposta di legge, la cui incostituzionalità è già stata ampiamente dimostrata, non passerà perchè [illegible]rà bocciata trasversalmente».

Alle parole di Schmidt hanno fatto eco quelle [illegible] colle[illegible] Fulvia Bandoli (Ds): «L'opposizione deve [illegible] unita per far sì che questa proposta di legge sia tolta dai lavori dell'aula giovedì prossimo: questa è una battag[illegible] che rappre[illegible] un segnale di civiltà del nostro Paese». Luana Zanella, dei Verdi, ha poi ringraziato le associazioni per il lavoro svolto e annunciato un in[illegible] parlamentare ancora più s[illegible]to contro «un provvedimento inaccettabile».

Nino Morabito, responsabile del settore fauna per Legambiente, commenta la proposta di riforma. «È grave - dice - il fatto che si voglia la depenalizzazione della maggior parte dei reati venatori. Per [illegible]pio: per il bracconaggio nelle aree protette, oggi, c'è un arresto fino a sei mesi, con ammenda. Domani, se passasse la legge, il reato verrebbe punito soltanto con [illegible] [illegible] amministrative». Depenalizzati anche l'uccellagione, la cattura [illegible] l'abbattimento delle specie protette e il commercio illegale della fauna.

Un altro punto contestato è l'allungamento del periodo di caccia. «Si consente un [illegible]to di quasi due [illegible] - precisa Morabito - sia nel [illegible]nto importante dell'avvio della migrazione, in agosto, sia soprattutto in quello [illegible] ritorno dei volatili, proprio quando fanno [illegible] nido, [illegible] febbraio. Questo sarebbe molto rischioso per [illegible] maggior parte delle specie perché intaccherebbe il contingente dei riproduttori».

La proposta non è piaciuta agli operatori dell'agriturismo che, particolarmente [illegible] fine estate, hanno ancora molto lavoro e vedono nell'invasione di doppiette, tra boschi e radure, un pericolo per le passeggiate salutari dei loro clienti che potrebbero trovarsi nel bel mezzo di una battuta al cinghiale, quando [illegible] spara ad altezza d'uomo.

Verrebbe allungato anche l'[illegible] di caccia. «Due [illegible] prima dell'alba e due [illegible] dopo il tramonto», riferisce Morabito. E c'è da chiedersi: a che cosa si può sparare al buio?

[illegible] >

QUANTE SONO
1) Francia: un milione e 200 mila
2) Spagna: circa 900 mila
3) [illegible]alia: poco meno di 700 mila

LE SPECIE CACCIABILI
1) In Italia sono 49, 13 mammiferi e 36 uccelli
2) Con la [illegible] proposta di legge se ne aggiungono cinque

LA RIFORMA PROPONE
1) Depenalizzazione di parte dei reati venatori
2) Allungamento del calendario venatorio
3) Allungamento dell'orario [illegible] caccia (due ore prima dell'alba e due ore dopo il tramonto)
4) Nomadismo dei cacciatori

La proposta non è piaciuta agli operatori dell'agriturismo che a fine estate hanno ancora molto lavoro e vedono nell'invasione [illegible] doppiette, tra boschi [illegible] radure, un pericolo per le passeggiate dei clienti: potrebbero trovarsi nel mezzo di una battuta al cinghiale, quando si spara ad altezza d'uomo.

INCIDENTE MISTERIOSO ALLA PERIFERIA [illegible] ROMA

Stanca: tre gomme forate all'auto ministeriale Indagano gli agenti della Digos

L'auto del ministro Lucio Stanca, che doveva trasportarlo assieme [illegible] suo seguito a Perugia, [illegible] rimasta in panne tra Settabagni [illegible] Fiano Romano per la foratura di tre gomme, una dopo l'altra. Il ministro ha dovuto attendere l'arrivo [illegible] un'altra vettura sempre un'Alfa, per riprendere dopo oltre un'ora di ritardo [illegible] viaggio [illegible] direzione di Perugia dove è giunto poco prima [illegible] 18,30 di ieri [illegible]. Sull'episodio delle tre forature, in particolare [illegible] gomme speciali su una vettura del Ministero, stanno ora indagando agenti della Digos. Statisticamente, anche se può accadere che una vettura fori, tre gomme a terra anche se non del tutto sgonfie, sono un caso eccezionale su cui va fatta luce.



Il ministro Lucio Stanca

IL COMANDANTE [illegible] GUARDIA [illegible]

Allarme clandestini sulle spiagge [illegible] Lampedusa Tra Libia [illegible] Tunisia in migliaia pronti a partire

«Alcune migliaia di clandestini sono pronti a partire dalle sponde del nordafrica, tra Libia e Tunisia, agevolati dall'esplosione della primavera nel Mediterraneo». È la previsione [illegible] Michele Niosi, comandante della guardia costiera di Lampedusa, impegnato senza soste da due giorni a fronteggiare la nuova ondata di immigrati, giunti nell'isola in 1100 in sole 48 ore. «Le notizie di stampa, le fonti diplomatiche e consolari e la voce del popolo - continua Niosi - ci danno il quadro della nuova emergenza, siamo pronti ad accoglierne altri mille nelle prossime ore. Del resto, nei mesi di cattivo tempo non ci [illegible] stati sbarchi, e dalle nostre informazioni sappiamo che in questo periodo centinaia, forse migliaia di persone, partite dalle proprie case si sono raccolte nei pressi di Zuwara, al confine tra Libia e Tunisia».



Un barcone di clandestini individuati al largo di Lampedusa

SVOLTA NEL CASO DEL QUATTORDICENNE AMMAZZATO PER STRADA CON UN COLPO ALLA NUCA

«Sono i giustizieri [illegible] Sebastiano», cinque arresti

Napoli, il ragazzo aveva tentato una rapina. E' stato ucciso per vendetta

Fulvio Milone
inviato [illegible] MUGNANO (Napoli)

In questa storia la vittima e i carnefici, come dice il giudice minorile Paola Izzo, si confondono nella trama dello stesso tessuto, un ordito di violenza, [illegible] assenza totale di regole civili, di ignoranza. Abbiamo un ragazzino di 14 anni, Sebastiano Maglione, ucciso giovedì scorso con un colpo di pistola alla testa: figlio di un boss, girava per le strade con una pistola finta infilata nella cintura dei pantaloni, e le sue giornate erano scandite da aggressioni e rapine da quando, di anni, ne aveva 13. Un caso non raro, tanto che il questore [illegible] Napoli Oscar Fioriolli, allarmato per l'aumento della violenza minorile, auspica in un'intervista [illegible] un quotidiano locale l'abbassamento della soglia della punibilità: «I minori di 14 anni con una fedina penale da criminali adulti devono essere considerati senz'altro imputabili». Dall'altro lato abbiamo un branco di giovanissimi il cui capo, però, è [illegible] «grande», uno che aspira a un ruolo in un clan della camorra, che però lo tiene [illegible] margini, e che si fa bello mostrando la sua Luger calibro 9 a un gruppo di minorenni estasiati. L'assassino è lui, Raffaele Marrone, [illegible]: voleva punire l'arroganza di Sebastiano, che aveva tentato di rapinare uno della sua banda, e così ha chiamato a raccolta gli altri, è partito alla caccia del ragazzo, l'ha inseguito per le strade sparando in aria, poi lo ha raggiunto e l'ha ucciso. Marrone è stato fermato l'altra notte dalla polizia assieme [illegible] quattro complici, un maggiorenne e tre minorenni, mentre altri due sono sfuggiti all'arresto. L'accusa, per tutti i partecipanti al raid, è di concorso in omicidio volontario.



Un momento dell'arresto dei killer di Sebastiano Maglione



Il corpo del ragazzo assassinato il 10 marzo

Una piccola folla si è raccolta davanti alla questura per applaudire

Ma c'è di più, in questa storia: c'è [illegible] paese, Mugnano, stremato dalla violenza che nessuno sembra più riuscire a fermare, sbigottito alla vista delle bande che si sfidano in piazza, sparando senza troppi problemi, terrorizzato dalla catena degli omicidi da inquadrare nella faida che dopo aver divampato a Scampia, quartiere settentrionale del capoluogo, si è estesa fino a qui. Sebastiano Maglione abitava in un Comune vicino, a Giugliano. Giovedì si trovava [illegible] Mugnano con uno scopo preciso: compiere una rapina, togliere [illegible] primo malcapitato uno scooter da vendere ai ricettatori per una manciata di banconote. In paese [illegible] con due amici. Erano tutti e tre sullo stesso motorino, perchè i colpi si fanno così: il primo rimane alla guida, il secondo punta la pistola contro la vittima e il terzo porta via il [illegible] rubato.

Quel giorno il giovanissimo rapinatore con l'arma giocattolo ha individuato il bersaglio, [illegible] ragazzo (lo chiameremo Carlo) a cavallo di una Honda 50 nuova di zecca. Ma ha commesso un errore: l'altro lo conosceva e lo odiava, perchè pochi giorni prima la sua fidanzata era stata rapinata del cellulare proprio da Sebastiano. A questo punto è scattata la vendetta. Carlo non ha dato il tempo ai suoi aggressori di entrare in azione. E' partito a tutta velocità verso il «Club Azzurro», una sala giochi dove si raduna la banda di Raffaele Marrone. Ha chiesto aiuto, e il branco si è [illegible]. Raffaele, il [illegible] è saltato su un motorino guidato da un sedicenne. Impugnava una pistola calibro 9, un'arma che non perdona. «Quel pazzo urlava e sparava in aria come nei film western», ha poi raccontato un testimone. E' cominciata così la caccia: un carosello di moto ha [illegible] i passanti [illegible] Rossetti, dove il rapinatore e i suoi due complici in fuga sono stati raggiunti.

Il resto della storia è affidato al racconto dei minorenni che, durante gli interrogatori in questura, hanno confessato. Sebastiano è caduto dal motorino, i suoi aggressori si sono avventati su di lui, tempestandolo di calci e pugni. Raffaele Marrone l'ha [illegible] con [illegible] calcio della pistola gridando: «La vedi questa? E' vera». Poi ha puntato l'arma contro la testa del ragazzo e ha premuto il grilletto.

Sebastiano è morto così, come muore il peggiore dei delinquenti, con un proiettile sparato a bruciapelo alla nuca. Gli assassini, però, non avevano un clan che coprisse la loro latitanza, e sono stati presi grazie a «un'indagine rapida ed efficace che è stata svolta in piena collaborazione fra polizia e carabinieri», come sottolinea il capo della procura della Repubblica, Giovandomenico Lepore. Ma nessuna inchiesta giudiziaria potrà mai spiegare la rabbia di questi ragazzi che a 14 anni vivono una vita da camorristi, fra armi, sfide e regolamenti di conti: per Giovanni Corona, magistrato della Dda che ha condotto le indagini, sono come spugne imbevute di fiele. «Hanno già acquisito la mentalità del vero malavitoso: mettono in conto l'eventualità dello scontro armato, hanno le pistole e non esitano a usarle», dice. E il sostituto procuratore del tribunale dei minori che si occupa del caso, Paola Izzo, spiega che questa storia è emblematica, perchè «vittime e aggressori provengono dallo stesso tessuto sociale disgregato, e le loro posizioni dipendono solo dal caso». Aggiunge, Paola Izzo, che nei paesi dell'hinterland, dove regna la violenza, «i circoli ricreativi sono troppo spesso centri di aggregazione per giovani deviati e per questo andrebbero sorvegliati con maggiore attenzione».

Un fatto è certo: la notizia [illegible] cattura del branco che [illegible] ucciso Sebastiano è stata accolta con un gran senso di liberazione in città, [illegible] che [illegible] piccola folla si è [illegible] davanti alla questura per applaudire i poliziotti [illegible] avevano eseguito gli arresti. «Quella gente rappresenta la maggioranza dei napoletani onesti sui quali continueremo a fare affidamento per sconfiggere la camorra e ogni altra forma di illegalità», ha commentato il [illegible] dell'Interno Giuseppe Pisanu.

LA TRAGEDIA

[illegible]
«Ritengo che il raid non sia partito per uccidere. Era [illegible] carattere punitivo, per affermare quella che era la forza del gruppo sul territorio, ma non credo che avesse finalità omicidiarie»: l'ha detto ieri il pm [illegible] Dda di Napoli, Giovanni Corona, che insieme con il pm Ludovica Giugni [illegible] emesso i provvedimenti restrittivi nei confronti [illegible] sette giovani - due dei quali sono latitanti - accusati dell'omicidio di Sebastiano Maglione.

LE INDAGINI
Corona ha poi sottolineato che proprio il fatto che siano stati coinvolti [illegible] minori ha consentito «di portare al termine le indagini più facilmente, in quanto i minori non avevano la capacità criminale e le caratteristiche di affrontare l'accusa che veniva sollevata a loro carico e quindi almeno due dei tre coinvolti hanno ammesso [illegible] responsabilità chiamando in causa i complici».

LA SASSAIOLA ALLE PORTE DI MILANO SULLA LINEA PER TORINO, BERSAGLIO I PENDOLARI

Anche le fionde per lanciare pietre contro i treni in corsa

Ogni giorno su quella tratta fino [illegible] Novara passano 20 mila lavoratori Ora la paura serpeggia, nessuno vuole più stare accanto ai finestrini

Marco Neirotti
inviato a NOVARA

Sono usciti dal letargo. C'è tutto in questa frase che vede, [illegible] nuovi giorni di calde temperature, gli avventurieri del nulla che lanciano pietre, con la fionda probabilmente, con convinzione di certo, contro uno dei tanti treni di pendolari che portano di volta in volta un migliaio [illegible] persone in viaggio da Milano a Novara e da Novara a Milano.

Sono usciti dal letargo e, lancio dopo lancio, nel pomeriggio di lunedì hanno centrato [illegible] quattro finestrini (di due diverse carrozze) tra Milano Certosa e Pero, zona di capannoni, fabbriche, ancora poca campagna. A Rho il convoglio si è fermato. [illegible] scesa A.D.L., sanguinante per frammenti di vetro che l'hanno raggiunta all'occhio. Sta meglio, ha rischiato [illegible] restare cieca. Il Compartimento Polfer di Milano, diretto da Angelo Serafino, sta setacciando due mondi distinti e che talora [illegible] sfiorano o incontrano: quello del gruppo di teppisti della zona, quello di accampamenti nomadi a ridosso della massicciata. Dalle 18 di ieri, mezz'ora dopo la sassaiola, sono incominciati gli appostamenti. E i frutti [illegible] questo lavoro potrebbero non essere lontani.

Un colpo e poi un vetro [illegible] frantumi, un colpo e un vetro bucato. Per un attimo si pensa all'effetto della velocità di due [illegible] che si passano accanto, come infatti [illegible] appena avvenuto [illegible] un Eurostar [illegible] l'interregionale-bersaglio. Poi qualcuno vede nitido il foro nel finestrino. E allora è paura, è memoria dei [illegible] dai cavalcavia, è memoria di Maria Letizia Berdini, 32 anni, fulminata da un lancio a Tortona, dalle ringhiere della Cavallosa, il 27 dicembre '96, mentre viaggiava accanto al marito.

Ora è un treno, quello di tutti i giorni due volte al giorno. Prigione di corpi (fino a mille e oltre pendolari per viaggio) e adesso prigione di paura. Sul sedile davanti [illegible] quello di A.D.L. era seduto Marco Càstano, viaggiatore [illegible] quell'ora [illegible] quattro anni. Racconta: «Si è sentito il botto, si è sentito gridare, poi gente che si muoveva. F insieme altri finestrini che esplodevano. Mi sono alzato, [illegible] dai controllori, dal capotreno». È tutto rapido, è un'istantanea imposizione di calma: «Ci hanno aiutati ad andare tutti verso la fine del convoglio, lontani dai finestrini colpiti. Poi a Rho il treno si [illegible] fermato». Si procede alla ricerca di passeggeri feriti, si soccorre [illegible] ragazza colpita, un senegalese raggiunto di striscio da schegge.

C'era anche Cristina Coppo, di Mani Tese, su quel convoglio, racconta: «Ero nell'altro vagone colpito, ho pensato [illegible] un'esplosione, poi è arrivato il controllore e ci ha fatti spostare». La gente incomincia a capire. Un agguato a sassi, a fionde, una bravata [illegible] sicuro, dai possibili danni disastrosi.

Se si va a vedere il transito nelle ore di punta del pendolarismo si può capire come ai disagi interni ora si aggiunga quello di un dubbio che sta al di là della massicciata: in un senso e nell'altro si muovono [illegible] ogni giorno [illegible] quella tratta quattordici treni per ogni direzione la mattina e [illegible] dozzina la sera, tra Eurostar, interregionali e altri più lenti. Circa ventimila persone. Racconta un pendolare, accanto ai binari: «A volte viaggio in piedi, accanto ai finestrini del corridoio. E [illegible] arrivano di lì i proiettili?».

Proiettili pare eccessivo, ma non per chi è accanto a un vetro vecchio e fragile. C'è pacatezza in questi habitué del treno. Hanno già i loro disagi (la folla, i ritardi, le coincidenze talora) eppure lasciano l'episodio nei suoi confini: «Imbecilli che [illegible] avessero di meglio da fare, per esempio una donna che sorride, non sarebbero lì a lanciare pietre».

Già, ma qual [illegible] l'identikit giusto di questi balordi usciti dal letargo? Giovani, certo, ma non necessariamente minori o non tutti minori. Altre esperienze insegnano che ci sono spesso figure trainanti, debosciati che fanno presa sui più fragili. E perché usciti dal letargo? Perché - lo dicono i passeggeri e lo conferma la Polfer, che ha un costante controllo sui treni - ci [illegible] già stati episodi in passato, senza conseguenze così forti, senza ferimenti, episodi sporadici della deriva chiamata noia, inutilità di sé, voglia di «sentirsi fuori» per sentirsi forti. Debolezza, insomma.

Poi viene la stagione fredda e andare a tirar sassi costa fatica. Si aspetta un anticipo di primavera. Da lunedì quella tratta è molto sorvegliata. E anche altre analoghe, [illegible] quella che prosegue [illegible] Torino. Dicono alla Polfer: «Il nostro lavoro c'era e prosegue al di là dell'episodio, ora è anche più mirato». Perché tornino in letargo.



I passeggeri scendono dal convoglio alla stazione di Rho: sono stati colpiti alcuni finestrini probabilmente con fionde

Nel mirino della Polfer un gruppo di teppisti e i campi dei nomadi [illegible] ridosso della linea

Sta meglio la donna raggiunta in un occhio dai frammenti di vetro Poteva restare cieca

«Siamo andati tutti verso le ultime carrozze lontani dai punti colpiti Il convoglio si è fermato»

LA SOSTANZA È NEGLI ACINI, COMBATTE VECCHIAIA E CANCRO ALLA PROSTATA

Vini, [illegible] antiossidante nell'etichetta

Vanni C[illegible]

Se fa male è un dovere avvertire, ma se fa bene è giusto dirlo. Seguendo questa filosofia le autorità federali degli Stati Uniti hanno autorizzato, come riferisce il sito internet francese specializzato «Vitisphere», a segnalare sulle etichette delle bottiglie di vino la presenza del resveratrolo, un antiossidante contenuto negli acini d'uva. Il primo via libera riguarda due tipi di Pinot nero prodotti dalla «Willamette Valley Vineyards», una casa vinicola dell'Oregon, situata in una zona dove il clima freddo e umido stimolerebbe particolarmente le viti a produrre questa sostanza benefica.

Che il resveratrolo sia un dono della natura per l'apparato cardivascolare è da tempo confermato da studi scientifici e dalla stessa Organizzazione mondiale della Sanità, che parla di una riduzione del 40% dei rischi per il cuore. Ora, però, si è arrivati a stabilire che la sua azione positiva è venti volte maggiore a quella della vitamina E. La novità è stata ufficializzata sabato [illegible] durante un convegno su «Vino e salute» a San Casciano Val di Pesa, da A[illegible] Bertelli, docente all'Università statale di Milano e presidente dell'Organizzazione della vite e del vino, che ha anche ribadi[illegible] come l'antiossidante ha già dimostrato le sue proprietà contro l'invecchiamento cerebrale e nella prevenzione dei tumori alla prostata.

Un passo avanti rispetto ai risultati della ricerca condotta dal «Centro studi prospettici di Copenaghen» e pubblicata dal «British Medical Journal», che tempo fa aveva segnalato come i bevitori di vino hanno meno probabilità di ammalarsi [illegible] cancro all'apparato digerente dei bevitori di birra o di superalcolici. Fino alla pubblicazione della ricerca, condotta attraverso analisi su 28.000 persone, si pensava che non ci fosse alcun rapporto tra il tipo di alcolico consumato e il rischio di ammalarsi di cancro. I risultati ottenuti hanno invece provato una distinzione netta e una sicura relazione nel caso di bevande diverse dal vino. Questo appunto grazie al resveratrolo, che, come confermerebbero i risultati dei più recenti studi, non finisce di stupire piacevolmente.

La possibilità che si apre negli Usa di indicare sulle etichette il contenuto di resveratrolo è vista come un'opportunità favorevole dai produttori di vino italiani che esportano negli Stati Uniti. A riferirlo è [illegible] Coldiretti, sottolineando come, attraverso queste autorizzazione, si può contribuire ad aumentare l'export in un'importante area, dove l'Italia è già leader.

DOPO LA VERIFICA DEI VIGILI ARRIVANO 44 DENUNCE ALLA PROCURA

Falsi disoccupati per un posto al nido

Le verifiche hanno rivelato un incremento sospetto dei senza lavoro Scoperte anche numerose madri single, in realtà felicemente sposate L'assessore Pozzi: tolleranza zero contro le false dichiarazioni

[illegible] Teresa Martinengo

Non solo finti single per piazzare il pupo al nido [illegible] nella scuola dell'infanzia preferita, ma anche tanti sedicenti disoccupati. A «scoprire» questo secondo filone di false dichiarazioni è stata [illegible] Circoscrizione 7 (Aurora-Vanchiglia), territorio vasto e disomogeneo che [illegible] da Porta Palazzo alla collina. I furbi? Distribuiti a macchia di leopardo: in tutte le zone e le fasce sociali. Emma Cattelino, il funzionario che negli uffici di corso Vercelli 15 si occupa di Istruzione, racconta di [illegible] incontrato «madri disperate che temevano le conseguenze della dichiarazione bugiarda, genitori che mi hanno minacciata di morte e altri che mi hanno direttamente mandato l'avvocato».

[illegible] Circoscrizione guidata da Luciano Barberis ha deciso di vedere chiaro [illegible] casi «dubbi». E con una determinazione davvero particolare, dal momento che sono partite 29 richieste di accertamento [illegible] madri single (indagini affidate, con un significativo impegno di risorse, alla polizia municipale) e ben 102 su disoccupati (tramite i Centri per l'impiego). L'esito? «Sono stati scoperti 14 [illegible] [illegible] finte madri single, 8 ai nidi e 6 alle materne, e 40 di disoccupati». Alla volta della Procura sono partite quindi [illegible] denunce (e altrettanti punteggi sono stati abbassati): un atto dovuto delle Circoscrizioni, per i nidi, e dei Servizi Educativi del Comune, per le materne. «Il reato, con rilevanza penale, è "falso ideologico commesso da privato in [illegible] pubblico"», dice la dottoressa Cattelino. Che spiega anche come nasce il sospetto: «Le segnalazioni [illegible] dai Comitati di gestione. E' accaduto più volte che la scuola chiamasse sul telefonino [illegible] donna che si autodichiarava non convivente e che rispondesse il marito o il compagno, dicendo "mia moglie è fuori un attimo a fare la spesa". Vere e proprie prese in giro. Per questo abbiamo fatto verifiche allargate, non solo "a campione"».

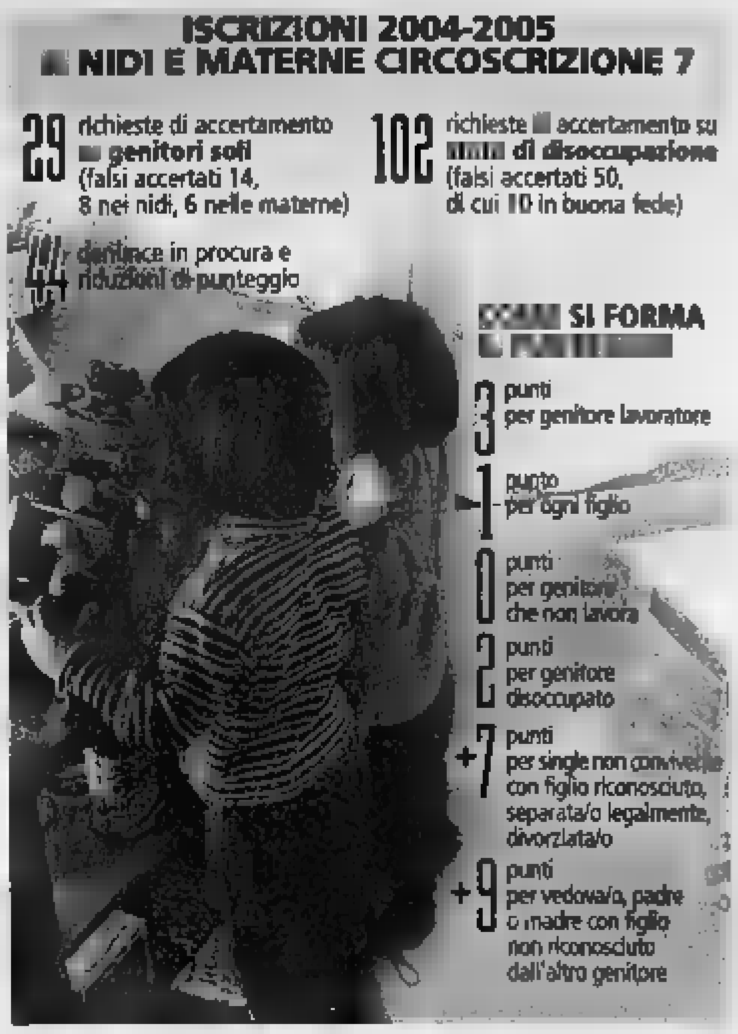
Quanto [illegible] disoccupazione, il territorio della 7 comprende zone deboli, dove la disoccupazione è più che verosimile. Alla fine, però, quasi in un caso su due è risultato [illegible] reale. Certo, poca cosa i punti totalizzati da chi dichiara di non avere lavoro - 2, a fronte dei 7 o 9 dei single -, ma pur sempre qualcosa rispetto allo zero [illegible] casalinghe, che difficilmente riescono a sistemare il figlio al nido. In qualche caso, comunque, la dichiarazione non rispondente [illegible] vero si è rivelata «superflua»: il punteggio era in partenza sufficiente per ottenere il posto.

«Gli accertamenti vanno ultimati prima che incomincino gli inserimenti nei nidi e nelle materne. [illegible] un bambino è stato accolto - aggiunge la funzionaria -, è tardi: manterrà il posto. Così, diventa una lotta contro il tempo oltre che contro i furbi. Lo [illegible] anno i Servizi Educativi hanno anche sospeso gli [illegible] [illegible] nidi. Con le iscrizioni del [illegible] speriamo di fare più in fretta. Per le materne, le cui [illegible] sono terminate in gennaio, abbiamo già 14 richieste di accertamento. Le domande per i nidi si chiudono a fine aprile. Vedremo».

Per Paola Pozzi, assessore ai Servizi Educativi, «i risultati delle indagini dei vigili hanno dato ottimi risultati: su 142 segnalazioni, 34 indagini si [illegible] concluse con notizia di reato». Le false dichiarazioni si [illegible] concentrate in 3 Circoscrizioni, la 7, la 8 e la 1. «Le indagini non h[illegible] portato solo a denunce, [illegible] anche a 18 immediati ritiri delle domande. Con una strana coincidenza temporale», aggiunge Paola Pozzi. «A fronte di quanto è accaduto lo scorso [illegible] siamo intenzionati ad andare avanti». Il dirigente Giancarlo Sbrana ha già diramato una circolare per richiamare l'attenzione sulla possibilità di effettuare controlli.

I GENITORI

Roberta Levi, presidente del Coordinamento Genitori, sottolinea che «occorre tutelare chi ha reale bisogno ed è giusto segnalare chi va contro la legge: spesso fruisce di un servizio cui non ha diritto, pagando una retta inferiore a quella cui sarebbe tenuto». E' il caso della finta ragazza madre che presenta un Isee da single. «Certo, i posti [illegible] sono sufficienti, ma è chiaro che il problema non può essere risolto a colpi di false dichiarazioni».



INDAGATO

False firme giudice di pace nei guai

Un giudice di pace è [illegible] guai per avere autenticato le firme della lista «Democrazia cristiana», da alcuni giorni oggetto di una denuncia per cui il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo ha ipotizzato il reato di falso in [illegible] pubblico, aprendo un'inchiesta sulle irregolarità nella presentazione delle liste elettorali. E' prevedibile che il magistrato, dopo aver iscritto il giudice di pace nel registro degli indagati, stralci la sua posizione e la invii per competenza alla procura milanese (deputata ad occuparsi delle indagini che riguardino magistrati piemontesi).

Non è chiaro quante siano le firme a sostegno [illegible] «Democrazia cristiana» ritenute false o di cui si sia contestata la validità. Poche comunque: la lista potrà presentarsi [illegible] via, e con l'autenticatore denunciato in lizza per una poltrona di Palazzo Lascaris. Perché il giudice di pace è pure candidato e - ennesima sorpresa - nemmeno si è messo in aspettativa. [illegible] il suo coordinatore, Cosimo Maggio, l'ha cercato per chiedergli conto un po' [illegible] tutto: «Mi ha riferito di aver autenticato solo le firme per le "Provinciali" dell'anno [illegible]». Pure lui bidonato? «Comunque - continua Maggio - Berta mi ha anche detto che si ritirerà dalle elezioni».

Franco Berta un obiettivo l'ha in ogni caso raggiunto: è diventato [illegible] protagonista nel giorno del suo sessantanovesimo compleanno. Forse non proprio nel senso cui aspirava, [illegible] per lui è [illegible] in campo niente [illegible] che il leader della formazione, l'on. Gianfranco Rotondi: «Liste perfette, firme tutte vere. Non mi ritiro assolutamente», detta all'Ansa. [illegible] [illegible] ha voluto che fra le firme raccolte dalla lista e autenticate (fino a prova contraria) [illegible] dottor Berta vi fosse quella di una familiare di uno dei componenti della commissione elettorale insediata dal tribunale. Quel [illegible] e cognome e relativo svolazzo calligrafico a sostegno della «Democrazia cristiana» si sono tradotti alla vista del controllore in autentico moto di stupore: «O è un [illegible] di sdoppiamento politico o è un falso». Telefonata [illegible] verifica, grande sorpresa della presunta sottoscrittrice della lista e rapida conclusione sull'autenticità della firma. Il [illegible] che si possa [illegible] è che il dottor Berta sia stato sfortunato. Ieri è stato pure tamponato.

Antonio Piarulli, capolista e riferimento torinese dell'on. Rotondi, [illegible] svela come [illegible] state raccolte le firme. [illegible] soltanto del giudice di pace: «E' [illegible] neofita della politica che si è messo a disposizione [illegible] come candidato e autenticatore delle firme dopo aver constatato il grande entusiasmo raccolto dalla nostra lista». Da Roma gli fa [illegible] Rotondi: «Ci danno [illegible] [illegible] per cento». E rincara: «Mi hanno chiesto di mettermi da parte, di [illegible] disturbare. Un esponente piemontese di primo piano del Polo mi ha pure minacciato: "Abbiamo presentato denunce contro la lista". E ha millantato entrature in procura. Gli ho sbattuto il telefono. Ora, invece: alle 15 [illegible] avvisato il ministro della Giustizia, chiederò un dibattito parlamentare sul [illegible] torinese che ha gli stessi inquietanti risvolti di quello laziale della Mussolini».

CASO VACIAGO

Sindaco e Margherita ai ferri corti

La verifica politica in Comune comincia alle 12 con le dure parole del sindaco Chiamparino: «Uscendo dalla Sala Rossa e facendo mancare il numero legale per approvare delibere importanti la Margherita ha compiuto un [illegible] irresponsabile e gravissimo». Tre ore dopo, alle 15,10 il sindaco di fronte alle telecamere, agli assessori e ai segretari di partito, ripete: «Si è trattato [illegible] un atto gravissimo, c'è stato un "vulnus" che non si è rimarginato». In [illegible]ata, un colloquio durato un'ora fra il primo cittadino e il suo vice, [illegible] area popolare, Marco Calgaro, fa dichiarare al portavoce del sindaco «che si è trattato di un colloquio molto cordiale». Una schiarita? Un secondo [illegible] al posto [illegible] Vaciago? «Niente [illegible] tutto questo - ribatte il sindaco - valgono le dichiarazioni di qualche ora fa, però abbiamo parlato serenamente di tante cose. Resta il giudizio negativo, naturalmente, sull'abbandono dell'aula». Calgaro usa toni rassicuranti: «Troveremo una soluzione».

La maggioranza di Chiamparino si è riunita ieri per tre ore nella Sala Orologio per restare ferma al punto [illegible] partenza datato lunedì [illegible] 19,30, quando [illegible] Margherita, si è [illegible] protagonista di [illegible] strappo all'interno della maggioranza, uscendo dall'aula del Consiglio comunale (7 consiglieri su 14, per la maggior parte di area popolare) per protestare contro il doppio incarico di Cesare Vaciago già city manager in attesa di diventare direttore generale del Toroc.

Nessuna scusa quindi e nessuna marcia indietro. Il sindaco furibondo per il comportamento «guastatore» avuto dal più folto [illegible] che dovrebbe sostenere la [illegible] maggioranza, e i Popolari, presenti ieri con l'assessore Borgione il segretario cittadino Panero e il vicesindaco Calgaro più [illegible] mai uniti nel sostenere che «si è trattato di una forzatura [illegible]ria dal momento che in questa maggioranza non si dialoga a sufficienza e visto che la doppia nomina di Vaciago, decisa unilateralmente dal sindaco, [illegible] tutela abbastanza la Città nell'anno più difficile [illegible] pre-olimpiadi». E a proposito dell'accusa di «decisionismo unilaterale», Chiamparino ribatte, davanti alle telecamere che l'ipotesi di spedire o meno Vaciago soltanto al Toroc o menta[illegible] il doppio incarico spetta soltanto al sindaco: «Neppure alla giunta, figuriamoci al Consiglio comunale». Ma parte della Margherita (quella che lunedì è uscita dall'aula) pensa che si sia trattato soltanto dell'ennesima prova di mancanza di dialogo fra il primo cittadino e la sua maggioranza, come ha sottolineato il segretario cittadino dei Popolari Tommaso Panero, dopo la riunione. Usa toni molto più moderati, lamentando sì un disagio, ma non arrivando certo a giustificare l'uscita di sette consiglieri dall'aula, il capogruppo (area laica) Alessandro Altamura che ieri ha fatto un po' [illegible] parte di chi è fra l'incudine di un gesto che fa barcollare la maggioranza e il martello (del sindaco), che reclama [illegible] dietrofront: «La nostra maggioranza deve confrontarsi di più con il sindaco» spiega ai cronisti.

CONTESTATO IL PROVVEDIMENTO DECISO PER RISANARE I DEBITI DELL'ENTE

All'asta i terreni del Mauriziano

La Coldiretti: 200 famiglie senza prospettive

Marco Accossato

L'asta del Mauriziano riaccende le polemiche. I terreni dell'Ordine messi in vendita ieri mattina in via Magellano fanno riesplodere [illegible] protesta sul destino di un patrimonio immenso e prezioso, e sulle decisioni di chi ha deciso di recuperare così la liquidità [illegible] a cancellare il profondo [illegible] di bilancio.

Per l'aggiudicazione di centinaia [illegible] migliaia di metri quadri di terreni e di alcuni immobili, decine di persone hanno affollato fin dalle 8,30 l'aula della palazzina di direzione dell'Ordine. Fuori, invece, altre decine di persone tra ambientalisti, agricoltori, esponenti [illegible] associazioni culturali e del Comitato per la salvaguardia dei beni dei terreni dell'Ordine Mauriziano hanno inscenato una manifestazione con trattori e slogan [illegible] protesta: «Giù le mani dal patrimonio dell'Ordine - diceva uno degli slogan -, [illegible] le [illegible] "invasioni barbariche"». E ancora: «No alla svendita», «No alla modifica di destinazione d'uso di terreni da agricoli a edificabili», «I terreni devono rimanere agli agricoltori».





L'assegnazione dei lotti (sopra) e la contestazione davanti al Mauriziano

Ezio Dutto, presidente del Comitato: «Un ente disciolto nel giro di pochi anni. Abbiamo scritto al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, perché la legge per il riordino e il risanamento del Mauriziano non tiene in alcun conto gli aspetti paesaggistici. Si vuole fare credere alla gente che l'alienazione dei debiti servirà a [illegible] i conti dell'ente, quando [illegible] dietro ci sono speculazioni».

Nell'asta di ieri mattina sono stati battuti terreni che fanno parte di dodici Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Offerte che hanno fatto lievitare fino al 50 per [illegible] la base d'asta: pagati ad esempio 27 mila euro per 4400 metri quadri di terreno a Beinasco.

All'asta, ventidue lotti sui ventisei previsti: per due (terreni a Rosta) l'iter è [illegible] congelato in seguito a una variazione della destinazione d'uso decisa dal Comune, per altri due non [illegible] arrivate offerte.

Accusa Dutto: «Nel solo territorio di Caselette è stato messo all'asta un milione di metri quadrati. Ma questo è solo l'avvicinamento alla vendita [illegible] [illegible] di [illegible] interesse speculativo: si sta distruggendo [illegible] patrimonio storico e, [illegible] esso, aziende e attività agricole, beni paesaggistici e parte della nostra sanità».

Decisa anche la protesta del mondo agricolo: «Questo smembra[illegible] - sostiene Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti - creerà [illegible] famiglie [illegible] nuovi disoccupati. Non si può vendere il patrimonio dell'Ordine come fosse [illegible] spezzatino di car[illegible]. La Coldiretti chiede inoltre «perché nessuno dice che alcuni beni [illegible] già stati venduti con trattativa privata, prima dell'asta pubblica». «Ci sono - afferma [illegible]ra Gottero - troppi lati [illegible] [illegible] dice quanto è già stato incassato dall'alienazione dei beni, né quanto [illegible] per sanare il buco. E nessuno spiega perché la Fondazione che aveva il compito di valorizzare i beni si è preoccupata solo della loro vendita».

Specchio dei tempi

«L'attesa per un medicinale è al massimo di [illegible] ore» - «Per le auto, anche [illegible] notaio, pesa l'imposta di trascrizione» - «Squalificati i teppistelli del basket» - «Senza soldi per i rifiuti» - «La sede contesa»

Il presidente dell'Associazione Titolari di Farmacia ci scrive:

«Un lettore si lamenta che [illegible] commerciante tiene grandi [illegible] di [illegible] in negozio. Aggiungerei che questa è una scelta obbligata, dettata dai costi di gestione insopportabili di stock di merce elevati; costi che, tra l'altro, in genere sono poi a carico dell'utilizzatore finale.

«Spiace però constatare come la critica finisca per rivolgersi principalmente ai farmacisti, che al contrario, formano una categoria professionale sempre più attenta a garantire ai cittadini ampia disponibilità di prodotti attraverso un magazzino completo e costantemente rifornito, tale [illegible] soddisfare le più variegate richieste. In caso poi di necessità particolari per qualità o quantità, i farmacisti sono in grado di procurare ai cittadini il farmaco nell'arco di brevissimo tempo (in media non più di due ore), come probabilmente nessun'altra categoria riesce a fare, e questo anche grazie alla perfetta logistica dei nostri grossisti che, credo giustamente, si lamentavano delle sanzioni loro comminate per l'espletamento di un servizio essenziale».

Luciano Platter

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ci riferiamo all'abolizione dell'obbligo dell'autentica notarile per i passaggi di proprietà di auto e moto. [illegible] dobbiamo illuderci di ottenere un grosso risparmio, ma si tratta di pochi euro rispetto alle cifre astronomiche che applica lo Stato mentre si elimina la certezza della legalità attestata [illegible] firma del notaio.

«Se si voleva offrire un incentivo al mercato era meglio diminuire l'imposta di trascrizione che [illegible] l'aumento del 17% dall'1 gennaio 2005, oggi va da un minimo di 180 a 500 e più euro».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una tredicenne che gioca a b[illegible]et nella Società Ginnastica Torino e desidero contestare la decisione presa dal presidente della Federazione Pallacanestro in relazione al torneo "3 contro 3 Join the Game", che si è disputato al palazzetto della Sisport. Al termine della manifestazione, nella quale molte società si sono giocate la promozione alle fasi successive del torneo (in calendario domenica prossima), alcuni "teppistelli", forse delusi dall'eliminazione, hanno compiuto atti vandalici negli spogliatoi maschili e femminili arrecando gravi danni all'impianto sportivo. Il presidente, non avendo ottenuto i [illegible] dei colpevoli, ha deciso di squalificare tutte le squadre della provincia di Torino dalle fasi [illegible] del torneo.

«A [illegible] dei ragazzi che nulla hanno a che vedere con questa "bravata" (e sono tanti!) io dissento dalla decisione del "punire tutti per punire i pochi"! Lo trovo antieducativo nei confronti dei ragazzi che si sono comportati educatamente e con "sano" spirito sportivo».

«Il presidente, dopo le proteste dei "puniti" ha minacciato di eliminare tale competizione agonistica dagli appuntamenti del prossimo [illegible]. E questo dopo che la stessa federazione si è tanto adoperata per convincere [illegible] che il basket tornerà a caratteri cubitali a Torino».

Segue la firma

Il presidente [illegible] Consiglio di Circolo "Franca Mazzarello" ci scrive:

«Le scuole, oltre a produrre (fino ad ora) cultura, producono, ahinoi, anche rifiuti solidi urbani. [illegible] anche alle scuole, giustamente, viene chiesto di contribuire alla spesa comune con la tassa sulla raccolta. Peccato, però, che il contributo versato dallo Stato per l'anno 2003 fosse tale da coprire il [illegible] del totale e che per la cartella del 2004, senza segnali di preavviso, sia stato ridotto al 43%; col risultato che molte scuole, dopo aver regolarmente pagato le prime due rate, si trovano nella condizione di non poter procedere al saldo delle due successive. Come dovranno comportarsi i Dirigenti delle scuole suddette? Pagare sottraendo fondi a voci già smagrite all'osso da tre anni di finanziarie "miracolose" o comportarsi da istituzione ribelle e non pagare?».

Mauro Ravinale

Un gruppo di lettori ci scrive

«Siamo due associazioni di anziani: il Metra Alta e il Circolo Stura [illegible] [illegible] in [illegible] Ivrea 47. Tutto quello [illegible] siamo riusciti a realizzare [illegible] per [illegible] cancellato. Il centro che ci ospita, resterà chiuso per lavori un paio di anni ed abbiamo chiesto al Comune due stanzette in via Cavagnolo 9 disabitate da [illegible] anni, ma queste [illegible] state assegnate ad un altro gruppo anche se le utilizza solo il sabato e la domenica. Perché?».

Seguono 60 firme

specchiotempi@lastampa.it

RIPRENDE QUOTA NEL PROCESSO PER MOLESTIE LA TESI DELLA DIFESA

«Jackson vittima di una vendetta»

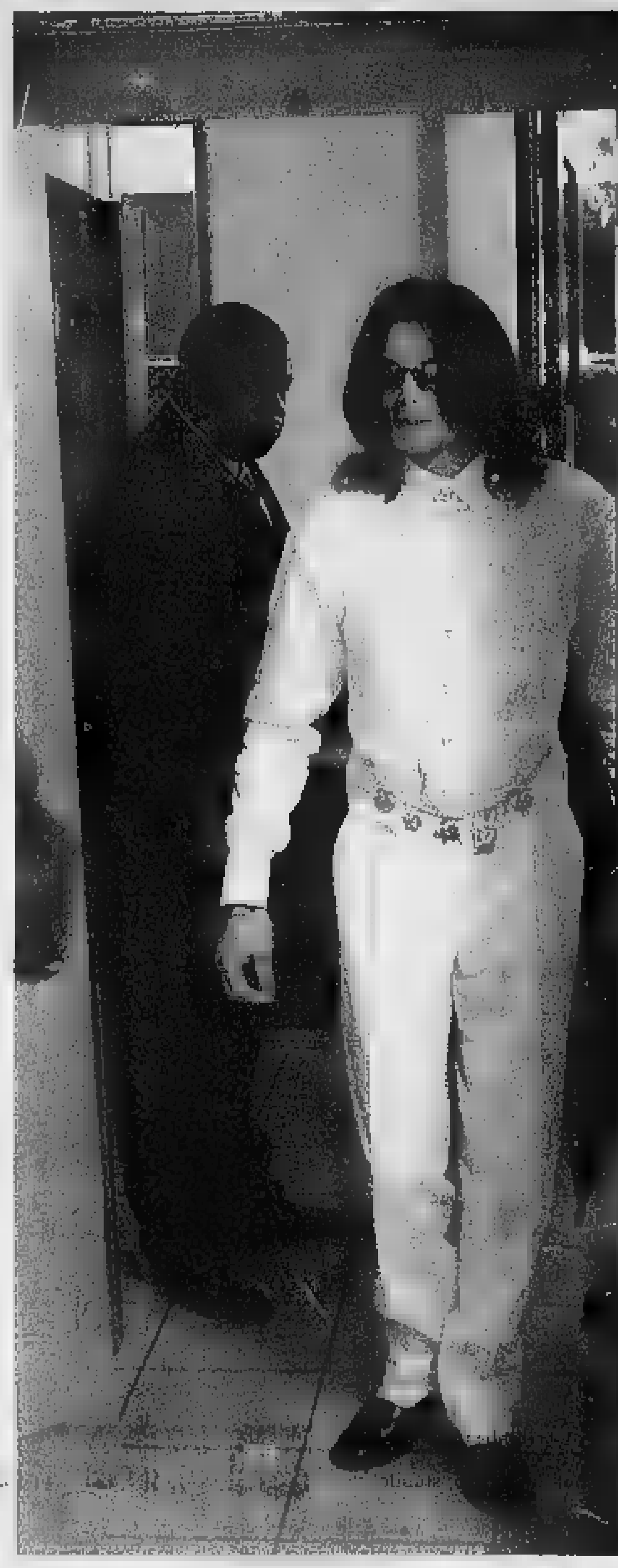
L'avvocato Mesereau sostiene che le accuse sono state cinicamente costruite a tavolino quando la famiglia del ragazzino si rese conto che presto tutti sarebbero stati esclusi dalla ricca cerchia della popstar

[illegible]zio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il quindicenne che accusa Michael Jackson di molestie [illegible] stato [illegible] in difficoltà durante [illegible] processo. Le risposte date all'avvocato difensore Thomas Mesere[illegible], durante l'udienza di lunedì, lo hanno fatto appari[illegible] più volte in contraddizione. Soprattutto per l'ammissione di aver detto nel 2003 ad un insegnante di Los Angeles che Jackson non gli aveva mai fatto nulla di male. Mesereau cerca di dimostrare che il cantante è vittima di una vendetta della famiglia del ragazzo che si è sentita esclusa dalla cerchia di Jackson.

L'adolescente-accusatore ieri è tornato sul banco dei testimoni e, di fronte alle sollecitazioni del pubblico ministero Tom Sneddon a fare luce sull'episodio, ha affermato che la scelta di negare ogni abuso si dovette all'epoca alla volontà di liberarsi dell'assedio dei compagni di classe «perché mi prendevano in giro» a causa della nota amicizia con Jackson. [illegible] dicevano che ero stato violentato da Jackson - ha raccontato il bambino - allora quando andai dall'insegnante gli dissi che non era vero nulla, volevo solo che loro la smettessero».

Se la fase [illegible] del processo [illegible] atto [illegible] fronte al tribunale di Santa Maria aveva visto la pop star in difficoltà, nervosa al punto [illegible] irritare in più [illegible] il giudice Rodney Melville, la deposizione [illegible] principale accusatore - che all'epoca dei fatti [illegible] - ha consentito al team degli avvocati difensori di riguadagnare terreno. A questo bisogna aggiungere la rivelazione de[illegible] «Daily News» secondo cui la giornalista televisiva Diane Dimond, uno dei volti che racconta il processo all'America, avrebbe favorito le indagini a carico di Jackson telefonando di persona al procuratore Sneddon per informarlo della presenza di due borse griffate della pop star in [illegible] deposito di proprietà di un imprenditore del New Jersey noto p[illegible] raccogliere oggetti appartenuti [illegible] cantante. Le due borse sarebbero collegate al processo e se la complicità fra il giornalista ed il procuratore dovesse [illegible] confermata ciò porterebbe acqua alla tesi di Jackson, secondo cui l'intera vicenda è un vasto complotto ordito da parte chi vuole distruggerne l'immagine.



In questa fase Michael Jackson appare meno nervoso che nelle prime udienze

«Come andasti a trovare Jackson in un hotel?»
«Su un fuoristrada guidato da mio padre»
«Chi glielo ha regalato?»
«Michael»
«A un certo punto lui non ti invitò più al ranch»
«E' così»
«Ti sentisti punito?»
«Sì»
«Ti deluse non andare con Michael in Brasile?»
«Sì»
«Lo hai accusato dopo aver lasciato Neverland per l'ultima volta?»
«E' vero»
«Dicesti a un insegnante che Jackson non ti aveva mai fatto del male»
«Sì, per due volte»

documento

PUBBLICHIAMO qui di seguito gli estratti dell'udienza [illegible] 14 marzo del processo a Michael Jackson in corso di fronte al tribunale di Santa Maria in California, durante [illegible] quale l'avvocato difensore Thomas Mesereau ha interrogato il bambino che accusa la pop star.

«Hai avuto un tumore [illegible]rio?»
«Sì»
«Quando ti hanno detto che stava retrocedendo?»
«Nel giugno 2001. Un anno dopo l'intervento»
«Adesso puoi fare sport?»
[illegible]. Gioco a football»
«Quando Jackson ti veniva a trovare in ospedale di cosa parlavate?»
«Videogames, persone che conosceva lui o conoscevo io, cd, musica, i Simpsons e i cartoni animati della Disney»
«Avete avuto altre conversazioni simili dopo la tua uscita dall'ospedale?»
«Sì»
«Quanto duravano?»
«Circa due ore»
«Ricordi la prima volta che sei andato al ranch?»
«Sì. Ci [illegible] a prendere una limousine. Ero davvero felice»
«Chi ti disse che la limousine sarebbe arrivata?»
«Non ricordo ma i miei genitori avevano organizzato tutto»
«Hai testimoniato che Jackson ti ha fatto visitare siti Internet con donne nude. Esatto?»
«Sì. La prima [illegible] che ero nella [illegible] stanza al ranch»
«L'episodio [illegible] è più ripetuto?»
«No. Fu l'unica volta»
«Hai anche detto che Jackson ti mostrò giornali per adulti?»
«Sì»
«E che fece finta [illegible] fare [illegible] con un manichino?»
«Sì»
[illegible] poi ti ha masturbato?»
«Esatto»
«E' questo che hai raccontato allo sceriffo?»
«Sì»
«Sei andato a trovare Jackson anche in un hotel?»
«Sì»
«E come ci sei arrivato?»
«A bordo di [illegible] fuoristrada guidato da mio padre»
«Chi glielo aveva regalato?»
«Michael»
«Ad un certo punto Michael Jackson non ti invitò più al ranch»
«Sì»
«Ti sentivi messo [illegible] punizione?»
«Sì»
«Quando nel 2000 andasti al ranch i tuoi genitori approvarono che tu e tuo fratello dormiste nella [illegible] da letto di Jackson?»
«Sì»
«Quante volte avete dormito nella stanza di Jackson?»
«La prima notte»
«E durante le altre?»
«Stavamo in altre [illegible]
«Ora veniamo all'episodio della masturbazione. Avevi ind[illegible] il pigiama?»
«Sì. Quello [illegible] Michael»
«Hai detto che [illegible] lo vedevi in viso?»
«Stavo di lato. Ma sentivo [illegible] muoveva»
«Ti diede fastidio essere toccato?»
«Sì. Perché è qualcosa [illegible] cui [illegible] avevo il controllo, che è impossibile modificare»
«Dopo quell'episodio sei rimasto a Neverland?»
«Sì»
«Nella stessa stanza?»
«La lasciai dopo il secondo episodio»
«Hai detto alla giuria che Michael ti f[illegible] bere vino ogni sera che stavi lì»
«Esatto»
«E quando lui non c'era?»
«Io e mio fratello [illegible] bevevamo»
«Ma il personale di [illegible] non vi sorprese a bere [illegible] sera che Michael [illegible] era in casa?»
[illegible]
«Ti ricordi [illegible] stato trovato dal personale di servizio guardare una rivista [illegible] materiale per adulti quando Jackson a casa non c'era?»
[illegible]o»
«Ti [illegible] quando ti hanno trovato al ranch mentre ti masturbavi in assenza di Michael Jackson?»
«No»
«Ti trovavi nella camera degli ospiti»
«No»
«E' vero che ti riferivi spesso a Jackson nelle lettere indicandolo come tuo padre?»
«Sì. Ero molto legato a lui»
[illegible] con Jackson anche dei rapporto con le [illegible] amiche?»
«Sì, mi consigliava come comportarmi con le ragazze»
«Ti sei mai considerato parte della famiglia di Jackson?»
«Me ne sentivo parte»
«Hai mai detto a Jackson che volevi entrare nel cinema?»
«Sì, glielo dissi»
«Anche tu fratello voleva fare del cinema?»
«Credo di sì»
«Volevi andare il viaggio in Brasile con Michael?»
«Sì»
«Sei rimas[illegible] male quando [illegible] viaggio non [illegible] fece più?»
«Sì»
«E' allora che hai capito che non facevi parte della sua famiglia?»
«E allora che tu e i tuoi avete [illegible]to che non facevate più parte della sua famiglia?»
«No, [illegible] avevo bisogno di lui, non lo volevo»
«Non volevo farne parte, vedevo in lui soprattutto una figura paterna»
«Le [illegible] a Jackson le hai rivolte dopo aver lasciato Neverland per l'ultima volta»
«Vero. Fino ad allora non ne avevo parlato [illegible] nessuno»
«Ricordi la conversazione che hai avuto con l'insegnante Dean Alpert a proposito di Jackson nella primavera [illegible] 2003?»
«Sì»
«E' vero [illegible] gli dicesti che Jackson non ti aveva mai fatto nulla di male?»
«Glielo dissi per due volte»
«Perché ti trovavi [illegible] cio di Dean Alpert nella [illegible] la John Burougas?»
«Per ragioni disciplinari»

Nuova esercitazione al Traforo del Bianco



Una fase dell'esercitazione

Lunedì sera sotto una fitta nevicata si è svolta al traforo del Bianco l'esercitazione trimestrale per l'aggiornamento delle modalità e delle tecniche di intervento in caso di incidente. La novità consisteva nella simulazione di un incidente avvenuto all'imbocco del tunnel e non all'interno. Si è ipotizzato lo sbandamento di [illegible] mezzo pesante all'uscita della galleria [illegible] conseguente coinvolgimento di un'auto e ostruzione dell'ingresso. Sono stati messi a punto tempi di intervento e sinergie tra vigili del fuoco, volontari, forze dell'ordine, personale medico e paramedico. La scelta di collocare l'incidente all'esterno della galleria ha poi permesso al personale tecnico del Traforo la taratura e [illegible] a punto periodica delle [illegible] elettroniche che, all'interno, controllano e regolano velocità e distanze dei mezzi in transito così come quella [illegible] sistemi di controllo e sorveglianza, operazioni che in precedenza avevano richiesto ulteriori interruzioni del traffico. [g. l. m.]

LO HA DETTO IL GENERALE BRUNO LOI, AD AOSTA PER UNA CONFERENZA

«I nostri soldati [illegible] i migliori»



Il generale Bruno Loi

[illegible] soldato italiano è il migliore del mondo». Non ha dubbi il generale Bruno Loi, comandante della missione italiana in Somalia (1992-1993), che lunedì sera, invitato dal circolo Achab, nella sala conferenze della biblioteca regionale ha presentato il [illegible] libro «Peace-keeping, pace o guerra?», edito [illegible] Vallecchi. Secondo Loi, avellinese di [illegible] anni, in pensione dal settembre 2004 (dopo 44 anni sotto le armi) con il grado tenente generale, a rendere il militare italiano il migliore nelle situazioni di interposizione [illegible] alcune caratteristiche innate fra cui, soprattutto, la capacità di mediazione. «Il soldato americano - ha detto - è il guerriero perfetto, ma non è adatto a fare interposizione, anche perché figlio [illegible] una visione troppo manichea: da una parte i buoni, dall'altra i cattivi». E ha aggiunto: «L'Onu ha il potere di legittimare operazioni internazionali, ma quando [illegible] guida sul campo è un fallimento [illegible] perché non ha [illegible] per mettere in atto la [illegible] dottrina». [a. cb.]

DOPO LE DIMISSIONI DEI LOUVINIANI SCONTRO SUL VOTO

Uv, Aoste Ville senza direttivo

AOSTA

Il caso Louvin continua a «terremotare» l'Union Valdôtaine. Lunedì sera il sisma ha provocato tali e tanti scossoni nella sezione Aosta Ville che la sede unionista di piazza Chanoux ha perso in un solo colpo il presidente (Mario Vietti), il [illegible] presidente (Luis Bionaz) e due componenti del direttivo sezionale (Davide Bionaz e Remo Chuc).

Il terremoto era cominciato già all'atto della convocazione dell'assemblea. [illegible] presidente Vietti aveva diramato l'invito alla riunione con un ordine del giorno che prevedeva, come da statuto Uv, «la designazione dei candidati al Comune di Aosta per le amministrative dell'8 maggio». Il vice presidente Bionaz aveva per contro [illegible] l'assemblea con [illegible] ordine del giorno nel quale figuravano da discutere «la valutazione della posizione del direttivo e la ricomposizione del direttivo di sezione».

Presenti alla prima parte dell'assemblea della sezione il presidente del movimento Manuela Zublena e i componenti del Comité Fédéral Fedele Borre e Michel Martinet, il primo scossone lo ha dato la lettera di dimissioni di Davide Bionaz, Remo Chuc e Mario Vietti. Vietti ha letto un atto d'accusa pesante nei confronti della dirigenza unionista: «Contestiamo vivamente nella forma e nella sostanza le decisioni del Comité Fédéral che definiscono la [illegible] adesione all'iniziativa cittadina "Aosta Viva" incompatibile con l'appartenenza al movimento». Bionaz, Chuc e Vietti affermano «di non avere mai mancato di fedeltà agli ideali del movimento. Poiché la nostra posizione sembra inquietare gli [illegible] dirigenti dell'UV, [illegible] opportuno presentare le dimissioni da componenti del comitato direttivo e da presidente della sezione e non parteciperemo più all'attività sezionale fino alla fine del periodo delle elezioni comunali. Restiamo fedeli all'Uv e affermiamo che il solo [illegible] che può esprimersi a questo proposito è il Conseil Fédéral». Come commento finale, Mario Vietti si è detto «attonito per il basso livello cui è scesa l'Uv».

Il secondo scossone, in assenza dei componenti del Comité, lo ha dato Luis Bionaz cui, da vice presidente, è toccato gestire l'assemblea. A quel punto, dice Bionaz «la [illegible] è diventata ingestibile. Tra chi era per rimpiazzare subito i dimissionari e chi invece spingeva per [illegible] nuova convocazione e con la tensione che saliva oltre il lecito, ho detto basta, ho dato le dimissioni da vice presidente e ho lasciato l'assemblea. Questo però non significa che lascio l'Uv».

Per Manuela Zublena, «è necessario che nell'Union Valdôtaine si torni al rispetto dei ruoli nella chiarezza. Il movimento è fatto di tante cellule, se qualcuna impazzisce il risultato è la degenerazione». [a. c.]

Diego Vuillermin candidato sindaco

Diego Vuillermin [illegible] il candidato a sindaco di Brusson per l'Union Valdôtaine. L'accordo interno alla sezione è di ieri mattina e ha messo fine alla «querelle» fra gli unionisti di Brusson. L'intesa scongiura il pericolo della presentazione di due liste Uv, come [illegible] avvenuto nelle comunali del 2000 che avevano portato all'elezione di Elso Gerardin a sindaco. L'accordo [illegible] lo stesso Gerardin e Giulio Grosjacques ha eliminato dalla corsa alla candidatura questi due contendenti e, in un primo tempo, ha lasciato [illegible] libera a Tiziana Thiébat, che [illegible] poi rinunciato per [illegible] familiari. Di qui la scelta dell'attuale vice sindaco Diego Vuillermin. [a. c.]



La sede della sezione «Aoste Ville»

DONNAS, IL GRUPPO DEL PRIMO CITTADINO USCENTE

Una lista civica per Mauro Arvat

Daniela Giachino

DONNAS

«Ci sentiamo liberi da giochi di partito: dobbiamo rendere conto del nostro operato solo alla popolazione». Con queste parole è [illegible] presentata lunedì a Donnas la lista civica «Quel che conta è il paese», guidata dall'attuale [illegible] Mauro Arvat. Dopo la presentazione generale, seguita da un pubblico numeroso, sullo schermo dietro i candidati in carne e ossa sono apparsi i nomi. Mauro Arvat alla guida, supportato dal vice Irena Comola, presidente della Pro loco, [illegible] rappresentati in caricatura [illegible] giovani della lista. E a seguire Nicodemo Calabrese, Gian Daniele Masala, Stefano Brunod, Felice Dalbard, Silvana Chouquer, Bruno Bottan, Piera Rosère, Mario Nicco, Enrico Pramotton, Giorgio Nicco, Mauro Pramotton, Giulio Bosonio, Stefania Paoloni, in una formazione di volti nuovi e di rappresentanti dell'attuale amministrazione.

Arvat ha illustrato il simbolo: l'arco romano e la torre di Pramotton, uniti [illegible] ponte che collega «adret» e «envers», le due anime del paese equamente rappresentate in lista. Le linee guida del programma [illegible] state presentate da Silvana Chouquer: «Vogliamo dare inizio a una Donnas condivisa e partecipata. Prima di tutto raccogliere idee e progetti per integrare la bozza di programma, e, in seguito, istituire i consigli delle frazioni che dovrebbero incontrarsi con gli amministratori a cadenze regolari per portare le esigenze delle diverse e realtà e [illegible] meglio l'operato dell'amministrazione».

Poi è apparsa sullo schermo la bozza del programma. La serata si è conclusa con la distribuzione di un modulo, da far pervenire a uno dei candidati o all'indirizzo e-mail *donnas-civica@libero.it*, per proposte e suggeri[illegible]



La sala durante la presentazione della lista

CONTRO LA DOC REGIONALE

St-Vincent difende il Moscato

SAINT-VINCENT

Non solo Chambave difende il suo Moscato, ma anche il Consiglio comunale di St-Vincent ha votato all'unanimità contro la proposta di modificare la Doc Valle d'Aosta estendendo la denominazione di «Moscato», avanzata dalla Regione, [illegible] vino prodotto [illegible] tutto il territorio regionale. La sollecitazione a esprimersi per sostenere la tipicità del Moscato e del Passito di Chambave era giunta dalla cooperativa «La Crotta di Vignerons», che ritiene [illegible] grave» le proposte [illegible] modifica, perché «sarebbe penalizzata la tradizione, la tipicità e la coltura [illegible] vino prodotto a Chambave, Montjovet, fino a Nus».

Il Consiglio [illegible] poi approvato numerosi regolamenti, dalle modalità di smaltimento dei rifiuti a quello dell'Ici. La minoranza si è astenuta [illegible] alcuni [illegible] per i contenuti, [illegible] perché presentati in massa allo scadere del mandato. Abbiamo votato a favore di quelli [illegible] cui avevamo già discusso, come le modalità d'accesso all'archivio storico e l'utilizzo del gonfalone», spiega Sergio Pequin. Invariate le tasse, dallo smaltimento rifiuti all'occupazione del suolo pubblico, se non con lievi modifiche già approvate in sedute precedenti. [illegible] in fase di progetto definitivo, per avere il finanziamento dalla Regione, [illegible] percorso ciclabile, lungo la Dora, fino a Nus», ha spiegato il sindaco Mario Borgio chiedendone l'approvazione. [d. g.]

ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO

All'Inail 1674 domande d'indennizzo

AOSTA

L'Inail ha aggiornato le liste dei lavoratori [illegible] hanno presentato domanda di indennizzo per esposizione all'amianto. Dopo 5 [illegible] di avvio della vertenza aperta nei confronti dell'Istituto per il riconoscimento [illegible] diritto economico, [illegible] domande pervenute alla direzione di corso Padre Lorenzo [illegible] 1674. Sono 737 i lavoratori cui è stato riconosciuta l'esposizione maggiore a dieci anni, come prevede la legge. Scrive in una nota la Uilm: «Le nuove mansioni a rischio amianto, nello stabilimento Cogne, riconosciute dall'Inail sono: strippatori, gruisti del reparto strippaggio, addetti ai montaggi della torneria cilindri, aggiustatori meccanico dell'officina meccanica, capi turno, capi squadra e assistenti del Taf (treno a filo), operatori [illegible] reparto Tt4, fabbri dell'officina meccanica. Alla Verrès Spa sono: capi squadra, attrezzisti manutentori, addetti forno [illegible] reparto fonderia a cera persa-Cpv».

L'organizzazione sindacale comunica la disponibilità a perorare la causa dei lavoratori esclusi dall'elenco degli aventi diritto al beneficio economico. «Abbiamo già attivato - continua la nota - ricorsi attraverso i legali e continuer[illegible] il confronto serrato con l'Inail». La Uilm sta organizzando un percorso di sensibilizzazione per la tutela della salute dei lavoratori. Il 14 giugno scade il termine per presentare la domanda relativa al riconoscimento dell'esposizione all'amianto. [s. l.]

RIPRENDE QUOTA NEL PROCESSO PER MOLESTIE LA TESI DELLA DIFESA

«Jackson vittima di una vendetta»

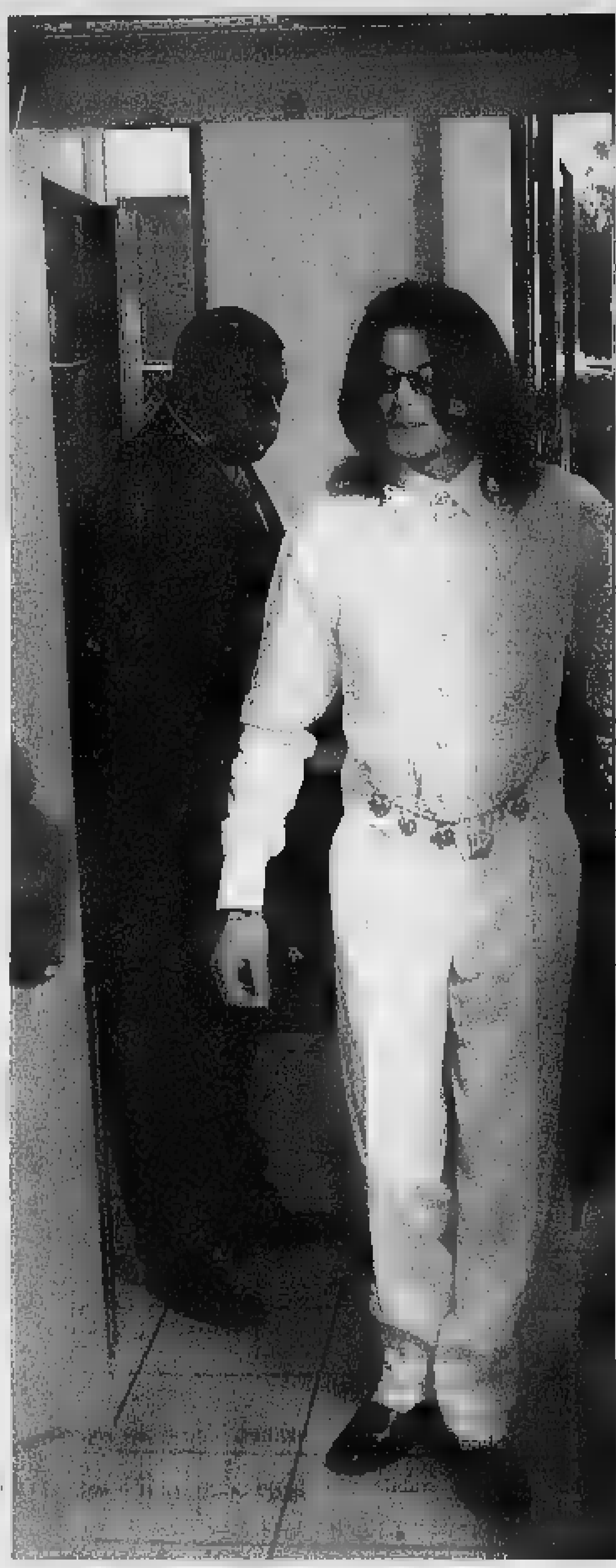
L'avvocato Mesereau sostiene che le accuse sono state cinicamente costruite a tavolino quando la famiglia del ragazzino si rese conto che presto tutti sarebbero stati esclusi dalla ricca cerchia della popstar

Maurizio Molinari
corrispondente da [illegible]

Il quindicenne che accusa Michael Jackson di molestie è stato messo in difficoltà durante [illegible] processo. Le risposte [illegible] all'avvocato difensore Thomas Mesereau, durante l'udienza [illegible] lunedì, lo hanno fatto apparire [illegible] più volte in contraddizione. Soprattutto per l'ammissione di aver detto nel 2003 [illegible] un insegnante [illegible] Los Angeles che Jackson non gli aveva mai fatto nulla di male. Mesereau cerca di dimostrare che il cantante è vittima di [illegible] vendetta della famiglia del ragazzo che si è sentita esclusa dalla cerchia di Jackson.

L'adolescente-accusatore ieri è tornato sul banco dei testimoni e, di fronte alle sollecitazioni del pubblico ministero Tom Sneddon a fare luce sull'episodio, ha affermato che la scelta [illegible] negare [illegible] abuso [illegible] dovette all'epoca alla volontà di liberarsi dell'assedio dei compagni [illegible] classe «perché mi prendevano in giro» a causa della nota [illegible] con Jackson. «Mi dicevano che ero [illegible] violentato da Jackson - ha raccontato il bambino - allora quando andai dall'insegnante gli dissi che non era vero nulla, volevo solo che loro la [illegible].

Se la fase iniziale [illegible] processo [illegible] atto di fronte al tribunale [illegible] Santa Maria [illegible] visto [illegible] pop star [illegible] difficoltà, [illegible] al punto da irritare in più occasioni il giudice Rodney Melville, la deposizione del principale accusatore - che all'epoca [illegible] fatti aveva 13 anni - ha consentito al team degli avvocati difensori di riguadagnare terreno. [illegible] questo bisogna aggi[illegible] la rivelazione del «Daily [illegible] [illegible] cui la giornali[illegible] televisiva Diane Dimond, [illegible] dei volti [illegible] racconta il processo all'America, avrebbe favorito le indagini a carico di Jackson telefonando di persona al procuratore Sneddon per informarlo della presenza di d[illegible] borse griffate della pop star [illegible] [illegible] deposito di proprietà di un imprenditore del New Jersey noto per raccogliere oggetti appartenuti al cantante. Le d[illegible] borse sarebbero collegate al processo e se la complicità fra il giornalista ed [illegible] procuratore dovesse essere confermata ciò porterebbe acqua [illegible] tesi di Jackson, secondo cui l'intera vicenda è un vasto complotto ordito da parte chi vuole distruggerne l'immagine.



In questa fase Michael Jackson appare meno nervoso che nelle prime udienze

«Come andasti a trovare Jackson in un hotel?»
«Su un fuoristrada guidato da mio padre»
«Chi glielo ha regalato?»
«Michael»
«A un certo punto lui non ti invitò più al ranch»
«E' così»
«Ti sentisti punito?»
«Sì»

«Ti deluse non andare con Michael in Brasile?»
«Sì»
«Lo hai accusato dopo aver lasciato Neverland per l'ultima volta?»
«E' vero»
«Dicesti a un insegnante che Jackson non ti aveva mai fatto del male»
«Sì, per due volte»

documento

PUBBLICHIAMO qui di seguito gli estratti dell'udienza del 14 marzo [illegible] processo [illegible] Michael Jackson in corso di fronte al tribunale di Santa Maria [illegible] California, durante la quale l'avvocato difensore Thomas Mesereau ha interrogato il bambino che accusa la pop star.

«Hai avuto [illegible] tumore serio?»
«Sì»
«Quando ti hanno detto che stava retrocedendo?»
«Nel giugno 2001. Un anno dopo l'intervento»
«Adesso puoi fare sport?»
«Sì. Gioco a football»
«Quando Jackson ti veniva [illegible] trovare in ospedale di cosa parlavate?»
«Videogames, persone che conosceva lui o conoscevo io, cd, [illegible], I Simpsons e i cartoni animati della Disney»
«Avete avuto altre conversazioni simili dopo la tua uscita dall'ospedale?»
«Sì»
«Quanto duravano?»
«Circa due ore»
«Ricordi la prima volta che sei andato al ranch?»
«Sì. Ci [illegible] [illegible] prendere [illegible] limousine. Ero davvero felice»
«Chi ti disse che la limousine sarebbe arrivata?»
«Non ricordo ma i miei genitori avevano organizzato tutto»
«Hai [illegible] che Jack[illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] siti Internet con donne nude. Esatto?»
«Sì. La prima [illegible] che ero nella sua stanza [illegible] ranch»
«L'episodio [illegible] è più ripetuto?»
«[illegible]. Fu l'unica volta»
«Hai anche detto che Jack[illegible] ti mostrò giornali per adulti?»
«Sì»
«E che fece finta di fare [illegible] con un manichino?»
«Sì»
«[illegible] che poi ti ha masturbato?»
«Esatto»
«[illegible]' questo che hai raccontato allo sceriffo?»
«Sì»
«Sei andato a trovare Jackson anche [illegible] un hotel?»
«Sì»
«E come ci sei arrivato?»
«A bordo di un fuoristrada guidato da mio padre»
«Chi glielo aveva regalato?»
«Michael»
«Ad [illegible] certo punto [illegible] Jackson non ti invitò più al ranch»
«Sì»
«Ti sentivi messo in punizione?»
«Sì»
«Quando nel 2000 andasti al ranch i tuoi genitori approvarono che tu e tuo fratello dormiste nella stanza da letto di Jackson?»
«Sì»
«Quante volte [illegible] dormito nella stanza di Jackson?»
«La prima notte»
«E durante le altre?»
«Stavamo [illegible] altre stanze»
«Ora veniamo all'episodio della masturbazione. Avevi indosso il pigiama?»
«Sì. Quello di Michael»
«Hai detto che non lo vedevi in viso?»
«Stavo di lato. Ma sentivo che [illegible] muoveva»
«Ti diede fastidio essere toccato?»
«[illegible]. Perché [illegible] qualcosa su cui non avevo il [illegible], che [illegible] impossibile modificare»
«Dopo quell'episodio sei rimasto a Neverland?»
«Sì»
«Nella stessa stanza?»
«La lasciai dopo il secondo episodio»
«Hai detto alla giuria che Michael ti faceva bere vino ogni sera che stavi lì»
«Esatto»
«[illegible] quando lui non c'era?»
«Io [illegible] fratello non bevevamo»
«Ma il personale [illegible] [illegible] non vi sorprese [illegible] bere [illegible] sera che Michael non era in casa?»
«[illegible]»
«Ti ricordi [illegible] essere stato trovato dal personale di ser[illegible] guardare [illegible] rivista [illegible] materiale per adulti quando Jackson [illegible] casa non c'era?»
«No»
«Ti ricordi quando ti hanno trovato al ranch mentre ti masturbavi in assenza di Michael Jackson?»
«[illegible]»
«Ti trovavi nella camera degli ospiti»
«[illegible]»
«E' vero che ti riferivi spesso a Jackson nelle lettere indicandolo come tuo padre?»
«Sì. Ero molto legato a lui»
«Parlavi [illegible] Jackson anche del rapporto con le tue amiche?»
«Sì, mi consigliava come comportarmi con le ragazze»
«Ti sei mai considerato parte della famiglia di Jackson?»
«[illegible] ne sentivo parte»
«Hai mai detto a Jackson che volevi entrare nel cinema?»
«Sì, glielo dissi»
«Anche [illegible] fratello voleva fare del cinema?»
«Credo di sì»
«Volevi andare in viaggio in Brasile [illegible] Michael?»
«Sì»
«Sei rimasto male quando il viaggio non si fece più?»
«Sì»
«E' allora che hai capito che non facevi parte della sua famiglia?»
«E allora che tu e i tuoi avete capito che non facevate più parte della sua famiglia?»
«No, non avevo bisogno di lui, non lo volevo»
«Non volevo farne parte, vedevo in lui soprattutto una figura pat[illegible]»
«Le [illegible] a Jackson le hai rivolte dopo aver [illegible] Neverland per l'ultima volta»
«Vero. Fino ad allora non ne avevo parlato con nessuno»
«Ricordi la conversazione che hai avuto con l'insegnante Dean Alpert a proposito di Jackson nella primavera del 2003?»
«Sì»
«E' vero che gli dicesti che Jackson non ti av[illegible] mai fatto nulla di male?»
«Glielo dissi per due volte»
«Perché ti trovavi nell'ufficio di Dean Alpert nella scuola John [illegible]»
«Per ragioni disciplinari»



Una fase dell'esercitazione

Nuova esercitazione al Traforo del Bianco

■ Lunedì sera sotto [illegible] fitta nevicata si è svolta al traforo del Bianco l'esercitazione trimestrale per l'aggiornamento delle modalità e delle tecniche di intervento in caso di incidente. La novità consisteva nella simulazione di un incidente avvenuto all'imbocco del tunnel e non all'interno. Si è ipotizzato lo sbandamento di un mezzo pesante all'uscita della galleria con conseguente coinvolgimento di un'auto e ostruzione dell'ingresso. Sono stati messi a punto tempi di intervento e sinergie tra vigili del fuoco, volontari, forze dell'ordine, personale medico e paramedico. La scelta [illegible] collocare l'incidente all'esterno della galleria ha poi permesso al personale tecnico del Traforo la taratura e la messa a punto periodica [illegible] attrezzature elettroniche che, all'interno, controllano e regolano [illegible]locità [illegible] distanze dei mezzi in transito così come quella dei sistemi di controllo e sorveglianza, operazioni che in precedenza avevano richiesto ulteriori interruzioni del traffico. [g. l. m.]



Il generale Bruno Loi

«I nostri soldati sono i migliori»

■ «Il soldato italiano è il migliore del mondo». Non ha dubbi il generale Bruno Loi, comandante della missione italiana in Somalia (1992-1993), che lunedì sera, invitato dal circolo Achab, nella sala conferenze della biblioteca regionale ha presentato il suo libro «Peace-keeping, pace o guerra?», edito [illegible] Vallecchi. Secondo Loi, avellinese di 64 anni, in pensione [illegible] settembre 2004 (dopo 44 anni sotto le armi) con [illegible] grado tenente generale, a rendere il militare italiano [illegible] migliore nelle situazioni di interposizione sono alcune caratteristiche innate fra cui, soprattutto, la capacità di mediazione. «[illegible] soldato americano - ha detto - è [illegible] guerriero perfetto, ma non è adatto a fare interposizione, anche perché figlio di una visione troppo manichea: [illegible] una parte i buoni, dall'altra i cattivi». E ha aggiunto: «L'Onu ha [illegible] potere di legittimare operazioni internazionali, [illegible] quando le guida sul campo è un fallimento annunciato perché non ha mezzi per mettere in atto la sua dottrina». [a. ch.]

DOPO LE DIMISSIONI DEI LOUVINIANI SCONTRO SUL VOTO

Uv, Aoste Ville senza direttivo

AOSTA

Il caso Louvin continua a «terremotare» l'Union Valdôtaine. Lunedì sera il sisma ha provocato tali e tanti scossoni nella sezione Aosta Ville che la sede unionista di piazza Chanoux ha perso in [illegible] solo colpo il presidente (Ma[illegible] Vietti), [illegible] vice presidente (Luis Bionaz) e due componenti del direttivo sezionale (Davide Bionaz e Remo Chuc).

Il terremoto [illegible] cominciato già all'atto della convocazione dell'assemblea. Il presidente Vietti aveva diramato l'invito alla riunione [illegible] un ordine [illegible] giorno che prevedeva, come da statuto Uv, «la designazione dei candidati al Comune di Aosta per le amministrative dell'8 maggio». Il vice presidente Bionaz [illegible] per contro convocato l'assemblea con un ordine del giorno nel quale figuravano da discutere [illegible]a valutazione della posizione [illegible] direttivo e la ricomposizione del direttivo di sezione».

Presenti alla prima parte dell'assemblea della sezione il presidente del movimento Manuela Zublena e i componenti del Comité Fédéral Fedele Borre e Michel Martinet, il primo scossone lo ha dato la lettera di dimissioni di Davide Bionaz, [illegible] Chuc e Mario Vietti. Vietti ha letto un [illegible] d'accusa pesante nei confronti della dirigenza unionista: «Contestiamo vivamente [illegible]lle forme e nella sostanza le decisioni del Comité Fédéral che definiscono la nostra adesione all'iniziativa cittadina "Aosta Viva" incompatibile [illegible] l'appartenenza al movimento». Bionaz, Chuc e Vietti affermano «di non avere mai mancato di fedeltà agli ideali del movimento. Poiché la nostra posizione sembra inquietare gli organismi dirigenti dell'UV, reputiamo opportuno presentare le dimissioni da componenti del comitato direttivo e da presidente della [illegible] e non parteciperemo più all'attività sezionale [illegible] alla [illegible] [illegible] periodo delle elezioni comunali. Restia[illegible] fedeli all'Uv e affermiamo che il solo organo che può [illegible] [illegible] a questo proposito è il Conseil Fédéral». Come commento finale, Mario Vietti si è detto «attonito per il basso livello cui è scesa l'Uv».

[illegible] secondo scossone, in assenza dei componenti del Comité, [illegible] ha dato Luis Bionaz cui, da vice presidente, è toccato gestire l'assemblea. A quel punto, dice Bionaz «la riunione è diventata ingestibile. Tra chi [illegible] per rimpiazzare subito i dimissionari e chi [illegible] spingeva per [illegible] [illegible] convocazione e con la tensione che saliva oltre il lecito, ho detto basta, ho dato le dimissioni da vice presidente [illegible] [illegible] lasciato l'assemblea. Questo però non significa che lascio l'Uv».

Per Manuela Zublena, «è necessario che nell'Union Valdôtaine si torni al rispetto dei ruoli nella chiarezza. Il movimento è fatto di tante cellule, [illegible] qualcuna impazzisce il risultato è la degenerazione». [a. c.]

Diego Vuillermin candidato sindaco

■ Diego Vuillermin sarà il candidato [illegible] sindaco [illegible] Brusson per l'Union Valdôtaine. L'accordo interno alla [illegible] è di ieri mattina [illegible] ha messo fine alla «querelle» [illegible] gli unionisti [illegible] Brusson. L'intesa scongiura il pericolo della presentazione di due liste Uv, come era avvenuto nelle comunali del 2000 che avevano portato all'elezione [illegible] Elso Gerardin [illegible] sindaco. L'accordo tra lo stesso Gerardin e Giulio Grosjacques ha eliminato dalla [illegible] [illegible] candidatura questi due contendenti e, in un primo tempo, ha lasciato [illegible] libera a Tiziana Thiébat, che ha poi rinunciato per motivi familiari. Di qui la scelta dell'attuale vice sindaco Diego Vuillermin. [a. c.]



La sede della sezione «Aoste Ville»

DONNAS, IL GRUPPO DEL PRIMO CITTADINO USCENTE

Una lista civica per Mauro Arvat

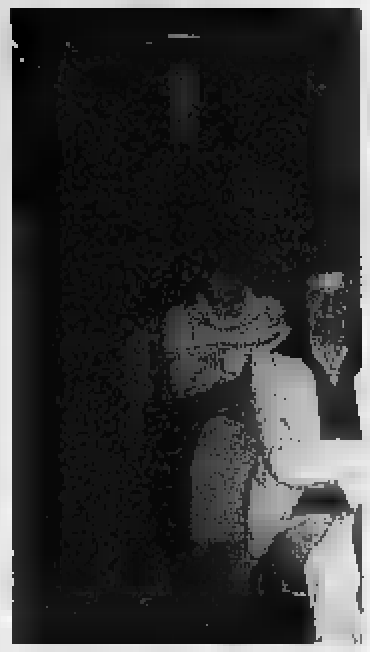
Daniela Giachino

DONNAS

«Ci sentiamo liberi da giochi di partito: dobbiamo rendere conto del nostro operato solo alla popolazione». Con queste parole [illegible] stata presentata lunedì [illegible] Donnas la lista civica «Quel che [illegible] è il p[illegible] guidata dall'attuale [illegible] Mauro Arvat. Dopo la presentazione generale, seguita da un pubblico [illegible]so, sullo schermo dietro i candidati in carne e ossa sono apparsi i [illegible] Mauro Arvat alla guida, supportato dal vice Irena Comola, presidente della Pro loco, erano rappresentati in caricatura dai giovani della lista. E a seguire Nicodemo Calabrese, Gian Daniele Masala, Stefano Brunod, Felice Dalbard, Silvana Chouquer, Bruno Bottan, Piera Rosère, Mario Nicco, Enrico Pramotton, Giorgio Nicco, Mauro Pramotton, Giulio Bosonin, Stefania Paoloni, in una formazione di volti nuovi e di rappresentanti dell'attuale amministrazione.

Arvat ha illustrato il simbolo: l'arco [illegible] e la torre [illegible] Pramotton, uniti dal ponte che colle[illegible] «adret» e «envers», [illegible] due anime del paese equamente rappresentate in lista. Le linee guida del programma sono state presentate da Silvana Chouquer: «Vogliamo dare inizio a [illegible] Donnas condivisa e partecipata. Prima di tutto raccogliere idee e progetti per integrare la bozza di programma, e, [illegible] seguito, istituire i consigli delle frazioni che dovrebbero incontrarsi con gli amministratori a cadenze regolari per portare le esigenze delle diverse [illegible] realtà [illegible] conoscere meglio l'operato dell'amministrazione».

Poi è apparsa sullo schermo la bozza del programma. La serata si è conclusa [illegible] la distribuzione di un modulo, da far pervenire [illegible] [illegible] dei candidati o all'indi[illegible] e-mail *donnas-civica@libero.it*, per proposte e suggerimenti.



La sala durante la presentazione della lista

CONTRO LA DOC REGIONALE

St-Vincent difende il Moscato

SAINT-VINCENT

Non solo Chambave difende il suo Moscato, ma anche [illegible] Consiglio comunale di St-Vincent ha votato all'unanimità contro la proposta di modificare la Doc Valle d'Aosta estendendo la denominazione di «Moscato», avanzata dalla Regione, [illegible] vino prodotto su tutto [illegible] territorio regionale. La sollecitazione a esprimersi per sostenere la tipicità del Moscato e del Passito di Chambave era giunta dalla cooperativa «La Crotta di Vigneron», che ritiene «estremamente grave» la proposta di modifica, perché «sarebbe penalizzata [illegible] tradizione, la tipicità e la coltura del [illegible] prodotto [illegible] Chambave, Montjovet, fino a Nus».

[illegible] Consiglio ha poi approvato [illegible]rosi regolamenti, [illegible] [illegible]dalità di smaltimento dei rifiuti a quello dell'Ici. La minoranza si è astenuta [illegible] alcuni «non per i contenuti, ma perché presentati in massa allo scadere del mandato. Abbiamo votato a favore di quelli su cui avevamo già discusso, come le modalità d'accesso all'archivio storico e l'utilizzo del gonfalone», spiega Sergio Peaquin. Invariate le tasse, dallo smaltimento rifiuti all'occupazione del suolo pubblico, se non con lievi modifiche già approvate [illegible] sedute precedenti. «E' in fase di progetto definitivo, per [illegible] [illegible] finanziamento della Regione, [illegible] percorso ciclabile, lungo la Dora, fino a Nus», ha spiegato il sindaco Mario Borgio chiedendone l'approvazione. [d. g.]

ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO

All'Inail 1674 domande d'indennizzo

AOSTA

L'Inail ha aggiornato [illegible] liste dei lavoratori che hanno presentato domanda di indennizzo per esposi[illegible] all'amianto. Dopo 5 anni di avvio della vertenza aperta nei confronti dell'Istituto per il riconoscimento del diritto economico, le domande pervenute alla direzione di corso Padre Lorenzo so[illegible] 1674. Sono 737 i lavoratori cui è stato riconosciuta l'esposizione [illegible]re a dieci anni, come prevede la legge. Scrive in una nota [illegible] Uilm: «Le nuove mansioni a rischio amianto, nello stabilimento Cogne, riconosciute dall'Inail [illegible]: strippatori, gruisti del reparto strippaggio, addetti ai montaggi della torneria cilindri, aggiustatori meccanico dell'officina [illegible] capi turno, capi squadra [illegible] assistenti del Taf (treno [illegible] filo), operatori del reparto Tt4, fabbri dell'officina meccanica. Alla Verrès Spa sono: capi squadra, attrezzisti manutentori, addetti forno del reparto fonderia a cera persa-Cpv».

L'organizzazione sindacale comunica la disponibilità a perorare la causa dei lavoratori esclusi dall'elenco degli aventi diritto al beneficio economico. «Abbiamo già atti[illegible] - continua la nota - ricorsi attraverso i legali e continueremo il confronto serrato con l'Inail». La Uilm [illegible] organizzano un p[illegible] [illegible] sensibilizzazione per la tutela della salute [illegible]i lavoratori. Il 14 giugno scade il termine per presentare la domanda relativa al riconoscimento dell'esposizione all'amianto. [s. l.]

Nelle città soffocate dal traffico le soluzioni sono [illegible] portata di mano

Bici e tecnologia contro lo smog

Arrivano la Toyota elettrica e l'Opel Euro 4



IN questo 2005 dominato dai problemi dell'inquinamento, [illegible] le grandi città sempre più in difficoltà per i blocchi del traffico [illegible] le targhe alterne (oggi [illegible] vigore anche ad Aosta), nel mercato automobilistico dilagano quelle auto in grado di poter superare indenni tutti i divieti [illegible] transito legati allo smog. Sono, [illegible]m'è ovvio, le auto più moderne ed ecologiche, che sanno coniugare esigen[illegible] di tutela ambientale [illegible] [illegible] risparmio, [illegible] per questo [illegible] pregiudicate le loro caratteristiche tecniche d'avanguardia.

Tre esempi? La Toyota Prius, le Opel Agila [illegible] Meriva. La prima è un vero e proprio salto nel futuro, con [illegible] [illegible] doppio motore: elettrico e a benzina. Un generatore fa [illegible] resto, caricando le batterie quando [illegible] funzionamento [illegible] [illegible] scoppio, [illegible] quindi bisogno di vecchie spine e allacciamenti volanti. Una sofisticata centralina elettronica rego[illegible] la [illegible] novità [illegible] quest'auto, cioè la capacità [illegible] sfruttare l'energia cinetica prodotta dal movimento stesso della vettura.

La tecnologia recupera quindi l'energia nelle fasi di frenata, trasferendola [illegible] batterie che pesano soltanto 39 chilogrammi. Nel dettaglio, il motore elettrico f[illegible]sce 68 cavalli, mentre quello a benzina da 1500 cc [illegible] fornisce 78. Tutto ciò [illegible] arrivare ai 100 kmh con partenza da fermo in meno di 11 secondi, [illegible] velocità [illegible]ma di 170 all'ora.

Sotto il profilo dell'ecologia, [illegible] in pole position anche Opel. La sua Agila, «una piccola auto piena di grandi idee», [illegible] il nuovissimo motore 1300 Ecodiesel [illegible] già in linea con la normativa Euro 4 che entrerà in vigore dal 2006. [illegible] è anche la prima [illegible] del [illegible] genere equipaggiata pure [illegible] un motore diesel.

Da record i consumi: 6,2 litri ogni 100 chilometri, per 70 cavalli di potenza. Assai vicino[illegible] il 3 cilindri 1000 [illegible] benzina, sempre [illegible] marchio Ecotec: 5,8 litri ogni cento chilometri. E' l'auto ideale per la guida in città, un mix di energia e funzionalità. Grazie all'adozione della tecnologia Twinport, garantisce lo scatto che serve nella guida urbana senza incidere sul consumo [illegible] carburante.

Di categoria superiore, ma con la [illegible] agilità, l'Opel Meriva è una monovolume unica [illegible]l [illegible] genere, capace di regalare la massima versatilità interne [illegible] dover rimuovere alcun sedile. Design d'avanguardia, allestimenti eleganti [illegible] tecnologia in ogni angolo, la Meriva si offre con motorizzazioni che vanno dal 1600 16 valvole [illegible] benzina, al 1800 16 valvole, oltre alle due versioni turbodiesel, una da 75 cavalli e una common rail da 101.

E per chi vive nei centri storici e non ne vuol sapere di infilarsi nel traffico, c'è il mezzo ecologico per eccellenza: la bicicletta. Consigliata dai medici, veloce, economica, ormai in commercio ce ne sono [illegible] tutti i tipi, dalle più moderne alle classiche e sportive.





UN FOSSANESE

[illegible] coordinatore della Consulta giovani

■ E' il fossanese Fabio Stroppiana [illegible] nuovo coordinatore della Consulta giovani, nominato dal neo-eletto direttivo; [illegible] Giaccardo. [illegible] primo impegno del [illegible] mandato - spiegano - [illegible] far conoscere meglio la funzione [illegible] Consulta giovani, che [illegible] essere una Pro loco [illegible] per tenere in contatto le realtà giovanili tra loro [illegible] con le istituzioni. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio giovanile della nostra città e dei dintorni». [b. m.]

CONFERMATO IL VERTICE

Donna è vice presidente degli artigiani di Ceva

■ E' una donna la nuova vice presidente dell'Associazi[illegible] artigiani [illegible] Ceva. [illegible] chiama Rosalba Murialdo [illegible] è u[illegible] pettinatrice di Mombarcaro. E' stato [illegible] riconfermato all'unanimità il presiden[illegible] uscente Vincenzo Amerio, titolare dell'omonima concessionaria [illegible] automobili cebana; l'altro vice è Valerio Fenoglio, falegname [illegible] Ceva. Le votazioni [illegible] svolte durante l'assemblea generale degli artigiani. [d. s.]

ISTITUTO BODONI


Michele Tamagnone

Liceale campione di Matematica e Fisica

■ A [illegible] è campione [illegible] Matematica e Fisica. Così Michele Tamagnone, di Lombriasco, studente della 5C del liceo «Bodoni» di Saluzzo [illegible] superato la fase provinciale delle Olimpiadi di Matematica (2° classificato) ad [illegible] stato convocato per i Nazionali [illegible] Cesenatico, [illegible] maggio. [illegible] vinto le selezioni della «Granda» per le Olimpiadi internazionali della Fisica (finali a Senigallia). A Cuneo si è aggiudicato anche le Olimpiadi dell'Università Bocconi di Milano. [m. ma.]

INTERVENTI SULLA VIABILITA'

Segnalatore di velocità a [illegible] Chiaffredo di [illegible]

■ A San Chiaffredo di Busca sarà posto un segnalatore di velocità con display che visualizza la velocità di percorrenza [illegible] ogni automobilista. E' quanto ha comunicato in [illegible] lettera al sindaco Luca Gosso, Francesco Guida, [illegible] provinciale ai Lavori pubblici. Insieme [illegible] rotonda di via Monea, in [illegible] scorsa settimana, l'apparecchiatu[illegible] servirà [illegible] far [illegible] che gli automobilisti riducano [illegible] velocità nel centro abitato. [o. a.]

TRA SALUZZO E CARDE'. ASTA DESERTA PER TERRENI VICINI ALL'ABBAZIA DI STAFFARDA

Il Mauriziano ha venduto tenuta da 1 milione di euro

[illegible] Mathis

Ieri mattina [illegible] Torino sono stati assegnati all'asta i primi terreni dell'Ordine Mauriziano in provincia di Cuneo. Una liquidazione [illegible] precedenti, che si [illegible] svolta nella sede dell'ente [illegible] via Magellano, davanti a un centinaio di persone. Un passo storico, che avviene all'indomani del «sì» del Parlamento al decreto legge per salvare [illegible] baratro dei debiti l'istituzione religiosa. [illegible] sancisce [illegible] fatto la fine del più grande proprietario terriero «unico» della regione.

Ieri, anche la Granda ha ufficialmente preso parte alla frammentazione dell'immenso patrimonio rura[illegible] accumulato nei secoli dall'ordine Mauriziano. Ma [illegible] 27 lotti (che riguardavano anche il Torinese), solo dodici [illegible] stati assegnati. Nel Saluzzese, che metteva all'asta quasi un milione e mezzo di [illegible] quadrati di boschi [illegible] campi per circa quattro milioni di euro, il record l'ha segnato la «tenuta Murtizzo», battu[illegible] a un milione e 250 mila euro, su una base d'asta di 1.055.000 euro. Oltre [illegible] mila metri quadrati a [illegible] agrario tra Saluzzo e Cardè che, in [illegible] provvisoria (eventuali affittuari e proprietari confinanti hanno trenta giorni per esercitare il diritto di prelazione), andranno agli imprenditori cardettesi Bruno e Silvano Gramaglia.

Tra Moretta e Villafranca Piemonte, per 401 mila [illegible] su una base d'asta di 355.000 euro sono stati assegnati [illegible] Lucia Margherita Grosso circa 100 mila metri quadri [illegible] pioppeti, lungo il fiume Po e terreni agricoli. A Centallo, sono stati aggiudicati soltanto la metà dei sei lotti dell'ex podere Truccia, in regione [illegible] Quirico e Madonna dei Prati, quasi 150 mila metri quadrati che venivano offerti a un costo complessivo di 1.240.813 euro. Il lotto 52 c, [illegible] andato all'azienda agricola di Sergio e Riccardo Parola per 160.440, [illegible] (base d'asta: 141.965 euro). Il 52 d [illegible] Daniela Dutto, per 21.600 [illegible] con[illegible] i 19.519 della richiesta iniziale. Il [illegible] f [illegible] Dario Racca (69.800 [illegible] contro 60.294 di base d'asta).

Deserte le altre aste «cuneesi». Riguardavano, nelle campagne di Revello, due terreni nella [illegible] dell'Abbazia [illegible] Staffarda, tra il torrente Ghiandone [illegible] l'ex statale Saluzzo-Cavour. [illegible] l'intera [illegible] Ovest del millenario complesso cistercense, fra i poderi Braida, Cascinetta e Saccobonello.

Un terreno vastissimo, di 742.660 metri quadrati, costituito da pioppeti, bosco misto e ceduo, con piante [illegible] alto fusto, che fa parte del territorio del Parco del Po.

Nessuna offerta anche per il Chiabotto Brosolada di Lagnasco, sedicimila metri quadrati sulla sponda sinistra del Varaita attualmente coltivati, rimasto invenduto.

[illegible]

I contratti d'affitto scadono nel 2011

■ La maggior parte [illegible] delle [illegible] del Saluzzese scade nel 2011. La proposta [illegible] vendita ai mezzadri deve [illegible] formalizzata 60 giorni prima dell'asta. Due possibilità per gli affittuari: pagare [illegible] somma richiesta [illegible] Mauriziano, oppure far valere le eventuali migliorie apportate e chiedere sconti. Le cascine del Cuneese dovrebbero finire all'asta non prima del 2006. Il patrimonio rurale del Mauriziano [illegible] Granda è di 3500 e[illegible] appezzamenti, adesso condotti da 70 tra famiglie e imprese agricole. [m. ma.]

NEL CORSO DELLA FIERA VERRANNO ASSEGNATE LE PRESTIGIOSE GUALDRAPPE

Fossano oggi premia il miglior vitello grasso

Barbara Morra
FOSSANO

Inizieranno ad [illegible] dalle 7 [illegible] piazza Foro boario i capi che oggi [illegible] contenderanno le prestigiose gualdrappe. Sotto le tensostrutture del piazzale del mercato bovino, vitelle e vitelli da tutta la provincia gareggeranno per ottenere [illegible] primo posto alla manifestazione che storicamente, nella «Granda» [illegible] fra quelle di maggiore richiamo per la zootecnia locale: la Fiera del Vitello grasso di cui Fossano celebra oggi la 78ª edizione.

A giudicare gli animali (che l'anno scorso erano circa 80) di razza bovina piemontese e delle migliori razze di Francia e Belgio, saranno 4 giurie composte da allevatori, commercianti, macellai [illegible] (per la «Piemontese») esperti della Anaborapi. Alle 11,30 l'assegnazione delle gualdrappe, la più prestigiosa è quella della categoria vitello [illegible] vitella piemontesi della coscia, [illegible] dal tradizionale pranzo nella sala contrattazioni del Foro boario [illegible] la premiazione delle aziende più fedeli al mercato e (novità di quest'anno) [illegible] quelle che hanno adottato sistemi innovativi di allevamento.


L'arrivo dei capi alla fiera di Fossano

«La Fiera di Fossano sta facendo grandi passi in avanti sulla qualità - spiega il responsabile dell'Ufficio agricoltura, Roberto Summa -. Da tre anni possono partecipare alla competizione soltanto capi certificati, regola che ha innalzato parecchio [illegible] livello degli animali tanto da rendere sempre più difficile il lavoro delle giurie».

I bovini [illegible]o giudicati [illegible] base alle caratteristiche della macellazione.

«La Fiera del Vitello grasso - puntualizza Summa - è orientata sugli animali da carne che devono avere certe caratteristiche come la resa la macello [illegible] la qualità dei tagli pregiati. Diversi i [illegible] richiesti per le Giornate zootecniche, altro appuntamento importante che animerà Fossano il 2 e 3 aprile, in cui parteciperanno animali cosiddetti "da vita"».

«L'appuntamento con la fiera è cruciale per gli allevatori della [illegible] - sottolinea Giangiorgio Bruno, assessore all'Agricoltura -. Fossano è profondamente legata alla zootecnia tanto che la [illegible] sala contrattazioni è l'unica rimasta in provincia [illegible] cui gli allevatori si incontrano ancora [illegible] volta alla settimana. In un periodo in cui le [illegible] dei Comuni sono scarse, soprattutto per il settore manifestazioni, ci siamo chiesti [illegible] aveva senso [illegible] questo appuntamento. La risposta [illegible] stata positiva perché gli operatori del settore hanno bisogno [illegible] meritano un momento di celebrazione e visibilità annuale. E' gente che [illegible] mettersi [illegible] gioco, sottoponendo i propri animali al giudizio di severe giurie».

SCUOLE: TANTE INIZIATIVE, RICONOSCIMENTI E INCONTRI CON PROTAGONISTI STUDENTI E INSEGNANTI



Sono istituti [illegible] eccellenza

Il «Vallauri» [illegible] Fossano e l'Itis «Delpozzo» di [illegible] sono tra le [illegible] d'eccellenza italiane premiate dal [illegible] Centoscuole di Torino, indetto dalla Compagnia di San Paolo. Sono state scelte fra 172 partecipanti che riceveranno 15.000 euro ciascuno, destinati a finanziare progetti formativi. Il «Vallauri» ha vinto con [illegible] studio sulle leggi della fisica applicate alla sicurezza stradale, il «Delpozzo» con un approfondimento sulla domotica. [b. m.]



«Super periti» all'Itis Cigna

Milleduecento ore di lezione, divise in due semestri [illegible] di tirocinio. Sono i numeri del corso portato [illegible] termine da diciassette «super periti» che hanno concluso con profitto il post diploma per le telecomunicazioni dell'Itis Cigna [illegible] Mondovì. Ha specializzato i diplomati cuneesi nell'ambito della progettazione, gestione, manutenzione e assistenza relative alle reti di telecomunicazione di tipo locale e geografico ad infrastruttura sia fissa che mobile. [g. sca.]



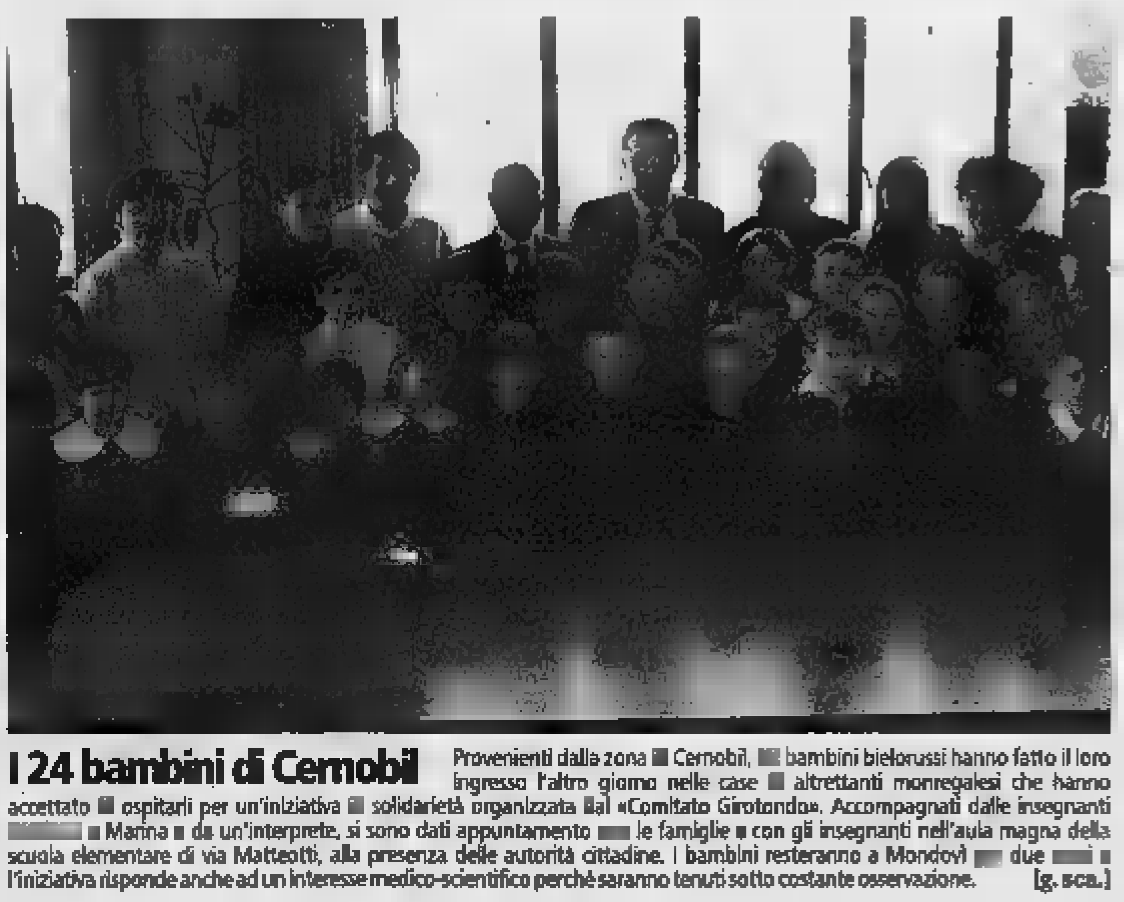
Cuneo, il «Bonelliano dell'anno»

Il presidente della Banca regionale europea Piero Bertolotto è il «Bonelliano dell'anno». La consegna è stata nella festa dei 139 anni dell'Istituto tecnico di Cuneo, con applaudite esibizioni artistiche degli allievi e Borse di Studio. Nel ritirare il premio [illegible] presidentessa dell'Associazione Evergreen Rosina De Luca (Foto Bedino), Piero Bertolotto l'ha dedicato alla memoria di Dante Damiano, ex «bonelliano» e pensionato Crc, morto nel 2004. [l. t.]



L'«Eula» [illegible] al supermercato

Gli studenti del Liceo tecnico economico «Eula» [illegible] impegnati in visite [illegible] supermercato «Leclerc-Conad», guidate dal direttore Claude Pasco e dai suoi collaboratori. Lo scopo degli incontri è far conoscere ai ragazzi i meccanismi di approvvigionamento e di organizzazione del lavoro caratteristici della moderna distribuzione. [p. b.]



I 24 bambini di Cernobil

Provenienti dalla zona [illegible] Cernobil, [illegible] bambini bielorussi hanno fatto il loro ingresso l'altro giorno nelle case [illegible] altrettanti monregalesi che hanno accettato [illegible] ospitarli per un'iniziativa [illegible] solidarietà organizzata [illegible] «Comitato Girotondo». Accompagnati dalle insegnanti [illegible] Marina [illegible] da un'interprete, si sono dati appuntamento [illegible] le famiglie [illegible] con gli insegnanti nell'aula magna della scuola elementare di via Matteotti, alla presenza delle autorità cittadine. I bambini resteranno a Mondovì [illegible] due [illegible] l'iniziativa risponde anche ad un interesse medico-scientifico perché saranno tenuti sotto costante osservazione. [g. sca.]



Da Medford ospiti di Alba

Trenta studenti [illegible] città gemella americana [illegible] Medford (Oregon) sono giunti ad Alba, nell'ambito degli scambi culturali. Sono ospiti di famiglie di studenti [illegible] frequentano lo Scientifico «Cocito», che ricambieranno la visita [illegible] 28 agosto al 12 settembre. I ragazzi sono stati ricevuti ieri mattina [illegible] municipio. Oggi visitano il museo egizio di Torino e la palazzina di caccia di Stupinigi. [g. f.]

La manifestazione in programma domani è alla 18ª edizione



L'esemplare del [illegible] vincitore dell'edizione 2003 [illegible] Fiera mentre viene scaricato dal camion a Carrù

Carrù invita alla Fiera del Manzo

In palio trenta prestigiosi premi per 7 categorie

CARRU'

Tradizione, storia, sapori indimenticabili: tutto questo è la Fiera del Manzo, quella che fino [illegible] pochi [illegible] fa era conosciuta [illegible] la Fiera di Pasqua. Una mostra mercato [illegible] bovini da macello di razza piemontese che deve [illegible] pensata soprat[illegible] come un appuntamento capace di riunire gli allevatori all'inizio della primavera per mostrare gli animali protagonisti, e dicembre, della grande Fiera del Bue Grasso.

L'appuntamento di domani è anche, nelle intenzioni del Comune di Carrù, organizzatore della rassegna, un altro modo di reinventare una tradizione. In ogni caso la Fiera di Pasqua di Carrù (giunta alla sua diciottesima edizione) costituisce uno di quegli appuntamenti imperdibili per chi ama le tradizioni rurali e per chi apprezza le buone cose dal sapore antico, da affiancare alla Fiera del Bue Grasso.

Quella primaverile, a Carrù, è una manifestazione [illegible] piena regola e della fiera ha tutte le caratteristiche, vale a dire gli allevatori e gli animali in primo piano. Proprio così come l'aveva voluta fin dal 1985 l'amministrazione Devalle [illegible] in particola-

La premiazione è sotto la tettoia Borsarelli Dalla tribuna si potranno ammirare capi selezionati, allevati nelle stalle del Cuneese

[illegible] l'assessore Pierluigi Gonella, colui che in prima persona, con le deleghe per i Mercati e le Fiere, è stato per molti anni il promotore principale della manifestazione.

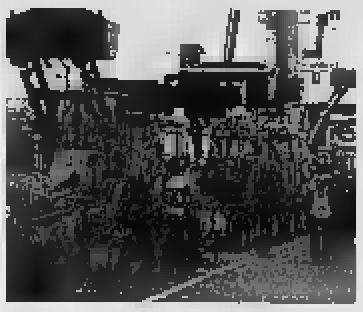
Nel 1985 la Fiera era stata pensata per smaltire le eccedenze nelle stalle. Oggi, purtroppo, la situazione economica del settore degli animali da macello non è la stessa, [illegible] la volontà di continuare la tradizione [illegible] solida, anche se i prezzi dei capi si sono abbassati inevitabilmente. Già vent'anni fa riuscì l'esperimento di collegare l'esposizione anche ai capretti [illegible] agli agnelli. Nel nuovo millennio l'esperimento continua in maniera positiva e gli allevatori dimostrano sempre più interesse per Carrù. La copertura finanziaria della manifestazione è a totale carico dell'amministrazione con l'apporto prezioso della Banca Alpi Marittime sensibile alle richieste degli organizzatori. Il commento del sindaco Luigi Leonarda Restagno, alla sua ultima Fiera del Manzo come sindaco, non nasconde l'emozione di un momento particolare. Soprattutto perché artefice, insieme all'Ascom e alla Pro loco di Domenico Tomatis, della trasformazione di questa fiera primaveri[illegible] e del rilancio della Fiera del [illegible] Grasso. «Portare la fascia tricolore all'appuntamento 2005 - dice il sindaco - avrà per me un significato particolare».

«A garanzia dei consumatori - comunica il Comune di Carrù - i bovini saranno sottoposti, [illegible] cura del Servizio veterinario dell'Asl 16 di Mondovì-Ceva, ai prelievi a campione per la ricerca di sostanze ad azione ormonale o antiormonale naturali [illegible] sintetiche. I trenta premi, riservati esclusivamente ai bovini da macello di razza piemontese, saranno suddivisi in sette categorie: [illegible] (da 1 a 7 denti), vitelli castrati, vitelle della coscia, torelli della coscia, tori (oltre i due denti), manze [illegible] vacche».

La premiazione inizierà alle 10,30 sotto la nuova tettoia Borsarelli inaugurata lo scorso anno prima della grande Fi[illegible] del Bue Grasso di dicembre. Una struttura completa e dotata, come ormai nelle migliori tradizioni delle manifestazioni zootecniche, di un vero e proprio ring dove gli animali faranno la passerella di fronte alla giuria. Dalla nuova tribuna gli estimatori del bue potranno ammirare capi selezionati allevati [illegible] pazienza nelle stalle di tutto il Cuneese. Agli allevatori verranno assegnate le pregiate fasce d[illegible] dagli alunni d[illegible] Scuola Media «Giuseppe Perotti» di Carrù con il coordinamento dell'insegnante di educazione artistica Remigio Camilla. Inoltre, ai primi classificati in tutte sette le categorie, saranno attribuiti i marenghi d'oro.

Contestualmente alla mostra zootecnica, si terrà [illegible] consueto mercato, per l'occasione notevolmente ampliato, nonché l'esposizione di macchine e attrezzature agricole. Info 017375103. L'appuntamento con la Fiera, il grande mercato ampliato e l'esposizione di macchine ed attrezzature agricole è per le 8 di domani.

NEL CUNEESE [illegible] SAVIGLIANO, [illegible] CARRU'


La fiera della Meccanizzazione agricola

Novità in agricoltura [illegible] bovini campioni

■ Sono giorni di importanti fiere [illegible] Cuneese. Venerdì a Savigliano s'inaugura [illegible] ventiquattresima [illegible] Meccanizzazione agricola, che fino a domenica offrirà un'ampia panoramica [illegible] novità [illegible] settore: all'appuntamento [illegible] rilievo nazionale sono attesi migliaia di visitatori. Si affronteranno varie tematiche, anche quella della produzione dei macchinari, con [illegible] imprese piemontesi all'avanguardia, [illegible] alle prese [illegible] la concorrenza [illegible] mercato estero. Oggi le tensostrutture del Foro [illegible] di Fossano ospiteranno [illegible] la fiera del vitello grasso numero 78: dalle 11,30 quattro giurie assegneranno le prestigiose gualdrappe [illegible] capi di razza bovin[illegible] piemontese e delle più rappresentative di Francia [illegible] Belgio. [illegible]ani [illegible] Carrù si svolgerà [illegible] fiera del manzo, già fiera [illegible] Pasqua, mostra mercato [illegible] bovini [illegible] macello [illegible] razza piemontese, [illegible] anteprima della grande fiera del bue grasso [illegible] dicembre; premiazioni dalle 10,30. [r. a.]

[illegible] MOSTRA-EVENTO APRE IL [illegible] APRILE A BIELLA


Il curatore Philippe Daverio

Oggi si presenta «Sul filo della lana»

■ All'hotel Four Seasons di Milano il critico Philippe Daverio e il presidente della Fondazione Museo del Territorio di Biella, Luciano Donatelli, oggi presenteranno [illegible] mostra-evento «Sul filo della lana» che si svolgerà nel capoluogo dal prossimo [illegible] aprile fino [illegible] fine di luglio. Un [illegible] multisensoriale attraverso [illegible] storia e il mito della lana, articolato in [illegible] sezioni: il Mito, la Fabbrica, la Fantasia e proposto in tre diverse sedi (oltre al Museo anche all'ex lanificio Pria sulle sponde del torrente Cervo [illegible] porte [illegible] città e alla Fabbrica della Ruota di Pray). Interverranno il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo; il sindaco di B[illegible] Vittorio Barazzotto; il presidente dell'Unione Industriale Biellese Ermanno Rondi e il responsabile [illegible] promotion [illegible] Gruppo Fiat Lapo Elkann. L'operazione [illegible] fra i partner oltre a Fiat, anche Zegna, e i lanifici Cerruti, Barberis Canonico e Giuseppe [illegible]. [p. g.]

VIVE A DOMODOSSOLA UNA DELLE PRIME VITTIME DI «UNABOMBER»

«Mi verrebbe voglia di averlo tra le mani»

L'uomo, che ora ha una protesi alla gamba destra, era in vacanza
Fu ferito dall'esplosione di un piccolo tubo caduto da un ombrellone

[illegible]ta
Renato Balducci


Roberto Curcio

«SPESSO ti viene voglia di vendicarti. Quando [illegible] che ha colpito ancora, [illegible] prende la rabbia e pensi: Mi verrebbe voglia di averlo per le mani».

Così Roberto Curcio, [illegible] frontaliere di Domodossola ferito da «Unabomber». Curcio non può dimenticare. Aveva 33 anni quando, sulla spiaggia [illegible] Lignano, il 4 agosto 1996, in uno spensiarato g[illegible] di vacanza con la famiglia, rimase vittima dell'imprendibile «Unabomber», che nei giorni scorsi è tornato a colpire in una chiesa di Motta di Livenza, nel Trevig[illegible]. Questa volta una bambina in chiesa. Curcio è [illegible]ostretto a portare, ancora oggi, una protesi alla gamba destra.

Sono passati nove anni da quel giorno...

«Certo, non si può dimenticare. Vivo con queste protesi che mi riportano a quella mattina sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro dove io e la mia famiglia [illegible] trascorrendo le ferie».

Nella [illegible] mente è rimasta impressa quella terribile giornata che le ha cambiato la vita.

«Mi sono avvicinato [illegible] un ombrellone chiuso; l'ho aperto ed è caduto [illegible] tubo, un cilindro. Ho sentito il fragore: l'esplosione. Sono [illegible] ferito gravemente».

Cosa ricorda?

«Tutto, con precisione. Un bullone [illegible] tagliò di netto l'arteria femorale. Non ci fosse stato mio fratello a tampo[illegible] la ferita sarei morto. L'esplosione mi dilaniò anche il dito di [illegible] mano. Oggi sono un invalido. Ho dovuto fare diversi interventi chirurgici per ricostruire la arteria».

La vita rovinata da un delinquente?

«Sono cambiato. Questo pos[illegible] dirlo [illegible] sicuro. [illegible] altro carattere: sono [illegible] che ti lasciano il segno. Non solo nel fisico, ma anche nel morale. Un episodio che mi ha profondamente scosso».

Intanto, però, Unabomber continua a colpire.

«E' [illegible] Quando ho ascoltato alla tivù dell'attentato a quella bambina ho sentito i brividi in corpo. Questa situazione che si ripete mi fa imbestialire. c'è rabbia. Ma soprattutto mi fa ripiombare [illegible] la mente a quella mattina».

La indagini vanno avanti ma «Unabomber» [illegible] imprendibile.

«Spero che prima [illegible] p[illegible] possa finire nelle mani della giustizia. Da tempo sono indagate alcune persone ma quando gli inquirenti sembrano vicini ecco che lui colpisce ancora».

Dovessero catturarlo?

«Se lo prenderanno lo denuncerò e gli chiederò i danni. Ho già denunciato anche il titolare dell'albergo dove alloggiavo nel 1996 [illegible] il gestore dei bagni dove [illegible] il bagnino doveva aprire l'ombrellone [illegible] fece con gli altri».

Vorrebbe vederlo in prigione?

«Parlare di vendetta è una [illegible] forte, ma quello che mi ha fatto è grave. Potessi decidere gli darei la pena di morte ma dire queste cose [illegible] solleva un polverone, quindi preferisco essere cauto. Vorrei provasse lui quello che ho provato io quel giorno».

[illegible] sente [illegible] le altre vittime di «Unabomber»?

«Con una di loro ero in contatto sino a poco [illegible]mp[illegible] fa. [illegible] parlava dei risarcimenti che tardano ad arrivare. Sinora non ho visto nulla, eppure sono passati nove anni».

Lavora ancora?

«Faccio il frontaliere. Sono dipendente delle officine Ghidoni, una ditta del Canton Ticino. Tutti i giorni da Domodossola e Locarno. [illegible] sacrificio. Questa è la vita».

> Non fosse stato per mio fratello che tamponò la ferita sarei sicuramente morto. Sono cambiato. Un episodio che ti lascia il segno, non solo nel fisico ma anche nel morale

> Quando ho saputo di quella bambina ho avuto i brividi in corpo. Questa situazione che si ripete mi fa imbestialire e mi fa ripiombare a quella mattina

IL 4 [illegible] DEL 1996 [illegible] LIGNANO



Era la mattina del 4 agosto [illegible] Roberto Curcio, 33 anni, di Domodossola era arrivato [illegible] la famiglia a Lignano Sabbiadoro. Vi doveva trascorrere due settimane di ferie. Il viaggio in auto da Domodossola a Lignano. Pochi istanti in albergo per depositare le valigie. Il tempo di indossare qualcosa per andare al mare e via, in spiaggia. Per godersi il sole e il mare. Erano le 10, c'era poca gente. Roberto Curcio [illegible] era avvicinato ad un ombrellone chiuso ed aveva cercato di aprirlo. E' caduto un tubo: lui si [illegible] chinato per raccoglierlo ma [illegible] stato investito dall'esplosione. Curcio, sanguinante, fu soccorso dal fratello e dai famigliari (nella foto con la moglie in ospedale) che con un laccio [illegible] bloccarono l'emorragia. Poi la corsa in ospedale. E il lungo calvario di interventi chirurgici e la riabilitazione. [re. ba.]

in breve

■ **CORTEO AD ASTI CONTRO LA CHIUSURA DELL'ARVIN**
Sciopero con corteo nel comparto metalmeccanico [illegible] sostegno dei lavoratori dell'ArvinMeritor (41[illegible] addetti). La multinazionale statunitense che controlla lo stabilimento (ammortizzatori) ha comunicato tra [illegible] conferme, l'intenzione di cedere l'azienda e lasciare la città. In segno di solidarietà con gli operai la Confcommercio ha invitato i propri associati ad abbassare le saracinesche al passaggio del corteo. [r. gon.]

■ **COLLOQUIUM · INCONTRI SCIENTIFICI**
Parte domani con un «colloquium» [illegible] 14,30 [illegible] Giuseppe Rinaldi, già presidente e ad della «Fn-Nuove tecnologie e servizi avanzati» di Bosco Marengo, il [illegible]lo di incontri al pubblico indetti dalla facoltà [illegible] Scienze Mfn dell'ateneo Avogadro nella sua sede [illegible] via Bellini [illegible]. [illegible] affronterà il problema delle scorie nucleari. [b. v.]

■ **RADUNO BERSAGLIERI A VERCELLI**
Domattina, a mezzogiorno, Provincia, Comune, Fondazione Cassa di Risparmio e Camera di commercio di Vercelli illustreranno, con largo anticipio, il 54° raduno nazionale dei bersaglieri che la città di Vrcelli ospiterà, per la prima volta nella sua storia, nel maggio del 2006. [d. b.]

L'esposizione (che quest'anno diventa nazionale) s'inaugura venerdì



Lo scorso anno la Fiera di Savigliano ha superato il traguardo di settantamila visitatori. Quest'anno [illegible] organizzatori contano «di andare ben oltre»

La tecnologia aiuta l'agricoltura

Savigliano apre la Fiera della Meccanizzazione

La ventiquattresima edizione della Fiera della Meccanizzazione Agricola, che da quest'anno diventa nazionale, a conferma della validità [illegible] formula che col passare degli anni ha ottenuto un successo sempre maggiore, costituirà una ribalta di primo piano per quanto di meglio la tecnologia oggi propone in termini [illegible] attrezzature per [illegible] lavoro nei campi.

Agricoltura e tecnologia, infatti, è un binomio sempre più forte, nel quale le aziende italiane, molte delle quali saranno presenti [illegible] Fiera, recitano [illegible] ruolo di primissimo piano. I dati relativi alla produzione di macchinari ed attrezzature per la moderna agricoltura dimostrano che l'industria nazionale [illegible] seconda nel mondo solo a quella degli Stati Uniti, anche se negli ultimi tempi deve guardarsi da una concorrenza sempre più agguerrita proveniente dall'Estremo Oriente.

«Anche nel settore della [illegible]nizzazione in agricoltura - dice Renato Delmastro del Consiglio Nazionale per le Ricerche di Torino - si è assistito ad una fortissima evoluzione tecnologica, con l'ingresso dell'elettronica un po' ovunque. Ormai, gran parte dei macchinari sono governati da apparati elettronici, grazie ai f[illegible]ti investimenti che le nostre aziende hanno compiuto negli ultimi anni».

In questo settore, le imprese piemontesi recitano un ruolo di primo piano. «Possiamo essere orgogliosi - aggiunge Delmastro - di quanto stanno realizzando le aziende della nostra regione, che da sempre sono all'avanguardia. I costruttori piemontesi reagiscono molto bene alle sollecitazioni provenienti dal mercato, anche se devono fare i conti [illegible] il fatto che un terzo della produzione mondiale, addirittura la metà in alcuni settori, sono ormai in mano ad aziende cinesi, che praticano prezzi bassissimi».

Il forte aumento del prezzo del ferro, materia prima indispensabile per tutto quanto concerne i macchinari agricoli, non ha certo giovato al settore, anche se la vivacità delle imprese sta facendo fronte a una situazione [illegible] certo facile.

Ecco che il vantaggio competitivo delle aziende italiane, a questo punto, si gioca proprio sugli investimenti in tecnologia. La ventiquattresima edizione della Fiera della Meccanizzazione Agricola, in programma a Savigliano da venerdì a domenica, anche quest'anno punterà sull'innovazione [illegible] sull'applicazione degli ultimi ritrovati tecnici ai macchinari per i lavori nei campi.

«La Fiera - dice Luigi Ponsi, presidente dell'Ente Manifestazioni, organizzatore della rassegna - costituisce un momento di confronto preferenziale sia per i produttori, che per gli operatori [illegible] mondo agricolo. Particolarmente significativo, in proposito, [illegible] il Concorso Novità Tecniche, che ogni anno premia quelle innovazioni, frutto dell'inventiva [illegible] nostri industriali ed artigiani».

Uno spazio apposito sarà dedicato anche [illegible] macchinari usati con particolare attenzione alla sicurezza: l'Istituto Macchine Movimento Terra (Imamoter), l'Ente Nazionale Macchine Agricole (Enama) e l'Associazione Regionale Produttori Macchine Agricole (Arproma) organizzano uno stand con lo scopo di presentare al pubblico una esposizione di macchine agricole usate ricondizionate, quali esempi per rendere visive le modifiche necessarie a renderle maggiormente sicure.

A Savigliano, nei tre giorni di apertura della Fiera, [illegible] attese decine di migliaia di persone.

«Lo scorso anno - aggiunge ancora Ponsi - abbiamo superato il traguardo di settantamila visitatori. Quest'anno contiamo di andare ben oltre. La Fiera di Verona è diventata biennale [illegible] la rassegna saviglianese si sta ritagliando uno spazio sempre più significativo: se, come annunciano le previsioni meteorologiche per il prossimo fine settimana, anche [illegible] tempo [illegible] sarà [illegible] davvero di battere ogni record del passato in termini di numero di visitatori».

■ **PROGETTO TRACCIABILITA' DEL CONSORZIO DEL GAVI**
Dopo il Consorzio dell'Asti spumante anche quello del Gavi ha messo a punto un sistema di tracciabilità elettronica attraverso il codice che sulla bottiglia consente tramite internet di risalire a tutta la «filiera». Sarà presentato al Vinitaly a Verona il 7 aprile dal presidente Gianni Martini.



■ **CONVEGNO DEL DISTRETTO A CASTELNUOVO D. BOSCO**
Si terrà venerdì a Castelnuovo D. Bosco alle 18 in municipio, l'incontro su «Innovazione al servizio della vitivinicoltura di qualità: aspetti tecnici e finanziari". Organizzato da Sanpaolo e Distretto dei Vini, con Vincenzo Gerbi, e il presidente Flavio Accornero, modera Giancarlo Montaldo (foto). [fi. m.]



■ **LA BARBERA NIZZA 2003 PROMOSSA DAI «SAGGI»**
Parole di apprezzamento per la Barbera d'Asti sottozona Nizza del 2003, sono arrivate dal comitato «dei saggi», che ha effettuato una degustazione a palazzo Crova. «Livello generale molto alto», è stato il giudizio unanime del gruppo, formato da Cesare Pillon, Piero Fassi (foto), Fabio Gallo, Francesco Prete, Pierluigi Balma. [e. ce.]



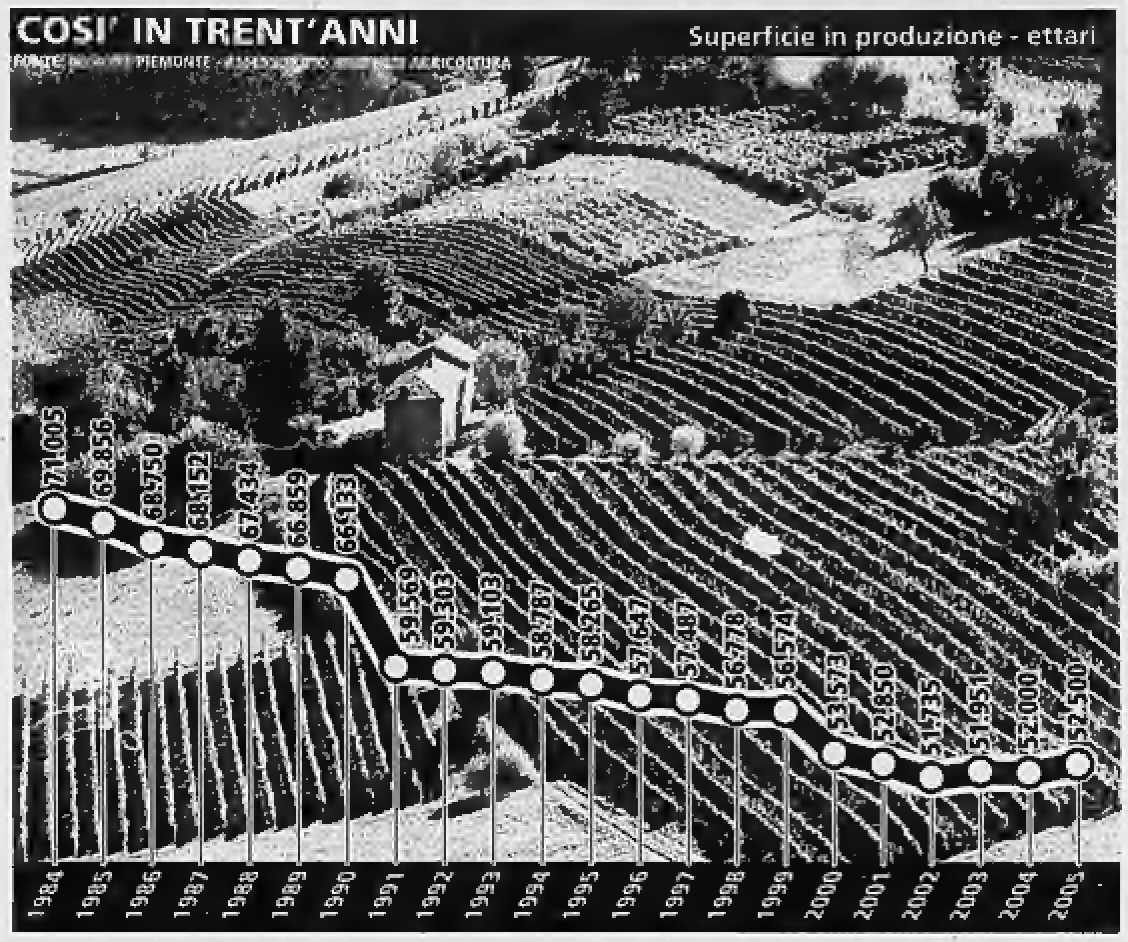
■ **SU «VINUM» I PRODOTTI DELL'ALESSANDRINO**
Il mensile «Vinum», il più importante del settore in Germania, Svizzera e Austria, ha dedicato un ampio servizio all'Alessandrino. Alla rassegna erano presenti produttori di Barbera del Monferrato, Dolcetto d'Ovada, Cortese dei Colli tortonesi, Gavi, Moscato e Brachetto. [g. lo.]

SCADE IL BANDO PER I FONDI REGIONALI ED EUROPEI. MOLTI CHIEDONO DI POTER IMPIANTARE

Torna la «fame» di vigne Sono 450 gli ettari in palio

FILARI DA RISTRUTTURARE

Ristrutturazione e riconversione dei vigneti: la Regione per il periodo 2004-2005 ha stanziato 6,8 milioni di euro, con fondi europei. In questi giorni è scaduto il termine per la presentazione delle domande e ancora ieri mattina negli uffici dell'Agricoltura delle varie Province c'era la coda degli agricoltori interessati alla richiesta. Non si hanno ancora a disposizione dati definitivi, ma è presumibile che le richieste riguardino una superficie intorno ai mille ettari.
Gli interventi ammessi rientrano in due categorie: zona montana e zona collinare. I contributi vanno da un minimo di mille euro ad ettaro fino al tetto massimo di 35 mila che interessa solo le zone di coltivazione «eroica», come i terrazzamenti del Carema.
Questa la situazione delle richieste evase negli anni passati: nel 2000-2001 sono state presentate 2.175 domande per 2.622 ettari (spesa 14,5 milioni), l'anno successivo 1.345 domande per 1.673 ettari (8,6 milioni di euro), nell'ultimo anno 1.056 domande per 946 ettari per 5,8 milioni di contributi. [e. ce.]



Enrica Cerrato

Chi potrà impiantare i circa 450 ettari di vigneto della «riserva regionale»? Ed ancora: quante saranno le domande per accedere ai contributi per la ristrutturazione dei vigneti che costituiscono la base dell'economia agricola piemontese? Interrogativi che in questi giorni stanno circolando tra gli addetti ai lavori del settore, perché in settimana scade (o è già scaduto a seconda delle Province), il bando per ottenere i fondi europei per sistemare i vigneti vecchi, selezionare cloni pregiati, cambiare pali e fili. E ancora in questo primo spaccato di primavera, l'attenzione è puntata sulle riunioni (una domani si svolgerà ad Asti), per i contributi del monitoraggio della flavescenza dorata.

Le discussioni non mancano e a tener banco è soprattutto il metodo con cui saranno assegnati gli ettari per i nuovi impianti. Comunque sia, c'è da rimarcare un primo dato: non saranno grandissimi numeri, ma segnano un'inversione di tendenza in un momento di contrazione dell'economia. Negli ultimi vent'anni infatti il «vigneto Piemonte» è sceso di oltre il 30 per cento passando da 71 mila ettari in produzione ai 52 mila del 2004. «Tra gli imprenditori agricoli c'è voglia di fare - commenta Francesco Giaquinta, direttore della Confagricoltura astigiana - e non è poco, visto l'aria che tira in generale sugli investimenti». Quanto alla suddivisione, la ricetta che propone l'organizzazione professionale agricola è di ricalcare il modello Lombardia: «Attingere alla riserva regionale in modo libero - prosegue Giaquinta - non si devono mettere lacciuoli all'economia. Che si facciano regole, qualsiasi siano, con priorità ai giovani imprenditori, agli imprenditori delle zone montane. Va tutto bene basta che si aprano possibilità».

Preoccupazione sulla suddivisione anche in casa della Confederazione agricoltori: «E' stato ipotizzata l'autorizzazione per ordine cronologico delle domande - dice Mario Porta direttore della Confederazione agricoltori - ma è un meccanismo che va integrato con altri elementi, altrimenti rischia di penalizzare alcuni e favorire altri senza motivo». Ci sarà dunque il rischio di assistere ad una vicenda simile a quella sorta di «lotteria» per l'assunzione della manodopera extracomunitaria nelle campagne?

Da parte della Coldiretti il responsabile vitivinicolo Ilario Malandrone fa un ragionamento più complesso: «Quando la Regione darà il via libera agli acquisti, saranno a prezzi di circa 5 mila euro all'ettaro. Per i cuneesi più affamati di vigna, un prezzo basso, visto che li pagano sul libero mercato da 7 mila e 200 a 8 mila. Inoltre quando si aprirà la riserva scatterà il blocco di vendita verso le altre Regioni che si contendono i diritti a suon di cifre, come in Veneto o Toscana».

Sulla quantità da comprare per ogni produttore, emergono altre preoccupazioni: non c'è infatti un minimo, ma ci sarà un massimo, e la trattativa è aperta (potrebbe chiudersi sui 5 ettari). Per la scelta della tipologia della doc da mettere a dimora invece, occorre attendere il parere dei Consorzi di tutela. Quanto ai criteri, vale anche quello della data e dell'ora del timbro postale della richiesta. E c'è già chi si attrezza con plichi pronti non appena scatterà l'ora X.

DOMENICA A SAN DAMIANO D'ASTI

La Barbera sposa il Bergamotto

■ Ospite d'eccezione «Alla corte del vino Barbera», sarà quest'anno il bergamotto di Calabria. Il «gemellaggio» di gusto e profumi è in programma il 20 marzo durante la fiera di San Giuseppe. La tradizione di affiancare alla Barbera delle «Colline Alfieri» prodotti tipici e particolari di altre Regioni italaiane si è iniziata nel Duemila quando fu invitato «a corte» il Brunello di Montalcino. Nelle successive edizioni toccò rispettivamente alla fontina della Valle d'Aosta e al Castelmagno. «Sarà l'occasione - anticipa il sindaco Valter Valle - per scoprire le tante caratteristiche di degustazione del prodotto». Aggiunge Valle: «La giornata siglerà anche un altro gemellaggio: l'associazione sandamianese "Coi d'la pera" con quella del "Cartunè" di Castagnito». Tra i momenti salienti della fiera primaverile, anche il mercato ambulante con centinaia di bancarelle nel centro storico. In piazza 1275 ci sarà la mostra mercato delle macchine agricole. Le manifestazioni proseguiranno lunedì. In esposizione e vendita i vini di San Damiano, (cantina Terre dei Santi), Antignano, Celle Enomondo, Cisterna, Revigliasco, San Martino Alfieri e Tigliole. [cl. o.]

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

«Grazie a Bartolo barolista coerente»

«Parlargli, leggere le lettere le opinioni, le sue etichette significava vedere le cose da un'altra angolatura»

POCHI mesi dopo Gino Veronelli, Bartolo Mascarello: un altro maestro ha lasciato orfano il mondo del vino tutto e quello del Barolo in particolare. La notizia della sua scomparsa ci ha raggiunto al nostro arrivo in Lituania, dove il Consorzio di tutela del Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe Roero è in questi giorni impegnato in una missione per promuovere la conoscenza anche in quei Paesi dei vini più importanti e significativi delle Langhe e del Roero.

Tale lontananza ci ha impedito di essere presenti a porgere a lui un ultimo saluto e ai suoi familiari i sensi del nostro profondo cordoglio.

La notizia ha destato dolore, sconcerto e un senso di smarrimento, come sempre accade quando ci scopriamo più soli, privi delle persone che erano comunque - si fosse o meno d'accordo con loro - dei punti di riferimento.

Bartolo era un personaggio scomodo, ma il suo essere criticamente scomodo era di aiuto e di stimolo a tutti. Anche il suo Barolo era spesso scomodo, nella forma (con le sue etichette diventate celebri nel mondo) e nella sostanza: era il "suo" vino, soprattutto (e sopra tutto), e insieme con il suo dichiararsi tradizionalista "ma non conservatore" era il punto fermo di un ragionamento sempre lucidamente controcorrente.

Parlare con Bartolo, leggere le sue lettere, le sue opinioni, le sue etichette significava sempre vedere le cose da un'altra angolatura, da un'ottica diversa, non omologata.

Il suo gusto della provocazione era quasi uno strumento dialettico che ti metteva a nudo, ma serviva a sgombrare subito il campo dagli equivoci e dai fraintendimenti e a scoprire l'eventuale malafede nel suo interlocutore: poi seguiva una conversazione colta e ricca di idee.

Bartolo negli ultimi anni era filosoficamente polemico con i "colleghi" che riteneva disonesti, con i furbi, quelli che sfruttavano le rendite di posizione, che con i loro comportamenti troppo disinvolti - a suo dire - non rispettavano il codice, mai scritto, del rispetto del duro lavoro degli avi. Bartolo era contro i voltagabbana del vino, gli opportunisti, e non ne faceva mistero, denunciandone apertamente le manovre.


Bartolo Mascarello con la targa del Consorzio del Barolo

La sua azienda non era più associata al nostro Consorzio da anni, come ebbe a confessarmi una volta, perché non aveva condiviso in passato alcune posizioni consortili che lui aveva giudicato lassiste.

Le sue idee erano note: il no deciso alla comparsa delle barrique in cantina, la critica nei confronti di certo giornalismo di settore, le carenze gravi in tema di programmazione sull'utilizzo del territorio e di tutela dell'ambiente, la salvaguardia e la tutela del "suo" vino, cioè del Barolo come lo viveva lui. Temi sempre attuali, puntualmente ribaditi con grande vigore e coerenza in ogni occasione, fino alla fine, arrivata troppo presto, per tutti.

Giovanni Minetti
Presidente del Consorzio di Tutela del Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe Roero

giro di vite
SERGIO MIRAVALLE

Servono alla causa della terra anche gli «enosanti»

L'ULTIMO dei desideri di Bartolo Mascarello, il patriarca del Barolo scomparso sabato, era di essere «beatificato».

La sua morte, a 78 anni, dopo una travagliata malattia che ne aveva bloccato le gambe, ma non la lucidità di pensiero, ha destato una forte emozione e non solo nel mondo del vino. Lo hanno ricordato, con toni accorati, i tanti amici, e anche chi in vigna e in cantina non seguiva l'esempio.

Bartolo - è stato detto - è un simbolo per tutta la Langa, una icona laica il cui valore evocante ha la forza di travalicare i confini delle sue colline e arrivare perfino sulle pagine del «New York Times» che ieri lo ha ricordato come «il padre del Barolo puro». Agli americani piaceva molto quel gioco di nomi e di destino che accumunava Bartolo al Barolo: «Noi due abbiamo solo una t di differenza e quella t sta per tradizione», raccontava ai cronisti. Ma Bartolo non era solo una fonte anedottica ricca e sapiente. Le sue battaglie a difesa del paesaggio di Langa, contro abitudini e potentati, sono ancora tutte da combattere e vincere. Ora ci sarà una bandiera in più.

Quel tenace vignaiolo dagli occhi chiari con il «bonet» calzato come un elmo, deve rimanere nei ricordi e nelle storie belle di questo angolo di Piemonte.

Le vigne hanno bisogno dei loro piccoli-grandi uomini, ne traggono forza e storia. Persone che non si dimenticano. Qualche esempio, non certamente gli unici: un tecnico come Renato Ratti da La Morra, che guardava oltre l'enologia degli Anni Ottanta, o tenaci fondatori di cantine sociali come il maestro Arnaldo Rivera delle «Terre del Barolo» o il Pietro Chiarlo di Calamandrana. Di recente se n'è andato dalle sue vigne di Gattinara, punteggiate di ulivi il Giancarlo Travaglini. E diventano parte delle loro terre per sempre, anche tralci recisi troppo presto come Massimo Accornero di Vignale e Matteo Correggia di Canale. In loro nome altri potano, lavorano, vendemmiano e raccontano.

sermir@lastampa.it

«RISCOPERTO» IN BASE AD ANTICHI DOCUMENTI, VIVE UN NUOVO RILANCIO

Il consorzio del Barbesino ha 20 anni

Rosso prodotto nel Casalese con uve barbera, grignolino, freisa

Giorgio Longo
ROSIGNANO MONFERRATO

Compie vent'anni il Consorzio Barbesino (Co.Bar.) del Monferrato casalese, nato con lo scopo di produrre, tutelare e promuovere questo vino frutto della «fusione» delle parti migliori di uve barbera, grignolino e freisa, le più antiche della zona. E' un vino pensato e riscoperto anche per far fronte al momento di crisi che la più corposa e blasonata barbera attraversava nei primi Anni '80.

Con la sperimentare sul Barbesino, durata tre anni, tecnici, docenti e studenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura «Luparia» di S. Martino di Rosignano sono giunti al giusto equilibrio tra le uve. Così, questo vino brillante, di profumo intenso ma lieve, di corpo leggero da bere giovane e fresco, sta oggi registrando un buon indice di gradimento.

«Il rosso da tavola Barbesino - dice Remo Francia, presidente del Consorzio - nasce sulle colline del Monferrato casalese, un'area particolarmente vocata che offre tradizionalmente prodotti di alto livello sia per le caratteristiche strutturali del territorio, sia per l'impegno costante degli operatori locali del settore, da sempre attenti a equilibrare gli elementi più classici della tradizione con l'evoluzione delle tecniche enologiche».

La prima caratteristica di unicità del Barbesino è la sua origine, come emerge dalla ricerca storica compiuta con competenza e passione dal casalese senatore Paolo Desana, il padre delle doc. Alcuni documenti conservati nell'Archivio Capitolare del Duomo di Casale Monferrato e nell'archivio storico del Comune di Rosignano, a partire dall'anno 1250, testimoniano numerose richieste di «buone viti barbesine, per far vini claretti» da parte di canonici, notabili e dei Gonzaga, signori di Mantova e del Monferrato.

«Oggi - sottolinea Gildo Gaviati, segretario del Co.Bar. -, oltre ad essere simbolo della continuità di una grande tradizione storica, rappresenta la premessa di uno sviluppo futuro: da 16 aziende consorziate nell'85 si è passati alle attuali 31 con oltre 60 mila bottiglie commercializzate ogni anno, a riprova del favore incontrato dal Barbesino nei consumatori».

Al Consorzio di produzione sono associate sia aziende private sia cantine cooperative del Monferrato casalese. «Quella per il Barbesino - concludono Francia e Gaviati - rappresenta la prima iniziativa congiunta a livello di produzione e il primo concreto legame di collaborazione che il Monferrato casalese ha espresso unendo l'attività delle aziende agricole con quella delle cantine sociali».

UN PONTE ENOLOGICO TRA PIEMONTE E LA SICILIA



La Malvasia di Casorzo premia Petrini a Bagheria

Un intreccio di Piemonte e Sicilia ha segnato le giornate palermitane del comitato del premio Malligand che ha assegnato il riconoscimento per la prima volta fuori dai confini regionali. Il presidente del Consorzio della Malvasia di Casorzo, Stefano Bruno, accompagnato da Francesco Cima, ha consegnato la spilla [illegible] a Carlin Petrini, presidente di Slow Food e Augusto Reina, patron del colosso dei liquori Disaranno e della Florio, Corvo e Duca di Salaparuta, dirette dal piemontese Carlo Casavecchia, e dotate dei nuovi vinificatori della Gimar di Occimiano, firmati dall'esperienza di Marco Francia. Altre presenze piemontesi al convegno tecnico sul valore dei vitigni autoctoni con l'enologo Giacomo Tachis, il famoso «papà» dei «supertuscans», e il professore di microbiologia Annibale Gandini dell'Università Torino.

GABRIELLA RALLO OSPITE A MONDOVI'

«Mi stupisce, ma sono onorata che nella patria dei grandi rossi ci sia spazio per Donnafugata»

MONDOVÌ

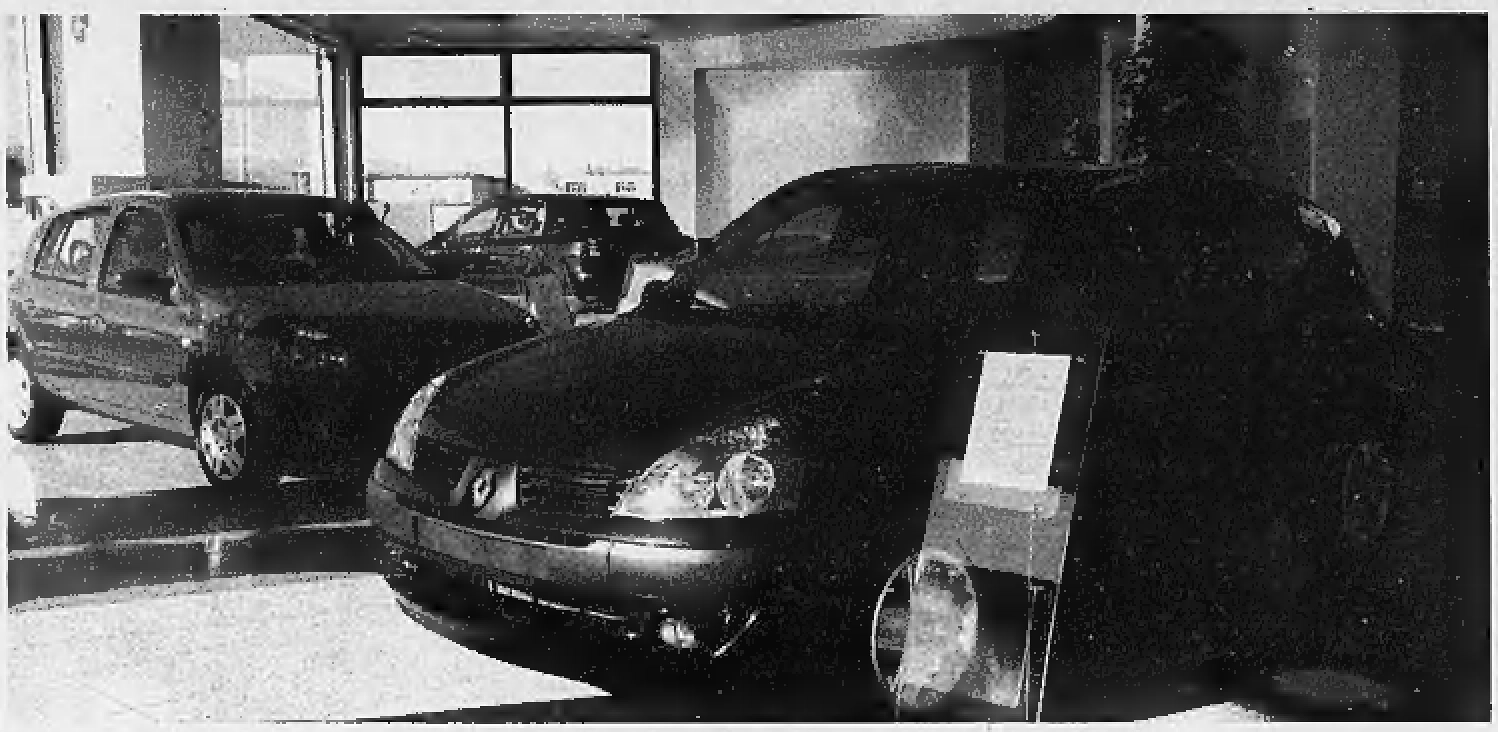
Gabriella Rallo è una delle «donne del vino» più note d'Italia perché l'azienda siciliana «Donnafugata», di cui è titolare con il marito Giacomo, ha conquistato mercati fino a pochi anni fa insperati. A Mondovì è stata ospite di «Vinimondo» di Mauro Uberti, che fa da sponda commerciale alla provincia di Cuneo.


Gabriella Rallo

Signora Rallo, che effetto le fa distribuire 35 mila bottiglie all'anno solo nel Cuneese?
«Mi stupisce e mi onora allo stesso tempo. Vuol dire che tra le colline del barolo e del nebbiolo il nostro vino piace. Anche con questi numeri vogliamo considerarlo ancora un prodotto di nicchia».

Ormai il passito «Ben Ryé», il rosso «Mille e una Notte» e il bianco «Ligheа» sono sulla bocca di tutti. Qual è il segreto?
«Abbiamo vigneti di ottima qualità, ma negli ultimi anni abbiamo imparato finalmente a trattare bene il vino in cantina, cosa che in terra di Langa si fa da decenni». [g. sca.]

Ad Alba da «Autotanaro» si presentano Audi A6 Avant e Volkswagen Passat



La concessionaria Renault Pfm, con sede in via Valle Po, dove si possono ammirare le ultime novità della casa automobilistica

Novità di primavera in casa Renault

Cuneo, modelli super tecnologici e colori vivaci

CUNEO

Alla concessionaria Renault Pfm, con sede in via Valle Po, si sente già aria di primavera. Nella vasta area espositiva si può ammirare tutta la gamma della fabbrica automobilistica francese, dalla Twingo alla Clio, dalla Kangoo alla Modus, dalla Mégane alla Scénic, dalla Laguna all'Espace. La Twingo è disponibile in otto nuove tinte tra cui il verde pastello, il rosso papavero, il verde salice e il beige angora. Tra le novità della Clio il dispositivo per il controllo della velocità. La Scénic è, invece, un concentrato di tecnologia. Per esempio, grazie ad alcuni sensori posizionati all'interno delle valvole di gonfiaggio, il guidatore viene avvertito in tempo reale di qualsiasi problema ai pneumatici. Kangoo è una vettura che si adatta ad ogni esigenza: in città parcheggiare è più semplice; le porte posteriori asimmetriche e l'ampio portellone consentono un facile accesso anche grazie al sedile posteriore asimmetrico ribaltabile.

«Visitando la sede - spiegano i responsabili della concessionaria Pfm - è possibile scoprire i vari modelli Renault, veicoli commerciali e una nutrita selezione di auto d'occasione di tutte le marche. I clienti possono contare su servizi di manutenzione, riparazioni, finanziamenti. I nostri consulenti sono a vostra disposizione per consigliarvi nelle scelte».

Il gruppo Pfm è stato costituito nel 2003, con a capofila la Pacini, azienda concessionaria del marchio Renault dal 1964. I clienti della concessionaria cuneese possono contare anche su un efficiente servizio ricambi originali e carrozzeria, che, oltre alle sedi del gruppo, riforniscono una vasta rete di officine convenzionate sparse su tutto il territorio provinciale.

Porte aperte, questo fine settimana, alla concessionaria Autotanaro, con sede in corso Bra ad **Alba**. Venerdì e sabato sarà presentata la nuova Audi A6 Avant, mentre sabato e domenica sarà la volta della nuova Volkswagen Passat Berlina. La nuova A6 Avant rappresenta una miscela unica di design e dinamismo, piacere di guida e funzionalità. Grazie alle innumerevoli innovazioni, all'elevato livello di comfort e agli allestimenti di lusso, la nuova A6 Avant è destinata a distinguersi, ancora una volta, nel proprio segmento. I potenti motori TDI e a benzina fino a 8 cilindri e resa massima pari a 246 kW (335 CV) sono le ragioni che stanno dietro la supremazia di questa vettura. La trazione anteriore o integrale permanente garantiscono lo sfruttamento affidabile e completo della potenza del motore. Potenza che, grazie al design avanzato del telaio e alla carrozzeria estremamente rigida apre nuovi orizzonti alla dinamica di guida. L'elevata qualità dei materiali e delle finiture è quella tipica Audi. L'aspetto distintamente sportivo e la perfezione ergonomica caratterizzano gli interni, mentre l'architettura della zona di guida sembra abbracciare il conducente. La sensazione di sofisticatezza e innovazione è visibilmente trasmessa anche dall'area di carico della nuova A6. Un ingegnoso sistema di fissaggio, dotato di numerose configurazioni intelligenti, garantisce un livello di versatilità e variabilità senza precedenti. A bordo di una Passat Berlina, invece, la sicurezza non è mai un optional. Si tratta di una vettura dotata dei più avanzati sistemi di protezione attiva e passiva. La carrozzeria a deformazione progressiva, la scocca con barre rinforzate e le imbottiture interne in tutte le portiere sono solo l'inizio.

Seguono l'ESP, le cinture di sicurezza con pretensionatore e ben 6 airbag anteriori, laterali e per la testa. La concessionaria «Autotanaro» è operativa dal 1965. Ai clienti vengono offerti numerosi servizi di assistenza come: vettura sostitutiva a noleggio in caso di fermo dell'auto a condizioni agevolate; ritiro e consegna a domicilio per Alba e zone limitrofe; preventivi di officina gratuiti; Express service garantito; sconti su ricambi utilizzati per la manutenzione ordinaria.

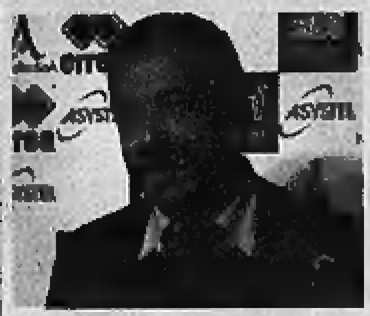
NOVARA, LA CERIMONIA OFFICIATA DAL VESCOVO RENATO CORTI


Ieri si è celebrata la Pasqua dei militari

Pasqua dei militari celebrata in Duomo

■ E' stato celebrato ieri mattina alle 11 nel Duomo di Novara dal vescovo Renato Corti e concelebrato dal cappellano militare dell'Aeronautica don Andrea Aldovini il precetto pasquale per le forze armate. La funzione religiosa ha visto la partecipazione delle rappresentanze di tutti i reparti militari e delle forze dell'ordine di stanza nel Novarese. Oltre al prefetto Renato Pisani, era presente l'assessore provinciale Giacomo Miglio e l'assessore del Comune di Novara Mario Ferullo. L'aeroporto militare di Cameri ha presenziato con il comandante colonnello Dino Fabbri e il responsabile del primo reparto manutenzione velivoli colonnello Pierluigi Mancini. Significativa la partecipazione degli agenti della polizia di Stato, dei carabinieri, dei vigili del fuoco, delle Guardie carcerarie, della Forestale, della Guardia di Finanza, della polizia provinciale e municipale. Dell'esercito erano presenti i militari del Nucleo di attivazione della Brigata Centauro e del sesto reggimento carri di Bellinzago. [r. l.]

SILLAVENGO, RIUNIONE TRA I DIRIGENTI DELL'AZIENDA INFORMATICA MILANESE


Antonio Caserta, «patron» dell'Asystel

Convegno Asystel ieri al Tenimento

■ Convegno organizzato dall'Asystel, ieri pomeriggio a Tenimento al Castello di Sillavengo. Stavolta però non si è parlato di volley, bensì del «grande vantaggio del business on demand», presentato da Ibm. A fare gli onori di casa, l'amministratore delegato Asystel, Antonio Caserta, che ha introdotto e presentato i vari relatori. L'azienda milanese di informatica è approdata in territorio novarese a novembre, quando ha inaugurato la filiale di San Pietro Mosezzo. La nuova sede, composta da professionisti operanti da molti anni nel mercato dell'Ict, nasce con un duplice compito: «Diventare riferimento di un'intera regione, il Piemonte - ha spiegato Caserta - dal tessuto economico variegato e ricco di aziende leader nei rispettivi settori ed essere 'centro di competenza' per erogare servizi di nuova generazione di Systems Management a tutti i clienti Asystel». [m. p.]

L'ANAS NON HA SOTTOSCRITTO L'ACCORDO PROPOSTO DAL MINISTERO INFRASTRUTTURE

Rallenta l'Alta Velocità

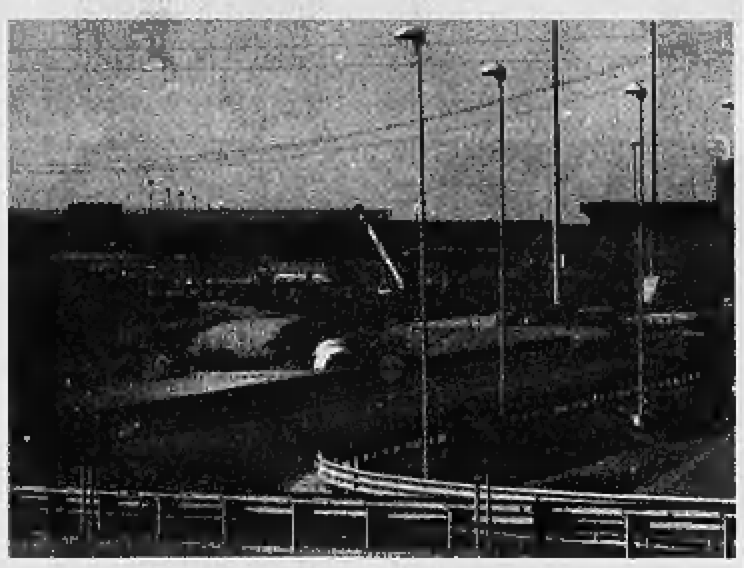
Stop alle ruspe nel Parco del Ticino

Marco Piatti

NOVARA

C'è un intoppo per i lavori della linea ad Alta Velocità, nel tratto tra Torino e Milano. L'Anas non ha sottoscritto l'accordo proposto dal ministero delle Infrastrutture per il coordinamento dei cantieri delle opere da realizzare sulla linea ferroviaria. Potrebbe dunque rallentare il potenziamento dell'autostrada A4, per l'attraversamento del fiume Ticino e del Parco di Bernate. In serata però la stessa Anas ha precisato in un comunicato «di non aver alcuna intenzione di frenare i lavori di realizzazione dell'Alta capacità ferroviaria Milano-Torino, che prevedono lo spostamento del tracciato dell'A4 nella tratta Novara-Milano, in comune di Bernate. La filosofia aziendale dell'Anas mira alla sottoscrizione di un accordo legato anche all'individuazione dei fondi necessari per la realizzazione delle opere che, purtroppo, in questo caso non è ancora avvenuta». Il tratto tra Novara e Milano dovrebbe venire completato entro il 2009.

Nei giorni scorsi c'era stato un sopralluogo del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, accompagnato dall'amministratore delegato di Tav, Antonio Savini Nicci, nei cantieri di Pregnana, sulla Milano-Novara, e di Sordio, a Sud di Melegnano, in direzione di Piacenza. A Pregnana, sulla Milano-Novara, il cantiere più grande d'Europa per la linea Milano-Torino è già in fase avanzata in territorio piemontese, dove, entro le Olimpiadi invernali di Torino 2006, circoleranno i treni tra Novara e Torino, consentendo anche il collegamento con l'aeroporto di Malpensa. «Per la tratta lombarda sono previste opere di grande rilievo - dice il direttore del Cav To-Mi, Ciapponi - che vanno dal ponte sul fiume Ticino lungo 1.175 metri a un viadotto successivo di 200 metri sul parco fluviale, fino alla galleria artificiale di Pregnana lunga circa 850 metri, necessaria per scavalcare l'autostrada A4 e predisporre così la ferrovia per il collegamento con il polo esterno della Fiera di Milano a Rho-Pero e quindi l'integrazione con la rete ferroviaria esistente alla stazione di Milano-Certosa e quindi verso la stazione Centrale». I lavori per la Milano-Novara sono stati avviati nel luglio del 2004 e secondo quanto ha riferito lo stesso Ciapponi sono già al 16% di avanzamento, a fine febbraio: «La linea è lunga complessivamente 38,5 chilometri, di cui 27 in territorio lombardo. La bonifica bellica è al 70-80% della sua attività e gli espropri sono a buon punto. Il completamento dell'opera è previsto per la fine del 2008, quando sarà possibile percorrere i 125 chilometri che dividono Torino da Milano in 50 minuti, risparmiando 20 minuti sui tempi dell'attuale percorrenza».


Uno dei cantieri dell'Alta Velocità nei lavori della tratta tra Novara e Milano

PARLA PETTINAROLI SULLE SENTENZE PER LINATE

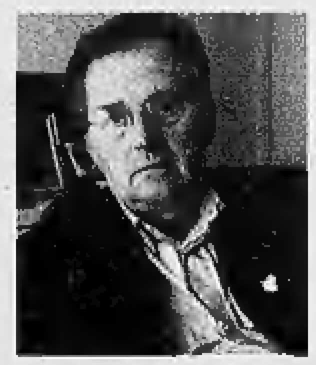
«Il nostro obiettivo resta la sicurezza»

Paolo Usellini

ROMAGNANO SESIA

«Accettiamo ciò che dice la legge, anche se non posso nascondere il mio malcontento. Per questo ricorreremo in Appello». E' il primo commento di Paolo Pettinaroli, di Romagnano Sesia, dopo la sentenza del processo bis con rito abbreviato per il disastro di Linate dell'8 ottobre 2001. Pettinaroli perse il figlio venticinquenne Lorenzo e da allora non ha mai smesso di battersi per la sicurezza dei voli. Insieme con altri famigliari delle vittime, ha fondato il comitato «8 ottobre per non dimenticare» del quale è presidente. Quattro i condannati e tre gli assolti. Questo hanno disposto i giudici: Fabio Marzocca quattro anni e quattro mesi, tre anni e dieci mesi per Nazzareno Patrizi e Raffaele Persone entrambi dell'Enav, l'ente di assistenza al volo, tre anni e quattro mesi per Santino Ciarniello, funzionario Enav. Assolti invece Sandro Gasparrini, funzionario Enav, Antonio Cavanna e Giovanni Grecchi, dipendenti della Sea di Milano. Per tutti e sette il pubblico ministero Celestina Gravina aveva chiesto condanne tra i tre a cinque anni.

«C'è un po' di amarezza - continua Pettinaroli -: il giudice non ha accettato richieste di pena già scontate del trenta per cento a causa del rito abbreviato. Diventa difficile valutare le colpevolezze per cui le riduzioni di pene già basse, almeno a nostro parere, lasciano sgomenti. Insomma, se uno in tram tocca il sedere ad una donna ottiene, in media, 14 mesi in galera; ad uno che ha contribuito alla morte di 118 persone vengono dati quattro anni. Ma secondo voi ci sono le debite proporzioni?». Pettinaroli aggiunge un monito latino: «Dura lex sed lex. Ma il giudice non ha ha ravvisato colpevolezze per i tre assolti e ricorreremo in Appello. Abbiamo bisogno di vederci chiaro». «L'amarezza rimane - ha dichiarato Pettinaroli subito dopo la sentenza con Ivana Caffi Matta che come lui è promotrice del comitato - ma sarebbe rimasta anche se fossero stati tutti condannati a cinquant'anni. Noi abbiamo ora un obiettivo più alto e assoluto, quello di far sì che negli aeroporti italiani si rispettino le più severe disposizioni in materia di sicurezza e si investa sempre di più su tecnologie moderne che scongiurino altre tragedie».


Paolo Pettinaroli

CITTADINO NOVARESE LOTTA CONTRO BUROCRAZIA

Rifiuti: riceve multa Un cent più le spese

BORGOMANERO

Due cittadini in lotta contro la burocrazia: in un caso, a Novara, un centesimo (proprio un solo cent di euro) da pagare come residuo per la tassa rifiuti diventa, con la notifica, 5 euro e 57 centesimi; nell'altro, a Borgomanero, il Comune chiede ad un cittadino che si è sposato quattro anni fa un conguaglio di 464 euro di arretrati sulla tassa rifiuti, perchè non ha segnalato il suo matrimonio anche all'ufficio tributi.

Caso novarese. Protagonista, suo malgrado, è un pensionato, Nunzio Martone: «L'anno scorso ha cambiato alloggio, e sono passato in un appartamento più piccolo. Così ho pagato quanto dovevo per la tassa rifiuti di quella casa. Evidentemente i conti non erano stati precisissimi, perchè mi è stato contestato adesso che devo pagare ancora un centesimo di euro, cioè meno di venti vecchie lire. Ma per comunicarmi questo pagamento, mi è stata fatta una notifica che mi costa 5 euro e 57 centesimi. Mi chiedo se tutto questo ha un senso, e mi chiedo anche, per un centesimo, quanto è costato, in termini di tempo e pratiche burocratiche istruire e completare questo procedimento. Per me è un'assurdità totale, per cui non pagherò e andrò da un legale. Lo faccio per una questione di principio».

Notifica della tassa dei rifiuti aumenta l'importo finale A Borgomanero caso di variazione dello stato civile

Da Novara a Borgomanero, dove la sorpresa della notifica, sempre per la tassa rifiuti, è arrivata ad un ex assessore, Cesare Tricerri. Il suo racconto: «Mi sono sposato il 26 maggio del 2001, e sino a quella data ho versato questa tassa come single. Quando ci sono state le nozze le ho comunicate in Municipio e così è stato modificato il mio stato di famiglia. La sorpresa l'ho ricevuta qualche giorno fa, quando mi è arrivato da pagare 464 euro di arretrati, perchè se si è in coppia la tassa rifiuti aumenta. Quello che non riesco a capire è perchè il Municipio, a cui il cittadino comunica la variazione dello stato di famiglia, non provvede automaticamente a comunicarlo ai propri uffici interni. Non sapevo che il giorno del matrimonio avrei dovuto andare in tutti gli uffici a dire che mi ero sposato, mi sembra francamente ridicolo. Me ho parlato al sindaco ed al vicesindaco, che mi hanno dato ragione: spero che il mio caso serva almeno a snellire la burocrazia comunale». [m. g.]

in breve

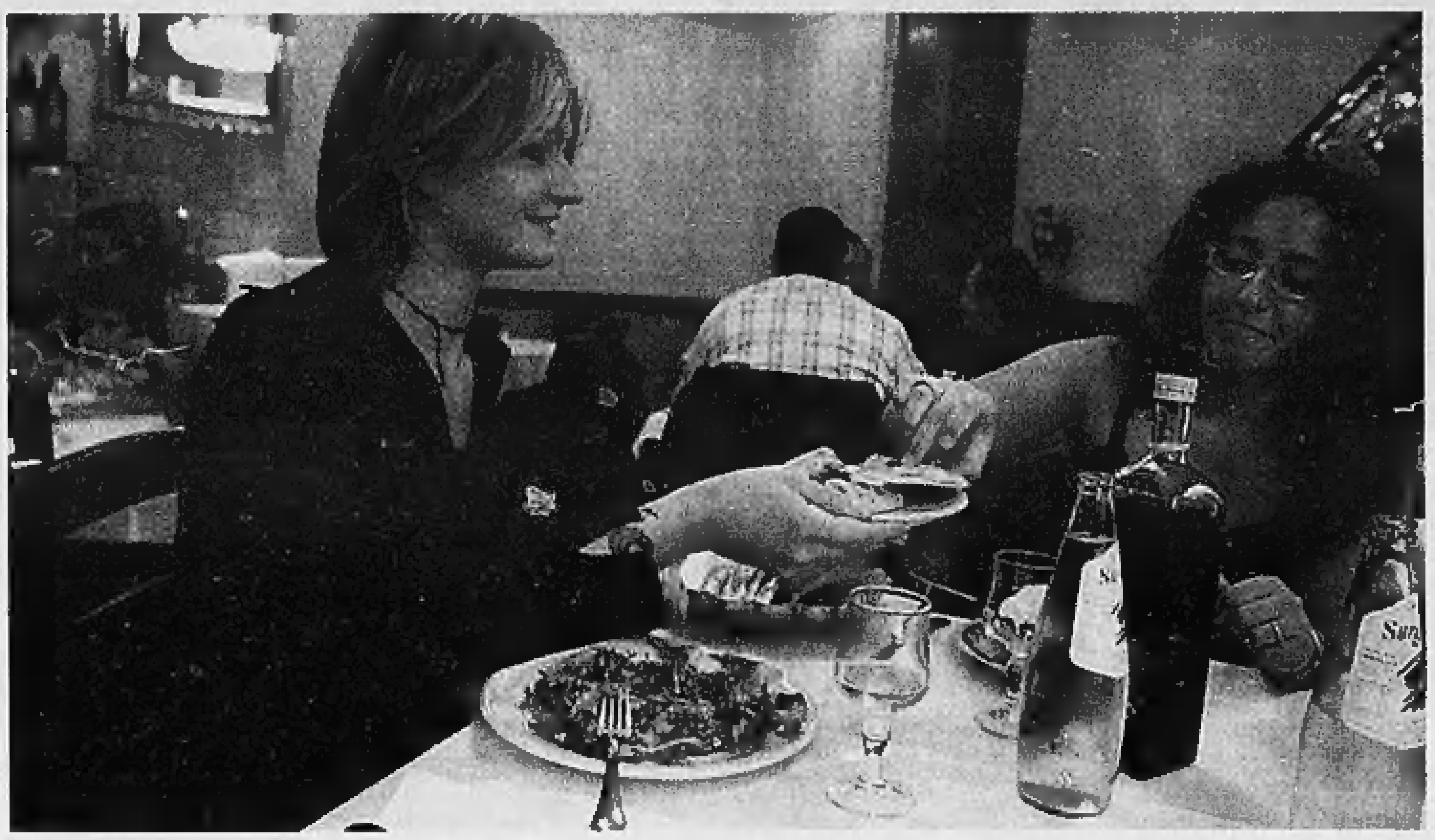
■ **MUORE INSEGNANTE**
Un malore l'ha colpita ieri alle 15, in classe, mentre faceva lezione d'inglese ad una IV del liceo Omodeo di Mortara. Non c'è stato nulla fare per Anna Forni, 62 anni. I ragazzi hanno chiamato il preside che ha fatto intervenire la Cri: la professoressa è stata portata all'ospedale di Vigevano dove è morta poco dopo. E' stata insegnante di generazioni di liceali. [c. br.]

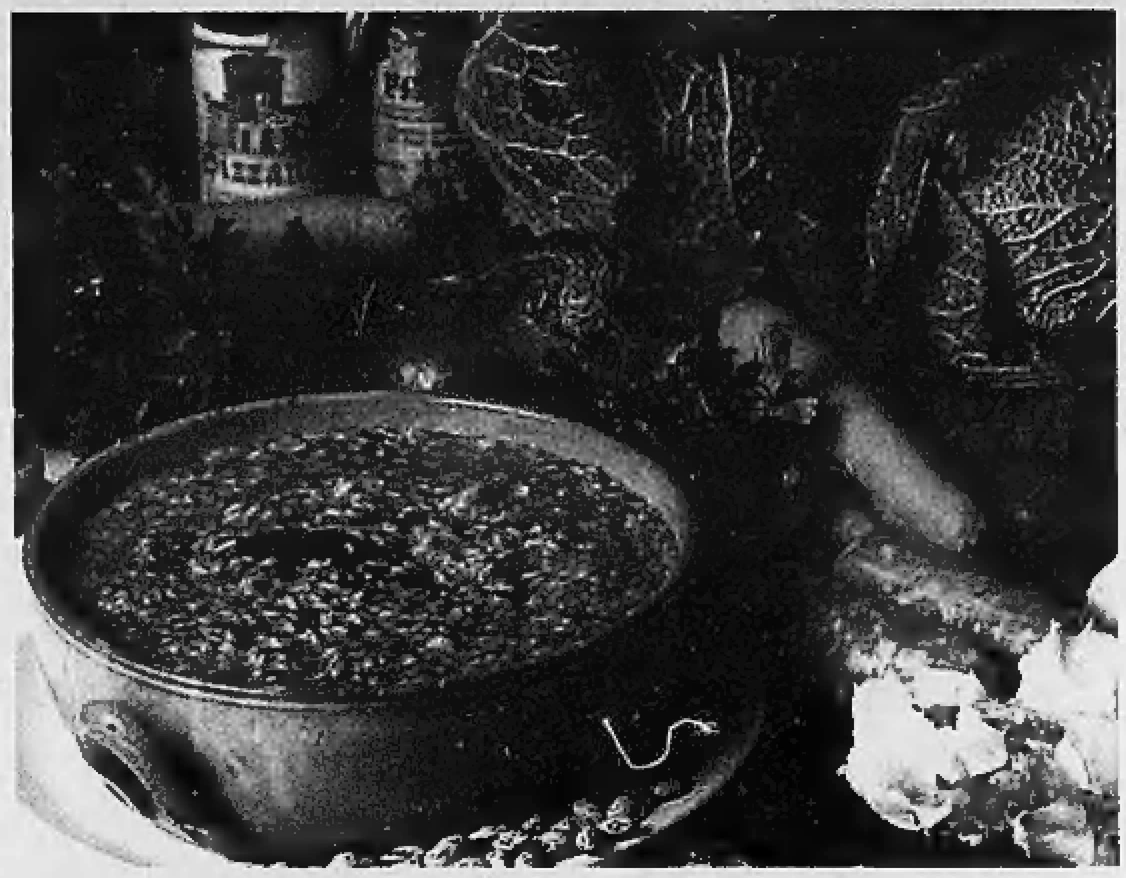
■ **DA PERNATE AI CITTADINI**
Lettera aperta alla popolazione di Pernate (Novara) e ai giornali per meglio spiegare scopi e obiettivi del comitato: è la nuova iniziativa contro l'ampliamento del Centro Interportuale merci. «Stiamo ancora aspettando - dicono i componenti del direttivo - la lettera ai cittadini promessa dal presidente del Cim, Scotti, che il 28 gennaio disse "scriveremo a tutte le famiglie per spiegare e sollecitare suggerimenti"». [r. l.]

■ **IL NUOVO IPER**
Una superficie di vendita di 45 mila metri quadri, più altri 55 mila di parcheggi, un grande ipermercato da 12 mila metri quadri e una galleria di ben 70 negozi distribuiti su quattro piani, compresa una farmacia: è una vera e propria cittadella il nuovo centro commerciale Ipercoop «Il Ducale», il più grande della Lomellina, che apre i battenti questa mattina in viale Industria, sulla statale Milano-Alessandria. Al «rush finale» hanno lavorato ben 400 addetti tra muratori, elettricisti, imbianchini e impiantisti. Altrettanti gli addetti che lavoreranno nell'iper. [c. br.]

■ **RESTAURI: 20 MILA EURO**
Un contributo di 20mila euro dalla Regione, tramite l'Ordine dei Cappuccini, per il restauro degli affreschi e intonaci nella chiesa di S. Nazzaro della Costa a Novara. [r. l.]

Tanti prodotti esaltano la laboriosità e costituiscono il volano per l'economia: celebrano l'unione con i vini delle colline





A tavola trionfa la novaresità

I sapori del territorio per il vivere quotidiano



«I paesani della Bassa anche se non erano contadini, un maiale l'allevavano tutti. Il maiale per le costine da fare la cassola con le verze e per i salami da mettere sotto grasso non mancava in nessuna famiglia, come le oche e le anatre che si uccidevano a S. Martino. Le rane che ogni massaia pescava in risaia con la bacchetta di bambù furono, del resto, alla base dell'alimentazione rurale per secoli. C'era un giorno dell'anno che veniva puntuale come il destino. Noi lo chiamavamo "il giorno del maiale". Quel maiale, allevato con tanta cura, comprato piccolo che stava in mano, alla fiera di Novara o di Borgo Vercelli, aveva ormai superato i centocinquanta chili ed era dunque tempo di fare il salame. I vicini di casa venivano ad aiutarci ad ammazzarlo e "regolarlo": così si intendeva per dire di trasformarlo in salame, marzapani, costine, cosciotti e zamponcelli."» Così scriveva Dante Graziosi ne «Il giorno del maiale», nel 1980.

Le tradizioni della civiltà contadina affondano nella laborisità di chi ha reso grande il territorio. E da «Orta: giorni del sole ed altri racconti», che Giovanni Regazzoni aveva scritto nel 1983: «Tutti i dialetti, tutte le lingue echeggiano da un capo all'altro del paese: svizzeri e norvegesi, tedeschi e bergamaschi, inglesi e brianzoli, i siculi e gli olandesi e tutti, immancabilmente, si soffermano attoniti davanti ai salami monumentali e ai trionfi di mortadelle che pendono dalle salumerie... ».

Erano i piatti poveri della cucina di una volta, oggi trionfano sulle tavole dei gourmet nella versione originale oppure in una rivisitazione «moderna» adatta ai palati del Terzo Millennio. Nati con gli ingredienti della campagna, sono piatti che rilanciano i gusti saporiti e forti di un tempo dopo anni di cucina raffinata e, a volte, incolore.

La regina della cucina novarese è la paniscia che unisce il riso, prodotto tipico per eccellenza, e ciò che offrivano orti e stalle: battuto di lardo, cipolla, salame della duja in un brodo preparato secondo le stagioni con fagioli, carote, sedano, porri, verze e pomodori. Come il tapulone ovvero la carne d'asino (ma può andare anche il manzo) tagliata finemente e fatta rosolare con olio, burro, aglio, lauro, rosmarino, bagnato durante la cottura da brodo e vino.

Quindi un piatto che compare anche nei menu dei ristoranti più raffinati: le rane. Si possono gustare con il riso, in brodo o in guazzetto oppure fritte.

Tra i salumi spiccano specialità ghiotte e originali. Come il «fidighin» ovvero la piccola mortadella di fegato che era la merenda o il pranzo dei lavoratori della campagna. Poi il dominatore di questo settore: il salame della duja ovvero la salsiccia ottenuta con trito misto di carni e di grasso di lardo o pancetta con aggiunta di sale, pepe, spezie e aglio bagnato nel vino. Una volta insaccato si conserva crudo sotto strutto in orci di terracotta. Sulle tavole novaresi non mancano i sanguinacci confezionati con il sangue del maiale unito a pezzetti di lardo, pane grattugiato, spezie, aglio e vino: un piatto tipico della tavola povera di un tempo e vero emblema del detto «Del maiale non si butta via niente».

Piace sempre di più e conquista anche i mercati esteri (Uno degli ultimi successi è alla fiera del turismo in Svizzera) il gorgonzola. E' un formaggio erborinato che può essere dolce o piccante (dipende dalla stagionatura). Benchè le origini siano forse lombarde, la sua patria Novara dove viene realizzata gran parte della produzione del gorgonzola, riconoscibile dalle caratteristiche striature verdognole.

Il tutto annaffiato dai vini locali. Dal Nebbiolo che è il vitigno di base nascono le tre Doc storiche: il Boca, il Sizzano e il Fara con il Ghemme, unico Docg della zona. Inoltre vini bianchi e rossi delle Doc Colline Novaresi: Barbera, Bonarda, Croatina, Spanna, Vespolina.

DAL BISCOTTINO AI BRUTTI MA BUONI

Dolci per i palati sopraffini

■ Per i più golosi ci sono anche i dolci. Infatti se Novara è, per eccellenza, la città dei biscottini profumati alla cannella, anche Borgomanero può vantare prodotti di tutto rispetto come i Brutti ma Buoni, dolci friabili dal sapore delicato a base di nocciole e mandorle tritate, bianco d'uovo, zucchero. Da non dimenticare anche l'ottimo miele d'acacia prodotto a Ghemme. Il Biscottino di Novara ha la sua dinastia nella famiglia Camporelli che pur non essendo, come a volte si ritiene, l'inventrice di questo dolce, ne è comunque il più antico produttore in attività. Pare che a creare il Biscottino siano state le monache dei conventi di cui Novara abbondava: disperse dalle soppressioni napoleoniche, finirono per trasmettere le loro ricette ai pasticcieri cittadini. Gli ingredienti del Biscottino sono pochi (farina, uova, zucchero e aromi), ma la ricetta precisa (o meglio le ricette: ogni pasticciere novarese ne possiede una), tramandata di padre in figlio, è segreta.